



# Relazione e Bilancio 2011

[www.bancodesio.it](http://www.bancodesio.it)

Gruppo  **Banco Desio**  
*uguale, ma diversa. Dal 1909*



---

Relazione e Bilancio  
duemilaundici





Assemblea Ordinaria  
degli Azionisti  
Anno 2011 Esercizio 103°

---

Relazione e Bilancio  
duemila**undici**



Gruppo



# Banco Desio

**OLTRE 180 FILIALI IN ITALIA**



## Banco Desio

Banco di Desio e della Brianza



**Banco Desio** Lazio



**FIDES**  
ENTE COMMISSIONARIO  
PER FACILITAZIONI RATEALI  
AI LAVORATORI SpA



**Brianfid-Lux SA**



**ROVERE**  
Société de Gestion S.A.



BANCA  
CREDITO  
PRIVATO  
COMMERCIALE SA



**Chiara Assicurazioni**  
Compagnia di Assicurazioni sui Danni S.p.A.

## Cariche sociali

### Consiglio di Amministrazione

Presidente	Agostino Gavazzi
Vice Presidente	Stefano Lado*
Amministratore Delegato	Nereo Dacci*
Consiglieri	Egidio Gavazzi*
	Luigi Gavazzi
	Paolo Gavazzi
	Guido Pozzoli*
	Luigi Guatri
	Gerolamo Pellicanò
	Pier Antonio Cutellé
	Lorenzo Rigodanza

\*membri del comitato esecutivo

### Collegio Sindacale

Presidente	Eugenio Mascheroni
Sindaci Effettivi	Rodolfo Anghileri
	Marco Piazza
Sindaci Supplementari	Giovanni Cucchiani
	Clemente Domenici
	Carlo Mascheroni

### Direzione Generale

Direttore Generale	Claudio Broggi
Vice Direttore Generale	Marco Sala

### Dirigente Preposto ex art. 154-bis TUF

Dirigente Preposto	Piercamillo Secchi
--------------------	--------------------

# Indice

---



## Bilancio Individuale

Relazione sulla gestione	13
Relazione del Collegio sindacale	45
Schemi del Bilancio dell'impresa	55
Stato Patrimoniale	57
Conto economico	58
Prospetto della redditività complessiva	59
Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto	60
Rendiconto finanziario	62
Nota integrativa	65
Parte A - Politiche contabili	66
Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale	82
Parte C - Informazioni sul Conto Economico	126
Parte D - Redditività complessiva	144
Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	145
Parte F - Informazioni sul patrimonio	198
Parte H - Operazioni con parti correlate	203
Parte L - Informativa di settore	207
Attestazione ai sensi dell'art. 154-bis del D.LGS. 58/98	211
Relazione della società di revisione	215



## Bilancio Consolidato

Relazione sulla gestione	221
Schemi del Bilancio Consolidato	249
Stato Patrimoniale Consolidato	250
Conto Economico Consolidato	251
Prospetto della redditività consolidata complessiva	252
Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto	253
Rendiconto finanziario consolidato	255
Nota Integrativa Consolidata	259
Parte A - Politiche contabili	260
Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale Consolidato	276
Parte C - Informazioni sul Conto Economico Consolidato	312
Parte D - Redditività Consolidata Complessiva	330
Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	331
Parte F - Informazioni sul patrimonio Consolidato	388
Parte H - Operazioni con parti correlate	395
Parte I - Accordi di pagamento basati sui propri strumenti patrimoniali	398
Parte L - Informativa di settore	400
Attestazione ai sensi dell'art. 154-bis del D.LGS. 58/98	403
Relazione della società di revisione	407
Deliberazioni assembleari	411



La villa Antoni Traversi Tittoni edificata nel '700 su progetto di Giuseppe Piermarini in una cartolina dei primi anni del secolo scorso.  
(Archivio storico Banco Desio)



# **Bilancio Individuale**

---

 **Banco Desio**  
*uguale, ma diversa. Dal 1909*



Veduta del centro di Desio in una cartolina dei primi del '900.  
(Archivio storico Banco Desio)



# Relazione sulla gestione

---

## PREMESSA

A seguito dell'avvenuta fusione per incorporazione nel Banco delle controllate Banco Desio Toscana S.p.A. e Banco Desio Veneto S.p.A., con efficacia giuridica a far data dal 1° ottobre 2011, ed al fine di rendere più omogenea la comparazione delle singole voci al 31.12.2011 con i dati dell'esercizio precedente, si è provveduto per quest'ultimi ad effettuare l'aggregazione con quelli delle banche incorporate, incluse le necessarie elisioni infragruppo, come da apposita colonna "31.12.2010 aggregato" dello Stato Patrimoniale nonché del Conto Economico degli Schemi del bilancio (tale aggregazione ha evidenziato un incremento dell'Utile d'esercizio 2010 pari a circa 0,1 milioni di euro).

I dati e gli indici indicati nella presente *Relazione sulla gestione*, oltre ai commenti sulle composizioni delle voci e sugli scostamenti intervenuti, laddove riconducibili, fanno dunque riferimento allo Stato Patrimoniale dello Schema del bilancio nonché al Conto Economico riclassificato, come predisposto nell'apposito paragrafo, a sua volta a partire dallo Schema del bilancio.

## 1 - DATI DI SINTESI E INDICI PATRIMONIALI, ECONOMICI E DI STRUTTURA RILEVANTI

### VALORI PATRIMONIALI

<i>Importi in migliaia di euro</i>	31.12.2011	31.12.2010 aggregato	Variazioni	
			ass.	%
Totale attivo	7.391.542	7.309.380	82.162	1,1%
Attività finanziarie	1.001.436	916.565	84.871	9,3%
Crediti verso banche	167.016	272.772	-105.756	-38,8%
Crediti verso clientela	5.774.850	5.728.999	45.851	0,8%
Attività materiali	143.777	142.060	1.717	1,2%
Attività immateriali	8.384	8.062	322	4,0%
Debiti verso banche	393.373	319.826	73.547	23,0%
Debiti verso clientela	3.513.235	3.678.515	-165.280	-4,5%
Titoli in circolazione e Passività finanziarie valutate al fair value	2.543.123	2.338.667	204.456	8,7%
Patrimonio (incluso l'Utile d'esercizio)	745.679	747.644	-1.965	-0,3%
Raccolta indiretta	9.943.316	10.565.284	-621.968	-5,9%

### VALORI ECONOMICI <sup>(1)</sup>

<i>Importi in migliaia di euro</i>	31.12.2011	31.12.2010 aggregato	Variazioni	
			ass.	%
Proventi operativi	298.141	289.345	8.796	3,0%
<i>di cui Margine d'interesse</i>	178.757	162.936	15.821	9,7%
Oneri operativi	197.961	196.888	1.073	0,5%
Risultato della gestione operativa	100.180	92.457	7.723	8,4%
Utile della gestione operativa al netto delle imposte	35.535	34.029	1.506	4,4%
Utile non ricorrente al netto delle imposte	7.700	15.203	-7.503	-49,4%
Utile d'esercizio	43.235	49.232	-5.997	-12,2%

(1) da Conto Economico riclassificato

**INDICI PATRIMONIALI ED ECONOMICI**

	31.12.2011	31.12.2010 aggregato	Variazioni assolute	
Patrimonio / Totale attivo	10,1%	10,2%	-0,1%	
Patrimonio / Crediti verso clientela	12,9%	13,1%	-0,2%	
Patrimonio / Debiti verso clientela	21,2%	20,3%	0,9%	
Patrimonio / Titoli in circolazione e Passività finanz. val. al fair value	29,3%	32,0%	-2,7%	
Coefficiente patrimoniale ( <i>Tier1 e Core Tier1</i> )	17,0%	20,0% <sup>(2)</sup>	-3,0%	
Coefficiente di solvibilità ( <i>Tier2</i> )	18,4%	22,3% <sup>(2)</sup>	-3,9%	
Attività finanziarie / Totale attivo	13,5%	12,5%	1,0%	
Crediti verso banche / Totale attivo	2,3%	3,7%	-1,4%	
Crediti verso clientela / Totale attivo	78,1%	78,4%	-0,3%	
Crediti verso clientela / Raccolta diretta da clientela	95,4%	95,2%	0,2%	
Debiti verso banche / Totale attivo	5,3%	4,4%	0,9%	
Debiti verso clientela / Totale attivo	47,5%	50,3%	-2,8%	
Titoli in circolazione e Passività finanz. val. al fair value / Totale attivo	34,4%	32,0%	2,4%	
Raccolta diretta da clientela / Totale attivo	81,9%	82,3%	-0,4%	
Oneri operativi / Proventi operativi (Costi/Income ratio)	66,4%	68,0%	-1,6%	
Margine di interesse / Proventi operativi	60,0%	56,3%	3,7%	
Risultato della gestione operativa / Proventi operativi	33,6%	32,0%	1,6%	
Utile della gestione operativa al netto delle imposte / Patrimonio	4,8%	4,6%	0,2%	
Utile d'esercizio / Patrimonio (R.O.E.)	6,2%	7,0%	-0,8%	

<sup>(2)</sup> dato individuale e non aggregato

**DATI DI STRUTTURA E PRODUTTIVITA'**

	31.12.2011	31.12.2010 aggregato	Variazioni	
			ass.	%
Numero dipendenti	1.608	1.583	25	1,6%
Numero filiali	164	155	9	5,8%
<i>Importi in migliaia di euro</i>				
Crediti verso clientela per dipendente <sup>(3)</sup>	3.619	3.636	-17	-0,5%
Raccolta diretta da clientela per dipendente <sup>(3)</sup>	3.796	3.819	-23	-0,6%
Proventi operativi per dipendente <sup>(3)</sup>	187	184	3	1,6%

<sup>(3)</sup> in base al numero dipendenti determinato come media aritmetica semplice

## 2 - LO SCENARIO DI RIFERIMENTO

### 2.1 - IL QUADRO MACROECONOMICO

Nel 2011 l'economia globale ha subito un ulteriore rallentamento e la riduzione del ritmo di crescita del Pil ha riguardato sia le Economie mature che i Mercati Emergenti, a cui si è associata una variabilità tra i tassi di crescita dei singoli Paesi. In uno scenario così volatile molte sono le ombre che permangono sull'Economia Internazionale: il rallentamento del commercio mondiale, la discesa, anche se a ritmi contenuti, del prezzo delle materie prime, la debole espansione dell'attività manifatturiera in Usa e Asia, peraltro in forte contrazione in Europa.

#### Economie Emergenti

Sul finire del 2011 il rallentamento dell'attività economica dei Paesi BRIC si è reso sempre più pronunciato. Nel terzo trimestre del 2011 il Pil cinese è cresciuto del 9,1% rispetto alla crescita media del 2010 del 10,4%. In India il rallentamento è risultato ancora più consistente (+6,7% rispetto al +10% dell'anno precedente). In Brasile la decelerazione è arrivata ad assumere contorni sempre più marcati: nel terzo trimestre del 2011 il Pil brasiliano è cresciuto mediamente del +2,1% rispetto al +7,6% del 2010. La Russia ha continuato invece a registrare buoni tassi di crescita: nel terzo trimestre il Pil è cresciuto mediamente del +4,8% rispetto al 4% del 2010. I prezzi al consumo, dopo aver sfiorato la doppia cifra, hanno cominciato a rallentare. La Russia ha cominciato a soffrire la crisi UEM, a causa della più radicata presenza sul territorio di banche europee. Gli interventi espansivi della Banca Centrale sono stati rivolti ad evitare crisi di liquidità, in un contesto di tenuta della domanda interna.

#### Stati Uniti

L'economia statunitense ha fatto fatica a ritrovare ritmi di crescita pre-crisi. Nei primi due trimestri del 2011 i dati sulla crescita del Pil hanno deluso, mentre il dato dell'ultimo trimestre ha segnato un +2%, trend che potrebbe continuare nei primi mesi del 2012. Gli ultimi dati positivi diffusi sul mercato del lavoro e su quello immobiliare hanno contribuito a migliorare il clima di fiducia relativo al consolidamento del ciclo economico, anche se sono rimaste alcune zone d'ombra: il principale elemento di preoccupazione ha riguardato la spesa delle famiglie che risulta alquanto depressa. Sulla dinamica dei consumi pesa, infatti, la debolezza del mercato del lavoro: a fine 2011 il tasso di disoccupazione USA è rimasto su livelli molto alti, anche se in calo negli ultimi mesi dell'anno. Un altro elemento che ha pesato sulla spesa delle famiglie è il livello d'indebitamento; in rapporto al reddito disponibile i debiti delle famiglie sono risultati pari al 115%, valore in calo rispetto al picco del 130% del 2007, ma comunque elevato rispetto al 70% medio rilevato negli ultimi trent'anni del secolo scorso. L'inflazione è rimasta sostanzialmente stabile ed ancorata al 2%.

#### Giappone

La situazione economica del Giappone ha evidenziato una recessione molto più profonda di quanto indicato in precedenza in seguito al terremoto di marzo. Il terzo trimestre ha visto un forte rimbalzo nella crescita degli investimenti in costruzioni e delle esportazioni. E' invece risultata negativa la crescita degli investimenti in macchinari ed impianti, mentre i consumi sono leggermente aumentati per effetto dell'aumento dei salari reali. I principali indicatori congiunturali hanno mostrato a fine 2011 un deterioramento delle attività dei servizi e della manifattura nonostante la ripresa estiva.

#### Area Euro

Le difficoltà delle istituzioni europee nella gestione della crisi hanno penalizzato un numero crescente di Paesi. La crescita nell'Area Euro ha rallentato: dopo il 3,1% del primo trimestre il Pil, infatti, è cresciuto a tassi molto contenuti (+0,7%, +0,6%). Nel terzo trimestre del 2011, il Pil è regredito rispetto al secondo trimestre, non solo in alcuni Paesi Periferici dell'Unione ma anche in Olanda e Belgio. La Germania si è ancora distinta segnando una crescita dell'1% nel secondo trimestre e del 2% nel terzo trimestre. In Francia dopo la battuta d'arresto registrata nel secondo trimestre, nel terzo trimestre il Pil è tornato a crescere segnando una variazione pari al +1,5%. Gli indicatori congiunturali relativi agli ultimi mesi del 2011 ed inizio 2012 evidenziano una situazione di estrema debolezza per la maggior parte dei Paesi, con l'unica eccezione per la Germania. Alla fine del terzo trimestre del 2011 la produzione industriale dell'Area Euro ha registrato una contrazione su base mensile dell'1,8%. L'indice di fiducia delle imprese, in calo da febbraio, ad ottobre ha segnato un -7,3%. Sul fronte dei prezzi si è registrato un ulteriore aumento dell'inflazione. La situazione sul mercato del lavoro ha continuato ad essere molto negativa: ad ottobre il tasso di disoccupazione ha toccato quota 10,3%, in aumento rispetto al punto di minimo registrato a marzo del 2008 (+7,3%). In un contesto in cui alla elevata incertezza sulla ripresa ciclica si continua a sommare la necessità di ricapitalizzare un numero consistente di banche, nel corso del 2011 la Banca Centrale Europea ha sostenuto ripetutamente il sistema bancario e ha cercato di evitare con tutti i mezzi disponibili un credit crunch per le famiglie e le imprese.

### Italia

L'andamento dell'economia italiana è risultato deludente: il Pil tendenziale è diminuito nell'ultima parte dell'anno dello 0,5% su base annua. Ad ottobre rispetto al mese precedente l'indice relativo alla produzione industriale è diminuito di un altro 2%; debolezza che sembra essere destinata ancora a durare. Le aspettative della produzione sono ai minimi da ottobre, spinte al ribasso principalmente da una marcata riduzione degli ordini. Le esportazioni sono risultate ancora inferiori ai livelli pre-crisi, avendo perso il 24% e recuperato solo la metà. Ad ottobre i nuovi ordinativi manifatturieri hanno segnato una flessione su base annua del 4,8%. Nello stesso mese le vendite al dettaglio hanno registrato una variazione negativa. A novembre l'indice di fiducia delle imprese è diminuito portandosi dal -9,7% al -11,3%. Il mood dei consumatori è fortemente diminuito passando tra novembre e dicembre da -29,2% a -34%. Anche il mercato del lavoro ha evidenziato un tasso di disoccupazione intorno all'8,6%, con picchi assai più elevati per la popolazione più giovane: la depressione del mercato del lavoro ha portato inevitabilmente una forte debolezza dei consumi dei privati. Nel 2010 l'aumento dell'indice dei prezzi era attribuibile in gran parte all'aumento del petrolio, tale tendenza è aumentata anche nel corso del 2011.

## 2.2 - IL MERCATO DEI CAPITALI E IL SISTEMA BANCARIO IN ITALIA

La variazione di tendenza rilevata a dicembre 2011 nelle principali economie ha registrato performance mensili più basse rispetto alle crescite del 2010 e ciò è evidente osservando anche i mercati azionari internazionali: nonostante il recupero in corso su base mensile, infatti, le variazioni annue sono significativamente negative. Il Dow Jones Euro Stoxx è in calo su base annua del 12,5%, il Nikkei 225 di Tokyo del 17,1%, mentre lo Standard & Poor's 500 di New York è rimasto sostanzialmente stabile (+0,2%). Anche i principali indici di Borsa europei hanno evidenziato nel mese di dicembre variazioni medie mensili in recupero ma negative su base annua: il Ftse Mib ha registrato una variazione dello 0,3% su base mensile (-26,1% a/a), il Dax30 del +0,7% (-16,1% a/a), il Cac40 del +1,9% (-19,7% a/a) e il Ftse100 inglese del +1,5% (-6,8% a/a). Sulla scia degli andamenti di borse delle singole piazze, a dicembre 2011 anche la capitalizzazione del mercato azionario dell'Area Euro ha manifestato un andamento positivo su base congiunturale (+0,5%) ma negativo su base annua (-18,1%). All'interno dell'Eurozona la capitalizzazione dell'Italia è risultata pari al 9,9% del totale, quella della Francia al 31,2% e quella della Germania al 25,5%. Con riferimento specifico all'Italia, la capitalizzazione complessiva del mercato azionario si è attestata a fine dicembre a 333 miliardi di euro (-93 miliardi su base annua). L'incidenza della capitalizzazione bancaria sul totale si è posizionata al 16,7% rispetto al 29,8% dato rilevato agli inizi della crisi finanziaria.

Con riferimento al sistema bancario, a fine 2011 il tasso di crescita della raccolta sul mercato interno è risultato in assestamento, mentre è risultata in flessione la dinamica di raccolta sui mercati esteri. Il tasso tendenziale di crescita della raccolta in euro delle banche italiane si è attestato al +1,5%. In particolare, i depositi da clientela hanno segnato un tasso di crescita tendenziale negativo del -2,1%, mentre la variazione annua delle obbligazioni è risultata positiva e pari al +7,8%; in contrazione le operazioni di pronti contro termine con la clientela (-35,4%). Stabile la remunerazione media della raccolta bancaria, in coerenza con l'andamento dei tassi di mercato. Il tasso medio della raccolta bancaria da clientela si è collocato a dicembre 2011 all'1,11% e rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente è diminuito di 37 punti base.

A fine 2011 risultano in ripresa i prestiti al settore privato, presentando una crescita tendenziale al +4,1%; distinguendo in base alla durata, il segmento a medio e lungo termine ha presentato una variazione tendenziale di crescita del +2,9%, mentre quello a breve un incremento pari al 7,6%.

Si registra alla fine dell'anno una lieve decelerazione della dinamica dei finanziamenti al sistema imprese: nel complesso tuttavia si evidenzia una crescita del 4,9%, un valore nuovamente allineato ai livelli di aprile 2011. Il tasso medio ponderato sul totale dei prestiti a famiglie e società non finanziarie è risultato pari al 4,25%, mentre quello dei prestiti per l'acquisto di immobili è stato del 3,83%.

Nel 2011 rispetto al 2010 lo spread fra il tasso medio su prestiti e il tasso medio sulla raccolta è risultato in leggero rialzo; a dicembre 2011 è risultato superiore di un punto base a quanto registrato nella media di dicembre 2010. Nella media del 2011 la forbice è risultata pari al 2,43%, in crescita rispetto al valore medio del 2010 (2,15%).

### 3 - ESPANSIONE TERRITORIALE E TEMI DI RILEVANZA SOCIETARIA

#### 3.1 - L'EVOLUZIONE DELLA RETE DISTRIBUTIVA

Pur nell'ambito del difficile scenario macroeconomico, il Banco ha proseguito con decisione anche nell'anno 2011 l'espansione della propria rete distributiva che, a seguito dell'apertura di nove filiali, ha complessivamente raggiunto 164 unità.

La rete delle filiali, sempre più articolata, continua a connotarsi per l'elevata centralità del rapporto e della relazione con la clientela. La continuità nella politica di espansione, mirata al radicamento territoriale storicamente di riferimento, in aree contigue e complementari nonché al presidio di altre opportunità locali, ha portato il Banco ad estendere in particolare il presidio in Lombardia, Emilia, Piemonte, Liguria, Toscana e Veneto.

Nell'anno che si è chiuso, in particolare, il Banco ha dato corso alle aperture di quattro filiali in Lombardia, nel capoluogo lombardo in prossimità di piazzale Cadorna, a Vimercate (MB), a Treviglio (BG) e Brembate (BG), di tre filiali in terra emiliana, a Bologna S. Viola (BO), Imola (BO) e Casalecchio di Reno (BO), di una filiale in Piemonte a Leinì (TO) e di un'altra nella regione Toscana a Sesto Fiorentino (FI).

Il grafico sottostante offre il dettaglio del presidio territoriale per regioni, mentre quello successivo ne rappresenta la crescita dimensionale raggiunta negli ultimi anni, con un ritmo di sviluppo corrispondente ad un tasso medio annuo composto pari al 4,7% per il triennio 2009-2011.

Grafico n. 1 - RIPARTIZIONE % RETE DISTRIBUTIVA PER REGIONI

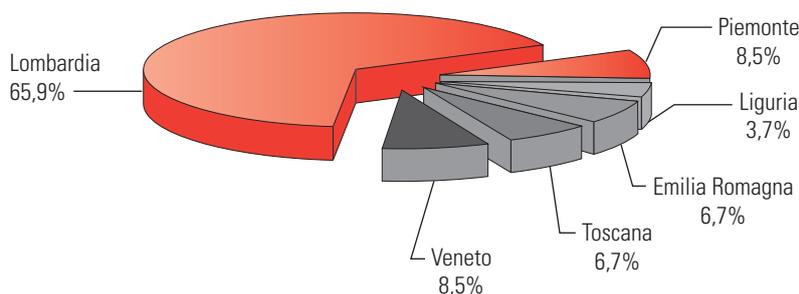
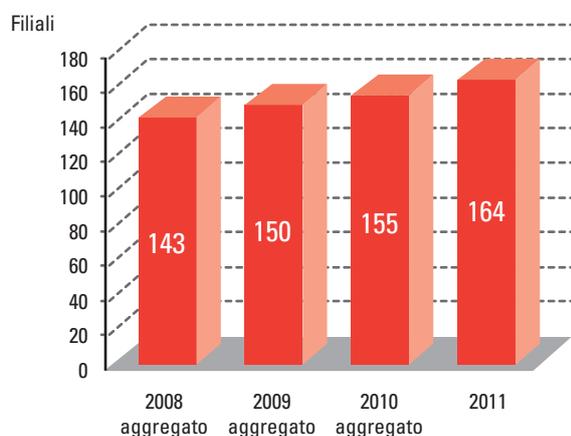


Grafico n. 2 - SVILUPPO RETE DISTRIBUTIVA NEGLI ULTIMI ANNI



### 3.2 - EVENTI SOCIETARI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO

*Fusione per incorporazione nel Banco delle controllate Banco Desio Toscana S.p.A. e Banco Desio Veneto S.p.A. e cessione quote nella controllata Rovere Soci t  de Gestion SA*

Nella ricerca della pi  corretta razionalizzazione della rete bancaria in relazione alla propria vocazione di banca retail, il Banco ha dato corso nell'anno al Progetto di Fusione per incorporazione delle controllate Banco Desio Toscana S.p.A. e Banco Desio Veneto S.p.A., che ha portato alla stipula dell'atto di fusione con efficacia giuridica dell'operazione a far data dal 1° ottobre 2011.

Con riferimento alle quote di partecipazione precedentemente in carico a Banco Desio Toscana S.p.A. e Banco Desio Veneto S.p.A. nella controllata Rovere Soci t  de Gestion SA, ciascuna per una quota del 10%, e dunque trasferite al Banco per effetto della fusione, si segnala che la stessa, contestualmente, ha provveduto alla cessione di tali quote alla controllata Brianfid-Lux SA, che ha elevato cos  al 70% la propria quota di partecipazione nella predetta societ .

*Approvazione Piano industriale biennale 2012-2013*

In data 22 dicembre 2011 il Consiglio di Amministrazione del Banco ha approvato il Piano Strategico biennale di Gruppo 2012 - 2013 nel quale, in uno scenario congiunturale particolarmente difficile in cui le prospettive di crescita e l'andamento dei mercati finanziari sono condizionati da numerosi indicatori di crisi, riafferma la propria strategia di ferma fiducia nel modello di banca retail, fornitrice di servizi a 360° alla propria clientela.

Tale Piano Strategico recepisce anche il "Progetto di Sviluppo Territoriale" per il biennio comunicato alla Banca d'Italia; nell'ambito di un sempre mirato sviluppo territoriale,   previsto che la rete distributiva del Banco conti complessivamente 174 filiali alla fine del 2013, elevate a 197 filiali a livello di Gruppo.

*Rafforzamento patrimoniale delle controllate Banco Desio Lazio S.p.A. e FIDES S.p.A.*

Nell'ambito della pianificazione strategica prevista per il biennio 2012-2013, in data 20 dicembre 2011 il Banco ha effettuato un versamento soci in conto capitale della controllata Banco Desio Lazio S.p.A., infruttifero senza scadenza (non rimborsabile), per un ammontare di 10 milioni di euro. Il conseguente irrobustimento patrimoniale   da correlarsi prevalentemente alla previsione di sviluppo operativo della controllata indiretta FIDES S.p.A.: infatti, nella medesima data, Banco Desio Lazio S.p.A. a sua volta ha effettuato un versamento soci in conto capitale della societ  finanziaria, infruttifero senza scadenza (non rimborsabile), per un ammontare di 5 milioni di euro. Entrambe le operazioni prevedono l'opportunit  di avviare l'iter autorizzativo e deliberativo per addivenire ai rispettivi aumenti di capitale delle societ .

*Aumento di capitale a servizio di un Piano di "Stock Grant" per il triennio 2011-2013*

Il Consiglio di Amministrazione del Banco, riunitosi in data 27 ottobre 2011, previo parere favorevole del Comitato per le Nomine e la Remunerazione (per quanto di competenza), aveva assunto alcuni provvedimenti successivi alle deliberazioni del 21 luglio 2011, adottate ai fini dell'allineamento del Sistema d'incentivazione del Gruppo alle "Disposizioni per le banche e i gruppi bancari in materia di politiche e prassi di remunerazione e incentivazione" emanate dalla Banca d'Italia il 30 marzo 2011.

A seguito del pervenuto provvedimento autorizzativo della Banca d'Italia in merito alle modifiche statutarie connesse al Piano di Stock Grant 2011-2013, parte integrante del nuovo Sistema d'incentivazione, e su convocazione del Consiglio di Amministrazione, l'Assemblea Ordinaria riunitasi in data 29 novembre 2011 ha approvato la revisione delle Politiche di Remunerazione del Gruppo in relazione al Sistema d'Incentivazione a favore del Management, adottato ai fini dell'allineamento alle richiamate Disposizioni di vigilanza, il Piano di Stock Grant per il triennio 2011-2013 concernente l'assegnazione gratuita di un numero massimo di 1.000.000 di azioni ordinarie della Societ  a favore del Management del Gruppo (come identificato in applicazione delle summenzionate Disposizioni di vigilanza), nonch  l'istituzione di un'apposita riserva di utili, vincolata al servizio dell'aumento gratuito del capitale sociale riservato al Management del Gruppo.

L'Assemblea Straordinaria, riunitasi nella medesima data, ha conseguentemente approvato l'aumento gratuito del capitale sociale, ai sensi dell'art. 2349 c.c., in via scindibile, di massimi nominali Euro 520.000 corrispondenti a un numero massimo di 1.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,52 cadauna a servizio del Piano di Stock Grant da emettere a cura del Consiglio di Amministrazione in pi  tranches, nei termini e alle condizioni previsti dal Piano stesso, mediante utilizzo di un'apposita riserva di patrimonio prelevato da altre riserve di patrimonio libere alimentate da "utili indivisi", ed ha altres  approvato le correlate proposte di modifica dell'art. 4 dello Statuto Sociale.

*Aumento di capitale della controllata Chiara Assicurazioni S.p.A. ed incremento al 66,66% della quota di partecipazione detenuta dal Banco nella Compagnia assicurativa*

In data 27 aprile 2011 la controllata Chiara Assicurazioni S.p.A. ha effettuato l'aumento di capitale di 0,6 milioni di euro, a servizio del residuo Piano di azionariato, elevandolo a 9,4 milioni di euro, e contestualmente il Banco ha elevato al 66,66% la propria quota di percentuale detenuta nella Compagnia, considerato che già in data 15 febbraio 2011 aveva raggiunto il 62,43% per effetto dell'acquisto di n. 50.000 azioni.

*Versamento soci in conto capitale della collegata Chiara Vita S.p.A.*

In un'ottica di irrobustimento patrimoniale della collegata Chiara Vita S.p.A., in data 20 aprile 2011 il Banco ha effettuato un versamento soci in conto capitale di 2,7 milioni di euro.

*Acquisizione della partecipazione in AcomeA SGR S.p.A.*

Il 25 luglio 2011 il Banco ha acquistato n. 50.000 azioni ordinarie della società AcomeA SGR S.p.A., nell'ambito dell'aumento di capitale della stessa, al prezzo di euro 30,00 per azione (comprensivo di euro 20,00 quale sovrapprezzo), per un controvalore di 1,5 milioni di euro. Per effetto di tale operazione, il Banco detiene una quota pari al 9,09% della società finanziaria.

*Politiche di remunerazione di Gruppo*

Il Gruppo Banco Desio ha recepito le normative Banca d'Italia e Consob relativamente alle politiche di remunerazione. L'obiettivo di Banca d'Italia è assicurare, nell'interesse di tutti gli stakeholders, sistemi di remunerazione, in linea con la strategia e gli obiettivi aziendali di lungo periodo, collegati con i risultati aziendali, opportunamente corretti per tener conto di tutti i rischi, coerenti con i livelli di capitale e liquidità necessari a fronteggiare le attività intraprese e, in ogni caso, tali da evitare incentivi che possano determinare l'insorgere di conflitti di interesse ad un'eccessiva assunzione dei rischi. Per tutti i dettagli si fa rinvio alle Politiche di remunerazione di Gruppo redatte ai sensi dell'art. 123-ter del TUF, disponibili sul sito internet del Gruppo contestualmente alla presente Relazione.

*Apertura ispezione da parte della Banca d'Italia*

Si segnala l'avvio in data 21 novembre 2011 di un'ispezione di vigilanza di carattere ordinario presso il Banco avente ad oggetto il Gruppo Banco Desio.

*Verifica fiscale da parte della Guardia di Finanza*

Si segnala l'avvio presso il Banco, in data 14 dicembre 2011, di una verifica di carattere fiscale da parte della Guardia di Finanza - Nucleo di Polizia Tributaria di Milano.

### 3.3 - ALTRE OPERAZIONI / EVENTI SOCIETARI DI RILIEVO RELATIVI A SOCIETA' CONTROLLATE / PARTECIPATE

*Indagini giudiziarie - Banco Desio Lazio S.p.A. e Credito Privato Commerciale S.A.*

In data 3 gennaio 2012, è stata notificata richiesta di rinvio a giudizio formulata dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma, nell'ambito di un procedimento penale concernente, tra gli altri, alcuni soggetti, che all'epoca dei fatti contestati, risalenti all'anno 2009, erano esponenti delle controllate Banco Desio Lazio S.p.A. e Credito Privato Commerciale S.A., nonché soggetti terzi rispetto alle Società stesse.

Poiché i fatti contestati integrano reati-presupposto della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche ai sensi del d.lgs. 231/2001, Banco Desio Lazio S.p.A. è coinvolta nel predetto procedimento, in relazione al contestato illecito amministrativo previsto dagli articoli 5 d. lgs. 231/2001 e 10 comma 2 l.146/2006, per le fattispecie previste dagli artt. 416 e 648-bis c.p. contestate all'allora Amministratore Delegato della Società stessa, in conseguenza del rapporto di amministrazione in essere all'epoca; Credito Privato Commerciale S.A. è coinvolta in relazione al contestato illecito amministrativo previsto dagli articoli 5 e 25 octies d.lgs. 231/2001 nonché 10 comma 2 l.146/2006, per le fattispecie previste dagli artt. 416 e 648-bis c.p. contestate all'allora Direttore Generale della Società stessa, in conseguenza del rapporto di direzione in essere all'epoca.

Alla luce di quanto precede, il Consiglio di Amministrazione di ciascuna delle due controllate ha approvato l'effettuazione in via prudenziale di specifico accantonamento in una media tra il minimo e il massimo della sanzione prevista. Sulla base delle attività effettuate e delle verifiche sin qui condotte in relazione ai presupposti di un patteggiamento, il legale incaricato della difesa delle controllate Banco Desio Lazio S.p.A. e Credito Privato Commerciale S.A. ha confermato l'esclusione di eventuali rischi di altra natura: in particolare

si evidenzia che le banche hanno provveduto ad adottare ed attuare un idoneo modello organizzativo, e prima della prossima udienza provvederanno altresì a porre in essere le residue condizioni alle quali l'art. 17 d. lgs. 231/01 subordina la esclusione della applicazione di sanzioni interdittive.

In data 3 aprile 2012 il Consiglio di Amministrazione del Banco ha preso atto che in data 29 marzo u.s. dalla Procura della Repubblica del Tribunale di Monza era stato notificato all'Amministratore Delegato avviso di proroga delle indagini preliminari, con riferimento agli artt. 416 e 648 c.p., riguardanti anche il Presidente e l'ex Direttore Generale della Capogruppo, indagini conseguenti ad una denuncia verosimilmente depositata da un ex dipendente e della cui presentazione il Banco era venuto a conoscenza solamente in relazione alle notizie apparse sulla stampa il 30.09.2011. In relazione a tali notizie il Banco aveva provveduto a nominare un difensore e a depositare avanti la competente Autorità un' articolata memoria nella quale ribadiva la correttezza dell'operato dell'Istituto e dei suoi esponenti e dirigenti rispetto alle specifiche vicende legate all'ex dipendente.

Nessun precedente avviso o provvedimento in merito a quanto precede era stato notificato a esponenti o dirigenti del Banco di Desio e della Brianza SpA, né a tutt'oggi è stato notificato alcun atto alla Capogruppo medesima.

Il Consiglio di Amministrazione ha preso atto della proroga delle indagini in corso e ha confermato piena fiducia ai propri esponenti.

*Adeguamento valore della partecipazione di Brianfid-Lux S.A. nella controllata Credito Privato Commerciale S.A.*

Nell'ambito dell'avviato iter di esplorazione del mercato per la realizzazione di un'eventuale operazione di cessione della controllata elvetica Credito Privato Commerciale S.A. da parte di Brianfid-Lux S.A., si è provveduto ad allineare il valore della partecipazione a quello riveniente dalla contingente applicazione dei parametri di mercato per transazioni della specie.

## 4 - LE RISORSE UMANE

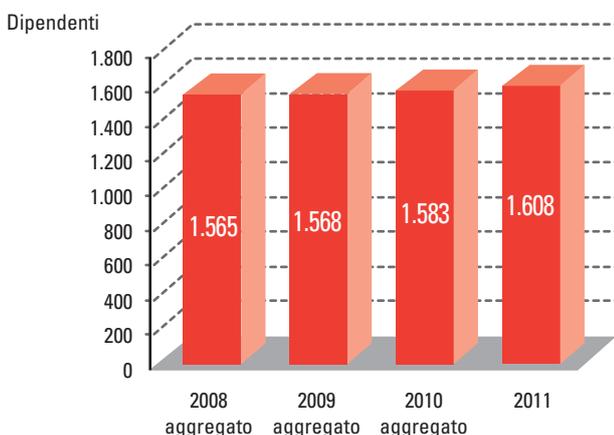
### 4.1 - GESTIONE E RIPARTIZIONE DELLE RISORSE

Pur nel rispetto delle specificità aziendali, la gestione delle risorse viene indirizzata attraverso una guida unitaria e sinergica, valorizzando le aspettative e favorendo la crescita professionale, nonché assicurando la condivisione di valori all'interno del Gruppo. Tale orientamento, in linea con la politica di sviluppo territoriale, accompagna la diffusione delle informazioni e la crescita sui territori di storica appartenenza nonché sulle realtà interregionali distribuite su differenti bacini e settori economici.

Al 31 dicembre 2011 il personale dipendente si è elevato a 1.608 dipendenti, con un incremento di venticinque risorse rispetto all'anno precedente, pari all'1,6%.

Lo sviluppo dimensionale dell'organico nel corso dell'ultimo triennio 2009-2011 viene di seguito graficamente rappresentato e corrisponde ad un tasso di crescita medio annuo composto pari allo 0,9%, inferiore rispetto a quello della rete distributiva, pari al 4,7%.

Grafico n. 3 - SVILUPPO DIMENSIONALE PERSONALE DIPENDENTE NEGLI ULTIMI ANNI



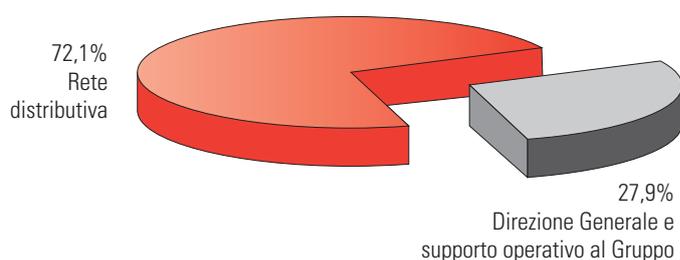
La tabella sottostante riporta la composizione del personale dipendente in base al livello di qualifica.

Tabella n. 1 - RIPARTIZIONE PERSONALE DIPENDENTE PER QUALIFICA

N. Dipendenti	31.12.2011	Incidenza %	31.12.2010 aggregato	Incidenza %	Variazioni Valore	%
Dirigenti	28	1,7%	29	1,8%	-1	-3,4%
Quadri direttivi 3° e 4° livello	397	24,7%	379	23,9%	18	4,7%
Quadri direttivi 1° e 2° livello	451	28,1%	441	27,9%	10	2,3%
Restante personale	732	45,5%	734	46,4%	-2	-0,3%
<b>Personale dipendente</b>	<b>1.608</b>	<b>100,0%</b>	<b>1.583</b>	<b>100,0%</b>	<b>25</b>	<b>1,6%</b>

Il grafico che segue riporta la suddivisione dell'organico in essere alla fine dell'esercizio per area di appartenenza, evidenziando la predominanza della quota attribuibile alla rete distributiva, pari al 72,1%.

Grafico n. 4 - RIPARTIZIONE PERSONALE DIPENDENTE PER AREA DI APPARTENENZA



L'età media dei dipendenti a fine periodo è risultata pari a 43 anni, mentre l'incidenza del personale femminile si è attestata al 35%.

#### 4.2 - L'ATTIVITA' FORMATIVA

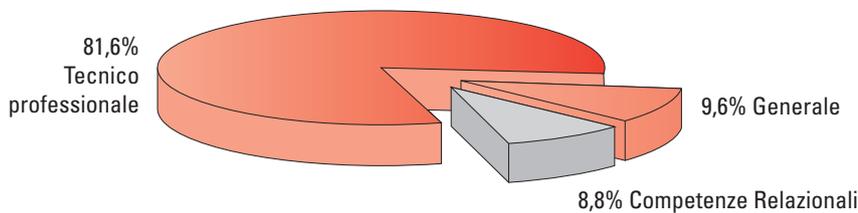
Con riferimento all'attività di formazione, che accompagna i processi di crescita e sviluppo delle risorse, in coerenza con le direttive e le modalità previste a livello di Gruppo, nel corso dell'esercizio sono state effettuate complessivamente 7.569 giornate/uomo, tra corsi interni, convegni, seminari esterni ed attività formative on-line.

L'offerta formativa sull'anno 2011 si è articolata secondo le tipologie di seguito declinate:

- "Generale": presenta corsi indirizzati a tutte le famiglie professionali ed avente l'obiettivo di sviluppare conoscenze trasversali;
- "Tecnico-professionale": comprende corsi finalizzati allo sviluppo delle competenze tecniche delle risorse avviate allo svolgimento di specifiche mansioni, piuttosto che interessate a consolidare, nonché ulteriormente perfezionare, competenze funzionali al ruolo ricoperto;
- "Competenze Relazionali": è rivolta allo sviluppo delle capacità comportamentali e facilita il diffondere della cultura d'impresa nonché l'interiorizzazione dei valori aziendali.

Il grafico che segue evidenzia la ripartizione percentuale delle giornate di incontri formativi svolte nell'esercizio per le tre tipologie indicate.

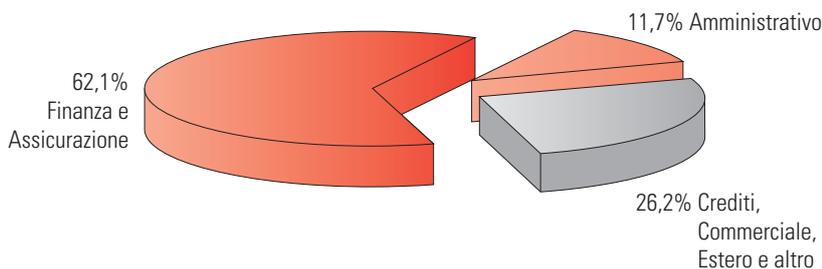
Grafico n. 5 - RIPARTIZIONE GIORNATE ANNO 2011 PER TIPOLOGIA DI OFFERTA FORMATIVA



Nell'ambito della formazione "Generale" si segnala la rilevanza attribuita alle iniziative di allineamento rispetto alla normativa vigente; in particolare, l'attenzione è stata posta sui temi "Antiriciclaggio", "Decreto Legislativo 231/2001", "Trasparenza" e "Sicurezza sui luoghi di lavoro".

Per quanto riguarda la formazione "Tecnico-professionale", la ripartizione percentuale degli incontri svolti in base alla classificazione degli argomenti trattati per settori interessati, viene così graficamente rappresentata.

Grafico n. 6 - RIPARTIZIONE FORMAZIONE TECNICO-PROFESSIONALE ANNO 2011 PER TIPOLOGIA ARGOMENTI



L'attività svolta, con particolare interesse nell'ambito "Crediti", si è articolata attraverso percorsi volti ad un ulteriore accrescimento dei profili professionali con un significativo impegno profuso nella programmazione di specifiche attività di supporto e rafforzamento delle competenze, stante la complessità e le mutevoli esigenze del mercato dettate dal difficile e delicato scenario macroeconomico.

Nel comparto "Finanza e Assicurazione" si segnala l'erogazione del programma inerente a "I rischi nei servizi d'investimento" allargato a tutto il comparto Clientela Privata, con l'obiettivo di sensibilizzare le risorse di Rete a comportamenti sempre rigorosamente allineati alle norme operative. Nel mondo Private Banker si è completata l'attività formativa di certificazione delle competenze del ruolo, avviata negli anni precedenti. Inoltre, per quanto trasversale rispetto alle specificità delle singole figure professionali, oltre ad aver mantenuto l'aggiornamento in materia assicurativa in ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento Isvap, è stata posta l'attenzione sull'ulteriore sviluppo di specifiche competenze per i profili interessati.

Per quanto concerne le iniziative sulle "Competenze Relazionali" si evidenzia l'avvio di un programma formativo di sviluppo delle competenze "commerciali", peraltro in fase di intensificazione nell'anno corrente, che persegue gli obiettivi di migliorare le performance relazionali nella fase dell'offerta commerciale nonché incrementare la conoscenza della clientela, da sempre punto di grande attenzione in quanto vero patrimonio per il Gruppo.

In generale, l'organizzazione dell'offerta formativa ha portato, e porterà sempre più, ad avvalersi anche dell'ausilio di canali integrativi rispetto all'aula tradizionale; a tal proposito si evidenziano l'utilizzo di moduli a distanza (FAD), di testi di supporto all'attività lavorativa e di momenti di affiancamento ad esperti della materia, come ad esempio il training on the job nell'ambito delle attività "Estero".

L'attenzione riposta dal Gruppo alla crescita ed allo sviluppo delle competenze professionali è stata riconosciuta dal Fondo Banche Assicurazioni (FBA) che nell'anno 2011 ha erogato al Banco finanziamenti a titolo di contributo per circa 0,5 milioni di euro. Il riconoscimento ed il sostegno all'attività formativa da parte del Fondo seguono un percorso ormai consolidato negli anni.

#### 4.3 - LE RELAZIONI SINDACALI

Nel contesto di relazioni sindacali sempre improntate a un sereno e costruttivo rapporto secondo le modalità impostate dal Banco anche a livello di Gruppo, si evidenzia che nel corso dell'anno 2011 si è proceduto ad effettuare il vaglio delle richieste presentate dalle OO.SS. aziendali per il rinnovo, a stralcio, del Contratto Integrativo Aziendale. In tale sede si è confermato che la contrattazione integrativa di secondo livello si svolgerà esclusivamente e limitatamente alle materie espressamente demandate dal CCNL di settore; all'interno di tale contesto si svilupperà, dunque, il negoziato per il quale si è tuttora in attesa della definizione della relativa piattaforma da parte sindacale.

Si rileva che in data 19.01.2012 è stato sottoscritto tra l'A.B.I. e le OO.SS. di categoria il nuovo "Contratto Collettivo nazionale di lavoro per i quadri direttivi e per il personale delle aree professionali dipendenti dalle imprese creditizie, finanziarie e strumentali".

### 5 - L'ATTIVITA' DI CONTROLLO

#### 5.1 - I LIVELLI DI CONTROLLO NELLA FUNZIONE DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Nell'esercizio della propria funzione di direzione e coordinamento, il Banco, in qualità di Capogruppo, pone in essere un triplice livello di controllo nei confronti delle società controllate, al fine di attuare lo specifico "modello di coordinamento" prescelto, tenuto conto della natura e delle dimensioni dell'attività svolta dalle singole società, nonché della specifica localizzazione, individuando le funzioni della Capogruppo competenti per gli specifici meccanismi di controllo.

Un primo livello, di natura strategica, è volto alla costante verifica degli indirizzi dettati dalla Capogruppo e viene attuato principalmente attraverso la presenza nei Consigli di Amministrazione di ciascuna società controllata, di un certo numero di propri esponenti, tale da costituirne, di norma, la maggioranza.

Il secondo livello è di tipo gestionale e riguarda lo svolgimento delle attività di analisi, sistematizzazione e valutazione dei flussi informativi periodici delle società controllate, al fine di verificare il perseguimento degli obiettivi strategici nel rispetto della normativa di vigilanza, la predisposizione di adeguata reportistica su andamento e redditività, l'analisi dei progetti di sviluppo, ricerca / investimento e di opportunità strategiche, i flussi previsionali e le altre informazioni necessarie per la predisposizione del budget di Gruppo.

Il terzo livello è definito tecnico-operativo, e si concretizza principalmente attraverso il presidio del sistema dei controlli interni.

Ulteriori informazioni sulle attività di direzione e coordinamento sono contenute nel paragrafo 2.3 della Relazione annuale sul Governo Societario resa disponibile, ai sensi dell'art. 123-bis del TUF, sul sito internet del Gruppo contestualmente alla presente Relazione, alla quale si fa rimando.

#### 5.2 - IL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI

Il sistema dei controlli interni è costituito dall'insieme dei principi di comportamento, delle regole e delle procedure organizzative che - nel rispetto delle leggi, delle disposizioni dell'Organo di vigilanza e delle strategie aziendali - consente la corretta gestione di tutte le attività del Gruppo, coinvolgendo gli Organi e soggetti apicali e, in generale, tutto il personale.

Informazioni di dettaglio sul sistema dei controlli interni, nonché sul Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, e quindi anche sui sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno sul processo di informativa finanziaria, sono contenute nei paragrafi 1 e 7 della Relazione annuale sul Governo Societario resa disponibile, ai sensi dell'art. 123-bis del TUF, sul sito internet del Gruppo contestualmente alla presente Relazione, alla quale si fa rimando.

#### 5.3 - LA MISURAZIONE E LA GESTIONE DEI RISCHI

Per quanto attiene alle specifiche attività svolte dalla funzione Risk Management del Banco, con l'obiettivo di assicurare i controlli sulla gestione delle varie tipologie di rischio attraverso l'adozione di processi integrati, si rimanda alla Parte E della Nota Integrativa – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura.

## 6 - L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

### 6.1 - LA RACCOLTA DEL RISPARMIO: LE MASSE AMMINISTRATE DELLA CLIENTELA

Il totale delle masse amministrare della clientela si è attestato alla fine dell'esercizio a circa 16 miliardi di euro, con una crescita della raccolta diretta dello 0,7% ed una contrazione di quella indiretta pari al 5,9%, particolarmente interessata dalla crisi economico-finanziaria internazionale che ha influito notevolmente sulle quotazioni dei titoli, che ha determinato una contrazione del valore della raccolta pari al 3,5%.

La composizione ed i saldi delle voci dell'aggregato vengono riportati nella tabella che segue.

Tabella n. 2 - RACCOLTA DA CLIENTELA

Importi in migliaia di euro	31.12.2011	Incidenza %	31.12.2010 aggregato	Incidenza %	Variazioni Valore	%
Debiti verso clientela	3.513.235	22,0%	3.678.515	22,2%	-165.280	-4,5%
Titoli in circolaz. e Passività finanz. val. al f.v.	2.543.123	15,9%	2.338.667	14,1%	204.456	8,7%
<b>Raccolta diretta</b>	<b>6.056.358</b>	<b>37,9%</b>	<b>6.017.182</b>	<b>36,3%</b>	<b>39.176</b>	<b>0,7%</b>
Raccolta da clientela ordinaria	6.927.123	43,3%	7.396.237	44,6%	-469.114	-6,3%
Raccolta da clientela istituzionale	3.016.193	18,8%	3.169.047	19,1%	-152.854	-4,8%
<b>Raccolta indiretta</b>	<b>9.943.316</b>	<b>62,1%</b>	<b>10.565.284</b>	<b>63,7%</b>	<b>-621.968</b>	<b>-5,9%</b>
<b>Totale Raccolta da clientela</b>	<b>15.999.674</b>	<b>100,0%</b>	<b>16.582.466</b>	<b>100,0%</b>	<b>-582.792</b>	<b>-3,5%</b>

#### La raccolta diretta

Il saldo della raccolta diretta a fine 2011 si è elevato a circa 6,1 miliardi (+0,7%) per effetto dell'incremento dei titoli in circolazione e passività finanziarie valutate al fair value (+8,7%), in parte rettificato dalla contrazione dei debiti verso clientela (-4,5%).

I debiti verso clientela, che con il 58% del saldo complessivo continuano a rappresentarne la voce più rilevante, sono riferibili a circa 3,3 miliardi di euro alla componente "a vista" della raccolta, ossia a c/c e depositi a risparmio, e per la parte residuale a depositi vincolati, pronti contro termine passivi ed altri debiti.

I titoli in circolazione e le passività finanziarie valutate al fair value sono riferibili ad obbligazioni emesse e collocate dal Banco per 2,2 miliardi di euro (inclusi circa 0,1 miliardi di euro di titoli subordinati) e per circa 0,4 miliardi di euro a certificati di deposito. All'interno del saldo le passività finanziarie esposte in applicazione della fair value option ammontano a 0,1 miliardi di euro e sono relative a prestiti obbligazionari coperti da strumenti finanziari derivati.

Si evidenzia che nel corso dell'anno 2011 il valore nominale complessivo dei prestiti obbligazionari emessi e collocati ammonta a circa 0,8 miliardi di euro, mentre quello dei prestiti rimborsati a scadenza ammonta a circa 0,6 miliardi di euro.

#### La raccolta indiretta

La raccolta indiretta ha complessivamente registrato nei dodici mesi una contrazione di circa 0,6 miliardi, pari al 5,9% del saldo precedente, attestandosi a circa 9,9 miliardi di euro.

La raccolta riferibile alla clientela ordinaria si è attestata a circa 6,9 miliardi con una flessione annua di circa 0,5 miliardi, pari al 6,3%, che ha riguardato entrambi i comparti dell'amministrato e del gestito, peraltro evidenziando quest'ultimo un incremento delle masse "bancassicurazione".

Con riferimento alla raccolta da clientela istituzionale, vi è stata una contrazione di circa 0,1 miliardi di euro rispetto al saldo dell'esercizio precedente, pari al 4,8%.

La tabella che segue offre il dettaglio delle voci in esame, evidenziando le variazioni effettuate alla fine dei dodici mesi analizzati.

Tabella n. 3 - RACCOLTA INDIRETTA

Importi in migliaia di euro	31.12.2011	Incidenza %	31.12.2010 aggregato	Incidenza %	Variazioni	
					Valore	%
<b>Risparmio amministrato</b>	<b>3.870.257</b>	<b>38,9%</b>	<b>4.055.867</b>	<b>38,4%</b>	<b>-185.610</b>	<b>-4,6%</b>
<b>Risparmio gestito</b>	<b>3.056.866</b>	<b>30,8%</b>	<b>3.340.370</b>	<b>31,6%</b>	<b>-283.504</b>	<b>-8,5%</b>
di cui: Fondi comuni e Sicav	774.042	7,8%	1.103.750	10,4%	-329.708	-29,9%
Gestioni patrimoniali	267.892	2,7%	351.830	3,3%	-83.938	-23,9%
Bancassicurazione	2.014.932	20,3%	1.884.790	17,8%	130.142	6,9%
<b>Raccolta da clientela ordinaria</b>	<b>6.927.123</b>	<b>69,7%</b>	<b>7.396.237</b>	<b>70,0%</b>	<b>-469.114</b>	<b>-6,3%</b>
<b>Raccolta da clientela istituzionale</b>	<b>3.016.193</b>	<b>30,3%</b>	<b>3.169.047</b>	<b>30,0%</b>	<b>-152.854</b>	<b>-4,8%</b>
<b>Raccolta indiretta</b>	<b>9.943.316</b>	<b>100,0%</b>	<b>10.565.284</b>	<b>100,0%</b>	<b>-621.968</b>	<b>-5,9%</b>

I grafici che seguono rappresentano la composizione percentuale per comparto della raccolta indiretta da clientela ordinaria al 31 dicembre 2011, nonché quella delle componenti del risparmio gestito.

Grafico n. 7 - RIPARTIZIONE RACCOLTA INDIRETTA DA CLIENTELA ORDINARIA PER COMPARTO AL 31.12.2011

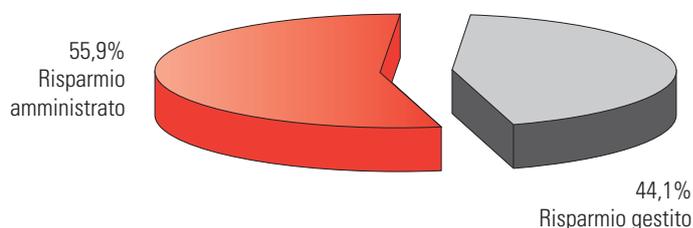
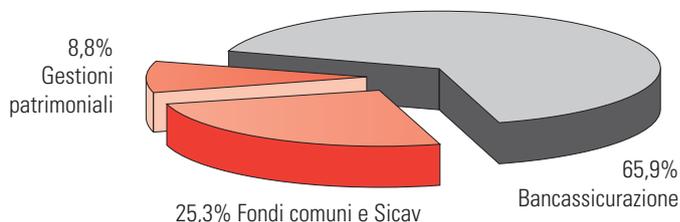


Grafico n. 8 - RIPARTIZIONE RACCOLTA INDIRETTA PER COMPONENTI RISPARMIO GESTITO AL 31.12.2011

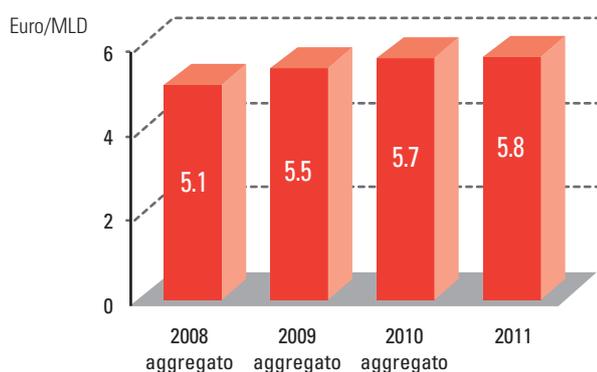


Con riferimento alle componenti dei Fondi comuni e Sicav e delle Gestioni patrimoniali, la diversificazione delle posizioni è stato il tema dominante della gestione, al fine di poter meglio cogliere tutte le opportunità nell'ambito di un contesto economico estremamente difficile e avendo come obiettivo principale la conservazione del capitale investito. I portafogli obbligazionari hanno cercato di bilanciare, da un lato attività prive di rischio nonostante il loro rendimento fosse particolarmente contenuto, dall'altro emissioni con potenziali che potessero apportare ritorni interessanti, anche se caratterizzate da una maggiore volatilità dei prezzi. La componente azionaria si è caratterizzata per un approccio estremamente prudente: l'investimento ha privilegiato realtà con bilanci solidi, investendo su società a larga capitalizzazione, con dividendi interessanti e operanti in tutti i principali mercati mondiali.

## 6.2 - LA GESTIONE DEL CREDITO: GLI IMPIEGHI ALLA CLIENTELA

L'attività creditizia verso la clientela ha continuato la propria dinamica di crescita, a testimonianza del particolare impegno profuso dal Gruppo per il concreto sostegno alle famiglie ed alle PMI nel sempre difficile contesto economico e finanziario. Al 31 dicembre 2011 il valore complessivo degli impieghi verso clientela si è elevato a circa 5,8 miliardi di euro, con un incremento annuo di circa 0,1 miliardi di euro, pari allo 0,8%; il grafico sottostante rappresenta la dinamica di sviluppo degli impieghi nel triennio 2009-2011.

Grafico n. 9 - DINAMICA DEGLI IMPIEGHI ALLA CLIENTELA NEGLI ULTIMI ANNI



Gli scostamenti dei saldi nelle voci che compongono gli impieghi, come indicati dalla successiva tabella, evidenziano l'incremento in particolare della forma tecnica dei conti correnti e, seppur più contenuto, di quelle a medio/lungo termine ed in prevalenza dal comparto dei mutui.

Tabella n. 4 - CREDITI VERSO CLIENTELA

Importi in migliaia di euro	31.12.2011	Incidenza %	31.12.2010 aggregato	Incidenza %	Variazioni	
					Valore	%
Conti correnti	1.503.468	26,0%	1.414.355	24,7%	89.113	6,3%
Mutui e altri finanz. a m/l termine	3.584.040	62,1%	3.539.686	61,8%	44.354	1,3%
Altro	687.342	11,9%	774.958	13,5%	-87.616	-11,3%
<b>Crediti verso clientela</b>	<b>5.774.850</b>	<b>100,0%</b>	<b>5.728.999</b>	<b>100,0%</b>	<b>45.851</b>	<b>0,8%</b>

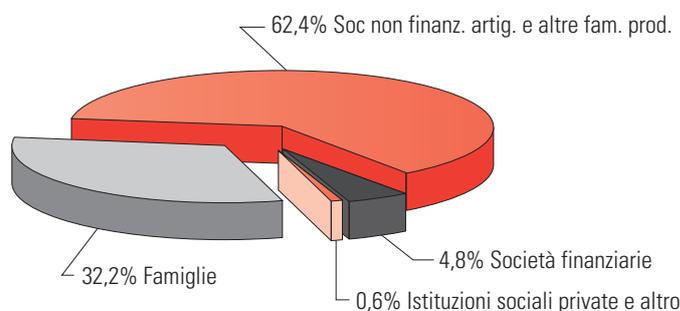
I crediti verso clientela vengono inoltre analizzati attraverso la successiva tabella che evidenzia le variazioni dei saldi registrate nel periodo analizzato in base alla suddivisione per tipologia della clientela, e dal grafico successivo che ne rappresenta la composizione percentuale alla fine del 2011.

Si può notare, in particolare, il sempre predominante peso degli impieghi riferibili alle società non finanziarie, agli artigiani e alle famiglie produttive, che a fine periodo rappresentano una quota del 62,4% del totale, pari a 3,6 miliardi di euro, e la crescente rilevanza di quelli riferibili alle famiglie, con una variazione positiva del 2,8%.

Tabella n. 5 - RIPARTIZIONE CREDITI VERSO CLIENTELA PER TIPOLOGIA DI CLIENTELA

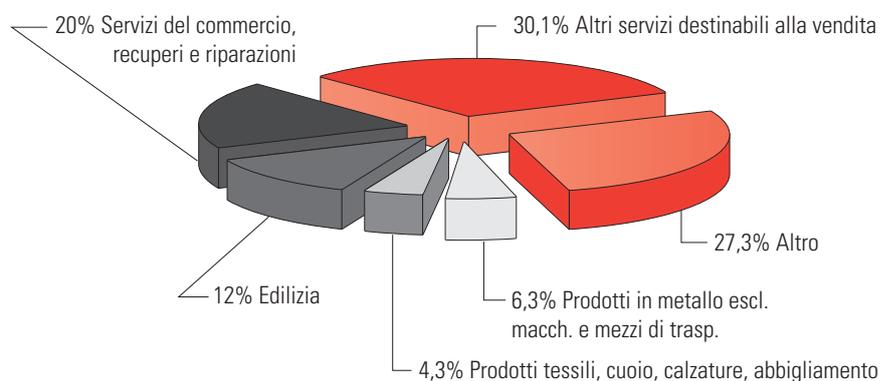
Importi in migliaia di euro	31.12.2011	Incidenza %	31.12.2010 aggregato	Incidenza %	Variazioni Valore	%
Famiglie	1.859.912	32,2%	1.809.615	31,6%	50.298	2,8%
Soc non finanz. artig. e altre fam. prod.	3.603.224	62,4%	3.689.419	64,4%	-86.195	-2,3%
Società finanziarie	274.269	4,8%	159.289	2,8%	114.979	72,2%
Istituzioni sociali private a altro <sup>(1)</sup>	37.444	0,6%	70.675	1,2%	-33.231	-47,0%
<b>Crediti verso clientela</b>	<b>5.774.850</b>	<b>100,0%</b>	<b>5.728.999</b>	<b>100,0%</b>	<b>45.851</b>	<b>0,8%</b>

Grafico n. 10 - RIPARTIZIONE % CREDITI VERSO CLIENTELA AL 31.12.2011 PER TIPOLOGIA DI CLIENTELA



Il grafico che segue si focalizza sulla composizione degli impieghi riferibili alla categoria delle società non finanziarie, degli artigiani e delle altre famiglie produttrici, in base al settore economico di appartenenza.

Grafico n. 11 - RIPARTIZIONE % CREDITI VERSO CLIENTELA AL 31.12.2011 RIFERIBILI ALLE SOCIETÀ NON FINANZIARIE, ARTIGIANI E ALTRE FAMIGLIE PRODUTTRICI



Da quanto sopra rappresentato, assumono notevole importanza gli impieghi alla clientela appartenenti al settore terziario in generale, con particolare evidenza degli altri servizi destinati alla vendita, di quelli del commercio, recuperi e riparazioni, nonché del settore dell'edilizia. Unitamente considerati, tali impieghi rappresentano una quota pari al 62%, corrispondente a circa 2,2 miliardi di euro, della categoria analizzata.

La qualità del credito riflette le linee guida ispirate ai criteri di prudenza, di frazionamento e di mirato sviluppo che caratterizzano la politica creditizia di tutto il Gruppo Banco Desio, costituendo l'elemento qualificante nella strategia di erogazione del credito, e consente di mantenere un grado di concentrazione su valori contenuti.

Nell'ambito della distribuzione dei crediti lordi, inclusi quelli di firma, le incidenze percentuali degli utilizzi riconducibili ai primi clienti alla fine del 2011 rispetto al consuntivo dell'anno precedente vengono riportate dalla tabella sottostante, riflettendo l'elevato ed ancor maggiore grado di frazionamento del rischio.

Tabella n. 6 - INDICE DI CONCENTRAZIONE DEL CREDITO SUI PRIMI CLIENTI

<i>Numero clienti</i>	31.12.2011	31.12.2010 aggregato
Primi 10	2,0%	4,6%
Primi 20	3,0%	5,8%
Primi 30	3,9%	6,8%
Primi 50	5,3%	8,6%

Si segnala che, secondo le normative di vigilanza vigenti, a fine 2010 sono state rilevate due posizioni classificabili come "Grandi Rischi", per un ammontare complessivo nominale (che include anche le garanzie rilasciate e gli impegni) di circa 1,1 miliardi di euro, che si azzerava in termini di ammontare complessivo ponderato. Escludendo dal computo i rapporti verso le società del Gruppo ed il Ministero del Tesoro, non si rileva alcuna posizione in essere.

L'ammontare complessivo dei crediti deteriorati netti alla fine dell'esercizio, costituiti da sofferenze, incagli, esposizioni scadute, ovvero inadempimenti persistenti relativi a sconfini continuativi, nonché esposizioni ristrutturate, è risultato di 244,2 milioni di euro, al netto di rettifiche di valore per 102,3 milioni di euro. In particolare, sono state registrate sofferenze nette per 117 milioni di euro, partite incagliate nette per 94,7 milioni di euro, esposizioni scadute per 28,6 milioni di euro ed esposizioni ristrutturate per 4 milioni di euro.

La tabella che segue riepiloga gli indicatori lordi e netti relativi alla rischiosità dei crediti, evidenziando valori sempre contenuti anche se, come naturale conseguenza della congiuntura economica, in generale incremento rispetto all'anno precedente.

Tabella n. 7 - INDICATORI SULLA RISCHIOSITÀ DEI CREDITI VERSO CLIENTELA

<i>Indici % sui crediti lordi</i>	31.12.2011	31.12.2010 aggregato
Crediti verso clientela deteriorati lordi	5,87%	4,77%
<i>di cui:</i>		
- sofferenze lorde	3,22%	2,55%
- incagli lordi	2,08%	1,69%
- esposizioni scadute lorde	0,50%	0,45%
- esposizioni ristrutturate lorde	0,07%	0,08%
<i>Indici % sui crediti netti</i>	31.12.2011	31.12.2010 aggregato
Crediti verso clientela deteriorati netti	4,23%	3,24%
<i>di cui:</i>		
- sofferenze nette	2,03%	1,48%
- incagli netti	1,64%	1,25%
- esposizioni scadute nette	0,50%	0,44%
- esposizioni ristrutturate nette	0,07%	0,07%

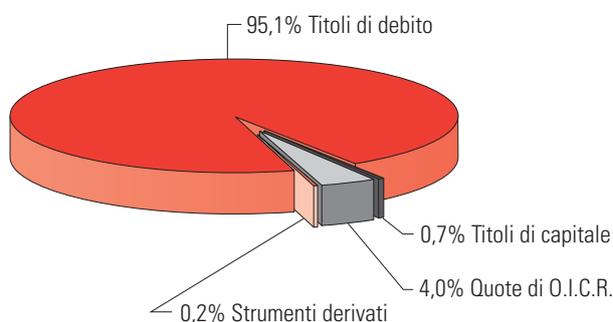
### 6.3 IL PORTAFOGLIO TITOLI E LA POSIZIONE INTERBANCARIA

#### *Il portafoglio titoli*

Al 31 dicembre 2011 le attività finanziarie complessive del Banco sono pari a 1 miliardo di euro, rispetto a 0,9 miliardi di euro del consuntivo rilevato alla fine dell'anno precedente.

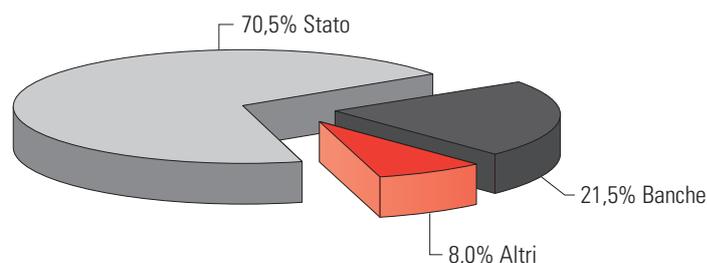
Con l'ausilio del grafico sottostante viene presentata la composizione percentuale del portafoglio in base alla tipologia dei titoli, evidenziando come la quota decisamente più rilevante sia quella relativa ai titoli di debito, peraltro costituita in prevalenza da titoli di Stato e di primari emittenti bancari.

Grafico n. 12 - RIPARTIZIONE % ATTIVITÀ FINANZIARIE AL 31.12.2011 PER TIPOLOGIA TITOLI



Proprio con riferimento agli emittenti dei titoli, il Portafoglio complessivo alla fine dell'esercizio è costituito per il 58,4% da titoli di Stato italiani, per il 30,9% da titoli di primari emittenti bancari e per la quota rimanente da altri emittenti, come di seguito graficamente rappresentato.

Grafico n. 13 - RIPARTIZIONE % ATTIVITÀ FINANZIARIE AL 31.12.2011 PER TIPOLOGIA EMITTENTI



La scelta di investimento del Portafoglio è ricaduta, dunque, in larghissima parte in titoli di Stato italiani e di primari emittenti bancari italiani, con una volatilità particolarmente contenuta soprattutto nel primo semestre 2011, quando gli spread BTP/Bund decennali si erano posizionati tra i 150 e 180 punti base. Da luglio gli attacchi speculativi senza precedenti e del tutto inaspettati contro l'Italia, che hanno portato gli spread inizialmente a 300 per poi raggiungere i 560 punti base sia sui biennali che sui decennali, hanno spinto a consolidare la politica gestionale difensiva del Banco con il mantenimento della "duration" sotto i 2 anni.

Tale profilo prudentiale ha permesso di raggiungere un risultato economico in linea con il budget e mantenere le minusvalenze del Portafoglio AFS su livelli sostenibili, mentre si è progressivamente dato corso alla riduzione della componente corporates a favore dei titoli governativi, allo scopo di migliorare l'indicatore Liquidity Coverage Rate (LCR) di Basilea 3.

#### *Esposizioni detenute nei titoli di debito sovrano*

Con riferimento alla comunicazione Consob n. DEM/11070007 del 05/08/2011 "Comunicazione in materia di informazioni da rendere nelle relazioni finanziarie in merito alle esposizioni detenute dalle società quotate nei titoli di debito sovrano" si dettagliano di seguito le posizioni riferite al 31.12.2011.

Tabella n. 8 - TITOLI DI "DEBITO SOVRANO": COMPOSIZIONE PER PORTAFOGLIO DI APPARTENENZA ED EMITTENTE

<i>Importi in migliaia di euro</i>		Italia	31.12.2011
Attività finanziarie disponibili per la negoziazione	Valore nominale	8.710	8.710
	Valore di bilancio	8.594	8.594
Attività finanziarie disponibili per la vendita	Valore nominale	622.382	622.382
	Valore di bilancio	587.137	587.137
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Valore nominale	110.000	110.000
	Valore di bilancio	110.774	110.774
<b>Titoli di debito sovrano</b>	<b>Valore nominale</b>	<b>741.092</b>	<b>741.092</b>
	<b>Valore di bilancio</b>	<b>706.505</b>	<b>706.505</b>

Tabella n. 9 - TITOLI DI "DEBITO SOVRANO": COMPOSIZIONE PER PORTAFOGLIO DI APPARTENENZA, EMITTENTE E DURATA RESIDUA

<i>Importi in migliaia di euro</i>		Italia	31.12.2011
Attività finanziarie disponibili per la negoziazione	sino a 1 anno	6.985	6.985
	da 1 a 3 anni	750	750
	da 3 a 5 anni	460	460
	oltre 5 anni	515	515
	<b>Totale</b>	<b>8.710</b>	<b>8.710</b>
Attività finanziarie disponibili per la vendita	sino a 1 anno	151.382	151.382
	da 1 a 3 anni	305.000	305.000
	da 3 a 5 anni	71.000	71.000
	oltre 5 anni	95.000	95.000
	<b>Totale</b>	<b>622.382</b>	<b>622.382</b>
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	sino a 1 anno	0	0
	da 1 a 3 anni	0	0
	da 3 a 5 anni	0	0
	oltre 5 anni	110.000	110.000
	<b>Totale</b>	<b>110.000</b>	<b>110.000</b>
<b>Titoli di debito sovrano</b>	<b>sino a 1 anno</b>	<b>158.367</b>	<b>158.367</b>
	<b>da 1 a 3 anni</b>	<b>305.750</b>	<b>305.750</b>
	<b>da 3 a 5 anni</b>	<b>71.460</b>	<b>71.460</b>
	<b>oltre 5 anni</b>	<b>205.515</b>	<b>205.515</b>
	<b>Totale</b>	<b>741.092</b>	<b>741.092</b>

### La posizione interbancaria

La posizione interbancaria netta a fine esercizio è risultata a debito per circa 0,2 miliardi di euro, rispetto a quella sempre a debito di circa 0,1 miliardi di euro dell'anno precedente.

Con riferimento all'attività di tesoreria, l'anno 2011 è stato caratterizzato da una situazione equilibrata in termini di liquidità, senza particolari tensioni e, quindi, solo saltuariamente è stato fatto ricorso alle operazioni di mercato aperto della BCE.

Allo scopo di mantenere un *buffer* di liquidità, il Banco ha partecipato all'operazione LTRO della BCE del 22/12/2011 per 200 milioni di euro, utilizzando titoli di proprietà.

## 6.4 - IL PATRIMONIO NETTO E L'ADEGUATEZZA PATRIMONIALE

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2011, incluso l'utile netto di periodo, ammonta complessivamente a 745,7 milioni di euro rispetto a 747,7 milioni di euro del consuntivo 2010.

Il patrimonio calcolato secondo le normative di vigilanza vigenti si è attestato a 724,7 milioni di euro, rispetto a 787,9 milioni di euro di 2010 (a livello individuale del Banco e non aggregato), ed è costituito da un patrimonio di base di 672,7 milioni di euro (rispetto a 706,9 milioni di euro di fine 2010) e da un patrimonio supplementare di 68,2 milioni di euro (rispetto a 94,5 milioni di euro di fine 2010) per riserve di rivalutazione e passività subordinate. Gli elementi complessivamente da dedurre ammontano a 60,2 milioni di euro (dei quali 16,2 milioni di euro sono da dedurre dal totale del patrimonio di base e supplementare) e sono riferibili a partecipazioni in enti finanziari e assicurativi.

Il coefficiente patrimoniale *Tier1*, costituito dal patrimonio di base rapportato alle attività di rischio ponderate, si è attestato al 17% e coincide di fatto con il *Core Tier1*, mentre quello di solvibilità *Tier2*, pari al rapporto tra il patrimonio di vigilanza e le attività di rischio ponderate, è risultato del 18,4%, secondo la normativa di vigilanza vigente. Al 31 dicembre 2010 tali coefficienti risultavano essere pari rispettivamente al 20% ed al 22,3% (a livello individuale del Banco e non aggregato).

## 6.5 - IL CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

Per consentire una visione più coerente con l'andamento gestionale è stato predisposto un prospetto di Conto Economico riclassificato rispetto allo Schema di bilancio, che costituisce la base di riferimento per i commenti che seguono.

I criteri per la costruzione del prospetto vengono così riepilogati:

- esplicitazione di due aggregati di voci contabili, definiti "Proventi operativi" ed "Oneri operativi", il cui saldo algebrico determina il "Risultato della gestione operativa";
- suddivisione dell'Utile (Perdita) d'esercizio tra "Utile (Perdita) della gestione operativa al netto delle imposte" e "Utile (Perdita) non ricorrente al netto delle imposte";
- nei "Proventi operativi" viene ricompreso anche il saldo della voce 190 "Altri proventi/oneri di gestione", pur al netto dei recuperi di imposta per bolli su e/c e depositi titoli della clientela ed imposta sostitutiva su finanziamenti a m/l termine nonché degli ammortamenti delle spese per migliorie su beni di terzi, riclassificati rispettivamente a riduzione della voce 150b) "Altre spese amministrative" e ad incremento della voce 180 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali" di cui all'aggregato "Oneri operativi";
- i dividendi percepiti dalle partecipazioni in società controllate vengono riclassificati dalla voce 70 "Dividendi e altri proventi simili" alla voce "Dividendi da partecipazioni in società controllate" successiva al "Risultato della gestione operativa";
- il saldo della voce 100a) "Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di crediti" dei "Proventi operativi" viene riclassificato all'apposita voce "Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di crediti" successiva al "Risultato della gestione operativa";
- gli accantonamenti relativi ad azioni revocatorie su crediti in contenzioso vengono riclassificati dalla voce 190 "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri" alla voce 130a) "Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti", voci entrambe successive al "Risultato della gestione operativa";
- gli accantonamenti su operazioni straordinarie vengono riclassificati dalla voce 160 "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri" alla voce "Accantonamenti a fondi per rischi e oneri su operazioni straordinarie";
- l'effetto fiscale sull'Utile (Perdita) non ricorrente viene riclassificato dalla voce 260 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente" alla voce "Imposte sul reddito dell'esercizio da componenti non ricorrenti".

L'esercizio 2011 si è chiuso con un utile netto d'esercizio di 43,2 milioni di euro, come evidenziato dalla tabella sottostante che espone il prospetto di Conto Economico riclassificato in comparazione con quello dell'esercizio precedente.

Tabella n. 10 - PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO AL 31.12.2011

Voci		31.12.2011	31.12.2010 aggregato	Variazioni	
Importi in migliaia di euro				Valore	%
10+20	Margine di interesse	178.757	162.936	15.821	9,7%
70	Dividendi e proventi simili	1.362	3.748	-2.386	-63,7%
40+50	Commissioni nette	105.314	109.887	-4.573	-4,2%
80+90+100 +110	Risultato netto dell'attività di negoziazione, di copertura e di cessione/riacquisto crediti, att. e pass. finanz. e di att. e pass. finanz. e val. al <i>fair value</i>	5.213	8.201	-2.988	-36,4%
190	Altri proventi/oneri di gestione	7.496	4.573	2.923	63,9%
<b>Proventi operativi</b>		<b>298.141</b>	<b>289.345</b>	<b>8.796</b>	<b>3,0%</b>
150 a	Spese per il personale	-134.404	-133.181	-1.223	0,9%
150 b	Altre spese amministrative	-54.430	-54.933	503	-0,9%
170+180	Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-9.128	-8.774	-353	4,0%
<b>Oneri operativi</b>		<b>-197.961</b>	<b>-196.888</b>	<b>-1.073</b>	<b>0,5%</b>
<b>Risultato della gestione operativa</b>		<b>100.180</b>	<b>92.457</b>	<b>7.723</b>	<b>8,4%</b>
	Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di crediti	-552	57	-609	-1068,9%
130 a	Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	-35.854	-37.775	1.921	-5,1%
130 d	Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie	-3	-120	117	-97,1%
160	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-1.210	584	-1.794	-307,2%
	Dividendi da partecipazioni in società controllate	2.825	3.460	-634	-18,3%
<b>Utile (Perdita) della gestione operativa al lordo delle imposte</b>		<b>65.385</b>	<b>58.663</b>	<b>6.722</b>	<b>11,5%</b>
260	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-29.850	-24.634	-5.216	21,2%
<b>Utile (Perdita) della gestione operativa al netto delle imposte</b>		<b>35.535</b>	<b>34.029</b>	<b>1.506</b>	<b>4,4%</b>
210	Utile (perdite) delle partecipazioni	0	493	-493	-100,0%
	Accantonamenti a fondi per rischi e oneri su operazioni straordinarie	7.700	14.717	-7.017	-47,7%
<b>Utile (Perdita) non ricorrente al lordo delle imposte</b>		<b>7.700</b>	<b>15.210</b>	<b>-7.510</b>	<b>-49,4%</b>
	Imposte sul reddito dell'esercizio da componenti non ricorrenti	0	-7	7	-100,0%
<b>Utile (Perdita) non ricorrente al netto delle imposte</b>		<b>7.700</b>	<b>15.203</b>	<b>-7.503</b>	<b>-49,4%</b>
290	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>43.235</b>	<b>49.232</b>	<b>-5.997</b>	<b>-12,2%</b>

Al fine di agevolare la riconduzione del Conto Economico riclassificato ai dati dello schema di bilancio, viene di seguito riportato per ciascun esercizio il prospetto di raccordo che evidenzia i numeri corrispondenti alle voci aggregate dello schema ed i saldi oggetto delle riclassifiche apportate.

Tabella n. 11 - RACCORDO TRA SCHEMA DI BILANCIO E CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO AL 31.12.2011

Voci	Da schema di bilancio	Riclassifiche						Prospetto riclassificato 31.12.2011
		Recupero imposte	Dividendi da società controllate	Amm.to miglio-rie su beni di terzi	Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di crediti	Utilizzi / acc.ti fondi rischi e oneri	Imposte sul reddito	
<i>Importi in migliaia di euro</i>		31.12.2011						
10+20	Margine di interesse	178.757						178.757
70	Dividendi e proventi simili	4.187		-2.825				1.362
40+50	Commissioni nette	105.314						105.314
80+90 +100+110	Risultato netto dell'attività di negoziazione, di copertura e di cessione/riacquisto crediti, att. e pass. finanz. e di att. e pass. finanz. e val. al <i>fair value</i>	4.661				552		5.213
190	Altri proventi/oneri di gestione	16.358	-11.468		2.606			7.496
	<b>Proventi operativi</b>	<b>309.277</b>	<b>-11.468</b>	<b>-2.825</b>	<b>2.606</b>	<b>552</b>	<b>0</b>	<b>298.141</b>
150 a	Spese per il personale	-134.404						-134.404
150 b	Altre spese amministrative	-65.898	11.468					-54.430
170+180	Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-6.522			-2.606			-9.128
	<b>Oneri operativi</b>	<b>-206.823</b>	<b>11.468</b>		<b>-2.606</b>		<b>0</b>	<b>-197.961</b>
	<b>Risultato della gestione operativa</b>	<b>102.453</b>	<b>0</b>	<b>-2.825</b>	<b>0</b>	<b>552</b>	<b>0</b>	<b>100.180</b>
	Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di crediti					-552		-552
130 a	Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	-35.265					-589	-35.854
130 d	Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie	-3						-3
160	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	5.900					-7.111	-1.210
	Dividendi da partecipazioni in società controllate			2.825				2.825
	<b>Utile (Perdita) della gestione operativa al lordo delle imposte</b>	<b>73.085</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>-7.700</b>	<b>65.385</b>
260	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-29.850						-29.850
	<b>Utile (Perdita) della gestione operativa al netto delle imposte</b>	<b>43.235</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>-7.700</b>	<b>35.535</b>
	Accantonamenti a fondi per rischi e oneri su operazioni straordinarie						7.700	7.700
	<b>Utile (Perdita) non ricorrente al lordo delle imposte</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>7.700</b>	<b>7.700</b>
	Imposte sul reddito dell'esercizio da componenti non ricorrenti							0
	<b>Utile (Perdita) non ricorrente al netto delle imposte</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>7.700</b>	<b>7.700</b>
290	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>43.235</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>43.235</b>

Tabella n. 12 - RACCORDO TRA SCHEMA DI BILANCIO E CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO AL 31.12.2010

Voci	Da schema di bilancio	Riclassifiche						Prospetto riclassificato
		Recupero imposte	Dividendi da società controllate	Amm.to migliorie su beni di terzi	Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di crediti	Utilizzi / acc.ti fondi rischi e oneri	Imposte sul reddito	
<i>Importi in migliaia di euro</i>								
	31.12.2010 aggregato							31.12.2010 aggregato
10+20	Margine di interesse	162.936						162.936
70	Dividendi e proventi simili	7.208		-3.460				3.748
40+50	Commissioni nette	109.887						109.887
80+90+100+110	Risultato netto dell'attività di negoziazione, di copertura e di cessione/riacquisto crediti, att. e pass. finanz. e di att. e pass. finanz. e val. al <i>fair value</i>	8.258				-57		8.201
190	Altri proventi/oneri di gestione	12.883	-10.432		2.122			4.573
	<b>Proventi operativi</b>	<b>301.172</b>	<b>-10.432</b>	<b>-3.460</b>	<b>2.122</b>	<b>-57</b>	<b>0</b>	<b>289.345</b>
150 a	Spese per il personale	-133.181						-133.181
150 b	Altre spese amministrative	-65.365	10.432					-54.933
170+180	Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-6.652			-2.122			-8.774
	<b>Oneri operativi</b>	<b>-205.198</b>	<b>10.432</b>		<b>-2.122</b>		<b>0</b>	<b>-196.888</b>
	<b>Risultato della gestione operativa</b>	<b>95.974</b>	<b>0</b>	<b>-3.460</b>	<b>0</b>	<b>-57</b>	<b>0</b>	<b>92.457</b>
	Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di crediti					57		57
130 a	Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	-38.127					352	-37.775
130 d	Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie	-120						-120
160	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	15.653					-15.069	584
	Dividendi da partecipazioni in società controllate			3.460				3.460
	<b>Utile (Perdita) della gestione operativa al lordo delle imposte</b>	<b>73.380</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>-14.717</b>	<b>58.663</b>
260	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-24.641						7
	<b>Utile (Perdita) della gestione operativa al netto delle imposte</b>	<b>48.739</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>-14.717</b>	<b>7</b>
210	Utili (perdite) delle partecipazioni	493						493
	Accantonamenti a fondi per rischi e oneri su operazioni straordinarie						14.717	14.717
	<b>Utile (Perdita) non ricorrente al lordo delle imposte</b>	<b>493</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>14.717</b>	<b>0</b>
	Imposte sul reddito dell'esercizio da componenti non ricorrenti							-7
	<b>Utile (Perdita) non ricorrente al netto delle imposte</b>	<b>493</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>14.717</b>	<b>-7</b>
290	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>49.232</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>49.232</b>

Sulla base di quanto sopra riportato, la composizione e l'andamento delle principali voci del Conto Economico riclassificato vengono di seguito riassunti.

#### Proventi operativi

Il saldo dell'aggregato costituito dalle poste caratteristiche della gestione operativa si è elevato a fine esercizio a 298,1 milioni di euro, con una crescita di 8,8 milioni di euro rispetto all'anno precedente, corrispondente al 3%. Il positivo andamento è attribuibile al *margin di interesse* che, pari a 178,8 milioni di euro, costituisce il 60% dell'aggregato ed ha registrato un incremento di 15,8 milioni di euro (+9,7%) ed al contributo della voce *altri proventi/oneri di gestione*, superiore di 2,9 milioni di euro rispetto a quello del periodo di confronto (+63,9%); viceversa, a parziale rettifica di tali incrementi del saldo complessivo sono risultati i minori contributi delle *commissioni nette* per 4,6 milioni di euro (-4,2%), il *risultato netto dell'attività di negoziazione, copertura e cessione/riacquisto di crediti, attività e passività finanziarie* per 3 milioni di euro (entrambe le voci particolarmente interessate dalla congiuntura economica finanziaria) ed i *dividendi e proventi simili* per circa 2,3 milioni di euro, prevalentemente attribuibile al minor dividendo rilasciato dalla società collegata Chiara Vita S.p.A.

Con l'ausilio della tabella che segue, che riporta la suddivisione delle *commissioni nette* per tipologia, si evidenzia come la flessione sia prevalentemente attribuibile alle commissioni per le Gestioni patrimoniali e ricezione/trasmissioni ordini, nonché all'andamento delle "Altre commissioni" riconducibile all'azzeramento delle commissioni di banca depositaria, attività cessata nel corso dell'esercizio precedente.

Tabella n. 13 - RIPARTIZIONE COMMISSIONI NETTE PER TIPOLOGIA DI SERVIZIO

Importi in migliaia di euro	31.12.2011	Incidenza	31.12.2010 aggregato	Incidenza	Variazioni	
		%			Valore	%
Servizi di incasso e pagamento	16.513	15,7%	16.140	14,7%	373	2,3%
Collocamento di titoli	6.779	6,4%	6.879	6,3%	-100	-1,5%
Gestioni Patrimoniali e Ricez./ trasm. ordini	10.031	9,5%	12.019	10,9%	-1.988	-16,5%
Distribuzione prodotti assicurativi	8.153	7,8%	7.410	6,7%	743	10,0%
Tenuta e gestione dei conti correnti	55.617	52,8%	57.165	52,0%	-1.548	-2,7%
Altre commissioni	8.221	7,8%	10.274	9,4%	-2.053	-20,0%
<b>Commissioni nette</b>	<b>105.314</b>	<b>100,0%</b>	<b>109.887</b>	<b>100,0%</b>	<b>-4.573</b>	<b>-4,2%</b>

#### Oneri operativi

L'aggregato degli oneri operativi, che include le *spese per il personale*, le *altre spese amministrative* e le *rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali*, evidenzia complessivamente un saldo di circa 197,9 milioni, con un aumento contenuto in circa 1,1 milioni di euro rispetto all'anno 2010, pari allo 0,5%.

#### Risultato della gestione operativa

Il Risultato della gestione operativa alla fine dell'esercizio risulta, conseguentemente, pari a 100,2 milioni di euro, che si rapporta a quello di 92,5 milioni di euro del periodo di confronto.

#### Utile della gestione operativa al netto delle imposte

Le *rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti*, pari a 35,9 milioni di euro (37,8 milioni di euro del 2010), le *perdite da cessione o riacquisto di crediti* per 0,6 milioni di euro, gli *accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri* per 1,2 milioni di euro, il contributo dei *dividendi da partecipazioni in società controllate* per 2,8 milioni di euro, nonché le *imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente* di 29,8 milioni di euro, conducono all'utile della gestione operativa al netto delle imposte di 35,5 milioni di euro, superiore di 1,5 milioni di euro rispetto al consuntivo dell'anno precedente, corrispondente al 4,4%.

#### Utile della gestione non ricorrente al netto delle imposte

L'utile della gestione non ricorrente al netto delle imposte ammonta a 7,7 milioni di euro ed è relativo al parziale rilascio dell'accantonamento costituito a fine 2008 a fronte del rischio di revisione parziale del prezzo incassato per la cessione del 70% di Chiara Vita

S.p.A. da parte del Banco, come contrattualmente previsto al termine del piano industriale della Compagnia (2012). Alla fine del periodo precedente tale parziale rilascio ammontava a 14,7 milioni di euro.

#### *Utile d'esercizio*

Sommando all'utile della gestione operativa al netto delle imposte quello della gestione non ricorrente, anch'esso al netto delle imposte, l'utile d'esercizio dell'esercizio 2011 ammonta dunque a 43,2 milioni di euro, evidenziando 6 milioni di euro in meno rispetto a quello dell'esercizio precedente (-12,2%), che peraltro beneficiava di 7,5 milioni di euro in più riferibili al risultato non ricorrente al netto delle imposte.

## **7 - FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**

Non si rilevano fatti di particolare rilievo intercorsi dopo la chiusura dell'esercizio.

## 8 - ALTRE INFORMAZIONI

### 8.1 - PARTECIPAZIONI IN BANCO DI DESIO E DELLA BRIANZA S.P.A. DETENUTE DAI COMPONENTI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO, DAL DIRETTORE GENERALE E DAL VICE DIRETTORE GENERALE IN CARICA ALLA FINE DELL'ESERCIZIO

Nome e Cognome	Carica ricoperta in Banco di Desio e della Brianza S.p.A.	Titolo / Modalità di possesso	Azioni ordinarie al 31.12.2010	%	Azioni risparmio al 31.12.2010	%	Azioni ordinarie acquistate	Azioni risparmio acquistate	Azioni ordinarie vendute	Azioni risparmio vendute	Azioni ordinarie al 31.12.2011	%	Azioni risparmio al 31.12.2011	%
Agostino Gavazzi	Presidente	Proprietà	78.244	0,067	0	0,000	0	0	0	0	78.244	0,067	0	0,000
		Nuda Proprietà	5.500	0,005	0	0,000	0	0	0	0	5.500	0,005	0	0,000
		Intestate al coniuge	2.900	0,002	0	0,000	0	0	0	0	2.900	0,002	0	0,000
Stefano Lado	Vice Presidente	Proprietà	270.656	0,231	0	0,000	10.000	16.000	0	0	280.656	0,240	16.000	0,121
		Intestate al coniuge	6.500	0,006	0	0,000	0	0	0	0	6.500	0,006	0	0,000
Nereo Dacci	Amministratore Delegato		0	0,000	0	0,000	0	0	0	0	0	0,000	0	0,000
Francesco Cesarni	Consigliere (fino al 28.04.2011)		0	0,000	0	0,000	0	0	0	0	0	0,000	0	0,000
Pier Antonio Cutellè	Consigliere		0	0,000	0	0,000	0	0	0	0	0	0,000	0	0,000
Egizio Gavazzi	Consigliere	Proprietà	54.758	0,047	0	0,000	0	0	19.758	0	35.000	0,030	0	0,000
Luigi Gavazzi	Consigliere	Proprietà	84.340	0,072	0	0,000	0	0	0	0	84.340	0,072	0	0,000
		Nuda Proprietà	5.500	0,005	0	0,000	0	0	0	0	5.500	0,005	0	0,000
Paolo Gavazzi	Consigliere	Proprietà	798.453	0,682	15.004	0,114	0	0	0	0	798.453	0,682	15.004	0,114
Luigi Guatri	Consigliere		0	0,000	0	0,000	0	0	0	0	0	0,000	0	0,000
Gerolamo Pellicano'	Consigliere		0	0,000	0	0,000	0	0	0	0	0	0,000	0	0,000
Guido Pozzoli	Consigliere	Proprietà	37.000	0,032	0	0,000	0	0	0	0	37.000	0,032	0	0,000
		Intestate al coniuge	12.500	0,011	0	0,000	0	0	0	0	12.500	0,011	0	0,000
		Usufrutto	50.000	0,043	3.000	0,023	0	0	0	0	50.000	0,043	3.000	0,023
Lorenzo Rigodanza	Consigliere (dal 28.04.2011)		0	0,000	0	0,000	0	0	0	0	0	0,000	0	0,000
Eugenio Mascheroni	Presidente Collegio Sindacale		0	0,000	0	0,000	0	0	0	0	0	0,000	0	0,000
Rodolfo Anghileri	Sindaco Effettivo		0	0,000	0	0,000	0	20.000	0	0	0	0,000	20.000	0,151
Marco Piazza	Sindaco Effettivo		0	0,000	0	0,000	0	0	0	0	0	0,000	0	0,000
Claudio Broggi	Direttore Generale		0	0,000	0	0,000	0	0	0	0	0	0,000	0	0,000
Giovanni Cucchiani	Sindaco Supplente	Proprietà	14.240	0,012	1.000	0,008	0	0	0	0	14.240	0,012	1.000	0,008
		Intestate al coniuge	3.200	0,003	0	0,000	0	0	0	0	3.200	0,003	0	0,000
Clemente Domenici	Sindaco Supplente	Proprietà	1.000	0,001	0	0,000	0	0	0	0	1.000	0,001	0	0,000
Carlo Mascheroni	Sindaco Supplente		0	0,000	0	0,000	0	0	0	0	0	0,000	0	0,000
Marco Sala	Vice Direttore Generale		0	0,000	0	0,000	0	0	0	0	0	0,000	0	0,000

## 8.2 - PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONTROLLATE DETENUTE DAI COMPONENTI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO, DAL DIRETTORE GENERALE E DAL VICE DIRETTORE GENERALE IN CARICA ALLA FINE DELL'ESERCIZIO

Al 31 dicembre 2011 non risultano in essere partecipazioni in società controllate detenute dai componenti degli Organi di amministrazione e di controllo, dal Direttore Generale e dal Vice Direttore Generale in carica alla fine dell'esercizio, né interessate a movimentazione nel corso del periodo.

## 8.3 - AZIONI PROPRIE

Al 31 dicembre 2011, così come al 31 dicembre 2010, il Banco non deteneva azioni proprie né azioni della controllante Brianza Unione di Luigi Gavazzi & C. S.a.p.A. e non ha altresì effettuato alcuna movimentazione in corso d'anno.

## 8.4 - RAPPORTI DI BANCO DI DESIO E DELLA BRIANZA S.P.A. CON LA SOCIETÀ CONTROLLANTE E CON LE SOCIETÀ CONTROLLATE O SOTTOPOSTE AD INFLUENZA NOTEVOLE

Di seguito vengono evidenziati in sintesi, con riferimento alla data di chiusura dell'esercizio, i valori patrimoniali ed economici sottostanti ai rapporti intercorsi tra il Banco e la società controllante, le società controllate o sottoposte ad influenza notevole, distinti per controparte e per natura.

Tabella n. 14 - RAPPORTI CON LA SOCIETÀ CONTROLLANTE, LE SOCIETÀ CONTROLLATE O SOTTOPOSTE AD INFLUENZA NOTEVOLE AL 31.12.2011

<i>Importi in migliaia di euro</i>	Attività	Passività	Garanzie / impegni	Proventi	Oneri
<b>Società Controllante</b>					
Brianza Unione di Luigi Gavazzi & C. S.a.p.A.	0	542	0	8	34
<b>Società controllate</b>					
Banco Desio Lazio S.p.A.	13.863	113.598	12.469	3.744	1.493
Brianfid-Lux S.A.	26	20	0	105	0
Credito Privato Commerciale S.A.	4	23.449	0	265	1.351
Rovere Societé de Gestion S.A.	481	0	0	2.166	0
FIDES S.p.A.	187.657	653	0	5.169	6
Chiara Assicurazioni S.p.A.	357	1.485	2	2.918	214
<b>Società sottoposte ad influenza notevole</b>					
Chiara Vita S.p.A.	0	0	0	814	868
Istifid S.p.A.	13	1.057	0	5	177
<b>Rapporti per società</b>	<b>202.401</b>	<b>140.804</b>	<b>12.471</b>	<b>15.194</b>	<b>4.143</b>
<b>Suddivisione dei rapporti per tipologia</b>					
Finanziaria	201.095	140.777	5.306	8.862	3.975
Commerciale	574	27	7.165	5.146	10
Locazione / gestione cespiti	11	0	0	441	0
Fornitura servizi	695	0	0	640	158
Altri	26	0	0	105	0
<b>Rapporti per tipologia</b>	<b>202.401</b>	<b>140.804</b>	<b>12.471</b>	<b>15.194</b>	<b>4.143</b>

Si segnala che tutti i rapporti evidenziati nella presente tabella sono stati regolati, ove sia stato possibile effettuare un raffronto, applicando le condizioni ed i tassi mediamente espressi dal mercato.

Ai sensi dell'art. 37 comma 2 del Regolamento Consob Mercati (Del. 16191 del 29 ottobre 2007), si precisa che Brianza Unione di Luigi Gavazzi & C. S.a.p.A., società controllante del Banco, per espressa previsione statutaria non esercita attività di direzione e coordinamento sul Banco stesso e sulle sue controllate, né in base alla normativa bancaria, né in base alla normativa civilistica. Per maggiori dettagli sulla struttura del Gruppo ai fini dell'esercizio delle attività di direzione e coordinamento, si rimanda al paragrafo 2.3 della Relazione annuale sul Governo Societario resa disponibile, ai sensi dell'art. 123-bis del TUF, sul sito internet del Gruppo contestualmente alla presente Relazione.

## 8.5 - IL RATING

L'Agenzia internazionale *Fitch Ratings*, in data 29 novembre 2011, a seguito della revisione al ribasso delle previsioni di crescita dell'economia italiana e delle complesse condizioni economiche e finanziarie in cui le banche si troveranno ad operare, ha variato i rating assegnati al Banco come segue:

- di lungo termine da "A" (con outlook 'stabile') a "A-" (con outlook 'negativo');
- di breve termine da "F1" a "F2";
- di "viability" da "a" ad "a-",
- di senior debt notes da "A" ad "A-".

Sono stati, viceversa, confermati tutti gli altri rating precedentemente attribuiti.

*Fitch Ratings* considera il Banco meglio posizionato rispetto alle banche di medie dimensioni nel gestire l'impatto del deterioramento dell'economia, grazie alla sua gestione prudentiale del rischio di credito e alla solidità dei suoi asset. La banca inoltre risulta meno esposta ai sentiment dei mercati in quanto per il suo funding ricorre alla raccolta diretta presso la clientela e non al mercato all'ingrosso. Il rating della banca riflette anche la sua solida capitalizzazione. L'outlook negativo si correla unicamente a possibili ulteriori intensificazioni della crisi finanziaria dell'eurozona ed al potenziale impatto che potrebbe avere sui margini di redditività del sistema bancario.

## 8.6 - CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI (D. Lgs. n. 196/2003)

L'obbligo dell'adozione del Documento programmatico sulla sicurezza è stato abrogato dal D. L. 9.02.2012 n. 5 "Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e sviluppo"; peraltro restano integralmente applicabili gli obblighi previsti in materia di misure minime di sicurezza, dovendo quindi i titolari del trattamento continuare a provvedere a predisporre tutti i relativi adempimenti in materia.

Nonostante il decreto sopra citato consenta di soprassedere ai relativi specifici adempimenti, ed in attesa di diverse ulteriori indicazioni da parte dell'Autorità Garante, si segnala che è stato comunque effettuato l'aggiornamento annuale del Documento Programmatico sulla Sicurezza, secondo quanto previsto a suo tempo dall'art. 34, comma g), del D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 - Codice in materia di protezione dei dati personali.

Tale Documento riporta la descrizione degli aspetti prescritti dal Codice ai sensi della regola 19 del Disciplinary Tecnico - Allegato B - al Codice medesimo.

## 8.7 - D.LGS. 231/2001

Nel contesto dei provvedimenti assunti in materia di responsabilità amministrativa, il Consiglio di Amministrazione del Banco sin dal 2004 aveva deliberato l'adozione di un Modello Organizzativo per la prevenzione dei reati contemplati dal D.Lgs. n. 231/2001.

In conformità al Provvedimento Bankitalia su organizzazione e controlli interni in tema di anticiclaggio, con decorrenza 1 settembre 2011 è stata istituita in seno all'Ufficio Compliance la funzione Anticiclaggio di Gruppo e sono state attribuite allo stesso Ufficio le deleghe per l'invio delle SOS da parte del Banco e delle controllate Banco Desio Lazio S.p.A. e FIDES S.p.A.

Per una descrizione sintetica del Modello 231 adottato si rimanda ai paragrafi 1 e 7 della Relazione annuale sul Governo Societario resa disponibile, ai sensi dell'art. 123-bis del TUF, sul sito internet del Gruppo contestualmente alla presente Relazione.

## 8.8 - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Per una descrizione più dettagliata delle procedure che regolano le operazioni con Parti correlate si rimanda al paragrafo 5 della Relazione annuale sul Governo Societario, resa disponibile, ai sensi dell'art. 123-bis del TUF, sul sito internet del Gruppo contestualmente alla presente Relazione.

Il dettaglio delle operazioni con Parti correlate approvate dal Consiglio di Amministrazione nel corso del 2011 è riportato nella Parte H della Nota Integrativa.

## 8.9 - INFORMAZIONI SUI PIANI DI INCENTIVAZIONE (*STOCK OPTION*)

I Piani in essere alla fine dell'esercizio si riferiscono a quello attivato nel corso del 2006, avente ad oggetto azioni della controllata Chiara Assicurazioni S.p.A. (azioni di futura emissione a fronte di aumenti di capitale deliberati ai sensi dell'art. 2443 c.c.), nonché a quello attivato nel corso del 2008, avente ad oggetto azioni della controllata indiretta FIDES S.p.A. (azioni già in possesso di Banco Desio Lazio S.p.A.). Per i predetti Piani si rimanda alla Parte I della Nota Integrativa al bilancio consolidato di Gruppo.

## 8.10- RELAZIONE SULL'ADESIONE AL CODICE DI AUTODISCIPLINA DELLE SOCIETÀ QUOTATE

Le informazioni sull'adesione al Codice di Autodisciplina delle società quotate sono contenute nella Relazione annuale sul Governo Societario prevista dall'art. 123-bis del TUF, resa disponibile sul sito internet del Gruppo contestualmente alla presente Relazione, alla quale si fa rimando.

## 8.11 - ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Il Banco, nell'ambito della propria funzione in qualità di Capogruppo, come descritta nel precedente paragrafo 5.1 "I livelli di controllo nella funzione di direzione e coordinamento", si pone in un'ottica di sviluppo finalizzato al supporto ed al coordinamento delle società appartenenti al Gruppo, nonché di ricerca / investimento nelle soluzioni operative volte, in particolare, al continuo miglioramento relazionale del Gruppo con la propria clientela.

Tra le attività svolte nel corso del 2011, si segnala che sono state completate quelle interne legate alle disposizioni della Normativa in materia di trattamento dei crediti vantati nei confronti dei consumatori. In tale ambito sono state efficacemente disciplinate ed impostate tutte quelle tutele previste dalla Normativa sulla Trasparenza in merito alle operazioni stipulate con i privati consumatori. In termini di Credit Risk Mitigation, vengono periodicamente impostate delle attività di monitoraggio ai fini del mantenimento dei criteri di eleggibilità sia generali che specifici previsti dalle Disposizioni di Vigilanza.

## 9 - EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE

La razionalizzazione della rete bancaria in relazione alla propria vocazione di banca *retail*, il contributo derivante dallo sviluppo commerciale di servizi integrati alla clientela e dall'accrescimento dimensionale della capacità distributiva, accompagnati da una particolare attenzione all'erogazione creditizia e da un costante controllo dei costi operativi, sono gli elementi principali per il sostanziale raggiungimento degli obiettivi patrimoniali ed economici per l'anno in corso, prefissati con il Piano strategico biennale. L'auspicio, per quanto scontato, è di un graduale miglioramento del contesto macroeconomico e, conseguentemente, il verificarsi di un'operatività in condizioni di mercato meno critiche rispetto a quelle attuali nonché del recente passato.

Con riferimento ai principali rischi e incertezze, si precisa che la presente Relazione e, più in generale, il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011 sono stati predisposti nella prospettiva della continuità aziendale, non essendovi ragioni per ritenere plausibile il contrario in un futuro prevedibile. La struttura patrimoniale e finanziaria, nonché l'andamento operativo aziendale costituiscono assolute conferme in tal senso.

Nel capitolo sullo scenario di riferimento macroeconomico sono stati descritti l'andamento dell'economia mondiale e dei mercati finanziari dal quale sono desumibili i rischi connessi, mentre i controlli sulla gestione aziendale delle varie tipologie di rischio sono dettagliatamente illustrate nella Parte E della Nota Integrativa – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura.

Inoltre, note illustrative sui livelli di controllo nella funzione di direzione e coordinamento nonché sul sistema dei controlli interni trovano spazio nei relativi paragrafi della presente Relazione con rimandi, per informazioni di dettaglio, alla Relazione annuale sul Governo Societario resa disponibile, ai sensi dell'art. 123-bis del TUF, sul sito internet del Gruppo contestualmente al presente documento.

## 10 - PROPOSTA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO E DI DESTINAZIONE DELL'UTILE NETTO

Signori Azionisti,

sottoponiamo dunque alla Vostra approvazione il Bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2011, che si chiude con un Utile netto d'esercizio di Euro 43.235.277,90 come da prospetto di Conto Economico.

Tenuto conto anche di quanto previsto dall'art. 31 dello statuto sociale, si propone la seguente destinazione dell'Utile netto:

- 10% da assegnare alla riserva legale	Euro	4.323.528,00
- 10% da assegnare alla riserva statutaria	Euro	4.323.528,00
- ai soci:		
Euro 0,10500 per ciascuna delle n. 117.000.000 azioni ordinarie	Euro	12.285.000,00
Euro 0,12600 per ciascuna delle n. 13.202.000 azioni di risparmio	Euro	1.663.452,00
- ulteriore assegnazione alla riserva statutaria	Euro	20.639.769,90
<b>Totale Utile netto</b>	<b>Euro</b>	<b>43.235.277,90</b>

Desio, 20 marzo 2012

Il Consiglio di Amministrazione



Certificato N. 0,195

# BANCO DI DESIO

SOCIETÀ ANONIMA - SEDE IN DESIO



Costituito con atto 14 Marzo 1906 R. 1174-1906 (regio Ditta Anonima-Cassa di Risparmio) con Decreto 13 Luglio 1906 del R. Tribunale di Milano. Invece di 10 Luglio 1906 del R. 1174-1906 Reg. Anonima. 14 1906 Reg. Società. 192. 1906. Fatto 28/8. Pubblicato nel Registro degli Istituti negli atti della R. Direzione di Milano 1906. 12. 19. Luglio 1906 e nel Registro Officiale della Società per azioni.

DURATA DELLA SOCIETÀ FINO AL 31 DICEMBRE 1940

CAPITALE SOCIALE L. 500.000, DIVISO IN 10.000 AZIONI DA L. 50 CA

## Certificato al Portatore di UNA Azione

N. 00195

DUE AMMINISTRATORI

Desio, Marzo 1927

- 10 Banco di Desio  
SEDE IN DESIO  
Certificato N. 0,195  
di UNA Azione  
Distribuzione Generale 1927
- 14 Banco di Desio  
SEDE IN DESIO  
Certificato N. 0,195  
di UNA Azione  
Distribuzione Generale 1927
- 16 Banco di Desio  
SEDE IN DESIO  
Certificato N. 0,195  
di UNA Azione  
Distribuzione Generale 1927
- 18 Banco di Desio  
SEDE IN DESIO  
Certificato N. 0,195  
di UNA Azione  
Distribuzione Generale 1927

Certificato azionario del 1927 della ex Cassa Rurale con la nuova ragione "Banco di Desio"  
(Archivio storico Banco Desio)



## Relazione del Collegio Sindacale

---

## RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DEL BANCO DI DESIO E DELLA BRIANZA S.P.A.

(ART. 153 D.Lgs 24 FEBBRAIO 1998 N. 58 E ART. 2429 , c. 3 C.C.)

ESERCIZIO CHIUSO IL 31/12/2011

*Signori Azionisti,*

in conformità all'art. 153 D.Lgs n. 58 del 24/2/1998 (di seguito anche "T.U.F.") e dell'art. 2429 C.C., Vi presentiamo la seguente Relazione per riferirvi in ordine all'attività di vigilanza e controllo svolta nel corso dell'esercizio 2011, conclusosi con il Bilancio al 31/12/2011 che Vi viene presentato corredato dalla Relazione sulla Gestione e dai documenti d'informazione nei quali sono adeguatamente illustrati l'andamento del Banco e delle sue Controllate, con i dati patrimoniali ed economici e i risultati conseguiti. Per quanto attiene al controllo sulla contabilità e sul Bilancio Vi ricordiamo che il compito è stato svolto dalla Società di Revisione PriceWaterhouseCoopers S.p.A. (P.W.C.).

La Società di Revisione ha rilasciato in data 4/4/2012 il proprio giudizio positivo sul Bilancio al 31/12/2011 e non ha formulato rilievi, eccezioni o richiami di informativa.

Il Bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2011 è redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS) e agli International Accounting Standards (IAS) con l'osservanza dei principi generali di redazione segnalati in nota integrativa; in particolare, gli schemi di bilancio e di nota integrativa sono stati predisposti e redatti in osservanza delle regole di compilazione pubblicate da Banca d'Italia con la Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti.

La Relazione sulla Gestione commenta ed illustra in modo adeguato l'andamento nell'esercizio e fornisce indicazioni sulla evoluzione prospettica della gestione. La stessa Relazione adempie tra l'altro all'informativa prescritta dall'art. 123-bis del T.U.F. in tema di assetti proprietari, con pertinente rimando alla connessa Relazione annuale sul Governo Societario anch'essa approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 20 marzo 2012.

Vi confermiamo che nel corso dell'esercizio abbiamo svolto la nostra attività di vigilanza in conformità alla legge.

Nello svolgimento dell'attività di vigilanza e controllo abbiamo avuto incontri con l'Alta Direzione, con le Funzioni di controllo interno (Compliance, Risk Management, Dirigente Preposto e Revisione Interna), con la Società di Revisione, con i Responsabili di diversi servizi della Società e con il Comitato per il Controllo Interno, con il Comitato Operazioni con Parti Correlate, con il Comitato Nomine e Remunerazione, che ci hanno consentito di acquisire, nei diversi settori, informazioni necessarie ed utili in ordine all'organizzazione, al sistema dei controlli interni e al sistema amministrativo contabile, al fine di valutarne l'adeguatezza alle esigenze aziendali, nonché l'affidabilità operativa.

Abbiamo effettuato riunioni e verifiche su temi generali e specifici oggetto di vigilanza e controllo e verifiche presso le dipendenze. Abbiamo potuto accertare, attraverso la partecipazione a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo, che gli organismi delegati hanno riferito al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale sulle operazioni compiute in funzione dei poteri attribuiti, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione.

Attraverso la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo e l'esame dei verbali delle medesime riunioni abbiamo ottenuto adeguate informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale poste in essere dalla Società. In merito a tali operazioni, possiamo affermare, anche sulla base delle informazioni assunte, che le stesse sono state compiute in conformità alla legge ed allo statuto e sempre nell'interesse della Società e che non sono apparse manifestamente imprudenti o azzardate, in conflitto d'interessi, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea e dal Consiglio o comunque tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

I contatti con il Dirigente Preposto hanno consentito un riscontro in merito al rispetto delle procedure di controllo del sistema amministrativo e contabile, che si conferma adeguato ed efficace, nonché della Policy di pricing per la valorizzazione degli strumenti finanziari.

Il sostanziale e continuo collegamento con la Direzione Revisione Interna, che ringraziamo per la collaborazione prestata, ha consentito di seguire ogni attività di vigilanza svolta all'interno del Gruppo.

Gli incontri avuti con l'Ufficio Risk Management e Ufficio Compliance, hanno consentito al Collegio un costante flusso di informazioni sul sistema della gestione dei rischi.

Avuto riguardo alle modalità con le quali ha svolto la propria attività istituzionale il Collegio Vi informa e Vi dà atto:

- di aver partecipato a n. 2 Assemblee generali e a n.1 Assemblea speciale dei portatori di azioni di risparmio, a n. 15 riunioni del Consiglio di Amministrazione e n. 4 del Comitato Esecutivo, tenutesi nel corso dell'esercizio e di aver avuto dagli Amministratori e dall'Alta Direzione, tempestive ed idonee informazioni sull'attività svolta;
- di aver eseguito n. 35 verifiche collegiali ed individuali presso la sede sociale e n. 8 presso le dipendenze per un riscontro dell'adeguata applicazione dei sistemi operativi e di controllo;

- di aver partecipato, nella persona del Presidente o di un Sindaco delegato, alle riunioni del Comitato per il Controllo Interno oltre che a quelle del Comitato Nomine e Remunerazione e del Comitato Operazioni con Parti Correlate;
- di aver acquisito gli elementi di conoscenza necessari per svolgere l'attività di controllo, per gli aspetti di propria competenza, sul grado di adeguatezza della struttura organizzativa della Società, anche per quanto riguarda i collegamenti con le Società controllate, mediante indagini dirette, raccolta di informazioni dai responsabili delle Funzioni interessate, scambi di dati e informazioni con la Società di Revisione;
- di aver vigilato sull'applicazione delle norme antiriciclaggio e sull'osservanza delle prescrizioni della Banca d'Italia e della Consob;
- di aver vigilato sul funzionamento dei sistemi di controllo interno e amministrativo-contabile al fine di valutarne l'adeguatezza alle esigenze gestionali nonché l'affidabilità di quest'ultimo nella rappresentazione dei fatti di gestione, mediante indagini dirette sui documenti aziendali, ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive Funzioni, analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione.
- di aver vigilato sui controlli della Capogruppo sulle Società Controllate sia mediante la presenza di componenti del Collegio sindacale della Capogruppo nei Collegi Sindacali delle partecipate, in ossequio alla comunicazione Consob DAC/RM/97001574 del 20/2/1997 e successivi aggiornamenti, sia mediante riunioni collegiali tra il Collegio Sindacale della Capogruppo ed i diversi Collegi Sindacali delle Società Controllate.

Il Collegio Sindacale può pertanto confermarvi l'adeguatezza:

- del Sistema di Governance e del correlato Sistema dei Controlli Interni i cui fondamenti sono delineati nell'ambito della predetta Relazione annuale sul Governo Societario ai sensi dell'art. 123-bis del T.U.F.;
- del Processo Interno di Adeguatezza Patrimoniale (ICAAP), la cui elaborazione ed aggiornamento è oggetto di verifica in adempimento alle specifiche disposizioni di Vigilanza;
- dei presidi organizzativi e di controllo in linea con le disposizioni di legge e la normativa di Vigilanza in materia di Antiriciclaggio;
- delle attività di controllo svolte dalle preposte funzioni e, in particolare, dal Dirigente Preposto, dall'Ufficio Compliance, dall'Ufficio Risk Management e della Direzione Revisione Interna, anche attraverso la periodica valutazione della reportistica istituzionale;
- delle procedure di gestione dei reclami pervenuti dalla Clientela del Gruppo, anche con riferimento a quelli relativi ai servizi di investimento;
- delle attività svolte in materia di Codice della Privacy (L. 193/2006) dando atto dell'avvenuto aggiornamento del Documento Programmatico sulla Sicurezza che è stato portato all'attenzione del C.d.A..
- In materia di Sicurezza sul Lavoro, il Collegio dà atto dei presidi esistenti in relazione alle norme rivisitate con il D.Lgs 81/2008.

Nel riferirvi più in dettaglio dell'attività di vigilanza espletata, ci atteniamo alle disposizioni Consob di cui alla comunicazione DEM/1025564 del 6.4.2001 e successive integrazioni.

In particolare, il Collegio ha effettuato un esame dei fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio i principali dei quali vengono qui riportati:

#### *Incorporazione di Banco Desio Toscana S.p.A. e Banco Desio Veneto S.p.A.*

Con effetto dal 1° ottobre 2011 la Capogruppo, che ne deteneva il 100% del Capitale, ha incorporato, nell'ambito di un piano di semplificazioni dell'assetto di Gruppo, le controllate Banco Desio Toscana SpA e Banco Desio Veneto SpA. Il Collegio ha esaminato le operazioni di fusione nei diversi aspetti giuridici, informatici ed amministrativi senza effettuare rilievi.

#### *Sviluppo territoriale*

Nel corso dell'esercizio 2011 sono state aperte nove nuove Filiali (n. 4 in Lombardia, n. 3 in Emilia Romagna, n. 1 in Piemonte e n. 1 in Toscana). La rete distributiva del Banco è pertanto pari a n. 164 Filiali alla data del 31/12/2011, tenuto conto dell'incorporazione delle due banche controllate operanti in Toscana e in Veneto.

#### *Rovere SICAV*

Con riferimento alle quote di partecipazione precedentemente in carico a Banco Desio Toscana S.p.A. e Banco Desio Veneto S.p.A. nella controllata Rovere Société de Gestion SA, ciascuna per una quota del 10%, e dunque trasferite al Banco per effetto della fusione, si segnala che la stessa, contestualmente, ha provveduto alla cessione di tali quote alla controllata Brianfid-Lux SA, che ha elevato così al 70% la propria quota di partecipazione nella predetta società.

*Responsabilità Amministrativa delle persone giuridiche ex D.Lgs. n. 231/2001*

In relazione alla richiesta di rinvio a giudizio da parte della Procura della Repubblica di Roma nei confronti delle due società controllate Banco Desio Lazio S.p.A. e Credito Privato Commerciale S.p.A., come puntualmente evidenziato nella Relazione sulla Gestione, il Collegio Sindacale, ha vagliato gli esiti degli approfondimenti sulla scorta degli atti istruttori e ha espresso le proprie valutazioni anche in occasione delle riunioni dell'Organo consiliare che ha assunto provvedimenti in materia. In tale ambito, il Collegio Sindacale ha attentamente seguito gli interventi di rafforzamento adottati dalla società del Gruppo per adottare Modelli Organizzativi ex D.Lgs. n. 231/2001 conformi alle normative di riferimento ed allineati alle avanzate *best practices*.

#### *Versamento soci in conto capitale a favore della controllata Banco Desio Lazio S.p.A.*

Nell'ottica di un rafforzamento patrimoniale il Banco ha effettuato un versamento in conto capitale alla Controllata Banco Desio Lazio S.p.A. per un importo di € 10.000.000.

A sua volta Banco Desio Lazio S.p.A. ha effettuato un versamento in conto capitale a Fides per un importo di € 5.000.000. In un'ottica di irrobustimento patrimoniale della collegata Chiara Vita S.p.A. in data 20 aprile 2011 il Banco ha effettuato un versamento soci in conto capitale di 2,7 milioni di euro.

#### *Governo Societario*

Nel corso del 2011 non si segnalano mutamenti particolarmente significativi negli assetti di Governo Societario del Gruppo. Ogni ulteriore informazione in merito a tali assetti è riportata nella predetta Relazione annuale sul Governo Societario.

#### *Aumento Capitale a servizio di un piano di Stock Grant per il triennio 2011-2013.*

In data 29 novembre 2011 l'Assemblea Straordinaria ha deliberato un aumento gratuito del capitale sociale, ai sensi dell'art. 2349 c.c., in via scindibile, di massimi nominali Euro 520.000 (corrispondenti a un numero massimo di 1.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,52 cadauna) a servizio del Piano di Stock Grant a favore del Management del Gruppo Banco Desio, da emettere a cura del Consiglio di Amministrazione in più *tranches*, nei termini e alle condizioni previsti dal Piano stesso, mediante utilizzo di apposita riserva di utili.

#### *Apertura ispezioni*

Nel Novembre 2011 è stata aperta un'ispezione (la cui conclusione è attesa a breve) da parte della Banca d'Italia mentre nel Dicembre 2011 il Nucleo della Guardia Tributaria di Milano ha aperto un controllo di carattere fiscale.

Per questa verifica non vi sono ad oggi segnalazioni di sorta in quanto, salvo l'accesso e il reperimento dei dati, la verifica non è proseguita.

#### *Pareri rilasciati dal Collegio Sindacale*

Il Collegio Sindacale ha rilasciato, quando richiesto, il proprio parere in ordine al riscontro di richieste specifiche pervenute dalle Autorità di Vigilanza, portate all'attenzione degli Organi consiliari.

In occasione dell'Assemblea Straordinaria che, in data 29 novembre 2011, ha deliberato il predetto aumento gratuito del capitale sociale a servizio del Piano di Stock Grant di cui sopra, il Collegio Sindacale ha altresì rilasciato un parere per quanto concerne l'istituzione di un'apposita riserva di utili vincolata al servizio dell'aumento di capitale.

#### *Selezione della Società di Revisione*

Il Collegio Sindacale ha effettuato la selezione della Società di Revisione che l'Assemblea dovrà incaricare. In proposito ha rilasciato separatamente la propria proposta motivata.

#### *Operazioni atipiche e/o inusuali, infragruppo o con parti correlate*

Il Collegio Sindacale Vi dà atto che le operazioni infragruppo e le altre operazioni con parti correlate, in particolare quelle definite dall'art. 136 T.U.B., hanno sempre formato oggetto di specifica analisi da parte del Consiglio di Amministrazione. E' stata adottata e applicata dal Banco in osservanza al Regolamento Consob n.17221/2010, una Procedura interna in materia di operazioni con le parti correlate, finalizzata ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate realizzate direttamente o per il tramite di società controllate ai sensi dell'art. 2391 bis c.c., caratterizzata principalmente, per quanto attiene agli iter deliberativi, dalla presenza di un Comitato per le Operazioni con Parti Correlate.

Tale organo consultivo è formato da tutti i n. 4 Amministratori Indipendenti in carica ed è competente a ricevere informative e/o a rilasciare pareri, in taluni casi anche vincolanti, sulle operazioni con parti correlate così come articolate, a seconda

dei criteri quantitativi e qualitativi stabiliti dal Regolamento Consob.

Nella Procedura Interna, - oltre alle modalità di funzionamento del Comitato - sono disciplinate diverse fattispecie di esenzione, totale o parziale, in relazione all'ammontare esiguo o alla natura ordinaria, nonché all'appartenenza al gruppo della controparte dell'operazione (in assenza di interessi significativi di altre parti correlate).

Il Collegio Vi dà atto di aver riscontrato efficaci e coerenti le procedure operative adottate al fine del monitoraggio ed individuazione di ogni operazione della specie.

Quanto alle operazioni infragrupo, il Collegio, avendone esaminato i profili di legittimità e ragionevolezza, può attestare che le stesse si fondano su corretti principi economici, finanziari e contabili.

La Relazione sulla Gestione e la Nota Integrativa forniscono una adeguata ed esaustiva informazione circa le operazioni di cui sopra. Non sono state effettuate operazioni atipiche o inusuali.

#### *Rapporti con la Società di Revisione ed eventuali osservazioni*

Abbiamo intrattenuto incontri e scambio di elementi informativi e di conoscenza, relativi alle attività di vigilanza e controllo di rispettiva competenza, con la Società di Revisione, alla quale sono affidati i controlli della contabilità e del bilancio.

Nel corso di detti incontri i Revisori hanno dichiarato che dai controlli eseguiti non sono emerse irregolarità o fatti censurabili, che abbiano richiesto la segnalazione agli Organi di Controllo e alle Autorità di vigilanza; hanno riferito inoltre sulla corretta redazione del bilancio d'esercizio secondo le norme che ne disciplinano i criteri di formazione. Come già detto la Società di Revisione ha emesso il proprio giudizio che non contiene rilievi, eccezioni o richiami di informativa.

#### *Denunce Art. 2408 C.C. – Art. 2409 C.C.*

Non è pervenuta al Collegio Sindacale alcuna denuncia ex articolo 2408 C.C. e non sono state presentate denunce al Tribunale ex articolo 2409 C.C.

#### *Denunce - esposti- reclami*

Per completezza di informazione si segnala che tutti i reclami pervenuti alla Società nel corso del 2011 da parte della clientela (complessivamente n. 238, di cui n. 30 relativi a servizi d'investimento) sono stati debitamente esaminati dalla Direzione Affari Legali e Societari che ha provveduto agli adempimenti previsti; di tali reclami n. 228 (di cui n. 10 relativi a servizi d'investimento) sono stati rigettati e n. 10 (di cui n. 0 relativi a servizi d'investimento) sono stati accolti.

Si segnalano, inoltre, n. 9 richieste informative pervenute dalla Banca d'Italia a fronte di esposti inoltrati da clienti alla medesima Autorità di Vigilanza.

#### *Incarichi alla Società di Revisione – Pareri richiesti dalla legge.*

Nell'esercizio 2011 sono stati assegnati i seguenti incarichi "complementari" alla Società di Revisione:

- incarico inerente l'emissione di una attestazione sugli aggregati di riferimento determinanti ai fini del calcolo del contributo da versare al Fondo Nazionale di Garanzia per onorari quantificati complessivamente in € 2.500 oltre all'IVA;
- incarico inerente la traduzione in inglese del fascicolo completo del Bilancio d'esercizio e consolidato 2010 e della relazione trimestrale e semestrale 2011 per onorari quantificati complessivamente in € 28.900 oltre all'IVA.

#### *Rispetto dei Principi di corretta amministrazione, adeguatezza della struttura amministrativa.*

Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza della struttura amministrativa della Società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Il Collegio, nell'ambito dei controlli eseguiti e della partecipazione all'attività della Società, con particolare riferimento ad incontri e verifiche con il Dirigente Preposto all'informativa finanziaria/societaria, può attestare che la struttura amministrativa è adeguata all'attività del Vostro istituto, così come può assicurarVi del rispetto dei principi di corretta amministrazione, sostanziali e statuiti dalla legge vigente e relativi regolamenti.

Il sistema contabile amministrativo, che si avvale anche dell'attività in outsourcing per il sistema informatico, è affidabile ed adeguato a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

#### *Adeguatezza del Sistema di Controllo interno*

Il Sistema di Controllo Interno è stato, anche nel corso del 2011, oggetto di ulteriori interventi di rafforzamento, sia in applicazione delle varie normative di vigilanza sia per dotare il Gruppo di un sempre più efficiente sistema di controllo.

Nell'ambito della predetta "Relazione annuale sul Governo Societario" sono descritte le Linee Guida del Sistema dei Controlli Interni di Gruppo, in coerenza con le previsioni statutarie e regolamentari,

Tutte le Società del Gruppo condividono - pur facendo salve le specificità operative di ciascuna tipologia aziendale - i modelli di

misurazione e gestione dei rischi definiti a livello generale dalla Capogruppo.

Il compito di valutare l'efficacia del sistema dei controlli interni spetta alla Direzione Revisione Interna, nell'ambito delle funzioni ad essa attribuite in virtù della normativa di vigilanza e della regolamentazione aziendale, le cui valutazioni sono state puntualmente rendicontate agli Organi aziendali.

Al Collegio Sindacale ed al Comitato per il Controllo Interno spettano, nell'ambito delle rispettive finalità, e tenuto conto di quanto previsto dal D.Lgs 39/2010 in materia di revisione dei conti, i compiti di valutazione dell'efficacia ed efficienza dei servizi di controllo istituiti in virtù delle delibere del Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio Sindacale ha mantenuto costanti collegamenti e ricevuto adeguato supporto ai propri compiti da parte della Direzione Revisione Interna; anche sulla base dell'esame della reportistica prodotta dalla predetta Direzione il Collegio Sindacale può affermare che le funzioni di controllo interno della Società sono ritenute proporzionate e congrue rispetto all'operatività ed ai rischi connessi, nonché svolte in modo costante, adeguato ed efficace.

#### *Disposizioni impartite alle Società Controllate (Art. 114 D. Lgs n. 58/98)*

I rapporti intrattenuti dalla Capogruppo con le Società Controllate hanno sempre formato oggetto di illustrazione nelle riunioni degli Organi consiliari della Capogruppo ed il Collegio Sindacale ha sempre ottenuto esaurienti risposte alle richieste di approfondimento. Il sistema di indirizzo, coordinamento e controllo attuato dal Banco nello svolgimento delle funzioni di guida ed indirizzo strategico dell'intero Gruppo, anche ai sensi dell'art. 61 del T.U.B. e dell'art. 2497 Cod. Civ. nella logica dell'unitarietà del soggetto economico, è adeguato e funzionale.

#### *Adeguatezza dei sistemi di controllo applicati alla Controllata estera non UE / Art.36 - "Regolamento Consob Mercati" di attuazione al T.U.F.*

Il Collegio Sindacale Vi dà atto che, sulla base anche delle attività di revisione svolte dalla Società di Revisione, la Controllata C.P.C. Credito Privato Commerciale S.A. con sede in Lugano (CH) dispone di un sistema amministrativo-contabile idoneo a far pervenire regolarmente alla Direzione e al Revisore della società controllante i dati economici, patrimoniali e finanziari necessari per la redazione del bilancio consolidato. Quanto precede contempera anche il giudizio di adeguatezza scaturito dall'esito delle verifiche svolte dal Dirigente Preposto e della Direzione Revisione Interna del Banco di Desio e della Brianza S.p.A..

#### *Codice in materia di protezione dei dati personali.*

Vi diamo atto che gli Amministratori in ottemperanza a quanto stabilito dall'articolo 34, comma g, del D.Lgs. n.196/2003 hanno riferito nella Relazione sulla Gestione circa l'aggiornamento annuale del Documento Programmatico sulla Sicurezza entro i termini previsti.

#### *Politiche di remunerazione*

Il Collegio Sindacale ha esaminato, senza osservazioni, la Relazione annuale sulle Politiche di Remunerazione e di Incentivazione di Gruppo, ora redatta anche ai sensi dell'art. 123-ter T.U.F..

Il Collegio Sindacale ha verificato le modalità attraverso le quali viene assicurata la conformità delle prassi di remunerazione applicate dal Banco al contesto normativo, avvalendosi anche degli esiti delle verifiche svolte, per quanto di rispettiva competenza, da parte delle Funzioni di Compliance, di Risk Management e della Direzione Revisione Interna: quest'ultima ha svolto, in particolare, la verifica annuale prevista dalle Disposizioni di Vigilanza emanate dalla Banca d'Italia in materia.

#### *Codice di autodisciplina delle Società Quotate.*

Il Collegio Sindacale rammenta che la Società ha aderito al Codice di autodisciplina delle Società quotate sin dal 1999 (delibera del C.D.A. del 26/11/1999) con successive modifiche del 2002 (delibera del C.D.A. del 12/11/2002) e del 2006 (delibera del C.D.A. del 22/02/2007). Nell'ambito di quanto raccomandato dal Codice, il Collegio, in data 26 maggio 2011 ha provveduto alla consueta verifica del corretto accertamento dei requisiti d'indipendenza degli Amministratori da parte del Consiglio ed ha verificato direttamente la sussistenza degli analoghi requisiti in capo a ciascuno dei Sindaci; inoltre, in conformità al citato Provvedimento della Banca d'Italia in materia di Governo Societario, il Collegio ha dato atto della propria adeguatezza in termini di poteri, funzionamento e composizione, tenuto conto delle dimensioni, della complessità e dell'attività svolta dal Banco (anche come Capogruppo ai sensi dell'art. 61 del T.U.B.).

#### *Valutazioni conclusive dell'attività di vigilanza ed eventuali proposte ex art. 153 D.Lgs. 58/98*

Nel corso dell'attività di vigilanza svolta il Collegio Sindacale, può ragionevolmente assicurare che non sono emersi fatti significativi da segnalare agli Organi di Controllo o tali da costituire motivo per rilievi o proposte all'Assemblea.

Il Collegio può pertanto concludere che attraverso l'attività svolta nell'esercizio ha potuto accertare:

- l'osservanza della Legge e dello Statuto;
- l'adeguatezza della struttura amministrativa/contabile;

- l'adeguatezza della struttura organizzativa e di controllo;
- i principi di corretta amministrazione;
- la concreta attivazione delle regole di governo societario;
- l'adeguatezza delle disposizioni impartite alle Controllate;
- l'avvenuta redazione del Bilancio d'esercizio e del Bilancio Consolidato in conformità ai principi contabili internazionali IAS-IFRS ed alle disposizioni di Banca d'Italia (provvedimenti 22/12/2005 n. 262 ed aggiornamenti successivi).

---

### **Bilancio Consolidato al 31/12/2011**

Il Collegio Sindacale ha altresì esaminato il Bilancio Consolidato per l'esercizio 2011 che vi viene presentato dagli Amministratori e può attestare che lo stesso è stato redatto in conformità alle disposizioni di legge e la Relazione sulla Gestione integra l'illustrazione sull'andamento delle società e quello, in sintesi, delle controllate, nonché della struttura del Gruppo.

In merito possiamo confermarvi che:

- abbiamo accertato la corretta applicazione dei principi contabili e dei criteri di valutazione. In particolare il rispetto dei principi di consolidamento e delle norme legate alla formazione dell'area di consolidamento;
- l'applicazione di tali criteri, senza che siano emerse ragioni di deroga, ha consentito di rappresentare, in ottica di globalità, la situazione patrimoniale, finanziaria ed il risultato economico consolidato in modo veritiero e corretto;
- abbiamo accertato che l'assetto organizzativo-procedurale della Capogruppo è adeguato per gestire i flussi d'informazione e le operazioni di consolidamento;
- abbiamo accertato il rispetto di quanto richiesto dalla Consob sulle informazioni di Bilancio e sull'andamento delle diverse categorie di attività.

I controlli effettuati dalla Società di Revisione hanno condotto ad accertare che i valori espressi in Bilancio trovano riscontro nelle risultanze contabili della Controllante, nei bilanci di esercizio delle Controllate e nelle relative informazioni da queste formalmente comunicate.

La determinazione dell'area di consolidamento, la scelta dei principi di consolidamento delle partecipazioni e delle procedure a tale fine adottate rispondono alle prescrizioni di legge in merito. La formazione del Bilancio Consolidato è quindi da ritenersi tecnicamente corretta e, nell'insieme, conforme alla specifica normativa.

La responsabilità della redazione del Bilancio Consolidato, come Vi è noto, compete all'organo amministrativo della società ed è compito della Società di Revisione, esprimere su di esso un giudizio professionale, basato sulla revisione contabile. Tale giudizio è stato rilasciato in data 4 aprile 2012 e non contiene osservazioni, rilievi od eccezioni.

---

*Signori Azionisti,*

concludiamo la nostra Relazione sull'attività di controllo, svolta nel corso dell'anno 2011 come meglio evidenziato da quanto precede, dando un giudizio positivo sull'attività della Vostra Società, sull'organizzazione della stessa, sul sistema dei controlli interni, sul rispetto delle Leggi e dello Statuto sociale.

Esprimiamo conseguentemente parere favorevole all'approvazione del Bilancio al 31.12.2011 sottoposti dal Consiglio di Amministrazione ed alla proposta di distribuzione di dividendi in ragione di € 0,105 per ciascuna delle n° 117.000.000 di azioni ordinarie e di € 0,126 per ciascuna delle n. 13.202.000 di azioni di risparmio e così per un dividendo complessivo di € 13.948.452,00 ed alla proposta di destinazione dell'utile residuo alla Riserva Legale per € 4.323.528,00, alla Riserva Statutaria per € 4.323.528,00 e ad ulteriore incremento della Riserva Statutaria per € 20.639.769,90.

Desio, lì 4 aprile 2012

**I SINDACI**

Dott. Eugenio Mascheroni - Presidente  
Dott. Marco Piazza  
Dott. Rodolfo Anghileri

Allegato

**alla "Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti del Banco di Desio e della Brianza SpA - Esercizio chiuso il 31/12/2011"**

**(Integrazione richiesta dalla Consob ai sensi dell'art. 114 c. 5 del D.Lgs. n. 58/1998)**

Con Lettera datata 18 aprile 2012, inoltrata al Collegio Sindacale del Banco di Desio e della Brianza SpA, la CONSOB ha richiesto «[...] a codesto Collegio Sindacale, ai sensi dell' art. 114, comma 5, del D. Lgs. n. 58/1998 di rendere pubbliche le seguenti informazioni:

- a) le criticità riscontrate nel Modello Organizzativo ex D. Lgs. 231/2001 e più in generale nel sistema di controllo interno, a seguito delle verifiche effettuate in merito ai fatti oggetto del procedimento penale aperto dalla Procura della Repubblica di Roma;
- b) le opportune misure correttive e gli interventi di rafforzamento adottati nel Modello Organizzativo a fronte delle criticità riscontrate;
- c) le motivazioni sottostanti alle valutazioni di adeguatezza dei sistemi di controllo interno delle società oggetto di indagine penale che, pur in presenza dei suddetti rilievi e criticità, hanno portato il Collegio Sindacale a ritenere che la materia non dovesse essere oggetto di segnalazione alla CONSOB ai sensi dell'art. 149 del TUF.

Le suddette informazioni, unitamente alle presenti richieste, dovranno essere messe a disposizione del pubblico entro il 23 aprile 2012, in allegato alla Relazione in oggetto.

Con le modalità previste dalla Parte III, Titolo II, Capo I del Regolamento Emittenti, dovrà inoltre essere pubblicato un comunicato stampa con il quale rendere note al mercato l'intervenuta integrazione informativa e la presente richiesta, indicando le modalità con cui tali informazioni sono messe a disposizione del pubblico.»

Con riferimento alle indagini giudiziarie oggetto del procedimento aperto dalla Procura della Repubblica di Roma nei confronti delle due società controllate, Banco Desio Lazio S.p.A. e Credito Privato Commerciale S.A., a seguito della notifica, in data 6 settembre 2011, dell'avviso di conclusione delle indagini preliminari in forza della responsabilità amministrativa ex D.Lgs. n.231/2001, la capogruppo Banco di Desio e della Brianza S.p.A. ha conferito un incarico ad una primaria ed indipendente società di consulenza specializzata in ambito forensic al fine di condurre un esame diagnostico dei modelli di controllo e degli strumenti che erano in vigore all'epoca delle condotte che sarebbero state poste in essere - in un periodo compreso tra aprile 2008 e aprile 2009 – anche da n. 6 soggetti che all'epoca dei fatti erano esponenti/dipendenti delle due citate controllate. Condotte illecite estranee ai principi ed alle procedure adottate dalle società del Gruppo Banco Desio.

L'esito di tale esame diagnostico ha consentito di individuare alcune aree su cui intervenire per rafforzare i modelli organizzativi e di controllo ai sensi del citato Decreto Legislativo. In particolare:

- Banco Desio Lazio: (i) integrare il Modello Organizzativo di Gruppo (Modello 231) con contenuti più propriamente riferibili alla controllata stessa; (ii) integrare la mappatura delle attività a rischio di reato nel Modello 231 con specifici protocolli; (iii) formalizzare le attività di controllo da parte dell'Organismo di Vigilanza 231.
- Credito Privato Commerciale: integrare il modello organizzativo e di controllo di cui la società controllata si è dotata in adempimento alla normativa domestica implementandolo con strumenti propri di un Modello 231 in aggiunta all'adesione al Codice Etico di Gruppo avvenuta in epoca antecedente alle citate indagini giudiziarie.

Gli approfondimenti svolti hanno altresì consentito di evidenziare che taluni degli interventi di rafforzamento erano già stati attuati da tempo nell'ambito del processo continuo di adeguamento e rafforzamento dei Modelli 231 coordinato dagli Organismi di Vigilanza ovvero adottati da società del Gruppo in relazione all'evoluzione del contesto legislativo/regolamentare e della giurisprudenza di riferimento, nonché delle best practices di Settore.

Sulla base di quanto emerso dall'esame diagnostico, il 22 dicembre 2011 il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, su impulso del Comitato per il Controllo Interno della Capogruppo (nella sua veste di Organismo di Vigilanza ex D.Lgs n.231/2001) e del Collegio Sindacale, ha deliberato quale ulteriore misura di rafforzamento di estendere l'esame diagnostico anche a tutte le altre società del Gruppo Banco Desio, con riferimento al contesto normativo attuale.

In tale ambito, sono stati sottoposti ai Consigli di Amministrazione di ciascuna società del Gruppo specifici piani di intervento, dando priorità alle due società controllate coinvolte nella vicenda ed ai reati oggetto di indagine. Gli interventi di rafforzamento riguardano le seguenti aree: (i) adeguamento della Parte Generale del Modello 231 alle più recenti best practices; (ii) rafforzamento degli interventi informativi e formativi a tutti i livelli aziendali (iii) aggiornamento della mappatura delle attività a rischio reato (iv) definizione di protocolli comportamentali e di controllo per ciascuna funzione aziendale delle singole società.

Nel contesto delineato, il Collegio Sindacale del Banco di Desio e della Brianza S.p.A. ha monitorato l'avanzamento degli interventi di rafforzamento, sia sulla base di autonome verifiche sia attraverso il costante collegamento informativo con gli Organi aziendali, i Vertici e le funzioni di controllo oltre che con la Società di revisione, anche in relazione all'evoluzione delle vicende giudiziarie ed alle deliberazioni assunte dagli Organi consiliari delle citate società.

Nel presupposto che le singole società del Gruppo avessero adottato assetti tecnico-organizzativi aderenti alle istruzioni di vigilanza dei singoli Paesi di riferimento, il Collegio ne ha verificato l'applicazione e l'adeguamento all'evoluzione della normativa tempo per tempo applicabile. All'emergere delle notizie delle indagini giudiziarie (2009), il Collegio ha disposto accertamenti approfonditi curando, unitamente al Comitato per il Controllo Interno, che le aziende rafforzassero i presidi in materia di responsabilità amministrativa ex D.Lgs. n. 231/2001. Tale vigilanza si è ulteriormente intensificata dal settembre 2011 nel momento in cui - in relazione ai medesimi fatti giudiziari del 2008/2009 - si è avuta per la prima volta notizia del coinvolgimento delle due società controllate, Banco Desio Lazio e Credito Privato e Commerciale, per presupposti di responsabilità amministrativa.

Il Collegio ricorda che tutto l'impianto ex D.Lgs. n. 231/2001 è stato applicato dal Gruppo Banco Desio sin dal 2004. Il Collegio non ha ritenuto e non ritiene che le implementazioni, le modifiche e gli aggiornamenti necessitati da nuove previsioni di reati presupposto e da continui affinamenti fossero e siano da considerarsi irregolarità da comunicarsi alla Consob. Semmai ed anzi, il continuo divenire dell'aggiornamento del Modello 231 è stato considerato ed è considerato tuttora come attenzione al costante rafforzamento degli assetti organizzativi.

Quanto e più in generale ai Sistemi dei controlli interni, non sono state rilevate esigenze di segnalazione ai sensi dell'art. 149 del D. Lgs. n. 58/1998.

Desio, 23 aprile 2012

**I SINDACI**

Dott. Eugenio Mascheroni - Presidente  
Dott. Rodolfo Anghileri  
Prof. Marco Piazza



La residenza di Egidio Gavazzi (1846-1910) industriale, banchiere e sindaco di Desio.  
(Archivio storico Banco Desio)



## Schemi del Bilancio dell'Impresa

---

## PREMESSA

### **Fusione per incorporazione di Banco Desio Toscana S.p.A. e Banco Desio Veneto S.p.A.**

Come già anticipato nella "Relazione sulla gestione", in data 1° ottobre 2011 è divenuta efficace la fusione per incorporazione delle due banche controllate Banco Desio Toscana S.p.A. e Banco Desio Veneto S.p.A. nella capogruppo Banco di Desio e della Brianza S.p.A.

L'operazione di fusione ha avuto efficacia contabile e fiscale a partire dal 1° gennaio 2011 ed ha comportato la fusione per incorporazione delle due banche interamente controllate, nella Capogruppo con conseguente iscrizione sia dei saldi patrimoniali che dei saldi economici a partire da tale data.

Ai fini di una maggiore comprensione e completezza informativa del presente bilancio si è provveduto ad affiancare agli schemi di stato patrimoniale, di conto economico e della nota integrativa i dati di confronto dell'esercizio precedente rielaborati tenendo conto di tale operazione. Tali dati sono stati rielaborati attraverso la procedura di consolidamento integrale delle due banche, interessate dalla predetta operazione, nella controllante.

Tale situazione rielaborata non è stata assoggettata a revisione.

## STATO PATRIMONIALE

### ATTIVO

Voci dell'attivo	31.12.2011	31.12.2010	31.12.2010 aggregato		Variazioni 12/2011 su 2/2010 aggregato
10 Cassa e disponibilità liquide	24.897.296	19.947.956	23.880.327	1.016.969	4,3%
20 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	11.200.686	35.859.229	35.825.138	(24.624.452)	-68,7%
40 Attività finanziarie disponibili per la vendita	869.346.435	759.809.272	759.909.272	109.437.163	14,4%
50 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	120.888.883	120.830.922	120.830.922	57.961	0,0%
60 Crediti verso banche	167.015.724	399.445.216	272.771.656	(105.755.932)	-38,8%
70 Crediti verso clientela	5.774.849.725	4.885.870.154	5.728.998.999	45.850.726	0,8%
80 Derivati di copertura	5.631.061	-	-	5.631.061	100,0%
100 Partecipazioni	124.179.800	193.446.869	107.769.656	16.410.144	15,2%
110 Attività materiali	143.776.662	133.107.933	142.059.597	1.717.065	1,2%
120 Attività immateriali	8.383.501	2.814.388	8.062.231	321.270	4,0%
di cui:					
- avviamento	6.958.401	1.728.505	6.958.401	-	
130 Attività fiscali	49.272.042	34.799.985	37.177.822	12.094.220	32,5%
a) correnti	-	2.971.426	3.196.398	(3.196.398)	-100,0%
b) anticipate	49.272.042	31.828.559	33.981.424	15.290.618	45,0%
150 Altre attività	92.100.644	61.438.629	72.094.024	20.006.620	27,8%
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>7.391.542.459</b>	<b>6.647.370.553</b>	<b>7.309.379.644</b>	82.162.815	1,1%

### PASSIVO

Voci del passivo e del patrimonio netto	31.12.2011	31.12.2010	31.12.2010 aggregato		Variazioni 12/2011 su 12/2010 aggregato
10 Debiti verso banche	393.372.805	338.710.376	319.826.071	73.546.734	23,0%
20 Debiti verso clientela	3.513.235.434	3.236.374.102	3.678.515.253	(165.279.819)	-4,5%
30 Titoli in circolazione	2.453.985.180	1.790.741.047	2.004.340.338	449.644.842	22,4%
40 Passività finanziarie di negoziazione	2.729.409	2.489.430	2.403.857	325.552	13,5%
50 Passività finanziarie valutate al fair value	89.138.186	323.525.132	334.326.509	(245.188.323)	-73,3%
60 Derivati di copertura	2.683.661	2.653.142	2.653.142	30.519	1,2%
80 Passività fiscali	14.077.858	8.833.762	9.641.771	4.436.087	46,0%
a) correnti	4.476.101	-	682.452	3.793.649	555,9%
b) differite	9.601.757	8.833.762	8.959.319	642.438	7,2%
100 Altre passività	115.752.210	124.734.964	143.819.985	(28.067.775)	-19,5%
110 Trattamento di fine rapporto del personale	23.090.659	23.150.886	23.818.850	(728.191)	-3,1%
120 Fondi per rischi e oneri:	37.797.800	41.797.356	42.389.969	(3.999.556)	-10,8%
b) altri fondi	37.797.800	41.797.356	42.389.969	(4.592.169)	-10,8%
130 Riserve da valutazione	-11.660.285	14.139.739	14.156.308	(25.816.593)	-182,4%
160 Riserve	630.254.136	607.276.191	600.405.132	29.849.004	5,0%
170 Sovrapprezzi di emissione	16.145.088	16.145.088	16.145.088	-	
180 Capitale	67.705.040	67.705.040	67.705.040	-	
200 Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	43.235.278	49.094.298	49.232.331	(5.997.053)	-12,2%
<b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>7.391.542.459</b>	<b>6.647.370.553</b>	<b>7.309.379.644</b>	82.162.815	1,1%

**CONTO ECONOMICO**

Voci	31.12.2011	31.12.2010	31.12.2010 aggregato		Variazioni 12/2011 su 12/2010 aggregato
10 Interessi attivi e proventi assimilati	269.063.481	206.471.664	229.703.367	39.360.114	17,1%
20 Interessi passivi e oneri assimilati	(90.306.384)	(60.876.599)	(66.767.196)	(23.539.188)	35,3%
<b>30 Margine di interesse</b>	<b>178.757.097</b>	<b>145.595.065</b>	<b>162.936.171</b>	<b>15.820.926</b>	<b>9,7%</b>
40 Commissioni attive	109.578.120	104.123.484	115.422.069	(5.843.949)	5,2%
50 Commissioni passive	(4.264.471)	(6.295.096)	(5.535.277)	1.270.806	-23,0%
<b>60 Commissioni nette</b>	<b>105.313.649</b>	<b>97.828.388</b>	<b>109.886.792</b>	<b>(4.573.143)</b>	<b>-4,2%</b>
70 Dividendi e proventi simili	4.187.201	7.126.999	7.207.970	(3.020.769)	-41,9%
80 Risultato netto dell'attività di negoziazione	(1.232.094)	366.444	448.442	(1.680.536)	-374,7%
90 Risultato netto dell'attività di copertura	(23.491)	1.596.539	1.596.539	(1.620.030)	-101,5%
100 Utili(perdite) da cessione o riacquisto di:	3.170.521	7.946.633	7.957.140	(4.786.619)	-60,2%
<i>a) crediti</i>	<i>(552.267)</i>	<i>55.175</i>	<i>56.735</i>	<i>(609.002)</i>	<i>-1073,4%</i>
<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	<i>2.624.045</i>	<i>7.064.207</i>	<i>7.064.207</i>	<i>(4.440.162)</i>	<i>-62,9%</i>
<i>d) passività finanziarie</i>	<i>1.098.743</i>	<i>827.251</i>	<i>836.198</i>	<i>262.545</i>	<i>31,4%</i>
110 Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	2.746.116	(1.881.018)	(1.743.156)	4.489.272	-257,5%
<b>120 Margine di intermediazione</b>	<b>292.918.999</b>	<b>258.579.050</b>	<b>288.289.898</b>	<b>4.629.101</b>	<b>1,6%</b>
130 Rettifiche di valore nette per deterioramento di:	(35.268.225)	(34.897.415)	(38.247.969)	2.979.744	-7,8%
<i>a) crediti</i>	<i>(35.264.769)</i>	<i>(34.782.054)</i>	<i>(38.127.676)</i>	<i>2.862.907</i>	<i>-7,5%</i>
<i>d) altre operazioni finanziarie</i>	<i>(3.456)</i>	<i>(115.361)</i>	<i>(120.293)</i>	<i>116.837</i>	<i>-97,1%</i>
<b>140 Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>257.650.774</b>	<b>223.681.635</b>	<b>250.041.929</b>	<b>7.608.845</b>	<b>3,0%</b>
150 Spese amministrative:	(200.301.559)	(174.625.358)	(198.546.044)	(1.755.515)	0,9%
<i>a) spese per il personale</i>	<i>(134.403.900)</i>	<i>(117.696.028)</i>	<i>(133.180.784)</i>	<i>(1.223.116)</i>	<i>0,9%</i>
<i>b) altre spese amministrative</i>	<i>(65.897.659)</i>	<i>(56.929.330)</i>	<i>(65.365.260)</i>	<i>(532.399)</i>	<i>0,8%</i>
160 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	5.900.268	15.570.236	15.653.646	(9.753.378)	-62,3%
170 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(5.937.619)	(5.349.445)	(6.221.173)	283.554	-4,6%
180 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(584.312)	(422.889)	(430.554)	(153.758)	35,7%
190 Altri oneri/proventi di gestione	16.357.776	13.077.009	12.882.502	3.475.274	27,0%
<b>200 Costi operativi</b>	<b>(184.565.446)</b>	<b>(151.750.447)</b>	<b>(176.661.623)</b>	<b>(7.903.823)</b>	<b>4,5%</b>
210 Utili (Perdite) delle partecipazioni		493.232	493.232	(493.232)	-100,0%
<b>250 Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>73.085.328</b>	<b>72.424.420</b>	<b>73.873.538,0</b>	<b>(788.210)</b>	<b>-1,1%</b>
260 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(29.850.050)	(23.330.122)	(24.641.207)	(5.208.843)	21,1%
<b>270 Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>43.235.278</b>	<b>49.094.298</b>	<b>49.232.331</b>	<b>(5.997.053)</b>	<b>-12,2%</b>
<b>290 Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>43.235.278</b>	<b>49.094.298</b>	<b>49.232.331</b>	<b>(5.997.053)</b>	<b>-12,2%</b>

## PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

Voci	31.12.2011	31.12.2010
<b>10. Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>43.235.279</b>	<b>49.094.298</b>
<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>		
20. Attività finanziarie disponibili per la vendita:	(25.834.843)	(12.242.894)
30. Attività materiali		
40. Attività immateriali		
50. Copertura di investimenti esteri:		
60. Copertura dei flussi finanziari:		
70. Differenze di cambio:		
80. Attività non correnti in via di dismissione:		
90. Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	34.820	195.555
100. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:		
<b>110. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>	<b>(25.800.023)</b>	<b>(12.047.340)</b>
<b>120. Redditività complessiva (Voce 10+110)</b>	<b>17.435.256</b>	<b>37.046.958</b>

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO al 31.12.2011**

	Esistenza al 31.12.2010	Modifica saldi apertura	Esistenza al 01.01.2011	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazione dell'esercizio							Patrimonio netto al 31.12.2011	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Operazioni sul patrimonio netto								Redditività complessiva esercizio 31.12.2011
						Variazioni riserve	Emissioni nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Variazione strumenti di capitale	Distribuzione straordinaria dividendi	Derivati su proprie azioni	Stock options		
<b>Capitale:</b>														
a) azioni ordinarie	60.840	-	60.840											60.840
b) altre azioni	6.865		6.865											6.865
Sovrapprezzi di emissione	16.145		16.145											16.145
<b>Riserve:</b>														
a) di utili	607.276		607.276	35.146	(12.199)									630.223
b) altre												31		31
<b>Riserve da valutazione:</b>	14.140		14.140										(25.800)	(11.660)
Strumenti di capitale														
Azioni proprie														
Utile (Perdita) d'esercizio	49.094		49.094	(35.146)	(13.948)								43.235	43.235
<b>Patrimonio netto</b>	<b>754.360</b>		<b>754.360</b>	<b>(13.948)</b>	<b>(12.199)</b>							<b>31</b>	<b>17.435</b>	<b>745.679</b>

Le "Variazioni di riserve" sono state determinate dalla fusione per incorporazione di Banco Desio Toscana per complessive 1.841 migliaia di euro, e di Banco Desio Veneto per complessive -14.040 migliaia di euro.

La variazione di riserve riguardante il piano di stock grant deliberato dall'Assemblea ordinaria e straordinaria del 29 novembre 2011 è esposta nella colonna "Stock options".

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO al 31.12.2010**

	Esistenza al 31.12.2009		Modifica saldi apertura		Esistenza al 01.01.2010		Allocazione risultato esercizio precedente		Variazione dell'esercizio							Patrimonio netto al 31.12.2010							
							Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni riserve		Operazioni sul patrimonio netto							Redditività complessiva esercizio 31.12.2010	Patrimonio netto al 31.12.2010				
									Emissioni nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Variazione strumenti di capitale	Distribuzione straordinaria dividendi	Derivati su proprie azioni	Stock options									
<b>Capitale:</b>																							
a) azioni ordinarie	60.840				60.840																		60.840
b) altre azioni	6.865				6.865																		6.865
Sovrapprezzi di emissione	16.145				16.145																		16.145
<b>Riserve:</b>																							
a) di utili	563.162				563.162		44.114																607.276
b) altre																							
Riserve da valutazione:	26.187				26.187																		14.140
Strumenti di capitale																							
Azioni proprie																							
Utile (Perdita) d'esercizio	58.063				58.063		(44.114)	(13.949)															49.094
<b>Patrimonio netto</b>	<b>731.262</b>				<b>731.262</b>			<b>(13.949)</b>															<b>754.360</b>

## RENDICONTO FINANZIARIO

A. ATTIVITA' OPERATIVA	31.12.2011	31.12.2010
<b>1. Gestione</b>	<b>88.265.302</b>	<b>76.646.885</b>
- interessi attivi incassati (+)	268.398.303	206.341.637
- interessi passivi pagati (-)	(89.695.460)	(60.588.235)
- dividendi e proventi simili (+)	1.361.732	-
- commissioni nette (+/-)	105.842.225	97.358.446
- spese per il personale (-)	(134.403.900)	(117.696.028)
- altri costi (-)	(57.089.696)	(46.634.867)
- altri ricavi (+)	23.702.147	21.196.053
- imposte e tasse (-)	(29.850.049)	(23.330.121)
- costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale (+/-)	-	-
<b>2. Liquidità generata (assorbita) dalle attività finanziarie</b>	<b>(147.253.808)</b>	<b>336.715.050</b>
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	23.086.621	34.648.838
- attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-
- attività finanziarie disponibili per la vendita	(150.034.747)	(6.008.844)
- crediti verso clientela	(91.164.683)	(242.341.609)
- crediti verso banche: a vista	118.281.597	72.898.928
- crediti verso banche: altri crediti	(12.514.824)	448.278.571
- altre attività	(34.907.772)	29.239.166
<b>3. Liquidità generata (assorbita) dalle passività finanziarie</b>	<b>95.994.506</b>	<b>(259.377.091)</b>
- debiti verso banche: a vista	(48.420.809)	(63.597.516)
- debiti verso banche: altri debiti	121.967.543	144.679.822
- debiti verso clientela	(165.279.819)	(438.851.723)
- titoli in circolazione	442.484.353	318.099.441
- passività finanziarie di negoziazione	(2.921.061)	(9.065.456)
- passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	(241.922.498)	(220.552.846)
- altre passività	(9.913.202)	9.911.187
<b>Liquidità netta generata (assorbita) dall'attività operativa (A)</b>	<b>37.005.999</b>	<b>153.984.844</b>
<b>B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>		
<b>1. Liquidità generata da</b>	<b>2.909.623</b>	<b>8.388.191</b>
- vendite di partecipazioni	-	1.244.400
- dividendi incassati su partecipazioni	2.825.468	7.126.999
- vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
- vendite di attività materiali	84.155	16.792
- vendite di attività immateriali	-	-
- vendite di rami d'azienda	-	-
<b>2. Liquidità assorbita da</b>	<b>(25.050.201)</b>	<b>(146.473.088)</b>
- acquisti di partecipazioni	(16.405.780)	(16.896.242)
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	(120.831.709)
- acquisti di attività materiali	(7.738.840)	(8.223.305)
- acquisti di attività immateriali	(905.582)	(521.832)
- acquisti di rami d'azienda	-	-
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento (B)</b>	<b>(22.140.578)</b>	<b>(138.084.897)</b>
<b>C. ATTIVITA' DI PROVISTA</b>		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	-	-
- emissioni/acquisti strumenti di capitale	-	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	(13.948.452)	(13.948.452)
<b>Liquidità netta generata (assorbita) dall'attività di provvista (C)</b>	<b>(13.948.452)</b>	<b>(13.948.452)</b>
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA (ASSORBITA) NELL'ESERCIZIO (A+B+C)</b>	<b>916.969</b>	<b>1.951.495</b>

## RICONCILIAZIONE

Voci di bilancio	2011	2010
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	23.980.327	17.996.461
Liquidità totale netta generata (assorbita) nell'esercizio	916.969	1.951.495
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	-	-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	24.897.296	19.947.956



VIA. CARLOTTA STENO 10500

Desio - Torre dell'antico castello  
nel Giardino Traversi

Antonio Tittoni  
A.P. N. 4/6.

Torre neogotica edificata nei giardini di Villa Tittoni su progetto di Pelagio Palagi in una cartolina illustrata dei primi del '900.  
(Archivio storico Banco Desio)



## Nota Integrativa

---

## PARTE A - POLITICHE CONTABILI

### A.1 - PARTE GENERALE

#### Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente bilancio d'esercizio è predisposto in conformità alle disposizioni di legge vigenti ed ai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS, ed è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa; è inoltre corredato dalle note sulla gestione.

In applicazione del D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, che ha recepito il Regolamento Comunitario n. 1606/2002 del 19 luglio 2002, il bilancio d'esercizio del Banco è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS), agli International Accounting Standards (IAS) e relative interpretazioni in vigore alla data di riferimento dello stesso.

Sono di seguito illustrati i principali criteri di valutazione adottati nella predisposizione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011.

#### Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il bilancio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Nel rilevare i fatti di gestione si è data rilevanza al principio della sostanza economica sulla forma.

Il bilancio è redatto nel rispetto del principio della competenza economica, utilizzando il criterio del costo storico, modificato in relazione alla valutazione delle attività finanziarie detenute per la negoziazione, di quelle disponibili per la vendita, di quelle valutate al *fair value* e di tutti i contratti derivati in essere, la cui valutazione è stata effettuata secondo il principio del "*fair value o valore equo*".

I valori contabili delle passività iscritte che sono oggetto di operazioni di copertura sono rettificati per tener conto delle variazioni del *fair value* imputabili al rischio oggetto di copertura.

In relazione alla valutazione degli strumenti finanziari si è adottata, come previsto dallo IAS 39, anche la c.d. *fair value option*, che consente di designare attività e passività finanziarie al *fair value*, con effetti a conto economico, quando ciò produca informazioni più significative, riduca la complessità o porti ad una misurazione più affidabile. Gli schemi di bilancio e di nota integrativa sono stati predisposti e redatti in osservanza delle regole di compilazione pubblicate da Banca d'Italia con la Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005, aggiornata il 18 novembre 2009

I valori sono espressi in unità di euro, ad eccezione della nota integrativa, espressa in migliaia di euro.

#### Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Si rinvia a quanto esposto nella Relazione degli Amministratori.

#### Sezione 4 – Altri aspetti

#### Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio d'esercizio

La redazione del bilancio d'esercizio richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa di bilancio. L'impiego di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire, per il mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è richiesto l'impiego di valutazioni soggettive sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle attività finanziarie;
- la determinazione del fair value degli strumenti finanziari da utilizzare ai fini dell'informativa di bilancio;
- l'utilizzo di tecniche valutative per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi (Livello 2 e 3);
- la quantificazione del fondo di trattamento di fine rapporto del personale e dei fondi rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

La descrizione delle politiche contabili applicate ai principali aggregati di bilancio fornisce maggiori dettagli informativi sulle assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio d'esercizio.

### **Revisione contabile**

Il presente bilancio è sottoposto a revisione contabile da parte della società PricewaterhouseCoopers SpA, ai sensi del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39 ed in esecuzione della delibera assembleare del 30 aprile 2003, prorogata in data 28 aprile 2006 e successiva proroga del 20 aprile 2007 per gli esercizi 2009-2011.

## **A.2 - PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO**

I criteri di valutazione di seguito descritti, utilizzati nella redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011, sono conformi ai principi contabili internazionali IAS/IFRS omologati dalla Commissione Europea in vigore alla data di riferimento dello stesso, sono stati applicati nella prospettiva della continuità aziendale.

Per le operazioni di compravendita di attività finanziarie standardizzate, e cioè dei contratti per i quali la consegna avviene in un arco di tempo stabilito da regolamenti o da convenzioni di mercato, si fa riferimento alla data di regolamento.

### **Attività finanziarie detenute per la negoziazione**

#### *Criteri di classificazione*

Nella voce "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" (*at Fair Value Through Profit or Loss*) sono rappresentati i titoli di debito, i titoli di capitale, gli strumenti derivati non di copertura di valore positivo, e le altre attività che, secondo la designazione iniziale, sono classificati come strumenti finanziari destinati alla negoziazione nel breve termine (trading). Poiché la classificazione deriva dalla sua designazione iniziale, per questa categoria di attività finanziarie non sono generalmente ammessi successivi trasferimenti ad altre categorie, salvo per quanto consentito in specificate e rare circostanze dallo IAS 39.

#### *Criteri di Iscrizione*

La rilevazione iniziale è per data regolamento al fair value, che corrisponde al corrispettivo pagato senza considerare i costi di transazione, direttamente imputati a conto economico.

#### *Criteri di Valutazione e rilevazione delle componenti reddituali*

La valutazione successiva all'iscrizione iniziale è al fair value con imputazione dell'effetto a conto economico.

Per i titoli azionari, i titoli di Stato - italiani ed esteri - e i derivati che siano scambiati in un mercato attivo la valutazione avviene al prezzo di chiusura alla data di valutazione (*fair value di Livello 1*).

Per i titoli obbligazionari italiani ed esteri scambiati in un mercato attivo la valutazione è al prezzo BID (*fair value di Livello 1*).

Per i titoli azionari, ed obbligazionari non scambiati in un mercato attivo la valutazione al fair value è effettuata mediante tecniche valutative considerando elementi obiettivi osservabili sul mercato (*fair value di Livello 2*).

Per gli strumenti derivati non negoziati su mercati attivi la valutazione è ottenuta tramite tecniche di valutazione (*fair value di Livello 2 o 3*).

#### *Criteri di Cancellazione*

Le attività di negoziazione sono cancellate dal bilancio quando intervengono transazioni di vendita, o all'estinzione dell'attività.

## Attività finanziarie disponibili per la vendita

### Criteria di classificazione

La categoria "Attività finanziarie disponibili per la vendita" (*Available For Sale*) comprende le attività finanziarie - esclusi i derivati - non classificate come crediti, investimenti detenuti fino a scadenza, attività finanziarie di negoziazione o designate a fair value. Sono incluse le partecipazioni di minoranza, i titoli obbligazionari detenuti per investimenti non di breve termine, e le quote di fondi comuni d'investimento.

E' consentito il trasferimento di attività finanziarie dalla categoria "disponibili per la vendita" alla categoria "detenuti sino a scadenza", ma solo nelle seguenti circostanze:

- cambiamento delle intenzioni o capacità di detenzione,
- nei rari casi in cui non sia disponibile una misura attendibile del fair value.

Solo in particolari circostanze è consentito il trasferimento nella categoria "Finanziamenti e Crediti".

### Criteria di Iscrizione

La rilevazione iniziale è per data regolamento al fair value, considerando anche i costi di transazione direttamente connessi all'acquisizione.

### Criteria di Valutazione

La valutazione successiva alla prima iscrizione è al fair value per la componente prezzo, mentre la componente interesse è calcolata al Tasso di Rendimento Effettivo.

Ai fini della determinazione del fair value sono applicati i medesimi criteri adottati per le attività detenute per la negoziazione.

Le attività finanziarie non quotate per le quali non è possibile una determinazione attendibile del fair value sono valutate al costo.

Per le partecipazioni di minoranza la valutazione al fair value è affidata a tecniche di valutazione (*Livello 3*). Per le quote di OICR la valutazione è al N.A.V. alla data di valutazione, oppure all'ultimo disponibile (*Livello 1*).

Ad ogni data di bilancio si procede a valutare l'esistenza di eventuali perdite di valore (*impairment*) che abbiano un impatto misurabile sui flussi di cassa futuri stimati, considerando eventuali difficoltà finanziarie dell'emittente, o altri elementi simili. Come previsto dallo IAS 39 al par. 61, per i titoli di capitale si considerano come indicatori obiettivi di impairment le riduzioni di valore "significative" (superiori al 50%) o "prolungate" (oltre 24 mesi).

L'importo della perdita di valore è dato dalla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il suo valore recuperabile.

### Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

L'effetto della valutazione è registrato a patrimonio netto in contropartita alle riserve di valutazione, al netto dell'effetto fiscale, fino alla cancellazione dell'attività, imputando invece a conto economico la componente derivante dal costo ammortizzato.

All'atto dell'estinzione, della vendita, del trasferimento in altra categoria o per la rilevazione di una perdita di valore (*impairment*), l'importo cumulato nella riserva da valutazione è imputato a conto economico.

Quando le perdite per riduzione di valore registrate a conto economico vengono meno per effetto di successive rivalutazioni, la ripresa di valore, fino a concorrenza di tali perdite, è registrata a conto economico per i titoli di debito, e a riserva di patrimonio netto per i titoli di capitale.

### Criteria di Cancellazione

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono cancellate dal bilancio quando intervengono transazioni di vendita, all'estinzione dell'attività o al trasferimento in altra categoria.

## Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

### Criteria di classificazione

Nella categoria "Attività finanziarie detenute sino alla scadenza" (*Held To Maturity*) sono classificate le attività finanziarie quotate su un mercato attivo (*Livello 1*) diverse dai derivati (anche impliciti), che presentino pagamenti contrattuali fissi o determinabili e scadenza fissa, per le quali vi sia l'effettiva intenzione e la capacità di detenerle fino alla scadenza.

La costituzione della categoria delle attività finanziarie detenute sino alla scadenza, e la successiva eventuale movimentazione, è stata effettuata a fronte di specifiche delibere adottate dagli organi aziendali, nel rispetto di quanto previsto dallo IAS 39.

Nei casi consentiti sono ammessi trasferimenti limitatamente verso la categoria AFS. L'iscrizione di attività finanziarie in questa categoria non è più consentita per l'anno in corso e per i due seguenti nel caso si effettuino vendite o trasferimenti per un ammontare

non insignificante, esclusi investimenti prossimi alla scadenza e gli eventi isolati, estranei al controllo del Banco. Se si realizzano le condizioni che impongono di non utilizzare tale categoria, si procede con la riclassifica tra le attività disponibili per la vendita (*tainting provision*).

#### *Criteria di Iscrizione*

La rilevazione iniziale è per data regolamento, al fair value, considerando anche i costi di transazione direttamente connessi all'acquisizione.

#### *Criteria di Valutazione e rilevazione delle componenti reddituali*

Le valutazioni successive alla prima iscrizione sono al costo ammortizzato utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo in contropartita al conto economico.

Ad ogni data di bilancio si procede a valutare l'esistenza di eventuali perdite di valore che abbiano un impatto misurabile sui flussi di cassa futuri stimati. Nel caso sussistano, le perdite di valore sono imputate a conto economico.

Trattandosi di titoli quotati su mercati attivi, il *fair value* riportato in nota integrativa corrisponde al controvalore a prezzi di mercato (*Livello 1*).

#### *Criteria di Cancellazione*

Le attività finanziarie detenute sino a scadenza sono cancellate dal bilancio quando intervengono transazioni di vendita, all'estinzione dell'attività o al trasferimento in altra categoria.

## **Crediti**

#### *Criteria di Classificazione*

Nella categoria "Finanziamenti e Crediti" (*Loans and Receivables*) sono classificate le attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi e determinabili che non sono quotate in un mercato attivo.

Normalmente comprendono i rapporti con la clientela, le banche ed i titoli di debito non quotati in un mercato attivo che hanno caratteristiche simili ai crediti, escludendo le attività detenute per la negoziazione e disponibili per la vendita.

Comprendono anche i crediti derivanti da operazioni di leasing finanziario.

Solo in particolari circostanze, specificate dallo IAS 39, è consentito il trasferimento dalle categorie delle "Attività finanziarie disponibili per la vendita" e delle "Attività finanziarie detenute per la negoziazione".

#### *Criteria di Iscrizione*

I crediti sono iscritti alla data di erogazione al fair value, comprensivo dei costi di transazione e delle commissioni direttamente imputabili, di norma pari al valore erogato.

#### *Criteria di Valutazione*

La valutazione successiva all'iscrizione iniziale è effettuata al costo ammortizzato utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo. Il costo ammortizzato è il valore cui è stata misurata al momento della rilevazione iniziale l'attività finanziaria al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dell'ammortamento complessivo determinato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza, e dedotta qualsiasi riduzione a seguito di una riduzione di valore o di irrecuperabilità. I Crediti sono periodicamente sottoposti a valutazione, e sono distinti in "performing" e "non performing", secondo lo stato di deterioramento del credito stesso.

I crediti "non performing" comprendono le diverse categorie di crediti deteriorati previste dalla normativa di Banca d'Italia: sofferenze, incagli, esposizioni ristrutturate e posizioni scadute.

Si ha il passaggio dalla classe performing a quella non performing nel caso vi siano obiettive evidenze di perdita di valore.

Il portafoglio crediti è sottoposto a valutazione periodica almeno ad ogni chiusura di bilancio o situazione infrannuale, per identificare e determinare eventuali oggettive perdite di valore. Ciò avviene considerando sia la specifica situazione di solvibilità dei debitori, sia condizioni economiche locali o nazionali relative al settore di appartenenza del debitore.

I crediti "performing" sono stati valutati collettivamente suddividendoli in classi omogenee di rischiosità, determinando la Perdita Attesa (PA) applicando le Probabilità di Default (PD) prodotte dal modello Credit Rating System, e le perdite in caso di inadempienza (*Loss Given Default* - LGD) ricavate dall'analisi storico-statistica dell'andamento di sofferenze ed incagli. La perdita attesa tiene conto del deterioramento dei crediti intervenuto alla data di riferimento, ma del quale non è ancora nota l'entità al momento della valutazione, al fine di ricondurre il modello valutativo dalla nozione di perdita attesa alla nozione di perdita latente.

Per le esposizioni di importo significativo sono condotte analisi specifiche.

Nella categoria "non performing" sono stati classificati tutti i crediti per i quali sussiste un'obiettiva evidenza di perdita di valore, misurata dalla differenza tra il valore di carico ed il valore attuale dei futuri flussi di cassa stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originario del rapporto. La valutazione è di tipo analitico, e tiene conto della presunta possibilità di recupero, della tempistica prevista per l'incasso, e delle garanzie in essere.

I crediti per interessi di mora maturati su attività deteriorate trovano evidenza in bilancio solo al momento dell'effettivo incasso.

Il valore dei crediti verso soggetti non residenti è rettificato in modo forfetario in relazione alle difficoltà nel servizio del debito da parte dei Paesi di loro residenza.

Il *fair value* dei crediti è calcolato ai soli fini dell'esposizione in nota integrativa per i crediti "performing" oltre il breve termine. I crediti "non performing" già valutati analiticamente, e le posizioni a breve termine, sono esposti al valore di bilancio, che rappresenta una ragionevole approssimazione del *fair value*.

Il *fair value* è determinato tramite lo sviluppo dei flussi di cassa futuri, applicando un tasso di sconto risk free, considerando inoltre il rischio di credito in termini di PD e LGD rilevato nel modello CRS (*Livello 3*).

#### *Criteri di Cancellazione*

I crediti ceduti vengono cancellati dalle attività in bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi. Per contro, qualora sia stata mantenuta una parte rilevante dei rischi e benefici relativi ai crediti ceduti, questi continuano ad essere iscritti tra le attività del bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità del credito sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, i crediti vengono cancellati dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sugli stessi. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio dei crediti in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore dei crediti ceduti ed alle variazioni dei flussi finanziari degli stessi.

Infine, i crediti ceduti vengono cancellati dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi ad altri soggetti.

#### *Criteri di rilevazione delle componenti reddituali*

Il criterio di valutazione al costo ammortizzato genera nel conto economico una traslazione dei costi di transazione e dei ricavi accessori lungo la durata dell'attività finanziaria anziché movimentare il conto economico dell'esercizio di prima iscrizione.

Gli interessi di mora maturati sono imputati a conto economico solo al momento dell'effettivo incasso.

Gli interessi che maturano nel tempo per effetto dell'attualizzazione dei crediti deteriorati sono rilevati a conto economico tra le riprese di valore.

Gli effetti derivanti dalle valutazioni analitiche e collettive sono imputati a conto economico.

Il valore originario del credito è ripristinato al venir meno dei motivi della rettifica di valore effettuata, rilevandone gli effetti a conto economico.

## **Operazioni di copertura**

#### *Criteri di Classificazione*

Le operazioni di copertura hanno lo scopo di neutralizzare determinati rischi di perdita potenziale su attività o passività finanziarie tramite strumenti finanziari specifici, il cui utilizzo è finalizzato ad attutire gli effetti sul conto economico degli strumenti finanziari oggetto di copertura.

La tipologia di copertura utilizzata è il *Fair Value Hedge* (copertura del fair value): l'obiettivo è la copertura del rischio di variazione del fair value dello strumento coperto.

#### *Criteri di Iscrizione*

L'iscrizione in bilancio delle operazioni di copertura presuppone:

- Il coinvolgimento di controparti esterne;
- una specifica designazione ed identificazione degli strumenti finanziari di copertura e oggetto di copertura utilizzati per l'operazione;

- la definizione degli obiettivi di risk management perseguiti, specificando la natura del rischio coperto;
- il superamento del test d'efficacia all'accensione della relazione di copertura e in via prospettica, con modalità e periodicità di misurazione specifiche;
- la predisposizione della documentazione formale completa della relazione di copertura.

#### *Criteria di Valutazione e rilevazione delle componenti reddituali*

Il fair value degli strumenti finanziari di copertura, non quotati in mercati attivi, è determinato con modelli valutativi di stima ed attualizzazione dei flussi di cassa futuri (*Livello 3*).

Le variazioni di fair value dei derivati di copertura e degli strumenti finanziari coperti (per la parte attribuibile al rischio coperto) sono registrate in contropartita al conto economico.

Tale compensazione è riconosciuta attraverso la rilevazione a conto economico, alla voce 90 "Risultato netto dell'attività di copertura", delle variazioni di valore riferite sia all'elemento coperto (per quanto riguarda le variazioni prodotte dal fattore di rischio sottostante), sia allo strumento di copertura. L'eventuale differenza, ne costituisce di conseguenza l'effetto economico netto.

Un'operazione di copertura si definisce efficace quando le variazioni del fair value (o dei flussi di cassa) dello strumento finanziario di copertura compensano le variazioni dello strumento finanziario oggetto di copertura nei limiti dell'intervallo 80% - 125% stabilito dallo IAS 39.

I test d'efficacia sono eseguiti ad ogni chiusura di bilancio o situazione infrannuale, sia in ottica retrospettiva, per la misura dei risultati effettivi alla data, sia prospettica, per la dimostrazione dell'efficacia attesa per i periodi futuri.

Se le verifiche non confermano l'efficacia della copertura e tenuto conto della policy interna, da quel momento la contabilizzazione delle operazioni di copertura, secondo quanto esposto, viene interrotta, il contratto derivato di copertura viene classificato tra gli strumenti di negoziazione e lo strumento finanziario coperto riacquisisce il criterio di valutazione corrispondente alla sua classificazione di bilancio.

#### *Criteria di Cancellazione*

L'iscrizione in bilancio delle operazioni di copertura è interrotta quando non sono più rispettati i requisiti d'efficacia, quando esse sono revocate, quando lo strumento di copertura o lo strumento coperto giungono a scadenza, sono estinti o venduti.

Se lo strumento oggetto di copertura è soggetto alla valutazione al costo ammortizzato la differenza tra il fair value determinato alla data del *discontinuing* (interruzione della relazione di copertura) ed il costo ammortizzato è ripartita sulla sua durata residua.

## **Partecipazioni**

#### *Criteria di Classificazione*

La voce comprende le partecipazioni in imprese controllate e collegate, come definite dagli IAS 27 e 28. Le altre partecipazioni minoritarie seguono il trattamento previsto dallo IAS 39, sono classificate tra le attività finanziarie disponibili per la vendita, e sono valutate secondo i criteri previsti per tale classe di attività finanziarie.

#### *Criteria di Iscrizione*

Le partecipazioni sono iscritte alla data di regolamento. L'iscrizione iniziale è al costo inclusivo degli oneri accessori direttamente attribuibili.

#### *Criteria di Valutazione*

Il criterio della valutazione successiva alla prima iscrizione applicato alle partecipazioni in società controllate e collegate è il costo. Eventuali rettifiche di valore dovute a perdita di valore (*impairment*), sono da rilevare in contropartita al conto economico.

##### a) Criterio di stima del valore recuperabile (Impairment)

Per il criterio di stima del valore recuperabile della Partecipazione si fa riferimento al cosiddetto "fair value".

Il test d'impairment viene condotto utilizzando il metodo di valutazione finanziario Discounted Cash Flow (DCF).

#### Arco temporale per la determinazione dei flussi finanziari futuri

Viene considerato esclusivamente quello riconducibile all'ultimo piano Industriale o al budget approvato dagli Amministratori.

#### Flussi finanziari

##### 1) Partecipazioni in società bancarie

Con riferimento a tale tipologia di partecipazioni la metodologia DCF adottata è quella cosiddetta “*Asset Side*” tenuto conto del fatto che il margine finanziario è per tali realtà la componente più tipica del conto economico. Inoltre sono assunti come Flussi Finanziari netti futuri quelli rappresentati direttamente dai Risultati Netti (RN).

## 2) Partecipazioni in altre società

Con riferimento ad eventuali partecipazioni in società non bancarie, la metodologia DCF adottata rimane quella cosiddetta “*Asset Side*” e, conseguentemente, i Flussi Finanziari netti futuri (CF) sono determinati sulla base dei rendiconti finanziari prospettici (unlevered), ovvero al netto del margine finanziario.

### Tasso di attualizzazione

Si fa riferimento al cosiddetto WACC (*weighted average cost of capital*) che, come noto, esprime il costo delle fonti di finanziamento dell’attività oggetto di analisi, ponderando in funzione del grado d’indebitamento, il tasso di debito e il tasso di equity.

### Tasso di crescita dei flussi oltre il periodo coperto dal piano industriale o dal budget

Viene prudenzialmente considerato:

- pari a zero, laddove la Controllata o Collegata ha già raggiunto una stabilità reddituale, ovvero un ROE (return on equity, dato dal rapporto fra Risultato netto e Patrimonio Netto) in linea con il tasso di equity; viceversa,
- pari ad un tasso di crescita annuo tale da consentirle di raggiungere, nel medio/lungo termine, un ROE (return on equity) in linea con il tasso di equity precedentemente determinato.

### Terminal Value

Viene determinato attraverso l’applicazione della formula che si ricollega a quella canonica della “rendita perpetua” al tasso WACC, oppure tenuto conto dei Multipli di Mercato (Borsa), con riferimento al P/U (Valore di Capitalizzazione diviso Utile Netto) di un significativo paniere di società quotate.

Il Fair Value della Partecipazione, determinato, alla data di effettuazione delle rilevazioni, in base alla procedura sopra delineata, viene quindi confrontato con il valore d’iscrizione a bilancio della specifica Partecipazione, con l’obiettivo esclusivo di verificare l’eventuale perdita di valore.

## b) Analisi di sensitività

Ad ulteriore supporto del test effettuato viene quindi condotto uno “*stress test*” basato sulla cosiddetta analisi di sensitività della valutazione d’impairment effettuata.

Data la natura dell’oggetto d’impairment (partecipazioni), l’analisi di sensitività si basa sul rifacimento della procedura d’impairment considerando le stesse variabili in essa utilizzate con riferimento, però, ad una versione pessimistica (“*worst case*”) del piano industriale o del Budget approvato dal Consiglio di Amministrazione della società.

Tale versione pessimistica tiene conto dell’incidenza di possibili macro mutamenti delle condizioni di mercato in punto:

- tassi (andamento negativo della curva dei tassi d’interesse per la banca);
- condizioni di vendita dei prodotti (insorgere di possibili modifiche normative che possano modificare in modo sostanziale le condizioni di vendita dei prodotti);
- rischio del credito (maggior intensità del fenomeno del contenzioso creditizio).

## c) Metodo di controllo

Esclusivamente nel caso in cui le risultanze dello “*stress test*”, confrontate con il valore iscritto a bilancio della specifica partecipazione, evidenziasse uno scostamento negativo rilevante (superiore al 10% del valore della partecipazione), l’analisi di sensitività sarà completata con un’ulteriore indagine di confronto del valore, basata su una metodologia alternativa.

Per le partecipazioni bancarie s’identifica tale metodologia in quella cosiddetta “mista”, ovvero al metodo di riferimento più utilizzato nell’ambito delle transazioni aventi per oggetto società bancarie. Il metodo in questione stima il valore della Banca sulla base del:

- *patrimonio netto rettificato*, ovvero del patrimonio netto, tenuto conto di eventuali rivalutazioni/svalutazioni implicite dell’attivo e/o del passivo; nell’applicazione della metodologia viene fatto riferimento al solo valore contabile del patrimonio netto.

- *valore di mercato della Raccolta Diretta ed Indiretta* sulla base di un ragionevole panel di tassi di valorizzazione;
- *valore del cosiddetto "avviamento reddituale"* che deriva dall'attualizzazione a 3 anni (in caso di valore negativo) o di 5 anni (in caso di valore positivo) la differenza fra il Risultato Netto e il Costo del Capitale dato dal tasso di equity moltiplicato per la somma del patrimonio netto rettificato e del valore di mercato della Raccolta Diretta e indiretta.

Per le partecipazioni in altre società (non bancarie) s'identifica la metodologia di controllo con quella dei cosiddetti "multipli" rilevabili dal mercato (Borsa) o da recenti transazioni avvenute per società del settore al quale appartiene la società, della quale viene effettuato l'impairment della partecipazione, o del comparto economico ad essa limitrofo.

#### *Criteria di rilevazione delle componenti reddituali*

I dividendi sono contabilizzati quando matura il diritto a ricevere il relativo pagamento. Gli utili/perdite da cessione sono determinati in base alla differenza tra il valore di carico della partecipazione in base al criterio del costo medio ponderato e il corrispettivo della transazione, al netto degli oneri accessori direttamente imputabili.

#### *Criteria di Cancellazione*

Le partecipazioni sono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività finanziarie o quando sono cedute con trasferimento sostanziale di tutti i rischi e benefici connessi.

## **Attività materiali**

#### *Criteria di Classificazione*

Le attività materiali comprendono gli immobili, i terreni, gli impianti, i mobili e gli arredi e le altre attrezzature per ufficio. Si tratta di beni strumentali alla fornitura di servizi.

Sono iscritte in bilancio le attività materiali il cui costo è attendibilmente determinabile e dalle quali è probabile che derivino futuri benefici economici.

#### *Criteria di Iscrizione*

Le attività materiali sono registrate inizialmente al costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti per l'acquisto e la messa in funzione del bene.

In occasione della prima adozione dei principi contabili IAS/IFRS ci si è avvalsi dell'esenzione prevista dall'IFRS 1 art. 16, optando per la valutazione degli immobili al fair value quale sostituto del costo alla data del 1 gennaio 2004. Successivamente a tale data, per la valutazione degli immobili si è adottato il modello del costo.

I costi di manutenzione straordinaria aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono. Le spese di manutenzione ordinaria sono rilevate direttamente nel conto economico.

In applicazione dello IAS 17 le operazioni di leasing finanziario sono rappresentate in bilancio secondo il metodo finanziario. I beni concessi in leasing sono pertanto esposti tra i crediti.

#### *Criteria di Valutazione*

Le attività materiali sono rappresentate in bilancio al costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti, dedotto l'ammontare degli ammortamenti effettuati e delle eventuali perdite di valore subite.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico a quote costanti mediante aliquote tecnico-economiche rappresentative della residua possibilità d'utilizzo dei beni. Fanno eccezione i terreni e le opere d'arte, non sottoposti ad ammortamento data l'indeterminazione della loro vita utile, e in considerazione del fatto che il relativo valore non è destinato normalmente a ridursi in funzione del trascorrere del tempo. I costi di manutenzione straordinaria aventi natura incrementativa sono ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei cespiti cui si riferiscono.

Con periodicità annuale è prevista la verifica di eventuali indici di perdita di valore. Qualora si accerti che il valore di carico di un cespite risulti superiore al proprio valore di recupero, detto valore di carico subisce l'opportuna rettifica in contropartita al conto economico.

#### *Criteria di rilevazione delle componenti reddituali*

Gli ammortamenti e le eventuali perdite di valore sono rilevati a conto economico tra le rettifiche di valore nette su attività materiali.

#### *Criteria di Cancellazione*

Le attività materiali sono cancellate all'atto della loro dismissione.

## Attività immateriali

### *Criteria di Classificazione*

Nelle attività immateriali sono iscritti l'avviamento, i costi per indennità di abbandono locali non di proprietà e i costi per l'acquisto di software applicativo.

I costi di ristrutturazione di immobili non di proprietà sono iscritti tra le altre attività.

### *Criteria di Iscrizione*

L'avviamento rappresenta la differenza positiva tra il costo d'acquisto ed il fair value delle attività e passività acquisite in operazioni di aggregazione. Esso è iscritto in bilancio tra le attività immateriali quando sia effettivamente rappresentativo dei benefici economici futuri degli elementi patrimoniali acquisiti.

Le altre attività immateriali sono iscritte al costo, e solo se rispettano i requisiti di autonoma identificabilità e separazione dall'avviamento, di probabile realizzo di futuri benefici economici, e di attendibile misurabilità del costo stesso.

### *Criteria di Valutazione*

Le attività immateriali sono rappresentate in bilancio al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti, dedotto l'ammontare degli ammortamenti effettuati e delle eventuali perdite di valore subite.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico a quote costanti mediante aliquote tecnico-economiche rappresentative della residua vita utile.

L'avviamento non è soggetto ad ammortamento in considerazione della vita utile indefinita, ed è sottoposto con periodicità annuale alla verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione (*impairment test*). Qualora si rilevino indici di una perdita di valore, l'avviamento subisce l'opportuna rettifica, rilevata in conto economico.

#### a) Definizione della CGU "unità generatrice di cassa"

Viene identificata con l'insieme degli sportelli che sono o sono stati oggetto di acquisto o di conferimento da parte della banca acquirente o della banca conferitaria.

#### b) Allocazione dell'avviamento

Il prezzo corrisposto dalla banca acquirente per cassa o per azioni determina il sorgere di un'attività definita "avviamento" o di una "riserva negativa" che trova iscrizione nell'attivo (fra le "attività immateriali" con durata illimitata) o nel passivo (fra le "riserve patrimoniali") del bilancio della banca acquirente o conferitaria all'atto dell'acquisto o del conferimento.

#### c) Criterio di stima del valore recuperabile (Impairment)

Per il criterio di stima del valore recuperabile delle CGU si fa riferimento al cosiddetto "valore d'uso" ottenuto attraverso la stima dei seguenti fattori:

- flussi finanziari futuri in entrata e in uscita che deriveranno dall'uso continuativo della CGU e dalla sua "teorica" dismissione finale;
- tasso di attualizzazione appropriato (*WACC – Weighted Average Cost Of Capital*) ai flussi finanziari in entrata e in uscita futuri;
- arco temporale considerato è esclusivamente quello riconducibile all'ultimo piano Industriale o al *budget* approvato dagli Amministratori.

#### Flussi finanziari

Sono assunti come Flussi Finanziari futuri della CGU quelli rappresentati dall'EBITDA (*earning before interest, tax, depreciation and amortisation*).

#### Tasso di attualizzazione

Si fa riferimento al cosiddetto WACC (*weighted average costo of capital*) che esprime il costo delle fonti di finanziamento dell'attività oggetto di analisi, ponderando in funzione del grado d'indebitamento, il tasso di debito e il tasso di equity.

#### Tasso di crescita dei flussi oltre il periodo coperto dal piano industriale o dal budget

Viene prudenzialmente considerato pari a zero.

#### Terminal Value

Viene determinato attraverso l'applicazione della formula che si ricollega a quella canonica della "rendita perpetua" al tasso WACC.

#### Completamento del test d'impairment

Il valore d'uso della CGU, determinato, alla data di effettuazione delle rilevazioni, in base alla procedura sopra delineata, viene quindi confrontato con il valore della specifica posta iscritta nel bilancio della banca, con l'obiettivo esclusivo di verificare l'eventuale perdita di valore.

#### d) Analisi di sensitività

Ad ulteriore supporto del test effettuato viene quindi condotto uno "stress test" basato sulla cosiddetta analisi di sensitività della valutazione d'impairment effettuata.

Data la natura dell'oggetto d'impairment (gruppo di sportelli), l'analisi di sensitività si basa sul rifacimento della procedura d'impairment considerando le stesse variabili in essa utilizzate con riferimento, però, ad una versione pessimistica ("worst case") del Piano industriale o del Budget approvato dagli Amministratori.

Tale versione pessimistica tiene conto dell'incidenza di possibili macro mutamenti delle condizioni di mercato in punto:

- tassi (andamento negativo della curva dei tassi d'interesse per la banca);
- condizioni di vendita dei prodotti (insorgere di possibili modifiche normative che possano modificare in modo sostanziale le condizioni di vendita dei prodotti);
- rischio del credito (maggior intensità del fenomeno del contenzioso creditizio).

#### e) Metodo di controllo

Esclusivamente nel caso in cui le risultanze dello "stress test", confrontate con il valore della specifica posta iscritta nel bilancio della Banca, evidenziassero uno scostamento negativo rilevante (superiore al 10% del valore della posta), l'analisi di sensitività sarà completata con un'ulteriore indagine di confronto del valore, basata su una metodologia alternativa.

Per le CGU s'identifica tale metodologia in quella dei cosiddetti "multipli di mercato" riferita, nella fattispecie, al prezzo per sportello relativo alle più recenti transazioni di mercato aventi appunto per oggetto la compravendita di sportelli bancari.

I costi per indennità di abbandono locali inerenti gli immobili non di proprietà sono ammortizzati con aliquote determinate in ragione della durata del corrispondente contratto d'affitto (compreso rinnovo).

#### *Criteria di rilevazione delle componenti reddituali*

Gli ammortamenti e le eventuali perdite di valore sono rilevati a conto economico tra le rettifiche di valore nette su attività immateriali. Le rettifiche di valore relative ai costi di ristrutturazione d'immobili non di proprietà sono rilevate a conto economico tra gli altri oneri di gestione.

#### *Criteria di Cancellazione*

Le attività immateriali sono eliminate dall'attivo al momento della loro dismissione o quando non si attendono più benefici economici futuri.

### **Fiscalità corrente e differita**

Le imposte sul reddito d'esercizio sono computate stimando l'onere fiscale nel rispetto della competenza economica. Oltre alla fiscalità corrente, determinata in relazione alle vigenti norme tributarie, si rileva anche la fiscalità differita, originatasi per effetto delle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio ed i corrispondenti valori fiscali. Le imposte rappresentano quindi il saldo della fiscalità corrente e differita relativa al reddito dell'esercizio.

L'iscrizione di attività per imposte anticipate attive è effettuata quando il loro recupero è probabile, cioè quando si prevede che possano rendersi disponibili in futuro imponibili fiscali sufficienti a recuperare l'attività. Esse sono rilevate nell'attivo dello Stato Patrimoniale alla voce 130 "Attività fiscali".

Le passività per imposte differite passive sono imputate, viceversa, nel passivo dello Stato Patrimoniale alla voce 80 "Passività fiscali". Allo stesso modo, le imposte correnti non ancora pagate sono distintamente rilevate alla voce 80 "Passività fiscali – correnti". Nel caso di pagamenti in acconto eccedenti, il credito recuperabile è contabilizzato alla voce 130 "Attività fiscali – correnti".

Le attività e passività fiscali sono imputate a patrimonio netto qualora riguardanti operazioni transitate direttamente a patrimonio netto. Si segnala, infine, che Banco Desio, unitamente alle altre società italiane del Gruppo, aderisce al Consolidato fiscale nazionale di Gruppo.

## **Trattamento di fine rapporto del personale**

### *Criteri di Valutazione*

Il fondo per trattamento di fine rapporto del personale è valorizzato in bilancio con l'impiego di tecniche di calcolo attuariale. La valutazione è affidata ad attuari indipendenti esterni, con il metodo dei benefici maturati, utilizzando il criterio del credito unitario previsto (*Projected Unit Credit Method*). L'importo così determinato rappresenta il valore attuale, calcolato in senso demografico-finanziario, delle prestazioni spettanti al lavoratore (liquidazioni di TFR) per l'anzianità già maturata, ottenuto riproponendo il valore attuale complessivo dell'obbligazione al periodo di lavoro già prestato alla data di valutazione, tenuto conto della probabilità di dimissioni e richieste di anticipi.

### *Criteri di rilevazione delle componenti reddituali*

L'accantonamento al fondo Trattamento di Fine Rapporto del personale, derivante dalla valutazione attuariale, come consentito dallo IAS 19, è registrato in contropartita alle riserve di valutazione per la componente di utile (perdita) attuariale, e in contropartita del conto economico tra gli accantonamenti, per le altre componenti quali gli interessi maturati per effetto del trascorrere del tempo (attualizzazione) e la rettifica dei valori 31.12.2006 in conseguenza della riforma introdotta dalla Finanziaria 2007.

## **Fondi per rischi ed oneri - Altri fondi**

### *Criteri di Classificazione*

I fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti effettuati a fronte di obbligazioni in corso che siano il risultato di eventi passati, e per il cui adempimento sia probabile l'impiego di risorse economiche stimabili in modo attendibile.

Gli accantonamenti rispettano la miglior stima dei flussi di cassa futuri necessari per adempiere all'obbligazione esistente alla data di bilancio.

### *Criteri di Valutazione*

Nei casi in cui l'effetto tempo sia un aspetto rilevante, gli importi accantonati sono sottoposti ad attualizzazione considerando la stima della scadenza temporale dell'obbligazione. Il tasso d'attualizzazione riflette le valutazioni correnti del valore attuale del denaro, tenendo conto dei rischi specifici connessi alla passività.

La valutazione dei premi anzianità ai dipendenti è curata da attuari indipendenti esterni, e segue le medesime logiche di calcolo già descritte per il fondo di Trattamento di Fine Rapporto del personale.

### *Criteri di rilevazione delle componenti reddituali*

L'accantonamento è generalmente rilevato a conto economico. Fanno eccezione gli importi accantonati per premi di anzianità ai dipendenti, registrati in contropartita a riserve di valutazione.

Gli effetti derivanti dal trascorrere del tempo per l'attualizzazione dei flussi futuri di cassa sono registrati a conto economico tra gli accantonamenti.

## **Debiti e titoli in circolazione**

### *Criteri di Classificazione*

Sono comprese le varie forme di raccolta poste in atto dal Banco: debiti verso banche, debiti verso la clientela, titoli obbligazionari e certificati di deposito di propria emissione.

### *Criteri di Iscrizione*

L'iscrizione di queste passività finanziarie avviene all'atto del ricevimento dei valori raccolti o all'emissione dei titoli di debito. Essa è al fair value, pari al valore incassato, o al prezzo di emissione, rettificati degli eventuali oneri o proventi iniziali direttamente attribuibili alla singola emissione.

### *Criteri di Valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali*

Le passività finanziarie successivamente alla prima iscrizione sono valutate al costo ammortizzato con il metodo del tasso di interesse effettivo, in contropartita al conto economico.

Le passività finanziarie prive di piani di ammortamento sono valutate al costo.

Le passività finanziarie oggetto di copertura del fair value (Fair Value Hedge) sono soggette al medesimo criterio di valutazione dello strumento di copertura, limitatamente alle variazioni del fair value, dal momento di designazione della copertura stessa, in contropartita al conto economico. Il fair value degli strumenti coperti è determinato con tecniche valutative utilizzando elementi presenti sul mercato (*Livello 2*). In caso di interruzione della relazione di copertura la differenza tra il fair value determinato alla data del *discontinuing* ed il costo ammortizzato è imputata a conto economico ripartendola sulla durata residua dello strumento finanziario. I titoli di propria emissione sono rappresentati al netto di eventuali riacquisti.

#### *Criteri di Cancellazione*

I debiti ed i titoli in circolazione sono cancellati dal bilancio alla loro scadenza, estinzione o cessione. Per i titoli in circolazione è sostanzialmente estinta la parte oggetto di riacquisto. Il ricollocamento di titoli propri precedentemente riacquistati è ritenuto quale nuova emissione al valore di vendita.

### **Passività finanziarie di negoziazione**

#### *Criteri di Classificazione*

Sono iscritti in questa voce gli strumenti derivati di negoziazione con fair value negativo.

#### *Criteri di Iscrizione*

L'iscrizione delle passività di negoziazione è al fair value.

#### *Criteri di Valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali*

Le passività finanziarie di negoziazione sono valutate al fair value con registrazione degli effetti a conto economico. Per gli strumenti derivati negoziati su mercati attivi, la valorizzazione avviene al prezzo di chiusura del giorno di valutazione (*Livello 1*). Per gli strumenti derivati non negoziati su mercati attivi il pricing è effettuato impiegando tecniche valutative (*Livello 3*).

#### *Criteri di Cancellazione*

Le passività finanziarie sono cancellate alla loro cessione, scadenza o estinzione.

### **Passività finanziarie valutate al fair value**

#### *Criteri di Classificazione*

Sono qui classificate le passività finanziarie designate al fair value. In particolar modo la voce è riferita all'applicazione della c.d. *fair value option* per le passività finanziarie oggetto di "copertura naturale", finalizzata ad un migliore equilibrio degli effetti a conto economico della valutazione delle attività e delle passività finanziarie. Le passività finanziarie possono essere designate al fair value con effetti a conto economico nei seguenti casi:

- eliminazione o riduzione di incoerenze valutative
- valutazione di strumenti contenenti derivati incorporati
- valutazione di gruppi di attività o passività finanziarie sulla base di una documentata gestione dei rischi o strategia di investimenti.

Sono classificate in tale categoria le emissioni obbligazionarie emesse con la presenza di un derivato incorporato o oggetto di copertura finanziaria.

#### *Criteri di Iscrizione*

L'iscrizione è al fair value, che corrisponde al corrispettivo incassato, o al prezzo di emissione, rettificati degli eventuali oneri o proventi iniziali direttamente attribuibili alla singola emissione.

#### *Criteri di Valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali*

Il criterio di valutazione è il fair value con registrazione degli effetti a conto economico. Il fair value è determinato tramite l'impiego di tecniche valutative che utilizzano parametri osservabili su mercati attivi (*Livello 2*). La metodologia è quella dell'attualizzazione dei flussi di cassa, utilizzando una curva zero coupon costruita con elementi presenti sul mercato, ed applicando un credit spread calcolato impiegando la curva euro swaps e la curva dei rendimenti dei titoli emessi da banche europee con rating pari a quello del Banco (*Livello 2*). Per le obbligazioni subordinate si considera anche uno specifico fattore di aggiustamento.

#### *Criteria di Cancellazione*

Le passività finanziarie valutate al fair value sono cancellate alla loro cessione, scadenza o estinzione.

I riacquisti di proprie emissioni sostanzialmente ne determinano l'estinzione per la parte oggetto di riacquisto. Il ricollocamento di titoli propri precedentemente riacquistati è ritenuto quale nuova emissione al valore di vendita.

### **Operazioni in valuta**

#### *Criteria di Iscrizione*

Le operazioni in valuta sono contabilizzate al momento del regolamento convertendole in euro al tasso di cambio in vigore alla data operazione.

#### *Criteria di Valutazione*

A fine periodo le poste di bilancio in valuta sono così valutate:

- monetarie: conversione al tasso di cambio alla data di chiusura;
- non monetarie valutate al costo: conversione al tasso di cambio alla data dell'operazione;
- non monetarie valutate al fair value: conversione al tasso di cambio alla data di chiusura.

#### *Criteria di rilevazione delle componenti reddituali*

Per gli elementi monetari l'effetto delle valutazioni è imputato a conto economico.

Per gli elementi non monetari con rilevazione a conto economico degli utili e delle perdite, anche le differenze cambio sono rilevate a conto economico; se gli utili e perdite sono rilevati a patrimonio netto, anche le differenze cambio sono rilevate a patrimonio netto.

### **Altre informazioni**

#### *Riserve di valutazione*

Tale voce comprende le riserve da valutazione di attività finanziarie disponibili per la vendita, di contratti derivati di copertura di flussi finanziari, le riserve di valutazione costituite in applicazione di leggi speciali in esercizi passati, e le riserve da valutazione attuariale dei benefici ai dipendenti in applicazione dello IAS 19. Sono inoltre inclusi gli effetti derivanti dall'applicazione del fair value quale sostituto del costo delle attività materiali effettuata in sede di prima applicazione degli IAS/IFRS.

#### *Riconoscimento dei costi e dei ricavi*

I ricavi sono riconosciuti nel momento in cui vengono conseguiti o, comunque, quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile. In particolare:

- gli interessi corrispettivi sono riconosciuti pro rata temporis sulla base del tasso di interesse contrattuale o di quello effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato. La voce interessi attivi (ovvero interessi passivi) comprende anche i differenziali o i margini, positivi (o negativi), maturati sino alla data di riferimento del bilancio, relativi a contratti derivati finanziari:
  - a) di copertura di attività e passività che generano interessi;
  - b) classificati nello Stato Patrimoniale nel portafoglio di negoziazione, ma gestionalmente collegati ad attività e/o passività finanziarie valutate al fair value (fair value option);
  - c) connessi gestionalmente con attività e passività classificate nel portafoglio di negoziazione e che prevedono la liquidazione di differenziali o di margini a più scadenze;
- gli interessi di mora, eventualmente previsti in via contrattuale, sono contabilizzati a Conto Economico solo al momento del loro effettivo incasso;
- i dividendi sono rilevati a Conto Economico nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione;
- le commissioni per icavi da servizi sono iscritte, sulla base dell'esistenza di accordi contrattuali, nel periodo in cui i servizi stessi sono stati prestati;
- i ricavi derivanti dall'intermediazione di strumenti finanziari di negoziazione, determinati dalla differenza tra il prezzo della transazione ed il fair value dello strumento, vengono riconosciuti a Conto Economico in sede di rilevazione dell'operazione se il fair value è determinabile con riferimento a parametri o transazioni recenti osservabili sullo stesso mercato nel quale lo strumento è negoziato. Qualora questi valori non siano agevolmente riscontrabili o essi presentino una ridotta liquidità, lo strumento finanziario viene iscritto per un importo pari al prezzo della transazione, depurato dal margine commerciale; la differenza rispetto al fair value affluisce al Conto Economico lungo la durata dell'operazione attraverso una progressiva riduzione, nel modello valutativo,

del fattore correttivo connesso con la ridotta liquidità dello strumento; gli utili e perdite derivanti dalla negoziazione di strumenti finanziari sono riconosciuti a Conto Economico al momento del perfezionamento della vendita, sulla base della differenza tra il corrispettivo pagato o incassato ed il valore di iscrizione degli strumenti stessi;

- i ricavi derivanti dalla vendita di attività non finanziarie sono rilevati al momento del perfezionamento della vendita, a meno che sia stata mantenuta la maggior parte dei rischi e benefici connessi con l'attività.

I costi sono rilevati in Conto Economico nei periodi nei quali sono contabilizzati i relativi ricavi. Se l'associazione tra costi e ricavi può essere effettuata in modo generico ed indiretto, i costi sono iscritti su più periodi con procedure razionali e su base sistematica. I costi che non possono essere associati ai proventi sono rilevati immediatamente in Conto Economico.

#### *Contratti di locazione finanziaria*

I beni concessi in locazione finanziaria sono esposti come crediti, per un ammontare pari all'investimento netto del leasing. La rilevazione dei proventi finanziari riflette un tasso di rendimento periodico costante.

### **A.3 - INFORMATIVA SUL FAIR VALUE**

#### **A.3.1 Trasferimenti tra portafogli**

Le modifiche allo IAS 39 ed all'IFRS 7 "Riclassificazione delle attività finanziarie" approvate dallo IASB nel 2008, permettono, successivamente all'iscrizione iniziale, la riclassificazione di determinate attività finanziarie fuori dai portafogli "detenute per la negoziazione" e "disponibili per la vendita".

In particolare, possono essere riclassificate:

- quelle attività finanziarie detenute per la negoziazione o disponibili per la vendita che avrebbero soddisfatto la definizione prevista dai principi contabili internazionali per il portafoglio crediti (se tali attività non fossero state classificate rispettivamente come detenute per la negoziazione o disponibili per la vendita alla rilevazione iniziale) se l'entità ha l'intenzione e la capacità di possederle nel prevedibile futuro o fino a scadenza;
- "solo in rare occasioni" quelle attività finanziarie detenute per la negoziazione che al momento della loro iscrizione non soddisfacevano la definizione di crediti.

Banco Desio Brianza non ha effettuato alcuna riclassifica tra portafogli.

#### **A.3.2 Gerarchia del fair value**

##### *A.3.2.1 Portafogli contabili: ripartizione per livelli del fair value*

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	31.12.2011			31.12.2010		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	8.783	19	2.399	16.684	1.763	17.412
2. Attività finanziarie valutate al fair value						
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	630.639	232.080	6.627	507.926	246.754	5.129
4. Derivati di copertura			5.631			
<b>Totale</b>	<b>639.422</b>	<b>232.099</b>	<b>14.657</b>	<b>524.610</b>	<b>248.517</b>	<b>22.541</b>
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	16	16	2.697	65	8	2.416
2. Passività finanziarie valutate al fair value		89.138			323.525	
3. Derivati di copertura			2.684			2.653
<b>Totale</b>	<b>16</b>	<b>89.154</b>	<b>5.381</b>	<b>65</b>	<b>323.533</b>	<b>5.069</b>

## A.3.2.2 Variazioni annue delle attività finanziarie valutate al fair value (livello 3)

	detenute per la negoziazione	ATTIVITA' FINANZIARIE		di copertura
		valutate al fair value	disponibili per la vendita	
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>17.412</b>		<b>5.129</b>	
<b>2. Aumenti</b>	<b>4.585</b>		<b>1.600</b>	<b>7.256</b>
2.1. Acquisti	179		1.600	
<i>di cui: Operazioni di aggregazione aziendale</i>	<i>179</i>		<i>100</i>	
2.2. Profitti imputati a:				
2.2.1. Conto Economico	1.841			5.409
– di cui plusvalenze	1.841			5.409
2.2.2. Patrimonio netto				
2.3. Trasferimenti da altri livelli				
2.4. Altre variazioni in aumento	2.565			1.847
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>19.598</b>		<b>102</b>	<b>1.625</b>
3.1. Vendite			100	
<i>di cui: Operazioni di aggregazione aziendale</i>			<i>100</i>	
3.2. Rimborsi				
3.3. Perdite imputate a:				
3.3.1. Conto Economico	6.724			3
– di cui minusvalenze	6.724			3
3.3.2. Patrimonio netto				
3.4. Trasferimenti ad altri livelli				
3.5. Altre variazioni in diminuzione	12.874		2	1.622
<i>di cui: Operazioni di aggregazione aziendale</i>	<i>85</i>			
<b>4. Rimanenze finali</b>	<b>2.399</b>		<b>6.627</b>	<b>5.631</b>

### A.3.2.3 Variazioni annue delle passività finanziarie valutate al fair value (livello 3)

	PASSIVITA' FINANZIARIE	
	detenute per la negoziazione	valutate al fair value
		di copertura
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>2.416</b>	<b>2.653</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>3.718</b>	<b>3.520</b>
2.1. Emissioni	128	
<i>di cui Operazioni aggregazione aziendale</i>	128	
2.2. Perdite imputate a:		
2.2.1. Conto Economico	2.759	995
<i>- di cui minusvalenze</i>	2.759	995
2.2.2. Patrimonio netto		
2.3. Trasferimenti da altri livelli		
2.4. Altre variazioni in aumento	831	2.525
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>3.437</b>	<b>3.489</b>
3.1. Rimborsi		
3.2. Riacquisti		
3.3. Profitti imputati a:		
3.3.1. Conto Economico	2.723	2.799
<i>- di cui plusvalenze</i>	2.723	2.799
3.3.2. Patrimonio netto		
3.4. Trasferimenti ad altri livelli		
3.5. Altre variazioni in diminuzione	714	690
<i>di cui Operazioni aggregazione aziendale</i>	34	690
<b>4. Rimanenze finali</b>	<b>2.697</b>	<b>2.684</b>

### A.3.3 Informativa sul c.d. "day one profit/loss"

In relazione all'operatività del Banco e sulla base delle metodologie interne di valutazione attualmente in uso non sono state rilevate differenze tra il prezzo delle transazioni e la valutazione iniziale delle attività e passività finanziarie iscritte (c.d. "day one profit/loss").

## PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

### ATTIVO

#### SEZIONE 1 - CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE (voce 10)

##### 1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	31.12.2011	31.12.2010	31.12.2010 aggregato
a) Cassa	24.897	19.948	23.880
b) Depositi liberi presso Banche Centrali			
<b>Totale</b>	<b>24.897</b>	<b>19.948</b>	<b>23.880</b>

Il controvalore della componente in valuta ammonta a 663 migliaia di euro (704 migliaia di euro il dato aggregato alla fine dello scorso esercizio).

**SEZIONE 2 - ATTIVITA' FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE (voce 20)**
**2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica**

Voci/Valori	31.12.2011			31.12.2010			31.12.2010 aggregato		
	L 1	L 2	L 3	L 1	L 2	L 3	L 1	L 2	L 3
<b>A. Attività per cassa</b>									
1. Titoli di debito	8.594			16.274	1.748		16.274	1.748	
1.1 Titoli strutturati					145			145	
1.2 Altri titoli di debito	8.594			16.274	1.603		16.274	1.603	
2. Titoli di capitale	166			314			314		
3. Quote di O.I.C.R.									
4. Finanziamenti									
4.1 Pronti contro termine attivi									
4.2 Altri									
<b>Totale (A)</b>	<b>8.760</b>			<b>16.588</b>	<b>1.748</b>		<b>16.588</b>	<b>1.748</b>	
<b>B. Strumenti derivati:</b>									
1. Derivati finanziari:	23	19	2.399	96	15	17.412	96	15	17.378
1.1 di negoziazione	23	19	830	96	15	1.469	96	15	1.435
1.2 connessi con la fair value option			1.569			15.943			15.943
1.3 altri									
2. Derivati creditizi									
2.1 di negoziazione									
2.2 connessi con la fair value option									
2.3 altri									
<b>Totale (B)</b>	<b>23</b>	<b>19</b>	<b>2.399</b>	<b>96</b>	<b>15</b>	<b>17.412</b>	<b>96</b>	<b>15</b>	<b>17.378</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>8.783</b>	<b>19</b>	<b>2.399</b>	<b>16.684</b>	<b>1.763</b>	<b>17.412</b>	<b>16.684</b>	<b>1.763</b>	<b>17.378</b>

Alla voce trovano evidenza i titoli destinati al trading, nonché il valore positivo dei contratti derivati posti in essere con finalità di negoziazione e quelli connessi alla *fair value option*.

Tra gli strumenti derivati la contropartita riferita a banche del Gruppo ammonta a 1 migliaio di euro (3 migliaia di euro lo scorso anno a livello aggregato).

**2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori / emittenti**

Voci/Valori	31.12.2011	31.12.2010	31.12.2010 aggregato
<b>A. ATTIVITA' PER CASSA</b>			
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>8.594</b>	<b>18.022</b>	<b>18.022</b>
a) Governi e Banche centrali	8.594	17.557	17.557
b) Altri enti pubblici			
c) Banche		465	465
d) Altri emittenti			
<b>2. Titoli di capitale</b>	<b>166</b>	<b>314</b>	<b>314</b>
a) Banche	166	314	314
b) Altri emittenti			
- imprese di assicurazione			
- società finanziarie			
- imprese non finanziarie			
- altri			
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>			
<b>4. Finanziamenti</b>			
a) Governi e Banche centrali			
b) Altri enti pubblici			
c) Banche			
d) Altri soggetti			
<b>Totale A</b>	<b>8.760</b>	<b>18.336</b>	<b>18.336</b>
<b>B. STRUMENTI DERIVATI</b>			
a) Banche		16.916	16.844
- fair value	1.924	16.916	16.844
b) Clientela		607	645
- fair value	517	607	645
<b>Totale B</b>	<b>2.441</b>	<b>17.523</b>	<b>17.489</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>11.201</b>	<b>35.859</b>	<b>35.825</b>

### 2.3 Attività finanziarie per cassa detenute per la negoziazione: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	2011
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>18.022</b>	<b>314</b>			<b>18.336</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>173.836</b>	<b>212.325</b>			<b>386.161</b>
B1 Acquisti	173.466	212.227			385.693
B2 Variazioni positive di fair value	39				39
B3 Altre variazioni	331	98			429
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>183.264</b>	<b>212.473</b>			<b>395.737</b>
C1 Vendite	170.854	212.120			382.974
C2 Rimborsi	12.181				12.181
C3 Variazioni negative di fair value	104	200			304
C4 Trasferimenti ad altri portafogli					
C5 Altre variazioni	125	153			278
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>8.594</b>	<b>166</b>			<b>8.760</b>

La voce "B.3 Altre variazioni" comprende gli utili da negoziazione e da rimborso per complessive 351 migliaia di euro, di cui 253 migliaia di euro su titoli di debito e 98 migliaia di euro su titoli di capitale, nonché i ratei di interessi, comprensivi dello scarto di emissione positivo, per complessive 78 migliaia di euro.

Per contro la voce "C.5 Altre variazioni" comprende le perdite da negoziazione e da rimborso per complessive 241 migliaia di euro, di cui 88 migliaia di euro su titoli di debito e 153 migliaia di euro su titoli di capitale; comprende inoltre lo scarico dei ratei di interessi maturati alla fine dell'anno precedente per 37 migliaia di euro.

I risultati della valutazione al fair value del portafoglio di negoziazione, evidenziati alle voci "B.2 variazioni positive di fair value" e "C.3 variazioni negative di fair value" sono contabilizzati a conto economico alla voce "80 Risultato netto dell'attività di negoziazione" unitamente agli utili/perdite da negoziazione o da rimborso.

### SEZIONE 3 - ATTIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE (voce 30)

La voce non presenta rimanenze nei periodi di confronto

**SEZIONE 4 - ATTIVITA' FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA (voce 40)**
**4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica**

Voci/Valori	31.12.2011			31.12.2010			31.12.2010 aggregato		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	590.503	232.080	110	477.443	246.754	110	477.443	246.754	110
1.1 Titoli strutturati		3.500			3.662			3.662	
1.2 Altri titoli di debito	590.503	228.580	110	477.443	243.092	110	477.443	243.092	110
2. Titoli di capitale	509		6.517	662		5.019	662		5.119
2.1 Valutati al fair value	509		4.951	662		4.951	662		4.951
2.2 Valutati al costo			1.566			68			168
3. Quote di O.I.C.R.	39.627			29.821			29.821		
4. Finanziamenti									
<b>Totale</b>	<b>630.639</b>	<b>232.080</b>	<b>6.627</b>	<b>507.926</b>	<b>246.754</b>	<b>5.129</b>	<b>507.926</b>	<b>246.754</b>	<b>5.229</b>

La voce "Titoli di capitale" è costituita da quote di partecipazioni in società azionarie rappresentative di diritti di voto inferiori al 20% del capitale sociale di società che non rappresentano un investimento strategico per il Banco.

Le quote di O.I.C.R. sono ripartite nelle seguenti categorie di fondi: obbligazionari 25,2 milioni di euro, azionari 3,5 milioni di euro, hedge fund 10,7 milioni di euro, flessibili 0,2 milioni di euro; mentre lo scorso anno la ripartizione nelle diverse categorie era la seguente: obbligazionari 13,0 milioni di euro, liquidità 5,0 milioni di euro, azionari 1,6 milioni di euro, hedge fund 10,2 milioni di euro.

**4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti**

Voci/Valori	31.12.2011	31.12.2010	31.12.2010 aggregato
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>822.693</b>	<b>724.307</b>	<b>724.307</b>
a) Governi e Banche centrali	587.135	406.827	406.827
b) Altri enti pubblici			
c) Banche	202.912	272.727	272.727
d) Altri emittenti	32.646	44.753	44.753
<b>2. Titoli di capitale</b>	<b>7.026</b>	<b>5.681</b>	<b>5.781</b>
a) Banche			
b) Altri emittenti:	7.026	5.681	5.781
- imprese di assicurazione			
- società finanziarie	1.534	697	797
- imprese non finanziarie	5.492	4.984	4.984
- altri			
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>	<b>39.627</b>	<b>29.821</b>	<b>29.821</b>
<b>4. Finanziamenti</b>			
a) Governi e Banche centrali			
b) Altri enti pubblici			
c) Banche			
d) Altri soggetti			
<b>Totale</b>	<b>869.346</b>	<b>759.809</b>	<b>759.909</b>

#### 4.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita: attività oggetto di copertura specifica

Voci / Valori	31.12.2011	31.12.2010
<i>1. Attività finanziarie oggetto di copertura specifica del fair value</i>	14.245	
a) rischio di tasso di interesse	14.245	
b) rischio di prezzo		
c) rischio di cambio		
d) rischio di credito		
e) più rischi		
<i>2. Attività finanziarie oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari</i>		
a) rischio di tasso di interesse		
b) tasso di cambio		
c) altro		
<b>Totale</b>	<b>14.245</b>	

#### 4.4 Attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	2011
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>724.307</b>	<b>5.681</b>	<b>29.821</b>		<b>759.809</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>654.631</b>	<b>1.634</b>	<b>17.080</b>		<b>673.345</b>
B1. Acquisti	638.079	100	16.200		654.379
<i>di cui Operazioni di aggregazione aziendale</i>		100			100
B2. Variazioni positive di FV	1.718		786		2.504
B3. Riprese di valore					
- imputate al conto economico					
- imputate al patrimonio netto					
B4. Trasferimenti da altri portafogli					
B5. Altre variazioni	14.834	1.534	94		16.462
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>556.243</b>	<b>290</b>	<b>7.275</b>		<b>563.808</b>
C1. Vendite	407.894	100	6.678		414.672
C2. Rimborsi	102.309				102.309
C3. Variazioni negative di FV	42.916	153	597		43.666
C4. Svalutazioni da deterioramento					
- imputate al conto economico					
- imputate al patrimonio netto					
C5. Trasferimenti ad altri portafogli					
C6. Altre variazioni	3.124	37			3.161
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>822.695</b>	<b>7.025</b>	<b>39.626</b>		<b>869.346</b>

Le voci "B.2 Variazioni positive di f.v." e "C.3 Variazioni negative di f.v." rappresentano le plusvalenze / minusvalenze, al lordo dell'effetto fiscale, registrate a Patrimonio netto alla voce "130 Riserve da valutazione".

Relativamente al comparto "Titoli di debito", la voce "B.5 Altre variazioni" comprende:

- ratei di interessi, comprensivi dello scarto di emissione positivo, e la variazione positiva del costo ammortizzato, per complessivi 8,5 milioni di euro, imputati a conto economico alla voce "10 interessi attivi su titoli";
- proventi per rettifica valutazione hedge accounting per 1,4 milioni di euro, imputati a conto economico alla voce "90 Risultato netto dell'attività di copertura";
- utili da negoziazione, per complessivi 4,9 milioni di euro, imputati a conto economico alla voce "100 Utili/perdite da cessione o riacquisto di attività finanziarie disponibili per la vendita";

per contro la voce "C.6 Altre variazioni" comprende:

- . ratei di interessi esercizio precedente e la variazione negativa del costo ammortizzato, per complessivi 3,0 milioni di euro, imputati a conto economico alla voce 10;
- . perdite da negoziazione, per complessivi 0,1 milioni di euro, imputati a conto economico alla voce 100.

### Test di impairment delle attività finanziarie disponibili per la vendita

Come richiesto dai principi contabili IFRS alla fine dell'esercizio le attività finanziarie disponibili per la vendita sono state sottoposte al test di impairment al fine di verificare l'esistenza di possibili eventi negativi che possano far ritenere non interamente recuperabile il valore di bilancio delle stesse attività.

I criteri di effettuazione del test di impairment sulle attività finanziarie disponibili per la vendita sono descritti nella specifica sezione della "Parte A – Politiche contabili" della presente Nota integrativa.

I test effettuati non hanno determinato la necessità di effettuare rettifiche di valore.

## SEZIONE 5 - ATTIVITA' FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA (voce 50)

### 5.1 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione merceologica

Tipologia operazioni / Valori	31.12.2011			31.12.2010			31.12.2010 aggregato		
	Valore bilancio	Fair value		Valore bilancio	Fair value		Valore bilancio	Fair value	
		L 1	L 2		L 3	L 1		L 2	L 3
1. Titoli di debito	120.889	94.218		120.831	114.262		120.831	114.262	
1.1 Titoli strutturati									
1.2 Altri titoli di debito	120.889	94.218		120.831	114.262		120.831	114.262	
2. Finanziamenti									
<b>Totale</b>	<b>120.889</b>	<b>94.218</b>		<b>120.831</b>	<b>114.262</b>		<b>120.831</b>	<b>114.262</b>	

### 5.2 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione per debitori/emittenti

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2011	31.12.2010
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>120.889</b>	<b>120.831</b>
a) Governi e Banche centrali	110.774	110.719
b) Altri enti pubblici		
c) Banche	10.115	10.112
d) Altri emittenti		
<b>2. Finanziamenti</b>		
a) Governi e Banche centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
<b>Totale</b>	<b>120.889</b>	<b>120.831</b>

### 5.3 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: oggetto di copertura specifica

Alla data di bilancio non vi sono in rimanenze attività finanziarie detenute sino alla scadenza oggetto di copertura specifica.

**5.4 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: variazioni annue**

	Titoli di debito	Finanziamenti	2011
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>120.831</b>		<b>120.831</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>1.625</b>		<b>1.625</b>
B1. Acquisti			
B2. Riprese di valore			
B3. Trasferimenti da altri portafoglio			
B4. Altre variazioni	1.625		1.625
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>(1.567)</b>		<b>(1.567)</b>
C1. Vendite			
C2. Rimborsi			
C3. Rettifiche di valore			
C4. Trasferimenti ad altri portafoglio			
C5. Altre variazioni	(1.567)		(1.567)
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>120.889</b>		<b>120.889</b>

La voce "B.4 Altre variazioni" è composta per 1.567 migliaia di euro dai ratei maturati a fine esercizio e scarti emissione positivi e per 58 migliaia di euro dalla quota di costo ammortizzato positivo maturata nell'esercizio, il tutto contabilizzato a conto economico alla voce "10 Interessi attivi".

Per contro la voce "C.5 Altre variazioni" è composta per 1.565 migliaia di euro dai ratei maturati lo scorso anno e per 2 migliaia di euro dalla variazione negativa del costo ammortizzato maturata nell'esercizio; le due componenti sono contabilizzate a riduzione della voce 10 di conto economico.

**SEZIONE 6 - CREDITI VERSO BANCHE (voce 60)**
**6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica**

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2011	31.12.2010	31.12.2010 aggregato
<b>A. Crediti verso Banche Centrali</b>	<b>29.371</b>	<b>69.384</b>	<b>69.384</b>
1. Depositi vincolati			
2. Riserva obbligatoria	29.371	69.384	69.384
3. Pronti contro termine attivi			
4. Altri			
<b>B. Crediti verso banche</b>	<b>137.645</b>	<b>330.061</b>	<b>203.388</b>
1. Conti correnti e depositi liberi	31.328	135.211	68.404
2. Depositi vincolati	73.281	75.692	70.490
3. Altri finanziamenti:	7.604	33.699	19.103
3.1 pronti contro termine attivi			
3.2 leasing finanziario			
3.3 altri	7.604	33.699	19.103
4. Titoli di debito	25.432	85.459	45.391
4.1 Titoli strutturati	25.432	25.358	25.358
4.2 Altri titoli di debito		60.101	20.033
<b>Totale (valore di bilancio)</b>	<b>167.016</b>	<b>399.445</b>	<b>272.772</b>
<b>Totale (fair value)</b>	<b>166.580</b>	<b>399.445</b>	<b>272.772</b>

Il totale dei crediti espressi in valuta ammonta a 59,8 milioni di euro (44,6 milioni di euro lo scorso anno).

I rapporti infragruppo in essere a fine esercizio ammontano a 13,2 milioni di euro (47,5 milioni di euro il dato aggregato al 31.12.2010), di cui conti correnti per 5,6 milioni di euro, altri finanziamenti per 7,5 milioni di euro, e depositi vincolati per 0,1 milioni di euro.

Tutti i rapporti sono regolati a condizioni di mercato.

L'impegno di mantenimento della Riserva obbligatoria assunto da Banco Desio per tutte le banche del Gruppo ammonta a fine esercizio a 86,1 milioni di euro (24,5 milioni di euro lo scorso anno).

A fine anno tra i crediti verso banche non sono presenti attività deteriorate.

**6.2 Crediti verso banche: attività oggetto di copertura specifica**

Alla data di bilancio non sono presenti crediti verso banche oggetto di copertura specifica.

**6.3 Crediti verso banche: leasing finanziario**

Banco Desio non ha in essere crediti verso banche connessi ad operazioni di locazione finanziaria.

**SEZIONE 7 - CREDITI VERSO LA CLIENTELA (voce 70)**
**7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica**

Tipologia operazioni / Valori	31.12.2011		31.12.2010		31.12.2010 aggregato	
	Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate
1. Conti correnti	1.428.346	75.122	1.108.129	61.590	1.345.941	68.414
2. Pronti contro termine attivi	3.583		1.522		1.522	
3. Mutui	2.776.999	138.598	2.283.316	88.148	2.739.597	93.089
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	66.941	3.875	87.393	3.292	87.662	3.292
5. Leasing finanziario	576.355	21.272	598.102	17.944	598.102	17.944
6. Factoring	11.180	104	9.139	167	9.139	167
7. Altre operazioni	645.464	5.264	568.637	2.861	705.565	2.935
8. Titoli di debito	21.747		55.630		55.630	
8.1 Titoli strutturati						
8.2 Altri titoli di debito	21.747		55.630		55.630	
<b>Totale (valore di bilancio)</b>	<b>5.530.615</b>	<b>244.235</b>	<b>4.711.868</b>	<b>174.002</b>	<b>5.543.158</b>	<b>185.841</b>
<b>Totale (fair value)</b>	<b>5.834.472</b>	<b>244.235</b>	<b>4.954.916</b>	<b>174.002</b>	<b>5.826.007</b>	<b>185.841</b>

I crediti esposti si riferiscono per 5.766,6 milioni di euro a rapporti con clientela residente e per 8,2 milioni di euro con clientela non residente (lo scorso anno rispettivamente 4.861,9 milioni di euro i rapporti con clientela residente e 24,0 milioni di euro i rapporti con clientela non residente).

Le esposizioni in valuta ammontano ad un controvalore di 27,2 milioni di euro (6,0 milioni di euro alla fine dello scorso anno).

I crediti verso società appartenenti al Gruppo Banco Desio ammontano a 187,9 milioni di euro (109,5 milioni di euro il dato aggregato dello scorso anno), di cui 187,5 milioni verso la controllata indiretta Fides S.p.a (108,8 milioni di euro il dato aggregato al 31.12.2010).

Per quanto riguarda le "Attività deteriorate", a complemento di quanto già esposto nella Relazione sulla gestione, si fa rimando alla "Sezione E" di questa nota integrativa.

Il fair value dei crediti è riferibile ai crediti in bonis relativi a finanziamenti a medio e lungo termine, tra i quali le maggiori variazioni sono riferite ai mutui valutati 3.032,2 milioni di euro, il leasing finanziario 620,4 milioni di euro, le carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto 71,5 milioni di euro.

L'ammontare della voce 8.e) "Altri titoli di debito" rappresenta il controvalore di polizze di capitalizzazione.

## 7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2011		31.12.2010		31.12.2010 aggregato	
	Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate
<b>1. Titoli di debito:</b>	<b>21.747</b>		<b>55.630</b>		<b>55.630</b>	
a) Governi						
b) Altri enti pubblici						
c) Altri emittenti	21.747		55.630		55.630	
- imprese non finanziarie						
- imprese finanziarie						
- assicurazioni	21.747		55.630		55.630	
- altri						
<b>2. Finanziamenti verso:</b>	<b>5.508.868</b>	<b>244.235</b>	<b>4.656.238</b>	<b>174.002</b>	<b>5.487.528</b>	<b>185.841</b>
a) Governi						
b) Altri Enti pubblici			49		49	
c) Altri soggetti	5.508.868	244.235	4.656.189	174.002	5.487.479	185.841
- imprese non finanziarie	3.454.375	151.933	2.991.785	110.939	3.572.660	119.625
- imprese finanziarie	277.668	184	137.739	2	160.785	31
- assicurazioni	1.512	-	1.527		1.646	
- altri	1.775.313	92.118	1.525.138	63.061	1.752.388	66.185
<b>Totale</b>	<b>5.530.615</b>	<b>244.235</b>	<b>4.711.868</b>	<b>174.002</b>	<b>5.543.158</b>	<b>185.841</b>

## 7.3 Crediti verso clientela: attività oggetto di copertura specifica

Alla data di bilancio non sono presenti crediti verso la clientela oggetto di copertura specifica.

## 7.4 Leasing Finanziario

Riconciliazione tra investimento lordo nel leasing e valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing e valori residui non garantiti spettanti al locatore.

Tipologia operazioni	Investimento lordo	Utile differito	Investimento netto	Valori residui non garantiti (riscatto)
Locazione finanziaria	736.308	146.549	589.759	85.793
- di cui contratti con retrolocazione	50.704	10.867	39.837	7.794
<b>Totale 31.12.2009</b>	<b>736.308</b>	<b>146.549</b>	<b>589.759</b>	<b>85.793</b>

Periodo di riferimento	Investimento lordo	Utile differito	Investimento netto
- Entro un anno	15.986	369	15.617
- Tra uno e cinque anni	225.342	17.166	208.176
- Oltre cinque anni	494.980	129.014	365.966
<b>Totale 31.12.2009</b>	<b>736.308</b>	<b>146.549</b>	<b>589.759</b>

L'investimento netto corrisponde esclusivamente al capitale a scadere per i contratti attivi alla data di chiusura dell'esercizio.

**SEZIONE 8 - DERIVATI DI COPERTURA (voce 80)**
**8.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli**

	31.12.2011				31.12.2010			
	fair value			VN	fair value			VN
	L 1	L 2	L 3		L 1	L 2	L 3	
<b>A. Derivati finanziari</b>			<b>5.631</b>	<b>216.637</b>				
1) Fair value			5.631	216.637				
2) Flussi finanziari								
3) Investimenti esteri								
<b>B. Derivati creditizi</b>								
1) Fair value								
2) Flussi finanziari								
<b>Totale</b>			<b>5.631</b>	<b>216.637</b>				

*Legenda*
*VN = Valore nozionale*
*L1 = Livello 1*
*L2 = Livello 2*
*L3 = Livello 3*
**8.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura**

Operazioni/Tipo di copertura	Fair Value					Generica	Flussi finanziari		Investimenti esteri
	Specifica						Specifica	Generica	
	rischio di tasso	rischio di cambio	rischio di credito	rischio di prezzo	più rischi				
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita									
2. Crediti									
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza									
4. Portafoglio									
5. Altre operazioni									
<b>Totale attività</b>									
1. Passività finanziarie		5.631							
2. Portafoglio									
<b>Totale passività</b>		<b>5.631</b>							
1. Transazioni attese									
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie									

**SEZIONE 9 - ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE OGGETTO DI COPERTURA SPECIFICA (voce 90)**

Alla data di bilancio non sono presenti attività finanziarie oggetto di copertura specifica

**SEZIONE 10 - LE PARTECIPAZIONI (voce 100)**
**10.1 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole: informazioni sui rapporti partecipativi**

Denominazioni	Sede	Quota di partecipazione %
<b>A. Imprese controllate in via esclusiva</b>		
Brianfid-Lux S.A.	Lussemburgo	100,000
Banco Desio Lazio S.p.A.	Roma	100,000
Chiara Assicurazioni S.p.A.	Desio	66,662
<b>C. Imprese sottoposte ad influenza notevole</b>		
Chiara Vita S.p.A.	Milano	30,000
Istifid S.p.A.	Milano	28,961

**10.2 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole: informazioni contabili**

Denominazioni	Totale attivo	Ricavi totali	Utile (Perdita)	Patrimonio netto	Valore di bilancio	Fair value
<b>A. Imprese controllate in via esclusiva</b>						
Brianfid-Lux S.A.	31.836	1.974	-2.807	31.419	27.970	x
Banco Desio Lazio S.p.A.	966.101	45.123	4.138	71.967	65.995	x
Chiara Assicurazioni S.p.A.	60.430	30.614	2.499	12.580	13.135	x
<b>Totale A</b>	<b>1.058.367</b>	<b>77.711</b>	<b>3.830</b>	<b>115.966</b>	<b>107.100</b>	
<b>C. Imprese sottoposte ad influenza notevole <sup>(1)</sup></b>						
Chiara Vita S.p.A.	2.127.170	832.826	6.584	51.321	12.662	x
Istifid S.p.A.	6.063	5.165	186	3.635	1.176	x
<b>Totale C</b>	<b>2.133.233</b>	<b>837.991</b>	<b>6.770</b>	<b>54.956</b>	<b>13.838</b>	
<b>Totale</b>	<b>3.191.600</b>	<b>915.702</b>	<b>10.600</b>	<b>170.922</b>	<b>120.938</b>	

(1) ad esclusione del valore di bilancio gli altri dati sono riferiti al 31.12.2010, ultimo bilancio approvato

**10.3 Partecipazioni: variazioni annue**

	2011	2010
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>193.447</b>	<b>177.795</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>16.410</b>	<b>16.896</b>
B.1 Acquisti	16.406	16.403
B.2 Riprese di valore		
B.3 Rivalutazioni		
B.4 Altre variazioni	4	493
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>85.677</b>	<b>1.244</b>
C.1 Vendite		1.244
C.2 Rettifiche di valore		
C.3 Altre variazioni	85.677	
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>124.180</b>	<b>193.447</b>
<b>E. Rivalutazioni totali</b>		
<b>F. Rettifiche totali</b>		

La voce B.1 "Acquisti" si riferisce alle seguenti operazioni:

- Chiara Assicurazioni S.p.A. - acquisto di n° 859.000 azioni per un controvalore complessivo di 3,7 milioni di euro;
- Banco Desio Lazio S.p.A. - versamento in conto capitale di 10 milioni;
- Chiara Vita S.p.A. - versamento in conto capitale di 2,7 milioni.

La voce C.3 "Altre variazioni" comprende esclusivamente l'effetto derivante dalla fusione per incorporazione delle controllate:

- Banco Desio Toscana S.p.A. in carico per 32,6 milioni;
- Banco Desio Veneto S.p.A. in carico 53,1 milioni.

### Test di impairment sulle partecipazioni

Come indicato nella "Parte A – Politiche contabili" le partecipazioni sono sottoposte al test di impairment al fine di valutare la recuperabilità del valore di iscrizione in bilancio.

I risultati delle valutazioni effettuato non hanno comportato la rilevazione di rettifiche di valore.

### ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI

importi all'unità di euro

Partecipazioni	Numero azioni o quote	% partecipazione	Valore nominale partecipazione	Valore di bilancio
<b>Controllate</b>				
BRIANFID-LUX S.A.	2.794.300	100,000	27.943.000	27.969.818
BANCO DESIO LAZIO S.p.A.	47.700.000	100,000	47.700.000	65.994.595
CHIARA ASSICURAZIONI S.p.A.	6.273.600	66,662	6.273.600	13.135.482
<b>Totale Controllate</b>				<b>107.099.895</b>
<b>Collegate</b>				
ISTIFID S.p.A. <sup>(1)</sup>	419.937	28,961	419.937	883.370
CHIARA VITA S.p.A.	10.253.400	30,000	10.253.400	16.196.535
<b>Totale Collegate</b>				<b>17.079.905</b>
<b>Totale Partecipazioni</b>				<b>124.179.800</b>

(1) dont 0,623% pari a nr. 9.035 azioni in nuda proprietà

Partecipazioni	Numero azioni o quote	% partecipazione	Valore nominale partecipazione	Valore di bilancio
<b>Diverse <sup>(*)</sup></b>				
Cedacri S.p.A.	643	5,100	643.000	4.951.100
First Capital S.p.A.	666.990	2,998	666.990	508.578
Be.Ve.Re.Co. S.r.l.	30.000	5,825	15.000	15.494
Carta Si	60.826	0,103	36.496	34.174
S.S.B. Società Servizi Bancari S.p.A.	51.491	0,030	6.694	3.640
Consorzio Bancario S.I.R. S.p.A.	882.939	0,057	883	274
S.W.I.F.T. - Bruxelles	10	0,011	1.250	5.572
Si.Te.Ba.	7.264	0,145	3.777	3.751
Sviluppo Brianza	1	0,698	2.462	2.613
AcomeA Sgr p.a.	50.000	9,091	500.000	1.500.000
				<b>7.025.196</b>

(\*) Partecipazioni allocate alla voce 40 "Attività finanziarie disponibili per la vendita"

**ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI RILEVANTI (Art. 126 delibera CONSOB 11971/1999)**

Denominazione	Numero azioni o quote con diritto di voto	% partecipazione con diritto di votozione	Titolo del possesso	Modalità di detenzione
BANCO DESIO LAZIO S.p.A.	47.700.000	100,000	proprietà	diretta
CHIARA ASSICURAZIONI S.p.A.	6.273.600	66,662	proprietà	diretta
CHIARA VITA S.p.A.	10.253.400	30,000	proprietà	diretta
ISTIFID S.p.A. (1)	419.937	28,961	proprietà	diretta
FIDES S.p.A.	2.264.922	100,000	proprietà	indiretta tramite Banco Desio Lazio
BRIANFID-LUX S.A.	2.794.300	100,000	proprietà	diretta
CREDITO PRIVATO COMMERCIALE S.A.	11.000	100,000	proprietà	indiretta tramite Brianfid-Lux
ROVERE Société de Gestion S.A.	40.000	70,000	proprietà	indiretta tramite Brianfid-Lux
		10,000	proprietà	indiretta tramite Banco Desio Lazio

**SEZIONE 11 - ATTIVITA' MATERIALI (voce 110)**
**11.1 Attività materiali: composizione delle attività valutate al costo**

Attività/Valori	31.12.2011	31.12.2010	31.12.2010 aggregato
<b>A. Attività ad uso funzionale</b>			
<b>1.1 di proprietà</b>	<b>143.771</b>	<b>133.102</b>	<b>142.053</b>
a) terreni	39.442	36.539	38.386
b) fabbricati	86.724	81.548	85.178
c) mobili	7.855	6.854	8.272
d) impianti elettronici	2.252	2.102	2.611
e) altre	7.498	6.059	7.606
<b>1.2 acquisite in leasing finanziario</b>			
a) terreni			
b) fabbricati			
c) mobili			
d) impianti elettronici			
e) altre			
<b>Totale A</b>	<b>143.771</b>	<b>133.102</b>	<b>142.053</b>
<b>B. Attività detenute a scopo di investimento</b>			
<b>2.1 di proprietà</b>	<b>6</b>	<b>6</b>	<b>6</b>
a) terreni	6	6	6
b) fabbricati			
<b>2.2 acquisite in leasing finanziario</b>			
a) terreni			
b) fabbricati			
<b>Totale B</b>	<b>6</b>	<b>6</b>	<b>6</b>
<b>Totale (A + B)</b>	<b>143.777</b>	<b>133.108</b>	<b>142.059</b>

La vita utile stimata per le principali categorie di beni è così definita:

- . fabbricati: 50 anni;
- . mobili per ufficio, arredi, impianti e attrezzature varie, macchine per ufficio, banconi blindati e bussole, impianti di allarme: 10 anni;
- . automezzi ad uso aziendale: 8 anni;
- . terminali e pc, automezzi ad uso promiscuo: 4 anni

All'interno delle singole categorie, ove necessario, vengono individuate alcune tipologie di beni per i quali sono attribuite vite utili ulteriormente specificate.

L'ammortamento è calcolato in modo lineare per tutte le classi di attività materiali, fatta eccezione per i terreni che non vengono ammortizzati.

### **11.2 Attività materiali: composizione delle attività valutate al fair value o rivalutate**

A fine esercizio non sono presenti attività materiali valutate al fair value o rivalutate.

**11.3 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue**

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	2011
<b>A. Esistenze iniziali lorde</b>	<b>36.539</b>	<b>91.728</b>	<b>27.051</b>	<b>17.510</b>	<b>32.902</b>	<b>205.730</b>
A.1 Riduzioni di valore totali nette		10.180	20.197	15.408	26.843	72.628
<b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>	<b>36.539</b>	<b>81.548</b>	<b>6.854</b>	<b>2.102</b>	<b>6.059</b>	<b>133.102</b>
<b>B. Aumenti:</b>	<b>2.903</b>	<b>7.361</b>	<b>3.491</b>	<b>1.732</b>	<b>5.264</b>	<b>20.751</b>
B.1 Acquisti	2.903	5.116	3.417	1.672	4.473	17.581
<i>di cui: Operazioni di aggregazione aziendale</i>	<i>1.846</i>	<i>3.983</i>	<i>2.373</i>	<i>1.081</i>	<i>2.827</i>	<i>12.110</i>
B.2 Spese per migliorie capitalizzate		2.245				2.245
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni			74	60	791	925
<b>C. Diminuzioni:</b>		<b>2.185</b>	<b>2.490</b>	<b>1.582</b>	<b>3.825</b>	<b>10.082</b>
C.1 Vendite		351	1.031	637	2.126	4.145
<i>di cui: Operazioni di aggregazione aziendale</i>		<i>351</i>	<i>954</i>			
C.2 Ammortamenti		1.834	1.459	945	1.699	5.937
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						
b) attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni						
<b>D. Rimanenze finali nette</b>	<b>39.442</b>	<b>86.724</b>	<b>7.855</b>	<b>2.252</b>	<b>7.498</b>	<b>143.771</b>
D.1 Riduzioni di valore totali nette		12.365	22.760	16.867	29.045	81.037
<b>D.2 Rimanenze finali lorde</b>	<b>39.442</b>	<b>99.089</b>	<b>30.615</b>	<b>19.119</b>	<b>36.543</b>	<b>224.808</b>
E. Valutazione al costo						

Il criterio di valutazione utilizzato per terreni e fabbricati è il valore rivalutato al 1° gennaio 2004 in sede di prima applicazione dei principi IAS. A regime il criterio adottato è il costo.

Il criterio di valutazione per mobili, impianti elettronici ed altre attività materiali è il costo.

Dalla dismissione di attività materiali, di cui la voce "C.1 vendite" rappresenta il valore netto di carico dei beni alienati, sono stati conseguiti utili da realizzo per 48 migliaia di euro, e perdite da realizzo per 26 migliaia di euro.

**11.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue**

Nel corso dell'esercizio le attività materiali detenute a scopo di investimento non hanno registrato variazioni.

**Prospetto delle rivalutazioni effettuate su attività iscritte in bilancio**

(ai sensi dell'art. 10 legge 19/3/1983, n.72)

	Rivalutazioni monetarie			Rivalutazioni economiche		TOTALE
	L. 576/75	L.72/83	L. 413/91	Disavanzo di fusione	Rivalutazioni Volontarie	
Immobili						
DESIO, via Rovagnati		937.369	6.844.273			7.781.642
CINISELLO P.zza Gramsci			1.173			1.173
CUSANO M.NO Via Matteotti	10.170	25.483	19.944		12.925	68.522
CANTU' Via Manzoni		22.884	185.972	1.321.713		1.530.569
CARUGATE Via XX Settembre			355		4.132	4.487
MILANO Via della Posta			189.958		51.645	241.603
NOVATE M.SE Via Matteotti			22.022	170.257		192.279
GIUSSANO Via dell'Addolorata			26.067			26.067
MEDA Via Indipendenza			51.616			51.616
MONZA Corso Milano			227.521			227.521
BOVISIO Via Garibaldi			26.357			26.357
PADERNO DUGNANO Via Casati			24.339			24.339
LEGNANO Corso Garibaldi			176.676			176.676
SOVICO Via G. da Sovico			62.703			62.703
<b>TOTALI</b>	<b>10.170</b>	<b>985.736</b>	<b>7.858.976</b>	<b>1.491.970</b>	<b>68.702</b>	<b>10.415.554</b>

**IMMOBILI DI PROPRIETA'**

(ad esclusione degli immobili concessi in locazione finanziaria)

Ubicazione dell'immobile		superficie in mq uso ufficio	Valore netto di carico (in migliaia di euro)
ALBINO	Viale Libertà 23/25	332	735
ARCORE	Via Casati, 7	362	595
BAREGGIO	Via Falcone, 14	200	297
BESANA BRIANZA	Via Vittorio Emanuele, 1/3	625	876
BOLOGNA SANTA VIOLA	Via Della Ferriera, 4	200	1.058
BOVISIO MASCIAGO	Via Garibaldi, 8	382	452
BRESCIA	Via Verdi, 1	530	1.894
BRESCIA 1° piano	Via Verdi, 1	190	1.145
BRIOSCO	Via Trieste, 14	430	441
BRUGHERIO	Viale Lombardia, 216/218	425	1.361
BUSTO ARSIZIO	Via Volta, 1	456	1.049
CADORAGO	Via Mamelì, 5	187	316
CANTU'	Via Manzoni, 41	1.749	2.348
CARATE BRIANZA	Via Azimonti, 2	773	1.042
CARUGATE	Via XX Settembre, 8	574	656
CARUGO	Via Cavour, 2	252	395
CASTELLANZA	Corso Matteotti, 18	337	447
CESANO MADERNO	Corso Roma, 15	692	923
CHIAVARI	Piazza Matteotti	68	1.065
CINISELLO BALSAMO	Via Frova, 1	729	967
CINISELLO BALSAMO	Piazza Gramsci	26	16
COLOGNO MONZESE	Via Cavallotti, 10	128	51
CUSANO MILANINO	Viale Matteotti, 39	522	728
DESIO	Piazza Conciliazione, 1	1.694	2.225
DESIO	Via Rovagnati, 1	20.032	29.969
DESIO	Via Volta	238	616
EMPOLI	Via Masini, 58	448	1.744
GARBAGNATE	Via Varese, 1	400	1.294
GIUSSANO	Via Addolorata, 5	728	992
LECCO	Via Volta	615	1.785
LEGNANO	Corso Italia, 8	1.545	2.856
LISSONE	Via San Carlo, 23	583	1.455
MEDA	Via Indipendenza, 60	678	857
MILANO	Via della Posta, 8	1.912	7.868
MILANO	Via Foppa	223	829
MILANO	Via Menotti	825	3.094
MILANO	Via Moscova	668	5.476
MILANO	Via Trau'	627	3.331
MILANO	P.za De Angeli	385	2.326
MISINTO	Piazza Mosca, 3	330	383
MODENA	Via Saragozza, 130	720	4.517
MONZA	Via Manzoni, 37	397	768
MONZA	Corso Milano, 47	2.143	4.141
MONZA	Via Rota, 66	330	586
MONZA	P.za S. Paolo	496	3.940
NOVA MILANESE	Piazza Marconi, 5	526	726
NOVATE MILANESE	Via Matteotti, 7	462	691
ORIGGIO	Largo Croce, 6	574	809
PADOVA	Via Matteotti, 20	550	3.654
PALAZZOLO MILANESE	Via Monte Sabotino, 1	605	629
PIACENZA	Via Vittorio Veneto, 67/a	486	1.525
REGGIO EMILIA	Via Terrachini, 1 ang. Via Risorgimento	713	2.812
RENATE	Piazza don Zanzi, 2	429	691
RHO	Via Martiri Libertà, 3	410	759
RUBIERA	Via Emilia Ovest, 7	310	1.467
SARONNO	Via Rimembranze, 42	530	784
SEGRATE	Via Cassanese, 200	170	308
SEREGNO	Via Trabattoni, 40	1.233	2.184
SESTO SAN GIOVANNI	Piazza Oldrini	377	847

(segue)

Ubicazione dell'immobile		superficie in mq uso ufficio	Valore netto di carico (in migliaia di euro)
SEVESO	Via Manzoni	382	1.158
SOVICO	Via Frette, 10	673	1.140
TORINO	Via Filadelfia, 136	370	1.772
VAREDO	Via Umberto I°, 123	501	557
VEDUGGIO	Via Vittorio Veneto, 51	257	258
VERANO BRIANZA	Via Preda, 17	322	415
VIGEVANO	Via Decembrio, 21	480	2.074
VIMERCATE	Via Milano 6	338	996
<b>Sub totale</b>		<b>56.884</b>	<b>126.165</b>
<b>Immobili a scopo di investimento</b>			
MEDA posto auto	Via Indipendenza, 60	15	6
<b>Sub totale</b>		<b>15</b>	<b>6</b>
<b>Totale</b>		<b>56.899</b>	<b>126.171</b>

### 11.5 Impegni per acquisto di attività materiali

Alla data di bilancio non sono presenti impegni per acquisti di attività materiali.

**SEZIONE 12 - ATTIVITA' IMMATERIALI (voce 120)**
**12.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività**

Attività /Valori	31.12.2011		31.12.2010		31.12.2010 aggregato	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
<b>A.1 Avviamento:</b>	x	6.958	x	1.729	x	6.958
<b>A.2 Altre attività immateriali</b>	1.426		1.086		1.104	
A.2.1 Attività valutate al costo:	1.426		1.086		1.104	
a) Attività immateriali generate internamente						
b) Altre attività	1.426		1.086		1.104	
A.2.2 Attività valutate al fair value:						
a) Attività immateriali generate internamente						
b) Altre attività						
<b>Totale</b>	<b>1.426</b>	<b>6.958</b>	<b>1.086</b>	<b>1.729</b>	<b>1.104</b>	<b>6.958</b>

L' avviamento e conseguentemente le attività a vita utile indefinita sono rappresentati dall'accorpamento degli avviamenti rivenienti dall'iniziale operazione di conferimento sportelli a Banco Desio Toscana e dal disavanzo di fusione della controllata.

Gli asset immateriali a vita utile indefinita sono sottoposti ad *impairment test* almeno una volta all'anno ed in particolare ai fini della redazione del bilancio o comunque in quei casi in cui si manifestano talune circostanze che facciano prevedere una riduzione di valore. La tecnica di valorizzazione è basata sulla determinazione del "valore d'uso" della CGU (unità generatrice di flussi finanziari) costituita direttamente dall'intero "ramo d'azienda" della rete degli sportelli dell'ex Banco Desio Toscana e confrontato con la somma degli avviamenti di cui sopra pari a complessivi 5,3 milioni di euro.

Il calcolo del "valore d'uso" è ottenuto attraverso la stima dei seguenti fattori:

- flussi finanziari futuri in entrata e in uscita che deriveranno dall'uso continuativo della CGU e dalla sua "teorica" dismissione finale;
- tasso di attualizzazione appropriato (WACC – *Weighted Average Cost of Capital*) ai flussi finanziari in entrata e in uscita.

Le altre attività immateriali sono state ammortizzate in modo lineare in ragione della loro vita utile, che per le indennità di abbandono locali è stimata pari alla durata del contratto di locazione, per il software connesso alle macchine è pari a 4 anni e per il software applicativo è di 5 anni.

**12.2 Attività immateriali: variazioni annue**

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		2011
		Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita	
<b>A Esistenze iniziali</b>	<b>3.458</b>			<b>3.911</b>		<b>7.369</b>
A.1 Riduzioni di valore totali nette	1.729			2.825		4.554
<b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>	<b>1.729</b>			<b>1.086</b>		<b>2.815</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>5.229</b>			<b>959</b>		<b>6.188</b>
B.1 Acquisti	5.229			959		6.188
<i>di cui: Operazioni di aggregazione aziendale</i>	<i>5.229</i>			<i>18</i>		<i>5.247</i>
B.2 Incrementi di attività immateriali interne						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di fair value						
- a patrimonio netto						
- a conto economico						
B.5 Differenze di cambio positive						
B.6 Altre variazioni						
<b>C Diminuzioni</b>				<b>619</b>		<b>619</b>
C.1 Vendite						
C.2 Rettifiche di valore				584		
- Ammortamenti				584		
- Svalutazioni						
+ patrimonio netto						
+ conto economico						
C.3 Variazioni negative di fair value						
- a patrimonio netto						
- a conto economico						
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione						
C.5 Differenze di cambio negative						
C.6 Altre variazioni				35		35
<b>D. Rimanenze finali nette</b>	<b>6.958</b>			<b>1.426</b>		<b>8.384</b>
D.1 Rettifiche di valore totali nette	2.008			2.969		4.977
<b>E. Rimanenze finali lorde</b>	<b>8.966</b>			<b>4.395</b>		<b>13.361</b>
F. Valutazione al costo						

**SEZIONE 13 - LE ATTIVITA' E LE PASSIVITA' FISCALI (voce 130 dell'attivo e voce 80 del passivo)**

Le attività e passività fiscali derivanti dall'applicazione della "fiscalità differita" sono determinate applicando alle differenze temporanee, originatesi in relazione alle difformità tra regole civilistiche e regole fiscali, le aliquote fiscali teoriche in vigore al momento del loro riassorbimento.

**13.1 Attività per imposte anticipate: composizione**

differenze temporanee	ires	irap	31.12.2011	31.12.2010	31.12.2010 aggregato
<b>a) in contropartita al Conto economico</b>					
perdite fiscali					185
svalutazione crediti clientela deducibile in quote costanti	24.707		24.707	21.859	22.613
fondo svalutazione crediti forfetario	305				305
svalutazione crediti verso clientela in essere al 31.12.1994	9		9	10	10
avviamento fiscalmente deducibile					679
ammortamento civilistico su immobili					1
ammortamento civilistico immobilizzazioni materiali	161		161	119	151
accantonamento al fondo garanzie e impegni e rischio paese	244		244	299	322
accantonamenti per oneri del personale	2.796		2.796	1.919	2.054
accantonamento al fondo cause legali	1.504		1.504	1.630	1.648
accantonamento al fondo revocatorie	924		924	793	793
accantonamento al fondo oneri vari	87		87	91	91
accantonamento fiscale al TFR	294		294	251	251
spese di rappresentanza, nel limite del terzo deducibile nei quattro esercizi successivi				9	9
altre spese generali deducibili nell'esercizio successivo	35		35	60	63
<b>Totale a)</b>	<b>31.066</b>		<b>31.066</b>	<b>27.040</b>	<b>29.175</b>
<b>b) in contropartita al Patrimonio netto</b>					
accantonamento fiscale al TFR	556		556	505	523
svalutazione titoli classificati AFS	14.643	2.997	17.640	4.283	4.283
svalutazione partecipazione		10	10	1	1
<b>Totale b)</b>	<b>15.199</b>	<b>3.007</b>	<b>18.206</b>	<b>4.789</b>	<b>4.807</b>
<b>Totale</b>	<b>46.265</b>	<b>3.007</b>	<b>49.272</b>	<b>31.829</b>	<b>33.982</b>

L'iscrizione delle imposte anticipate è stata effettuata nella consapevole ipotesi del probabile realizzarsi di futuri redditi imponibili, tali da poter riassorbire, nei tempi previsti dalla normativa fiscale, i costi derivanti dall'abbattimento di tali attività.

La valutazione delle probabilità di recupero delle attività per imposte anticipate è stata condotta sulla base delle informazioni disponibili rappresentate dalla stima dei redditi imponibili attesi desunta dal Piano strategico 2012-2013. In questi due esercizi il recupero delle attività per imposte anticipate dovrebbe ammontare a circa 6,7 milioni di euro.

### 13.2 Passività per imposte differite: composizione

differenze temporanee	ires	irap	31.12.2011	31.12.2010	31.12.2010 aggregato
<b>a) in contropartita al Conto economico</b>					
utile da realizzo di beni materiali	19		19	42	42
ammortamenti fiscali su immobili	7.061	1.106	8.167	8.088	8.096
ammortamenti fiscali immobilizzazioni materiali		22	22	23	24
ammortamento fiscale avviamento	417	84	501	298	405
ammortamenti fiscali su oneri pluriennali (software)	2	7	9	8	8
accantonamento fiscale al TFR			-		9
<b>Totale a)</b>	<b>7.499</b>	<b>1.219</b>	<b>8.718</b>	<b>8.459</b>	<b>8.584</b>
<b>b) in contropartita al Patrimonio netto</b>					
rivalutazione titoli AFS	563	114	677	209	209
rivalutazione partecipazioni	2	10	12	10	10
accantonamento fiscale al TFR	195		195	156	156
<b>Totale b)</b>	<b>760</b>	<b>124</b>	<b>884</b>	<b>375</b>	<b>375</b>
<b>Totale</b>	<b>8.259</b>	<b>1.343</b>	<b>9.602</b>	<b>8.834</b>	<b>8.959</b>

### 13.3 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita al conto economico)

	31.12.2011	31.12.2010
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>27.040</b>	<b>24.186</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>8.500</b>	<b>6.301</b>
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	6.366	6.237
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre	6.366	6.237
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti	2.134	64
di cui Operazioni di aggregazione aziendale	2.134	
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>4.474</b>	<b>3.447</b>
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	3.752	3.447
a) rigiri	3.752	3.447
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità		
c) mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni	722	
<b>4. Importo finale</b>	<b>31.066</b>	<b>27.040</b>

La voce 3.3 "Altre diminuzioni" si riferisce all'annullo di imposte anticipate:

- di 43 migliaia di euro per effetto del ricalcolo della fiscalità anticipata al 31.12.2010, determinata in sede di dichiarazione dei redditi, delle poste relative alla svalutazione sui crediti;
- di 679 migliaia di euro per effetto dello storno delle imposte anticipate iscritte in occasione dell'operazione di affrancamento del valore fiscale dell'avviamento, effettuata nell'esercizio 2009, ai sensi dell'art. 15, comma 10, D.L. n. 185/2008, in capo alla società incorporata Banco Desio Veneto S.p.A.

**13.4 Variazione delle imposte differite** (in contropartita al conto economico)

	31.12.2011	31.12.2010
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>8.459</b>	<b>8.502</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>374</b>	<b>62</b>
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	86	62
<i>a) relative a precedenti esercizi</i>		
<i>b) dovute al mutamento di criteri contabili</i>		
<i>c) altre</i>	86	62
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	162	
2.3 Altri aumenti	126	
<i>di cui Operazioni di aggregazione aziendale</i>	126	
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>115</b>	<b>105</b>
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	115	105
<i>a) rigiri</i>	115	105
<i>b) dovute al mutamento di criteri contabili</i>		
<i>c) altre</i>		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
<b>4. Importo finale</b>	<b>8.718</b>	<b>8.459</b>

**13.5 Variazione delle imposte anticipate** (in contropartita al patrimonio netto)

	31.12.2011	31.12.2010
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>4.789</b>	<b>2.006</b>
<b>2. Aumenti</b>	14.457	3.972
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	14.359	3.972
<i>a) relative a precedenti esercizi</i>		
<i>b) dovute al mutamento di criteri contabili</i>		
<i>c) altre</i>	14.359	3.972
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	79	
2.3 Altri aumenti	19	
<i>di cui Operazioni di aggregazione aziendale</i>	19	
<b>3. Diminuzioni</b>	1.040	1.189
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	1.040	1.189
<i>a) rigiri</i>	1.040	1.189
<i>b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità</i>		
<i>c) dovute al mutamento di criteri contabili</i>		
<i>d) altre</i>		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
<b>4. Importo finale</b>	<b>18.206</b>	<b>4.789</b>

**13.6 Variazione delle imposte differite** (in contropartita al patrimonio netto)

	31.12.2011	31.12.2010
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>375</b>	<b>2.240</b>
<b>2. Aumenti</b>	688	189
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	686	189
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	686	189
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	2	
2.3 Altri aumenti		
<b>3. Diminuzioni</b>	179	2.054
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	179	2.054
a) rigiri	179	2.054
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
<b>4. Importo finale</b>	<b>884</b>	<b>375</b>

**13.7 Altre informazioni**

Gli acconti versati e le ritenute subite non trovano evidenza separata tra le "attività per imposte correnti", ma sono portati in diminuzione, per tipologia di tributo, delle passività stimate per imposte di competenza dell'esercizio.

**Acconti per imposte correnti**

Voci	31.12.2011	31.12.2010	31.12.2010 aggregato
Acconti ires per imposte correnti		2.809	3.034
Acconti irap per imposte correnti		162	162
<b>Totale</b>		<b>2.971</b>	<b>3.196</b>

**Passività per imposte correnti**

Voci	31.12.2011	31.12.2010	31.12.2010 aggregato
ires	2.531		578
irap	1.945		104
<b>Totale</b>	<b>4.476</b>		<b>682</b>

### Contenzioso di natura tributaria

Il 16 dicembre 2011 la Direzione Regionale delle Entrate della Lombardia ha notificato al Banco avvisi di accertamento relativi all'esercizio 2006, ai fini Ires, Irap e Iva.

I rilievi accertati ai fini Ires e Irap sono principalmente costituiti dalle rettifiche evidenziate nel processo verbale di constatazione redatto a conclusione della verifica fiscale effettuata dalla stessa Direzione nel 2009. Le irregolarità riscontrate si riferiscono, per la maggior parte, a costi ritenuti non inerenti o non di competenza del reddito d'impresa del Banco.

L'irregolarità accertata ai fini Iva riguarda il mancato assoggettamento all'imposta delle commissioni addebitate ad Anima SGRpA, per il servizio relativo all'affidamento dell'incarico di banca depositaria. Dette commissioni, addebitate alla società di gestione in regime di esenzione Iva, sarebbero dovute essere, a parere dell'Amministrazione finanziaria, assoggettate all'iva del 20%.

Per effetto delle rettifiche, l'ufficio ha comminato al Banco quanto dettagliato:

	maggiore imposta	interessi	sanzioni	Totale
Ires	496	71	645	1.212
Irap	70	10		80
Iva	981	147	1.913	3.041
Totale	1.547	228	2.558	4.333

Avverso gli accertamenti subiti si è proceduto ad inoltrare istanza di accertamento con adesione.

A fronte degli stessi accertamenti, a copertura delle presunte maggiori imposte e sanzioni dovute in relazione ai rilievi Ires e Irap, è stato effettuato un accantonamento, al fondo rischi ed oneri, di 400 migliaia di euro.

Nessun accantonamento è stato effettuato, invece, per quanto riguarda il rilievo Iva, ritenuto del tutto infondato.

### Verifiche fiscali in corso

Si segnala che in data 14 dicembre 2011 la Guardia di Finanza ha intrapreso una verifica di natura tributaria ai fini delle imposte dirette per gli esercizi 2007, 2008, 2009, 2010 e 2011

**SEZIONE 15 - ALTRE ATTIVITA' (voce 150)**
**15.1 Altre attività: composizione**

	31.12.2011	31.12.2010	31.12.2010 aggregato
Crediti d'imposta			
. quota capitale	414	41	41
Crediti verso l'Erario per acconti versati	9.170	10.535	12.140
Ritenute d'acconto subite		13	15
Assegni negoziati da regolare	20.912	13.074	16.241
Depositi cauzionali			
Fatture emesse da incassare	792	76	76
Debitori per titoli e cedole di terzi da incassare	49		
Partite in corso di lavorazione e viaggianti con le Filiali	23.887	15.102	17.216
Scarti valuta su operazioni di portafoglio	48		
Investimenti Fdo integrativo liquidazione personale	674	758	758
Spese incrementative su beni di terzi	20.496	14.191	18.275
Ratei e risconti attivi	1.440	421	483
Altre partite	14.219	7.228	6.849
<b>Totale</b>	<b>92.101</b>	<b>61.439</b>	<b>72.094</b>

L'incremento intervenuto alla voce "Crediti d'imposta – quota capitale" riguarda principalmente il credito chiesto a rimborso di 336 migliaia di euro per effetto dello storno dell'imposta sostitutiva assolta in occasione dell'operazione di affrancamento del valore fiscale dell'avviamento effettuato nell'esercizio 2009, ai sensi dell'art. 15, comma 10, D.L. n. 185/2008 in capo alla società incorporata Banco Desio Veneto S.p.A. L'importo è in parte controbilanciato, per 679 migliaia di euro, dall'annullo di crediti per imposte anticipate, già evidenziato nella tabella 13.3.

Le variazioni intervenute alla voce "Crediti verso l'Erario per acconti versati" riguardano principalmente:

- la diminuzione del credito per ritenute su interessi di depositi e conti correnti per 3.435 migliaia di euro, a fronte dell'utilizzo del credito 2009 portato a decurtazione dell'importo delle ritenute effettivamente operate nel corso del 2011;
- l'incremento del credito per imposta di bollo assolta in modo virtuale per 2.167 migliaia di euro, dovuto all'aumento della tariffa dell'imposta di bollo sugli estratti conto titoli introdotta dal D.L. n. 98/2011.

Tra le spese incrementative su beni di terzi, rientrano anche i costi sostenuti nell'esercizio, che ammontano a 2,9 milioni di euro, relativi al corrispettivo pagato per la concessione di diritto di superficie su terreno comunale e agli oneri sostenuti per la realizzazione di parcheggio interrato, nonché sistemazione dell'area in superficie.

Le spese incrementative su beni di terzi sono soggette ad ammortamento annuo in relazione al periodo residuo di valenza del contratto di locazione.

Nella voce sono comprese attività nei confronti di società del Gruppo, quasi esclusivamente riferite a fatture da regolare o da emettere, per un importo complessivo di 1.314 migliaia di euro (751 migliaia di euro il dato aggregato alla fine dello scorso anno).

## PASSIVO

### SEZIONE 1 - DEBITI VERSO BANCHE (voce 10)

#### 1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2011	31.12.2010	31.12.2010 aggregato
<b>1. Debiti verso banche centrali</b>	<b>200.051</b>		
<b>2. Debiti verso banche</b>	<b>193.322</b>	<b>338.710</b>	<b>319.826</b>
2.1 Conti correnti e depositi liberi	101.858	150.278	144.179
2.2 Depositi vincolati	62.187	46.253	34.576
2.3 Finanziamenti	29.271	140.769	140.769
2.3.1 Pronti contro termine passivi	29.271	140.769	140.769
2.3.2 Altri			
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali			
2.5 Altri debiti	6	1.410	302
<b>Totale</b>	<b>393.373</b>	<b>338.710</b>	<b>319.826</b>
<b>Fair value</b>	<b>393.373</b>	<b>338.710</b>	<b>319.825</b>

I debiti espressi in valuta ammontano a 57,6 milioni di euro (122,8 milioni di euro il dato aggregato dello scorso esercizio).

I rapporti in essere con le banche del Gruppo ammontano a 136,9 milioni di euro (159,4 milioni di euro il dato aggregato alla fine dello scorso esercizio).

Tutti i rapporti sono regolati a condizioni di mercato.

#### 1.2 Dettaglio della voce 10 "Debiti verso banche": debiti subordinati

Alle date di riferimento Banco Desio non ha in essere debiti subordinati verso banche.

#### 1.3 Dettaglio della voce 10 "Debiti verso banche": debiti strutturati

Alle date di riferimento Banco Desio non ha in essere debiti strutturati verso banche.

#### 1.4 Debiti verso banche oggetto di copertura specifica

Alle date di riferimento Banco Desio non ha in essere debiti verso banche oggetto di copertura specifica.

#### 1.5 Debiti per leasing finanziario

Alle date di riferimento Banco Desio non ha in essere contratti di locazione finanziaria con banche.

## SEZIONE 2 - DEBITI VERSO CLIENTELA (voce 20)

### 2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni /Valori	31.12.2011	31.12.2010	31.12.2010 aggregato
1. Conti correnti e depositi liberi	3.347.036	3.162.128	3.589.211
2. Depositi vincolati	102.439	66	66
3. Finanziamenti	35.374	52.751	67.809
3.1 pronti contro termine passivi	11.514	19.418	19.418
3.2 altri	23.860	33.333	48.391
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali			
5. Altri debiti	28.386	21.429	21.429
<b>Totale</b>	<b>3.513.235</b>	<b>3.236.374</b>	<b>3.678.515</b>
<b>Fair value</b>	<b>3.513.235</b>	<b>3.236.374</b>	<b>3.678.515</b>

I debiti con clientela residente ammontano a complessivi 3.506,7 milioni di euro (3.658,2 milioni di euro il dato aggregato alla fine dello scorso anno); l'ammontare complessivo dei rapporti in valuta si attesta ad un controvalore di 6,5 milioni di euro (11,6 milioni di euro il dato aggregato alla fine del 2010).

I debiti nei confronti di società del Gruppo ammontano complessivamente a 2,1 milioni di euro (3,5 milioni di euro il dato aggregato alla fine dello scorso anno) e sono tutti remunerati a tassi di mercato.

La voce "Altri debiti" comprende gli assegni circolari per 27,8 milioni di euro e assegni di traenza per 0,6 milioni di euro (rispettivamente 20,2 milioni di euro gli assegni circolari e 1,2 milioni di euro gli assegni di traenza il dato aggregato alla fine del 2010).

### 2.2 Dettaglio della voce 20 "Debiti verso clientela: debiti subordinati"

Alle date di riferimento Banco Desio non ha in essere debiti subordinati verso la clientela

### 2.3 Dettaglio della voce 20 "Debiti verso clientela: debiti strutturati"

Alle date di riferimento Banco Desio non ha in essere debiti strutturati verso la clientela

### 2.4 Debiti verso clientela oggetto di copertura specifica

Alle date di riferimento Banco Desio non ha in essere debiti verso la clientela la clientela oggetto di copertura specifica.

### 2.5 Debiti per leasing finanziario

Alle date di riferimento Banco Desio non ha in essere debiti verso la clientela connessi ad operazioni di locazione finanziaria.

**SEZIONE 3 - TITOLI IN CIRCOLAZIONE (voce 30)**
**3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica**

Tipologia titoli/Valori	31.12.2011			31.12.2010			31.12.2010 aggregato		
	valore bilancio	fair value		valore bilancio	fair value		valore bilancio	fair value	
		L 1	L 2		L 3	L 1		L 2	L 3
<b>A. Titoli</b>									
1. Obbligazioni	2.078.301	1.987.021		1.534.011	1.517.261		1.725.856	1.707.892	
1.1 strutturate	47.071	42.371		-	-		-	-	
1.2 altre	2.031.230	1.944.650		1.534.011	1.517.261		1.725.856	1.707.892	
2. Altri titoli	375.684	375.684		256.730	256.730		278.484	278.484	
2.1 strutturati									
2.2 altri	375.684	375.684		256.730	256.730		278.484	278.484	
<b>Totale</b>	<b>2.453.985</b>	<b>2.362.705</b>		<b>1.790.741</b>	<b>1.773.991</b>		<b>2.004.340</b>	<b>1.986.376</b>	

Il valore di bilancio è determinato con il criterio del costo ammortizzato, comprensivo quindi dei ratei maturati.

La voce "A.2.2 Altri titoli – altri" è composta da certificati di deposito e relativi ratei maturati, di cui 367,2 milioni di euro emessi con scadenza a breve termine e 8,5 milioni di euro emessi con scadenza oltre il breve termine.

**3.2 Dettaglio della voce 30 "Titoli in circolazione": titoli subordinati**

Prestiti Obbligazionari	31.12.2011	31.12.2010	31.12.2010 aggregato
scad. 29.12.2011		12.991	12.991
scad. 01.06.2012	12.967	12.983	12.983
scad. 03.06.2013	12.811	13.003	13.003
scad. 04.05.2014	29.890	29.877	29.877
scad. 15.12.2014	29.982	29.879	29.879
scad. 01.12.2015	13.008	13.019	13.019
scad. 29.12.2016	13.002		
<b>Totale</b>	<b>111.660</b>	<b>111.752</b>	<b>111.752</b>

Nel corso dell'esercizio il Banco ha emesso un prestito obbligazionario subordinato denominato "Banco di Desio e della Brianza 29/12/2011-29/12/2016 a tasso variabile subordinato lower tier II" di cui si riassumono le caratteristiche:

- valore nominale totale: euro 13.000.000, suddiviso in n° 13.000 obbligazioni del valore nominale unitario di euro 1000;
- prezzo di emissione delle obbligazioni: pari al 100% del Valore nominale, e cioè euro 1.000,00;
- durata: 5 anni, scadenza 29/12/2016;
- parametro di indicizzazione e data di rilevazione: tasso Euribor a 3 mesi, rilevato il quint'ultimo giorno lavorativo antecedente la data di godimento della cedola di riferimento;
- spread: il parametro di indicizzazione sarà maggiorato di uno spread pari a 200 basis point;
- frequenza nel pagamento delle cedole: le cedole saranno pagate con frequenza trimestrale il 29/03, il 29/06, il 29/09 ed il 29/12 di ogni anno;
- prezzo e modalità di rimborso: il rimborso verrà effettuato ad una percentuale pari al 100% del valore nominale in un'unica soluzione il giorno 29/12/2016, le obbligazioni diventano infruttifere il giorno del rimborso;
- rimborso anticipato: non è previsto il rimborso anticipato delle obbligazioni né il loro rimborso per ammortamento;
- subordinazione: le clausole di subordinazione prevedono che, nel caso di liquidazione del Banco, le obbligazioni saranno rimborsate, per capitale ed interessi residui, solo dopo che siano stati rimborsati tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati.

I prestiti obbligazionari subordinati emessi negli esercizi precedenti presentano caratteristiche analoghe a quelle del prestito emesso nell'ultimo esercizio.

**3.3 Titoli in circolazione: titoli oggetto di copertura specifica**

Tipologia titoli/ Valori	31.12.2011	31.12.2010	31.12.2010 aggregato
1. Titoli oggetto di copertura specifica del fair value	222.675	59.375	59.375
<i>a) rischio di tasso di interesse</i>	222.675	59.375	59.375
<i>b) rischio di cambio</i>			
<i>c) più rischi</i>			
2. Titoli oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari			
<i>a) rischio di tasso di interesse</i>			
<i>b) rischio di cambio</i>			
<i>c) più rischi</i>			
<b>Totale</b>	<b>222.675</b>	<b>59.375</b>	<b>59.375</b>

**SEZIONE 4 - PASSIVITA' FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE (voce 40)**
**4.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica**

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2011			31.12.2010			31.12.2010 aggregato						
	VN	FV		FV*	VN	FV		FV*	VN	FV		FV*	
		L1	L2	L3		L1	L2	L3		L1	L2	L3	
<b>A. Passività per cassa</b>													
1. Debiti verso banche													
2. Debiti verso clientela													
3. Titoli di debito													
3.1 Obbligazioni													
3.1.1 Strutturate													
3.1.2 Altre obbligazioni													
3.2 Altri titoli													
3.2.1 Strutturati													
3.2.2 Altri													
<b>Totale A</b>													
<b>B. Strumenti derivati</b>													
1. Derivati finanziari		16	16	792		65	8	1.947		65	7	1.863	
1.1 Di negoziazione		16	16	792		65	8	1.329		65	7	1.210	
1.2 Connessi con la fair value option								618				653	
1.3 Altri													
2. Derivati creditizi		-		1.905				469				469	
2.1 Di negoziazione				1.905				469				469	
2.2 Connessi con la fair value option													
2.3 Altri													
<b>Totale B</b>		<b>16</b>	<b>16</b>	<b>2.697</b>		<b>65</b>	<b>8</b>	<b>2.416</b>		<b>65</b>	<b>7</b>	<b>2.332</b>	
<b>Totale (A + B)</b>		<b>16</b>	<b>16</b>	<b>2.697</b>		<b>65</b>	<b>8</b>	<b>2.416</b>		<b>65</b>	<b>7</b>	<b>2.332</b>	

**Legenda**

FV\* = fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

VN = valore nominale o nozionale

Gli strumenti derivati "connessi con la fair option" sono relativi alle valutazioni negative di derivati associati totalmente alle passività finanziarie valutate al fair value e rappresentate esclusivamente da prestiti obbligazionari emessi dal Banco.

Tra i "Derivati finanziari di negoziazione" sono comprese operazioni con società del Gruppo per complessive 161 migliaia di euro (382 migliaia di euro il dato aggregato alla fine dello scorso anno).

**4.2 Dettaglio della voce 40 "Passività finanziarie di negoziazione": passività subordinate**

Alle date di riferimento Banco Desio non ha in essere passività finanziarie di negoziazione subordinate.

**SEZIONE 5 - PASSIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE (voce 50)**
**5.1 Passività finanziarie valutate al fair value: composizione merceologica**

Tipologia operazione / Valori	31.12.2011					31.12.2010					31.12.2010 aggregato				
	valore nominale	fair value			FV*	valore nominale	fair value			FV*	valore nominale	fair value			FV*
		L 1	L 2	L 3			L 1	L 2	L 3			L 1	L 2	L 3	
1. Debiti verso banche															
1.1 Strutturati				x					x						x
1.2 Altri				x					x						x
2. Debiti verso clientela															
2.1 Strutturati				x					x						x
2.2 Altri				x					x						x
3. Titoli di debito	92.095		89.138		94.630	318.473			323.525		325.792	329.473		334.327	336.906
3.1 Strutturati	37.850		34.306		x	26.900			25.458		x	37.900		36.260	x
3.2 Altri	54.245		54.832		x	291.573			298.067		x	291.573		298.067	x
<b>Totale</b>	<b>92.095</b>		<b>89.138</b>		<b>94.630</b>	<b>318.473</b>			<b>323.525</b>		325.792	<b>329.473</b>		<b>334.327</b>	336.906

*Legenda*

FV\* - fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

Le passività finanziarie valutate al *fair value* si riferiscono ad emissioni obbligazionarie oggetto di copertura mediante strumenti derivati.

**5.2 Dettaglio della voce 50 " Passività finanziarie valutate al fair value": passività subordinate**

Alle date di riferimento Banco Desio non ha emesso prestiti obbligazionari subordinati classificabili tra le passività finanziarie valutate al fair value.

**5.3 Passività finanziarie valutate al fair value: variazioni annue**

	Debiti verso banche	Debiti verso clientela	Titoli in circolazione	2011
<b>A. Esistenze iniziali</b>			<b>323.525</b>	<b>323.525</b>
B. Aumenti			<b>19.418</b>	<b>19.418</b>
B1. Emissioni				
B2. Vendite			17.980	17.980
<i>di cui: Operazioni di aggregazione aziendale</i>			<i>10.801</i>	<i>10.801</i>
B3. Variazioni positive di fair value				
B4. Altre variazioni			1.438	1.438
<b>C. Diminuzioni</b>			<b>253.805</b>	<b>253.805</b>
C1. Acquisti			9.537	9.537
C2. Rimborsi			235.857	235.857
C3. Variazioni negative di fair value			3.266	3.266
C4. Altre variazioni			5.145	5.145
<b>D. Rimanenze finali</b>			<b>89.138</b>	<b>89.138</b>

La voce "B.2 Vendite" rappresenta il controvalore di riemissione di obbligazioni precedentemente riacquistate.

Le voci "B.3 Variazioni positive di fair value" e "C.3 Variazioni negative di fair value" rappresentano rispettivamente gli oneri ed i proventi derivanti dalle variazioni delle valutazioni al fair value, che vengono contabilizzati a conto economico alla voce "110 Risultato netto delle attività e passività valutate al fair value".

La voce "B.4 Altre variazioni" è esclusivamente riferita ai ratei maturati a fine esercizio e agli scarti emissione positivi.

La voce "C.4 Altre variazioni" comprende lo scarico dei ratei maturati alla fine dell'esercizio precedente per un importo complessivo di 2.418 migliaia di euro e utili da riacquisto e rimborso per 2.727 migliaia di euro

**SEZIONE 6 - DERIVATI DI COPERTURA (voce 60)**
**6.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli gerarchici**

	31.12.2011				31.12.2010				31.12.2010 aggregato			
	Fair value			VN	Fair value			VN	Fair value			VN
	L 1	L 2	L 3		L 1	L 2	L 3		L 1	L 2	L 3	
<b>A) Derivati finanziari:</b>			<b>2.684</b>	<b>15.000</b>			<b>2.653</b>	<b>79.617</b>			<b>2.653</b>	<b>79.617</b>
1) Fair value			2.684	15.000			2.653	79.617			2.653	79.617
2) Flussi finanziari												
3) Investimenti esteri												
<b>B) Derivati creditizi:</b>												
1) Fair value												
2) Flussi finanziari												
<b>Totale</b>			<b>2.684</b>	<b>15.000</b>			<b>2.653</b>	<b>79.617</b>			<b>2.653</b>	<b>79.617</b>

**6.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura**

Operazioni/Tipo copertura	Fair Value					Generica	Flussi finanziari		
	Specifica						Specifica	Generica	Investimenti esteri
	rischio di tasso	rischio di cambio	rischio di credito	rischio di prezzo	più rischi				
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	2.684								
2. Crediti									
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza									
4. Portafoglio									
5. Altre operazioni									
<b>Totale attività</b>	<b>2.684</b>								
1. Passività finanziarie									
2. Portafoglio									
<b>Totale passività</b>									
1. Transazioni attese									
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie									

**SEZIONE 7 - ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE PASSIVITA' FINANZIARIE OGGETTO DI COPERTURA GENERICA (voce 70)**

Alle date di riferimento Banco Desio non ha in essere passività finanziarie oggetto di copertura generica.

**SEZIONE 8 - PASSIVITA' FISCALI (voce 80)**

La composizione e la movimentazione dell'esercizio delle passività fiscali sono fornite nella Sezione 13 dell'Attivo unitamente alle informazioni relative alle attività per imposte anticipate.

**SEZIONE 9 - PASSIVITA' ASSOCIATE AD ATTIVITA' IN VIA DI DISMISSIONE (voce 98)**

Alla data di riferimento Banco Desio non ha in essere passività associate ad attività in via di dismissione.

**SEZIONE 10 - ALTRE PASSIVITA' (voce 100)**
**10.1 Altre passività: composizione**

	31.12.2011	31.12.2010	31.12.2010 aggregato
Debiti verso l'Erario	74	656	883
Importi da versare all'Erario per conto terzi	14.825	12.827	14.408
Contributi previdenziali da riversare	4.649	3.989	4.555
Azionisti conto dividendi	15	14	14
Fornitori	12.511	10.360	11.223
Somme a disposizione della clientela	9.493	7.109	7.712
Interessi e competenze da accreditare	202	440	448
Versamenti a fronte disposizioni su effetti	434	341	373
Versamenti anticipati su crediti a scadere	281	200	200
Partite in corso di lavorazione e partite viaggianti con le Filiali	9.165	10.041	11.226
Scarti valute su operazioni di portafoglio	6.556	45.298	51.846
Debiti verso il personale	2.343	1.978	2.239
Creditori diversi	52.282	27.774	34.736
Fondi su garanzie rilasciate e impegni	886	1.075	1.162
Ratei e risconti passivi	2.036	2.633	2.795
<b>Totale</b>	<b>115.752</b>	<b>124.735</b>	<b>143.820</b>

La voce comprende passività verso società del Gruppo per complessive 27 migliaia di euro (25 migliaia di euro il dato aggregato alla fine dell'esercizio 2010).

I debiti verso il personale sono relativi alla valorizzazione di fine anno delle ferie e festività non godute.

I ratei e risconti passivi che trovano evidenza in questa sezione si riferiscono a posizioni non riconducibili a specifiche voci dello stato patrimoniale.

**SEZIONE 11 - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE (voce 110)**
**11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue**

	2011	2010	2010 aggregato
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>23.151</b>	<b>24.350</b>	<b>24.976</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>1.885</b>	<b>1.167</b>	<b>1.264</b>
B.1 Accantonamento dell'esercizio	1.217	1.167	1.264
B.2 Altre variazioni	668		
di cui Operazioni di aggregazione aziendale	668		
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>1.945</b>	<b>2.366</b>	<b>2.421</b>
C.1 Liquidazioni effettuate	1.764	2.202	2.249
C.2 Altre variazioni	181	164	172
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>23.091</b>	<b>23.151</b>	<b>23.819</b>

Il debito effettivamente maturato a fine esercizio ammonta a 26,2 milioni di euro (26,9 milioni di euro il dato aggregato alla fine dello scorso anno).

**11.2 Altre informazioni**

Le ipotesi attuariali utilizzate da attuario indipendente per la determinazione della passività alla data di riferimento di bilancio sono le seguenti:

*Ipotesi demografiche*

Sono state assunte le seguenti ipotesi:

- per le probabilità di morte quelle determinate dalla Ragioneria Generale dello Stato denominate RG 48, distinte per sesso;
- per l'epoca di pensionamento per il generico attivo si è supposto il raggiungimento del primo dei requisiti pensionabili validi per l'Assicurazione Generale Obbligatoria;
- per le probabilità di uscita dall'attività lavorativa per cause diverse dalla morte, in base a statistiche interne, sono state considerate delle frequenze annue pari al 2,5%;
- per le probabilità di inabilità quelle, distinte per sesso, adottate nel modello INPS per le proiezioni al 2010

*Ipotesi economiche - finanziarie*

Le valutazioni tecniche sono state effettuate sulla base delle seguenti ipotesi:

- tasso annuo tecnico di attualizzazione 4,00%
- tasso annuo di inflazione 2,00%
- tasso annuo aumento retribuzioni complessivo 3,00%
- tasso annuo incremento TFR 3,00%

In merito al tasso di attualizzazione, è stato preso come riferimento per la valorizzazione di detto parametro l'indice *iBoxx Eurozone Corporates AA 7 - 10*.

**SEZIONE 12 - FONDI PER RISCHI ED ONERI (voce 120)**
**12.1 Fondi per rischi ed oneri: composizione**

	31.12.2011	31.12.2010	31.12.2010 aggregato
1. Fondi di quiescenza aziendali			
2. Altri fondi per rischi ed oneri	37.798	41.797	42.390
2.1 controversie legali	8.830	8.812	8.879
2.2 oneri per il personale	12.868	8.521	9.047
2.3 altri	16.100	24.464	24.464
<b>Totale</b>	<b>37.798</b>	<b>41.797</b>	<b>42.390</b>

La voce "controversie legali" comprende gli accantonamenti a fronte dei contenziosi in essere e relative spese, di cui 5.469 migliaia di euro a fronte di cause legali e 3.361 migliaia di euro a fronte di revocatorie fallimentari.

Negli "oneri per il personale" sono inclusi gli accantonamenti relativi ai premi aziendali e al premio anzianità e ferie aggiuntive.

La voce "altri" comprende stanziamenti così distinti:

- . 15,4 milioni di euro, (23,1 milioni di euro alla fine dello scorso anno) fondo costituito a fronte del rischio di revisione parziale del prezzo incassato per la cessione del 70% di Chiara Vita S.p.A. come contrattualmente previsto al termine del piano industriale della Compagnia (anno 2012);
- . 0,4 milioni di euro, destinato a fronteggiare il contenzioso fiscale;
- . 0,3 milioni di euro, a fronte di eventuali oneri per rischi operativi.

**12.2 Fondi per rischi ed oneri: variazioni annue**

	Fondi di quiescenza	Altri fondi	2011
<b>A. Esistenze iniziali</b>		<b>41.797</b>	<b>41.797</b>
<b>B. Aumenti</b>		<b>11.288</b>	<b>11.288</b>
B.1 Accantonamento dell'esercizio		10.673	10.673
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo		22	22
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto			
B.4 Altre variazioni in aumento		593	593
di cui Operazioni di aggregazione aziendale		563	593
<b>C. Diminuzioni</b>		<b>15.287</b>	<b>15.287</b>
C.1 Utilizzo nell'esercizio		15.287	15.287
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto			
C.3 Altre variazioni in diminuzione			
<b>D. Rimanenze finali</b>		<b>37.798</b>	<b>37.798</b>

Nella voce B.1 "Accantonamenti dell'esercizio" sono inclusi:

- . oneri per il personale per complessivi 8,9 milioni di euro;
- . oneri a fronte di cause legali e revocatorie fallimentari per 1,4 milioni di euro;
- . oneri a fronte di contenzioso fiscale per 0,4 milioni di euro.

La voce "B.2 Variazioni dovute al passare del tempo" accoglie gli interessi da attualizzazione maturati nell'esercizio sul fondo controversie legali.

Gli utilizzi dell'esercizio (voce C.1) riguardano:

- . oneri a fronte di cause legali e revocatorie fallimentari per 1,5 milioni di euro;
- . oneri per il personale per 6,1 milioni di euro;
- . fondo speciale costituito a fronte revisione prezzo cessione Chiara Vita S.p.A. per 7,7 milioni di euro.

### 12.3 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti

La voce non presenta rimanenze.

### 12.4 Fondi per rischi ed oneri – Altri fondi

Il dettaglio della voce “Altri fondi” è già stato fornito a commento della sezione 12.1

## SEZIONE 13 - AZIONI RIMBORSABILI (voce 140)

Alla data di bilancio la voce non presenta rimanenze.

## SEZIONE 14 - PATRIMONIO DELL'IMPRESA (voci 130, 150, 160, 170, 180, 190 e 200)

### 14.1 Capitale e Azioni proprie: composizione

Voci/Valori	31.12.2011	31.12.2010
Capitale	67.705	67.705
Azioni proprie		
<b>Totale</b>	<b>67.705</b>	<b>67.705</b>

Il Capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, è composto da.

- n° 117.000.000 azioni ordinarie da nominali euro 0,52 ciascuna;
- n° 13.202.000 azioni di risparmio da nominali euro 0,52 ciascuna.

Il Banco non detiene, e non ha mai detenuto nel corso dell'esercizio, azioni proprie.

## 14.2 Capitale – Numero azioni: variazioni annue

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
<b>A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio</b>	117.000.000	13.202.000
- interamente liberate	117.000.000	13.202.000
- non interamente liberate		
A.1 Azioni proprie (-)		
<b>A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali</b>	117.000.000	13.202.000
<b>B. Aumenti</b>		
B.1 Nuove emissioni		
- a pagamento:		
- operazioni di aggregazioni di imprese		
- conversione di obbligazioni		
- esercizio di warrant		
- altre		
- a titolo gratuito:		
- a favore dei dipendenti		
- a favore degli amministratori		
- altre		
B.2 Vendita di azioni proprie		
B.3 Altre variazioni		
<b>C. Diminuzioni</b>		
C.1 Annullamento		
C.2 Acquisto di azioni proprie		
C.3 Operazioni di cessione di imprese		
C.4 Altre variazioni		
<b>D. Azioni in circolazione: rimanenze finali</b>	117.000.000	13.202.000
D.1 Azioni proprie (+)		
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	117.000.000	13.202.000
- interamente liberate	117.000.000	13.202.000
- non interamente liberate		

## 14.3 Capitale: altre informazioni

Non vi sono altre informazioni da segnalare.

#### 14.4 Riserve di utili: altre informazioni

In conformità a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1, n.7-bis) del codice civile, si riporta il riepilogo delle voci di Patrimonio Netto distinte secondo la loro origine e con l'indicazione della possibilità di utilizzo e distribuibilità, nonché della loro utilizzazione nei tre precedenti esercizi.

	31.12.2011	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Utilizzi ultimi tre esercizi	
				Copertura perdite	Altri utilizzi
Capitale Sociale	67.705				
Sovrapprezzi di emissione	16.145	A,B,C (1)	16.145		
Riserva legale	75.019	A, B (2)			
Riserva statutaria	435.301	A,B,C	435.301		
Riserva piani di stock grant/options	551	A			
Riserve da avanz/disavanzi di fusione	(6.203)				
Riserve da valutazione:					
. attività finanziarie disponibili per la vendita	(34.630)	(3)			
. valutazione attuariale tfr	74	(3)			
. leggi speciali di rivalutazione	22.199	A,B (4)			
. riserva di rivalutazione L. 413/1991	697	A,B,C			
Riserve per transizione ai principi contabili IAS	123.356	(5)			
Altre	2.231	A,B,C	2.231		
<b>Totale</b>	<b>702.445</b>		<b>453.677</b>		

Legenda: A = per aumento di capitale B = per copertura perdite C = per distribuzione ai soci

(1) La Riserva da sovrapprezzo azioni, ai sensi dell'art. 2431 del c.c., è considerata non distribuibile per la parte necessaria ad integrare al minimo di legge la Riserva Legale (un quinto del Capitale Sociale)

(2) E' utilizzabile per aumento di capitale solo per la quota che supera un quinto del capitale sociale

(3) Riserva indisponibile ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs.n° 38/2005

(4) Riserva costituita in sede di prima applicazione degli IAS/IFRS, per effetto della valutazione al "costo presunto" delle attività materiali secondo quanto previsto dal "decreto IAS"

(5) Le riserve per applicazione IAS/IFRS seguono il disposto dell'articolo 7 del D.Lgs. 38/2005

#### 14.5 Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue

Non presenti.

#### 14.6 Altre informazioni

Non vi sono altre informazioni da segnalare.

## ALTRE INFORMAZIONI

### 1. Garanzie rilasciate e impegni

Operazioni	31.12.2011	31.12.2010	31.12.2010 aggregato
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria	<b>13.207</b>	<b>9.967</b>	<b>14.530</b>
a) Banche	8.241	8.031	9.015
b) Clientela	4.966	1.936	5.515
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale	<b>187.163</b>	<b>177.567</b>	<b>198.154</b>
a) Banche	10.961	15.245	15.245
b) Clientela	176.202	162.322	182.909
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi	<b>138.742</b>	<b>176.572</b>	<b>197.320</b>
a) Banche	12.529	17.296	17.345
<i>i) a utilizzo certo</i>	<i>12.529</i>	<i>17.296</i>	<i>17.345</i>
<i>ii) a utilizzo incerto</i>			
b) Clientela	126.213	159.276	179.975
<i>i) a utilizzo certo</i>	<i>12.719</i>	<i>15.768</i>	<i>15.768</i>
<i>ii) a utilizzo incerto</i>	<i>113.494</i>	<i>143.508</i>	<i>164.207</i>
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	<b>25.000</b>	<b>25.000</b>	<b>25.000</b>
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	<b>1.521</b>	<b>1.547</b>	<b>1.547</b>
6) Altri impegni			
<b>Totale</b>	<b>365.633</b>	<b>390.653</b>	<b>436.551</b>

### 2. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Portafogli	31.12.2011	31.12.2010	31.12.2010 aggregato
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	6.049	352	352
2. Attività finanziarie valutate al fair value			
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	329.669	261.232	261.232
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	10.115	43.451	43.451
5. Crediti verso banche		4.108	19.162
6. Crediti verso clientela			
7. Attività materiali			

#### 4. Gestione e intermediazione per conto terzi

Tipologia servizi	Importi
<b>1. Esecuzione di ordini per conto della clientela</b>	<b>87.658</b>
a) acquisti	41.714
1. regolati	38.842
2. non regolati	2.872
b) vendite	45.944
1. regolate	43.027
2. non regolate	2.917
<b>2. Gestioni di portafogli</b>	<b>845.013</b>
a) individuali	270.637
b) collettive	574.376
<b>3. Custodia e amministrazione di titoli</b>	<b>10.532.915</b>
a) titoli di terzi in deposito connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni di portafogli)	
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	
2. altri titoli	
b) altri titoli di terzi in deposito (escluse le gestioni di portafogli): altri	9.458.140
1. titoli emessi dalle banca che redige il bilancio	2.361.102
2. altri titoli	7.097.038
c) titoli di terzi depositati presso terzi	9.109.471
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	1.074.775
<b>4. Altre operazioni</b>	

## PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

### SEZIONE 1 - GLI INTERESSI (voci 10 e 20)

#### 1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	31.12.2011	31.12.2010	31.12.2010 aggregato
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	273		5.351	<b>5.624</b>	13.473	13.568
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	20.849			<b>20.849</b>	13.623	13.623
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	4.683			<b>4.683</b>	1.732	1.732
4. Crediti verso banche	969	3.046		<b>4.015</b>	4.480	3.429
5. Crediti verso clientela	1.395	230.898		<b>232.293</b>	172.919	197.105
6. Attività finanziarie valutate al fair value					142	142
7. Derivati di copertura			1.532	<b>1.532</b>	29	29
9. Altre attività			67	<b>67</b>	74	77
<b>Totale</b>	<b>28.169</b>	<b>233.944</b>	<b>6.950</b>	<b>269.063</b>	<b>206.472</b>	<b>229.705</b>

La voce comprende interessi corrisposti da Banche e altre Società del Gruppo per complessivi 5,1 milioni di euro (2,6 milioni di euro il dato aggregato alla fine dello scorso anno) di cui 0,2 milioni di euro su crediti verso banche, 4,8 milioni di euro su crediti verso clientela e 0,1 milioni di euro su attività finanziarie detenute per la negoziazione.

Gli interessi su "crediti verso clientela" sono esposti al netto degli interessi di mora maturati nell'esercizio su attività deteriorate in quanto gli stessi trovano evidenza in bilancio solo ad incasso avvenuto. Complessivamente gli interessi della specie ammontano a 4,1 milioni di euro.

Per contro alla voce sono stati contabilizzati interessi di mora riscossi nell'esercizio per complessive 686 migliaia di euro (704 migliaia di euro il dato aggregato di fine 2010), di cui 591 migliaia di euro riferiti ad esercizi precedenti (578 migliaia di euro il dato aggregato dello scorso esercizio).

#### 1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

Voci/Valori	31.12.2011	31.12.2010	31.12.2010 aggregato
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di copertura	5.416	761	761
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di copertura	(3.884)	(732)	(732)
<b>C. Saldo (A-B)</b>	<b>1.532</b>	<b>29</b>	<b>29</b>

### 1.3 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

#### 1.3.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

Forme tecniche	31.12.2011	31.12.2010	31.12.2010 aggregato
Crediti verso banche	470	319	255
Crediti verso clientela	634	448	537
<b>Totale</b>	<b>1.104</b>	<b>767</b>	<b>792</b>

#### 1.3.2 Interessi attivi su operazioni di locazione finanziaria

Il totale degli interessi attivi rilevati come proventi dell'esercizio, e ricompresi nella voce "Crediti verso clientela – finanziamenti" ammontano a 20,0 milioni di euro; tra questi 18,5 milioni di euro si riferiscono a contratti indicizzati, di cui 0,9 milioni di euro su contratti con retro locazione (nel 2010 rispettivamente 12,7 milioni di euro su contratti indicizzati, di cui 0,9 milioni di euro su contratti con retro locazione).

Gli utili finanziari di competenza degli esercizi successivi ammontano a 146,5 milioni di euro, di cui 10,9 milioni di euro su contratti con retro locazione (rispettivamente 150,8 milioni di euro e 13,6 milioni di euro alla fine dello scorso anno).

### 1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	31.12.2011	31.12.2010	31.12.2010 aggregato
1. Debiti verso banche centrali	(802)			<b>(802)</b>	(39)	(39)
2. Debiti verso banche	(4.146)			<b>(4.146)</b>	(1.202)	(1.067)
3. Debiti verso clientela	(28.501)			<b>(28.501)</b>	(15.633)	(18.047)
4. Titoli in circolazione		(48.617)		<b>(48.617)</b>	(27.542)	(30.868)
5. Passività finanziarie di negoziazione						
6. Passività finanziarie valutate al fair value		(8.218)		<b>(8.218)</b>	(16.445)	(16.732)
7. Altre passività			(22)	<b>(22)</b>	(16)	(16)
8. Derivati di copertura						
<b>Totale</b>	<b>(33.449)</b>	<b>(56.835)</b>	<b>(22)</b>	<b>(90.306)</b>	<b>(60.877)</b>	<b>(66.769)</b>

Gli interessi passivi riconosciuti a società del Gruppo ammontano a complessivi 2,6 milioni di euro, di cui 2,4 milioni di euro su debiti verso banche, e 0,1 milioni di euro su debiti verso clientela e 0,1 milioni di euro su titoli in circolazione (lo scorso anno complessivamente 1,1 milioni di euro).

### 1.5 Interessi passivi e oneri assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

Il dettaglio è riportato al precedente punto 1.2.

## 1.6 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

### 1.6.1 Interessi passivi su passività in valuta

Voci/Forme tecniche	31.12.2011	31.12.2010	31.12.2010 aggregato
Debiti verso banche	(311)	(165)	(153)
Debiti verso clientela	(33)	(98)	(106)
Titoli in circolazione			
<b>Totale</b>	<b>(344)</b>	<b>(263)</b>	<b>(259)</b>

### 1.6.2 Interessi passivi su passività per operazioni di leasing finanziario

Operatività non presente in Banco Desio.

**SEZIONE 2 - LE COMMISSIONI (voci 40 e 50)**
**2.1 Commissioni attive: composizione**

Tipologia servizi/Valori	31.12.2011	31.12.2010	31.12.2010 aggregato
a) garanzie rilasciate	1.914	1.728	1.996
b) derivati su crediti		-	
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	28.576	29.970	33.170
1. negoziazione di strumenti finanziari	-	25	25
2. negoziazione di valute	1.043	1.039	1.229
3. gestioni di portafogli	2.340	2.559	2.732
3.1. individuali	1.632	1.876	2.049
3.2. collettive	708	683	683
4. custodia e amministrazione di titoli	1.759	1.701	1.861
5. banca depositaria		2.478	2.478
6. collocamento di titoli	6.779	6.085	6.879
7. attività di ricezione e trasmissione ordini	7.691	8.071	9.287
8. attività di consulenza			
8.1 in materia di investimenti			
8.2 in materia di struttura finanziaria			
9. distribuzione di servizi di terzi	8.964	8.012	8.679
9.1. gestioni di portafogli	477	295	467
9.1.1. individuali	477	295	467
9.1.2. collettive		-	
9.2. prodotti assicurativi	8.153	6.962	7.410
9.3. altri prodotti	334	755	802
d) servizi di incasso e pagamento	18.817	16.881	18.757
e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione			
f) servizi per operazioni di factoring	97	57	57
g) esercizio di esattorie e ricevitorie			
h) attività di gestione di sistemi multilaterali di scambio			
i) tenuta e gestione dei conti correnti	55.617	51.659	57.165
j) altri servizi	4.557	3.828	4.276
<b>Totale</b>	<b>109.578</b>	<b>104.123</b>	<b>115.421</b>

Le commissioni riconosciute da società del Gruppo ammontano a complessivi 5,0 milioni di euro (3,2 milioni di euro il dato aggregato alla fine dello scorso anno).

## 2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

Canali/Valori	31.12.2011	31.12.2010	31.12.2010 aggregato
<b>a) presso propri sportelli:</b>	<b>18.083</b>	<b>16.656</b>	<b>18.299</b>
1. gestioni di portafogli	2.340	2.559	2.732
2. collocamento di titoli	6.779	6.085	6.879
3. servizi e prodotti di terzi	8.964	8.012	8.688
<b>b) offerta fuori sede:</b>			
1. gestioni di portafogli			
2. collocamento di titoli			
3. servizi e prodotti di terzi			
<b>c) altri canali distributivi:</b>			
1. gestioni di portafogli			
2. collocamento di titoli			
3. servizi e prodotti di terzi			

Nel corrente esercizio le commissioni riconosciute da società del Gruppo relativamente a collocamento titoli e servizi e prodotti di terzi ammontano complessivamente a 4,8 milioni di euro.

## 2.3 Commissioni passive: composizione

Tipologia servizi/Valori	31.12.2011	31.12.2010	31.12.2010 aggregato
a) garanzie ricevute	(17)	(31)	(33)
b) derivati su crediti			
c) servizi di gestione e intermediazione:	(1.264)	(3.143)	(2.033)
1. negoziazione di strumenti finanziari	(26)	(36)	(38)
2. negoziazione di valute			
3. gestioni di portafogli			
3.1 proprie			
3.2 delegate da terzi			
4. custodia e amministrazione di titoli	(1.238)	(1.692)	(1.692)
5. collocamento di strumenti finanziari		(1.415)	(303)
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi			
d) servizi di incasso e pagamento	(2.304)	(2.269)	(2.617)
e) altri servizi	(679)	(852)	(851)
<b>Totale</b>	<b>(4.264)</b>	<b>(6.295)</b>	<b>(5.534)</b>

L'importo delle commissioni passive riconosciute a società del gruppo ammonta a 10 migliaia di euro (320 migliaia di euro il dato aggregato dello scorso esercizio).

**SEZIONE 3 - DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI (voce 70)**
**3.1 Dividendi e proventi simili: composizione**

Voci / Proventi	31.12.2011		31.12.2010		31.12.2010 aggregato	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	5					
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita	170		364		445	
C. Attività finanziarie valutate al fair value						
D. Partecipazioni	4.012	x	6.763	x	6.763	
<b>Totale</b>	<b>4.187</b>		<b>7.127</b>		<b>7.208</b>	

Alla voce "B. Attività finanziarie disponibili per la vendita" sono compresi dividendi per 146 migliaia di euro, incassati dalle incorporate Banco Desio Toscana e Banco Desio Veneto, relativi alla partecipata Rovere S.A.

I dividendi incassati su partecipazioni, di cui alla voce D, si riferiscono a:

Banco Desio Lazio	euro 2.146 migliaia di euro	(ex	2.862 migliaia di euro)
Chiara Assicurazioni	euro 533 migliaia di euro		
Chiara Vita	euro 1.333 migliaia di euro	(ex	3.384 migliaia di euro)
Brianfid	0	(ex	517 migliaia di euro)

**SEZIONE 4 - IL RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI NEGOZIAZIONE (voce 80)**
**4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione**

Operazioni/Componenti reddituali	Plus valenze	Utili da negoziazione	Minus valenze	Perdite da negoziazione	Risultato netto 31.12.2011	Risultato netto 31.12.2010	Risultato netto 31.12.2010 aggregato
<b>1. Attività finanziarie di negoziazione</b>	<b>39</b>	<b>480</b>	<b>(304)</b>	<b>(241)</b>	<b>(26)</b>	<b>(39)</b>	<b>61</b>
1.1 Titoli di debito	39	253	(104)	(88)	100	156	236
1.2 Titoli di capitale		98	(200)	(153)	(255)	(321)	(321)
1.3 Quote di O.I.C.R.							
1.4 Finanziamenti							
1.5 Altre		129			129	126	146
<b>2. Passività finanziarie di negoziazione</b>							<b>(10)</b>
2.1 Titoli di debito							(10)
2.2 Debiti							
2.3 Altre							
<b>3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio</b>	x	x	x	x	<b>440</b>	<b>1.245</b>	<b>1.305</b>
<b>4. Strumenti derivati</b>	<b>284</b>	<b>1.237</b>	<b>(2.005)</b>	<b>(1.184)</b>	<b>(1.646)</b>	<b>(840)</b>	<b>(910)</b>
4.1 Derivati finanziari:							
- su titoli di debito e tassi di interesse	219	1.237	(1.923)	(1.184)	(1.651)	(894)	(964)
- su titoli di capitale e indici azionari	65		(82)		(17)	40	40
- su valute e oro	x	x	x	x	22	14	14
- altri							
4.2 Derivati su crediti							
<b>Totale</b>	<b>323</b>	<b>1.717</b>	<b>(2.309)</b>	<b>(1.425)</b>	<b>(1.232)</b>	<b>366</b>	<b>446</b>

Il risultato netto dell'attività di negoziazione è stato interessato da proventi conseguiti nell'operatività effettuata con società del Gruppo per complessive 169 migliaia di euro (123 migliaia di euro il dato aggregato di fine 2010).

**SEZIONE 5 - IL RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI COPERTURA (voce 90)**
**5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione**

Componenti reddituali/Valori	31.12.2011	31.12.2010	31.12.2010 aggregato
<b>A. Proventi relativi a:</b>			
A.1 Derivati di copertura del fair value	6.651	2.312	2.312
A.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	1.383		
A.3 Passività finanziarie coperte (fair value)		856	856
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari			
A.5 Attività e passività in valuta			
<b>Totale proventi dell'attività di copertura</b>	<b>8.034</b>	<b>3.168</b>	<b>3.168</b>
<b>B. Oneri relativi a:</b>			
B.1 Derivati di copertura del fair value	(1.507)	(1.113)	(1.113)
B.2 Attività finanziarie coperte (fair value)		(458)	(458)
B.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	(6.550)		
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari			
B.5 Attività e passività in valuta			
<b>Totale oneri dell'attività di copertura</b>	<b>(8.057)</b>	<b>(1.571)</b>	<b>(1.571)</b>
<b>C. Risultato netto dell'attività di copertura</b>	<b>(23)</b>	<b>1.597</b>	<b>1.597</b>

Il risultato netto dell'attività di copertura è dato dallo sbilancio tra la valutazione al fair value dei prestiti obbligazionari emessi oggetto di copertura e la valutazione dei relativi derivati di copertura.

**SEZIONE 6 - UTILI (PERDITE) DA CESSIONE/RIACQUISTO (voce 100)**
**6.1 Utili (perdite) da cessione/riacquisto: composizione**

Voci/Componenti reddituali	31.12.2011			31.12.2010			31.12.2010 aggregato		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
<b>Attività finanziarie</b>									
1. Crediti verso banche									
2. Crediti verso clientela	34	(586)	(552)	55		55	57		57
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	5.383	(2.759)	2.624	11.058	(3.994)	7.064	11.058	(3.994)	7.064
3.1 Titoli di debito	4.998	(2.750)	2.248	9.882	(1.663)	8.219	9.882	(1.663)	8.219
3.2 Titoli di capitale	200	(2)	198	100	(25)	75	100	(25)	75
3.3 Quote di O.I.C.R.	185	(7)	178	1.076	(2.306)	(1.230)	1.076	(2.306)	(1.230)
3.4 Finanziamenti									
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza									
<b>Totale attività</b>	<b>5.417</b>	<b>(3.345)</b>	<b>2.072</b>	<b>11.113</b>	<b>(3.994)</b>	<b>7.119</b>	<b>11.115</b>	<b>(3.994)</b>	<b>7.121</b>
<b>Passività finanziarie</b>									
1. Debiti verso banche									
2. Debiti verso clientela									
3. Titoli in circolazione	1.114	(15)	<b>1.099</b>	931	(104)	827	960	-124	836
<b>Totale passività</b>	<b>1.114</b>	<b>(15)</b>	<b>1.099</b>	<b>931</b>	<b>(104)</b>	<b>827</b>	<b>960</b>	<b>(124)</b>	<b>836</b>

Gli utili/perdite su Crediti verso clientela derivano dalla cessione di posizioni in sofferenza.

Gli utili/perdite da cessione/riacquisto delle attività finanziarie disponibili per la vendita rappresentano l'effetto a conto economico delle vendite dell'esercizio, comprensive del rilascio delle relative riserve da valutazione al lordo dell'effetto fiscale. Gli utili riferiti alla cessione di quote di O.I.C.R. sono inoltre comprensive del credito d'imposta.

Per quanto relativo alle "Passività finanziarie" il risultato è dato dagli utili/perdite conseguiti per la compravendita o rimborso di prestiti obbligazionari emessi dal Banco.

**SEZIONE 7 - IL RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE (voce 110)**
**7.1 Variazione netta di valore delle attività/passività finanziarie valutate al fair value: composizione**

Operazioni/Componenti reddituali	Plus valenze	Utili da realizzo	Minus valenze	Perdite da realizzo	Risultato netto 31.12.2011	Risultato netto 31.12.2010	Risultato netto 31.12.2010 aggregato
<b>1. Attività finanziarie</b>							
1.1 Titoli di debito							
1.2 Titoli di capitale							
1.3 Quote di O.I.C.R.							
1.4 Finanziamenti							
<b>2. Passività finanziarie</b>	<b>3.266</b>	<b>2.727</b>			<b>5.993</b>	<b>8.005</b>	<b>8.280</b>
2.1 Titoli di debito	3.266	2.727			5.993	8.005	8.280
2.2 Debiti verso banche							
2.3 Debiti verso clientela							
<b>3. Attività e passività finanziarie in valuta: differenze di cambio</b>							
<b>4. Derivati creditizi e finanziari</b>	<b>1.536</b>		<b>(4.783)</b>		<b>(3.247)</b>	<b>(9.886)</b>	<b>(10.022)</b>
<b>Totale</b>	<b>4.802</b>	<b>2.727</b>	<b>(4.783)</b>		<b>2.746</b>	<b>(1.881)</b>	<b>(1.742)</b>

Il risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value è dato dallo sbilancio tra la valutazione al *fair value* dei prestiti obbligazionari emessi, oggetto di copertura "naturale" in applicazione della c.d. *fair value option*, ed i corrispondenti derivati finanziari.

**SEZIONE 8 - LE RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO (voce 130)**
**8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione**

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore				31.12.2011	31.12.2010	31.12.2010 aggregato
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio				
	Cancellazioni	Altre		da interessi	altre riprese	da interessi	altre riprese			
A. Crediti verso banche							11	10	10	
- finanziamenti							11	10	10,00	
- titoli di debito										
B. Crediti verso clientela	(13.403)	(42.374)		5.980	12.379		2.142	(35.276)	(34.792)	(38.137)
- finanziamenti	(13.403)	(42.374)		5.980	12.379		2.142	(35.276)	(34.792)	(38.137)
- titoli di debito										
<b>C. Totale</b>	<b>(13.403)</b>	<b>(42.374)</b>		<b>5.980</b>	<b>12.379</b>		<b>2.153</b>	<b>(35.265)</b>	<b>(34.782)</b>	<b>(38.127)</b>

Le "rettifiche di valore - per cancellazioni" sono tutte riferite alla chiusura di crediti in sofferenza.

Le "rettifiche di valore - altre" sono determinate dalla valutazione analitica delle probabilità di recupero di crediti deteriorati e dall'attualizzazione dei flussi di cassa attesi sulle stesse classi di credito; in dettaglio si riferiscono:

- a posizioni in sofferenza 21,2 milioni di euro (ex 20,5 milioni di euro)
- a crediti classificati ad incaglio 19,9 milioni di euro (ex 17,7 milioni di euro)
- a crediti ristrutturati 0,1 milioni di euro (ex 0,3 milioni di euro)
- a inadempimenti persistenti 1,1 milioni di euro (ex 0,9 milioni di euro)

Le "riprese di valore - da interessi" derivano dal rilascio di interessi da attualizzazione del capitale su crediti a sofferenza o a incaglio.

Le "riprese di valore specifiche, altre" si riferiscono:

- a pratiche ammortizzate in esercizi precedenti 2,3 milioni di euro (ex 2,1 milioni di euro)
- ad incassi di crediti precedentemente svalutati 6,1 milioni di euro (ex 6,1 milioni di euro)
- a riprese da valutazioni 4,0 milioni di euro (ex 4,5 milioni di euro)

## 8.2 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

A fine esercizio non sono presenti rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita.

## 8.3 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione

A fine esercizio non sono presenti rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino alla scadenza.

## 8.4 Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore				31.12.2011	31.12.2010	31.12.2010 aggregato
	Specifiche		di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio				
	Cancellazioni	Altre		da interessi	altre riprese	da interessi	altre riprese			
A. Garanzie rilasciate	(279)	(51)			75		252	(3)	(115)	(120)
B. Derivati su crediti										
C. Impegni ad erogare fondi										
D. Altre operazioni										
<b>E. Totale</b>	<b>(279)</b>	<b>(51)</b>			<b>75</b>		<b>252</b>	<b>(3)</b>	<b>(115)</b>	<b>(120)</b>

Le "Rettifiche e le riprese di valore – specifiche: altre" si riferiscono alla valutazione delle garanzie rilasciate su posizioni a sofferenza o ad incaglio.

**SEZIONE 9 - LE SPESE AMMINISTRATIVE (voce 150)**
**9.1 Spese per il personale: composizione**

Tipologia di spesa/Valori	31.12.2011	31.12.2010	31.12.2010 aggregato
1) Personale dipendente	(128.732)	(112.127)	(126.801)
a) salari e stipendi	(84.692)	(75.771)	(85.843)
b) oneri sociali	(22.048)	(18.705)	(21.345)
c) indennità di fine rapporto			
d) spese previdenziali			
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(1.200)	(1.144)	(1.241)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:			
- a contribuzione definita			
- a benefici definiti			
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	(9.705)	(8.645)	(9.566)
- a contribuzione definita	(9.705)	(8.645)	(9.566)
- a benefici definiti			
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	(62)		(142)
i) altri benefici a favore dei dipendenti	(11.025)	(7.862)	(8.664)
2) Altro personale in attività	(1.649)	(1.618)	(1.746)
3) Amministratori e sindaci	(4.127)	(3.981)	(4.738)
4) Personale collocato a riposo			
5) Recupero di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende	104	104	104
6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società		(74)	
<b>Totale</b>	<b>(134.404)</b>	<b>(117.696)</b>	<b>(133.181)</b>

**9.2 Numero medio dei dipendenti per categoria**

	31.12.2011	31.12.2010	31.12.2010 aggregato
<b>Personale dipendente</b>	<b>1.607</b>	<b>1.416</b>	<b>1.595</b>
a) dirigenti	28	24	29
b) quadri direttivi	844	720	825
c) restante personale dipendente	735	672	741
<b>Altro personale</b>	<b>25</b>	<b>22</b>	<b>27</b>

**9.3 Fondi di quiescenza aziendale a benefici definiti: totale costi**

Non presenti.

**9.4 Altri benefici a favore dei dipendenti**

	31.12.2011	31.12.2010	31.12.2010 aggregato
stanziamento oneri vari	(7.956)	(4.440)	(4.830)
contribuzione cassa assistenza	(1.136)	(904)	(1.001)
spese formazione e addestramento	(371)	(525)	(532)
canoni fabbricati ad uso dipendenti	(116)	(56)	(95)
altre	(1.446)	(1.937)	(2.080)
<b>Totale</b>	<b>(11.025)</b>	<b>(7.862)</b>	<b>(8.664)</b>

**9.5 Altre spese amministrative: composizione**

	31.12.2011	31.12.2010	31.12.2010 aggregato
imposte indirette e tasse			
- imposte di bollo	(10.063)	(7.559)	(8.412)
- altre	(3.286)	(3.368)	(3.881)
altre spese			
- spese informatiche	(8.067)	(9.170)	(10.418)
- locazione immobili/cespiti	(9.893)	(6.808)	(9.110)
- manutenzione immobili, mobili e impianti	(3.256)	(3.157)	(3.518)
- postali e telegrafiche	(2.107)	(2.102)	(2.350)
- telefoniche e trasmissioni dati	(2.345)	(1.880)	(2.451)
- energia elettrica, riscaldamento, acqua	(3.109)	(2.741)	(3.061)
- servizi di pulizia	(1.086)	(842)	(1.018)
- stampati, cancelleria e materiale consumo	(1.161)	(950)	(1.087)
- spese trasporto	(696)	(617)	(731)
- vigilanza e sicurezza	(1.352)	(1.113)	(1.209)
- pubblicitarie	(1.020)	(1.261)	(1.371)
- informazioni e visure	(933)	(1.082)	(1.305)
- premi assicurativi	(860)	(770)	(861)
- spese legali	(4.866)	(4.490)	(4.757)
- spese per consulenze professionali	(2.891)	(2.672)	(3.035)
- contribuzioni varie e liberalità	(163)	(127)	(162)
- spese diverse	(8.744)	(6.220)	(6.628)
<b>Totale</b>	<b>(65.898)</b>	<b>(56.929)</b>	<b>(65.365)</b>

Alla voce sono contabilizzati i compensi corrisposti alla società che revisiona il bilancio PricewaterhouseCoopers S.p.A. per i seguenti servizi forniti al Banco.

Tipologia di servizi/compensi	31.12.2011	31.12.2010	31.12.2010 aggregato
Revisione contabile	188	125	186
Servizi di attestazione	6	3	7
Servizi di consulenza fiscale			
Altri servizi: procedure concordate	29	26	26

**SEZIONE 10 - ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI ED ONERI (voce 160)**
**10.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri: composizione**

Tipologia di spesa/Valori	31.12.2011	31.12.2010	31.12.2010 aggregato
oneri per controversie legali	(1.413)	1.072	1.072
oneri diversi	7.313	14.498	14.581
<b>Totale</b>	<b>5.900</b>	<b>15.570</b>	<b>15.653</b>

L'adeguamento dei fondi relativi ad oneri per il personale è ricompreso tra le "Spese amministrative – spese per il personale".

**SEZIONE 11 - RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' MATERIALI (voce 170)**
**11.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione**

Attività/Componente reddituale	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto 31.12.2011	Risultato netto 31.12.2010	Risultato netto 31.12.2010 aggregato
A. Attività materiali						
A.1 di proprietà	(5.938)			(5.938)	(5.349)	(6.221)
- ad uso funzionale	(5.938)			(5.938)	(5.349)	(6.221)
- per investimento						
A.2 acquisite in leasing finanziario						
- ad uso funzionale						
- per investimento						
<b>Totale</b>	<b>(5.938)</b>			<b>(5.938)</b>	<b>(5.349)</b>	<b>(6.221)</b>

Le rettifiche di valore si riferiscono esclusivamente agli ammortamenti calcolati in base alla vita utile dei cespiti.

La suddivisione degli ammortamenti per tipologia di cespiti è evidenziata nella tabella 11.3 dell'Attivo.

**SEZIONE 12 - RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' IMMATERIALI (voce 180)**
**12.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione**

Attività/Componente reddituale	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto 31.12.2011	Risultato netto 31.12.2010	Risultato netto 31.12.2010 aggregato
A. Attività immateriali						
A.1 Di proprietà	(584)			(584)	(423)	(431)
- generate internamente dall'azienda				-		
- altre	(584)			(584)	(423)	(431)
A.2 Acquisite in leasing finanziario						
<b>Totale</b>	<b>(584)</b>			<b>(584)</b>	<b>(423)</b>	<b>(431)</b>

Le rettifiche di valore si riferiscono esclusivamente agli ammortamenti calcolati in base alla vita utile delle attività immateriali.

**SEZIONE 13 - GLI ALTRI ONERI E PROVENTI DI GESTIONE (voce 190)**
**13.1 Altri oneri di gestione: composizione**

Tipologia di spesa/Valori	31.12.2011	31.12.2010	31.12.2010 aggregato
ammortamento spese per migliorie su beni di terzi	(2.606)	(1.798)	(2.122)
perdite da realizzo di beni materiali	(26)	(15)	(15)
oneri su servizi non bancari	(524)	(1.734)	(1.797)
<b>Totale</b>	<b>(3.156)</b>	<b>(3.547)</b>	<b>(3.934)</b>

Alla voce sono contabilizzati oneri diversi infragruppo per 1 migliaio di euro (1 migliaio di euro anche il dato di fine 2010 aggregato).

**13.2 Altri proventi di gestione: composizione**

Tipologia di ricavo/Valori	31.12.2011	31.12.2010	31.12.2010 aggregato
recupero di imposte da terzi	11.468	9.202	10.433
recupero spese	1.807	1.299	1.471
fitti e canoni attivi	5	5	5
altri recuperi di spese	4.225	3.161	1.948
utili da realizzo beni materiali	48	2.957	2.960
altri	1.961		
<b>Totale</b>	<b>19.514</b>	<b>16.624</b>	<b>16.817</b>

Alla voce sono contabilizzati proventi diversi infragruppo per 1.088 migliaia di euro (1.056 migliaia di euro il dato aggregato a fine 2010).

**SEZIONE 14 - UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI (voce 210)**
**14.1 Utili (perdite) delle partecipazioni: composizione**

Componente reddituale / Valori	31.12.2011	31.12.2010	31.12.2010 aggregato
A. Proventi		493	493
1. Rivalutazioni			
2. Utili da cessione		493	493
3. Riprese di valore			
4. Altri proventi			
B. Oneri			
1. Svalutazioni			
2. Rettifiche di valore da deterioramento			
3. Perdite da cessione			
4. Altri oneri			
<b>Risultato netto</b>		<b>493</b>	<b>493</b>

**SEZIONE 15 - RISULTATO NETTO DELLA VALUTAZIONE AL FAIR VALUE DELLE ATTIVITA' MATERIALI ED IMMATERIALI (voce 220)**

Banco Desio non detiene attività materiali ed immateriali valutate al fair value.

**SEZIONE 16 - RETTIFICHE DI VALORE DELL'AVVIAMENTO (voce 230)**

Come segnalato a commento della sezione 12 "Attività immateriali" dello stato patrimoniale attivo, nel corso dell'esercizio l'effettuazione del test di impairment non ha rilevato rettifiche di valore sugli avviamenti.

**SEZIONE 17 - UTILI (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI (voce 240)**

Nessun utile/perdita da cessione di investimenti è stato realizzato nell'esercizio.

**SEZIONE 18 - LE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE (voce 260)**
**18.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione**

Componenti reddituali/Valori	31.12.2011	31.12.2010	31.12.2010 aggregato
1. Imposte correnti (-)	(31.919)	(26.111)	(27.374)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	311	(115)	(104)
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)			
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	1.894	2.852	2.815
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	(136)	44	22
<b>6. Imposte di competenza dell'esercizio</b>	<b>(29.850)</b>	<b>(23.330)</b>	<b>(24.641)</b>

La voce "2. Variazione delle imposte correnti dei precedenti esercizi" ha registrato le seguenti variazioni:

- incremento per 336 migliaia di euro per effetto dello storno dell'imposta sostitutiva assolta in occasione dell'operazione di affrancamento fiscale dell'avviamento, effettuata nell'esercizio 2009, ai sensi dell'art. 15, comma 10, D.L. n. 185/2008, in capo alla società incorporata Banco Desio Veneto S.p.A. L'importo chiesto a rimborso è stato iscritto nei crediti verso l'Erario. L'annullo dell'operazione ha comportato anche lo storno di imposte anticipate ammontanti a 679 migliaia di euro. Lo storno dell'operazione ha determinato un effetto negativo complessivo sul conto economico pari a 343 migliaia di euro.
- decremento per 25 migliaia di euro di imposte correnti accantonate al 31.12.2010.

**18.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio**

	IRES		IRAP	
Risultato prima delle imposte	73.085		73.085	
Costi non deducibili ai fini IRAP			200.909	
Ricavi non tassabili ai fini IRAP			(33.502)	
Sub Totale	73.085		240.492	
<b>Onere fiscale teorico</b>	<b>27,5% Ires - 5,57% Irap</b>	<b>(20.098)</b>		<b>(13.395)</b>
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	(261)		(261)	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	23.149			
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	(13.506)		1.596	
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi	(8.080)		(36.034)	
Imponibile fiscale	74.387		205.793	
<b>Imposte correnti dell'esercizio</b>	<b>27,5% Ires - 5,57% Irap</b>	<b>(20.456)</b>		<b>(11.463)</b>

L'onere fiscale effettivo che ammonta a 31.919 migliaia di euro è pari a quanto esposto nella voce "1. Imposte correnti" della precedente tabella 18.1.

**SEZIONE 19 - UTILE (PERDITA) DEI GRUPPI DI ATTIVITA' IN VIA DI DISMISSIONE AL NETTO DELLE IMPOSTE (voce 280)**

A fine esercizio non si registrano utili/perdite dei gruppi di attività/passività in via di dismissione

**SEZIONE 20 - ALTRE INFORMAZIONI**

Non si segnalano altre informazioni da riportare nella presente sezione.

**SEZIONE 21 - UTILE PER AZIONE**
**21.1 Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito**

Nell'esercizio non si è provveduto ad effettuare alcuna operazione sul capitale sociale o all'emissione di strumenti finanziari che potrebbero comportare l'emissione di azioni; pertanto il numero di azioni cui spetta l'utile è pari a n° 117.000.000 azioni ordinarie e n° 13.202.000 azioni di risparmio

**21.2 Altre informazioni**
**Utile base per azione**

(importi all'unità)

	Categoria azioni		Utile d'esercizio
	Ordinarie	di Risparmio	
Proposta ripartizione dividendi	12.285.000	1.663.452	
Utili non distribuiti	25.794.167	3.492.659	
	38.079.167	5.156.111	43.235.278
Numero medio di azioni ordinarie in circolazione:			
Categorie:			
Azioni ordinarie	117.000.000		
Azioni di Risparmio	13.202.000		
	<b>Utile base per Azione:</b>	<b>0,325</b>	<b>0,391</b>

## PARTE D - REDDITIVITA' COMPLESSIVA

### PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

Voci	Importo lordo	Imposta sul reddito	Importo netto
<b>10. Utile (perdita) di esercizio</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>43.235</b>
<b>Altre componenti reddituali</b>			
<b>20. Attività finanziarie disponibili per la vendita:</b>			
a) variazioni di fair value	(38.668)	12.833	(25.835)
b) rigiro a conto economico	(41.493)	13.680	(27.813)
- rettifiche da deterioramento	2.495	(817)	1.678
- utili/perdite da realizzo			
c) altre variazioni	2.495	(817)	1.678
<b>30. Attività materiali</b>	330	(30)	300
<b>40. Attività immateriali</b>			
<b>50. Copertura di investimenti esteri:</b>			
a) variazioni di fair value			
b) rigiro a conto economico			
c) altre variazioni			
<b>60. Copertura dei flussi finanziari:</b>			
a) variazioni di fair value			
b) rigiro a conto economico			
c) altre variazioni			
<b>70. Differenze di cambio:</b>			
a) variazioni di valore			
b) rigiro a conto economico			
c) altre variazioni			
<b>80. Attività non correnti in via di dismissione:</b>			
a) variazioni di valore			
b) rigiro a conto economico			
c) altre variazioni			
<b>90. Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti</b>	42	(7)	35
<b>100. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:</b>			
a) variazioni di fair value			
b) rigiro a conto economico			
- rettifiche da deterioramento			
- utili/perdite da realizzo			
c) altre variazioni			
<b>110. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>	<b>(38.626)</b>	<b>12.826</b>	<b>(25.800)</b>
<b>120. Redditività complessiva (Voce 10+110)</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>17.435</b>

## PARTE E - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

### SEZIONE 1 - RISCHIO DI CREDITO

#### Informazioni di natura qualitativa

#### 1. Aspetti generali

L'attività creditizia del Banco di Desio e della Brianza è sviluppata in linea con gli indirizzi gestionali del Piano Industriale e indirizzata alle economie locali articolate principalmente nei mercati *retail*, *small business* e *piccole medie imprese*. In misura meno marcata l'attività creditizia è rivolta al mercato *corporate*.

Nelle attività rivolte alla clientela privata ed allo *small business* (artigiani, famiglie produttrici, professionisti) confluiscono i prodotti sostanzialmente relativi a: prestiti e depositi sotto qualsiasi forma; servizi finanziari, bancari e di pagamento; prodotti finanziari, assicurativi e di risparmio gestito; carte di debito e di credito.

Le attività rivolte alla clientela delle medie e grandi imprese e alla clientela con caratteristiche di società finanziaria, sono riferite a prodotti sostanzialmente relativi a: prestiti e depositi sotto qualsiasi forma; servizi finanziari, bancari e di pagamento; credito documentario; leasing e factoring.

La politica commerciale è perseguita per mezzo della rete periferica delle filiali sia nelle aree geografiche dove il Banco è tradizionalmente presente, al fine di consolidare costantemente la propria posizione, sia nei nuovi mercati d'insediamento con l'obiettivo di acquisire nuove quote di mercato ed agevolare la crescita del volume d'affari.

In materia di politiche di assunzione dei rischi, uno dei principali principi ispiratori nella gestione e formulazione delle scelte strategiche è storicamente rappresentato dall'efficace e puntuale presidio sulla qualità delle esposizioni. Ogni politica è dunque orientata al mantenimento di un'elevata qualità dei crediti, pur tenendo presente gli obiettivi di business.

Per alcuni prodotti specifici (prestiti personali finalizzati, leasing) l'attività è sviluppata anche tramite esercenti convenzionati.

#### 2. Politiche di gestione del rischio di credito

##### 2.1 Aspetti organizzativi

I fattori che generano rischio di credito sono riconducibili alla possibilità che una variazione inattesa del merito creditizio di una controparte, nei confronti della quale esiste un'esposizione, generi una corrispondente variazione inattesa del valore di mercato della posizione creditoria. Pertanto, deve considerarsi una manifestazione del rischio di credito non solo la possibilità dell'insolvenza di una controparte, ma anche il semplice deterioramento del merito creditizio.

L'assetto organizzativo del Banco assicura un adeguato processo per il presidio e la gestione del rischio di credito, in una logica di separatezza fra funzioni di business e di controllo. Al Consiglio di Amministrazione restano riservati in via esclusiva, fra altri, le attribuzioni ed i poteri riguardo la determinazione degli indirizzi che incidono sulla gestione generale degli affari dell'azienda. In materia di controlli interni il Consiglio di Amministrazione approva gli orientamenti strategici e le politiche di gestione del rischio, nonché la struttura organizzativa della banca.

Lo stesso verifica che l'Amministratore Delegato, coadiuvato dal Direttore Generale, definisca la struttura dei controlli interni, e che le funzioni di controllo abbiano autonomia all'interno della struttura, ove assume particolare importanza il sistema delle deleghe previsto dallo Statuto e dettagliato nel Regolamento Interno. Si tratta di un sistema articolato che coinvolge diversi organi e funzioni, dal Comitato Esecutivo ai Quadri Direttivi e, nell'ambito delle deleghe operative, attribuisce poteri specifici in materia di erogazione e recupero crediti.

Alle diverse funzioni sono pertanto assegnate le responsabilità per le attività di valutazione e per l'assunzione dei rischi, nel rispetto dei limiti di autonomia creditizia presenti nel Regolamento Interno ed in coerenza con l'articolazione organizzativa della rete commerciale.

In tale contesto:

- la Direzione Crediti (per il credito ordinario e per il credito di medio-lungo termine, parabancario ed al consumo) uniforma i principi

e le norme di carattere generale che sottendono all'erogazione ed al monitoraggio del credito, tramite regolamento interno, allo scopo di assicurare che le attività di rischio assunte rispondano a criteri di prudenziale gestione e siano compatibili con le disposizioni di vigilanza;

- l'Area Controllo Andamento Rischi e Contenzioso effettua le attività di monitoraggio per prevenire e minimizzare i rischi derivanti dal deterioramento delle singole posizioni creditizie e sulla qualità del credito; l'Ufficio Contenzioso gestisce le pratiche classificate ad incaglio ed in sofferenza, con l'obiettivo di ottimizzare la fase di recupero del credito anche attraverso l'utilizzo efficiente di collaboratori e professionisti legali esterni;
- la Direzione Revisione Interna, valuta la funzionalità e l'affidabilità dell'intero sistema dei controlli interni, ed effettua, tra gli altri, i controlli sulla regolarità operativa dell'attività creditizia;
- l'Ufficio Risk Management ha il compito di sviluppare modelli e metodologie di misurazione del rischio di credito predisponendo periodica reportistica; le analisi prodotte attengono prevalentemente l'evoluzione del profilo di rischio del portafoglio crediti complessivo e/o di singole frazioni di portafoglio caratterizzate da particolari aspetti di rischiosità.

## 2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

I sistemi di gestione, misurazione e controllo del rischio di credito si sviluppano in un contesto organizzativo che vede coinvolto tutto il ciclo del processo del credito, dalla fase iniziale di istruttoria al riesame periodico e a quella finale di revoca e recupero.

Nelle fasi di istruttoria del credito il Banco effettua indagini sia interne sia esterne al cliente da affidare, e perviene alla decisione finale di concessione del credito considerando anche tutto l'insieme di informazioni relative al soggetto economico, frutto di una diretta conoscenza della clientela e del contesto economico ove opera.

L'erogazione di prestiti personali o finalizzati è subordinata, oltre che all'analisi di tutti gli elementi di valutazione acquisiti attraverso la documentazione richiesta, anche ad una serie di controlli fra i quali sono presenti i punteggi di un sistema di scoring sociologico e comportamentale.

Nel processo di erogazione del credito, il Banco opera avendo come linea guida il frazionamento del rischio fra una molteplicità di clienti operanti in settori di attività economica e segmenti di mercato diversi. Inoltre, le attività di istruttoria inerenti al processo operativo che porta all'erogazione e al riesame periodico sono sviluppate con l'obiettivo di erogare un credito congruo a livello di singolo nominativo in funzione sia dell'autonoma capacità di credito di quest'ultimo, sia della forma tecnica del fido stesso e delle garanzie collaterali. La congruità dell'accompagnamento fiduciario viene attentamente valutata anche sulla base delle esigenze finanziarie rappresentate dal cliente con l'impostazione della forma tecnica maggiormente adeguata.

L'attività di analisi e monitoraggio del rischio connesso all'attività creditizia è assicurata dall'area Controllo Andamenti Rischi, che opera con il supporto di specifiche procedure operative. La finalità di un tempestivo sistema di monitoraggio è di individuare, quanto prima, segnali di deterioramento delle esposizioni per intervenire con azioni correttive efficaci. A tal fine la clientela è classificata per classi mediante l'analisi andamentale dei rapporti e della centrale dei rischi tramite procedure dedicate. Tale esame consente di suddividere la clientela che presenta anomalie nella conduzione del rapporto da quella con andamento regolare.

Sulla scorta delle evidenze che presentano fattori di deterioramento (principalmente riferiti alla conduzione del rapporto, all'andamento delle evidenze della Centrale dei rischi, al peggioramento della situazione patrimoniale e/o finanziaria, all'emergere di eventi pregiudizievoli) il credito è classificato *sotto controllo* oppure *a rientro o a incaglio* con sottoscrizione del relativo piano di smobilizzo. La gestione di tali crediti è effettuata sulla scorta delle direttive dell'Area Controllo Andamento Rischi.

Il primo presidio ad un monitoraggio efficace dei rischi assunti è comunque rappresentato dalla struttura di Filiale, sia tramite un dialogo costante e continuo con la clientela sia avvalendosi delle fonti informative disponibili.

Il Banco utilizza, a fini gestionali in ottica di Risk Management, un modello interno di *rating (C.R.S. - Credit Rating System)* sviluppato in seno alla Capogruppo, in grado di classificare ogni controparte in classi di rischio aventi probabilità di insolvenza omogenee. Tale sistema è un modello analitico di misurazione del rischio di insolvenza che utilizza metodi di inferenza statistica fondati sulla teoria soggettivista (o della probabilità condizionata). Il modello permette di assegnare un rating sulla base delle fonti informative utilizzate e del segmento di appartenenza (retail/corporate); in particolare, i criteri di segmentazione delle controparti, sono costituiti tenendo conto del settore di attività economica, della forma giuridica e della dimensione del fatturato (se presente) della controparte. Le classi di rating per le controparti in bonis sono otto (dalla AAA alla CC), mentre le classi che esprimono i crediti non performing sono tre (crediti scaduti, incagli e sofferenze).

Ai fini del calcolo del requisito patrimoniale a fronte dei rischi di credito il Banco segue le regole previste dalla normativa per il metodo standardizzato.

### 2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Nello sviluppo del processo operativo che porta all'erogazione del credito, pur alla presenza di valutazioni positive circa i requisiti necessari, il Banco acquisisce ogni qualvolta possibile garanzie accessorie reali e/o personali finalizzate alla mitigazione del rischio. Sul complesso dei crediti appare preminente la garanzia reale rappresentata dall'ipoteca, riferita principalmente alla forma tecnica dei mutui (particolarmente su immobili residenziali). In forma minore, ma pur sempre su livelli significativi, sono presenti anche garanzie pignoratorie su valori mobiliari e/o denaro.

Al valore delle garanzie reali è applicato uno scarto prudenziale in relazione alla rischiosità insita nell'oggetto del pegno; le stesse sono sottoposte a monitoraggio in modo da verificare il valore attuale rispetto a quello iniziale e consentire eventuali interventi in caso di riduzione del valore. Sull'acquisizione delle garanzie ipotecarie vengono applicati scarti previsti dalla Normativa interna e differenziati in funzione della tipologia di immobile, della durata del finanziamento e del segmento di appartenenza del prenditore. Le garanzie personali consistono principalmente in fidejussioni rilasciate da persone fisiche e società. La loro valorizzazione viene sempre effettuata sulla base di una valutazione del patrimonio responsabile del garante, nell'ambito delle fasi di istruttoria e/o rinnovo del credito.

Le garanzie ricevute dal Banco sono redatte su schemi contrattuali, in linea con gli standard di categoria e con gli orientamenti giurisprudenziali, approvati dalle competenti funzioni aziendali. Il processo di gestione delle garanzie, in coerenza con quanto richiesto dalla nuova regolamentazione, prevede attività di monitoraggio e specifici controlli finalizzati alla verifica dell'eleggibilità.

Ad oggi il Banco non utilizza derivati creditizi per la copertura ovvero il trasferimento dei rischi creditizi e non ha effettuato cartolarizzazioni dirette.

### 2.4 Attività finanziarie deteriorate

Il passaggio a *sofferenza* avviene quando il cliente, alla luce degli elementi oggettivi in possesso degli uffici competenti, dimostri di non essere più in grado di fare fronte ai propri impegni e quindi di essere in uno stato d'insolvenza, anche se non dichiarato in via giudiziale.

La classificazione dei crediti verso clientela tra le partite ad *incaglio* avviene tenendo conto della rischiosità appalesatasi, dell'oggettiva impossibilità di definizione bonaria, del mancato rispetto dei piani di rientro definiti e della necessità di dare corso tempestivamente ad interventi di natura giudiziale, al fine di presidiare validamente i crediti.

Tra le partite incagliate sono in ogni caso incluse le esposizioni con specifiche caratteristiche descritte dalle disposizioni di vigilanza.

Per la classificazione tra le esposizioni ristrutturate, siano esse per cassa o "fuori bilancio", il Banco si attiene a quanto previsto dalle disposizioni di vigilanza, valutando analiticamente la presenza dei presupposti prescritti dalla normativa.

Per quanto attiene le esposizioni scadute, esse vengono costantemente monitorate dall'Area Controllo Andamento Rischi mediante l'ausilio di specifiche procedure informatiche.

Per quanto riguarda i criteri e le modalità di valutazione dell'adeguatezza delle rettifiche di valore, gli stessi sono improntati all'oggettività ed alla prudenza.

La previsione di perdita rappresenta, infatti, la sintesi di più elementi derivanti da diverse valutazioni (interne ed esterne) circa la rispondenza patrimoniale del debitore principale e degli eventuali garanti. Il monitoraggio delle previsioni di perdita è costante ed organico, e comunque rapportato allo sviluppo della singola posizione. L'elemento temporale inerente l'attualizzazione del credito deteriorato è determinato da specifiche valutazioni, effettuate per singoli tipi di attività, redatte sulla base delle informazioni relative alle singole piazze giudiziarie.

**Informazioni di natura quantitativa**
**A. Qualità del credito**
**A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e in bonis: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica e territoriale**
*A.1.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)*

Portafogli / Qualità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Altre Attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					11.035	11.035
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	110				822.583	822.693
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza					120.889	120.889
4. Crediti verso banche					167.016	167.016
5. Crediti verso clientela	116.967	94.748	3.921	28.600	5.530.614	57.74.850
6. Attività finanziarie valutate al fair value						
7. Attività finanziarie in corso di dismissione						
8. Derivati di copertura					5.631	5.631
<b>Totale 31/12/2011</b>	<b>117.077</b>	<b>94.748</b>	<b>3.921</b>	<b>28.600</b>	<b>6.657.768</b>	<b>6.902.114</b>
<b>Totale 31/12/2010</b>	<b>81.024</b>	<b>66.165</b>	<b>3.130</b>	<b>23.802</b>	<b>5.991.877</b>	<b>6.165.998</b>

*A.1.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)*

Portafogli / Qualità	Attività deteriorate			In bonis			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche Specifiche	Esposizione Netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione Netta	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				11.035		11.035	11.035
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	110		110	822.583		822.583	822.693
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza				120.889		120.889	120.889
4. Crediti verso banche				167.016		167.016	167.016
5. Crediti verso clientela	346.786	(102.550)	244.236	5.557.188	(26.574)	5.530.614	5.774.850
6. Attività finanziarie valutate al fair value							
7. Attività finanziarie in corso di dismissione							
8. Derivati di copertura				5.631		5.631	5.631
<b>Totale 31/12/2011</b>	<b>346.896</b>	<b>(102.550)</b>	<b>244.346</b>	<b>6.684.342</b>	<b>(26.574)</b>	<b>6.657.768</b>	<b>6.902.114</b>
<b>Totale 31/12/2010</b>	<b>261.702</b>	<b>(87.581)</b>	<b>174.121</b>	<b>6.017.559</b>	<b>(25.682)</b>	<b>5.991.877</b>	<b>6.165.998</b>

### Dettaglio delle esposizioni in bonis

Nella voce "Crediti verso clientela" sono ricompresi crediti netti derivanti da rinegoziazioni nell'ambito di Accordi collettivi per 25,3 milioni di euro e 341,0 milioni di euro per crediti scaduti di cui si espone l'analisi dell'anzianità degli stessi.

Portafogli/qualità	In bonis		
	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta
<b>. Crediti verso clientela</b>	<b>5.557.189</b>	<b>(26.574)</b>	<b>5.530.615</b>
<b>di cui . Crediti Scaduti</b>	<b>344.790</b>	<b>(3.792)</b>	<b>340.998</b>
. sino a 3 mesi	307.872	(3.197)	304.675
. da 3 mesi sino a 5 mesi	33.460	-496	32.964
. da 6 mesi sino a 1 anno	3.386	-96	3.290
. oltre 1 annomese	72	-3	69

#### A.1.3 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
<b>A. Esposizioni per cassa</b>				
a) Sofferenze				
b) Incagli				
c) Esposizioni ristrutturate				
d) Esposizioni scadute				
e) Altre attività	380.043			380.043
<b>Totale A</b>	<b>380.043</b>			<b>380.043</b>
<b>B. Esposizioni fuori bilancio</b>				
a) Deteriorate				
b) Altre	26.221		( 45)	26.176
<b>Totale B</b>	<b>26.221</b>		<b>( 45)</b>	<b>26.176</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>406.264</b>		<b>( 45)</b>	<b>406.219</b>

#### A.1.4 Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Non presenti alla data di riferimento

#### A.1.5 Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Non presenti alla data di riferimento

**A.1.6 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti**

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
<b>A. Esposizioni per cassa</b>				
a) Sofferenze	190.148	(73.071)		117.077
b) Incagli	122.675	(27.927)		94.748
c) Esposizioni ristrutturate	4.361	(440)		3.921
d) Esposizioni scadute	29.712	(1.112)		28.600
e) Altre attività	6.296.227		(26.574)	6.269.653
<b>Totale A</b>	<b>6.643.123</b>	<b>(102.550)</b>	<b>(26.574)</b>	<b>6.513.999</b>
<b>B. Esposizioni fuori bilancio</b>				
a) Deteriorate	7.171	(95)		7.076
b) Altre	326.272		(746)	325.526
<b>Totale B</b>	<b>333.443</b>	<b>(95)</b>	<b>(746)</b>	<b>332.602</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>6.976.566</b>	<b>(102.645)</b>	<b>(27.320)</b>	<b>6.846.601</b>

**A.1.7 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde**

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b>	<b>142.346</b>	<b>91.064</b>	<b>3.512</b>	<b>24.771</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate				
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>99.708</b>	<b>149.905</b>	<b>2.350</b>	<b>99.632</b>
B.1 ingressi da esposizioni creditizie in bonis	7.503	88.404	267	91.372
B.2 Trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	82.663	25.532	383	623
B.3 Altre variazioni in aumento	9.542	35.969	1.700	7.637
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>51.906</b>	<b>118.294</b>	<b>1.501</b>	<b>94.691</b>
C.1 uscite verso esposizioni creditizie in bonis		12.084		40.148
C.2 cancellazioni	30.945			
C.3 incassi	20.739	30.144	1.501	21.598
C.4 realizzi per cessioni	34			
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	188	76.066		32.945
C.6 Altre variazioni in diminuzione				
<b>D. Esposizione lorda finale</b>	<b>190.148</b>	<b>122.675</b>	<b>4.361</b>	<b>29.712</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate				

### A.1.8 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute
<b>A. Rettifiche complessive iniziali</b>	<b>61.322</b>	<b>24.908</b>	<b>382</b>	<b>969</b>
- di cui: esposizione cedute non cancellate				
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>53.191</b>	<b>22.768</b>	<b>301</b>	<b>1.149</b>
B.1 Rettifiche di valore	35.262	19.945	87	1.069
B.2 Trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	14.629	190	162	56
B.3 Altre variazioni in aumento	3.300	2.633	52	24
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>41.442</b>	<b>19.749</b>	<b>243</b>	<b>1.006</b>
C.1 Riprese di valore da valutazione	5.816	3.459	159	594
C.2 Riprese di valore da incasso	4.681	1.503	84	161
C.3 Cancellazioni	30.945			
C.4 Trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate		14.787		251
C.5 Altre variazioni in diminuzione				
<b>D. Rettifiche complessive finali</b>	<b>73.071</b>	<b>27.927</b>	<b>440</b>	<b>1.112</b>
- di cui: esposizione cedute non cancellate				

## A.2 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni

### A.2.1 Distribuzione dell'esposizione per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating esterni (valori di bilancio)

In base alle regole di compilazione previste da Banca d'Italia, la tabella in oggetto non è compilata in quanto l'ammontare delle esposizioni con rating esterni è modesto.

### A.2.2 Distribuzione dell'esposizione per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating interni

Il Banco non utilizza modelli di rating interno per la determinazione dei requisiti patrimoniali. Come descritto nella sezione dedicata alle informazioni di natura qualitativa (paragrafo 2.2), in seno alla Capogruppo è stato sviluppato a fini gestionali un modello di rating orientato alla valutazione della clientela retail (privati consumatori e piccolissime imprese) e alla clientela Corporate (imprese con fatturato superiore a 1mln di euro).

Nella tabella seguente, per le esposizioni in bonis appartenenti ai segmenti di esposizione di cui sopra, si riporta l'incidenza di ogni classe di rating rispetto al totale delle esposizioni.

Esposizioni al 31.12.2011	Classi di rating interni			Totale
	da AAA a A	da BBB a B	da CCC a CC	
Esposizioni per cassa	35,9%	45,6%	18,5%	100%
Esposizioni fuori bilancio	60,4%	32,6%	7,0%	100%

### A.3 Distribuzione delle esposizioni garantite per tipologia di garanzia

#### A.3.2 Esposizioni creditizie verso clientela garantite

Valore esposizione netta	Garanzie reali						Garanzie personali						Totale			
	Derivati su crediti			Crediti di firma			Derivati su crediti			Crediti di firma						
	Immobili	Titoli	Altre garanzie reali	CLN	Governi e banche centrali	Altri Enti pubblici	Banche	Altri soggetti	Governi e banche centrali	Altri Enti pubblici	Banche	Altri soggetti				
<b>1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:</b>																
1.1 totalmente garantite	3.816.331	5.947.893	457.336	98.484										2.361	3.269.048	<b>9.775.122</b>
- di cui deteriorate	185.515	342.919	9.299	1.916											394.873	<b>749.007</b>
1.2 parzialmente garantite	207.027	9.298	46.360	21.802											72.553	<b>150.013</b>
- di cui deteriorate	10.032	103	717	1.149											6.124	<b>8.093</b>
<b>2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:</b>																
2.1 totalmente garantite	121.645	36.425	13.273	9.823											141.787	<b>201.308</b>
- di cui deteriorate	3.180		1.740	34											3.521	<b>5.295</b>
2.2 parzialmente garantite	32.177		8.670	2.606											7.216	<b>18.492</b>
- di cui deteriorate	65		39												10	<b>49</b>

## B. Distribuzione e concentrazione delle esposizioni creditizie

### B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio)

Esposizioni / Controparti	GOVERNI		ALTRI ENTITÀ PUBBLICI		SOCIETÀ FINANZIARIE		SOCIETÀ DI ASSICURAZIONE		IMPRESE NON FINANZIARIE		ALTRI SOGGETTI		
	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche portafoglio	
<b>A. Esposizioni per cassa</b>													
A.1 Sofferenze			128	(40)			81.210	(53.347)			35.739	(19.684)	
A.2 Incagli			166	(94)			52.126	(15.231)			42.456	(12.602)	
A.3 Esposizioni ristrutturate							3.921	(440)					
A.4 Esposizioni scadute							14.677	(626)			13.923	(486)	
A.5 Altre esposizioni	706.505		294.993	(174)	23.260		3.469.582	(21.765)			1.775.313	(4.635)	
<b>Totale A</b>	706.505		295.287	(134)	23.260		3.621.516	(69.644)			1.867.431	(32.772)	(4.635)
<b>B. Esposizioni "fuori bilancio"</b>													
B.1 Sofferenze											30		
B.2 Incagli			1.500						101	(44)			
B.3 Altre attività deteriorate									3.283	(50)		(1)	
B.4 Altre esposizioni	25.000		2.015	(7)	468	(2)	267.859	(676)	2.100		22		
<b>Totale B</b>	25.000		3.515	(7)	468	(2)	273.343	(94)	(676)		30.276	(1)	(61)
<b>Totale (A+B) 2011</b>	731.505		298.802	(134)	23.728	(2)	3.894.859	(69.738)	(22.441)		1.897.707	(32.773)	(4.696)
<b>Totale 2010</b>	535.102		164.281	(88)	57.347		3.407.846	(62.171)	(21.821)		1.646.752	(25.529)	(4.571)

**B.2 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio)**

Esposizioni / Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive								
<b>A. Esposizioni per cassa</b>										
A.1 Sofferenze	116.967	(73.071)			110					
A.2 Incagli	94.748	(27.927)								
A.3 Esposizioni ristrutturate	3.921	(440)								
A.4 Esposizioni scadute	28.600	(1.112)								
A.5 Altre esposizioni	6.258.535	(26.466)	9.488	(108)	1.460		170			
<b>TOTALE A</b>	<b>6.502.771</b>	<b>(129.016)</b>	<b>9.488</b>	<b>(108)</b>	<b>1.570</b>		<b>170</b>			
<b>B. Esposizioni fuori bilancio</b>										
B.1 Sofferenze	131	(44)								
B.2 Incagli	4.823	(51)								
B.3 Altre attività deteriorate	2.122									
B.4 altre esposizioni	325.370	(746)	156							
<b>TOTALE B</b>	<b>332.446</b>	<b>(841)</b>	<b>156</b>							
<b>TOTALE (A+B) 2011</b>	<b>6.835.217</b>	<b>(129.857)</b>	<b>9.644</b>	<b>(108)</b>	<b>1.570</b>		<b>170</b>			
<b>TOTALE 2010</b>	<b>5.798.252</b>	<b>(114.086)</b>	<b>10.846</b>	<b>(94)</b>	<b>1.574</b>		<b>705</b>			

**B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso banche (valore di bilancio)**

	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessivo	Esposizione netta	Rettifiche valore complessivo	Esposizione netta	Rettifiche valore complessivo	Esposizione netta	Rettifiche valore complessivo	Esposizione netta	Rettifiche valore complessivo
<b>A. Esposizioni per cassa</b>										
A.1 Sofferenze										
A.2 Incagli										
A.3 Esposizioni ristrutturate										
A.4 Esposizioni scadute										
A.5 Altre esposizioni	342.568		36.773		507		87		108	
<b>TOTALE</b>	<b>342.568</b>		<b>36.773</b>		<b>507</b>		<b>87</b>		<b>108</b>	
<b>B. Esposizioni fuori bilancio</b>										
B.1 Sofferenze										
B.2 Incagli										
B.3 Altre attività deteriorate										
B.4 altre esposizioni	20.885		5.185		2		83		21	(9)
<b>TOTALE</b>	<b>20.885</b>		<b>5.185</b>		<b>2</b>		<b>83</b>		<b>21</b>	<b>(9)</b>
<b>TOTALE 2011</b>	<b>363.453</b>		<b>41.958</b>		<b>509</b>		<b>170</b>		<b>129</b>	<b>(9)</b>
<b>Totale 2010</b>	<b>648.071</b>		<b>72.085</b>		<b>661</b>		<b>611</b>		<b>1.572</b>	<b>(120)</b>

**B.4 Grandi rischi**

Con riferimento alla normativa di vigilanza vigente sono state rilevate due posizioni per un ammontare complessivo, comprensivo di garanzie e impegni rilasciati, di nominali 1.108,6 milioni di euro, e per un ammontare complessivo ponderato pari a zero euro. In dettaglio le due posizioni si riferiscono a:

	<u>importi nominali</u>	<u>importi ponderati</u>
· rapporti verso società del Gruppo	402,1 milioni di euro	0
· Ministero del tesoro	706,5 milioni di euro	0

## C. Operazioni di cartolarizzazione e di cessione delle attività

### C.1 Operazioni di cartolarizzazione

Informazioni di natura quantitativa

#### C.1.1 Esposizioni derivanti da operazioni di cartolarizzazione distinte per qualità delle attività sottostanti

Qualità attività sottostanti / Esposizioni	Esposizioni per cassa			Garanzie rilasciate			Linee di credito		
	Senior	Mezzanine	Junior	Senior	Mezzanine	Junior	Senior	Mezzanine	Junior
	Esposizione lorda	Esposizione lorda netta							
<b>A. Con attività sottostanti proprie:</b>									
a) Deteriorate									
b) altre									
<b>B. Con attività sottostanti di terzi:</b>									
a) Deteriorate									
b) altre	721		721						

#### C.1.2 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione "proprie" ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipologia di esposizioni

Non presenti.

#### C.1.3 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione di "terzi" ripartite per tipologia delle attività cartolarizzate e per tipo di esposizione

Tipologia attività sottostanti / Esposizioni	Esposizioni per cassa			Garanzie rilasciate			Linee di credito		
	Senior	Mezzanine	Junior	Senior	Mezzanine	Junior	Senior	Mezzanine	Junior
	Valore di bilancio	di cui Rett./Ripr di valore	di cui Rett./Ripr di valore	Valore di bilancio	di cui Rett./Ripr di valore	di cui Rett./Ripr di valore	Valore di bilancio	di cui Rett./Ripr di valore	di cui Rett./Ripr di valore
<b>A.1 I.P. 26.04.25</b>									
Immobili	721								

*C.1.4 Esposizioni derivanti da operazioni di cartolarizzazione ripartite per portafoglio e tipologia*

Esposizione / Portafoglio	Attività finanziarie detenute per negoziazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Crediti	31.12.2011	31.12.2010
1. Esposizioni per cassa							
- "Senior"			721			721	1 307
- "Mezzanine"							
- "Junior"							
2. Esposizioni fuori bilancio							
- "Senior"							
- "Mezzanine"							
- "Junior"							

## C.2 Operazioni di cessione

### C.2.1 Attività finanziarie cedute non cancellate

	Attività finanziarie detenute per la negoziazione			Attività finanziarie valutate al fair value			Attività finanziarie disponibili per la vendita			Attività finanziarie detenute sino alla scadenza			Crediti v/banche			Crediti v/clientela			Totale			
	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	31.12.2011	31.12.2010		
<b>A. Attività per cassa</b>																						
1. Titoli di debito	6.049																					
2. Titoli di capitale																						
3. O.I.C.R.																						
4. Finanziamenti																						
<b>B. Strumenti derivati</b>																						
<b>Totale 31/12/2011</b>	<b>6.049</b>						<b>35.059</b>												<b>41.108</b>			
<i>di cui deteriorate</i>																						
<b>Totale 31/12/2010</b>	<b>352</b>						<b>123.178</b>															<b>160.976</b>
<i>di cui deteriorate</i>																						

Legenda:

- A = Attività finanziarie cedute rilevate per intero (valore di bilancio)
- B = Attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (valore di bilancio)
- C = Attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (intero valore)

C.2.2 *Passività finanziarie a fronte di attività finanziarie cedute non cancellate*

Passività/Portafoglio attività	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Crediti v/banche	Crediti v/clientela	Totale
<b>1. Debiti verso clientela</b>							
a) a fronte di attività rilevate per intero	6.048					5.466	<b>11.514</b>
b) a fronte di attività rilevate parzialmente							
<b>2. Debiti verso banche</b>							
a) a fronte di attività rilevate per intero						29.271	<b>29.271</b>
b) a fronte di attività rilevate parzialmente							
<b>Totale 31/12/2011</b>	<b>6.048</b>					<b>34.737</b>	<b>40.785</b>
<b>Totale 31/12/2010</b>	<b>352</b>		<b>123.801</b>	<b>31.926</b>	<b>4.108</b>		<b>160.187</b>

## SEZIONE 2 - RISCHI DI MERCATO

### 2.1 Rischio di tasso di interesse e rischio prezzo – Portafoglio di negoziazione di vigilanza

#### Informazioni di natura qualitativa

##### A. Aspetti generali

Le variazioni inattese nei tassi di mercato, in presenza di differenze nelle scadenze e nei tempi di revisione dei tassi di interesse delle attività e delle passività, determinano una variazione del flusso netto degli interessi e quindi del margine d'interesse. Inoltre, tali fluttuazioni inattese, espongono la banca a variazioni nel valore economico delle attività e delle passività.

Il Banco ha adottato una strategia atta a consolidare un rendimento in linea con il budget pur garantendo un basso profilo di rischio mediante una bassa duration di portafoglio.

##### B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

L'attività operativa della Direzione Finanza è monitorata dal sistema dei controlli interni sia sui limiti operativi (in termini di consistenza e composizione per tipologia dei titoli), sia sul rischio tasso e prezzo. In particolare, al fine di contenere il rischio tasso, sono fissati limiti di duration. Su strumenti finanziari ad elevata volatilità quali, ad esempio, gli strumenti derivati e le azioni il Banco effettua operazioni sia di copertura sia di negoziazione ed ha fissato dei limiti di *stop-loss*. Giornalmente è informata sull'operatività e la consistenza dei portafogli, nonché l'eventuale raggiungimento dei limiti operativi.

Unitamente ai controlli sopra menzionati il Banco ha adottato l'uso di modelli interni, assegnando il monitoraggio e la misurazione del rischio tasso e prezzo all'unità di *risk management* che opera in completa autonomia rispetto alle aree operative.

Per la quantificazione dei rischi generici, il Banco ha adottato un modello basato sul concetto di Valore a Rischio (Value at Risk – V.a.R.) in modo da esprimere sinteticamente e in termini monetari la massima perdita probabile di un portafoglio statico con riferimento ad uno specifico orizzonte temporale e ad uno specifico livello di confidenza in normali condizioni di mercato. Tale metodologia presenta il vantaggio di consentire l'aggregazione delle posizioni assunte inerenti a fattori di rischio di natura eterogenea; fornisce, inoltre, un numero sintetico che, essendo un'espressione monetaria, è agevolmente utilizzato dalla struttura organizzativa interessata.

Il modello è parametrico di tipo varianza-covarianza per gli strumenti di tipo lineare con l'approssimazione di tipo delta-gamma per gli strumenti opzionali, e utilizza un intervallo di confidenza del 99% con un periodo temporale pari a 10 giorni, in linea con le raccomandazioni definite dal Comitato di Basilea. Il modello copre le attività, in termini di strumenti finanziari, compresi sia nel portafoglio gestionale sia in quello di negoziazione, così come definito nella disciplina relativa alle segnalazioni di Vigilanza e sottoposti ai requisiti patrimoniali per i rischi di mercato.

Il modello utilizza le matrici contenenti le deviazioni standard di ciascun fattore di rischio (tassi, cambi e prezzi) e le relative correlazioni. Il calcolo delle volatilità e delle correlazioni si basa sulla modellazione in ipotesi di normalità dei rendimenti logaritmici giornalieri dei fattori di rischio, mediante una ponderazione esponenziale sulla base di un fattore di decadimento in un intervallo temporale pari a 250 osservazioni.

L'applicativo utilizzato per il calcolo del V.a.R. è ALMpro, mentre le informazioni finanziarie necessarie alla determinazione del V.a.R. (volatilità, correlazioni, struttura a termine dei tassi di interesse, tassi di cambio, indici azionari e indici benchmark) sono fornite dal prodotto RiskSize.

Ad oggi sono esclusi dall'analisi i derivati su valute e su tassi d'interesse e le opzioni su azioni e indici stipulati ai fini di negoziazione; attività comunque operate come intermediazione.

Il V.a.R. dei titoli di capitale è misurato prendendo in considerazione il legame (*coefficiente beta*) che esiste tra l'andamento del singolo strumento a quello del suo indice di riferimento (indice azionario o indice benchmark per gli O.I.C.R.).

Si eseguono attività di "stress test" mediante *shift paralleli* nella curva dei tassi, ipotizzando variazioni pari a +/-100 punti base per le sole posizioni sensibili ai tassi di interesse; sono in corso gli studi necessari che consentiranno le analisi di "backtesting".

L'attività di negoziazione è soggetta a limiti operativi stabiliti dal Consiglio di Amministrazione ed espressi per ciascun livello di delega in termini di V.a.R.. Il monitoraggio del rischio tasso e prezzo nonché il rispetto dei limiti sono monitorati giornalmente. Uno specifico sistema di reporting è lo strumento finalizzato a fornire alle unità organizzative coinvolte un'adeguata informativa. Il contenuto e la frequenza dei report dipendono dagli obiettivi assegnati a ciascun attore del processo. Le risultanze del monitoraggio sono comunque fornite giornalmente al responsabile della Direzione Finanza e ai livelli di Direzione Generale. Date le turbolenze del mercato che hanno caratterizzato l'esercizio 2011, i limiti in termini di V.a.R complessivo inerenti il "portafoglio gestionale" sono stati superati nel corso del periodo, rientrando tuttavia nei limiti delegati.

Il modello interno non è utilizzato nel calcolo dei requisiti patrimoniali sui rischi di mercato.

### **Informazioni di natura quantitativa**

1. *Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari*

Valuta di denominazione: **Euro**

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>		<b>5.920</b>	<b>10</b>	<b>1.502</b>	<b>1.085</b>	<b>13</b>	<b>7</b>	
1.1 Titoli di debito		5.920	10	1.502	1.085	13	7	
- con opzione rimborso anticipato								
- altri		5.920	10	1.502	1.085	13	7	
1.2 Altre attività								
<b>2. Passività per cassa</b>	<b>5</b>	<b>5.493</b>	<b>549</b>					
2.1 P.C.T. passivi	5	5.493	549					
2.2 Altre passività								
<b>3. Derivati finanziari</b>		<b>181.503</b>	<b>13.984</b>	<b>11.934</b>	<b>28.233</b>			
3.1 Con titolo sottostante		51.729	10.949	11.145	28.233			
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri derivati		<b>51.729</b>	<b>10.949</b>	<b>11.145</b>	<b>28.233</b>			
+ Posizioni lunghe		38.648	9.137	1.307	2.176			
+ Posizioni corte		13.081	1.812	9.838	26.057			
3.2 Senza titolo sottostante		129.774	3.035	789				
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri derivati		129.774	3.035	789				
+ Posizioni lunghe		65.454	1.518	395				
+ Posizioni corte		64.320	1.517	394				

Valuta di denominazione: **Dollaro Stati Uniti**

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>								
1.1 Titoli di debito								
- con opzione rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Altre attività								
<b>2. Passività per cassa</b>								
2.1 P.C.T. passivi								
2.2 Altre passività								
<b>3. Derivati finanziari</b>		<b>51.746</b>	<b>3.216</b>	<b>310</b>				
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante		51.746	3.216	310				
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri derivati		51.746	3.216	310				
+ Posizioni lunghe		25.698	1.608	155				
+ Posizioni corte		26.048	1.608	155				

Valuta di denominazione: **Sterlina Regno Unito**

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>								
1.1 Titoli di debito								
- con opzione rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Altre attività								
<b>2. Passività per cassa</b>								
2.1 P.C.T. passivi								
2.2 Altre passività								
<b>3. Derivati finanziari</b>								
<b>6.114</b>								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								
6.114								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri derivati								
6.114								
+ Posizioni lunghe								
3.023								
+ Posizioni corte								
3.091								

Valuta di denominazione: **Franco Svizzera**

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>								
1.1 Titoli di debito								
- con opzione rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Altre attività								
<b>2. Passività per cassa</b>								
2.1 P.C.T. passivi								
2.2 Altre passività								
<b>3. Derivati finanziari</b>								
3.1 Con titolo sottostante			<b>256</b>			<b>248</b>		
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri derivati			256			248		
+ Posizioni lunghe			128			124		
+ Posizioni corte			128			124		
3.2 Senza titolo sottostante			541					
- Opzioni			-					
+ Posizioni lunghe			-					
+ Posizioni corte			-					
- Altri derivati			541					
+ Posizioni lunghe			170					
+ Posizioni corte			371					

Valuta di denominazione: **Dollaro Canada**

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>								
1.1 Titoli di debito								
- con opzione rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Altre attività								
<b>2. Passività per cassa</b>								
2.1 P.C.T. passivi								
2.2 Altre passività								
<b>3. Derivati finanziari</b>								
<b>157</b>								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								
157								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri derivati								
157								
+ Posizioni lunghe								
79								
+ Posizioni corte								
78								

Valuta di denominazione: **Yen Giappone**

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>								
1.1 Titoli di debito								
- con opzione rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Altre attività								
<b>2. Passività per cassa</b>								
2.1 P.C.T. passivi								
2.2 Altre passività								
<b>3. Derivati finanziari</b>								
<b>5.090</b>								
<b>498</b>								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ <i>Posizioni lunghe</i>								
+ <i>Posizioni corte</i>								
- Altri derivati								
+ <i>Posizioni lunghe</i>								
+ <i>Posizioni corte</i>								
3.2 Senza titolo sottostante								
5.090								
498								
- Opzioni								
+ <i>Posizioni lunghe</i>								
+ <i>Posizioni corte</i>								
- Altri derivati								
5.090								
498								
+ <i>Posizioni lunghe</i>								
2.545								
249								
+ <i>Posizioni corte</i>								
2.545								
249								

Valuta di denominazione: **Altre valute**

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>								
1.1 Titoli di debito								
- con opzione rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Altre attività								
<b>2. Passività per cassa</b>								
2.1 P.C.T. passivi								
2.2 Altre passività								
<b>3. Derivati finanziari</b> <span style="float: right;"><b>5.134</b></span>								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante <span style="float: right;">5.134</span>								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri derivati <span style="float: right;">5.134</span>								
+ Posizioni lunghe <span style="float: right;">2.316</span>								
+ Posizioni corte <span style="float: right;">2.818</span>								

### 3. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: modelli interni e altre metodologie di analisi della sensitività

Il monitoraggio effettuato nell'esercizio 2011 sul "portafoglio di negoziazione di vigilanza" evidenzia una struttura con rischi di mercato contenuti. Data la politica attuata dal Banco di sotto pesare il rischio di prezzo la quasi totalità del "portafoglio di negoziazione di vigilanza" è esposto al rischio tasso di interesse.

Il V.a.R. correlato alla data del 31.12.2011 ammonta a 39 migliaia di euro, con una percentuale inferiore a 0,53% del portafoglio di negoziazione ed una duration pari a 0,75 affermando così il basso profilo di rischio assunto.

Le analisi di scenario effettuate in termini di *shift paralleli* nella curva dei tassi, ipotizzando variazioni pari a +/-100 punti base per le sole posizioni sensibili ai tassi di interesse, alla data del 31.12.2011 evidenziano -considerando la variazione positiva dei tassi- un impatto negativo pari a 48 migliaia di euro pari a:

- 0,53 % del portafoglio di negoziazione;
- 0,02 % del margine di intermediazione;
- 0,14 % del risultato netto d'esercizio;
- 0,01 % del patrimonio netto al netto del risultato d'esercizio.

## 2.2 Rischio di tasso di interesse e di prezzo – Portafoglio bancario

### Informazioni di natura qualitativa

#### **A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo**

La misurazione del rischio di tasso di interesse è effettuata dalla funzione di *risk management*, autonoma rispetto alle aree operative. L'insieme di tutta l'attività commerciale della banca connessa con la trasformazione delle scadenze dell'attivo e del passivo del bilancio, l'operatività di tesoreria e i rispettivi derivati di copertura sono monitorati con metodologie *Asset and Liability Management (A.L.M.)* mediante l'applicativo *ALMpro*. I rischi sono misurati mensilmente in ottica statica; è attivo anche il modulo di Simulazione che consente il monitoraggio e la gestione del rischio di tasso d'interesse in ottica dinamica.

L'analisi statica, attualmente posta in essere, permette di misurare gli impatti prodotti dalle variazioni della struttura dei tassi d'interesse, espressi in termini sia di variazione del valore economico del patrimonio sia del margine di interesse. Le scelte decisionali sono volte a minimizzare la volatilità del margine di interesse atteso e del valore economico, orientando la struttura della banca per cogliere le opportunità offerte dal mercato in conseguenza del variare delle strutture dei tassi.

Il modello copre le attività e passività, esposte al rischio tasso, comprese sia nel portafoglio bancario ai fini gestionali sia di bilancio. In questo ambito sono presentati i risultati del portafoglio bancario ai fini di bilancio escludendo dall'analisi gli strumenti finanziari rientranti nel portafoglio di negoziazione di vigilanza.

La variabilità del margine di interesse, determinata da variazioni positive e negative dei tassi su un orizzonte temporale di 365 giorni, è stimata mediante la *gap analysis* con l'ausilio di una pluralità di approcci al fine di pervenire a stime sempre più puntuali.

Le variazioni del valore economico delle attività e delle passività sono analizzate mediante l'applicazione di approcci di *Duration Gap* e *Sensitivity Analysis*.

Le analisi sono eseguite mediante *shift* paralleli della curva dei tassi e specifici scenari di variazione dei tassi di mercato.

#### **B. Attività di copertura del fair value**

Obiettivo primario del Banco è gestire in maniera prudente ed attiva i rischi associati all'operatività, ovvero di gestirli con un determinato profilo di rischio che consenta di cogliere eventuali opportunità derivanti da variazioni dei fattori di rischio.

Ad oggi il Banco svolge unicamente attività di copertura di tipo Fair Value Hedge al fine di proteggere il conto economico da rischi derivanti da variazioni avverse dei Fair Value; l'obiettivo di una copertura è quello di compensare le variazioni di Fair Value dello strumento coperto con le variazioni di Fair Value dello strumento di copertura. Ad oggi gli strumenti coperti si riferiscono sia alle attività sia alle passività, quest'ultime esclusivamente prestiti obbligazionari, mentre come strumenti di copertura si utilizzano strumenti derivati, rappresentati da titoli non quotati - principalmente Interest Rate Swap e opzioni su tassi - impiegati al fine della copertura del solo rischio di tasso di interesse.

Il Banco ha predisposto un modello in grado di gestire l'hedge accounting coerentemente con la normativa di riferimento dettata dai principi contabili IAS. La metodologia utilizzata dal Banco per effettuare i test di efficacia è il "Dollar Offset Method" (hedge ratio) su base cumulativa, ossia il confronto tra la variazione di Fair Value dello strumento di copertura con quella dello strumento coperto. Tutte le coperture sono specifiche.

Il Banco applica, con lo scopo di rendere più affidabile e rappresentativo il fair value dell'intero strumento finanziario, la Fair Value Option ad alcune tipologie di obbligazioni emesse.

#### **C. Attività di copertura dei flussi finanziari**

Il Banco non ha effettuato alcuna operazione di copertura di flussi finanziari.

**Informazioni di natura quantitativa**

 1. *Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e passività bancarie.*

 Valuta di denominazione: **Euro**

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>	<b>1.965.592</b>	<b>3.280.989</b>	<b>158.588</b>	<b>290.154</b>	<b>808.183</b>	<b>291.781</b>		<b>3.181</b>
1.1 Titoli di debito	4.779	64.782	24.967	203.755	467.410	202.600		721
- con opzione rimborso anticipato		16.926		953	5.919	1.958		721
- altri	4.779	47.856	24.967	202.802	461.491	200.642		
1.2 Finanziamenti a banche	24.845	52.372			4.500			97
1.3 Finanziamenti a clientela	1.935.968	3.163.835	133.621	86.399	336.273	89.181		2.363
- c/c	1.463.011	443	1.612	3.084	32.812	1.968		
- altri finanziamenti								
- con opzione di rimborso anticipato	45.998	2.475.013	80.636	52.433	203.662	78.871		1.872
- altri	426.959	688.379	51.373	30.882	99.799	8.342		491
<b>2. Passività per cassa</b>	<b>3.428.338</b>	<b>946.786</b>	<b>445.599</b>	<b>285.374</b>	<b>1.201.077</b>	<b>16.906</b>		
2.1 Debiti verso clientela	3.319.443	48.907	44.402	20.591	17.595			
- c/c	3.270.295	43.434	42.189	16.521				
- altri debiti								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri	49.148	5.473	2.213	4.070	17.595			
2.2 Debiti verso banche	91.972	214.821		28.918				
- c/c	23.886							
- altri debiti	68.086	214.821		28.918				
2.3 Titoli di debito	16.923	683.058	401.197	235.865	1.183.482	16.906		
- con opzione di rimborso anticipato	150				29.657			
- altri	16.773	683.058	401.197	235.865	1.153.825	16.906		
2.4 Altre passività								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
<b>3. Derivati finanziari</b>								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe		1.126	1.460	5.770	194.400	45.163	44.241	
+ Posizioni corte		211.082	4.441	4.319	72.320			
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe		78.016	20.000	10.000	206.637	10.000		
+ Posizioni corte		232.233	92.420					

Valuta di denominazione: **Dollaro Stati Uniti**

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>	<b>214</b>	<b>65.989</b>	<b>2.148</b>	<b>34</b>				
1.1 Titoli di debito								
- con opzione rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Finanziamenti a banche	157	51.492						
1.3 Finanziamenti a clientela	57	14.497	2.148	34				
- c/c	5							
- altri finanziamenti								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri	52	14.497	2.148	34				
<b>2. Passività per cassa</b>	<b>32.196</b>	<b>35.551</b>						
2.1 Debiti verso clientela	22.180							
- c/c	22.180							
- altri debiti								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2.2 Debiti verso banche	10.016	35.551						
- c/c	9.988							
- altri debiti	28	35.551						
2.3 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2.4 Altre passività								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
<b>3. Derivati finanziari</b>								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante		304						
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri derivati		304						
+ Posizioni lunghe		152						
+ Posizioni corte		152						

Valuta di denominazione: **Sterlina Regno Unito**

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>	<b>1.226</b>	<b>1.847</b>	<b>12</b>					
1.1 Titoli di debito								
- con opzione rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Finanziamenti a banche	693	1.712						
1.3 Finanziamenti a clientela	533	135	12					
- c/c	533							
- altri finanziamenti								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri		135	12					
<b>2. Passività per cassa</b>	<b>1.114</b>	<b>1.892</b>						
2.1 Debiti verso clientela	1.067							
- c/c	1.067							
- altri debiti								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2.2 Debiti verso banche	47	1.892						
- c/c	44							
- altri debiti	3	1.892						
2.3 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2.4 Altre passività								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
<b>3. Derivati finanziari</b>								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								

Valuta di denominazione: **Franco Svizzera**

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>	<b>2.032</b>	<b>2.502</b>						
1.1 Titoli di debito								
- con opzione rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Finanziamenti a banche	2.024	8						
1.3 Finanziamenti a clientela	8	2.494						
- c/c								
- altri finanziamenti								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri	8	2.494						
<b>2. Passività per cassa</b>	<b>1.709</b>	<b>2.550</b>						
2.1 Debiti verso clientela	1.592							
- c/c	1.592							
- altri debiti								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2.2 Debiti verso banche	117	2.550						
- c/c	116							
- altri debiti	1	2.550						
2.3 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2.4 Altre passività								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
<b>3. Derivati finanziari</b>								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								

Valuta di denominazione: **Dollaro Canada**

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>		<b>530</b>						
1.1 Titoli di debito								
- con opzione rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Finanziamenti a banche		530						
1.3 Finanziamenti a clientela								
- c/c								
- altri finanziamenti								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
<b>2. Passività per cassa</b>		<b>530</b>						
2.1 Debiti verso clientela		530						
- c/c		530						
- altri debiti								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2.2 Debiti verso banche								
- c/c								
- altri debiti								
2.3 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2.4 Altre passività								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
<b>3. Derivati finanziari</b>								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								

Valuta di denominazione: **Yen Giappone**

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>	<b>81</b>	<b>7.283</b>						
1.1 Titoli di debito								
- con opzione rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Finanziamenti a banche	71							
1.3 Finanziamenti a clientela	10	7.283						
- c/c								
- altri finanziamenti								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri	10	7.283						
<b>2. Passività per cassa</b>	<b>34</b>	<b>7.385</b>						
2.1 Debiti verso clientela	24							
- c/c	24							
- altri debiti								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2.2 Debiti verso banche	10	7.385						
- c/c	10							
- altri debiti		7.385						
2.3 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2.4 Altre passività								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
<b>3. Derivati finanziari</b>								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante		14.770						
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri derivati		14.770						
+ Posizioni lunghe		7.385						
+ Posizioni corte		7.385						

Valuta di denominazione: **Altre valute**

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>	<b>3.084</b>							
1.1 Titoli di debito								
- con opzione rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Finanziamenti a banche	3.084							
1.3 Finanziamenti a clientela								
- c/c								
- altri finanziamenti								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
<b>2. Passività per cassa</b>	<b>2.573</b>							
2.1 Debiti verso clientela	2.479							
- c/c	2.479							
- altri debiti								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2.2 Debiti verso banche	94							
- c/c	94							
- altri debiti								
2.3 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2.4 Altre passività								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
<b>3. Derivati finanziari</b>								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								

## 2. Portafoglio bancario – modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

L'impostazione gestionale e strategica del Banco è volta a contenere la volatilità del margine di interesse e del valore economico complessivo.

La tabella seguente riporta i risultati dell'impatto sul Margine di interesse, in ottica statica ed in assenza di modelli comportamentali delle poste a vista, delle analisi effettuate al 31 dicembre 2011 nell'ipotesi di una variazione parallela della curva dei tassi e considerando l'effetto tempo di riprezzamento delle poste.

Indici di rischio: shift paralleli della curva dei tassi alla data del 31.12.2011

	+100 bp	-100 bp
% sul margine atteso	3,47%	-9,83%
% sul margine di intermediazione	2,24%	-6,35%
% sul risultato di esercizio	10,04%	-28,45%
% sul patrimonio netto	0,51%	-1,44%

Per quanto riguarda il valore economico l'impatto, stimato con l'ausilio dei modelli di misurazione in ottica statica ed in assenza di modelli comportamentali delle poste a vista, ha evidenziato per l'anno 2011 un'esposizione al rischio che si è mantenuta su livelli che non comportano significativi impatti sul patrimonio complessivo.

La tabella seguente riporta le variazioni del valore economico analizzate mediante l'applicazione di approcci deterministici con shift paralleli della curva dei tassi.

Indici di rischio: shift paralleli della curva dei tassi alla data del 31.12.2011

	+100 bp	-100 bp
% sul valore economico	-1,35%	1,56%

## 2.3 RISCHIO DI CAMBIO

### Informazioni di natura qualitativa

#### **A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio**

Il Banco è esposto al rischio di cambio in conseguenza della propria attività di negoziazione sui mercati valutari e per la propria attività di investimento e di raccolta fondi con strumenti denominati in una valuta diversa da quella nazionale.

Il Banco è esposto al rischio cambio in misura marginale. della Direzione Finanza è preposta all'operatività in cambi, a fronte della quale:

opera nel mercato nazionale ed internazionale dei cambi, dei tassi e dei depositi in valuta;  
effettua contrattazione di valute *a pronti* ed *a termine* per conto proprio e per conto della clientela;  
effettua operazioni *a termine* e di *deposito* in divisa, con controparti residenti e non residenti.

Il rischio cambio è amministrato mediante limiti operativi, *intraday* e di *fine giornata*, sia per aree di divisa sia per concentrazione su ogni singola divisa. Inoltre, sono stabiliti limiti operativi di *stop/loss* giornalieri ed annuali.

## B. Attività di copertura del rischio di cambio

Obiettivo primario del Banco è di gestire in maniera prudente il rischio cambio, tenendo sempre in considerazione la possibilità di cogliere eventuali opportunità di mercato. Pertanto le operazioni che comportano assunzione di rischio cambio sono gestite mediante opportune strategie di *hedging*.

### Informazioni di natura quantitativa

1: *Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati*

Voci	Valute					
	Dollari USA	Sterline	Yen	Dollari canadesi	Franchi svizzeri	Altre valute
<b>A. Attività finanziarie</b>	<b>68.385</b>	<b>3.083</b>	<b>7.365</b>	<b>530</b>	<b>4.534</b>	<b>3.083</b>
A.1 Titoli di debito						
A.2 Titoli di capitale						
A.3 Finanziamenti a banche	51.649	2.405	71	530	2.032	3.083
A.4 Finanziamenti a clientela	16.736	678	7.294		2.502	
A.5 Altre attività finanziarie						
<b>B. Altre attività</b>	<b>237</b>	<b>199</b>	<b>25</b>	<b>28</b>	<b>125</b>	<b>47</b>
<b>C. Passività finanziarie</b>	<b>67.748</b>	<b>3.005</b>	<b>7.419</b>	<b>530</b>	<b>4.259</b>	<b>2.573</b>
C.1 Debiti verso banche	45.568	1.938	7.395		2.667	94
C.2 Debiti verso clientela	22.180	1.067	24	530	1.592	2.479
C.3 Titoli di debito						
C.4 Altre passività finanziarie						
<b>D. Altre passività</b>	<b>176</b>				<b>81</b>	
<b>E. Derivati finanziari</b>	<b>(351)</b>	<b>(68)</b>		<b>1</b>	<b>(201)</b>	<b>(501)</b>
- Opzioni						
+ Posizioni lunghe						
+ Posizioni corte						
- Altri derivati	(351)	(68)		1	(201)	(501)
+ Posizioni lunghe	27.460	3.023	2.794	79	170	2.316
+ Posizioni corte	27.811	3.091	2.794	78	371	2.817
<b>Totale attività</b>	<b>96.082</b>	<b>6.305</b>	<b>10.184</b>	<b>637</b>	<b>4.829</b>	<b>5.446</b>
<b>Totale passività</b>	<b>95.735</b>	<b>6.096</b>	<b>10.213</b>	<b>608</b>	<b>4.711</b>	<b>5.390</b>
<b>Sbilancio</b>	<b>347</b>	<b>209</b>	<b>(29)</b>	<b>29</b>	<b>118</b>	<b>56</b>

## 2. Modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

Il profilo di rischio cambio assunto dal Banco è poco significativo, considerata l'esposizione in valuta delle poste presenti e le relative coperture poste in atto mediante strumenti finanziari derivati.

## 2.4 GLI STRUMENTI DERIVATI

### A. Derivati finanziari

#### A.1 Portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali di fine periodo e medi

Attività sottostanti/Tipologie derivati	31.12.2011		31.12.2010	
	Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
1. Titoli di debito e tassi di interesse	32.000		90.000	
a) Opzioni	1.000		35.000	
b) Swap	31.000		55.000	
c) Forward				
d) Futures				
e) Altri				
2. Titoli di capitale e indici azionari		39		6.263
a) Opzioni		39		
b) Swap				
c) Forward				
d) Futures				6.263
e) Altri				
3. Valute e oro	63.669		82.684	
a) Opzioni				
b) Swap				
c) Forward	63.669		82.684	
d) Futures				
e) Altri				
4. Merci				
5. Altri sottostanti				
<b>Totale</b>	<b>95.669</b>	<b>39</b>	<b>172.684</b>	<b>6.263</b>
<b>Valori medi</b>	<b>37.604</b>	<b>39</b>	<b>89.882</b>	<b>42</b>

## A.2 Portafoglio bancario: valori nozionali di fine periodo

## A.2.1 di copertura

Attività sottostanti/Tipologie derivati	31.12.2011		31.12.2010	
	Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
1. Titoli di debito e tassi di interesse	231.637		79.617	
a) Opzioni				
b) Swap	231.637		79.617	
c) Forward				
d) Futures				
e) Altri				
2. Titoli di capitale e indici azionari				
a) Opzioni				
b) Swap				
c) Forward				
d) Futures				
e) Altri				
3. Valute e oro				
a) Opzioni				
b) Swap				
c) Forward				
d) Futures				
e) Altri				
4. Merci				
5. Altri sottostanti				
<b>Totale</b>	<b>231.637</b>		<b>79.617</b>	
<b>Valori medi</b>	<b>208.299</b>		<b>23.562</b>	

A.2.2 *altri derivati*

Attività sottostanti /tipologie derivati	31.12.2011		31.12.2010	
	Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
<b>1. Titoli di debito e tassi di interesse</b>	<b>158.816</b>		<b>372.682</b>	
a) Opzioni	65.800		48.800	
b) Swap	93.016		323.882	
c) Forward				
d) Futures				
e) Altri				
<b>2. Titoli di capitale e indici azionari</b>				
a) Opzioni				
b) Swap				
c) Forward				
d) Futures				
e) Altri				
<b>3. Valute e oro</b>				
a) Opzioni				
b) Swap				
c) Forward				
d) Futures				
e) Altri				
<b>4. Merci</b>				
<b>5. Altri sottostanti</b>				
<b>Totale</b>	<b>158.816</b>		<b>372.682</b>	
<b>Valori medi</b>	<b>158.816</b>		<b>368.534</b>	

## A.3 Derivati finanziari: fair value lordo positivo – ripartizione per prodotti

Portafogli/Tipologie derivati	Fair value positivo			
	31.12.2011		31.12.2010	
	Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
<b>A. Portafoglio di negoziazione a fini di vigilanza</b>	<b>831</b>	<b>14</b>	<b>1.508</b>	<b>57</b>
a) Opzioni		14	39	
b) Interest rate swap	189		685	
c) Cross currency swap				
d) Equity swap				
e) Forward	642		784	57
f) Futures				
g) Altri				
<b>B. Portafoglio bancario - di copertura</b>	<b>5.631</b>			
a) Opzioni				
b) Interest rate swap	5.631			
c) Cross currency swap				
d) Equity swap				
e) Forward				
f) Futures				
g) Altri				
<b>C. Portafoglio bancario - altri derivati</b>	<b>1.569</b>		<b>15.943</b>	
a) Opzioni				
b) Interest rate swap	1.569		15.943	
c) Cross currency swap				
d) Equity swap				
e) Forward				
f) Futures				
g) Altri				
<b>Totale</b>	<b>8.031</b>	<b>14</b>	<b>17.451</b>	<b>57</b>

## A.4 Derivati finanziari: fair value lordo negativo – ripartizione per prodotti

Portafogli/Tipologie derivati	<i>Fair value negativo</i>			
	31.12.2011		31.12.2010	
	Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
<b>A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza</b>	<b>791</b>		<b>1.329</b>	<b>65</b>
a) Opzioni				
b) Interest rate swap	159		532	
c) Cross currency swap				
d) Equity swap				
e) Forward	632		797	65
f) Futures				
g) Altri				
<b>B. Portafoglio bancario - di copertura</b>	<b>2.684</b>		<b>2.653</b>	
a) Opzioni				
b) Interest rate swap	2.684		2.653	
c) Cross currency swap				
d) Equity swap				
e) Forward				
f) Futures				
g) Altri				
<b>C. Portafoglio bancario - altri derivati</b>			<b>618</b>	
a) Opzioni				
b) Interest rate swap			618	
c) Cross currency swap				
d) Equity swap				
e) Forward				
f) Futures				
g) Altri				
<b>Totale</b>	<b>3.475</b>		<b>4.600</b>	<b>65</b>

**A.5 Derivati finanziari OTC - Portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti – contratti non rientranti in accordi di compensazione**

Contratti non rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
<b>1) Titoli di debito e tassi d'interesse</b>							
- valore nozionale			21.000	10.000		1.000	
- fair value positivo			30	156		3	
- fair value negativo			159				
- esposizione futura							
<b>2) Titoli di capitale e indici azionari</b>							
- valore nozionale							
- fair value positivo							
- fair value negativo							
- esposizione futura							
<b>3) Valute e oro</b>							
- valore nozionale			31.866	24.381		4.504	2.918
- fair value positivo			304	263		18	57
- fair value negativo			334	2		207	90
- esposizione futura			319	244		45	29
<b>4) Altri valori</b>							
- valore nozionale							
- fair value positivo							
- fair value negativo							
- esposizione futura							

**A.7 Derivati finanziari OTC - Portafoglio bancario: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti – contratti non rientranti in accordi di compensazione**

Contratti non rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
<b>1) Titoli di debito e tassi d'interesse</b>							
- valore nozionale			328.733				
- fair value positivo			6.620				
- fair value negativo							
- esposizione futura			1.318				
<b>2) Titoli di capitale e indici azionari</b>							
- valore nozionale							
- fair value positivo							
- fair value negativo							
- esposizione futura							
<b>3) Valute e oro</b>							
- valore nozionale							
- fair value positivo							
- fair value negativo							
- esposizione futura							
<b>4) Altri valori</b>							
- valore nozionale							
- fair value positivo							
- fair value negativo							
- esposizione futura							

*A.8 Derivati finanziari OTC - Portafoglio bancario: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti – contratti rientranti in accordi di compensazione*

Contratti rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
<b>1) Titoli di debito e tassi d'interesse</b>							
- valore nozionale			61.720				
- fair value positivo			579				
- fair value negativo			2.684				
<b>2) Titoli di capitale e indici azionari</b>							
- valore nozionale							
- fair value positivo							
- fair value negativo							
<b>3) Valute e oro</b>							
- valore nozionale							
- fair value positivo							
- fair value negativo							
<b>4) Altri valori</b>							
- valore nozionale							
- fair value positivo							
- fair value negativo							

*A.9 Vita residua dei derivati finanziari otc: valori nozionali*

Sottostanti/ Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
<b>A. Portafoglio di negoziazione ai fini di vigilanza</b>	<b>95.669</b>			<b>95.669</b>
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	32.000			32.000
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari				
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	63.669			63.669
A.4 Derivati finanziari su altri valori				
<b>B. Portafoglio bancario</b>	<b>108.016</b>	<b>236.637</b>	<b>45.800</b>	<b>390.453</b>
B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	108.016	236.637	45.800	390.453
B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari				
B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro				
B.4 Derivati finanziari su altri valori				
<b>Totale 31/12/2011</b>	<b>203.685</b>	<b>236.637</b>	<b>45.800</b>	<b>486.122</b>
<b>Totale 31/12/2010</b>	<b>385.450</b>	<b>132.116</b>	<b>107.417</b>	<b>624.983</b>

**B. Derivati creditizi**
*B.1 Derivati creditizi: valori nominali di fine periodo e medi*

Categorie di operazioni	Portafoglio di negoziazione ai fini di vigilanza		Portafoglio bancario	
	su un singolo soggetto	su più soggetti (basket)	su un singolo soggetto	su più soggetti (basket)
<b>1. Acquisti di protezione</b>				
a) Credit default products				
b) Credit spread products				
c) Total rate of return swap				
d) Altri				
<b>Totale 31/12/2011</b>				
<b>Valori medi</b>				
<b>Totale 31/12/2010</b>				
<b>2. Vendite di protezione</b>				
a) Credit default products	25.000			
b) Credit spread products				
c) Total rate of return swap				
d) Altri				
<b>Totale 31/12/2011</b>	<b>25.000</b>			
<b>Valori medi</b>	<b>25.000</b>			
<b>Totale 31/12/2010</b>	<b>25.000</b>			

*B.3 Derivati creditizi OTC: fair value lordo negativo – ripartizione per prodotti*

Portafogli/Tipologie derivati	Fair value negativo	
	31.12.2011	31.12.2010
<b>A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza</b>	<b>1.906</b>	<b>469</b>
a) Credit default products	1.906	
b) Credit spread products		
c) Total rate of return swap		
d) Altri		469
<b>B. Portafoglio bancario</b>		
a) Credit default products		
b) Credit spread products		
c) Total rate of return swap		
d) Altri		
<b>Totale</b>	<b>1.906</b>	<b>469</b>

**B.4** *Derivati creditizi OTC: fair value lordi (positivi e negativi) per controparti – contratti non rientranti in accordi di compensazione*

Contratti non rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
<b>Negoziante di vigilanza</b>							
<b>1) Acquisto protezione</b>							
- valore nozionale							
- fair value positivo							
- fair value negativo							
- esposizione futura							
<b>2) Vendita protezione</b>							
- valore nozionale			25.000				
- fair value positivo							
- fair value negativo			1.906				
- esposizione futura			2.000				
<b>Portafoglio bancario</b>							
<b>1) Acquisto protezione</b>							
- valore nozionale							
- fair value positivo							
- fair value negativo							
<b>2) Vendita protezione</b>							
- valore nozionale							
- fair value positivo							
- fair value negativo							

**B.6** *Vita residua dei derivati creditizi: valori nozionali*

Sottostanti/ Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
<b>A. Portafoglio di negoziazione ai fini di vigilanza</b>		<b>25.000</b>		<b>25.000</b>
A.1 Derivati su crediti con "reference obligation" "qualificata"				
A.2 Derivati su crediti con "reference obligation" "non qualificata"		25.000		25.000
<b>B. Portafoglio bancario</b>				
B.1 Derivati su crediti con "reference obligation" "qualificata"				
B.2 Derivati su crediti con "reference obligation" "non qualificata"				
<b>Totale 31/12/2011</b>		<b>25.000</b>		<b>25.000</b>
<b>Totale 31/12/2010</b>		<b>25.000</b>		<b>25.000</b>

### SEZIONE 3 - RISCHIO DI LIQUIDITA'

#### Informazioni di natura qualitativa

#### **A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione dei rischi di liquidità**

La gestione del rischio liquidità è effettuata dalla Direzione Finanza con l'obiettivo di far fronte al fabbisogno di liquidità evitando situazioni d'eccessiva e/o insufficiente disponibilità, con la conseguente necessità di investire e/o reperire fondi a tassi sfavorevoli rispetto a quelli di mercato. L'attività di monitoraggio e reporting periodico sul rischio di liquidità compete all'Ufficio Risk Management sia per la liquidità strutturale sia per la liquidità operativa, effettuate rispettivamente su base mensile e su base giornaliera.

L'attività di Tesoreria consiste nell'approvvigionamento e allocazione della liquidità disponibile tramite il mercato interbancario, operazioni di mercato aperto, operazioni in Pronti contro Termine e derivati.

Il perimetro di riferimento del report giornaliero della liquidità operativa si riferisce alle poste con elevato livello di volatilità e forte impatto sulla base monetaria. Il monitoraggio e il controllo del rispetto dei limiti operativi è realizzato mediante l'acquisizione delle informazioni derivanti dalle operazioni di incasso e pagamento, dalla gestione dei conti per i servizi e dall'attività di negoziazione di strumenti finanziari dei portafogli di proprietà.

Il modello della *counterbalancing capacity* permette di integrare il report con tutte quelle attività libere che possono essere prontamente utilizzate sia per essere stanziabili per il rifinanziamento presso la BCE sia per essere smobilizzate. Accanto all'applicazione degli haircut determinati da BCE per i titoli stanziabili, si predispongono adeguati fattori di sconto (suddivisi per tipologia titolo, rating, divisa) anche per tutti i titoli non stanziabili ma comunque considerati negoziabili opportunamente posizionati in bucket temporali.

Ulteriore supporto alla gestione del rischio di liquidità deriva dal monitoraggio della liquidità strutturale con l'obiettivo primario del mantenimento di un adeguato rapporto dinamico tra passività ed attività a medio/lungo termine.

L'operatività è misurata con metodologie *Asset and Liability Management (A.L.M.)* mediante l'applicativo *ALMpro* che, sviluppando tutti i flussi di cassa delle operazioni, consente di valutare e di gestire nei diversi periodi l'eventuale fabbisogno di liquidità della banca generato dallo squilibrio dei flussi in entrata ed uscita.

L'analisi della liquidità strutturale complessiva, è sviluppata su base mensile con la tecnica della *Gap Liquidity Analysis*, ossia si evidenziano gli sbilanci per data liquidazione dei flussi di capitale nell'orizzonte temporale predefinito.

Particolare attenzione è posta alla politica di *funding*, coordinata dalla Direzione Finanza mediante l'organizzazione di emissioni per la normale raccolta obbligazionaria sul "retail" e delle emissioni sull'euromercato.

Nel corso del 2011 il Banco ha effettuato una stima d'impatto dei nuovi indicatori introdotti dalle regole quantitative - calcolo del LCR (Liquidity Coverage ratio) e NDFR (Net Stable Funding Ratio) - al fine di predisporre i giusti presidi in considerazione anche degli adeguamenti necessari per recepire le nuove norme emanate da Banca d'Italia in tema di disposizioni di vigilanza prudenziale.

## Informazioni di natura quantitativa

### 1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Valuta di denominazione: **Euro**

Voci/scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorno a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
<b>Attività per cassa</b>	<b>1.489.660</b>	<b>60.592</b>	<b>24.352</b>	<b>248.684</b>	<b>433.091</b>	<b>206.969</b>	<b>505.320</b>	<b>2.069.984</b>	<b>1.857.885</b>	<b>31.364</b>
A.1 Titoli di Stato					31.630	10	123.503	366.837	202.823	
A.2 Altri titoli di debito				2.959	4.450		84.559	149.941	42.905	1.993
A.3 Quote OICR	39.438									
A.4 Finanziamenti	1.450.222	60.592	24.352	245.725	397.011	206.959	297.258	1.553.206	1.612.157	29.371
- Banche	24.845	15.000	5.000					7.500	97	29.371
- Clientela	1.425.377	45.592	19.352	245.725	397.011	206.959	297.258	1.545.706	1.612.060	
<b>Passività per cassa</b>	<b>3.412.062</b>	<b>50.620</b>	<b>24.933</b>	<b>77.426</b>	<b>417.770</b>	<b>385.181</b>	<b>277.337</b>	<b>1.621.733</b>	<b>50.331</b>	
B.1 Depositi e conti correnti	3.411.016	669	4.318	23.540	29.693	42.205	16.524	21		
- Banche	91.613			14.769						
- Clientela	3.319.403	669	4.318	8.771	29.693	42.205	16.524	21		
B.2 Titoli di debito	612	41.951	20.415	52.487	386.726	340.230	227.828	1.404.117	50.331	
B.3 Altre passività	434	8.000	200	1.399	1.351	2.746	32.985	217.595		
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>	<b>189.371</b>	<b>60.560</b>	<b>366</b>	<b>51.866</b>	<b>7.474</b>	<b>17.986</b>	<b>16.813</b>	<b>129.777</b>	<b>107.721</b>	<b>9.136</b>
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale		60.560	366	51.497	7.080	13.983	11.795	28.371		
- Posizioni lunghe		43.787	183	25.753	3.378	10.654	1.563	2.314		
- Posizioni corte		16.773	183	25.744	3.702	3.329	10.232	26.057		
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	348			97	324	237	1.167			
- Posizioni lunghe	189			97	313	237	990			
- Posizioni corte	159				11		177			
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	188.305					1.233	2.479	101.406	107.721	9.136
- Posizioni lunghe	233					1.233	2.479	76.406	107.721	4.568
- Posizioni corte	188.072							25.000		4.568
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	718			272	70	2.533	1.372			

Valuta di denominazione: **Dollaro Stati Uniti**

Voci/scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorno a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
<b>Attività per cassa</b>	<b>213</b>	<b>32.458</b>	<b>22.252</b>	<b>4.865</b>	<b>6.528</b>	<b>2.160</b>	<b>34</b>			
A.1 Titoli di Stato										
A.2 Altri titoli di debito										
A.3 Quote OICR										
A.4 Finanziamenti	213	32.458	22.252	4.865	6.528	2.160	34			
- Banche	157	32.074	19.354		64					
- Clientela	56	384	2.898	4.865	6.464	2.160	34			
<b>Passività per cassa</b>	<b>32.197</b>	<b>6.183</b>	<b>19.322</b>	<b>10.047</b>						
B.1 Depositi e conti correnti	32.197	6.183	19.322	10.047						
- Banche	10.017	6.183	19.322	10.047						
- Clientela	22.180									
B.2 Titoli di debito										
B.3 Altre passività										
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>		<b>5.796</b>	<b>396</b>	<b>39.698</b>	<b>6.160</b>	<b>3.216</b>	<b>310</b>			
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale		5.492	396	39.698	6.160	3.216	310			
- Posizioni lunghe		2.571	198	19.849	3.080	1.608	155			
- Posizioni corte		2.921	198	19.849	3.080	1.608	155			
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi		304								
- Posizioni lunghe		152								
- Posizioni corte		152								
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate										

Valuta di denominazione: **Sterlina Regno Unito**

Voci/scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorno a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
<b>Attività per cassa</b>	<b>1.226</b>		<b>6</b>	<b>61</b>	<b>1.780</b>	<b>12</b>				
A.1 Titoli di Stato										
A.2 Altri titoli di debito										
A.3 Quote OICR										
A.4 Finanziamenti	1.226		6	61	1.780	12				
- Banche	693				1.712					
- Clientela	533		6	61	68	12				
<b>Passività per cassa</b>	<b>1.114</b>	<b>180</b>			<b>1.712</b>					
B.1 Depositi e conti correnti	1.114	180			1.712					
- Banche	47	180			1.712					
- Clientela	1.067									
B.2 Titoli di debito										
B.3 Altre passività										
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>		<b>1.350</b>		<b>4.764</b>						
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale		1.350		4.764						
- Posizioni lunghe		641		2.382						
- Posizioni corte		709		2.382						
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate										

Valuta di denominazione: **Franco Svizzera**

Voci/scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorno a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
<b>Attività per cassa</b>	<b>2.032</b>		<b>394</b>	<b>641</b>	<b>1.482</b>					
A.1 Titoli di Stato										
A.2 Altri titoli di debito										
A.3 Quote OICR										
A.4 Finanziamenti	2.032		394	641	1.482					
- Banche	2.024				8					
- Clientela	8		394	641	1.474					
<b>Passività per cassa</b>	<b>1.709</b>		<b>2.550</b>							
B.1 Depositi e conti correnti	1.709		2.550							
- Banche	117		2.550							
- Clientela	1.592									
B.2 Titoli di debito										
B.3 Altre passività										
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>		<b>741</b>		<b>160</b>	<b>152</b>			<b>248</b>		
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale		485		160	152			248		
- Posizioni lunghe		142		80	76			124		
- Posizioni corte		343		80	76			124		
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi		256								
- Posizioni lunghe		128								
- Posizioni corte		128								
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate										

Valuta di denominazione: **Dollaro Canada**

Voci/scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorno a 15 giorni	Da oltre 1 5 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
<b>Attività per cassa</b>	<b>530</b>									
A.1 Titoli di Stato										
A.2 Altri titoli di debito										
A.3 Quote OICR										
A.4 Finanziamenti	530									
- Banche	530									
- Clientela										
<b>Passività per cassa</b>	<b>530</b>									
B.1 Depositi e conti correnti	530									
- Banche										
- Clientela	530									
B.2 Titoli di debito										
B.3 Altre passività										
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>	<b>157</b>									
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	157									
- Posizioni lunghe	79									
- Posizioni corte	78									
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate										

Valuta di denominazione: **Yen Giappone**

Voci/scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorno a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
<b>Attività per cassa</b>	<b>82</b>		<b>5.586</b>	<b>1.276</b>	<b>485</b>					
A.1 Titoli di Stato										
A.2 Altri titoli di debito										
A.3 Quote OICR										
A.4 Finanziamenti	82		5.586	1.276	485					
- Banche	71									
- Clientela	11		5.586	1.276	485					
<b>Passività per cassa</b>	<b>34</b>	<b>7.385</b>								
B.1 Depositi e conti correnti	34	7.385								
- Banche	10	7.385								
- Clientela	24									
B.2 Titoli di debito										
B.3 Altre passività										
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>		<b>15.030</b>		<b>4.830</b>			<b>498</b>			
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale		260		4.830			498			
- Posizioni lunghe		130		2.415			249			
- Posizioni corte		130		2.415			249			
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere		14.770								
- Posizioni lunghe		7.385								
- Posizioni corte		7.385								
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate										

Valuta di denominazione: **Altre valute**

Voci/scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorno a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
<b>Attività per cassa</b>	<b>3.084</b>									
A.1 Titoli di Stato										
A.2 Altri titoli di debito										
A.3 Quote OICR										
A.4 Finanziamenti	3.084									
- Banche	3.084									
- Clientela	-									
<b>Passività per cassa</b>	<b>2.573</b>									
B.1 Depositi e conti correnti	2.573									
- Banche	94									
- Clientela	2.479									
B.2 Titoli di debito										
B.3 Altre passività										
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>		<b>1.788</b>		<b>2.684</b>	<b>662</b>					
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale		1.788		2.684	662					
- Posizioni lunghe		643		1.342	331					
- Posizioni corte		1.145		1.342	331					
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate										

## SEZIONE 4 - RISCHIO OPERATIVO

### Informazioni di natura qualitativa

#### A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Per rischio operativo si intende il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali. Nel rischio operativo è compreso il rischio legale, mentre non sono inclusi quelli strategici e di reputazione (Banca d'Italia - Circ. 263 del 27/12/2006). Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali.

Banco Desio Brianza utilizza la definizione di rischio operativo data dalla Capogruppo all'interno del framework metodologico di riferimento che recepisce la definizione data da Banca d'Italia nella circolare n. 263 del 27/12/2006.

In Banco Desio esiste una apposita procedura per la raccolta strutturata degli eventi pregiudizievoli che possono dar luogo a perdite operative. Relativamente agli eventi pregiudizievoli raccolti nel Database delle Perdite Operative Aziendale (DBPOA), è stato implementato un sistema di reporting in grado di fornire all'Alta Direzione tutte le informazioni (a livello aggregato e/o di dettaglio) riguardanti gli eventi medesimi: numero eventi, ammontare perdite lorde e al netto di eventuali recuperi per linea di business, su predefiniti intervalli di tempo.

Il Banco aderisce, in qualità di Gruppo bancario, a DIPO.

Per il presidio dei rischi di commissione di reati ai sensi del D.Lgs. n.231/2001 "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica", il Banco ha adottato un modello organizzativo di prevenzione. La vigilanza sull'efficace attuazione dei predetti modelli è stata demandata, in linea con le previsioni di legge e con le indicazioni delle Associazioni di categoria, a specifici organismi.

Il modello organizzativo in esame viene sottoposto ad aggiornamento in conseguenza anche delle modifiche che intervengono nel quadro normativo di riferimento.

Relativamente alla gestione dei rischi impattanti sulla continuità operativa del Banco è stato definito il Piano di Continuità operativa: sono stati completati gli interventi volti alla rilevazione e mappatura dei processi ritenuti vitali ai fini del business, alla predisposizione dell'impianto documentale a supporto dell'operatività (procedure operative per la gestione dell'emergenza e del ripristino) e all'aprontamento del sito di Disaster Recovery, alternativo rispetto a quello di produzione, da utilizzare in caso di emergenza.

Per quanto riguarda il rischio legale le singole funzioni aziendali operano con schemi contrattuali standard e comunque previamente valutati dalle strutture aziendali preposte della società. Ciò premesso va evidenziato che la maggior parte delle cause passive in corso a fine esercizio sono ricomprese nell'ambito di vertenze riguardanti controversie relative al servizio di negoziazione di strumenti finanziari.

Per Banco Desio Brianza sono in corso cause legali per un ammontare di € 69.583 mila. Tali rischi sono stati opportunamente valutati e coperti da accantonamenti prudenziali per € 9.183 mila. Le cause rilevanti costituiscono il 96,43% del totale e sono da attribuire in gran parte a contestazioni relative al default di emittenti obbligazionari, contestazioni per anatocismo e revocatorie fallimentari.

### Informativa di natura quantitativa

Il numero di eventi pregiudizievoli rilevati dal Banco Desio Brianza, nel corso del 2011, e riconciliati contabilmente ammonta a 795. Il risultato del processo di raccolta degli eventi pregiudizievoli è riassunto nella tabella di seguito riportata (espressa in migliaia di euro):

Tipo Evento	N° Eventi	% Eventi	Perdita lorda	% sul totale	Perdita netta	% sul totale	Recuperi	% recuperi
FRODE INTERNA Perdite dovute ad atti di frode, appropriazione indebita, aggiramento di statuti, leggi o politiche aziendali (esclusi gli episodi di discriminazione), che coinvolgono almeno un membro interno della banca	6	0,75%	2.053,36	49,55%	2.041,20	52,25%	12,16	0,59%
FRODE ESTERNA Perdite dovute ad atti di frode, appropriazione indebita, aggiramento di statuti, leggi o politiche aziendali (esclusi gli episodi di discriminazione) perpetrati da parte di terzi	251	31,57%	465,54	11,24%	248,01	6,35%	217,54	46,73%
CONTRATTO DI LAVORO E SICUREZZA SUL POSTO DI LAVORO Perdite dovute ad azioni in contrasto con le leggi e i contratti di lavoro, sanitarie e sicurezza sul posto di lavoro, e al risarcimento per infortunio o per episodi di discriminazione	3	0,38%	68,44	1,65%	68,44	1,75%	0,00	0,00%
ATTIVITA' RELAZIONALE CONNESSA A CLIENTI, PRODOTTI E CANALI Perdite per incapacità (non intenzionale o per negligenza) di realizzare impegni professionali presi con la clientela (compresi i requisiti fiduciari e di adeguata informazione sugli investimenti)	19	2,39%	265,11	6,40%	265,11	6,79%	0,00	0,00%
DANNI AGLI ASSET Rientrano in questa categoria gli eventi di origine naturale o riconducibili ad azioni compiute da soggetti esterni che provocano danni ai beni materiali della banca	1	0,13%	1,93	0,05%	1,93	0,05%	0,00	0,00%
INTERRUZIONE ATTIVITA' E DISFUNZIONI DEI SISTEMI Perdite derivanti dal blocco di sistemi informatici o di collegamenti di linea	4	0,50%	8,22	0,20%	1,07	0,03%	7,15	87,00%
ESECUZIONE DELLE DISPOSIZIONI, EROGAZIONE DEI PRODOTTI E GESTIONE DEI PROCESSI	511	64,28%	1.281,07	30,92%	1.281,07	32,79%	0,00	0,00%
<b>Totale</b>	<b>795</b>	<b>100,00%</b>	<b>4.144</b>	<b>100,00%</b>	<b>3.907</b>	<b>100,00%</b>	<b>237</b>	<b>5,72%</b>

Il valore di perdita operativa lorda è pari a 4.144 mila euro su cui, nel corso dell'anno, sono stati effettuati accantonamenti prudenziali per 3.179,2 migliaia di euro. Le perdite lorde spesate sono state recuperate per 237 migliaia di euro registrando una perdita netta pari a 3.907 migliaia di euro.

## Parte F - INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

### Sezione 1 - Il patrimonio dell'impresa

#### A. Informazioni di natura qualitativa

Il Consiglio di Amministrazione dedica da sempre una primaria attenzione al capitale proprio della banca, consapevole sia della sua funzione come fattore di presidio della fiducia dei finanziatori esterni, in quanto utilizzabile per assorbire eventuali perdite, sia per l'importanza dello stesso nella gestione ai fini prettamente operativi e di sviluppo aziendale. Un buon livello di patrimonializzazione consente, infatti, di affrontare lo sviluppo aziendale con i necessari margini di autonomia e preservare la stabilità della banca.

La nozione di patrimonio contabile utilizzata dal Banco è data dalla somma algebrica delle seguenti voci del passivo di Stato patrimoniale: Capitale, Riserve da valutazione, Riserve, Sovrapprezzi di emissione e Utile d'esercizio.

La politica del Consiglio di Amministrazione è pertanto quella di attribuire una rilevante priorità al capitale proprio per utilizzarlo al meglio nell'espansione dell'attività della banca, ed ottimizzare il ritorno per gli azionisti mantenendo un prudente profilo di rischio. Per quest'ultimo aspetto va rammentato che la principale componente dei requisiti patrimoniali minimi obbligatori è relativa al rischio di credito a fronte di un portafoglio crediti frazionato sul suo settore "core" costituito da imprese locali e famiglie.

#### B. Informazioni di natura quantitativa

##### B.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

	31.12.2011	31.12.2010
1. Capitale	67.705	67.705
2. Sovrapprezzi di emissione	16.145	16.145
3. Riserve	630.254	607.276
- di utili		
a) legale	75.019	70.109
b) statutaria	435.821	405.585
c) azioni proprie		
d) altre	23.571	23.571
e) acconti su dividendi		
- altre	95.843	108.011
4. Strumenti di capitale		
5. Azioni Proprie		
6. Riserva da valutazione		
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	(34.630)	(8.795)
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti in via di dismissione		
- Utili (Perdite) attuariali su piani previdenziali a benefici definiti	74	39
- Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
- Leggi speciali di rivalutazione	22.896	22.896
7. Utile (perdita) d'esercizio	43.235	49.094
<b>Totale</b>	<b>745.679</b>	<b>754.360</b>

**B.2** *Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione*

Attività/Valori	31.12.2011		31.12.2010	
	Riserva Positiva	Riserva Negativa	Riserva Positiva	Riserva Negativa
1. Titoli di debito	738	( 39.221)	268	( 10.217)
2. Titoli di capitale	158	( 168)	159	( 23)
3. Quote di O.I.C.R.	631	( 408)	170	( 16)
4. Finanziamenti				
<b>Totale</b>	<b>1.527</b>	<b>( 39.797)</b>	<b>597</b>	<b>( 10.256)</b>

**B.3** *Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue*

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>( 9.085)</b>	<b>136</b>	<b>154</b>	
<b>2. Variazioni positive</b>	<b>3.073</b>		<b>531</b>	
2.1 Incrementi di fair value	738		523	
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative	1.839		5	
- da deterioramento				
- da realizzo	1.839		5	
2.3 Altre variazioni	496		3	
<b>3. Variazioni negative</b>	<b>28.831</b>	<b>146</b>	<b>462</b>	
3.1 Riduzioni di fair value	28.531	145	400	
3.2 Rettifiche da deterioramento				
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	104		61	
3.4 Altre variazioni	196	1	1	
<b>4. Rimanenze finali</b>	<b>34.843</b>	<b>10</b>	<b>( 223)</b>	

## Sezione 2 - Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza

### 2.1 Patrimonio di vigilanza

#### A. Informazioni di natura qualitativa

Il Consiglio di Amministrazione pone altresì grande attenzione alla nozione di patrimonio utilizzata ai fini della vigilanza. La determinazione del patrimonio di vigilanza è certamente importante vista la centralità assunta da questo aggregato per quanto attiene i controlli compiuti dalle autorità competenti ai fini della stabilità delle banche. La normativa specifica cita, infatti, che "...su di esso sono fondati i più importanti strumenti di controllo, quali il coefficiente di solvibilità, i requisiti a fronte dei rischi di mercato, le regole sulla concentrazione dei rischi e sulla trasformazione delle scadenze; alle dimensioni patrimoniali è connessa inoltre l'operatività in diversi comparti". La disciplina, conformemente alle direttive comunitarie, indica le modalità di calcolo del patrimonio utile ai fini di vigilanza. Quest'ultimo è costituito dalla somma del patrimonio di base – ammesso nel calcolo senza alcuna limitazione – e del patrimonio supplementare, che è ammesso nel limite massimo del patrimonio di base. Da tale somma sono dedotte le partecipazioni, gli strumenti ibridi di patrimonializzazione e le attività subordinate, detenuti in altre banche e società finanziarie.

Alla data del 31 dicembre 2011 il patrimonio di vigilanza della banca è così composto:

descrizione	Importo
Patrimonio di base	672.664
Patrimonio supplementare	68.193
Elementi da dedurre	16.197
Patrimonio di vigilanza	724.660

#### 1. Patrimonio di base

Il capitale sociale, i sovrapprezzi di emissione, le riserve, gli utili del periodo non distribuiti e gli strumenti innovativi di capitale costituiscono gli elementi patrimoniali più significativi. A tali elementi positivi vengono sottratti gli elementi negativi costituiti principalmente dalle immobilizzazioni immateriali, dalla componente residua di avviamento e dalle deduzioni derivanti dall'applicazione dei filtri prudenziali.

Il patrimonio di base rappresenta una quota pari al 93% circa del Patrimonio di vigilanza.

#### 2. Patrimonio supplementare

Le riserve da valutazione, gli strumenti innovativi di capitale non computabili nel patrimonio di base, gli strumenti ibridi di patrimonializzazione, le passività subordinate e le plusvalenze nette su partecipazioni, costituiscono i principali elementi positivi del patrimonio supplementare. A tali elementi positivi sono sottratte le deduzioni previste dall'applicazione dei filtri prudenziali.

Il patrimonio supplementare è pari ad una quota del 9% circa del Patrimonio di Vigilanza. Gli elementi da dedurre incidono per una quota del 2% circa.

#### 3. Patrimonio di terzo livello

È costituito dalla quota di passività subordinate di secondo livello non computabile nel tier 2 perché eccedente il 50% del patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre e dalle passività subordinate di terzo livello. Tale aggregato può essere utilizzato soltanto a copertura dei requisiti patrimoniali sui rischi di mercato fino a un importo massimo del 71,4% degli stessi.

## **B. Informazioni di natura quantitativa**

	31.12.2011	31.12.2010
<b>A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	735.007	723.458
B. Filtri prudenziali del patrimonio di base:	-40.334	-11.352
B1 - filtri prudenziali las/lfrs positivi (+)		
B2 - filtri prudenziali las/lfrs negativi (-)	40.334	11.352
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)	694.673	712.106
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	22.009	5.156
<b>E. Totale patrimonio di base (TIER1) (C-D)</b>	672.664	706.950
<b>F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	90.308	99.786
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:	-106	-145
G1- filtri prudenziali las/lfrs positivi (+)		
G2- filtri prudenziali las/lfrs negativi (-)	106	145
<b>H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)</b>	90.202	99.641
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	22.009	5.156
<b>L. Totale patrimonio supplementare (TIER2) (H-I)</b>	68.193	94.485
M. Elementi da dedurre dal totale del patrimonio di base e supplementare	16.197	13.497
<b>N. Patrimonio di vigilanza (E + L - M)</b>	724.660	787.939
O. Patrimonio di terzo livello		
P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER3 (N + O)	724.660	787.939

## **2.2 Adeguatezza patrimoniale**

### **A. Informazioni di natura qualitativa**

Le disposizioni di Vigilanza Prudenziale prevedono il mantenimento da parte delle banche di un ammontare minimo di Patrimonio di Vigilanza pari all'8% delle attività ponderate per i rischi nel loro complesso (credito e controparte, mercato, operativo). Tale requisito, per gli istituti appartenenti a Gruppi Bancari che rispettano a livello consolidato il limite dell'8%, è ridotto del 25%. Le regole di determinazione del requisito patrimoniale complessivo e la struttura patrimoniale del Banco consentono i seguenti ratios al 31 dicembre 2011:

- patrimonio di base / attività di rischio ponderate <sup>(1)</sup> 17,04 %
- patrimonio di vigilanza / attività di rischio ponderate <sup>(1)</sup> 18,36 %

Il Consiglio di Amministrazione esamina ed approva periodicamente gli aggregati che compongono il patrimonio di vigilanza in modo da verificare sia la loro congruenza con il profilo di rischio assunto sia la loro adeguatezza ai piani di sviluppo della banca.

(1) Le attività di rischio ponderate sono determinate come prodotto fra il totale dei requisiti prudenziali ed il reciproco del coefficiente minimo obbligatorio per i rischi di credito.

**B. Informazioni di natura quantitativa**
*Coefficienti prudenziali*

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	31.12.2011	31.12.2010	31.12.2011	31.12.2010
<b>A. ATTIVITA' DI RISCHIO</b>				
<b>A.1 RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE</b>	<b>7.500.175</b>	<b>6.968.560</b>	<b>4.752.936</b>	<b>4.212.881</b>
1. <i>METODOLOGIA STANDARDIZZATA</i>	7.499.454	6.967.253	4.752.576	4.212.619
2. <i>METODOLOGIA BASATA SUI RATING INTERNI</i>				
2.1 Base				
2.2 Avanzata				
3. <i>CARTOLARIZZAZIONI</i>	721	1.307	360	261
<b>B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA</b>				
<b>B.1 RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE</b>			<b>380.235</b>	<b>337.030</b>
<b>B.2 RISCHI DI MERCATO</b>			<b>137</b>	<b>242</b>
1. <i>METODOLOGIA STANDARDIZZATA</i>			137	242
2. <i>MODELLI INTERNI</i>				
3. <i>RISCHIO DI CONCENTRAZIONE</i>				
<b>B.3 RISCHIO OPERATIVO</b>			<b>40.652</b>	<b>39.196</b>
1. <i>METODO BASE</i>			40.652	39.196
2. <i>METODO STANDARDIZZATO</i>				
3. <i>METODI AVANZATI</i>				
<b>B.4 ALTRI REQUISITI PRUDENZIALI</b>				
<b>B.5 ALTRI ELEMENTI DI CALCOLO</b>			(105.256)	(94.117)
<b>B.6 TOTALE REQUISITI PRUDENZIALI</b>			<b>315.768</b>	<b>282.351</b>
<b>C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA</b>				
C.1 Attività di rischio ponderate			<b>3.947.100</b>	<b>3.529.389</b>
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			17,04%	20,03%
C.3 Patrimonio di vigilanza incluso TIER3/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			18,36%	22,33%

## PARTE H - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

### 1 - Informazioni sui compensi degli Amministratori e dei Dirigenti

Per le informazioni sui compensi relativi agli Amministratori e Dirigenti con responsabilità strategiche si rinvia alla "Relazione sulle Politiche di Remunerazione del Gruppo" redatta ai sensi dell'Art. 123-ter T.U.F.

Per le informazioni sui piani di stock option si rinvia anche alla Parte I della presente nota.

### 2 - Informazioni sulle transazioni con parti correlate

La Procedura Interna adottata ai sensi del Regolamento Consob n. 17221/2010 per le operazioni con parti correlate (incluse quelle con gli Esponenti ai sensi dell'art. 136 TUB) è descritta nella Relazione Annuale sul Governo Societario. La Procedura stessa è pubblicata, in ottemperanza al Regolamento citato, sul sito internet all'indirizzo [www.bancodesio.it](http://www.bancodesio.it) – sezione "Banco Desio / Governo Societario / Operazioni Con Parti Correlate".

Premesso che, ai sensi dell'art. 5 del Regolamento medesimo e dell'art. 154-ter del TUF dallo stesso richiamato, vanno fornite informazioni periodiche:

- a) sulle singole operazioni "di maggiore rilevanza" concluse nel periodo di riferimento, per tali intendendosi le operazioni che, anche cumulativamente, superano le soglie previste nell'Allegato 3 del Regolamento citato<sup>1</sup>;
  - b) sulle altre eventuali singole operazioni con parti correlate, come definite ai sensi dell'articolo 2427, secondo comma, del codice civile, concluse nel periodo di riferimento, che abbiano influito in misura rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati di Banco Desio;
  - c) su qualsiasi modifica o sviluppo delle operazioni con parti correlate descritte nell'ultima relazione annuale che abbiano avuto un effetto rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati di Banco Desio nel periodo di riferimento,
- si segnala che nell'esercizio 2011 non risultano concluse operazioni di portata tale da presentare le caratteristiche di cui alle suddette lettere a), b) e c) fatta salva l'operazione di fusione per incorporazione nella Capogruppo delle controllate totalitarie Banco Desio Toscana SpA e Banco Desio Veneto SpA - efficace a far data dal 1° ottobre 2011 - che, come riportato nelle specifiche informative, è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione previo parere favorevole espresso in via vincolante dal Comitato per le Operazioni con Parti Correlate.

I rapporti con parti correlate sono generalmente regolati a condizioni di mercato o, laddove non è ipotizzabile un adeguato riferimento al mercato (come nel caso degli Accordi per i servizi di *outsourcing* prestati dalla Capogruppo alle controllate), a condizioni ritenute convenienti e corrette, la cui valutazione avviene nel rispetto della Procedura di cui sopra, tenendo in ogni caso presente l'interesse della società al compimento delle operazioni.

In tale contesto, non si segnalano operazioni in essere al 31 dicembre 2011 che presentino profili di rischio particolare rispetto a quelli valutati nell'ambito della ordinaria attività bancaria e/o che presentino profili di atipicità/inusualità degni di nota.

Nei paragrafi seguenti sono riepilogati i rapporti per categorie di controparti (Società controllante, Società controllate, Società collegate, Esponenti), evidenziando in particolare i saldi dei rapporti di c/c e dei dossier titoli alla chiusura dell'esercizio e, infine, eventuali rapporti di fornitura o di altra natura.

In tale ambito, sono evidenziate - in una logica di gestione unitaria dei potenziali conflitti d'interessi - anche quelle operazioni poste in essere ai sensi dell'art. 136 TUB che tuttavia non rientrano tra le operazioni con parti correlate ai sensi del Regolamento Consob n. 17221/2010 o, più brevemente, dell'art. 2391-bis c.c. in virtù del quale tale Regolamento è stato emanato (con riferimento, principalmente, ai seguenti soggetti: Esponenti di società controllate da Banco Desio; loro stretti familiari; società in cui gli Esponenti del Gruppo ricoprono cariche di amministratore/sindaco in assenza di rapporti di controllo/collegamento).

<sup>1</sup> per quanto attiene all'indice di rilevanza del controvalore delle operazioni con parti correlate, la Procedura Interna fa riferimento ad una soglia di rilevanza pari ad Euro 37,5 milioni (corrispondente al 5% del patrimonio di vigilanza consolidato rilevato alla data di adozione della Procedura stessa)

**I - Società controllante**

Alla chiusura dell'esercizio, i saldi debitori (verso clientela) nei confronti della controllante Brianza Unione di Luigi Gavazzi & C. SpA presso Banco Desio ammontano a complessivi Euro 179,5 milioni, di cui Euro 178,9 milioni, relativi a dossier titoli. Non sussistono esposizioni debitorie in capo alla società stessa.

Nel corso dell'esercizio, non sono state poste in essere altre operazioni con detta società (ricadente anche nell'ambito di applicazione dell'art. 136 TUB in virtù delle cariche in essa rivestite da alcuni Esponenti di cui al successivo paragrafo IV)

**II - Società controllate**

Si riporta un riepilogo delle operazioni significative con le società controllate (escluse le incorporate Banco Desio Toscana SpA e Banco Desio Veneto SpA) approvate dal Consiglio nel corso dell'esercizio e nelle sedute consiliari antecedenti alla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2011, nell'ambito della Procedura di cui sopra:

Tipo Operazione	Importi/condizioni economiche (Euro)	Controparte
Collocamento dei prodotti Bancassicurazione Chiara Vita	Corrispettivo speciale	Banco Desio Lazio SpA
Conto corrente di finanziamento rinnovo	50.000.000	Banco Desio Lazio SpA
Affidamento per operazioni commerciali banche	5.000.000	Banco Desio Lazio SpA
Affidamento per scoperto di c/c ordinario	Aumento da 170.000.000 a 220.000.000	Fides SpA
Tesoreria integrata di gruppo Delibera Quadro 2012	Revisioni condizioni	Banco Desio Lazio SpA Fides SpA Chiara Assicurazioni SpA Brianfid_LUX Sa Credito Privato Commerciale Sa Rovere SdG SA
Revisione Accordi Quadro per la fornitura di servizi tecnico-amministrativi	Corrispettivo complessivo annuo a favore della Capogruppo 628.000	Banco Desio Lazio SpA Fides SpA
Rinnovo contratto per la fornitura di servizi informatici	Corrispettivo annuo a favore della Capogruppo 25.000	Chiara Assicurazioni SpA

L'ammontare delle attività/passività, nonché delle garanzie/impegni e dei proventi/oneri, derivanti dai rapporti con le predette società è rappresentato nel Par. 8.4 della Relazione sulla Gestione alla voce "società controllate".

### III – Società collegate

Alla fine dell'esercizio risultano in essere due partecipazioni di collegamento:

- Chiara Vita SpA, in cui viene mantenuta una quota pari al 30%, nell'ambito degli accordi con il Gruppo Helvetia stipulati nel corso dell'esercizio 2008;
- Istifid S.p.A., in cui viene mantenuta la quota pari al 29% circa (maggioranza relativa) raggiunta nel corso dell'esercizio 2009

Nell'ambito degli accordi con il Gruppo Helvetia, permangono in essere con Chiara Vita SpA: i) un contratto di distribuzione prodotti ramo vita di durata quinquennale; ii) un correlato accordo per servizi bancari.

Alla chiusura dell'esercizio, i saldi debitori (verso clientela) nei confronti di Chiara Vita SpA presso Banco Desio ammontano a complessivi Euro 158,5 milioni, di cui Euro 40,7 milioni, relativi a dossier titoli; non sussistono esposizioni debitorie in capo alla società.

I rapporti contrattuali intrattenuti con Istifid SpA da Banco Desio consistono essenzialmente nella fornitura di servizi societari (tenuta libri soci, assistenza alle sedute assembleari, consulenza sugli adempimenti societari, ecc.) a costi usuali per servizi della specie. Con riferimento alle operazioni di chiusura dei piani di stock option "Banco Desio Veneto" e "Chiara Assicurazioni" descritte nella Parte I della presente nota, si segnala che la società collegata è stata incaricata, come per analoghe operazioni effettuate in precedenti esercizi, di una serie di attività di carattere fiduciario, con un conseguente esborso pari a Euro 0,1 milioni a carico di Banco Desio.

Per quanto concerne i servizi bancari prestati da Banco Desio a Istifid SpA, alla chiusura dell'esercizio, i saldi debitori (verso clientela) ammontano a complessivi Euro 48,8 milioni, di cui Euro 23,5 milioni relativi a dossier titoli; non sussistono esposizioni debitorie in capo alla società.

Si precisa che tali saldi debitori e creditori si riferiscono anche a rapporti intrattenuti da Istifid SpA nell'ambito di mandati fiduciari conferiti da terzi.

L'ammontare delle attività/passività, nonché dei proventi/oneri, derivanti dai rapporti con le predette società è rappresentato nel Par. 8.4 della Relazione sulla Gestione alla voce "società sottoposte ad influenza notevole".

### IV - Operazioni con Esponenti e con soggetti riconducibili agli stessi

Per quanto riguarda le operazioni di affidamento approvate nel 2011 ai sensi dell'art. 136 del TUB, si segnala che si è trattato principalmente di ordinarie operazioni di erogazione del credito a Esponenti del Gruppo e/o a soggetti agli stessi riconducibili, in relazione alle quali gli Esponenti (per tali intendendosi gli amministratori, i sindaci ed i dirigenti con responsabilità strategiche nel Banco e nelle società in rapporto di controllo) hanno comunicato di essere portatori di interessi di varia natura, in virtù di partecipazioni, di controllo/collegamento detenute, cariche ricoperte e/o altri rapporti di natura economica e familiare intrattenuti con tali soggetti. Tali rapporti non hanno influito sull'applicazione dei normali criteri di valutazione del merito creditizio. L'ammontare complessivo accordato sulle n. 34 posizioni in essere al 31 dicembre 2011 è pari ad Euro 30,8 Milioni circa e i relativi utilizzi ammontano globalmente a circa Euro 22,6 Milioni circa. Sono escluse dal computo suddetto le operazioni in essere con le società collegate e partecipate di cui al precedente punto III (formalmente trattate ai sensi dell'art. 136 TUB per effetto delle cariche ivi ricoperte da alcuni Esponenti del Banco).

Per quanto concerne i rapporti di raccolta intrattenuti dal Banco direttamente con gli Esponenti, nonché con soggetti riconducibili agli stessi si segnala altresì che i saldi complessivi al 31 dicembre 2011 ammontano ad Euro 57,2 milioni circa nei debiti verso la clientela (comprensivo di Euro 40,8 milioni circa nei dossier titoli).

Si precisa che la posizione di coloro che sono Esponenti delle sole società controllate da Banco Desio, comporta una sfera di attività circoscritta alle rispettive società, tale da escludere la loro classificazione come Dirigenti con responsabilità strategiche di Banco Desio ai sensi dello IAS 24 e/o del Regolamento Consob n. 17221/2010.

Sono esclusi dai computi suddetti le operazioni e i saldi riferiti alla società controllante e alle società collegate di cui ai precedenti paragrafi II e III (ancorché ricadenti nell'ambito di applicazione dell'art. 136 TUB per effetto delle cariche ivi ricoperte da alcuni Esponenti del Banco).

Il dettaglio relativo ai predetti rapporti di affidamento e di raccolta di cui al presente paragrafo è esposto nella seguente tavola:

(saldi al 31.12.2011 in €/milioni)	Soggetti "art. 136 TUB" rientranti tra le parti correlate "art. 2391 bis c.c." (ad esempio: Esponenti del "Banco Desio" o di "Brianza Unione"; loro stretti familiari; relative società in rapporto di controllo/collegamento)	Soggetti "art. 136 TUB" <u>non</u> rientranti tra le parti correlate "art. 2391 bis c.c." (ad esempio: Esponenti di società controllate dal "Banco Desio"; loro stretti familiari; società in cui gli Esponenti del Gruppo ricoprono cariche di amministratore/sindaco in assenza di rapporti di controllo/collegamento)	TOTALE (A+B)
	(A)	(B)	
<b><u>Operazioni di affidamento:</u></b>			
Ammontare accordato	5,8	25	30,8
Ammontare utilizzato	4,6	18	22,6
<b><u>Operazioni di raccolta:</u></b>			
Ammontare c/c e d/r (a)	7,4	9,2	16,4
Ammontare dossier titoli (b)	37,6	3,2	40,8
Totale (a+b)	45	12,2	57,2

In conformità alla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 si precisa che l'incidenza complessiva dei saldi, indicati nei precedenti paragrafi, sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico, risulta sostanzialmente marginale.

## PARTE L – INFORMATIVA DI SETTORE

Tale informativa ha come punto di riferimento la struttura organizzativa e direzionale della banca, nonché il sistema di reporting interno sulla base del quale il management monitora l'andamento dei risultati e assume le decisioni operative in merito alle risorse da allocare.

Il Banco opera svolgendo la tradizionale attività di intermediazione creditizia, la gestione del risparmio, l'offerta di prodotti di bancassicurazione vita e danni. In tale contesto l'informativa di settore tiene conto del fatto che la struttura operativa della banca non presenta articolazioni di segmento e/o divisionalizzazioni.

Nel presente capitolo sono riportati i risultati dei settori di seguito descritti:

- banca commerciale: dove confluiscono le attività rivolte alla clientela retail e corporate inerenti la tradizionale attività di intermediazione creditizia. Rientrano in questo settore operativo i prodotti e servizi relativi a: prestiti e depositi sotto qualsiasi forma; servizi finanziari, bancari e di pagamento; prodotti finanziari, assicurativi e di risparmio gestito; carte di debito e di credito.
- investment banking: dove confluiscono le attività relative al portafoglio titoli di proprietà ed al mercato interbancario;
- corporate center: riporta i risultati delle funzioni di governo e controllo della banca che svolgono attività di supporto alla gestione e coordinamento del portafoglio di business. Comprende, inoltre, le attività di service, identificate come le attività trasversali svolte a supporto dell'operatività e affidate al corporate center per garantire efficienza produttiva e coerenza organizzativa. La struttura del corporate center è individuabile nelle funzioni accentrate presso la banca a supporto delle società del Gruppo (amministrazione, finanza, controllo di gestione, risk management, amministrazione personale, sistemi informativi, gestione immobili, ...).

I dati economici e patrimoniali per settore corrispondono alle rispettive voci di bilancio ed i criteri per la loro determinazione sono i seguenti:

- margine di interesse: è calcolato per contribuzione sulla base di tassi interni di trasferimento differenziati per prodotto e per durata;
- margine da servizi: è ottenuto da una allocazione diretta delle singole componenti commissionali effettive attive e passive;
- costi operativi: sono allocati ai singoli settori operativi tramite un processo che prevede l'attribuzione dei costi alle singole unità organizzative presenti nel settore, in via diretta o tramite driver, secondo la logica del full costing;
- accantonamenti e rettifiche: sono allocati sia in via diretta sia tramite criteri di allocazione.

Per ogni settore riportato, inoltre, è fornita l'evidenza dei principali aggregati patrimoniali e della raccolta indiretta (amministrata e gestita).

Dati economici	31.12.2011	Banca commerciale	Investment banking	Asset mng	Corporate center
Margine di intermediazione (1)	309.276	284.014	14.024		11.238
Costi di struttura (2)	-206.823	-170.637	-1.842		-34.344
Accantonamenti e rettifiche (3)	-29.368	-35.268			5.900
Utili (Perdite) delle partecipazioni valutate al P.N.					
Utili (Perdite) da cessione di investimenti					
<b>Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>73.085</b>	<b>78.109</b>	<b>12.182</b>		<b>-17.206</b>

(1) conto economico inclusi altri oneri/proventi di gestione

(2) spese amministrative, rettifiche nette su attività materiali ed immateriali

(3) Rettifiche nette per deterioramento di crediti ed attività finanziarie, accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri

Dati patrimoniali	31.12.2011	Banca commerciale	Investment banking	Asset mng	Corporate center
Attività finanziarie	1.001.436		1.001.436		
Partecipazioni	124.180				124.180
Crediti verso banche	167.016		167.016		
Crediti verso clientela	5.774.849	5.774.849			
Debiti verso banche	393.373		393.373		
Debiti verso clientela	3.513.235	3.513.235			
Titoli in circolazione e Passività finanziarie valutate al fair value	2.543.123	2.543.123			
<b>Raccolta indiretta: Amministrata e gestita</b>	<b>9.943.316</b>	<b>9.943.316</b>			

Dati economici	31.12.2010	Banca commerciale	Investment banking	Asset mng	Corporate center
Margine di intermediazione (1)	301.172	266.288	17.059		17.825
Costi di struttura (2)	-205.198	-168.453	-1.860		-34.885
Accantonamenti e rettifiche (3)	-22.594	-38.243	-5		15.654
Utili (Perdite) delle partecipazioni valutate al P.N.	493				493
Utili (Perdite) da cessione di investimenti					
<b>Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>73.873</b>	<b>59.592</b>	<b>15.194</b>		<b>-913</b>

(1) conto economico inclusi altri oneri/proventi di gestione

(2) spese amministrative, rettifiche nette su attività materiali ed immateriali

(3) Rettifiche nette per deterioramento di crediti ed attività finanziarie, accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri

Dati patrimoniali	31.12.2010	Banca commerciale	Investment banking	Asset mng	Corporate center
Attività finanziarie	916.466		916.466		
Partecipazioni	107.870				107.870
Crediti verso banche	272.770		272.770		
Crediti verso clientela	5.728.999	5.728.999			
Debiti verso banche	319.825		319.825		
Debiti verso clientela	3.678.515	3.678.515			
Titoli in circolazione e Passività finanziarie valutate al fair value	2.338.666	2.318.633	20.033		
<b>Raccolta indiretta: Amministrata e gestita</b>	<b>10.565.285</b>	<b>10.565.285</b>			

# 11

Bilancio

# BANCO DI DESIO

SOCIETÀ ANONIMA CAPITALE INTERAMENTE VERSATO L. 5.000.000

Sede Sociale in DESIO  
Filiale in NOVA MILANESE

Fondata nel 1869 sotto la denominazione di CASSA RURALE

LIBRETTI a risparmio liberi al 3,50% netto  
vincolati dal 4% al 5% secondo la durata del vincolo

CONTI CORRENTI per corrispondenza e su libretti con facilità di disporre mediante assegni

COMPRA-VENDITA di titoli di Stato e privati

EMISSIONI DI ASSEGNI CIRCOLARI

ASSEGNI SULL'ESTERO

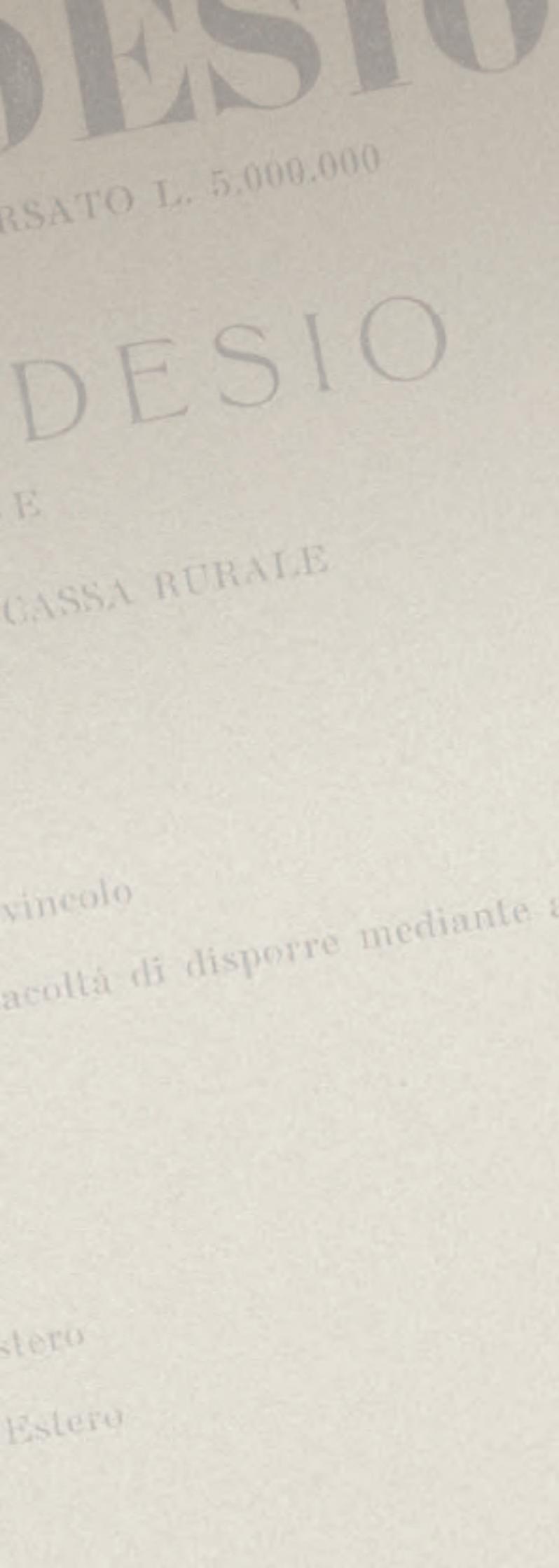
SCONTI EFFETTI su tutte le piazze del Regno e sull'Estero

INCASSO EFFETTI su tutte le piazze del Regno e sull'Estero

ANTICIPAZIONI su titoli di Stato e privati

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

Corrispondente dei Principali Istituti  
di Credito del Regno



Attestazione ai sensi  
dell'art. 154-bis  
del D.LGS. 58/98

---

# 11

Bilancio

**ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO  
AI SENSI DELL'ART. 154 BIS DEL D. LGS. 58/98**

1. I sottoscritti Nereo Dacci, Amministratore Delegato, e Piercamillo Secchi, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, di Banco di Desio e della Brianza S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154 bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
  - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
  - l'effettiva applicazionedelle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso dell'anno 2011.
2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011 si è basata su di un processo definito da Banco di Desio e della Brianza S.p.A. in coerenza con il modello *Internal Control Integrated Framework*, emesso dal *Committee of Sponsoring Organization of the Treadway Commission*, che rappresenta un framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.
3. Si attesta, inoltre, che:
  - 3.1 il bilancio d'esercizio:
    - a. è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002, alle disposizioni applicabili di cui al Codice Civile, al D.Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 ed alle disposizioni amministrative emanate dalla Banca d'Italia;
    - b. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
    - c. è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.
  - 3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

Desio, 20 marzo 2012

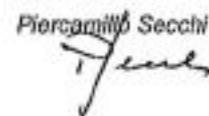
L' Amministratore Delegato

Nereo Dacci



Il Dirigente Preposto alla redazione  
dei documenti contabili societari

Piercamillo Secchi







## Relazione della società di revisione

---



**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL DLGS  
27 GENNAIO 2010, N. 39**

Agli Azionisti di  
Banco di Desio e della Brianza SpA

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa di Banco di Desio e della Brianza SpA chiuso al 31 dicembre 2011. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori di Banco di Desio e della Brianza SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio d'esercizio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 6 aprile 2011.

3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio di Banco di Desio e della Brianza SpA al 31 dicembre 2011 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa di Banco di Desio e della Brianza SpA per l'esercizio chiuso a tale data.

4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione Banco Desio – Governo Societario del sito internet di Banco di Desio e della Brianza SpA, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori di Banco di Desio e della Brianza SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione

**PricewaterhouseCoopers SpA**

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. 3.754.400,00 Euro I.v., C.F. e F.IVA e Reg. Imp. Milano 12979860155 Iscritta al n. 43 dell'Albo Consob - Altri Uffici: Bari 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 080540211 - Bologna Zola Predosa 40059 Via Tevere 18 Tel. 0516186211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wulher 23 Tel. 0303697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552480811 - Genova 16121 Piazza Dante 7 Tel. 010220641 - Napoli 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136161 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091348757 - Parma 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521242848 - Roma 00124 Largo Fochetti 99 Tel. 06570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - Trento 38122 Via Gramsci 73 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Feliscent 90 Tel. 0422666011 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Pascolle 43 Tel. 043225789 - Verona 37125 Via Francia 21/C Tel. 0458266001

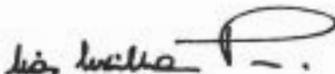
[www.pwc.com/it](http://www.pwc.com/it)



sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio di Banco di Desio e della Brianza SpA al 31 dicembre 2011.

Milano, 4 aprile 2012

PricewaterhouseCoopers SpA

  
Lia Lucilla Turri  
(Revisore legale)



Veduta del centro di Desio in una cartolina dei primi del '900.  
(Archivio storico Banco Desio)



# **Bilancio Consolidato**

---



La villa Antoni Traversi Tittoni edificata nel '700 su progetto di Giuseppe Piermarini in una cartolina dei primi anni del secolo scorso.  
(Archivio storico Banco Desio)



## Relazione sulla gestione

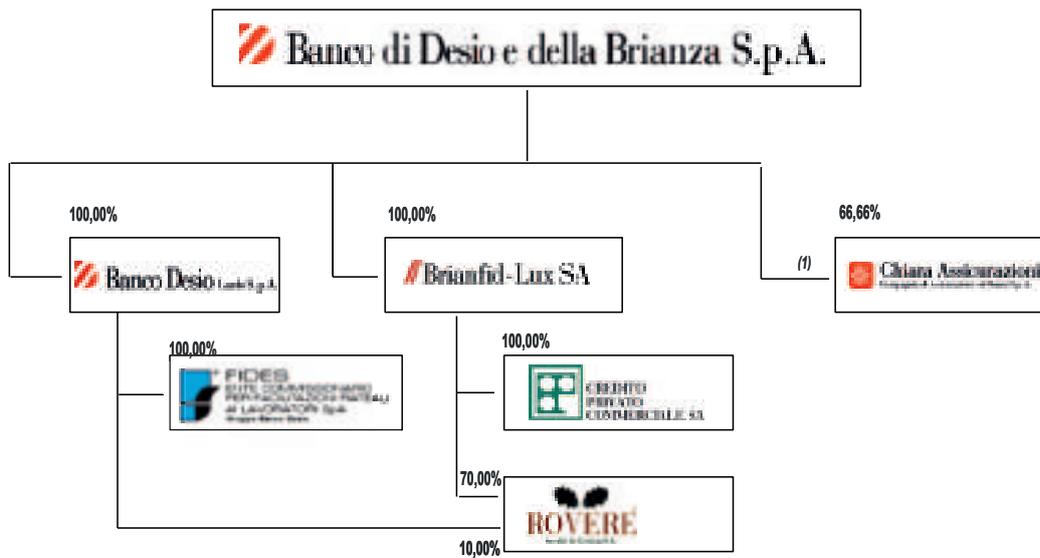
---

## PREMESSA

I dati e gli indici inseriti nella presente *Relazione sulla gestione*, laddove riconducibili, fanno riferimento allo Stato Patrimoniale degli Schemi del bilancio nonché al Conto Economico riclassificato, come da apposito paragrafo, a sua volta predisposto a partire dallo Schema del bilancio.

## IL GRUPPO BANCO DESIO

La struttura societaria del Gruppo Banco Desio al 31 dicembre 2011 a cui la presente relazione fa riferimento è la seguente:



(1) Società esclusa dal perimetro del Gruppo bancario

## 1 - DATI DI SINTESI E INDICI PATRIMONIALI, ECONOMICI E DI STRUTTURA RILEVANTI

### VALORI PATRIMONIALI

<i>Importi in migliaia di euro</i>	31.12.2011	31.12.2010	Variazioni	
			ass.	%
Totale attivo	8.359.795	8.163.010	196.785	2,4%
Attività finanziarie	1.066.594	999.053	67.541	6,8%
Crediti verso banche	288.525	302.852	-14.327	-4,7%
Crediti verso clientela	6.580.450	6.476.720	103.730	1,6%
Attività materiali	154.481	150.821	3.660	2,4%
Attività immateriali	46.496	47.592	-1.096	-2,3%
Debiti verso banche	267.998	171.918	96.080	55,9%
Debiti verso clientela	4.347.706	4.459.599	-111.893	-2,5%
Titoli in circolazione e Passività finanziarie valutate al fair value	2.696.584	2.448.734	247.850	10,1%
Patrimonio (incluso l'Utile d'esercizio) <sup>(1)</sup>	770.926	783.022	-12.096	-1,5%
Raccolta indiretta	10.821.717	11.605.011	-783.294	-6,7%

### VALORI ECONOMICI <sup>(2)</sup>

<i>Importi in migliaia di euro</i>	31.12.2011	31.12.2010	Variazioni	
			ass.	%
Proventi operativi	356.597	340.992	15.605	4,6%
<i>di cui Margine d'interesse</i>	205.556	184.314	21.242	11,5%
Oneri operativi	236.657	233.248	3.409	1,5%
Risultato della gestione operativa	119.940	107.744	12.196	11,3%
Utile della gestione operativa al netto delle imposte	41.189	38.221	2.968	7,8%
Utile non ricorrente al netto delle imposte	4.702	15.239	-10.537	-69,1%
Utile d'esercizio <sup>(1)</sup>	44.942	52.611	-7.669	-14,6%

<sup>(1)</sup> di pertinenza della Capogruppo;

<sup>(2)</sup> da Conto Economico riclassificato

## INDICI PATRIMONIALI ED ECONOMICI

	31.12.2011	31.12.2010	Variazioni assolute	
Patrimonio / Totale attivo	9,2%	9,6%	-0,4%	
Patrimonio / Crediti verso clientela	11,7%	12,1%	-0,4%	
Patrimonio / Debiti verso clientela	17,7%	17,6%	0,1%	
Patrimonio / Titoli in circolazione e Passività finanz. val. al fair value	28,6%	32,0%	-3,4%	
Coefficiente patrimoniale ( <i>Tier1 e Core Tier1</i> )	10,7%	11,0%	-0,3%	
Coefficiente di solvibilità ( <i>Tier2</i> )	11,8%	12,4%	-0,6%	
Attività finanziarie / Totale attivo	12,8%	12,2%	0,6%	
Crediti verso banche / Totale attivo	3,5%	3,7%	-0,2%	
Crediti verso clientela / Totale attivo	78,7%	79,3%	-0,6%	
Crediti verso clientela / Raccolta diretta da clientela	93,4%	93,8%	-0,4%	
Debiti verso banche / Totale attivo	3,2%	2,1%	1,1%	
Debiti verso clientela / Totale attivo	52,0%	54,6%	-2,6%	
Titoli in circolazione e Passività finanz. val. al fair value / Totale attivo	32,3%	30,0%	2,3%	
Raccolta diretta da clientela / Totale attivo	84,3%	84,6%	-0,3%	
Oneri operativi / Proventi operativi ( <i>Cost/Income ratio</i> )	66,4%	68,4%	-2,0%	
Margine di interesse / Proventi operativi	57,6%	54,1%	3,5%	
Risultato della gestione operativa / Proventi operativi	33,6%	31,6%	2,0%	
Utile della gestione operativa al netto delle imposte / Patrimonio	5,7%	5,2%	0,5%	
Utile d'esercizio / Patrimonio (R.O.E.)	6,2%	7,2%	-1,0%	

## DATI DI STRUTTURA E PRODUTTIVITA'

	31.12.2011	31.12.2010	Variazioni	
			ass.	%
Numero dipendenti	1.875	1.846	29	1,6%
Numero filiali	185	175	10	5,7%
<i>Importi in migliaia di euro</i>				
Crediti verso clientela per dipendente <sup>(3)</sup>	3.537	3.545	-8	-0,2%
Raccolta diretta da clientela per dipendente <sup>(3)</sup>	3.786	3.781	5	0,1%
Proventi operativi per dipendente <sup>(3)</sup>	192	187	5	2,7%

<sup>(3)</sup> In base al numero dipendenti determinato come media aritmetica semplice

## 2 - LO SCENARIO DI RIFERIMENTO

### 2.1 - IL QUADRO MACROECONOMICO

Nel 2011 l'economia globale ha subito un ulteriore rallentamento e la riduzione del ritmo di crescita del Pil ha riguardato sia le Economie mature che i Mercati Emergenti, a cui si è associata una variabilità tra i tassi di crescita dei singoli Paesi. In uno scenario così volatile molte sono le ombre che permangono sull'Economia Internazionale: il rallentamento del commercio mondiale, la discesa, anche se a ritmi contenuti, del prezzo delle materie prime, la debole espansione dell'attività manifatturiera in Usa e Asia, peraltro in forte contrazione in Europa.

#### Economie Emergenti

Sul finire del 2011 il rallentamento dell'attività economica dei Paesi BRIC si è reso sempre più pronunciato. Nel terzo trimestre del 2011 il Pil cinese è cresciuto del 9,1% rispetto alla crescita media del 2010 del 10,4%. In India il rallentamento è risultato ancora più consistente (+6,7% rispetto al +10% dell'anno precedente). In Brasile la decelerazione è arrivata ad assumere contorni sempre più marcati: nel terzo trimestre del 2011 il Pil brasiliano è cresciuto mediamente del +2,1% rispetto al +7,6% del 2010. La Russia ha continuato invece a registrare buoni tassi di crescita: nel terzo trimestre il Pil è cresciuto mediamente del +4,8% rispetto al 4% del 2010. I prezzi al consumo, dopo aver sfiorato la doppia cifra, hanno cominciato a rallentare. La Russia ha cominciato a soffrire la crisi UEM, a causa della più radicata presenza sul territorio di banche europee. Gli interventi espansivi della Banca Centrale sono stati rivolti ad evitare crisi di liquidità, in un contesto di tenuta della domanda interna.

#### Stati Uniti

L'economia statunitense ha fatto fatica a ritrovare ritmi di crescita pre-crisi. Nei primi due trimestri del 2011 i dati sulla crescita del Pil hanno deluso, mentre il dato dell'ultimo trimestre ha segnato un +2%, trend che potrebbe continuare nei primi mesi del 2012. Gli ultimi dati positivi diffusi sul mercato del lavoro e su quello immobiliare hanno contribuito a migliorare il clima di fiducia relativo al consolidamento del ciclo economico, anche se sono rimaste alcune zone d'ombra: il principale elemento di preoccupazione ha riguardato la spesa delle famiglie che risulta alquanto depressa. Sulla dinamica dei consumi pesa, infatti, la debolezza del mercato del lavoro: a fine 2011 il tasso di disoccupazione USA è rimasto su livelli molto alti, anche se in calo negli ultimi mesi dell'anno. Un altro elemento che ha pesato sulla spesa delle famiglie è il livello d'indebitamento; in rapporto al reddito disponibile i debiti delle famiglie sono risultati pari al 115%, valore in calo rispetto al picco del 130% del 2007, ma comunque elevato rispetto al 70% medio rilevato negli ultimi trent'anni del secolo scorso. L'inflazione è rimasta sostanzialmente stabile ed ancorata al 2%.

#### Giappone

La situazione economica del Giappone ha evidenziato una recessione molto più profonda di quanto indicato in precedenza in seguito al terremoto di marzo. Il terzo trimestre ha visto un forte rimbalzo nella crescita degli investimenti in costruzioni e delle esportazioni. E' invece risultata negativa la crescita degli investimenti in macchinari ed impianti, mentre i consumi sono leggermente aumentati per effetto dell'aumento dei salari reali. I principali indicatori congiunturali hanno mostrato a fine 2011 un deterioramento delle attività dei servizi e della manifattura nonostante la ripresa estiva.

#### Area Euro

Le difficoltà delle istituzioni europee nella gestione della crisi hanno penalizzato un numero crescente di Paesi. La crescita nell'Area Euro ha rallentato: dopo il 3,1% del primo trimestre il Pil, infatti, è cresciuto a tassi molto contenuti (+0,7%, +0,6%). Nel terzo trimestre del 2011, il Pil è regredito rispetto al secondo trimestre, non solo in alcuni Paesi Periferici dell'Unione ma anche in Olanda e Belgio. La Germania si è ancora distinta segnando una crescita dell'1% nel secondo trimestre e del 2% nel terzo trimestre. In Francia dopo la battuta d'arresto registrata nel secondo trimestre, nel terzo trimestre il Pil è tornato a crescere segnando una variazione pari al +1,5%. Gli indicatori congiunturali relativi agli ultimi mesi del 2011 ed inizio 2012 evidenziano una situazione di estrema debolezza per la maggior parte dei Paesi, con l'unica eccezione per la Germania. Alla fine del terzo trimestre del 2011 la produzione industriale dell'Area Euro ha registrato una contrazione su base mensile dell'1,8%. L'indice di fiducia delle imprese, in calo da febbraio, ad ottobre ha segnato un -7,3%. Sul fronte dei prezzi si è registrato un ulteriore aumento dell'inflazione. La situazione sul mercato del lavoro ha continuato ad essere molto negativa: ad ottobre il tasso di disoccupazione ha toccato quota 10,3%, in aumento rispetto al punto di minimo registrato a marzo del 2008 (+7,3%). In un contesto in cui alla elevata incertezza sulla ripresa ciclica si continua a sommare la necessità di ricapitalizzare un numero consistente di banche, nel corso del 2011 la Banca Centrale Europea ha sostenuto ripetutamente il sistema bancario e ha cercato di evitare con tutti i mezzi disponibili un credit crunch per le famiglie e le imprese.

### Italia

L'andamento dell'economia italiana è risultato deludente: il Pil tendenziale è diminuito nell'ultima parte dell'anno dello 0,5% su base annua. Ad ottobre rispetto al mese precedente l'indice relativo alla produzione industriale è diminuito di un altro 2%; debolezza che sembra essere destinata ancora a durare. Le aspettative della produzione sono ai minimi da ottobre, spinte al ribasso principalmente da una marcata riduzione degli ordini. Le esportazioni sono risultate ancora inferiori ai livelli pre- crisi, avendo perso il 24% e recuperato solo la metà. Ad ottobre i nuovi ordinativi manifatturieri hanno segnato una flessione su base annua del 4,8%. Nello stesso mese le vendite al dettaglio hanno registrato una variazione negativa. A novembre l'indice di fiducia delle imprese è diminuito portandosi dal -9,7% al -11,3%. Il mood dei consumatori è fortemente diminuito passando tra novembre e dicembre da -29,2% a -34%. Anche il mercato del lavoro ha evidenziato un tasso di disoccupazione intorno all'8,6%, con picchi assai più elevati per la popolazione più giovane: la depressione del mercato del lavoro ha portato inevitabilmente una forte debolezza dei consumi dei privati. Nel 2010 l'aumento dell'indice dei prezzi era attribuibile in gran parte all'aumento del petrolio, tale tendenza è aumentata anche nel corso del 2011.

## 2.2 - IL MERCATO DEI CAPITALI E IL SISTEMA BANCARIO IN ITALIA

La variazione di tendenza rilevata a dicembre 2011 nelle principali economie ha registrato performance mensili più basse rispetto alle crescite del 2010 e ciò è evidente osservando anche i mercati azionari internazionali: nonostante il recupero in corso su base mensile, infatti, le variazioni annue sono significativamente negative. Il Dow Jones Euro Stoxx è in calo su base annua del 12,5%, il Nikkei 225 di Tokyo del 17,1%, mentre lo Standard & Poor's 500 di New York è rimasto sostanzialmente stabile (+0,2%). Anche i principali indici di Borsa europei hanno evidenziato nel mese di dicembre variazioni medie mensili in recupero ma negative su base annua: il Ftse Mib ha registrato una variazione dello 0,3% su base mensile (-26,1% a/a), il Dax30 del +0,7% (-16,1% a/a), il Cac40 del +1,9% (-19,7% a/a) e il Ftse100 inglese del +1,5% (-6,8% a/a). Sulla scia degli andamenti di borse delle singole piazze, a dicembre 2011 anche la capitalizzazione del mercato azionario dell'Area Euro ha manifestato un andamento positivo su base congiunturale (+0,5%) ma negativo su base annua (-18,1%). All'interno dell'Eurozona la capitalizzazione dell'Italia è risultata pari al 9,9% del totale, quella della Francia al 31,2% e quella della Germania al 25,5%. Con riferimento specifico all'Italia, la capitalizzazione complessiva del mercato azionario si è attestata a fine dicembre a 333 miliardi di euro (-93 miliardi su base annua). L'incidenza della capitalizzazione bancaria sul totale si è posizionata al 16,7% rispetto al 29,8% dato rilevato agli inizi della crisi finanziaria.

Con riferimento al sistema bancario, a fine 2011 il tasso di crescita della raccolta sul mercato interno è risultato in assestamento, mentre è risultata in flessione la dinamica di raccolta sui mercati esteri. Il tasso tendenziale di crescita della raccolta in euro delle banche italiane si è attestato al +1,5%. In particolare, i depositi da clientela hanno segnato un tasso di crescita tendenziale negativo del -2,1%, mentre la variazione annua delle obbligazioni è risultata positiva e pari al +7,8%; in contrazione le operazioni di pronti contro termine con la clientela (-35,4%). Stabile la remunerazione media della raccolta bancaria, in coerenza con l'andamento dei tassi di mercato. Il tasso medio della raccolta bancaria da clientela si è collocato a dicembre 2011 all'1,11% e rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente è diminuito di 37 punti base.

A fine 2011 risultano in ripresa i prestiti al settore privato, presentando una crescita tendenziale al +4,1%; distinguendo in base alla durata, il segmento a medio e lungo termine ha presentato una variazione tendenziale di crescita del +2,9%, mentre quello a breve un incremento pari al 7,6%.

Si registra alla fine dell'anno una lieve decelerazione della dinamica dei finanziamenti al sistema imprese: nel complesso tuttavia si evidenzia una crescita del 4,9%, un valore nuovamente allineato ai livelli di aprile 2011. Il tasso medio ponderato sul totale dei prestiti a famiglie e società non finanziarie è risultato pari al 4,25%, mentre quello dei prestiti per l'acquisto di immobili è stato del 3,83%.

Nel 2011 rispetto al 2010 lo spread fra il tasso medio su prestiti e il tasso medio sulla raccolta è risultato in leggero rialzo; a dicembre 2011 è risultato superiore di un punto base a quanto registrato nella media di dicembre 2010. Nella media del 2011 la forbice è risultata pari al 2,43%, in crescita rispetto al valore medio del 2010 (2,15%).

### 3 - ESPANSIONE TERRITORIALE E TEMI DI RILEVANZA SOCIETARIA

#### 3.1 - L'EVOLUZIONE DELLA RETE DISTRIBUTIVA

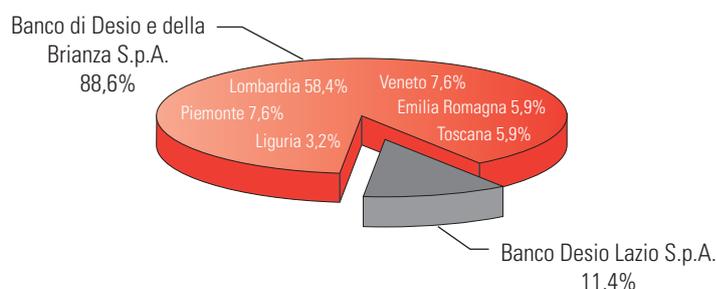
Pur nell'ambito del difficile scenario macroeconomico, il Gruppo ha proseguito con decisione anche nell'anno 2011 l'espansione della propria rete distributiva che, a seguito dell'apertura di dieci filiali, ha complessivamente raggiunto 185 unità alla fine dell'esercizio. La rete delle filiali, sempre più articolata, continua a connotarsi per l'elevata centralità del rapporto e della relazione con la clientela. La continuità nella politica di espansione, mirata al radicamento territoriale storicamente di riferimento, in aree contigue e complementari nonché al presidio di altre opportunità locali, ha portato nel tempo il Gruppo ad estendere il presidio in Lombardia, Emilia, Piemonte, Liguria, Toscana, Veneto e Lazio.

La suddivisione per società del Gruppo della rete distributiva con la variazione dell'anno viene riportata dalla tabella sottostante, mentre il grafico successivo ne rappresenta la ripartizione percentuale anche per regione alla fine dell'esercizio.

Tabella n. 1 - RIPARTIZIONE RETE DISTRIBUTIVA DEL GRUPPO PER BANCHE

N. Filiali	31.12.2011	Incidenza %	31.12.2010	Incidenza %	Variazioni	
					Valore	%
Banco di Desio e della Brianza S.p.A.	164	88,6%	155	88,6%	9	5,8%
Banco Desio Lazio S.p.A.	21	11,4%	20	11,4%	1	5,0%
<b>Rete distributiva Gruppo</b>	<b>185</b>	<b>100,0%</b>	<b>175</b>	<b>100,0%</b>	<b>10</b>	<b>5,7%</b>

Grafico n. 1 - RIPARTIZIONE % RETE DISTRIBUTIVA DEL GRUPPO PER BANCHE E PER REGIONI ANNO 2011

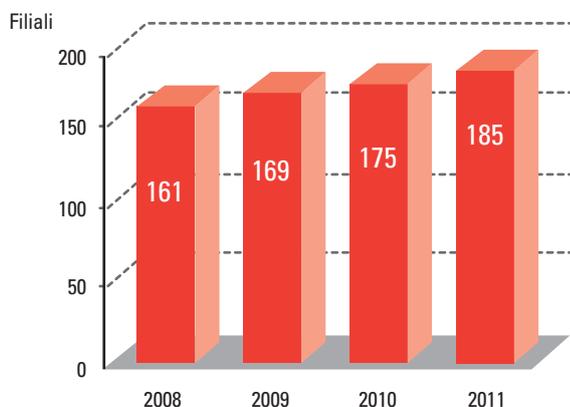


Nell'anno che si è chiuso, in particolare, la Capogruppo ha dato corso alle aperture di quattro filiali in Lombardia, nel capoluogo lombardo in prossimità di piazzale Cadorna, a Vimercate (MB), a Treviglio (BG) e Brembate (BG), di tre filiali in terra emiliana, a Bologna S. Viola (BO), Imola (BO) e Casalecchio di Reno (BO), di una filiale in Piemonte a Leini (TO) e di un'altra nella regione Toscana a Sesto Fiorentino (FI).

La struttura distributiva della controllata Banco Desio Lazio S.p.A., con l'apertura della filiale di Albano Laziale (RM) avvenuta nel mese di ottobre, conta complessivamente ventuno filiali, con un presidio particolarmente concentrato nella capitale e nelle aree limitrofe.

Il grafico che segue rappresenta la crescita dimensionale dal Gruppo raggiunta negli ultimi anni, corrispondente ad un ritmo di sviluppo pari al tasso medio annuo composto del 4,7% per il triennio 2009-2011.

Grafico n. 2 - SVILUPPO RETE DISTRIBUTIVA DEL GRUPPO NEGLI ULTIMI ANNI



### 3.2 - EVENTI SOCIETARI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO

*Fusione per incorporazione nella Capogruppo delle controllate Banco Desio Toscana S.p.A. e Banco Desio Veneto S.p.A. e cessione quote nella controllata Rovere Société de Gestion SA*

Nella ricerca della più corretta razionalizzazione della rete bancaria in relazione alla propria vocazione di banca retail, la Capogruppo ha dato corso nell'anno al Progetto di Fusione per incorporazione delle controllate Banco Desio Toscana S.p.A. e Banco Desio Veneto S.p.A., che ha portato alla stipula dell'atto di fusione con efficacia giuridica dell'operazione a far data dal 1° ottobre 2011.

Con riferimento alle quote di partecipazione precedentemente in carico a Banco Desio Toscana S.p.A. e Banco Desio Veneto S.p.A. nella controllata Rovere Société de Gestion SA, ciascuna per una quota del 10%, e dunque trasferite alla Capogruppo per effetto della fusione, si segnala che la stessa, contestualmente, ha provveduto alla cessione di tali quote alla controllata Brianfid-Lux SA, che ha elevato così al 70% la propria quota di partecipazione nella predetta società.

*Approvazione Piano industriale biennale 2012-2013*

In data 22 dicembre 2011 il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha approvato il Piano Strategico biennale di Gruppo 2012 - 2013 nel quale, in uno scenario congiunturale particolarmente difficile in cui le prospettive di crescita e l'andamento dei mercati finanziari sono condizionati da numerosi indicatori di crisi, riafferma la propria strategia di ferma fiducia nel modello di banca retail, fornitrice di servizi a 360° alla propria clientela.

Tale Piano Strategico recepisce anche il "Progetto di Sviluppo Territoriale" per il biennio comunicato alla Banca d'Italia; nell'ambito di un sempre mirato sviluppo territoriale, è previsto che la rete distributiva conti complessivamente 197 filiali alla fine del 2013.

*Rafforzamento patrimoniale delle controllate Banco Desio Lazio S.p.A. e FIDES S.p.A.*

Nell'ambito della pianificazione strategica prevista per il biennio 2012-2013, in data 20 dicembre 2011 la Capogruppo ha effettuato un versamento soci in conto capitale della controllata Banco Desio Lazio S.p.A., infruttifero senza scadenza (non rimborsabile), per un ammontare di 10 milioni di euro. Il conseguente irrobustimento patrimoniale è da correlarsi prevalentemente alla previsione di sviluppo operativo della controllata indiretta FIDES S.p.A.; infatti, nella medesima data, Banco Desio Lazio S.p.A. a sua volta ha effettuato un versamento soci in conto capitale della società finanziaria, infruttifero senza scadenza (non rimborsabile), per un ammontare di 5 milioni di euro. Entrambe le operazioni prevedono l'opportunità di avviare l'iter autorizzativo e deliberativo per addivenire ai rispettivi aumenti di capitale delle società.

*Aumento di capitale a servizio di un Piano di "Stock Grant" per il triennio 2011-2013*

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, riunitosi in data 27 ottobre 2011, previo parere favorevole del Comitato per le Nomine e la Remunerazione (per quanto di competenza), aveva assunto alcuni provvedimenti successivi alle deliberazioni del 21 luglio 2011, adottate ai fini dell'allineamento del Sistema d'incentivazione del Gruppo alle "Disposizioni per le banche e i gruppi bancari in materia di politiche e prassi di remunerazione e incentivazione" emanate dalla Banca d'Italia il 30 marzo 2011.

A seguito del pervenuto provvedimento autorizzativo della Banca d'Italia in merito alle modifiche statutarie connesse al Piano di

Stock Grant 2011-2013, parte integrante del nuovo Sistema d'incentivazione, e su convocazione del Consiglio di Amministrazione, l'Assemblea Ordinaria riunitasi in data 29 novembre 2011 ha approvato la revisione delle Politiche di Remunerazione del Gruppo in relazione al Sistema d'Incentivazione a favore del Management, adottato ai fini dell'allineamento alle richiamate Disposizioni di vigilanza, il Piano di Stock Grant per il triennio 2011-2013 concernente l'assegnazione gratuita di un numero massimo di 1.000.000 di azioni ordinarie della Società a favore del Management del Gruppo (come identificato in applicazione delle summenzionate Disposizioni di vigilanza), nonché l'istituzione di un'apposita riserva di utili, vincolata al servizio dell'aumento gratuito del capitale sociale riservato al Management del Gruppo.

L'Assemblea Straordinaria, riunitasi nella medesima data, ha conseguentemente approvato l'aumento gratuito del capitale sociale, ai sensi dell'art. 2349 c.c., in via scindibile, di massimi nominali Euro 520.000 corrispondenti a un numero massimo di 1.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,52 cadauna a servizio del Piano di Stock Grant da emettere a cura del Consiglio di Amministrazione in più tranches, nei termini e alle condizioni previsti dal Piano stesso, mediante utilizzo di un'apposita riserva di patrimonio prelevato da altre riserve di patrimonio libere alimentate da "utili indivisi", ed ha altresì approvato le correlate proposte di modifica dell'art. 4 dello Statuto Sociale.

*Aumento di capitale della controllata Chiara Assicurazioni S.p.A. ed incremento al 66,66% della quota di partecipazione detenuta dalla Capogruppo nella Compagnia assicurativa*

In data 27 aprile 2011 la controllata Chiara Assicurazioni S.p.A. ha effettuato l'aumento di capitale di 0,6 milioni di euro, a servizio del residuo Piano di azionariato, elevandolo a 9,4 milioni di euro, e contestualmente la Capogruppo ha elevato al 66,66% la propria quota di percentuale detenuta nella Compagnia, considerato che già in data 15 febbraio 2011 aveva raggiunto il 62,43% per effetto dell'acquisto di n. 50.000 azioni.

*Versamento soci in conto capitale della collegata Chiara Vita S.p.A.*

In un'ottica di irrobustimento patrimoniale della collegata Chiara Vita S.p.A., in data 20 aprile 2011 la Capogruppo ha effettuato un versamento soci in conto capitale di 2,7 milioni di euro.

*Acquisizione della partecipazione in AcomeA SGR S.p.A.*

Il 25 luglio 2011 la Capogruppo ha acquistato n. 50.000 azioni ordinarie della società AcomeA SGR S.p.A., nell'ambito dell'aumento di capitale della stessa, al prezzo di euro 30,00 per azione (comprensivo di euro 20,00 quale sovrapprezzo), per un controvalore di 1,5 milioni di euro. Per effetto di tale operazione, la quota di partecipazione detenuta nella società finanziaria è pari al 9,09%.

*Politiche di remunerazione di Gruppo*

Il Gruppo Banco Desio ha recepito le normative Banca d'Italia e Consob relativamente alle politiche di remunerazione. L'obiettivo di Banca d'Italia è assicurare, nell'interesse di tutti gli stakeholders, sistemi di remunerazione, in linea con la strategia e gli obiettivi aziendali di lungo periodo, collegati con i risultati aziendali, opportunamente corretti per tener conto di tutti i rischi, coerenti con i livelli di capitale e liquidità necessari a fronteggiare le attività intraprese e, in ogni caso, tali da evitare incentivi che possano determinare l'insorgere di conflitti di interesse ad un'eccessiva assunzione dei rischi. Per tutti i dettagli si fa rinvio alle Politiche di remunerazione di Gruppo redatte ai sensi dell'art. 123-ter del TUF, disponibili sul sito internet del Gruppo contestualmente alla presente Relazione.

*Apertura ispezione da parte della Banca d'Italia*

Si segnala l'avvio in data 21 novembre 2011 di un'ispezione di vigilanza di carattere ordinario presso la Capogruppo avente ad oggetto il Gruppo Banco Desio.

*Verifica fiscale da parte della Guardia di Finanza*

Si segnala l'avvio presso la Capogruppo, in data 14 dicembre 2011, di una verifica di carattere fiscale da parte della Guardia di Finanza - Nucleo di Polizia Tributaria di Milano.

### 3.3 - ALTRE OPERAZIONI / EVENTI SOCIETARI DI RILIEVO RELATIVI A SOCIETA' CONTROLLATE / PARTECIPATE

*Indagini giudiziarie - Banco Desio Lazio S.p.A. e Credito Privato Commerciale S.A.*

In data 3 gennaio 2012, è stata notificata richiesta di rinvio a giudizio formulata dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma, nell'ambito di un procedimento penale concernente, tra gli altri, alcuni soggetti, che all'epoca dei fatti contestati, risalenti al-

l'anno 2009, erano esponenti delle controllate Banco Desio Lazio S.p.A. e Credito Privato Commerciale S.A., nonché soggetti terzi rispetto alle Società stesse.

Poiché i fatti contestati integrano reati-presupposto della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche ai sensi del d.lgs. 231/2001, Banco Desio Lazio S.p.A. è coinvolta nel predetto procedimento, in relazione al contestato illecito amministrativo previsto dagli articoli 5 d. lgs. 231/2001 e 10 comma 2 l.146/2006, per le fattispecie previste dagli artt. 416 e 648-bis c.p. contestate all'allora Amministratore Delegato della Società stessa, in conseguenza del rapporto di amministrazione in essere all'epoca; Credito Privato Commerciale S.A. è coinvolta in relazione al contestato illecito amministrativo previsto dagli articoli 5 e 25 octies d.lgs. 231/2001 nonché 10 comma 2 l.146/2006, per le fattispecie previste dagli artt. 416 e 648-bis c.p. contestate all'allora Direttore Generale della Società stessa, in conseguenza del rapporto di direzione in essere all'epoca.

Alla luce di quanto precede, il Consiglio di Amministrazione di ciascuna delle due controllate ha approvato l'effettuazione in via prudenziale di specifico accantonamento in una media tra il minimo e il massimo della sanzione prevista. Sulla base delle attività effettuate e delle verifiche sin qui condotte in relazione ai presupposti di un patteggiamento, il legale incaricato della difesa delle controllate Banco Desio Lazio S.p.A. e Credito Privato Commerciale S.A. ha confermato l'esclusione di eventuali rischi di altra natura: in particolare si evidenzia che le banche hanno provveduto ad adottare ed attuare un idoneo modello organizzativo, e prima della prossima udienza provvederanno altresì a porre in essere le residue condizioni alle quali l'art. 17 d. lgs. 231/01 subordina la esclusione della applicazione di sanzioni interdittive.

In data 3 aprile 2012 il Consiglio di Amministrazione del Banco ha preso atto che in data 29 marzo u.s. dalla Procura della Repubblica del Tribunale di Monza era stato notificato all'Amministratore Delegato avviso di proroga delle indagini preliminari, con riferimento agli artt. 416 e 648 c.p., riguardanti anche il Presidente e l'ex Direttore Generale della Capogruppo, indagini conseguenti ad una denuncia verosimilmente depositata da un ex dipendente e della cui presentazione il Banco era venuto a conoscenza solamente in relazione alle notizie apparse sulla stampa il 30.09.2011. In relazione a tali notizie il Banco aveva provveduto a nominare un difensore e a depositare avanti la competente Autorità un'articolata memoria nella quale ribadiva la correttezza dell'operato dell'Istituto e dei suoi esponenti e dirigenti rispetto alle specifiche vicende legate all'ex dipendente.

Nessun precedente avviso o provvedimento in merito a quanto precede era stato notificato a esponenti o dirigenti del Banco di Desio e della Brianza SpA, né a tutt'oggi è stato notificato alcun atto alla Capogruppo medesima.

Il Consiglio di Amministrazione ha preso atto della proroga delle indagini in corso e ha confermato piena fiducia ai propri esponenti.

*Adeguamento valore della partecipazione di Brianfid-Lux S.A. nella controllata Credito Privato Commerciale S.A.*

Nell'ambito dell'avviato iter di esplorazione del mercato per la realizzazione di un'eventuale operazione di cessione della controllata elvetica Credito Privato Commerciale S.A. da parte di Brianfid-Lux S.A., si è provveduto ad allineare il valore della partecipazione a quello riveniente dalla contingente applicazione dei parametri di mercato per transazioni della specie.

## 4 - LE RISORSE UMANE

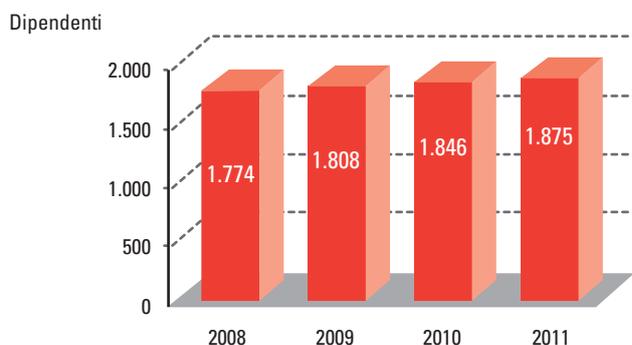
### 4.1 - GESTIONE E RIPARTIZIONE DELLE RISORSE

Pur nel rispetto delle specificità aziendali, la gestione delle risorse viene indirizzata attraverso una guida unitaria e sinergica, valorizzando le aspettative e favorendo la crescita professionale, nonché assicurando la condivisione di valori all'interno del Gruppo. Tale orientamento, in linea con la politica di sviluppo territoriale, accompagna la diffusione delle informazioni e la crescita sui territori di storica appartenenza nonché sulle realtà interregionali distribuite su differenti bacini e settori economici.

Al 31 dicembre 2011 il personale dipendente del Gruppo ha raggiunto i 1.875 dipendenti, con un incremento di 29 risorse rispetto al consuntivo dell'anno precedente, corrispondente all'1,6%.

Lo sviluppo dimensionale dell'organico nel corso dell'ultimo triennio 2009-2011 viene di seguito graficamente rappresentato e corrisponde ad un tasso di crescita medio annuo composto pari all'1,9%, inferiore rispetto a quello della rete distributiva, pari al 4,7%.

Grafico n. 3 - SVILUPPO DIMENSIONALE DEL PERSONALE DIPENDENTE DI GRUPPO NEGLI ULTIMI ANNI



La tabella sottostante riporta la composizione del personale dipendente in base al livello di qualifica, in comparazione con l'anno precedente.

Tabella n. 2 - RIPARTIZIONE PERSONALE DIPENDENTE DI GRUPPO PER QUALIFICA

N. Dipendenti	31.12.2011	Incidenza %	31.12.2010	Incidenza %	Variazioni	
					Valore	%
Dirigenti	38	2,0%	42	2,3%	-4	-9,5%
Quadri direttivi 3° e 4° livello	444	23,7%	420	22,8%	24	5,7%
Quadri direttivi 1° e 2° livello	500	26,7%	490	26,5%	10	2,0%
Restante Personale	893	47,6%	894	48,4%	-1	-0,1%
<b>Personale dipendente di Gruppo</b>	<b>1.875</b>	<b>100,0%</b>	<b>1.846</b>	<b>100,0%</b>	<b>29</b>	<b>1,6%</b>

## 4.2 - L'ATTIVITA' FORMATIVA

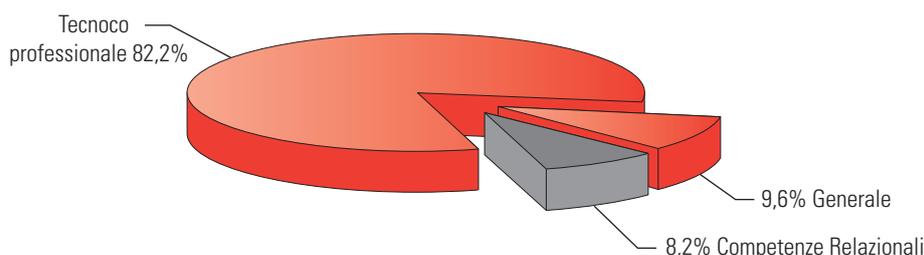
Con riferimento all'attività di formazione, che accompagna i processi di crescita e sviluppo delle risorse, in coerenza con le direttive e le modalità previste a livello di Gruppo, nel corso dell'esercizio sono state effettuate complessivamente 8.120 giornate/uomo di incontri formativi, tra corsi interni, convegni, seminari esterni ed attività formative on-line.

L'offerta formativa sull'anno 2011 si è articolata secondo le tipologie di seguito declinate:

- "Generale": presenta corsi indirizzati a tutte le famiglie professionali ed avente l'obiettivo di sviluppare conoscenze trasversali;
- "Tecnico-professionale": comprende corsi finalizzati allo sviluppo delle competenze tecniche delle risorse avviate allo svolgimento di specifiche mansioni, piuttosto che interessate a consolidare, nonché ulteriormente perfezionare, competenze funzionali al ruolo ricoperto;
- "Competenze Relazionali": è rivolta allo sviluppo delle capacità comportamentali e facilita il diffondere della cultura d'impresa nonché l'interiorizzazione dei valori aziendali.

Il grafico che segue evidenzia la ripartizione percentuale delle giornate di incontri formativi svolte nell'esercizio per le tre tipologie indicate.

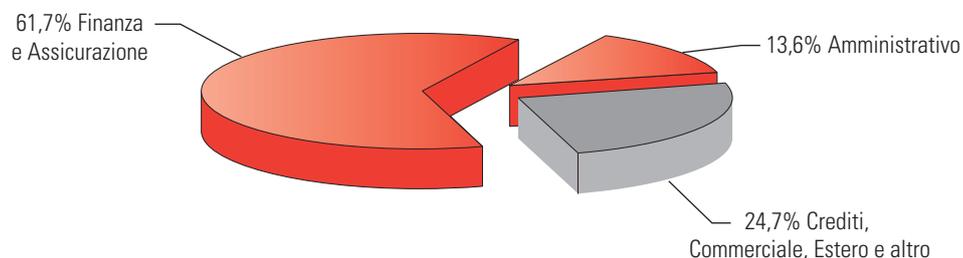
Grafico n. 4 - RIPARTIZIONE GIORNATE ANNO 2011 PER TIPOLOGIA DI OFFERTA FORMATIVA



Nell'ambito della formazione "Generale" si segnala la rilevanza attribuita alle iniziative di allineamento rispetto alla normativa vigente; in particolare, l'attenzione è stata posta sui temi "Antiriciclaggio", "Decreto Legislativo 231/2001", "Trasparenza" e "Sicurezza sui luoghi di lavoro".

Per quanto riguarda la formazione "Tecnico-professionale", la ripartizione percentuale degli incontri svolti in base alla classificazione degli argomenti trattati per settori interessati, viene così graficamente rappresentata.

Grafico n. 5 - RIPARTIZIONE FORMAZIONE "TECNICO-PROFESSIONALE" ANNO 2011 PER TIPOLOGIA ARGOMENTI



L'attività svolta, con particolare interesse nell'ambito "Crediti", si è articolata attraverso percorsi volti ad un ulteriore accrescimento dei profili professionali con un significativo impegno profuso nella programmazione di specifiche attività di supporto e rafforzamento delle competenze, stante la complessità e le mutevoli esigenze del mercato dettate dal difficile e delicato scenario macroeconomico.

Nel comparto "Finanza e Assicurazione" si segnala l'erogazione del programma inerente a "I rischi nei servizi d'investimento" allargato a tutto il comparto Clientela Privata, con l'obiettivo di sensibilizzare le risorse di Rete a comportamenti sempre rigorosamente allineati alle norme operative. Nel mondo Private Banker si è completata l'attività formativa di certificazione delle competenze del ruolo,

avviata negli anni precedenti. Inoltre, per quanto trasversale rispetto alle specificità delle singole figure professionali, oltre ad aver mantenuto l'aggiornamento in materia assicurativa in ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento Isvap, è stata posta l'attenzione sull'ulteriore sviluppo di specifiche competenze per i profili interessati.

Per quanto concerne le iniziative sulle "Competenze Relazionali" si evidenzia l'avvio di un programma formativo di sviluppo delle competenze "commerciali", peraltro in fase di intensificazione nell'anno corrente, che persegue gli obiettivi di migliorare le performance relazionali nella fase dell'offerta commerciale nonché incrementare la conoscenza della clientela, da sempre punto di grande attenzione in quanto vero patrimonio per il Gruppo.

In generale, l'organizzazione dell'offerta formativa ha portato, e porterà sempre più, ad avvalersi anche dell'ausilio di canali integrativi rispetto all'aula tradizionale; a tal proposito si evidenziano l'utilizzo di moduli a distanza (FAD), di testi di supporto all'attività lavorativa e di momenti di affiancamento ad esperti della materia, come ad esempio il training on the job nell'ambito delle attività "Estero".

L'attenzione riposta dal Gruppo alla crescita ed allo sviluppo delle competenze professionali è stata riconosciuta dal Fondo Banche Assicurazioni (FBA) che nell'anno 2011 ha erogato alla Capogruppo finanziamenti a titolo di contributo per circa 0,5 milioni di euro. Il riconoscimento ed il sostegno all'attività formativa da parte del Fondo seguono un percorso ormai consolidato negli anni.

### 4.3 - LE RELAZIONI SINDACALI

Nel contesto di relazioni sindacali sempre improntate a un sereno e costruttivo rapporto secondo le modalità impostate dalla Capogruppo, si evidenzia che nel corso dell'anno 2011 si è proceduto ad effettuare il vaglio delle richieste presentate dalle OO.SS. aziendali per il rinnovo, a stralcio, del Contratto Integrativo Aziendale. In tale sede si è confermato che la contrattazione integrativa di secondo livello si svolgerà esclusivamente e limitatamente alle materie espressamente demandate dal CCNL di settore; all'interno di tale contesto si svilupperà, dunque, il negoziato per il quale si è tuttora in attesa della definizione della relativa piattaforma da parte sindacale.

Si rileva che in data 19.01.2012 è stato sottoscritto tra l'A.B.I. e le OO.SS. di categoria il nuovo "Contratto Collettivo nazionale di lavoro per i quadri direttivi e per il personale delle aree professionali dipendenti dalle imprese creditizie, finanziarie e strumentali".

## 5 - L'ATTIVITA' DI CONTROLLO

### 5.1 - I LIVELLI DI CONTROLLO NELLA FUNZIONE DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Nell'esercizio della propria funzione di direzione e coordinamento la Capogruppo Banco di Desio e della Brianza S.p.A. pone in essere un triplice livello di controllo nei confronti delle società controllate, al fine di attuare lo specifico "modello di coordinamento" prescelto, tenuto conto della natura e delle dimensioni dell'attività svolta dalle singole società, nonché della specifica localizzazione, individuando al proprio interno le funzioni competenti per gli specifici meccanismi di controllo.

Un primo livello, di natura strategica, è volto alla costante verifica degli indirizzi dettati dalla Capogruppo e viene attuato principalmente attraverso la presenza nei Consigli di Amministrazione di ciascuna società controllata, di un certo numero di propri esponenti, tale da costituire, di norma, la maggioranza.

Il secondo livello è di tipo gestionale e riguarda lo svolgimento delle attività di analisi, sistematizzazione e valutazione dei flussi informativi periodici delle società controllate, al fine di verificare il perseguimento degli obiettivi strategici nel rispetto della normativa di vigilanza, la predisposizione di adeguata reportistica su andamento e redditività, l'analisi dei progetti di sviluppo, ricerca / investimento e di opportunità strategiche, i flussi previsionali e le altre informazioni necessarie per la predisposizione del budget di Gruppo.

Il terzo livello è definito tecnico-operativo, e si concretizza principalmente attraverso il presidio del sistema dei controlli interni.

Ulteriori informazioni sulle attività di direzione e coordinamento sono contenute nel paragrafo 2.3 della Relazione annuale sul Governo Societario resa disponibile, ai sensi dell'art. 123-bis del TUF, sul sito internet del Gruppo contestualmente alla presente Relazione, alla quale si fa rimando.

### 5.2 - IL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI

Il sistema dei controlli interni è costituito dall'insieme dei principi di comportamento, delle regole e delle procedure organizzative che - nel rispetto delle leggi, delle disposizioni dell'Organo di vigilanza e delle strategie aziendali - consente la corretta gestione di tutte le attività del Gruppo, coinvolgendo gli Organi e soggetti apicali e, in generale, tutto il personale.

Informazioni di dettaglio sul sistema dei controlli interni, nonché sul Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, e quindi anche sui sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno sul processo di informativa finanziaria, sono contenute nei paragrafi 1 e 7 della Relazione annuale sul Governo Societario resa disponibile, ai sensi dell'art. 123-bis del TUF, sul sito internet del Gruppo contestualmente alla presente Relazione, alla quale si fa rimando.

### 5.3 - LA MISURAZIONE E LA GESTIONE DEI RISCHI

Per quanto attiene alle specifiche attività svolte dalla funzione Risk Management della Capogruppo, con l'obiettivo di assicurare i controlli sulla gestione delle varie tipologie di rischio attraverso l'adozione di processi integrati, si rimanda alla Parte E della Nota Integrativa – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura.

## 6 - L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

### 6.1 - LA RACCOLTA DEL RISPARMIO: LE MASSE AMMINISTRATE DELLA CLIENTELA

Il totale delle masse amministrato della clientela si è attestato alla fine dell'esercizio a circa 17,9 miliardi di euro, con una crescita della raccolta diretta del 2% ed una contrazione di quella indiretta pari al 6,7%, particolarmente interessata dalla crisi economico-finanziaria internazionale che ha influito notevolmente sulle quotazioni dei titoli, che ha determinato una contrazione del valore della raccolta pari al 3,5%.

La composizione ed i saldi delle voci dell'aggregato vengono riportati nella tabella che segue.

Tabella n. 3 - RACCOLTA DA CLIENTELA

Importi in migliaia di euro	31.12.2011	Incidenza %	31.12.2010	Incidenza %	Variazioni	
					Valore	%
Debiti verso clientela	4.347.706	24,3%	4.459.599	24,1%	-111.893	-2,5%
Titoli in circolaz. e Passività finanz. val. al f.v.	2.696.584	15,1%	2.448.734	13,2%	247.850	10,1%
<b>Raccolta diretta</b>	<b>7.044.290</b>	<b>39,4%</b>	<b>6.908.333</b>	<b>37,3%</b>	<b>135.957</b>	<b>2,0%</b>
Raccolta da clientela ordinaria	7.717.007	43,2%	8.365.300	45,2%	-648.293	-7,7%
Raccolta da clientela istituzionale	3.104.710	17,4%	3.239.711	17,5%	-135.001	-4,2%
<b>Raccolta indiretta</b>	<b>10.821.717</b>	<b>60,6%</b>	<b>11.605.011</b>	<b>62,7%</b>	<b>-783.294</b>	<b>-6,7%</b>
<b>Totale Raccolta da clientela</b>	<b>17.866.007</b>	<b>100,0%</b>	<b>18.513.344</b>	<b>100,0%</b>	<b>-647.337</b>	<b>-3,5%</b>

#### La raccolta diretta

Il saldo della raccolta diretta a fine 2011 ha superato i 7 miliardi di euro (+2%) per effetto dell'incremento dei titoli in circolazione e passività finanziarie valutate al fair value (+10,1%), in parte rettificato dalla contrazione dei debiti verso clientela (-2,5%).

I debiti verso clientela, che con il 61,7% del saldo complessivo continuano a rappresentarne la voce più rilevante, sono riferibili a circa 4,2 miliardi di euro alla componente "a vista" della raccolta, ossia a c/c e depositi a risparmio, e per la parte residuale a depositi vincolati, pronti contro termine passivi ed altri debiti.

I titoli in circolazione e le passività finanziarie valutate al fair value sono riferibili ad obbligazioni emesse e collocate dal Gruppo per 2,3 miliardi di euro (inclusi 0,1 miliardi di euro di titoli subordinati) e per circa 0,4 miliardi di euro a certificati di deposito. All'interno del saldo le passività finanziarie esposte in applicazione della fair value option ammontano a 0,1 miliardi di euro e sono relative a prestiti obbligazionari coperti da strumenti finanziari derivati.

Si evidenzia che nel corso dell'anno 2011 il valore nominale complessivo dei prestiti obbligazionari emessi e collocati ammonta a circa 0,8 miliardi di euro, mentre quello dei prestiti rimborsati a scadenza ammonta a circa 0,7 miliardi di euro.

### La raccolta indiretta

La raccolta indiretta ha complessivamente registrato nei dodici mesi una contrazione di circa 0,8 miliardi, pari al 6,7% del saldo precedente, attestandosi a circa 10,8 miliardi di euro.

La raccolta riferibile alla clientela ordinaria si è attestata a circa 7,7 miliardi con una flessione annua di circa 0,6 miliardi, pari al 7,7%, che ha riguardato entrambi i comparti dell'amministrato e del gestito, peraltro evidenziando quest'ultimo un incremento delle masse "bancassicurazione".

Con riferimento alla raccolta da clientela istituzionale, vi è stata una contrazione di circa 0,1 miliardi di euro rispetto al saldo dell'esercizio precedente, pari al 4,2%.

La tabella che segue offre il dettaglio delle voci in esame, evidenziando le variazioni effettuate alla fine dei dodici mesi analizzati.

Tabella n. 4 - RACCOLTA INDIRETTA

Importi in migliaia di euro	31.12.2011	Incidenza %	31.12.2010	Incidenza %	Variazioni Valore	%
<b>Risparmio amministrato</b>	<b>4.335.692</b>	<b>40,1%</b>	<b>4.568.258</b>	<b>39,4%</b>	<b>-232.566</b>	<b>-5,1%</b>
<b>Risparmio gestito</b>	<b>3.381.315</b>	<b>31,2%</b>	<b>3.797.042</b>	<b>32,7%</b>	<b>-415.727</b>	<b>-10,9%</b>
<i>di cui: Fondi comuni e Sicav</i>	815.585	7,5%	1.187.076	10,2%	-371.491	-31,3%
<i>Gestioni patrimoniali</i>	459.571	4,2%	631.235	5,4%	-171.664	-27,2%
<i>Bancassicurazione</i>	2.106.159	19,5%	1.978.731	17,1%	127.428	6,4%
<b>Raccolta da clientela ordinaria</b>	<b>7.717.007</b>	<b>71,3%</b>	<b>8.365.300</b>	<b>72,1%</b>	<b>-648.293</b>	<b>-7,7%</b>
<b>Raccolta da clientela istituzionale</b>	<b>3.104.710</b>	<b>28,7%</b>	<b>3.239.711</b>	<b>27,9%</b>	<b>-135.001</b>	<b>-4,2%</b>
<b>Raccolta indiretta</b>	<b>10.821.717</b>	<b>100,0%</b>	<b>11.605.011</b>	<b>100,0%</b>	<b>-783.294</b>	<b>-6,7%</b>

I grafici che seguono rappresentano la composizione percentuale per comparto della raccolta indiretta da clientela ordinaria al 31 dicembre 2011, nonché quella delle componenti del risparmio gestito.

Grafico n. 5 - RIPARTIZIONE RACCOLTA INDIRETTA DA CLIENTELA ORDINARIA PER COMPARTO AL 31.12.2011

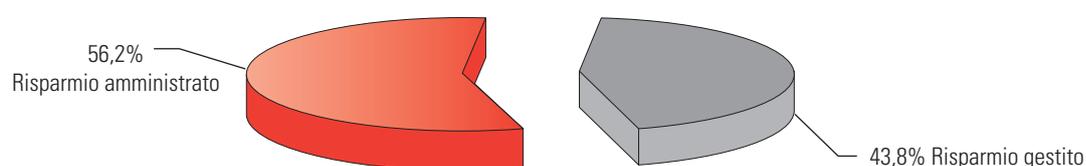
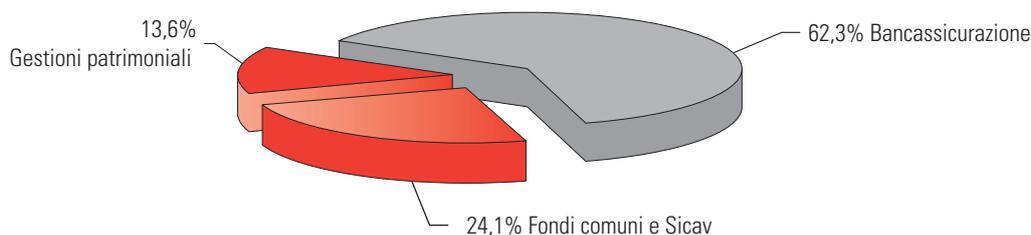


Grafico n. 6 - RIPARTIZIONE RACCOLTA INDIRETTA PER COMPONENTI RISPARMIO GESTITO AL 31.12.2011

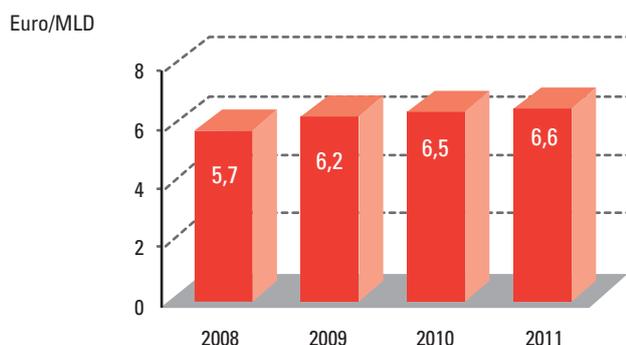


Con riferimento alle componenti dei Fondi comuni e Sicav e delle Gestioni patrimoniali, la diversificazione delle posizioni è stato il tema dominante della gestione, al fine di poter meglio cogliere tutte le opportunità nell'ambito di un contesto economico estremamente difficile e avendo come obiettivo principale la conservazione del capitale investito. I portafogli obbligazionari hanno cercato di bilanciare, da un lato attività prive di rischio nonostante il loro rendimento fosse particolarmente contenuto, dall'altro emissioni con potenziali che potessero apportare ritorni interessanti, anche se caratterizzate da una maggiore volatilità dei prezzi. La componente azionaria si è caratterizzata per un approccio estremamente prudente: l'investimento ha privilegiando realtà con bilanci solidi, investendo su società a larga capitalizzazione, con dividendi interessanti e operanti in tutti i principali mercati mondiali.

## 6.2 - LA GESTIONE DEL CREDITO: GLI IMPIEGHI ALLA CLIENTELA

L'attività creditizia verso la clientela ha continuato la propria dinamica di crescita, a testimonianza del particolare impegno profuso dal Gruppo per il concreto sostegno alle famiglie ed alle PMI nel sempre difficile contesto economico e finanziario. Al 31 dicembre 2011 il valore complessivo degli impieghi verso clientela si è elevato a circa 6,6 miliardi di euro, con un incremento annuo di circa 0,1 miliardi di euro, pari all'1,6%; il grafico sottostante rappresenta la dinamica di sviluppo degli impieghi nel triennio 2009-2011.

Grafico n. 7 - DINAMICA IMPIEGHI ALLA CLIENTELA NEGLI ULTIMI ANNI



Gli scostamenti dei saldi nelle voci che compongono gli impieghi, come indicati dalla successiva tabella, evidenziano l'incremento in particolare della forma tecnica a medio/lungo termine, prevalentemente costituita dai mutui.

Tabella n. 5 - CREDITI VERSO CLIENTELA

Importi in migliaia di euro	31.12.2011	Incidenza %	31.12.2010	Incidenza %	Variazioni	
					Valore	%
Conti correnti	1.536.661	23,4%	1.508.312	23,3%	28.349	1,9%
Mutui e altri finanz. a m/l termine	4.285.266	65,1%	4.121.587	63,6%	163.679	4,0%
Altro	758.523	11,5%	846.821	13,1%	-88.298	-10,4%
<b>Crediti verso clientela</b>	<b>6.580.450</b>	<b>100,0%</b>	<b>6.476.720</b>	<b>100,0%</b>	<b>103.730</b>	<b>1,6%</b>

La qualità del credito riflette le linee guida ispirate ai criteri di prudenza, di frazionamento e di mirato sviluppo che caratterizzano la politica creditizia di tutto il Gruppo Banco Desio, costituendo l'elemento qualificante nella strategia di erogazione del credito, e consente di mantenere un grado di concentrazione su valori contenuti.

Nell'ambito della distribuzione dei crediti lordi, inclusi quelli di firma, le incidenze percentuali degli utilizzi riconducibili ai primi clienti alla fine del 2011 rispetto al consuntivo dell'anno precedente vengono riportate dalla tabella sottostante, riflettendo l'elevato ed ancor maggiore grado di frazionamento del rischio.

Tabella n. 6 - INDICI DI CONCENTRAZIONE DEL CREDITO SUI PRIMI CLIENTI

Numero clienti <sup>(1)</sup>	31.12.2011	31.12.2010
Primi 10	2,2%	3,6%
Primi 20	3,3%	4,7%
Primi 30	4,2%	5,5%
Primi 50	5,6%	7,0%

<sup>(1)</sup> In base ai dati della Capogruppo e della controllata Banco Desio Lazio S.p.A.

Si segnala che, secondo le normative di vigilanza vigenti, a fine 2011 è stata rilevata solamente una posizione classificabile come "Grandi Rischi", pari ad un ammontare complessivo nominale (che include anche le garanzie rilasciate e gli impegni) di circa 0,7 miliardi di euro, al quale non corrisponde alcun ammontare complessivo ponderato; peraltro, essendo tale posizione riferita a rapporti verso il Ministero del Tesoro, di fatto a livello di Gruppo non si rileva alcuna posizione in essere nei confronti della clientela.

L'ammontare complessivo dei crediti deteriorati netti alla fine dell'esercizio, costituiti da sofferenze, incagli ed esposizioni scadute, ovvero inadempimenti persistenti relativi a sconfini continuativi, nonché esposizioni ristrutturate, è risultato di 268,1 milioni di euro, al netto di rettifiche di valore per 109,7 milioni di euro. In particolare, sono state registrate sofferenze nette per 124,7 milioni di euro, partite incagliate nette per 104,6 milioni di euro, esposizioni scadute per 34,9 milioni di euro ed esposizioni ristrutturate per 3,9 milioni di euro.

La tabella che segue riepiloga gli indicatori lordi e netti relativi alla rischiosità dei crediti, evidenziando valori sempre contenuti anche se, come naturale conseguenza della congiuntura economica, in generale incremento rispetto all'anno precedente.

Tabella n. 7 - INDICATORI SULLA RISCHIOSITA' DEI CREDITI VERSO CLIENTELA

Indici % sui crediti lordi	31.12.2011	31.12.2010
Crediti verso clientela deteriorati lordi	5,62%	4,59%
di cui:		
- sofferenze lorde	3,01%	2,37%
- incagli lordi	2,01%	1,65%
- esposizioni scadute lorde	0,54%	0,50%
- esposizioni ristrutturate lorde	0,06%	0,07%
Indici % sui crediti netti	31.12.2011	31.12.2010
Crediti verso clientela deteriorati netti	4,07%	3,15%
di cui:		
- sofferenze nette	1,89%	1,38%
- incagli netti	1,59%	1,22%
- esposizioni scadute nette	0,53%	0,49%
- esposizioni ristrutturate nette	0,06%	0,06%

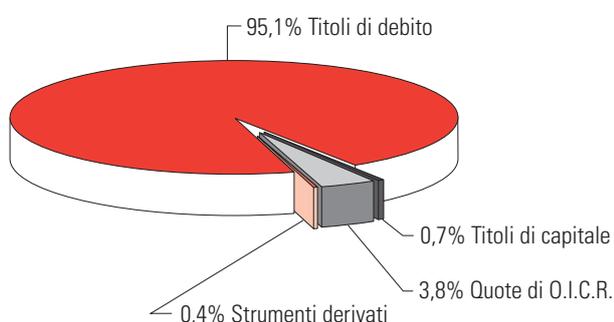
### 6.3 IL PORTAFOGLIO TITOLI E LA POSIZIONE INTERBANCARIA

#### *Il portafoglio titoli*

Al 31 dicembre 2011 le attività finanziarie complessive del Gruppo sono pari a circa 1,1 miliardo di euro, rispetto a 1 miliardo di euro del consuntivo rilevato alla fine dell'anno precedente.

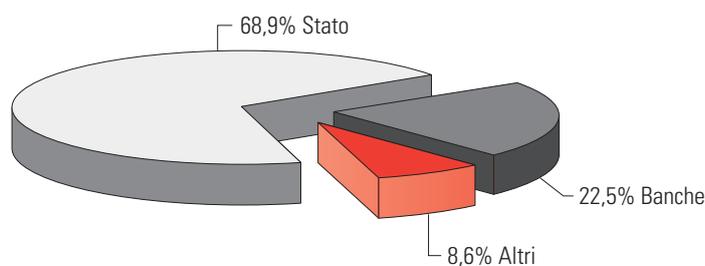
Con l'ausilio del grafico sottostante viene presentata la composizione percentuale del portafoglio in base alla tipologia dei titoli, evidenziando come la quota decisamente più rilevante sia quella relativa ai titoli di debito, peraltro costituita in prevalenza da titoli di Stato e di primari emittenti bancari.

Grafico n. 8 - RIPARTIZIONE % ATTIVITA' FINANZIARIE AL 31.12.2011 PER TIPOLOGIA TITOLI



Proprio con riferimento agli emittenti dei titoli, il Portafoglio complessivo alla fine dell'esercizio è costituito per il 68,9% da titoli di Stato, per il 22,5% da titoli di primari emittenti bancari e per la quota rimanente da altri emittenti, come di seguito graficamente rappresentato.

Grafico n. 9 - RIPARTIZIONE % ATTIVITA' FINANZIARIE AL 31.12.2011 PER TIPOLOGIA EMITTENTI



La scelta di investimento del Portafoglio è ricaduta, dunque, in larghissima parte in titoli di Stato italiani e di primari emittenti bancari italiani, con una volatilità particolarmente contenuta soprattutto nel primo semestre 2011, quando gli spread BTP/Bund decennali si erano posizionati tra i 150 e 180 punti base. Da luglio gli attacchi speculativi senza precedenti e del tutto inaspettati contro l'Italia, che hanno portato gli spread inizialmente a 300 per poi raggiungere i 560 punti base sia sui biennali che sui decennali, hanno spinto a consolidare la politica gestionale difensiva della Capogruppo con il mantenimento della "duration" sotto i 2 anni.

Tale profilo prudenziale ha permesso di raggiungere un risultato economico in linea con il budget e mantenere le minusvalenze del Portafoglio AFS su livelli sostenibili, mentre si è progressivamente dato corso alla riduzione della componente corporates a favore dei titoli governativi, allo scopo di migliorare l'indicatore Liquidity Coverage Rate (LCR) di Basilea 3.

#### *Esposizioni detenute nei titoli di debito sovrano*

Con riferimento alla comunicazione Consob n. DEM/11070007 del 05/08/2011 "Comunicazione in materia di informazioni da rendere nelle relazioni finanziarie in merito alle esposizioni detenute dalle società quotate nei titoli di debito sovrano" si dettagliano di seguito le posizioni riferite al 31.12.2011.

Tabella n. 8 - TITOLI DI DEBITO SOVRANO: COMPOSIZIONE PER PORTAFOGLIO DI APPARTENENZA ED EMITTENTE

<i>Importi in migliaia di euro</i>		Italia	31.12.2011
Attività finanziarie disponibili per la negoziazione	Valore nominale	8.710	8.710
	Valore di bilancio	8.594	8.594
Attività finanziarie disponibili per la vendita	Valore nominale	652.172	652.172
	Valore di bilancio	614.460	614.460
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Valore nominale	110.000	110.000
	Valore di bilancio	110.774	110.774
<b>Titoli di debito sovrano</b>	<b>Valore nominale</b>	<b>770.882</b>	<b>770.882</b>
	<b>Valore di bilancio</b>	<b>733.828</b>	<b>733.828</b>

Tabella n. 9 - TITOLI DI DEBITO SOVRANO: COMPOSIZIONE PER PORTAFOGLIO DI APPARTENENZA, EMITTENTE E DURATA RESIDUA

<i>Importi in migliaia di euro</i>		Italia	31.12.2011
Attività finanziarie disponibili per la negoziazione	sino a 1 anno	6.985	6.985
	da 1 a 3 anni	750	750
	da 3 a 5 anni	460	460
	oltre 5 anni	515	515
	<b>Totale</b>	<b>8.710</b>	<b>8.710</b>
Attività finanziarie disponibili per la vendita	sino a 1 anno	153.182	153.182
	da 1 a 3 anni	318.660	318.660
	da 3 a 5 anni	75.720	75.720
	oltre 5 anni	104.610	104.610
	<b>Totale</b>	<b>652.172</b>	<b>652.172</b>
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	sino a 1 anno		
	da 1 a 3 anni		
	da 3 a 5 anni		
	oltre 5 anni	110.000	110.000
	<b>Totale</b>	<b>110.000</b>	<b>110.000</b>
<b>Titoli di debito sovrano</b>	<b>sino a 1 anno</b>	<b>160.167</b>	<b>160.167</b>
	<b>da 1 a 3 anni</b>	<b>319.410</b>	<b>319.410</b>
	<b>da 3 a 5 anni</b>	<b>76.180</b>	<b>76.180</b>
	<b>oltre 5 anni</b>	<b>215.125</b>	<b>215.125</b>
	<b>Totale</b>	<b>770.882</b>	<b>770.882</b>

*La posizione interbancaria*

La posizione interbancaria netta a fine esercizio è risultata positiva e pressoché in equilibrio (20 milioni di euro), rispetto a quella positiva per circa 0,1 miliardi di euro dell'anno precedente.

Con riferimento all'attività di tesoreria, l'anno 2011 è stato caratterizzato da una situazione equilibrata in termini di liquidità, senza particolari tensioni e, quindi, solo saltuariamente è stato fatto ricorso alle operazioni di mercato aperto della BCE.

Allo scopo di mantenere un *buffer* di liquidità, la Capogruppo ha partecipato all'operazione LTRO della BCE del 22/12/2011 per 200 milioni di euro, utilizzando titoli di proprietà.

## 6.4 - IL PATRIMONIO NETTO E L'ADEGUATEZZA PATRIMONIALE

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2011, incluso l'utile netto di periodo, ammonta complessivamente a 770,9 milioni di euro, rispetto a 783 milioni di euro del consuntivo 2010.

Il patrimonio calcolato secondo le normative di vigilanza vigenti si è attestato a 728,9 milioni di euro, rispetto a 772,6 milioni di euro di fine anno precedente, ed è costituito da un patrimonio di base di 663,7 milioni di euro (rispetto a 686,5 milioni di euro di fine 2010) e da un patrimonio supplementare di 75,6 milioni di euro (rispetto a 99,6 milioni di euro di fine 2010) per riserve di rivalutazione e passività subordinate. Gli elementi complessivamente da dedurre ammontano a 49,3 milioni di euro (dei quali circa 10,4 milioni di euro sono da dedurre dal totale del patrimonio di base e supplementare) e sono riferibili a partecipazioni in enti finanziari e assicurativi.

Il coefficiente patrimoniale *Tier1*, costituito dal patrimonio di base rapportato alle attività di rischio ponderate, si è attestato al 10,7% e coincide di fatto con il *Core Tier1*, mentre quello di solvibilità *Tier2*, pari al rapporto tra il patrimonio di vigilanza e le attività di rischio ponderate, è risultato dell'11,8%, secondo la normativa di vigilanza vigente. Al 31 dicembre 2010 tali coefficienti risultavano essere pari rispettivamente all'11% e al 12,4%.

## 6.5 - IL CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

Per consentire una visione più coerente con l'andamento gestionale è stato predisposto un prospetto di Conto Economico riclassificato rispetto allo schema di bilancio, che costituisce la base di riferimento per i commenti che seguono.

I criteri per la costruzione del prospetto vengono così riepilogati:

- esplicitazione di due aggregati di voci contabili, definiti "Proventi operativi" ed "Oneri operativi", il cui saldo algebrico determina il "Risultato della gestione operativa";
- suddivisione dell'Utile (Perdita) d'esercizio tra "Utile (Perdita) della gestione operativa al netto delle imposte" e "Utile (Perdita) non ricorrente al netto delle imposte";
- il risultato della gestione assicurativa include i seguenti proventi di Chiara Assicurazioni S.p.A.: interessi netti (di cui delle voci 10 e 20), premi netti (voce 150), utile (perdita) da cessione o riacquisto di attività finanziarie disponibili per la vendita (di cui della voce 100), altri proventi/oneri di gestione (di cui della voce 220) e il saldo altri proventi/oneri della gestione assicurativa (voce 160);
- nei "Proventi operativi" viene ricompreso anche il saldo della voce 220 "Altri proventi/oneri di gestione", pur al netto dei recuperi di imposta per bolli su e/c e depositi titoli della clientela ed imposta sostitutiva su finanziamenti a m/l termine nonché degli ammortamenti delle spese per migliorie su beni di terzi, riclassificati rispettivamente a riduzione della voce 180b) "Altre spese amministrative" e ad incremento della voce 210 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali" di cui all'aggregato "Oneri operativi";
- le quote di utili del periodo relative alle partecipazioni nelle società collegate vengono riclassificate dalla voce 240 "Utile (perdite) delle partecipazioni" alla voce Utile delle partecipazioni in società collegate;
- il saldo della voce 100a) "Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di crediti" dei "Proventi operativi" viene riclassificato all'apposita voce "Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di crediti" successiva al "Risultato della gestione operativa";
- gli accantonamenti relativi ad azioni revocatorie su crediti in contenzioso vengono riclassificati dalla voce 190 "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri" alla voce 130a) "Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti", voci entrambe successive al "Risultato della gestione operativa";
- gli accantonamenti su operazioni straordinarie vengono riclassificati dalla voce 190 "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri" alla voce "Accantonamenti a fondi per rischi e oneri su operazioni straordinarie";
- l'effetto fiscale sull'Utile (Perdita) non ricorrente viene riclassificato dalla voce 290 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente" alla voce "Imposte sul reddito dell'esercizio da componenti non ricorrenti".

L'esercizio 2011 si è chiuso con un Utile d'esercizio di pertinenza della Capogruppo di 44,9 milioni di euro, come evidenziato dalla tabella sottostante che espone il prospetto di Conto Economico riclassificato in comparazione con quello dell'esercizio periodo precedente.

Tabella n. 10 - CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

Voci		31.12.2011	31.12.2010	Variazioni	
<i>Importi in migliaia di euro</i>				Valore	%
10+20	Margine di interesse	205.556	184.314	21.242	11,5%
70	Dividendi e proventi simili	48	370	-322	-87,0%
	Utile delle partecipazioni in società collegate	2.763	3.380	-617	-18,3%
40+50	Commissioni nette	120.142	127.606	-7.464	-5,8%
80+90+ 100+110	Risultato netto dell'attività di negoziazione, di copertura e di cessione/riacquisto e delle att. e pass. finanz. val. al <i>fair value</i>	7.049	9.611	-2.562	-26,7%
150+160	Risultato della gestione assicurativa	12.539	10.373	2.166	20,9%
220	Altri proventi/oneri di gestione	8.500	5.338	3.162	59,2%
	<b>Proventi operativi</b>	<b>356.597</b>	<b>340.992</b>	<b>15.605</b>	<b>4,6%</b>
180 a	Spese per il personale	-157.073	-154.975	-2.098	1,4%
180 b	Altre spese amministrative	-67.944	-67.545	-399	0,6%
200+210	Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-11.640	-10.728	-912	8,5%
	<b>Oneri operativi</b>	<b>-236.657</b>	<b>-233.248</b>	<b>-3.409</b>	<b>1,5%</b>
	<b>Risultato della gestione operativa</b>	<b>119.940</b>	<b>107.744</b>	<b>12.196</b>	<b>11,3%</b>
	Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di crediti	-556	60	-616	-1026,7%
130 a	Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	-38.959	-40.306	1.347	-3,3%
130 d	Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie	-87	-102	15	-14,7%
190	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-3.056	570	-3.626	-636,1%
	<b>Utile (Perdita) della gestione operativa al lordo delle imposte</b>	<b>77.282</b>	<b>67.966</b>	<b>9.316</b>	<b>13,7%</b>
290	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-36.093	-29.745	-6.348	21,3%
	<b>Utile (Perdita) della gestione operativa al netto delle imposte</b>	<b>41.189</b>	<b>38.221</b>	<b>2.968</b>	<b>7,8%</b>
240+270+ 260	Utile (Perdita) delle partecipazioni e da cessione di investimenti / Rettifiche di valore dell'avviamento	-2.998	529	-3.527	-666,7%
	Accantonamenti a fondi per rischi e oneri su operazioni straordinarie	7.700	14.717	-7.017	-47,7%
	<b>Utile (Perdita) non ricorrente al lordo delle imposte</b>	<b>4.702</b>	<b>15.246</b>	<b>-10.544</b>	<b>-69,2%</b>
	Imposte sul reddito dell'esercizio da componenti non ricorrenti		-7	7	-100,0%
	<b>Utile (Perdita) non ricorrente al netto delle imposte</b>	<b>4.702</b>	<b>15.239</b>	<b>-10.537</b>	<b>-69,1%</b>
<b>320</b>	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>45.891</b>	<b>53.460</b>	<b>-7.569</b>	<b>-14,2%</b>
330	Utili (Perdite) d'esercizio di pertinenza di terzi	-949	-849	-100	11,8%
<b>340</b>	<b>Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della Capogruppo</b>	<b>44.942</b>	<b>52.611</b>	<b>-7.669</b>	<b>-14,6%</b>

Al fine di agevolare la riconduzione del Conto Economico riclassificato ai dati dello schema di bilancio, viene di seguito riportato per ciascun esercizio il prospetto di raccordo che evidenzia i numeri corrispondenti alle voci aggregate dello schema ed i saldi oggetto delle riclassifiche apportate.

Tabella n. 11 - RACCORDO TRA SCHEMA DI BILANCIO E CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO AL 31.12.2011

Voci	Da schema di bilancio		Riclassifiche					Prospetto riclassificato 31.12.2011
	31.12.2011	Risultato della gestione assicurativa	Recupero imposte	Utile partecipaz. in società collegate	Amm.to per migliorie su beni di terzi	Utii (Perdite) da cessione o riacquisto di crediti	Utilizzi / acc.ti fondi rischi e oneri	
<i>Importi in migliaia di euro</i>								
10+20	206.867	-1.311						205.556
70	48							48
40+50	120.142			2.763				2.763
80+90+100	6.460	33				556		120.142
+110	11.296	1.243						7.049
150+160	17.956	35	-12.679		3.188			12.539
220								8.500
	<b>362.769</b>		<b>-12.679</b>	<b>2.763</b>	<b>3.188</b>	<b>556</b>		<b>356.597</b>
180 a	-157.073							-157.073
180 b	-80.623		12.679					-67.944
200+210	-8.452				-3.188			-11.640
	<b>-246.148</b>		<b>12.679</b>		<b>-3.188</b>			<b>-236.657</b>
	<b>116.621</b>			<b>2.763</b>		<b>556</b>		<b>119.940</b>
130 a	-38.370					-556		-556
130 d	-87						-589	-38.959
190	4.055						-7.111	-87
	<b>82.219</b>			<b>2.763</b>			<b>-7.700</b>	<b>-3.056</b>
290	-36.093							-36.093
	<b>46.126</b>			<b>2.763</b>			<b>-7.700</b>	<b>41.189</b>
240+270+260	-235			-2.763				-2.998
							7.700	7.700
	<b>-235</b>			<b>-2.763</b>			<b>7.700</b>	<b>4.702</b>
	<b>-235</b>			<b>-2.763</b>			<b>7.700</b>	<b>4.702</b>
<b>320</b>	<b>45.891</b>							<b>45.891</b>
330	-949							-949
<b>340</b>	<b>44.942</b>							<b>44.942</b>

Tabella n. 12 - RACCORDO TRA SCHEMA DI BILANCIO E CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO AL 31.12.2010

Voci	Da schema di bilancio		Riclassifiche					Prospetto riclassificato 31.12.2010	
	31.12.2010		Risultato della gestione assicurativa	Recupero imposte	Utile partecipaz. in società collegate	Amm.to per migliore beni di terzi	Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di crediti		Utilizzi / acc.ti fondi rischi e oneri
<i>Importi in migliaia di euro</i>									
10+20	Margine di interesse	185.161	-847						184.314
70	Dividendi e proventi simili	370							370
40+50	Utile delle partecipazioni in società collegate				3.380				3.380
	Commissioni nette	127.606							127.606
80+90+100+	Risultato netto dell'attività di negoziazione, di copertura e di cessione/riacquisto e delle att. e pass. finanz. val. a fair value	9.777	-106				-60		9.611
150+160	Risultato della gestione assicurativa	9.406	967						10.373
220	Altri proventi/oneri di gestione	14.430	-14	-11.598	2.520				5.338
	<b>Proventi operativi</b>	<b>346.750</b>	<b>-11.598</b>	<b>3.380</b>	<b>2.520</b>	<b>-60</b>			<b>340.992</b>
180 a	Spese per il personale	-154.975							-154.975
180 b	Altre spese amministrative	-79.143	11.598						-67.545
200+210	Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-8.208			-2.520				-10.728
	<b>Oneri operativi</b>	<b>-242.326</b>	<b>11.598</b>	<b>-2.520</b>	<b>-2.520</b>				<b>-233.248</b>
	<b>Risultato della gestione operativa</b>	<b>104.424</b>		<b>3.380</b>		<b>-60</b>			<b>107.744</b>
130 a	Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di crediti					60			60
	Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	-40.658					352		-40.306
130 d	Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie	-102							-102
190	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	15.639					-15.069		570
	<b>Utile (Perdita) della gestione operativa al lordo delle imposte</b>	<b>79.303</b>		<b>3.380</b>		<b>-14.717</b>			<b>67.966</b>
290	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-29.752						7	-29.745
	<b>Utile (Perdita) della gestione operativa al netto delle imposte</b>	<b>49.551</b>		<b>3.380</b>		<b>-14.717</b>		<b>7</b>	<b>38.221</b>
240+270+	Utile (Perdita) delle partecipazioni e da cessione di investimenti / Rettifiche di valore dell'avviamento	3.909		-3.380					529
260	Accantonamenti a fondi per rischi e oneri su operazioni straordinarie						14.717		14.717
	<b>Utile (Perdita) non ricorrente al lordo delle imposte</b>	<b>3.909</b>		<b>-3.380</b>		<b>14.717</b>			<b>15.246</b>
	Imposte sul reddito dell'esercizio da componenti non ricorrenti							-7	-7
	<b>Utile (Perdita) non ricorrente al netto delle imposte</b>	<b>3.909</b>		<b>-3.380</b>		<b>14.717</b>		<b>-7</b>	<b>15.239</b>
320	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>53.460</b>							<b>53.460</b>
330	Utili (Perdite) d'esercizio di pertinenza di terzi	-849							-849
340	<b>Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della Capogruppo</b>	<b>52.611</b>							<b>52.611</b>

Sulla base di quanto sopra riportato, la composizione e l'andamento delle principali voci del Conto Economico riclassificato vengono di seguito riassunti.

#### Proventi operativi

Il saldo dell'aggregato costituito dalle poste caratteristiche della gestione operativa si è elevato a fine esercizio a 356,6 milioni di euro, con una crescita di 15,6 milioni di euro rispetto all'anno precedente, corrispondente al 4,6%. Il positivo andamento è attribuibile al *margine di interesse* che, pari a 205,6 milioni di euro, costituisce il 57,6% dell'aggregato ed ha registrato un incremento di 21,2 milioni di euro (+11,5%), al *risultato della gestione assicurativa*, in crescita di 2,2 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente (+20,9%) ed al contributo della voce *altri proventi/oneri di gestione*, superiore di 2,9 milioni di euro rispetto al saldo di confronto (+63,9%); viceversa, a parziale rettifica di tali incrementi del saldo complessivo sono risultati i minori contributi delle *commissioni nette* per 7,5 milioni di euro (-5,8%), il *risultato netto dell'attività di negoziazione, copertura e cessione/riacquisto di crediti, attività e passività finanziarie* per 2,6 milioni di euro (entrambe le voci particolarmente interessate dalla congiuntura economica finanziaria) ed i *dividendi e proventi simili* nonché *l'utile delle partecipazioni in società collegate* complessivamente per circa 1 milione di euro, attribuibile prevalentemente alla minor quota di utile relativo alla società collegata Chiara Vita S.p.A.

Con l'ausilio della tabella che segue, che riporta la suddivisione delle *commissioni nette* per tipologia, si evidenzia come la flessione sia prevalentemente attribuibile alle commissioni per Collocamento titoli e per le Gestioni patrimoniali e ricezione/trasmissioni ordini, nonché alle "Altre commissioni" il cui andamento è direttamente correlato all'azzeramento delle commissioni di banca depositaria, attività cessata nel corso dell'esercizio precedente.

Tabella n. 13 - RIPARTIZIONE COMMISSIONI NETTE PER TIPOLOGIA SERVIZIO

Importi in migliaia di euro	31.12.2011	Incidenza %	31.12.2010	Incidenza %	Variazioni	
					Valore	%
Servizi di incasso e pagamento	18.362	15,3%	18.011	14,1%	351	1,9%
Collocamento di titoli	4.745	3,9%	7.086	5,6%	-2.341	-33,0%
Gestioni Patrimoniali e Ricez./ trasmis. ordini	12.452	10,4%	14.657	11,5%	-2.205	-15,0%
Distribuzione prodotti assicurativi	6.448	5,4%	6.068	4,8%	380	6,3%
Tenuta e gestione dei conti correnti	62.156	51,7%	63.227	49,5%	-1.071	-1,7%
Altre commissioni	15.979	13,3%	18.557	14,5%	-2.578	-13,9%
<b>Commissioni nette</b>	<b>120.142</b>	<b>100,0%</b>	<b>127.606</b>	<b>100,0%</b>	<b>-7.464</b>	<b>-5,8%</b>

#### Oneri operativi

L'aggregato degli oneri operativi, che include le *spese per il personale*, le *altre spese amministrative* e le *rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali*, evidenzia complessivamente un saldo di circa 236,7 milioni di euro, con un aumento di 3,4 milioni di euro rispetto all'anno 2010, pari all'1,5%.

#### Risultato della gestione operativa

Il risultato della gestione operativa alla fine dell'esercizio risulta, conseguentemente, pari a 119,9 milioni di euro, che si rapporta a quello di 107,7 milioni di euro del periodo di confronto.

#### Utile della gestione operativa al netto delle imposte

Le *rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti*, pari a 39 milioni di euro (40,3 milioni di euro del 2010), le *perdite da cessione o riacquisto di crediti* per 0,6 milioni di euro, gli *accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri* per 3,1 milioni di euro, nonché le *imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente* di 36,1 milioni di euro, conducono all'utile della gestione operativa al netto delle imposte di 41,2 milioni di euro, superiore di circa 3 milioni di euro rispetto al consuntivo dell'anno precedente, corrispondente al 7,8%.

#### Utile della gestione non ricorrente al netto delle imposte

L'utile della gestione non ricorrente al netto delle imposte ammonta a 4,7 milioni di euro ed è composto per 7,7 milioni di euro dal parziale rilascio dell'accantonamento costituito a fine 2008 a fronte del rischio di revisione parziale del prezzo incassato per la cessione del 70% di Chiara Vita S.p.A. da parte della Capogruppo, come contrattualmente previsto al termine del piano industriale

della Compagnia (2012), e per 3 milioni di euro dalla rettifica di valore apportata dalla controllata Brianfid-Lux S.A. della partecipazione nella società Credito Privato Commerciale S.A., a seguito di quanto indicato in precedenza al paragrafo 3.3 "Altre operazioni / eventi societari di rilievo relativi a società controllate/partecipate". Il saldo dell'esercizio precedente si riferiva prevalentemente al sopra indicato parziale rilascio dell'accantonamento costituito a fine 2008, ma per un ammontare di 14,7 milioni di euro.

#### *Utile d'esercizio di pertinenza della Capogruppo*

Sommando all'utile della gestione operativa al netto delle imposte quello della gestione non ricorrente e quello di terzi, l'utile d'esercizio di pertinenza della Capogruppo dell'esercizio 2011 è pari a 44,9 milioni di euro, evidenziando 7,7 milioni di euro in meno rispetto a quello dell'esercizio precedente (-14,6%), che peraltro beneficiava di 10,5 milioni di euro in più riferibili al risultato non ricorrente al netto delle imposte.

## **7 - FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**

Non si rilevano fatti di particolare rilievo intercorsi dopo la chiusura dell'esercizio.

## **8 - ALTRE INFORMAZIONI**

### **8.1 - AZIONI PROPRIE**

Al 31 dicembre 2011, così come al 31 dicembre 2010, la Capogruppo Banco di Desio e della Brianza S.p.A. non deteneva azioni proprie né azioni della controllante Brianza Unione di Luigi Gavazzi & C. S.p.A. e non ha altresì effettuato alcuna movimentazione in corso d'anno.

### **8.2 - IL RATING**

L'Agenzia internazionale *Fitch Ratings*, in data 29 novembre 2011, a seguito della revisione al ribasso delle previsioni di crescita dell'economia italiana e delle complesse condizioni economiche e finanziarie in cui le banche si troveranno ad operare, ha variato i rating assegnati alla Capogruppo come segue:

- di lungo termine da "A" (con outlook 'stabile') a "A-" (con outlook 'negativo');
- di breve termine da "F1" a "F2";
- di "viability" da "a" ad "a-",
- di senior debt notes da "A" ad "A-".

Sono stati, viceversa, confermati tutti gli altri rating precedentemente attribuiti.

*Fitch Ratings* considera la Capogruppo meglio posizionata rispetto alle banche di medie dimensioni nel gestire l'impatto del deterioramento dell'economia, grazie alla sua gestione prudentiale del rischio di credito e alla solidità dei suoi asset. La banca inoltre risulta meno esposta ai sentiment dei mercati in quanto per il suo funding ricorre alla raccolta diretta presso la clientela e non al mercato all'ingrosso. Il rating della banca riflette anche la sua solida capitalizzazione. L'outlook negativo si correla unicamente a possibili ulteriori intensificazioni della crisi finanziaria dell'eurozona ed al potenziale impatto che potrebbe avere sui margini di redditività del sistema bancario.

### **8.3 - CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI (D. Lgs. n. 196/2003)**

L'obbligo dell'adozione del Documento programmatico sulla sicurezza è stato abrogato dal D. L. 9.02.2012 n. 5 "Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e sviluppo"; peraltro restano integralmente applicabili gli obblighi previsti in materia di misure minime di sicurezza, dovendo quindi i titolari del trattamento continuare a provvedere a predisporre tutti i relativi adempimenti in materia.

Nonostante il decreto sopra citato consenta di soprassedere ai relativi specifici adempimenti, ed in attesa di diverse ulteriori indicazioni da parte dell'Autorità Garante, si segnala che è stato comunque effettuato l'aggiornamento annuale del Documento Programmatico

sulla Sicurezza, secondo quanto previsto a suo tempo dall'art. 34, comma g), del D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 - Codice in materia di protezione dei dati personali.

Tale Documento riporta la descrizione degli aspetti prescritti dal Codice ai sensi della regola 19 del Disciplinare Tecnico - Allegato B - al Codice medesimo.

#### 8.4 - D.LGS. 231/2001

Nel contesto dei provvedimenti assunti in materia di responsabilità amministrativa, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo sin dal 2004 aveva deliberato l'adozione di un Modello Organizzativo per la prevenzione dei reati contemplati dal D.Lgs. n. 231/2001.

In conformità al Provvedimento Bankitalia su organizzazione e controlli interni in tema di antiriciclaggio, con decorrenza 1 settembre 2011 è stata istituita in seno all'Ufficio Compliance la funzione Antiriciclaggio di Gruppo e sono state attribuite all'Ufficio Compliance le deleghe per l'invio delle SOS da parte della Capogruppo e delle controllate Banco Desio Lazio S.p.A. e FIDES S.p.A.

Per una descrizione sintetica del Modello 231 adottato si rimanda ai paragrafi 1 e 7 della Relazione annuale sul Governo Societario resa disponibile, ai sensi dell'art. 123-bis del TUF, sul sito internet del Gruppo contestualmente alla presente Relazione.

#### 8.5 - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Per una descrizione più dettagliata delle procedure che regolano le operazioni con Parti correlate si rimanda al paragrafo 5 della Relazione annuale sul Governo Societario, resa disponibile, ai sensi dell'art. 123-bis del TUF, sul sito internet del Gruppo contestualmente alla presente Relazione.

Il dettaglio delle operazioni con Parti correlate approvate dal Consiglio di Amministrazione nel corso del 2011 è riportato nella Parte H della Nota Integrativa.

#### 8.6 - INFORMAZIONI SUI PIANI DI INCENTIVAZIONE (*STOCK OPTION*)

I Piani in essere alla fine dell'esercizio si riferiscono a quello attivato nel corso del 2006, avente ad oggetto azioni della controllata Chiara Assicurazioni S.p.A. (azioni di futura emissione a fronte di aumenti di capitale deliberati ai sensi dell'art. 2443 c.c.), nonché a quello attivato nel corso del 2008, avente ad oggetto azioni della controllata indiretta FIDES S.p.A. (azioni già in possesso di Banco Desio Lazio S.p.A.). Per i predetti Piani si rimanda alla Parte I della Nota Integrativa al presente bilancio consolidato di Gruppo.

#### 8.7 - RELAZIONE SULL'ADESIONE AL CODICE DI AUTODISCIPLINA DELLE SOCIETÀ QUOTATE

Le informazioni sull'adesione al Codice di Autodisciplina delle società quotate sono contenute nella Relazione annuale sul Governo Societario prevista dall'art. 123-bis del TUF, resa disponibile sul sito internet del Gruppo contestualmente alla presente Relazione, alla quale si fa rimando.

#### 8.8 - ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Banco di Desio e della Brianza S.p.A., nell'ambito della propria funzione in qualità di Capogruppo, come descritta nel precedente paragrafo 5.1 "I livelli di controllo nella funzione di direzione e coordinamento", si pone in un'ottica di sviluppo finalizzato al supporto ed al coordinamento delle società appartenenti al Gruppo, nonché di ricerca / investimento nelle soluzioni operative volte, in particolare, al continuo miglioramento relazionale del Gruppo con la propria clientela.

Tra le attività svolte nel corso del 2011, si segnala che sono state completate quelle interne legate alle disposizioni della Normativa in materia di trattamento dei crediti vantati nei confronti dei consumatori. In tale ambito sono state efficacemente disciplinate ed impostate tutte quelle tutele previste dalla Normativa sulla Trasparenza in merito alle operazioni stipulate con i privati consumatori. In termini di Credit Risk Mitigation, vengono periodicamente impostate delle attività di monitoraggio ai fini del mantenimento dei criteri di eleggibilità sia generali che specifici previsti dalle Disposizioni di Vigilanza.

## 9 - EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE

La razionalizzazione della rete bancaria in relazione alla propria vocazione di Gruppo retail, il contributo derivante dallo sviluppo commerciale di servizi integrati alla clientela e dall'accrescimento dimensionale della capacità distributiva, accompagnati da una particolare attenzione all'erogazione creditizia e da un costante controllo dei costi operativi, sono gli elementi principali per il sostanziale raggiungimento degli obiettivi patrimoniali ed economici per l'anno in corso, prefissati con il Piano strategico biennale. L'auspicio, per quanto scontato, è di un graduale miglioramento del contesto macroeconomico e, conseguentemente, il verificarsi di un'operatività in condizioni di mercato meno critiche rispetto a quelle attuali nonché del recente passato.

Con riferimento ai principali rischi e incertezze, si precisa che la presente Relazione e, più in generale, il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011 sono stati predisposti nella prospettiva della continuità aziendale, non essendovi ragioni per ritenere plausibile il contrario in un futuro prevedibile. La struttura patrimoniale e finanziaria, nonché l'andamento operativo del Gruppo costituiscono assolute conferme in tal senso.

Nel capitolo sullo scenario di riferimento macroeconomico sono stati descritti l'andamento dell'economia mondiale e dei mercati finanziari dal quale sono desumibili i rischi connessi, mentre i controlli sulla gestione aziendale delle varie tipologie di rischio sono dettagliatamente illustrate nella Parte E della Nota Integrativa – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura.

Inoltre, note illustrative sui livelli di controllo nella funzione di direzione e coordinamento nonché sul sistema dei controlli interni trovano spazio nei relativi paragrafi della presente Relazione con rimandi, per informazioni di dettaglio, alla Relazione annuale sul Governo Societario resa disponibile, ai sensi dell'art. 123-bis del TUF, sul sito internet del Gruppo contestualmente al presente documento.

Desio - Piazza Vittorio Emanuele



La piazza principale di Desio (ora piazza Conciliazione) nel 1915.  
(Archivio storico Banco Desio)



## Schemi del Bilancio consolidato

---

## STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

### ATTIVO

Voci dell'attivo	31.12.2011	31.12.2010	variazioni	
			assolute	%
10. Cassa e disponibilita' liquide	31.983	28.615	3.368	11,8%
20. Attivita' finanziarie detenute per la negoziazione	17.585	40.759	(23.174)	-56,9%
40. Attivita' finanziarie disponibili per la vendita	924.383	833.814	90.569	10,9%
50. Attivita' finanziarie detenute sino alla scadenza	124.626	124.480	146	0,1%
60. Crediti verso banche	288.525	302.852	(14.327)	-4,7%
70. Crediti verso clientela	6.580.450	6.476.720	103.730	1,6%
80. Derivati di copertura	5.631		5.631	100,0%
100. Partecipazioni	13.838	16.720	(2.882)	-17,2%
110. Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	6.931	6.363		
120. Attivita' materiali	154.481	150.821	3.660	2,4%
130. Attivita' immateriali	46.496	47.592	(1.096)	-2,3%
- Avviamento	41.345	44.345	(3.000)	-6,8%
140. Attivita' fiscali	56.134	42.822	13.312	31,1%
a) correnti	3.897	7.289	(3.392)	-46,5%
b) anticipate	52.237	35.533	16.704	47,0%
160. Altre attivita'	108.732	91.452	17.280	18,9%
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>8.359.795</b>	<b>8.163.010</b>	<b>196.785</b>	<b>2,4%</b>

### PASSIVO

Voci del passivo e del patrimonio netto	31.12.2011	31.12.2010	variazioni	
			assolute	%
10. Debiti verso banche	267.998	171.918	96.080	55,9%
20. Debiti verso clientela	4.347.706	4.459.599	(111.893)	-2,5%
30. Titoli in circolazione	2.607.446	2.114.408	493.038	23,3%
40. Passivita' finanziarie di negoziazione	4.342	6.657	-2.315	-34,8%
50. <i>Passivita' finanziarie valutate al fair value</i>	89.138	334.326	(245.188)	-73,3%
60. Derivati di copertura	2.684	2.653	31	1,2%
80. Passivita' fiscali	17.358	12.664	4.694	37,1%
a) correnti	6.854	2.763	4.091	148,1%
b) differite	10.504	9.901	603	6,1%
100. Altre passivita'	143.516	174.893	(31.377)	-17,9%
110. Trattamento di fine rapporto del personale	23.720	24.378	(658)	-2,7%
120. Fondi per rischi e oneri	41.982	43.517	(1.535)	-3,5%
a) quiescenza e obblighi simili	185	186	(1)	-0,5%
b) altri fondi	41.797	43.331	(1.534)	-3,5%
130. Riserve tecniche	38.539	29.980		
140. Riserve da valutazione	(14.576)	17.536	(32.112)	-183,1%
170. Riserve	656.710	629.025	27.685	4,4%
180. Sovrapprezzi di emissione	16.145	16.145		0,0%
190. Capitale	67.705	67.705		0,0%
210. Patrimonio di pertinenza dei terzi (+/-)	4.440	4.995	(555)	-11,1%
220. Utile (perdita) d'esercizio	44.942	52.611	(7.669)	-14,6%
<b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>8.359.795</b>	<b>8.163.010</b>	<b>196.785</b>	<b>2,4%</b>

## CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Voci	31.12.2011	31.12.2010	variazioni assolute	%
10. Interessi attivi e proventi assimilati	307.311	258.056	49.255	19,1%
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(100.444)	(72.895)	(27.549)	37,8%
<b>30. Margine di interesse</b>	<b>206.867</b>	<b>185.161</b>	<b>21.706</b>	<b>11,7%</b>
40. Commissioni attive	139.563	145.269	(5.706)	-3,9%
50. Commissioni passive	(19.421)	(17.663)	(1.758)	10,0%
<b>60. Commissioni nette</b>	<b>120.142</b>	<b>127.606</b>	<b>(7.464)</b>	<b>-5,8%</b>
70. Dividendi e proventi simili	48	370	(322)	-87,0%
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	425	1.817	(1.392)	-76,6%
90. Risultato netto dell'attività di copertura	-23	1.597	(1.620)	-101,4%
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	3.312	8.114	(4.802)	-59,2%
a) crediti	(556)	60	(616)	-1026,7%
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	2.591	7.198	(4.607)	-64,0%
d) passività finanziarie	1.277	856	421	49,2%
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	2.746	(1.751)	4.497	-256,8%
<b>120. Margine di intermediazione</b>	<b>333.517</b>	<b>322.914</b>	<b>10.603</b>	<b>3,3%</b>
130. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(38.457)	(40.760)	2.303	-5,7%
a) crediti	(38.370)	(40.658)	2.288	-5,6%
d) altre operazioni finanziarie	(87)	(102)	15	-14,7%
<b>140. Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>295.060</b>	<b>282.154</b>	<b>12.906</b>	<b>4,6%</b>
150. Premi netti	29.106	24.674	4.432	18,0%
160. Saldo altri proventi / oneri della gestione assicurativa	(17.810)	(15.268)	(2.542)	16,6%
<b>170. Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa</b>	<b>306.356</b>	<b>291.560</b>	<b>14.796</b>	<b>5,1%</b>
180. Spese amministrative:	(237.696)	(234.118)	(3.578)	1,5%
a) spese per il personale	(157.073)	(154.975)	(2.098)	1,4%
b) altre spese amministrative	(80.623)	(79.143)	(1.480)	1,9%
190. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	4.055	15.639	(11.584)	-74,1%
200. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(6.852)	(7.088)	236	-3,3%
210. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(1.600)	(1.120)	(480)	42,9%
220. Altri oneri / proventi di gestione	17.956	14.430	3.526	24,4%
<b>230. Costi operativi</b>	<b>(224.137)</b>	<b>(212.257)</b>	<b>(11.880)</b>	<b>5,6%</b>
240. Utile (perdite) delle partecipazioni	2.763	3.909	(1.146)	-29,3%
260. Rettifiche di valore dell'avviamento	(3.000)		(3.000)	-100,0%
270. Utile (perdita) da cessione di investimenti	2		2	100,0%
<b>280. Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>81.984</b>	<b>83.212</b>	<b>(1.228)</b>	<b>-1,5%</b>
290. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(36.093)	(29.752)	(6.341)	21,3%
<b>300. Utile (perdita) dell'operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>45.891</b>	<b>53.460</b>	<b>(7.569)</b>	<b>-14,2%</b>
<b>320. Utile (perdita) d'esercizio</b>	<b>45.891</b>	<b>53.460</b>	<b>(7.569)</b>	<b>-14,2%</b>
330. Utile (perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	(949)	(849)	(100)	11,8%
<b>340. Utile (perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo</b>	<b>44.942</b>	<b>52.611</b>	<b>(7.669)</b>	<b>-14,6%</b>

**PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' CONSOLIDATA COMPLESSIVA**

Voci	31.12.2011	31.12.2010
<b>10. Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>45.891</b>	<b>53.460</b>
<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>		
20. Attività finanziarie disponibili per la vendita:	(28.611)	(13.163)
30. Attività materiali		
40. Attività immateriali		
50. Copertura di investimenti esteri:		
60. Copertura dei flussi finanziari:		
70. Differenze di cambio:	485	3.603
80. Attività non correnti in via di dismissione:		
90. Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	10	236
100. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:	(4.748)	(2.361)
<b>110. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>	<b>(32.864)</b>	<b>(11.685)</b>
<b>120. Redditività complessiva (Voce 10+110)</b>	<b>13.027</b>	<b>41.775</b>
130. Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	(197)	(615)
<b>140. Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo</b>	<b>12.830</b>	<b>41.160</b>

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO AL 31.12.2011**

	Esistenza al 31.12.2010	Modifica saldi apertura	Esistenza al 01.01.2011	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazione dell'esercizio							Patrimonio netto del Gruppo al 31.12.2011	Patrimonio netto di terzi al 31.12.2011	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni riserve	Operazioni sul patrimonio netto								Reddittività complessiva esercizio 31.12.2011
							Emissioni nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Sock options			
<b>Capitale:</b>															
a) azioni ordinarie	64.278		64.278				(201)						60.840	3.237	
b) altre azioni	6.865		6.865										6.865		
Sovrapprezzi di emissione	16.303		16.303				52						16.145	210	
<b>Riserve:</b>															
a) di utili	620.461		620.461	39.070		(11.170)							647.418	943	
b) altre	9.261		9.261							31			9.292		
Riserve da valutazione:	17.389		17.389									(32.864)	(14.576)	(899)	
Strumenti di capitale															
Azioni proprie															
Utile (Perdita) d'esercizio	53.460		53.460	(39.070)	(14.390)							45.891	44.942	949	
<b>Patrimonio netto del gruppo</b>	<b>783.022</b>		<b>783.022</b>	<b>(13.949)</b>	<b>(11.008)</b>					<b>31</b>		<b>12.830</b>	<b>770.926</b>		
<b>Patrimonio netto di terzi</b>	<b>4.995</b>		<b>4.995</b>	<b>(441)</b>	<b>(162)</b>					<b>52</b>		<b>197</b>	<b>4.440</b>		

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO AL 31.12.2010**

	Esistenza al 31.12.2009	Modifica saldi apertura	Esistenza al 01.01.2010	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazione dell'esercizio							Patrimonio netto del Gruppo al 31.12.2010	Patrimonio netto di terzi al 31.12.2010		
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni riserve	Operazioni sul patrimonio netto								Redditività complessiva esercizio 31.12.2010	
							Emissioni nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options				
Capitale:																
a) azioni ordinarie	63.702		63.702				576							60.840	3.438	
b) altre azioni	6.865		6.865											6.865		
Sovrapprezzi di emissione	16.392		16.392				(89)							16.145	158	
Riserve:																
a) di utili	582.485		582.485	39.733		(1.757)								619.764	697	
b) altre	9.119		9.119							142				9.261		
Riserve da valutazione:	29.074		29.074									(11.685)		17.536	(147)	
Strumenti di capitale																
Azioni proprie																
Utile (Perdita) d'esercizio	53.682		53.682	(39.733)	(13.949)									53.460	849	
<b>Patrimonio netto del gruppo</b>	<b>757.372</b>		<b>757.372</b>	<b>(13.949)</b>	<b>(13.949)</b>	<b>(1.703)</b>				<b>142</b>			<b>41.160</b>	<b>783.022</b>		
<b>Patrimonio netto di terzi</b>	<b>3.947</b>		<b>3.947</b>			<b>(54)</b>	<b>487</b>						<b>615</b>		<b>4.995</b>	

## RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

A. ATTIVITA' OPERATIVA	31.12.2011	31.12.2010
<b>1. Gestione</b>	<b>97.875</b>	<b>95.447</b>
- interessi attivi incassati (+)	306.634	257.894
- interessi passivi pagati (-)	(99.754)	(72.485)
- dividendi e proventi simili (+)	48	370
- commissioni nette (+/-)	120.770	127.003
- spese per il personale (-)	(157.073)	(154.975)
- premi netti incassati (+)	29.106	24.674
- altri proventi/oneri assicurativi (+/-)	(17.810)	(15.268)
- altri costi (-)	(75.554)	(73.743)
- altri ricavi (+)	27.601	31.729
- imposte e tasse (-)	(36.093)	(29.752)
- costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale (+/-)		
<b>2. Liquidità generata (assorbita) dalle attività finanziarie</b>	<b>(281.665)</b>	<b>240.041</b>
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	21.463	34.248
- <i>attività finanziarie valutate al fair value</i>		
- attività finanziarie disponibili per la vendita	(130.411)	45.963
- crediti verso clientela	(152.019)	(360.426)
- crediti verso banche: a vista	(28.206)	37.699
- crediti verso banche: altri crediti	42.544	452.442
- altre attività	(35.036)	30.115
<b>3. Liquidità generata (assorbita) dalle passività finanziarie</b>	<b>214.969</b>	<b>(184.964)</b>
- debiti verso banche: a vista	(2.104)	(344)
- debiti verso banche: altri debiti	98.184	135.604
- debiti verso clientela	(111.893)	(408.677)
- titoli in circolazione	489.064	311.686
- passività finanziarie di negoziazione	(5.562)	(5.927)
- <i>passività finanziarie valutate al fair value</i>	(245.188)	(222.826)
- altre passività	(7.532)	5.520
<b>Liquidità netta generata (assorbita) dall'attività operativa (A)</b>	<b>31.179</b>	<b>150.524</b>
<b>B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>		
<b>1. Liquidità generata da</b>	<b>111</b>	<b>43</b>
- vendite di partecipazioni		
- dividendi incassati su partecipazioni		
- vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- vendite di attività materiali	111	43
- vendite di attività immateriali		
- vendite di società controllate e rami d'azienda		
<b>2. Liquidità assorbita da</b>	<b>(13.973)</b>	<b>(134.469)</b>
- acquisti di partecipazioni	(2.700)	
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	(146)	(121.392)
- acquisti di attività materiali	(10.623)	(9.742)
- acquisti di attività immateriali	(504)	(3.335)
- acquisti di società controllate e di rami d'azienda		
<b>Liquidità netta generata (assorbita) dall'attività d'investimento (B)</b>	<b>(13.862)</b>	<b>(134.426)</b>
<b>C. ATTIVITA' DI PROVVISATA</b>		
- emissioni/acquisti di azioni proprie		
- emissioni/acquisti strumenti di capitale		
- distribuzione dividendi e altre finalità	(13.949)	(13.798)
<b>Liquidità netta generata (assorbita) dall'attività di provvista (C)</b>	<b>(13.949)</b>	<b>(13.798)</b>
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA (ASSORBITA) NELL'ESERCIZIO (A+B+C)</b>	<b>3.368</b>	<b>2.300</b>

RICONCILIAZIONE

Voci di bilancio	2011	2010
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	28.615	26.315
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	3.368	2.300
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi		
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	31.983	28.615

# 11

Bilancio



Cartolina illustrata realizzata in occasione dell'Esposizione Agricola Industriale di Desio del 1905.  
(Archivio storico Banco Desio)



# Nota Integrativa consolidata

---

## Parte A - POLITICHE CONTABILI

### A.1 PARTE GENERALE

#### Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente bilancio consolidato del Gruppo Banco Desio è predisposto in conformità alle disposizioni di legge vigenti ed ai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS, ed è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa; è inoltre corredato dalla relazione sulla gestione.

In applicazione del d.lgs. n° 38 del 28 febbraio 2005, che ha recepito il Regolamento Comunitario n° 1606/2002 del 19 luglio 2002, il bilancio consolidato del Gruppo Banco Desio è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS), agli International Accounting Standards (IAS) e relative interpretazioni in vigore alla data di riferimento dello stesso.

Sono di seguito illustrati i principali criteri di valutazione adottati nella predisposizione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2011.

#### Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il bilancio consolidato è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Nel rilevare i fatti di gestione si è data rilevanza al principio della sostanza economica sulla forma.

Il bilancio consolidato è redatto nel rispetto del principio della competenza economica, utilizzando il criterio del costo storico, modificato in relazione alla valutazione delle attività finanziarie detenute per la negoziazione, di quelle disponibili per la vendita, di quelle valutate al *fair value* e di tutti i contratti derivati in essere, la cui valutazione è stata effettuata secondo il principio del "*fair value o valore equo*".

I valori contabili delle passività iscritte, che sono oggetto di operazioni di copertura, sono rettificati per tener conto delle variazioni del *fair value* imputabili al rischio oggetto di copertura.

In relazione alla valutazione degli strumenti finanziari si è adottata, come previsto dallo IAS 39, la c.d. *fair value option*, che consente di designare attività e passività finanziarie al *fair value*, con effetti a conto economico, quando ciò produca informazioni più significative, riduca la complessità o porti ad una misurazione più affidabile.

Gli schemi di bilancio e di nota integrativa sono stati predisposti e redatti in osservanza delle regole di compilazione pubblicate da Banca d'Italia con la Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005, aggiornata il 18 novembre 2009.

I valori sono espressi in migliaia di euro.

### Sezione 3 - Area e metodi di consolidamento

#### 1. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva e in modo congiunto (consolidate proporzionalmente)

Denominazioni	Sede	Tipo di rapporto	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti %
			Impresa partecipante	Quota %	
<i>A. Imprese</i>					
<i>A.1 Consolidate integralmente</i>					
Banco Desio Lazio S.p.A.	Roma	1	Banco Desio	100,000	100,000
Brianfid-Lux S.A.	Lussemburgo	1	Banco Desio	100,000	100,000
Chiara Assicurazioni S.p.A.	Desio	1	Banco Desio	66,662	66,662
Credito Privato Commerciale S.A.	Lugano	1	Brianfid-Lux	100,000	100,000
Rovere S.A.	Lussemburgo	1	Brianfid-Lux	70,000	70,000
		1	Banco Desio Lazio	10,000	10,000
Fides S.p.A.	Roma	1	Banco Desio Lazio	100,000	100,000

#### Legenda

(1) Tipo di rapporto: 1 = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria

Nel corso dell'esercizio la quota di partecipazione in Chiara Assicurazioni S.p.A. è aumentata dal 61,86% dello scorso anno al 66,662%.

Per quanto riguarda Rovere S.A. segnaliamo una diversa ripartizione delle quote di possesso, mantenendo peraltro invariata a livello Gruppo la quota di partecipazione complessiva.

Si rammenta che con decorrenza giuridica 1.10.2011 le controllate Banco Desio Toscana S.p.A. e Banco Desio Veneto S.p.A. sono state incorporate da Banco Desio Brianza S.p.A.

Le partecipazioni sottoposte ad influenza notevole – Chiara Vita S.p.A. (quota di partecipazione 30,000%) ed Istifid (quota di partecipazione 28,961%) sono consolidate col metodo del patrimonio netto.

Rispetto allo scorso esercizio nessuna variazione è intervenuta nelle quote di partecipazioni.

#### 2. Altre informazioni

I criteri di consolidamento sono regolati come segue:

- *controllate in via esclusiva*: le attività, le passività, il patrimonio netto, le "operazioni fuori bilancio", i costi ed i ricavi sono integrati nelle relative componenti del consolidato, secondo il metodo del consolidamento integrale come indicato dallo IAS 27. L'eventuale differenza positiva emergente dal raffronto tra il valore di carico di ciascuna partecipazione e la rispettiva frazione del patrimonio netto della società controllata residuale dopo l'eventuale allocazione a voce propria è iscritta come avviamento ed assoggettata alla procedura cosiddetta di *impairment test*,
- *collegate*: le partecipazioni nelle società collegate sono consolidate con il metodo definito del patrimonio netto in base alle previsioni dello IAS 28.

#### Sezione 4 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Si rinvia a quanto esposto nella Relazione finanziaria consolidata.

## Sezione 5 – Altri aspetti

*Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio consolidato.*

La redazione del bilancio consolidato richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull’informativa di bilancio.

L’impiego di tali stime implica l’utilizzo delle informazioni disponibili e l’adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull’esperienza storica, ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti potranno differire, per il mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è utilizzato l’impiego di stime e valutazioni soggettive sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle attività finanziarie;
- la determinazione del fair value degli strumenti finanziari da utilizzare ai fini dell’informativa di bilancio;
- l’utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del fair value degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi (Livello 2 e 3);
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi rischi ed oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

La descrizione delle politiche contabili applicate sui principali aggregati di bilancio fornisce maggiori dettagli informativi sulle assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio consolidato.

## Opzione per il consolidato fiscale nazionale

Banco di Desio e della Brianza e le società italiane del Gruppo hanno adottato il cosiddetto “consolidato fiscale nazionale”, disciplinato dagli artt. 117-129 del TUIR, introdotto nella legislazione fiscale dal D.Lgs. n: 344/2003. Tale normativa prevede un regime opzionale, in virtù del quale il reddito complessivo o la perdita fiscale di ciascuna società controllata partecipante al consolidato fiscale – unitamente alle ritenute subite, alle detrazioni ed ai crediti d’imposta – sono trasferiti alla società controllante, in capo alla quale è determinato un unico reddito imponibile o un’unica perdita fiscale riportabile e, conseguentemente, un unico debito/credito di imposta.

## Revisione contabile

Il presente bilancio è sottoposto a revisione contabile da parte della società PricewaterhouseCoopers SpA in esecuzione della delibera assembleare del 30 aprile 2003, prorogata in data 28 aprile 2006 e successiva proroga del 27 aprile 2007 per gli esercizi 2009-2011.

## A.2 PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

I criteri di valutazione di seguito descritti, utilizzati nella redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2011, sono conformi ai principi contabili internazionali IAS/IFRS omologati dalla Commissione Europea ed in vigore alla data di riferimento dello stesso, sono stati applicati nella prospettiva della continuità aziendale.

Per le operazioni di compravendita di attività finanziarie standardizzate, e cioè dei contratti per i quali la consegna avviene in un periodo stabilito da regolamenti o da convenzioni di mercato, si fa riferimento alla data di regolamento.

## Attività finanziarie detenute per la negoziazione

*Criteri di classificazione*

Nella voce “Attività finanziarie detenute per la negoziazione” (*at Fair Value Through Profit or Loss*) sono rappresentati i titoli di debito, i titoli di capitale, gli strumenti derivati non di copertura di valore positivo, e le altre attività che, secondo la designazione iniziale, sono classificati come strumenti finanziari destinati alla negoziazione nel breve termine (trading). Poiché la classificazione deriva dalla sua designazione iniziale, per questa categoria di attività finanziarie non sono generalmente ammessi successivi trasferimenti ad altre categorie, salvo per quanto consentito in specificate e rare circostanze dallo IAS 39.

#### *Criteria di Iscrizione*

La rilevazione iniziale è per data regolamento al fair value, che corrisponde al corrispettivo pagato senza considerare i costi di transazione, direttamente imputati a conto economico.

#### *Criteria di Valutazione e rilevazione delle componenti reddituali*

La valutazione successiva all'iscrizione iniziale è al fair value con imputazione dell'effetto a conto economico.

Per i titoli azionari, i titoli di Stato - italiani ed esteri - e i derivati che siano scambiati in un mercato attivo la valutazione avviene al prezzo di chiusura alla data di valutazione (*fair value di Livello 1*).

Per i titoli obbligazionari italiani ed esteri scambiati in un mercato attivo la valutazione è al prezzo BID (*fair value di Livello 1*).

Per i titoli azionari, ed obbligazionari non scambiati in un mercato attivo la valutazione al fair value è effettuata mediante tecniche valutative considerando elementi obiettivi osservabili sul mercato (*fair value di Livello 2*).

Per gli strumenti derivati non negoziati su mercati attivi la valutazione è ottenuta tramite tecniche di valutazione (*fair value di Livello 2 o 3*).

#### *Criteria di Cancellazione*

Le attività di negoziazione sono cancellate dal bilancio quando intervengono transazioni di vendita, o all'estinzione dell'attività.

### **Attività finanziarie disponibili per la vendita**

#### *Criteria di classificazione*

La categoria "Attività finanziarie disponibili per la vendita" (*Available For Sale*) comprende le attività finanziarie - esclusi i derivati - non classificate come crediti, investimenti detenuti fino a scadenza, attività finanziarie di negoziazione o designate a fair value.

Sono incluse le partecipazioni di minoranza, i titoli obbligazionari detenuti per investimenti non di breve termine, e le quote di fondi comuni d'investimento.

È consentito il trasferimento di attività finanziarie dalla categoria "disponibili per la vendita" alla categoria "detenuti sino a scadenza", ma solo nelle seguenti circostanze:

- cambiamento delle intenzioni o capacità di detenzione,
- nei rari casi in cui non sia disponibile una misura attendibile del fair value.

Solo in particolari circostanze è consentito il trasferimento nella categoria "Finanziamenti e Crediti".

#### *Criteria di Iscrizione*

La rilevazione iniziale è per data regolamento al fair value, considerando anche i costi di transazione direttamente connessi all'acquisizione.

#### *Criteria di Valutazione*

La valutazione successiva alla prima iscrizione è al fair value per la componente prezzo, mentre la componente interesse è calcolata al Tasso di Rendimento Effettivo.

Ai fini della determinazione del fair value sono applicati i medesimi criteri adottati per le attività detenute per la negoziazione.

Le attività finanziarie non quotate per le quali non è possibile una determinazione attendibile del fair value sono valutate al costo.

Per le partecipazioni di minoranza la valutazione al fair value è affidata a tecniche di valutazione (*Livello 3*). Per le quote di OICR la valutazione è al N.A.V. alla data di valutazione, oppure all'ultimo disponibile (*Livello 1*).

A ogni data di bilancio si procede a valutare l'esistenza di eventuali perdite di valore (*impairment*) che abbiano un impatto misurabile sui flussi di cassa futuri stimati, considerando eventuali difficoltà finanziarie dell'emittente, o altri elementi similari. Come previsto dallo IAS 39 al par. 61, per i titoli di capitale si considerano come indicatori obiettivi di impairment le riduzioni di valore "significant" (superiori al 50%) o "prolungate" (oltre 24 mesi).

L'importo della perdita di valore è dato dalla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il suo valore recuperabile.

#### *Criteria di rilevazione delle componenti reddituali*

L'effetto della valutazione è registrato a patrimonio netto in contropartita alle riserve di valutazione, al netto dell'effetto fiscale, fino alla cancellazione dell'attività, imputando invece a conto economico la componente derivante dal costo ammortizzato.

All'atto dell'estinzione, della vendita, del trasferimento in altra categoria o per la rilevazione di una perdita di valore (*impairment*), l'importo cumulato nella riserva da valutazione è imputato a conto economico.

Quando le perdite per riduzione di valore registrate a conto economico vengono meno per effetto di successive rivalutazioni, la ripresa di valore, fino a concorrenza di tali perdite, è registrata a conto economico per i titoli di debito, e a riserva di patrimonio netto per i titoli di capitale.

#### *Criteria di Cancellazione*

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono cancellate dal bilancio quando intervengono transazioni di vendita, all'estinzione dell'attività o al trasferimento in altra categoria.

### **Attività finanziarie detenute sino alla scadenza**

#### *Criteria di classificazione*

Nella categoria "Attività finanziarie detenute sino alla scadenza" (*Held To Maturity*) sono classificate le attività finanziarie quotate su un mercato attivo (*Livello 1*) diverse dai derivati (anche impliciti), che presentino pagamenti contrattuali fissi o determinabili e scadenza fissa, per le quali vi sia l'effettiva intenzione e la capacità di detenerle fino alla scadenza.

La costituzione della categoria delle attività finanziarie detenute sino alla scadenza, e la successiva eventuale movimentazione, è stata effettuata a fronte di specifiche delibere adottate dagli organi aziendali, nel rispetto di quanto previsto dallo IAS 39.

Nei casi consentiti sono ammessi trasferimenti limitatamente verso la categoria AFS. L'iscrizione di attività finanziarie in questa categoria non è più consentita per l'anno in corso e per i due seguenti nel caso si effettuino vendite o trasferimenti per un ammontare non insignificante, esclusi investimenti prossimi alla scadenza e gli eventi isolati, estranei al controllo del Banco. Se si realizzano le condizioni che impongono di non utilizzare tale categoria, si procede con la riclassifica tra le attività disponibili per la vendita (*tainting provision*).

#### *Criteria di Iscrizione*

La rilevazione iniziale è per data regolamento, al fair value, considerando anche i costi di transazione direttamente connessi all'acquisizione.

#### *Criteria di Valutazione e rilevazione delle componenti reddituali*

Le valutazioni successive alla prima iscrizione sono al costo ammortizzato utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo in contropartita al conto economico.

A ogni data di bilancio si procede a valutare l'esistenza di eventuali perdite di valore che abbiano un impatto misurabile sui flussi di cassa futuri stimati. Nel caso sussistano, le perdite di valore sono imputate a conto economico.

Trattandosi di titoli quotati su mercati attivi, il *fair value* riportato in nota integrativa corrisponde al controvalore a prezzi di mercato (*Livello 1*).

#### *Criteria di Cancellazione*

Le attività finanziarie detenute sino a scadenza sono cancellate dal bilancio quando intervengono transazioni di vendita, all'estinzione dell'attività o al trasferimento in altra categoria.

### **Crediti**

#### *Criteria di Classificazione*

Nella categoria "Finanziamenti e Crediti" (*Loans and Receivables*) sono classificate le attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi e determinabili che non sono quotate in un mercato attivo.

Normalmente comprendono i rapporti con la clientela, le banche e i titoli di debito non quotati in un mercato attivo che hanno caratteristiche simili ai crediti, escludendo le attività detenute per la negoziazione e disponibili per la vendita.

Comprendono anche i crediti derivanti da operazioni di leasing finanziario.

Solo in particolari circostanze, specificate dallo IAS 39, è consentito il trasferimento dalle categorie delle "Attività finanziarie disponibili per la vendita" e delle "Attività finanziarie detenute per la negoziazione".

#### *Criteria di Iscrizione*

I crediti sono iscritti alla data di erogazione al fair value, comprensivo dei costi di transazione e delle commissioni direttamente imputabili, di norma pari al valore erogato.

#### *Criteria di Valutazione*

La valutazione successiva all'iscrizione iniziale è effettuata al costo ammortizzato utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo. Il costo ammortizzato è il valore cui è stata misurata al momento della rilevazione iniziale l'attività finanziaria al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dell'ammortamento complessivo determinato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza, e dedotta qualsiasi riduzione a seguito di una riduzione di valore o di irrecuperabilità.

I Crediti sono periodicamente sottoposti a valutazione, e sono distinti in "performing" e "non performing", secondo lo stato di dete-

rioramento del credito stesso.

I crediti "non performing" comprendono le diverse categorie di crediti deteriorati previste dalla normativa di Banca d'Italia: sofferenze, incagli, esposizioni ristrutturare e posizioni scadute.

Si ha il passaggio dalla classe performing a quella non performing nel caso vi siano obiettive evidenze di perdita di valore.

Il portafoglio crediti è sottoposto a valutazione periodica almeno a ogni chiusura di bilancio o situazione infrannuale, per identificare e determinare eventuali oggettive perdite di valore. Ciò avviene considerando sia la specifica situazione di solvibilità dei debitori, sia condizioni economiche locali o nazionali relative al settore di appartenenza del debitore.

I crediti "performing" sono stati valutati collettivamente suddividendoli in classi omogenee di rischiosità, determinando la Perdita Attesa (PA) applicando le Probabilità di Default (PD) prodotte dal modello Credit Rating System, e le perdite in caso d'inadempienza (*Loss Given Default* - LGD) ricavate dall'analisi storico-statistica dell'andamento di sofferenze ed incagli. La perdita attesa tiene conto del deterioramento dei crediti intervenuto alla data di riferimento, ma del quale non è ancora nota l'entità al momento della valutazione, al fine di ricondurre il modello valutativo dalla nozione di perdita attesa alla nozione di perdita latente.

Per le esposizioni d'importo significativo sono condotte analisi specifiche.

Tale metodologia è stata adottata al fine di promuovere una convergenza con i criteri di valutazione previsti dall' Accordo di Basilea sui requisiti patrimoniali (Basilea 2).

Nella categoria "non performing" sono stati classificati tutti i crediti per i quali sussiste un'obiettiva evidenza di perdita di valore, misurata dalla differenza tra il valore di carico ed il valore attuale dei futuri flussi di cassa stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originario del rapporto. La valutazione è di tipo analitico, e tiene conto della presunta possibilità di recupero, della tempistica prevista per l'incasso, e delle garanzie in essere.

I crediti per interessi di mora maturati su attività deteriorate trovano evidenza in bilancio solo al momento dell'effettivo incasso.

Il valore dei crediti verso soggetti non residenti è rettificato in modo forfetario in relazione alle difficoltà nel servizio del debito da parte dei Paesi di loro residenza.

Il *fair value* dei crediti è calcolato ai soli fini dell'esposizione in nota integrativa per i crediti "performing" oltre il breve termine. I crediti "non performing" già valutati analiticamente, e le posizioni a breve termine, sono esposti al valore di bilancio, che rappresenta una ragionevole approssimazione del *fair value*.

Il *fair value* è determinato tramite lo sviluppo contrattuale dei flussi di cassa futuri, applicando un tasso di sconto risk free, considerando inoltre il rischio di credito in termini di PD e LGD rilevato nel modello CRS (*Livello 3*).

#### *Criteri di Cancellazione*

I crediti ceduti vengono cancellati dalle attività in bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi. Per contro, qualora sia stata mantenuta una parte rilevante dei rischi e benefici relativi ai crediti ceduti, questi continuano ad essere iscritti tra le attività del bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità del credito sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, i crediti vengono cancellati dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sugli stessi. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio dei crediti in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore dei crediti ceduti ed alle variazioni dei flussi finanziari degli stessi.

Infine, i crediti ceduti vengono cancellati dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi da cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi ad altri soggetti.

#### *Criteri di rilevazione delle componenti reddituali*

Il criterio di valutazione al costo ammortizzato genera nel conto economico una traslazione dei costi di transazione e dei ricavi accessori lungo la durata dell'attività finanziaria anziché movimentare il conto economico dell'esercizio di prima iscrizione.

Gli interessi di mora maturati sono imputati a conto economico solo al momento dell'effettivo incasso.

Gli interessi che maturano nel tempo per effetto dell'attualizzazione dei crediti deteriorati sono rilevati a conto economico tra le riprese di valore.

Gli effetti derivanti dalle valutazioni analitiche e collettive sono imputati a conto economico.

Il valore originario del credito è ripristinato al venir meno dei motivi della rettifica di valore effettuata, rilevandone gli effetti a conto economico.

## Operazioni di copertura

### *Criteri di Classificazione*

Le operazioni di copertura hanno lo scopo di neutralizzare determinati rischi di perdita potenziale su attività o passività finanziarie tramite strumenti finanziari specifici, il cui utilizzo è finalizzato ad attutire gli effetti sul conto economico degli strumenti finanziari oggetto di copertura.

La tipologia di copertura utilizzata è il *Fair Value Hedge* (copertura del fair value): l'obiettivo è la copertura del rischio di variazione del fair value dello strumento coperto.

### *Criteri di Iscrizione*

L'iscrizione in bilancio delle operazioni di copertura presuppone:

- il coinvolgimento di controparti esterne;
- una specifica designazione ed identificazione degli strumenti finanziari di copertura e oggetto di copertura utilizzati per l'operazione;
- la definizione degli obiettivi di risk management perseguiti, specificando la natura del rischio coperto;
- il superamento del test d'efficacia all'accensione della relazione di copertura e in via prospettica, con modalità e periodicità di misurazione specifiche;
- la predisposizione della documentazione formale completa della relazione di copertura.

### *Criteri di Valutazione e rilevazione delle componenti reddituali*

Il fair value degli strumenti finanziari di copertura, non quotati in mercati attivi, è determinato con modelli valutativi di stima ed attualizzazione dei flussi di cassa futuri (*Livello 3*).

Le variazioni di fair value dei derivati di copertura e degli strumenti finanziari coperti (per la parte attribuibile al rischio coperto) sono registrate in contropartita al conto economico.

Tale compensazione è riconosciuta attraverso la rilevazione a conto economico nella voce 90 "Risultato netto dell'attività di copertura" delle variazioni di valore riferite sia all'elemento coperto (per quanto riguarda le variazioni prodotte dal fattore di rischio sottostante), sia allo strumento di copertura. L'eventuale differenza, che rappresenta la parziale inefficacia della copertura, ne costituisce di conseguenza l'effetto economico netto.

Un'operazione di copertura si definisce efficace quando le variazioni del fair value (o dei flussi di cassa) dello strumento finanziario di copertura compensano le variazioni dello strumento finanziario oggetto di copertura nei limiti dell'intervallo 80% - 125% stabilito dallo IAS 39.

I test d'efficacia sono eseguiti ad ogni chiusura di bilancio o situazione infrannuale, sia in ottica retrospettiva, per la misura dei risultati effettivi alla data, sia prospettica, per la dimostrazione dell'efficacia attesa per i periodi futuri.

Se le verifiche non confermano l'efficacia della copertura e tenuto conto della policy interna, da quel momento la contabilizzazione delle operazioni di copertura, secondo quanto sopra esposto, viene interrotta, il contratto derivato di copertura viene riclassificato tra gli strumenti di negoziazione e lo strumento finanziario coperto riacquisisce il criterio di valutazione corrispondente alla sua classificazione di bilancio.

### *Criteri di Cancellazione*

L'iscrizione in bilancio delle operazioni di copertura è interrotta quando non sono più rispettati i requisiti d'efficacia, quando esse sono revocate, quando lo strumento di copertura o lo strumento coperto giungono a scadenza, sono estinti o venduti.

Se lo strumento oggetto di copertura è soggetto alla valutazione al costo ammortizzato la differenza tra il fair value determinato alla data del *discontinuing* (interruzione della relazione di copertura) e il costo ammortizzato è ripartita sulla sua durata residua.

## Partecipazioni

### *Criteri di classificazione*

La voce comprende le partecipazioni in imprese collegate, come definite dallo IAS 28. Le altre partecipazioni seguono il trattamento previsto dallo IAS 39, e sono classificate tra le attività finanziarie disponibili per la vendita, e seguono i criteri di valutazione previsti per tale classe di attività finanziarie.

### *Criteri di Iscrizione*

Le partecipazioni sono iscritte inizialmente al costo inclusivo degli oneri accessori direttamente attribuibili.

#### *Criteria di Valutazione*

Per la valutazione successiva alla prima iscrizione si applica il metodo del patrimonio netto, secondo cui il valore contabile iniziale è adeguato per rilevare la quota di pertinenza della Capogruppo nel patrimonio netto della collegata.

Adeguato il valore della partecipazione con il metodo del patrimonio netto, se vi sono evidenze di una riduzione di valore, si stima il valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento. Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata nel conto economico.

#### *Criteria di rilevazione delle componenti reddituali*

Nella voce 240 utili/perdite delle partecipazioni è rilevata la quota di pertinenza del risultato d'esercizio delle collegate.

#### *Criteria di cancellazione*

Le partecipazioni sono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività finanziarie o quando sono cedute con trasferimento sostanziale di tutti i rischi e benefici connessi.

### **Attività materiali**

#### *Criteria di Classificazione*

Le attività materiali comprendono gli immobili, i terreni, gli impianti, i mobili e gli arredi e le altre attrezzature per ufficio. Si tratta di beni strumentali alla fornitura di servizi.

Sono iscritte in bilancio le attività materiali il cui costo è attendibilmente determinabile e dalle quali è probabile che derivino futuri benefici economici.

#### *Criteria di Iscrizione*

Le attività materiali sono registrate inizialmente al costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti per l'acquisto e la messa in funzione del bene.

In occasione della prima adozione dei principi contabili IAS/IFRS ci si è avvalsi dell'esenzione prevista dall'IFRS 1 art. 16, optando per la valutazione degli immobili al fair value quale sostituto del costo alla data del 1 gennaio 2004. Successivamente a tale data, per la valutazione degli immobili si è adottato il modello del costo.

I costi di manutenzione straordinaria aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono. Le spese di manutenzione ordinaria sono rilevate direttamente nel conto economico.

In applicazione dello IAS 17 le operazioni di leasing finanziario sono rappresentate in bilancio secondo il metodo finanziario. I beni concessi in leasing sono pertanto esposti tra i crediti.

#### *Criteria di Valutazione*

Le attività materiali sono rappresentate in bilancio al costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti, dedotto l'ammontare degli ammortamenti effettuati e delle eventuali perdite di valore subite.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico a quote costanti mediante aliquote tecnico-economiche rappresentative della residua possibilità d'utilizzo dei beni. Fanno eccezione i terreni e le opere d'arte, non sottoposti ad ammortamento data l'indeterminazione della loro vita utile, e in considerazione del fatto che il relativo valore non è destinato normalmente a ridursi in funzione del trascorrere del tempo. I costi di manutenzione straordinaria aventi natura incrementativa sono ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei cespiti cui si riferiscono.

Con periodicità annuale è prevista la verifica di eventuali indici di perdita di valore. Qualora si accerti che il valore di carico di un cespite superiore al proprio valore di recupero, detto valore di carico subisce l'opportuna rettifica in contropartita al conto economico.

#### *Criteria di rilevazione delle componenti reddituali*

Gli ammortamenti e le eventuali perdite di valore sono rilevati a conto economico tra le rettifiche di valore nette su attività materiali.

#### *Criteria di Cancellazione*

Le attività materiali sono cancellate all'atto della loro dismissione.

## Attività immateriali

### Criteria di Classificazione

Nelle attività immateriali sono iscritti l'avviamento, i costi per indennità di abbandono locali non di proprietà e i costi per l'acquisto di software applicativo.

I costi di ristrutturazione d'immobili non di proprietà sono iscritti tra le altre attività.

### Criteria di Iscrizione

L'avviamento rappresenta la differenza positiva tra il costo d'acquisto e il fair value delle attività e passività acquisite in operazioni di aggregazione. Esso è iscritto in bilancio tra le attività immateriali quando sia effettivamente rappresentativo dei benefici economici futuri degli elementi patrimoniali acquisiti.

Le altre attività immateriali sono iscritte al costo, e solo se rispettano i requisiti di autonoma identificabilità e separazione dall'avviamento, di probabile realizzo di futuri benefici economici, e di attendibile misurabilità del costo stesso.

### Criteria di Valutazione

Le attività immateriali sono rappresentate in bilancio al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti, dedotto l'ammontare degli ammortamenti effettuati e delle eventuali perdite di valore subite.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico a quote costanti mediante aliquote tecnico-economiche rappresentative della residua vita utile.

L'avviamento non è soggetto ad ammortamento in considerazione della vita utile indefinita, ed è sottoposto con periodicità annuale alla verifica dell'adeguatezza del valore d'iscrizione (*impairment test*). Qualora si rilevino indizi di una perdita di valore, l'avviamento subisce l'opportuna rettifica, rilevata in conto economico.

#### a) Definizione della CGU "unità generatrice di cassa"

Viene identificata con l'insieme degli sportelli che sono o sono stati oggetto di acquisto o di conferimento da parte della banca acquirente o della banca conferitaria.

#### b) Allocazione dell'avviamento

Il prezzo corrisposto dalla banca acquirente per cassa o per azioni determina il sorgere di un'attività definita "avviamento" o di una "riserva negativa" che trova iscrizione nell'attivo (fra le "attività immateriali" con durata illimitata) o nel passivo (fra le "riserve patrimoniali") del bilancio della banca acquirente o conferitaria all'atto dell'acquisto o del conferimento.

#### c) Criterio di stima del valore recuperabile (Impairment)

Per il criterio di stima del valore recuperabile delle CGU si fa riferimento al cosiddetto "valore d'uso" ottenuto attraverso la stima dei seguenti fattori:

- flussi finanziari futuri in entrata e in uscita che deriveranno dall'uso continuativo della CGU e dalla sua "teorica" dismissione finale;
- tasso di attualizzazione appropriato (*WACC – Weighted Average Cost Of Capital*) ai flussi finanziari in entrata e in uscita futuri;
- arco temporale considerato è esclusivamente quello riconducibile all'ultimo piano Industriale o al *budget* approvato dagli Amministratori.

Flussi finanziari: sono assunti come Flussi Finanziari futuri della CGU quelli rappresentati dall'*EBITDA (earning before interest, tax, depreciation and amortisation)*.

Tasso di attualizzazione: si fa riferimento al cosiddetto *WACC (weighted average costo of capital)* che esprime il costo delle fonti di finanziamento dell'attività oggetto di analisi, ponderando in funzione del grado d'indebitamento, il tasso di debito e il tasso di equity.

Tasso di crescita dei flussi oltre il periodo coperto dal piano industriale o dal budget: viene prudenzialmente considerato pari a zero.

Terminal Value: è determinato attraverso l'applicazione della formula che si ricollega a quella canonica della "rendita perpetua" al tasso *WACC*.

#### Completamento del test d'impairment

Il valore d'uso della CGU, determinato, alla data di effettuazione delle rilevazioni, in base alla procedura sopra delineata, è quindi

confrontato con il valore della specifica posta iscritta nel bilancio della banca, con l'obiettivo esclusivo di verificare l'eventuale perdita di valore.

d) Analisi di sensitività

Ad ulteriore supporto del test effettuato viene quindi condotto uno "stress test" basato sulla cosiddetta analisi di sensitività della valutazione d'impairment effettuata.

Data la natura dell'oggetto d'impairment (gruppo di sportelli), l'analisi di sensitività si basa sul rifacimento della procedura d'impairment considerando le stesse variabili in essa utilizzate con riferimento, però, ad una versione pessimistica ("worst case") del Piano industriale o del Budget approvato dagli Amministratori.

Tale versione pessimistica tiene conto dell'incidenza di possibili macro mutamenti delle condizioni di mercato in punto:

- tassi (andamento negativo della curva dei tassi d'interesse per la banca);
- condizioni di vendita dei prodotti (insorgere di possibili modifiche normative che possano modificare in modo sostanziale le condizioni di vendita dei prodotti);
- rischio del credito (maggior intensità del fenomeno del contenzioso creditizio).

e) Metodo di controllo

Esclusivamente nel caso in cui le risultanze dello "stress test", confrontate con il valore della specifica posta iscritta nel bilancio della Banca, evidenziassero uno scostamento negativo rilevante (superiore al 10% del valore della posta), l'analisi di sensitività sarà completata con un'ulteriore indagine di confronto del valore, basata su una metodologia alternativa.

Per le CGU s'identifica tale metodologia in quella dei cosiddetti "multipli di mercato" riferita, nella fattispecie, al prezzo per sportello relativo alle più recenti transazioni di mercato aventi appunto per oggetto la compravendita di sportelli bancari.

I costi per indennità di abbandono locali inerenti gli immobili non di proprietà sono ammortizzati con aliquote determinate in ragione della durata del corrispondente contratto d'affitto (compreso rinnovo).

*Criteri di rilevazione delle componenti reddituali*

Gli ammortamenti e le eventuali perdite di valore sono rilevati a conto economico tra le rettifiche di valore nette su attività immateriali. Le rettifiche di valore relative ai costi di ristrutturazione d'immobili non di proprietà sono rilevate a conto economico tra gli altri oneri di gestione.

*Criteri di Cancellazione*

Le attività immateriali sono eliminate dall'attivo al momento della loro dismissione o quando non si attendono più benefici economici futuri.

## **Fiscalità corrente e differita**

Le imposte sul reddito d'esercizio sono computate stimando l'onere fiscale nel rispetto della competenza economica. Oltre alla fiscalità corrente, determinata in relazione alle vigenti norme tributarie, si rileva anche la fiscalità differita, originatasi per effetto delle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio ed i corrispondenti valori fiscali. Le imposte rappresentano quindi il saldo della fiscalità corrente e differita relativa al reddito dell'esercizio.

Le attività e passività fiscali accolgono le posizioni fiscali delle singole società del Gruppo. L'iscrizione di attività per imposte anticipate attive è effettuata quando il loro recupero è probabile, cioè quando si prevede che possano rendersi disponibili in futuro imponibili fiscali sufficienti a recuperare l'attività. Esse sono rilevate nell'attivo dello Stato Patrimoniale alla voce 140 "Attività fiscali - anticipate".

Le passività per imposte differite passive sono rilevate, viceversa, nel passivo dello Stato Patrimoniale alla voce 80 "Passività fiscali - differite".

Le imposte correnti non ancora pagate alla data di bilancio sono inserite nella voce "Passività fiscali – correnti" dello Stato Patrimoniale. Se il pagamento per le imposte correnti ha ecceduto il relativo debito d'imposta, detta eccedenza è contabilizzata tra le "Attività fiscali – correnti" dello Stato Patrimoniale.

Le attività e passività fiscali sono imputate a patrimonio netto qualora afferenti ad operazioni transitate direttamente a patrimonio netto.

## **Fondi per rischi ed oneri Trattamento di fine rapporto del personale**

### *Criteri di Valutazione*

Il fondo per trattamento di fine rapporto del personale è valorizzato in bilancio con l'impiego di tecniche di calcolo attuariale. La valutazione è affidata ad attuari indipendenti esterni, con il metodo dei benefici maturati, utilizzando il criterio del credito unitario previsto (*Projected Unit Credit Method*). L'importo così determinato rappresenta il valore attuale, calcolato in senso demografico-finanziario, delle prestazioni spettanti al lavoratore (liquidazioni di TFR) per l'anzianità già maturata, ottenuto riproporzionando il valore attuale complessivo dell'obbligazione al periodo di lavoro già prestato alla data di valutazione, tenuto conto della probabilità di dimissioni e richieste di anticipi.

### *Criteri di rilevazione delle componenti reddituali*

L'accantonamento al fondo Trattamento di Fine Rapporto del personale, derivante dalla valutazione attuariale, come consentito dallo IAS 19, è registrato in contropartita alle riserve di valutazione per la componente di utile (perdita) attuariale, e in contropartita del conto economico tra gli accantonamenti, per le altre componenti quali gli interessi maturati per effetto del trascorrere del tempo (attualizzazione) e la rettifica dei valori 31.12.2006 in conseguenza della riforma introdotta dalla Finanziaria 2007.

## **Altri fondi**

### *Criteri di Classificazione*

I fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti effettuati a fronte di obbligazioni in corso che siano il risultato di eventi passati, e per il cui adempimento sia probabile l'impiego di risorse economiche stimabili in modo attendibile.

Gli accantonamenti rispettano la miglior stima dei flussi di cassa futuri necessari per adempiere all'obbligazione esistente alla data di bilancio.

### *Criteri di Valutazione*

Nei casi in cui l'effetto tempo sia un aspetto rilevante, gli importi accantonati sono sottoposti ad attualizzazione considerando la stima della scadenza temporale dell'obbligazione. Il tasso d'attualizzazione riflette le valutazioni correnti del valore attuale del denaro, tenendo conto dei rischi specifici connessi alla passività.

La valutazione dei premi anzianità ai dipendenti è curata da attuari indipendenti esterni, e segue le medesime logiche di calcolo già descritte per il fondo di Trattamento di Fine Rapporto del personale.

### *Criteri di rilevazione delle componenti reddituali*

L'accantonamento è generalmente rilevato a conto economico. Fanno eccezione gli importi accantonati per premi di anzianità ai dipendenti, registrati in contropartita a riserve di valutazione.

Gli effetti derivanti dal trascorrere del tempo per l'attualizzazione dei flussi futuri di cassa sono registrati a conto economico tra gli accantonamenti.

## **Debiti e titoli in circolazione**

### *Criteri di Classificazione*

Sono comprese le varie forme di raccolta poste in atto dal Banco: debiti verso banche, debiti verso la clientela, titoli obbligazionari e certificati di deposito di propria emissione.

### *Criteri di Iscrizione*

L'iscrizione di queste passività finanziarie avviene all'atto del ricevimento dei valori raccolti o all'emissione dei titoli di debito. Essa è al fair value, pari al valore incassato, o al prezzo di emissione, rettificati degli eventuali oneri o proventi iniziali direttamente attribuibili alla singola emissione.

### *Criteri di Valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali*

Le passività finanziarie successivamente alla prima iscrizione sono valutate al costo ammortizzato con il metodo del tasso di interesse effettivo, in contropartita al conto economico.

Le passività finanziarie prive di piani di ammortamento sono valutate al costo.

Le passività finanziarie oggetto di copertura del fair value (Fair Value Hedge) sono soggette al medesimo criterio di valutazione dello strumento di copertura, limitatamente alle variazioni del fair value, dal momento di designazione della copertura stessa, in contropartita al conto economico. Il fair value degli strumenti coperti è determinato con tecniche valutative utilizzando elementi presenti sul mercato (*Livello 2*).

In caso d'interruzione della relazione di copertura la differenza tra il fair value determinato alla data del *discontinuing* ed il costo ammortizzato è imputata a conto economico ripartendola sulla durata residua dello strumento finanziario.

I titoli di propria emissione sono rappresentati al netto di eventuali riacquisti.

#### *Criteri di Cancellazione*

I debiti ed i titoli in circolazione sono cancellati dal bilancio alla loro scadenza, estinzione o cessione.

Per i titoli in circolazione è sostanzialmente estinta la parte oggetto di riacquisto. Il ricollocamento di titoli propri precedentemente riacquistati è ritenuto quale nuova emissione al valore di vendita.

### **Passività finanziarie di negoziazione**

#### *Criteri di Classificazione*

Sono iscritti in questa voce gli strumenti derivati di negoziazione con fair value negativo.

#### *Criteri di Iscrizione*

L'iscrizione delle passività di negoziazione è al fair value.

#### *Criteri di Valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali*

Le passività finanziarie di negoziazione sono valutate al fair value con registrazione degli effetti a conto economico.

Per gli strumenti derivati negoziati su mercati attivi, la valorizzazione avviene al prezzo di chiusura del giorno di valutazione (*Livello 1*).

Per gli strumenti derivati non negoziati su mercati attivi, il pricing è effettuato impiegando tecniche valutative (*Livello 3*).

#### *Criteri di Cancellazione*

Le passività finanziarie sono cancellate alla loro cessione, scadenza o estinzione.

### **Passività finanziarie valutate al fair value**

#### *Criteri di Classificazione*

Sono qui classificate le passività finanziarie designate al fair value.

In particolar modo la voce è riferita all'applicazione della c.d. *fair value option* per le passività finanziarie oggetto di "copertura naturale", finalizzata ad un migliore equilibrio degli effetti a conto economico della valutazione delle attività e delle passività finanziarie.

Le passività finanziarie possono essere designate al fair value con effetti a conto economico nei seguenti casi:

- eliminazione o riduzione di incoerenze valutative
- valutazione di strumenti contenenti derivati incorporati
- valutazione di gruppi di attività o passività finanziarie sulla base di una documentata gestione dei rischi o strategia di investimenti.

Sono classificate in tale categoria le emissioni obbligazionarie emesse con la presenza di un derivato incorporato o oggetto di copertura finanziaria.

#### *Criteri di Iscrizione*

L'iscrizione è al fair value, che corrisponde al corrispettivo incassato, o al prezzo di emissione, rettificati degli eventuali oneri o proventi iniziali direttamente attribuibili alla singola emissione.

#### *Criteri di Valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali*

Il criterio di valutazione è il fair value con registrazione degli effetti a conto economico.

Il fair value è determinato tramite l'impiego di tecniche valutative che utilizzano parametri osservabili su mercati attivi (*Livello 2*). La metodologia è quella dell'attualizzazione dei flussi di cassa, utilizzando una curva zero coupon costruita con elementi presenti sul

mercato, ed applicando un credit spread calcolato impiegando la curva euro swaps e la curva dei rendimenti dei titoli emessi da banche europee con rating pari a quello del Banco (*Livello 2*). Per le obbligazioni subordinate si considera anche uno specifico fattore di aggiustamento.

#### *Criteri di Cancellazione*

Le passività finanziarie valutate al fair value sono cancellate alla loro cessione, scadenza o estinzione.

I riacquisti di proprie emissioni sostanzialmente ne determinano l'estinzione per la parte oggetto di riacquisto. Il ricollocamento di titoli propri precedentemente riacquistati è ritenuto quale nuova emissione al valore di vendita.

### **Operazioni in valuta**

#### *Criteri di Iscrizione*

Le operazioni in valuta sono contabilizzate al momento del regolamento convertendole in euro al tasso di cambio in vigore alla data operazione.

#### *Criteri di Valutazione*

A fine periodo le poste di bilancio in valuta sono così valutate:

- monetarie: conversione al tasso di cambio alla data di chiusura;
- non monetarie valutate al costo: conversione al tasso di cambio alla data dell'operazione;
- non monetarie valutate al fair value: conversione al tasso di cambio alla data di chiusura.

#### *Criteri di rilevazione delle componenti reddituali*

Per gli elementi monetari l'effetto delle valutazioni è imputato a conto economico.

Per gli elementi non monetari con rilevazione a conto economico degli utili e delle perdite, anche le differenze cambio sono rilevate a conto economico; se gli utili e perdite sono rilevati a patrimonio netto, anche le differenze cambio sono rilevate a patrimonio netto.

### **Attività e passività assicurative**

Le attività e passività assicurative iscritte nel bilancio consolidato del Gruppo derivano esclusivamente dal consolidamento integrale di Chiara Assicurazioni S.p.A, e rappresentano i contratti che, sulla base delle prescrizioni dell'IFRS 4, sono classificati come assicurativi, nonché i contratti d'investimento con carattere di partecipazione discrezionale DPF (*Discretionary Participation Feature*).

Le riserve tecniche rappresentano gli obblighi contrattuali che insorgono in relazione ai contratti assicurativi stipulati. Sono rilevate in virtù dell'accensione e della continuità delle polizze e sono sufficienti a consentire l'assolvimento, per quanto ragionevolmente prevedibile, degli impegni prudenzialmente stimati.

Sono composte da:

#### *Attività:*

- riserve a carico dei riassicuratori: rappresentano la quota parte delle passività tecniche che sono cedute in virtù dei trattati di riassicurazione. La loro valutazione rispecchia gli stessi parametri usati per riservare i rischi assunti (il cosiddetto "lavoro diretto").

#### *Passività:*

- riserve matematiche: sono calcolate in base ad appropriate assunzioni attuariali di mortalità, in grado di scontare i possibili scostamenti sfavorevoli successivi; sono comprensive delle rivalutazioni contrattuali e sono, in ogni modo, non inferiori ai valori di riscatto;
- riserve per somme da pagare: rappresentano l'ammontare necessario al pagamento, nel semestre successivo, dei riscatti e dei sinistri già notificati nel primo semestre;
- riserve tecniche con rischio dell'investimento sopportato dagli assicurati: sono commisurate al valore delle quote dei fondi interni cui sono parzialmente collegate le prestazioni di alcuni prodotti (quali il FIP – Fondo Integrativo Pensionistico);
- altre riserve tecniche: sono costituite dalle riserve per le spese di gestione future, stimate ai sensi dell'art. 25 comma 8 del d.lgs. n. 174/1995.

## Altre informazioni

### *Riserve di valutazione*

Tale voce comprende le riserve da valutazione di attività finanziarie disponibili per la vendita, di contratti derivati di copertura di flussi finanziari, le riserve di valutazione costituite in applicazione di leggi speciali in esercizi passati, e le riserve da valutazione attuariale dei benefici ai dipendenti in applicazione dello IAS 19. Sono inoltre inclusi gli effetti derivanti dall'applicazione del fair value quale sostituto del costo delle attività materiali effettuata in sede di prima applicazione degli IAS/IFRS.

### *Riconoscimento dei costi e dei ricavi*

I ricavi sono rilevati in bilancio nel momento in cui vengono conseguiti o, comunque, quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile. In particolare:

- gli interessi corrispettivi sono riconosciuti pro rata temporis sulla base del tasso di interesse contrattuale o di quello effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato. La voce interessi attivi (ovvero interessi passivi) comprende anche i differenziali o i margini, positivi (o negativi), maturati sino alla data di riferimento del bilancio, relativi a contratti derivati finanziari:
  - a) di copertura di attività e passività che generano interessi;
  - b) classificati nello Stato Patrimoniale nel portafoglio di negoziazione, ma gestionalmente collegati ad attività e/o passività finanziarie valutate al fair value (fair value option);
  - c) connessi gestionalmente con attività e passività classificate nel portafoglio di negoziazione e che prevedono la liquidazione di differenziali o di margini a più scadenze;
- gli interessi di mora, eventualmente previsti in via contrattuale, sono contabilizzati a Conto Economico solo al momento del loro effettivo incasso;
- i dividendi sono rilevati a Conto Economico nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione;
- le commissioni per ricavi da servizi sono iscritte, sulla base di accordi contrattuali, nel periodo in cui i servizi stessi sono stati prestati;
- i ricavi derivanti dall'intermediazione di strumenti finanziari di negoziazione, determinati dalla differenza tra il prezzo della transazione ed il fair value dello strumento, vengono riconosciuti a Conto Economico in sede di rilevazione dell'operazione se il fair value è determinabile con riferimento a parametri o transazioni recenti osservabili sullo stesso mercato nel quale lo strumento è negoziato. Qualora questi valori non siano agevolmente riscontrabili o essi presentino una ridotta liquidità, lo strumento finanziario viene iscritto per un importo pari al prezzo della transazione, depurato del margine commerciale; la differenza rispetto al fair value affluisce al Conto Economico lungo la durata dell'operazione attraverso una progressiva riduzione, nel modello valutativo, del fattore correttivo connesso con la ridotta liquidità dello strumento;
- gli utili/perdite derivanti dalla negoziazione di strumenti finanziari sono riconosciuti a Conto Economico al momento del perfezionamento della vendita, sulla base della differenza tra il corrispettivo pagato o incassato ed il valore di iscrizione degli stessi;
- i ricavi derivanti dalla vendita di attività non finanziarie sono rilevati al momento del perfezionamento della vendita, a meno che sia stata mantenuta la maggior parte dei rischi e benefici connessi con l'attività

I costi sono rilevati a Conto Economico nei periodi nei quali sono contabilizzati i relativi ricavi.

Se l'associazione tra costi e ricavi può essere effettuata in modo generico ed indiretto, i costi sono iscritti su più periodi con procedure razionali e su base sistematica.

I costi che non possono essere associati ai proventi sono rilevati immediatamente a Conto Economico.

### *Contratti di locazione finanziaria*

I beni concessi in locazione finanziaria sono esposti come crediti, per un ammontare pari all'investimento netto del leasing. La rilevazione dei proventi finanziari riflette un tasso di rendimento periodico costante.

### *Operazioni con pagamenti basati su azioni*

Le operazioni con pagamenti basati su azioni a beneficio dei dipendenti del Gruppo possono essere regolate:

- per cassa (*cash-settled*), e quindi contabilizzate a conto economico sulla base della quota maturata a fine esercizio, e tenuto altresì conto della probabilità che l'onere sia corrisposto alla data d'esercizio delle opzioni;
- con strumenti rappresentativi di capitale (*equity-settled*), quindi valutate con il modello Black e Scholes e contabilizzate a conto economico sulla base della quota di competenza a fine esercizio con, in contropartita, l'iscrizione di una riserva di patrimonio netto.

### A.3 - INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

#### A.3.1 Trasferimenti tra portafogli

Le modifiche allo IAS 39 ed all'IFRS 7 "Riclassificazione delle attività finanziarie" approvate dallo IASB nel 2008, permettono, successivamente all'iscrizione iniziale, la riclassificazione di determinate attività finanziarie fuori dai portafogli "detenute per la negoziazione" e "disponibili per la vendita".

In particolare, possono essere riclassificate:

- quelle attività finanziarie detenute per la negoziazione o disponibili per la vendita che avrebbero soddisfatto la definizione prevista dai principi contabili internazionali per il portafoglio crediti (se tali attività non fossero state classificate rispettivamente come detenute per la negoziazione o disponibili per la vendita alla rilevazione iniziale) se l'entità ha l'intenzione e la capacità di possederle nel prevedibile futuro o fino a scadenza;
- "solo in rare circostanze" quelle attività finanziarie detenute per la negoziazione che al momento della loro iscrizione non soddisfacevano la definizione di crediti.

Nessuna società del Gruppo ha effettuato alcuna riclassifica tra portafogli.

#### A.3.2 Gerarchia del fair value

##### A.3.2.1 Portafogli contabili: ripartizione per livelli del fair value

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	31.12.2011			31.12.2010		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	13.379	18	4.188	16.879	1.760	22.120
2. Attività finanziarie valutate al fair value						
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	672.827	244.913	6.643	554.915	273.754	5.145
4. Derivati di copertura						
<b>Totale</b>	<b>686.206</b>	<b>244.931</b>	<b>16.462</b>	<b>571.794</b>	<b>275.514</b>	<b>27.265</b>
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	15	13	4.314	65	7	6.585
2. Passività finanziarie valutate al fair value		89.138			334.326	
3. Derivati di copertura			2.684			2.653
<b>Totale</b>	<b>15</b>	<b>89.151</b>	<b>6.998</b>	<b>65</b>	<b>334.333</b>	<b>9.238</b>

#### A.3.2.2 Variazioni annue delle attività finanziarie valutate al fair value (livello 3)

	Attività finanziarie			
	detenute per la negoziazione	valutate al fair value	disponibili per la vendita	di copertura
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>22.120</b>		<b>5.145</b>	
<b>2. Aumenti</b>	<b>4.406</b>		<b>1.500</b>	<b>7.256</b>
2.1. Acquisti			1.500	
2.2. Profitti imputati a:				
2.2.1. Conto Economico	1.841			5.409
– di cui plusvalenze	1.841			5.409
2.2.2. Patrimonio netto				
2.3. Trasferimenti da altri livelli				
2.4. Altre variazioni in aumento	2.565			1.847
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>22.338</b>		<b>2</b>	<b>1.625</b>
3.1. Vendite				
3.2. Rimborsi				
3.3. Perdite imputate a:				
3.3.1. Conto Economico	6.630			3
– di cui minusvalenze	6.630			3
3.3.2. Patrimonio netto				
3.4. Trasferimenti ad altri livelli				
3.5. Altre variazioni in diminuzione	15.708		2	1.622
<b>4. Rimanenze finali</b>	<b>4.188</b>		<b>6.643</b>	<b>5.631</b>

#### A.3.2.3 Variazioni annue delle passività finanziarie valutate al fair value (livello 3)

	Passività finanziarie		
	detenute per la negoziazione	valutate al fair value	di copertura
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>6.585</b>		<b>2.653</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>3.591</b>		<b>3.519</b>
2.1. Emissioni			
2.2. Perdite imputate a:			
2.2.1. Conto Economico	2.759		995
– di cui minusvalenze	2.759		995
2.2.2. Patrimonio netto			
2.3. Trasferimenti da altri livelli			
2.4. Altre variazioni in aumento	832		2.524
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>5.862</b>		<b>3.488</b>
3.1. Rimborsi			
3.2. Riacquisti			
3.3. Profitti imputati a:			
3.3.1. Conto Economico	2.405		2.798
– di cui plusvalenze	2.405		2.799
3.3.2. Patrimonio netto			
3.4. Trasferimenti ad altri livelli			
3.5. Altre variazioni in diminuzione	3.457		690
<b>4. Rimanenze finali</b>	<b>4.314</b>		<b>2.684</b>

#### A.3.3 Informativa sul c.d. “day one profit/loss”

In relazione all’operatività del Gruppo e sulla base delle metodologie interne di valutazione attualmente in uso non sono state rilevate differenze tra il prezzo delle transazioni e la valutazione iniziale delle attività e passività finanziarie iscritte (c.d. “day one profit/loss”).

## Parte B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

### ATTIVO

#### SEZIONE 1 - CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE (voce 10)

##### 1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	31.12.2011	31.12.2010
a) Cassa	29.228	27.723
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	2.755	892
<b>Totale</b>	<b>31.983</b>	<b>28.615</b>

#### SEZIONE 2 - ATTIVITA' FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE (voce 20)

##### 2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	31.12.2011			31.12.2010		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
<b>A. Attività per cassa</b>						
1. Titoli di debito	13.190			16.469	1.748	
1.1 Titoli strutturati					145	
1.2 Altri titoli di debito	13.190			16.469	1.603	
2. Titoli di capitale	166					
3. Quote di O.I.C.R.						
4. Finanziamenti						
4.1. Pronti contro termine attivi						
4.2 Altri						
<b>Totale A</b>	<b>13.356</b>			<b>16.783</b>	<b>1.748</b>	
<b>B. Strumenti derivati</b>						
1. Derivati finanziari:	23	18	4.188	96	12	22.120
1.1 di negoziazione	23	18	2.619	96	12	6.093
1.2 connessi con la fair value option			1.569			16.027
1.3 altri						
2. Derivati creditizi:						
2.1 di negoziazione						
2.2 connessi con la fair value option						
2.3 altri						
<b>Totale B</b>	<b>23</b>	<b>18</b>	<b>4.188</b>	<b>96</b>	<b>12</b>	<b>22.120</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>13.379</b>	<b>18</b>	<b>4.188</b>	<b>16.879</b>	<b>1.760</b>	<b>22.120</b>

## 2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

Voci / Valori	31.12.2011	31.12.2010
<b>A. ATTIVITA' PER CASSA</b>		
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>13.190</b>	<b>18.217</b>
a) Governi e Banche Centrali	8.594	17.557
b) Altri enti pubblici	3.734	
c) Banche	862	660
d) Altri emittenti		
<b>2. Titoli di capitale</b>	<b>166</b>	<b>314</b>
a) Banche	166	314
b) Altri emittenti:		
- imprese di assicurazione		
- società finanziarie		
- imprese non finanziarie		
- altri		
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>		
<b>4. Finanziamenti</b>		
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri Soggetti		
<b>Totale A</b>	<b>13.356</b>	<b>18.531</b>
<b>B. STRUMENTI DERIVATI</b>		
a) Banche		
- fair value	1.954	19.876
b) Clientela		
- fair value	2.275	2.352
<b>Totale B</b>	<b>4.229</b>	<b>22.228</b>
<b>Totale (A + B)</b>	<b>17.585</b>	<b>40.759</b>

## 2.3 Attività finanziarie per cassa detenute per la negoziazione: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	2011
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>18.217</b>	<b>314</b>			<b>18.531</b>
<b>B. Aumenti</b>	223.626	212.325			435.951
B.1 Acquisti	223.178	212.227			435.405
B.2 Variazioni positive di fair value	77				77
B.3 Altre variazioni	371	98			469
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>228.653</b>	<b>212.473</b>			<b>441.126</b>
C.1 Vendite	216.243	212.120			428.363
C.2 Rimborsi	12.181				12.181
C.3 Variazioni negative di fair value	104	200			304
C.4 Trasferimenti ad altri portafogli					
C.5 Altre variazioni	125	153			278
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>13.190</b>	<b>166</b>			<b>13.356</b>

**SEZIONE 3 - ATTIVITA FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE (voce 30)**

La voce non presenta rimanenze nei periodi di confronto.

**SEZIONE 4 - ATTIVITA' FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA (voce 40)**

**4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione metodologica**

Voci/Valori	31.12.2011			31.12.2010		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	630.841	244.913	110	523.666	273.754	110
1.1 Titoli strutturati	561	3.500		899	3.662	
1.2 Altri titoli di debito	630.280	241.413	110	522.767	270.092	110
2. Titoli di capitale	1.121		6.533	662		5.035
2.1 Valutati al fair value	1.121		4.952	662		4.952
2.2 Valutati al costo			1.581			83
3. Quote di O.I.C.R.	40.865			30.587		
4. Finanziamenti						
<b>Totale</b>	<b>672.827</b>	<b>244.913</b>	<b>6.643</b>	<b>554.915</b>	<b>273.754</b>	<b>5.145</b>

La componente di competenze dell'impresa di assicurazione, rappresentata esclusivamente da titoli di livello 1, ammonta a complessive 34.994 migliaia di euro, di cui Titoli di debito per 33.345 migliaia di euro, Titoli di capitale per 612 migliaia di euro e quote di O.I.C.R. per 1.037 migliaia di euro (lo scorso anno complessivamente 27.758 migliaia di euro).

#### 4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci / Valori	31.12.2011	31.12.2010
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>875.864</b>	<b>797.530</b>
a) Governi e Banche Centrali	615.232	432.377
b) Altri enti pubblici		
c) Banche	226.390	318.835
d) Altri emittenti	34.242	46.318
<b>2. Titoli di capitale</b>	<b>7.654</b>	<b>5.697</b>
a) Banche	612	
b) Altri emittenti:	7.042	5.697
- imprese di assicurazione		
- società finanziarie	1.535	698
- imprese non finanziarie	5.507	4.999
- altri		
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>	<b>40.865</b>	<b>30.587</b>
<b>4. Finanziamenti</b>		
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
<b>Totale</b>	<b>924.383</b>	<b>833.814</b>

#### 4.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita: attività oggetto di copertura specifica

Voci/Componenti	31.12.2011	31.12.2010
<b>1. Attività finanziarie oggetto di copertura specifica del fair value</b>	<b>14.246</b>	
a) rischio di tasso di interesse	14.246	
b) rischio di prezzo		
c) rischio di cambio		
d) rischio di credito		
e) più rischi		
<b>2. Attività finanziarie oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari</b>		
a) rischio di tasso di interesse		
b) rischio di cambio		
c) altro		
<b>Totale</b>	<b>14.246</b>	

#### 4.4 Attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	2011
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>797.530</b>	<b>5.697</b>	<b>30.587</b>		<b>833.814</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>668.326</b>	<b>2.317</b>	<b>17.725</b>		<b>688.368</b>
B.1 Acquisti	651.176	2.283	16.843		670.302
B.2 Variazioni positive di F V	2.160		788		2.948
B.3 Riprese di valore					
- imputate al conto economico					
- imputate al patrimonio netto					
B.4 Trasferimenti da altri portafogli					
B.5 Altre variazioni	14.990	34	94		15.118
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>589.992</b>	<b>360</b>	<b>7.447</b>		<b>597.799</b>
C.1 Vendite	412.762	117	6.678		419.557
C.2 Rimborsi	126.806				126.806
C.3 Variazioni negative di F V	47.179	206	769		48.154
C.4 Svalutazioni da deterioramento					
- imputate al conto economico					
- imputate al patrimonio netto					
C.5 Trasferimenti ad altri portafogli					
C.6 Altre variazioni	3.245	37			3.282
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>875.864</b>	<b>7.654</b>	<b>40.865</b>		<b>924.383</b>

Le voci "B.2 Variazioni positive di f.v." e "C.3 Variazioni negative di f.v." rappresentano rispettivamente le plusvalenze e le minusvalenze, al lordo dell'effetto fiscale, registrate a patrimonio netto alla voce "130 Riserve da valutazione".

#### Test di impairment delle attività finanziarie disponibili per la vendita

Come richiesto dai principi contabili IFRS alla fine dell'esercizio le attività finanziarie disponibili per la vendita sono state sottoposte al test di impairment al fine di verificare l'esistenza di possibili eventi negativi che possano far ritenere non interamente recuperabile il valore di bilancio delle stesse attività.

I criteri di effettuazione del test di impairment sulle attività finanziarie disponibili per la vendita sono descritti nella specifica sezione della "Parte A – Politiche contabili" della presente Nota integrativa.

I test effettuati non hanno determinato la necessità di effettuare rettifiche di valore.

**SEZIONE 5 - ATTIVITA' FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA (voce 50)**
**5.1 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione merceologica**

	31.12.2011			31.12.2010		
	Valore bilancio	Fair value		Valore bilancio	Fair value	
		Livello 1	Livello 2		Livello 3	Livello 1
1. Titoli di debito	124.626	90.389	9.715	124.480	118.052	
- strutturati						
- altri	124.626	90.389	9.715	124.480	118.052	
2. Finanziamenti						

**5.2 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione per debitori/emittenti**

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2011	31.12.2010
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>124.626</b>	<b>124.480</b>
a) Governi e Banche Centrali	110.774	110.719
b) Altri enti pubblici		
c) Banche	10.115	10.112
d) Altri emittenti	3.737	3.649
<b>2. Finanziamenti</b>		
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
<b>Totale</b>	<b>124.626</b>	<b>124.480</b>
<b>Totale fair value</b>	<b>100.104</b>	<b>118.052</b>

**5.3 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: oggetto di copertura specifica**

Alla data di bilancio non vi sono in rimanenza attività finanziarie detenute sino alla scadenza oggetto di copertura specifica.

#### 5.4 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: variazioni annue

	Titoli di debito	Finanziamenti	2011
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>124.480</b>		<b>124.480</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>1.729</b>		<b>1.729</b>
B.1 Acquisti			
B.2 Riprese di valore			
B.3 Trasferimenti da altri portafogli			
B.4 Altre variazioni	1.729		1.729
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>-1.583</b>		<b>-1.583</b>
C.1 Vendite			
C.2 Rimborsi			
C.3 Rettifiche di valore			
C.4 Trasferimenti ad altri portafogli			
C.5 Altre variazioni	-1.583		-1.583
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>124.626</b>		<b>124.626</b>

## SEZIONE 6 - CREDITI VERSO BANCHE (voce 60)

### 6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni / valori	31.12.2011	31.12.2010
<b>A. Crediti verso banche centrali</b>	29.371	69.384
1. Depositi vincolati		
2. Riserva obbligatoria	29.371	69.384
3. Pronti contro termine attivi		
4. Altri		
<b>B. Crediti verso banche</b>	<b>259.154</b>	<b>233.468</b>
1. Conti correnti e depositi liberi	158.889	130.673
2. Depositi vincolati	74.729	77.205
3. Altri finanziamenti	104	232
3.1 Pronti contro termine attivi		
3.2 Leasing finanziario		
3.3 Altri	104	232
4. Titoli di debito	25.432	25.358
4.1 Titoli strutturati	25.432	25.358
4.2 Altri titoli di debito		
<b>Totale (valore di bilancio)</b>	<b>288.525</b>	<b>302.852</b>
<b>Totale (fair value)</b>	<b>288.089</b>	<b>302.852</b>

I crediti verso banche vantati dall'impresa di assicurazione, al netto dei rapporti infragruppo, ammontano a 6.150 migliaia di euro, tutti riferiti a rapporti di conto corrente e depositi liberi (4.566 migliaia di euro lo scorso esercizio).

### 6.2 Crediti verso banche: attività oggetto di copertura specifica

Alla data di riferimento non sono presenti crediti verso banche oggetto di copertura specifica.

### 6.3 Crediti verso banche: leasing finanziario

Alla data di riferimento non sono presenti crediti verso banche connessi ad operazioni di leasing finanziario.

## SEZIONE 7 - CREDITI VERSO CLIENTELA (voce 70)

### 7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2011		31.12.2010	
	Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate
1. Conti correnti	1.451.585	85.076	1.433.110	75.202
2. Pronti contro termine attivi	3.583		1.522	
3. Mutui	3.229.191	148.056	3.170.555	99.874
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	302.172	8.220	230.076	5.036
5. Leasing finanziario	576.355	21.272	598.102	17.944
6. Factoring	11.180	104	9.139	167
7. Altre operazioni	716.538	5.371	777.245	3.118
8. Titoli di debito	21.747		55.630	
8.1 Titoli strutturati				
8.2 Altri titoli di debito	21.747		55.630	
<b>Totale (valore di bilancio)</b>	<b>6.312.351</b>	<b>268.099</b>	<b>6.275.379</b>	<b>201.341</b>
<b>Totale (fair value)</b>	<b>6.615.008</b>	<b>268.099</b>	<b>6.596.889</b>	<b>201.341</b>

La rimanenza di fine esercizio dei crediti in bonis comprende crediti di competenza dell'impresa di assicurazione per complessive 20 migliaia di euro (dato invariato rispetto allo scorso esercizio).

Per quanto riguarda le "Attività deteriorate", a completamento di quanto già esposto nella Relazione sulla gestione, si fa rimando alla "Sezione E" di questa Nota integrativa.

### 7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2011		31.12.2010	
	Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>21.747</b>		<b>55.630</b>	
a) Governi				
b) Altri Enti pubblici				
c) Altri emittenti	21.747		55.630	
- imprese non finanziarie				
- imprese finanziarie				
- assicurazioni	21.747		55.630	
- altri				
<b>2. Finanziamenti verso:</b>	<b>6.290.604</b>	<b>268.099</b>	<b>6.219.749</b>	<b>201.341</b>
a) Governi				
b) Altri Enti pubblici			49	
c) Altri soggetti	6.290.604	268.099	6.219.700	201.341
- imprese non finanziarie	3.958.774	164.488	4.058.788	127.925
- imprese finanziarie	101.884	209	62.165	102
- assicurazioni	2.624		1.877	
- altri	2.227.322	103.402	2.096.870	73.314
<b>Totale</b>	<b>6.312.351</b>	<b>268.099</b>	<b>6.275.379</b>	<b>201.341</b>

### 7.3 Crediti verso clientela: attività oggetto di copertura specifica

Alla data di riferimento non sono presenti crediti verso la clientela oggetto di copertura specifica

### 7.4 Leasing finanziario

Riconciliazione tra investimento lordo nel leasing e valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing e valori residui non garantiti spettanti al locatore.

Tipologia operazioni	Investimento lordo	Utile differito	Investimento netto	Valori residui non garantiti (riscatto)
Locazione finanziaria	736.308	146.549	589.759	85.793
– di cui contratti con retrolocazione	50.704	10.867	39.837	7.794
<b>Totale</b>	<b>736.308</b>	<b>146.549</b>	<b>589.759</b>	<b>85.793</b>

Periodo di riferimento	Investimento lordo	Utile differito	Investimento netto
– Entro un anno	15.986	369	15.617
– Tra uno e cinque anni	225.342	17.166	208.176
– Oltre cinque anni	494.980	129.014	365.966
<b>Totale</b>	<b>736.308</b>	<b>146.549</b>	<b>589.759</b>

## SEZIONE 8 - DERIVATI DI COPERTURA (voce 80)

### 8.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

	31.12.2011				31.12.2010			
	L1	L2	L3	VN	L1	L2	L3	VN
<b>A. Derivati finanziari</b>				5.631				216.637
1) Fair value				5.631				216.637
2) Flussi finanziari								
3) Investimenti esteri								
<b>B. Derivati creditizi</b>								
1) Fair value								
2) Flussi finanziari								
<b>Totale</b>				<b>5.631</b>				<b>216.637</b>

Legenda

VN = Valore nozionale

### 8.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Operazioni/Tipo di copertura	Fair Value						Flussi finanziari		Investimenti esteri
	Specifica					Generica	Specifica	Generica	
	rischio di tasso	rischio di cambio	rischio di credito	rischio di prezzo	più rischi				
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita									
2. Crediti									
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza									
4. Portafoglio									
5. Altre operazioni									
<b>Totale attività</b>									
1. Passività finanziarie		5.631							
2. Portafoglio									
<b>Totale passività</b>		<b>5.631</b>							
1. Transazioni attese									
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie									

## SEZIONE 9 - ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE OGGETTO DI COPERTURA SPECIFICA (voce 90)

Alla data di riferimento non sono presenti attività finanziarie oggetto di copertura specifica.

**SEZIONE 10 - LE PARTECIPAZIONI (voce 100)****10.1 Partecipazioni in società controllate in modo congiunto (valutate al patrimonio netto) e in società sottoposte ad influenza notevole: informazioni sui rapporti partecipativi**

Denominazioni	Sede	Tipo di rapporto	Rapporto di partecipazione	
			Impresa partecipante	Quota %
Chiara Vita S.p.A.	Milano	Influenza notevole	Banco Desio Brianza	30,000
Istifid S.p.A.	Milano	Influenza notevole	Banco Desio Brianza	28,961

**10.2 Partecipazioni in società controllate in modo congiunto e in società sottoposte ad influenza notevole: informazioni contabili**

Denominazioni	Totale attivo	Ricavi totali	Utile (Perdita)	Patrimonio netto	Valore di bilancio
<b>A. Imprese valutate al patrimonio netto</b>					
<b>A.2 sottoposte ad influenza notevole</b>					
Chiara Vita S.p.A.	2.127.170	832.826	6.584	51.321	12.662
Istifid S.p.A.	6.063	5.165	186	3.635	1.176
<b>Totale C</b>	<b>2.133.233</b>	<b>837.991</b>	<b>6.770</b>	<b>54.956</b>	<b>13.838</b>

dati riferiti al 31.12.2010, ultimo bilancio approvato

**10.3 Partecipazioni: variazioni annue**

	2011	2010
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>16.720</b>	<b>20.964</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>5.463</b>	<b>3.380</b>
B.1 Acquisti	2.700	
B.2 Riprese di valore		
B.3 Rivalutazioni	2.763	3.380
B.4 Altre variazioni		
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>8.345</b>	<b>7.624</b>
C.1 Vendite		
C.2 Rettifiche di valore		
C.3 Altre variazioni	8.345	7.624
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>13.838</b>	<b>16.720</b>
<b>E. Rivalutazioni totali</b>	<b>5.616</b>	<b>4.186</b>
<b>F. Rettifiche totali</b>		

La voce B.3 "Rivalutazioni" rappresenta la quota utile dell'esercizio 2011 delle due società sottoposte ad influenza notevole.

**SEZIONE 11 - RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI (voce 110)**

**11.1 Riserve tecniche a carico dei riassicuratori: composizione**

	31.12.2011	31.12.2010
<b>A. Ramo danni</b>	<b>6.931</b>	<b>6.363</b>
A1 riserve premi	5.684	5.227
A2. riserve sinistri	1.247	1.136
A3. altre riserve		
<b>B. Ramo vita</b>		
B1. riserve matematiche		
B2. riserve per somme da pagare		
B3. altre riserve		
<b>C. Riserve tecniche allorchè il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati</b>		
C1. Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato		
C2. riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione		
<b>D. Totale riserve tecniche a carico dei riassicuratori</b>	<b>6.931</b>	<b>6.363</b>

**11.2 Variazione della voce 110 "Riserve tecniche a carico dei riassicuratori"**

La consistenza della voce Ramo danni ha registrato un incremento complessivo di 568 migliaia di euro (834 migliaia di euro lo scorso anno).

**SEZIONE 12 - ATTIVITA' MATERIALI (voce 120)****12.1 Attività materiali: composizione delle attività valutate al costo**

Attività/Valori	31.12.2011	31.12.2010
<b>A. Attività ad uso funzionale</b>		
<b>1.1 di proprietà</b>	<b>154.475</b>	<b>150.815</b>
a) terreni	42.778	40.756
b) fabbricati	91.002	88.213
c) mobili	9.034	9.570
d) impianti elettronici	2.678	3.128
e) altre	8.983	9.148
<b>1.2 acquisite in leasing finanziario</b>		
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre		
<b>Totale A</b>	<b>154.475</b>	<b>150.815</b>
<b>B. Attività detenute a scopo di investimento</b>		
<b>2.1 di proprietà</b>	<b>6</b>	<b>6</b>
a) terreni	6	6
b) fabbricati		
<b>2.2 acquisite in leasing finanziario</b>		
a) terreni		
b) fabbricati		
<b>Totale B</b>	<b>6</b>	<b>6</b>
<b>Totale (A + B)</b>	<b>154.481</b>	<b>150.821</b>

La componente assicurativa ammonta a 225 migliaia di euro (264 migliaia di euro lo scorso esercizio).

**12.2 Attività materiali: composizione delle attività materiali valutate al fair value o rivalutate**

Alla data di riferimento non sono presenti attività materiali valutate al fair value o rivalutate.

### 12.3 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	2011
<b>A. Esistenze iniziali lorde</b>	<b>40.756</b>	<b>99.447</b>	<b>32.076</b>	<b>19.601</b>	<b>38.345</b>	<b>230.225</b>
A.1 Riduzioni di valore totali nette		11.234	22.506	16.473	29.197	79.410
<b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>	<b>40.756</b>	<b>88.213</b>	<b>9.570</b>	<b>3.128</b>	<b>9.148</b>	<b>150.815</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>2.022</b>	<b>5.096</b>	<b>2.255</b>	<b>1.328</b>	<b>4.064</b>	<b>14.765</b>
B.1 Acquisti	1.990	2.621	2.151	1.257	3.236	11.255
B.2 Spese per migliorie capitalizzate		2.407				2.407
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio	32	68	8		5	113
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni			96	71	823	990
<b>C. Diminuzioni</b>		<b>2.307</b>	<b>2.791</b>	<b>1.778</b>	<b>4.229</b>	<b>11.105</b>
C.1 Vendite		351	1.066	649	2.185	4.251
C.2 Ammortamenti		1.956	1.725	1.129	2.044	6.854
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						
b) attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni						
<b>D. Rimanenze finali nette</b>	<b>42.778</b>	<b>91.002</b>	<b>9.034</b>	<b>2.678</b>	<b>8.983</b>	<b>154.475</b>
D.1 Riduzioni di valore totali nette		13.435	24.193	17.609	30.571	85.808
<b>D.2 Rimanenze finali lorde</b>	<b>42.778</b>	<b>104.437</b>	<b>33.227</b>	<b>20.287</b>	<b>39.554</b>	<b>240.283</b>
E. Valutazione al costo						

### 12.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

Nel corso dell'esercizio le attività materiali detenute a scopo di investimento non hanno registrato variazioni.

### 12.5 Attività materiali: impegni per acquisto di attività materiali

Alla data di riferimento non sono presenti impegni per acquisti di attività materiali.

**SEZIONE 13 - ATTIVITA' IMMATERIALI (voce 130)****13.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività**

Attività / Valori	31.12.2011		31.12.2010	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
<b>A.1 Avviamento</b>		<b>41.345</b>		<b>44.345</b>
<b>A.2 Altre attività immateriali:</b>	<b>5.151</b>		<b>3.247</b>	
A.2.1 Attività valutate al costo	5.151		3.247	
a) Attività immateriali generate internamente				
b) Altre attività	5.151		3.247	
A.2.2 Attività valutate al fair value:				
a) Attività immateriali generate internamente				
b) Altre attività				
<b>Totale</b>	<b>5.151</b>	<b>41.345</b>	<b>3.247</b>	<b>44.345</b>

Per gli avviamenti iscritti a bilancio sono stati effettuati test al fine di verificarne la recuperabilità del valore. Si segnala al riguardo, come già riportato nella Relazione sulla gestione, che la controllata Brianfid S.A. - Lussemburgo ha svalutato, per complessivi 3 milioni di euro, il valore della partecipazione in C.P.C. s.a. – Lugano.

La componente assicurativa, riferita alle sole attività immateriali ammonta a 2.206 migliaia di euro (1.201 migliaia di euro lo scorso anno).

### 13.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		2011
		durata definita	durata indefinita	durata definita	durata indefinita	
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>46.489</b>			<b>9.356</b>		<b>55.845</b>
A.1 Riduzioni di valore totali nette	2.144			6.109		8.253
<b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>	<b>44.345</b>			<b>3.247</b>		<b>47.592</b>
<b>B. Aumenti</b>				<b>3.539</b>		<b>3.539</b>
B.1 Acquisti				3.526		3.526
B.2 Incrementi di attività immateriali interne						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di fair value						
- a patrimonio netto						
- a conto economico						
B.5 Differenze di cambio positive				13		13
B.6 Altre variazioni						
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>3.000</b>			<b>1.635</b>		<b>4.635</b>
C.1 Vendite						
C.2 Rettifiche di valore	3.000			1.600		4.600
- Ammortamenti				1.600		1.600
- Svalutazioni	3.000					3.000
+ patrimonio netto						
+ conto economico	3.000					3.000
C.3 Variazioni negative di fair value						
- a patrimonio netto						
- a conto economico						
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione						
C.5 Differenze di cambio negative						
C.6 Altre variazioni				35		35
<b>D. Rimanenze finali nette</b>	<b>41.345</b>			<b>5.151</b>		<b>46.496</b>
D.1 Rettifiche di valore totali nette	5.144			7.199		12.343
<b>E. Rimanenze finali lorde</b>	<b>46.489</b>			<b>12.350</b>		<b>58.839</b>
F. Valutazione al costo						

**SEZIONE 14 - LE ATTIVITA' E LE PASSIVITA' FISCALI (voce 140 dell'Attivo e voce 80 del Passivo)**
**14.1 Attività per imposte anticipate: composizione**

differenze temporanee	ires	irap	31.12.2011	31.12.2010
<b>a) in contropartita al Conto economico</b>				
perdite fiscali				185
avviamento fiscalmente deducibile				679
svalutazione crediti clientela deducibili in quote costanti	25.295		25.295	23.149
fondo svalutazione crediti forfetario	305		305	305
svalutazione crediti verso clientela in essere al 31.12.1994	9		9	10
accantonamento al fondo rischi su crediti impliciti				
svalutazioni azioni classificate tra titoli FVPL				
ammortamento civilistico su immobili				1
ammortamento civilistico immobilizzazioni materiali	189		189	175
accantonamento al fondo garanzie impegni e rischio paese	364		364	426
accantonamento per oneri del personale	2.928		2.928	2.276
accantonamento al fdo cause legali	1.581		1.581	1.671
accantonamento al fondo revocatorie	924		924	793
accantonamento al fondo oneri vari	137		137	118
accantonamento fiscale al TFR	304		304	260
spese di rappresentanza, nel limite del terzo deducibile nei quattro esercizi successivi				10
altre spese generali deducibili nell'esercizio successivo	35		35	63
altre	13		13	16
<b>Totale a)</b>	<b>32.084</b>		<b>32.084</b>	<b>30.137</b>
<b>b) in contropartita al Patrimonio netto</b>				
accantonamento fiscale al TFR	564		564	528
svalutazione titoli classificati AFS	16.206	3.373	19.579	4.867
svalutazione partecipazione		10	10	1
<b>Totale b)</b>	<b>16.770</b>	<b>3.383</b>	<b>20.153</b>	<b>5.396</b>
<b>Totale</b>	<b>48.854</b>	<b>3.383</b>	<b>52.237</b>	<b>35.533</b>

Le attività per imposte anticipate di competenza assicurativa ammontano a 1.496 migliaia di euro, di cui 1.495 migliaia di euro, contabilizzate in contropartita al Patrimonio netto (complessivamente 391 migliaia di euro lo scorso anno).

## 14.2 Passività per imposte differite: composizione

differenze temporanee	Ires	Irap	31.12.2011	31.12.2010
<b>a) in contropartita al Conto economico</b>				
utile da realizzo di beni materiali	20		20	42
ammortamenti fiscali su immobili	7.062	1.106	8.168	8.097
ammortamenti fiscali immobilizzazioni materiali	1	24	24	26
ammortamento fiscale avviamento	672	136	808	654
ammortamenti fiscali su oneri pluriennali (software)	2	7	9	8
accantonamento fi scale ex art. 106, c.3	340		340	438
accantonamento fiscale al TFR	28		28	37
altre	12	2	14	14
<b>Totale a)</b>	<b>8.137</b>	<b>1.275</b>	<b>9.411</b>	<b>9.316</b>
<b>b) in contropartita al Patrimonio netto</b>				
rivalutazione titoli AFS	738	145	883	415
rivalutazione partecipazioni	2	9	11	10
accantonamento fiscale al TFR	199		199	160
<b>Totale b)</b>	<b>939</b>	<b>154</b>	<b>1.093</b>	<b>585</b>
<b>Totale</b>	<b>9.076</b>	<b>1.429</b>	<b>10.504</b>	<b>9.901</b>

Le passività per imposte differite di competenza assicurativa ammontano a 247 migliaia di euro, di cui 42 migliaia di euro in contropartita al Conto economico e 205 migliaia di euro in contropartita al Patrimonio netto (complessivamente 247 migliaia di euro anche lo scorso anno).

## 14.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita al conto economico)

	31.12.2011	31.12.2010
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>30.137</b>	<b>27.336</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>6.742</b>	<b>6.898</b>
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	6.742	6.837
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		180
c) riprese di valore		
d) altre	6.742	6.657
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		61
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>4.795</b>	<b>4.097</b>
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	4.073	4.033
a) rigiri	4.073	4.033
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità		
c) mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni	722	64
<b>4. Importo finale</b>	<b>32.084</b>	<b>30.137</b>

**14.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)**

	31.12.2011	31.12.2010
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>9.316</b>	<b>9.310</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>308</b>	<b>144</b>
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	141	144
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		3
c) altre	141	141
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	167	
2.3 Altri aumenti		
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>213</b>	<b>138</b>
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	213	138
a) rigiri	213	138
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
<b>4. Importo finale</b>	<b>9.411</b>	<b>9.316</b>

**14.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)**

	31.12.2011	31.12.2010
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>5.396</b>	<b>2.177</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>15.804</b>	<b>4.449</b>
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	15.721	4.446
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento dei criteri contabili		
c) altre	15.721	4.446
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	83	
2.3 Altri aumenti		3
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>1.047</b>	<b>1.230</b>
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	1.047	1.230
a) rigiri	1.047	1.230
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
<b>4. Importo finale</b>	<b>20.153</b>	<b>5.396</b>

**14.6 Variazioni delle imposte differite** (in contropartita del patrimonio netto)

	31.12.2011	31.12.2010
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>585</b>	<b>2.453</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>687</b>	<b>195</b>
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	685	193
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		4
c) altre	685	189
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	2	
2.3 Altri aumenti		2
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>179</b>	<b>2.063</b>
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	179	2.063
a) rigiri	179	2.062
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		1
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
<b>4. Importo finale</b>	<b>1.093</b>	<b>585</b>

**SEZIONE 15 - ATTIVITA' NON CORRENTI E GRUPPI DI ATTIVITA' IN VIA DI DISMISSIONE E PASSIVITA' ASSOCIATE (voce 150 dell'attivo e voce 90 del passivo)**

Non presenti alla data di riferimento.

**SEZIONE 16 - ALTRE ATTIVITA' (voce 160)****16.1 Altre attività: composizione**

Descrizione	31.12.2011	31.12.2010
Crediti d'imposta		
- quota capitale	429	68
Crediti verso l'Erario per acconti versati	10.233	15.177
Ritenute d'acconto subite	44	26
Assegni negoziati da regolare	26.124	20.350
Depositi cauzionali	2	2
Fatture emesse da incassare	792	76
Debitori per titoli e cedole di terzi da incassare	49	
Partite in corso di lavorazione e viaggianti con le filiali	26.398	20.943
Scarti valuta su operazioni di portafoglio	282	303
Investimenti Fdo integrativo liquidazione personale	674	758
Spese incrementative su beni di terzi	23.639	21.527
Ratei e risconti attivi	1.815	715
Altre partite	18.251	11.507
<b>Totale</b>	<b>108.732</b>	<b>91.452</b>

L'importo di competenza dell'impresa di assicurazione, al netto dei rapporti infragruppo, ammonta a 3.355 migliaia di euro (4.396 migliaia di euro lo scorso anno).

## PASSIVO

### SEZIONE 1 - DEBITI VERSO BANCHE (voce 10)

#### 1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2011	31.12.2010
<b>1. Debiti verso Banche Centrali</b>	<b>200.051</b>	
<b>2. Debiti verso banche</b>	<b>67.947</b>	<b>171.918</b>
2.1 Conti Correnti e depositi liberi	11.227	13.331
2.2 Depositi vincolati	26.349	16.602
2.3. Finanziamenti	29.271	140.769
2.3.1 Pronti contro termine passivi	29.271	140.769
2.3.2 Altri		
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali		
2.5 Altri debiti	1.100	1.216
<b>Totale</b>	<b>267.998</b>	<b>171.918</b>
<b>Fair value</b>	<b>267.998</b>	<b>171.918</b>

#### 1.2 Dettaglio della voce 10 "Debiti verso banche": debiti subordinati

Alla data di riferimento non sono presenti debiti subordinati verso banche.

#### 1.3 Dettaglio della voce 10 "Debiti verso banche": debiti strutturati

Alla data di riferimento non sono presenti debiti verso banche strutturati.

#### 1.4 Debiti verso banche oggetto di copertura specifica

Alla data di riferimento non sono presenti debiti verso banche oggetto di copertura specifica.

#### 1.5 Debiti per leasing finanziario

Alla data di riferimento non sono in essere contratti di locazione finanziaria con banche.

**SEZIONE 2 - DEBITI VERSO CLIENTELA (voce 20)**
**2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica**

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2011	31.12.2010
1. Conti correnti e depositi liberi	4.147.184	4.367.104
2. Depositi vincolati	135.685	1.721
3. Finanziamenti	35.374	68.009
3.1 Pronti contro termine passivi	11.514	19.618
3.2 Altri	23.860	48.391
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali		
5. Altri debiti	29.463	22.765
<b>Totale</b>	<b>4.347.706</b>	<b>4.459.599</b>
<b>Fair value</b>	<b>4.347.706</b>	<b>4.459.599</b>

**2.2 Dettaglio della voce 20 "Debiti verso clientela: debiti subordinati"**

Alla data di riferimento non sono presenti debiti verso clientela subordinati.

**2.3 Dettaglio della voce 20 "Debiti verso clientela: debiti strutturati"**

Alla data di riferimento non sono presenti debiti verso clientela strutturati.

**2.4 Debiti verso la clientela oggetto di copertura specifica**

Alla data di riferimento non sono presenti debiti verso la clientela connessi ad operazioni di locazione finanziaria.

### SEZIONE 3 - TITOLI IN CIRCOLAZIONE (voce 30)

#### 3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica

Tipologia titoli/Valori	31.12.2011				31.12.2010			
	Valore bilancio	Fair Value			Valore bilancio	Fair Value		
		L 1	L 2	L 3		L 1	L 2	L 3
<b>A. Titoli</b>								
1. obbligazioni	2.219.510		2.123.755		1.835.097		1.816.290	
1.1 strutturate	47.071		42.371					
1.2 altre	2.172.439		2.081.384		1.835.097		1.816.290	
2. altri titoli	387.936		387.936		279.311		279.311	
2.1 stutturati								
2.2 altri	387.936		387.936		279.311		279.311	
<b>Totale</b>	<b>2.607.446</b>		<b>2.511.691</b>		<b>2.114.408</b>		<b>2.095.601</b>	

#### 3.2 Dettaglio della voce 30 "Titoli in circolazione": titoli subordinati

Prestiti Obbligazionari	31.12.2011	31.12.2010
scad. 29.12.2011		12.991
scad. 01.06.2012	12.967	12.983
scad. 03.06.2013	12.811	13.003
scad. 04.05.2014	29.890	29.877
scad. 15.12.2014	29.982	29.879
scad. 01.12.2015	13.008	13.019
scad. 29.12.2016	13.002	
<b>Totale</b>	<b>111.660</b>	<b>111.752</b>

I titoli in circolazione subordinati hanno tutti caratteristiche similari:

- durata: 5 anni;
- tasso: variabile con periodicità di pagamento delle cedole semestrale posticipata;
- rimborso: in unica soluzione alla scadenza del prestito;
- clausola di rimborso anticipato: non prevista;
- detenibilità: l'emittente non può detenere più del 10% dei propri prestiti subordinati; il riacquisto per importi superiore è subordinato al preventivo consenso della Banca d'Italia;
- subordinazione: le clausole di subordinazione prevedono che, nel caso di liquidazione dell'emittente, le obbligazioni saranno rimborsate solo dopo che siano stati soddisfatti tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati.

**3.3 Dettaglio della voce 30 "Titoli in circolazione": titoli oggetto di copertura specifica**

	31.12.2011	31.12.2010
<b>1. Titoli oggetto di copertura specifica del fair value</b>	<b>222.675</b>	<b>59.375</b>
a) rischio di tasso di interesse	222.675	59.375
b) rischio di cambio		
c) più rischi		
<b>2. Titoli oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari</b>		
a) rischio di tasso di interesse		
b) rischio di cambio		
c) più rischi		

## SEZIONE 4 - PASSIVITA' FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE (voce 40)

### 4.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Tipologia operazioni / Valori	31.12.2011				31.12.2010				
	Valore nominale	Fair value			Valore nominale	Fair value			FV*
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3	
<b>A. Passività per cassa</b>									
1. Debiti verso banche									
2. Debiti verso clientela									
3. Titoli di debito									
3.1 Obbligazioni									
3.1.1 Strutturate									
3.1.2 Altre obbligazioni									
3.2 Altri titoli									
3.2.1 Strutturati									
3.2.2 Altri									
<b>Totale A</b>									
<b>B. Strumenti derivati</b>									
1. Derivati finanziari		15	13	2.409		65	7	6.116	
1.1 Di negoziazione		15	13	2.409		65	7	5.464	
1.2 Connessi con la fair value option								652	
1.3 Altri									
2. Derivati creditizi				1.905				469	
2.1 Di negoziazione				1.905				469	
2.2 Connessi con la fair value option									
2.3 Altri									
<b>Totale B</b>		<b>15</b>	<b>13</b>	<b>4.314</b>		<b>65</b>	<b>7</b>	<b>6.585</b>	
<b>Totale (A+B)</b>		<b>15</b>	<b>13</b>	<b>4.314</b>		<b>65</b>	<b>7</b>	<b>6.585</b>	

Legenda

FV\* = fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

### 4.2 Dettaglio della voce 40 "Passività finanziarie di negoziazione": passività subordinate

Alla data di riferimento non sono presenti passività finanziarie di negoziazione subordinate.

### 4.3 Dettaglio della voce 40 "Passività finanziarie di negoziazione": debiti strutturati

Alla data di riferimento non sono presenti tra le passività finanziarie di negoziazione debiti strutturati.

### 4.4 Passività finanziarie per cassa (esclusi "scoperti tecnici) di negoziazione: variazioni annue

Le passività finanziarie per cassa di negoziazione nell'esercizio non hanno avuto movimentazione

**SEZIONE 5 - PASSIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE (voce 50)**
**5.1 Passività finanziarie valutate al fair value: composizione merceologica**

Tipologia operazione/Valori	31.12.2011				31.12.2010					
	valore nominale	fair value			FV*	valore nominale	fair value			FV*
		Livello 1	Livello 2	Livello 3			Livello 1	Livello 2	Livello 3	
1. Debiti verso banche										
1.1 Strutturati										
1.2 Altri										
2. Debiti verso clientela										
2.1 Strutturati										
2.2 Altri										
3. Titoli di debito	92.095	89.138		94.630	329.473	334.326		336.906		
3.1 Strutturati	37.850	34.306			37.900	36.259				
3.2 Altri	54.245	54.832			291.573	298.067				
<b>Totale</b>	<b>92.095</b>	<b>89.138</b>		<b>94.630</b>	<b>329.473</b>	<b>334.326</b>		<b>336.906</b>		

*Legenda*

FV\* - fair value calcolato escludendo la variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione.

**5.2 Dettaglio della voce 50 "Passività finanziarie valutate al fair value": passività subordinate**

Alla data di riferimento non sono presenti prestiti obbligazionari subordinati classificabili tra le passività finanziarie valutate al fair value.

**5.3 Passività finanziarie valutate al fair value: variazioni annue**

	Debiti verso banche	Debiti verso clientela	Titoli in circolazione	2011
<b>A. Esistenze iniziali</b>			<b>334.326</b>	<b>334.326</b>
<b>B. Aumenti</b>			<b>8.616</b>	<b>8.616</b>
B1. Emissioni				
B2. Vendite			7.178	7.178
B3. Variazioni positive di fair value				
B4. Altre variazioni			1.438	1.438
<b>C. Diminuzioni</b>			<b>253.804</b>	<b>253.804</b>
C1. Acquisti			9537	9.537
C2. Rimborsi			235.856	235.856
C3. Variazioni negative di fair value			3.266	3.266
C4. Altre variazioni			5.145	5.145
<b>D. Rimanenze finali</b>			<b>89.138</b>	<b>89.138</b>

La voce B2 "Vendite" rappresenta il controvalore di riemissione di obbligazioni precedentemente riacquistate.

Le voci B3 "Variazioni positive di fair value" e C3 "Variazioni negative di fair value" rappresentano rispettivamente gli oneri ed i proventi derivanti dalle variazioni delle valutazioni al fair value contabilizzati a conto economico.

**SEZIONE 6 - DERIVATI DI COPERTURA (voce 60)**

**6.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli**

	31.12.2011				31.12.2010			
	fair value			VN	fair value			VN
	L1	L2	L3		L1	L2	L3	
<b>A. Derivati finanziari</b>			<b>2.684</b>	<b>15.000</b>			<b>2.653</b>	<b>79.617</b>
1) Fair value			2.684	15.000			2.653	79.617
2) Flussi finanziari								
3) Investimenti esteri								
<b>B. Derivati creditizi</b>								
1) Fair value								
2) Flussi finanziari								
<b>Totale</b>			<b>2.684</b>	<b>15.000</b>			<b>2.653</b>	<b>79.617</b>

**6.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologie di copertura**

Operazioni/Tipo di copertura	Fair Value					Flussi Finanziari			Investimenti esteri
	Specifica					Generica	Specifica	Generica	
	Rischio di tasso	Rischio di cambio	Rischio di credito	Rischio di prezzo	Più rischi				
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	2.684								
2. Crediti									
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza									
4. Portafoglio									
5. Altre operazioni									
<b>Totale attività</b>	<b>2.684</b>								
1. Passività finanziarie									
2. Portafoglio									
<b>Totale passività</b>									
1. Transazioni attese									
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie									

**SEZIONE 7 - ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE PASSIVITA' FINANZIARIE OGGETTO DI COPERTURA GENERICA (voce 70)**

Alla data di riferimento non sono presenti passività finanziarie oggetto di copertura generica.

**SEZIONE 8 - PASSIVITA' FISCALI (voce 80)**

La composizione e la movimentazione delle passività fiscali sono fornite nella sezione 14 dell'Attivo unitamente alle informazioni relative alle imposte anticipate.

**SEZIONE 9 - PASSIVITA' ASSOCIATE AD ATTIVITA' IN VIA DI DISMISSIONE (voce 90)**

Alla data di riferimento non sono presenti passività associate ad attività in via di dismissione.

**SEZIONE 10 - ALTRE PASSIVITA' (voce 100)****10.1 Altre passività: composizione**

Descrizione	31.12.2011	31.12.2010
Debiti verso l'Erario	1.736	1.778
Importi da versare all'Erario per conto terzi	18.576	17.115
Contributi previdenziali da riversare	5.116	5.147
Azionisti conto dividendi	15	14
Fornitori	14.636	13.200
Somme a disposizione della clientela	10.353	8.722
Interessi e competenze da accreditare	206	460
Versamenti a fronte disposizioni su effetti	756	468
Versamenti anticipati su crediti a scadere	281	413
Partite in corso di lavorazione e partite viaggianti con le Filiali	11.337	13.213
Scarti valute su operazioni di portafoglio	6.934	55.928
Debiti verso il personale	2.948	3.280
Creditori diversi	66.890	40.285
Fondi su garanzie rilasciate e impegni	1.325	1.544
Ratei e risconti passivi	2.407	3.204
<b>Totale</b>	<b>143.516</b>	<b>174.893</b>

La componente di competenza dell'impresa di assicurazione, al netto dei rapporti infragruppo, ammonta a 7.255 migliaia di euro (5.819 migliaia di euro lo scorso anno).

**SEZIONE 11 - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE (voce 110)****11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue**

	2011	2010
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>24.378</b>	<b>25.696</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>1.319</b>	<b>1.352</b>
B.1 Accantonamento dell'esercizio	1.312	1.343
B.2 Altre variazioni	7	9
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>1.977</b>	<b>2.670</b>
C.1 Liquidazioni effettuate	1.786	2.498
C.2 Altre variazioni	191	172
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>23.720</b>	<b>24.378</b>

La rimanenza di fine esercizio comprende la competenza dell'impresa di assicurazione pari a 135 migliaia di euro (89 migliaia di euro lo scorso anno).

## SEZIONE 12 - FONDI PER RISCHI ED ONERI (voce 120)

### 12.1 Fondi per rischi ed oneri: composizione

Voci/Valori	31.12.2011	31.12.2010
1. Fondi di quiescenza aziendali	185	186
2. Altri fondi per rischi ed oneri	41.797	43.331
2.1 controversie legali	11.903	9.000
2.2 oneri per il personale	13.412	9.417
2.3 altri	16.482	24.914
<b>Totale</b>	<b>41.982</b>	<b>43.517</b>

Alla voce "controversie legali" sono appostati prudenziali accantonamenti, per complessivi 2,3 milioni di euro, effettuati dalle due Controllate interessate dalle indagini giudiziarie di cui si è dato riscontro nella Relazione sulla Gestione.

Alla voce sono compresi gli stanziamenti a fronte di cause legali e revocatorie fallimentari.

I principali stanziamenti di cui alla voce "altri" si riferiscono: per 15,4 milioni di euro, al fondo costituito a fronte del rischio di revisione parziale del prezzo incassato per la cessione del 70% di Chiara Vita S.p.A. come contrattualmente previsto al termine del piano industriale della Compagnia (anno 2012); per 0,4 milioni di euro al fondo destinato a fronteggiare il contenzioso fiscale; per 0,3 milioni di euro, a fronte di eventuali oneri per rischi operativi.

### 12.2 Fondi per rischi ed oneri: variazioni annue

	Fondi di quiescenza	Altri fondi	2011
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>186</b>	<b>43.331</b>	<b>43.517</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>29</b>	<b>14.366</b>	<b>14.395</b>
B.1 Accantonamento dell'esercizio	24	14.135	14.159
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo		23	23
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto			
B.4 Altre variazioni	5	208	213
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>30</b>	<b>15.900</b>	<b>15.930</b>
C.1 Utilizzo nell'esercizio	30	15.853	15.883
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto		18	18
C.3 Altre variazioni		29	29
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>185</b>	<b>41.797</b>	<b>41.982</b>

### 12.3 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti

L'importo a bilancio è riferito alla controllata C.P.C. S.A – Lugano.

### 12.4 Fondi per rischi ed oneri – Altri fondi

Il dettaglio della voce "Altri fondi" è già stato fornito a commento della sezione 12.1.

**SEZIONE 13 - RISERVE TECNICHE (voce 130)****13.1 Riserve tecniche: composizione**

	Lavoro diretto	Lavoro indiretto	31.12.2011	31.12.2010
<b>A. Ramo danni</b>	<b>38.539</b>		<b>38.539</b>	<b>29.980</b>
A1. Riserve premi	30.153		30.153	23.565
A2. Riserve sinistri	7.910		7.910	6.040
A3. Altre riserve	476		476	375
<b>B. Ramo vita</b>				
B1. Riserve matematiche				
B2. Riserve per somme da pagare				
B3. Altre riserve				
<b>C. Riserve tecniche allorchè il rischio di investimento è sopportato dagli assicuratori</b>				
C1. Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato				
C2. Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione				
<b>D. Totale riserve tecniche</b>	<b>38.539</b>		<b>38.539</b>	<b>29.980</b>

**13.2 Riserve tecniche: variazioni annue**

	Lavoro diretto	Lavoro indiretto	2011
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>29.980</b>		<b>29.980</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>8.559</b>		<b>8.559</b>
B.1 Accantonamenti dell'esercizio	8.559		8.559
B.2 Altre variazioni in aumento			
<b>C. Diminuzioni</b>			
C.1 Utilizzo nell'esercizio			
C.2 Altre variazioni in aumento			
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>38.539</b>		<b>38.539</b>

**SEZIONE 14 - AZIONI RIMBORSABILI (voce 150)**

Alla data di riferimento non vi sono azioni rimborsabili.

**SEZIONE 15 - PATRIMONIO DEL GRUPPO (voci 140, 160, 170, 180, 190, 200 e 220)**

**15.1 Capitale e Azioni proprie: composizione**

	31.12.2011	31.12.2010
A. Capitale	67.705	67.705
B. Azioni proprie		
<b>Totale</b>	<b>67.705</b>	<b>67.705</b>

Il Capitale sociale della Capogruppo Banco Desio, interamente sottoscritto e versato, è composto da:

- n° 117.000.000 azioni ordinarie da nominali euro 0,52 ciascuna;
- n° 13.202.000 azioni di risparmio da nominali euro 0,52 ciascuna.

Nessuna società del Gruppo detiene o ha detenuto nel corso dell'esercizio azioni proprie.

**15.2 Capitale – numero azioni della Capogruppo: variazioni annue**

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
<b>A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio</b>	<b>117.000.000</b>	<b>13.202.000</b>
- interamente liberate	117.000.000	13.202.000
- non interamente liberate		
A.1 Azioni proprie (-)		
<b>A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali</b>	<b>117.000.000</b>	<b>13.202.000</b>
<b>B. Aumenti</b>		
B.1 Nuove emissioni		
- a pagamento		
- operazioni di aggregazioni di imprese		
- conversione di obbligazioni		
- esercizio di warrant		
- altre		
- a titolo gratuito		
- a favore dei dipendenti		
- a favore degli amministratori		
- altre		
B.2 Vendita di azioni proprie		
B.3 Altre variazioni		
<b>C. Diminuzioni</b>		
C.1 Annullamento		
C.2 Acquisto di azioni proprie		
C.3 Operazioni di cessione di imprese		
C.4 Altre variazioni		
<b>D. Azioni in circolazione: rimanenze finali</b>	<b>117.000.000</b>	<b>13.202.000</b>
D.1 Azioni proprie (+)		
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	117.000.000	13.202.000
- interamente liberate	117.000.000	13.202.000
- non interamente liberate		

### 15.3 Capitale: altre informazioni

Alla data di riferimento non vi sono altre informazioni da segnalare.

### 15.4 Riserve di utili: altre informazioni

Voci	31.12.2011	31.12.2010
Riserva legale	75.019	70.109
Riserve statutarie	435.821	405.585
Utili (Perdite) portati a nuovo	23.571	23.571
Riserve da prima applicazione (F.T.A.)	99.785	99.785
Altre riserve	22.514	29.975
<b>Totale</b>	<b>656.710</b>	<b>629.025</b>

## SEZIONE 16 - PATRIMONIO DI PERTINENZA DI TERZI (voce 210)

### 16.1 Patrimonio di pertinenza di terzi: composizione

Voci/Valori	Gruppo bancario	Impresa di assicurazione	31.12.2011	31.12.2010
1. Capitale	100	3.137	<b>3.237</b>	3.438
2. Sovrapprezzi di emissione		210	<b>210</b>	158
3. Riserve	30	913	<b>943</b>	697
4. Azioni proprie				
5. Riserve da valutazione		(899)	<b>(899)</b>	(147)
6. Strumenti di capitale				
7. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	116	833	949	849
<b>Totale</b>	<b>246</b>	<b>4.194</b>	<b>4.440</b>	<b>4.995</b>

## ALTRE INFORMAZIONI

### 1 Garanzie rilasciate e impegni

Operazioni	31.12.2011	31.12.2010
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria	45.000	64.069
a) Banche	33.934	50.061
b) Clientela	11.066	14.008
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale	209.890	213.836
a) Banche	3.840	3.464
b) Clientela	206.050	210.372
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi	159.215	206.700
a) Banche	7.818	3.959
i) a utilizzo certo	7.224	3.959
ii) a utilizzo incerto	594	
b) Clientela	151.397	202.741
i) a utilizzo certo	12.719	15.768
ii) a utilizzo incerto	138.678	186.973
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	25.000	25.000
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	1.521	1.547
6) Altri impegni		
<b>Totale</b>	<b>440.626</b>	<b>511.152</b>

### 2 Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Portafogli	31.12.2011	31.12.2010
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	6.049	352
2. Attività finanziarie valutate al fair value		
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	329.669	261.432
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	10.115	43.451
5. Crediti verso banche		19.162
6. Crediti verso clientela		
7. Attività materiali		

## 5 Gestione e intermediazione per conto terzi

Tipologia servizi	Importo
<b>1. Esecuzione di ordini per conto della clientela</b>	<b>817.544</b>
a) Acquisti	404.925
1. regolati	402.053
2. non regolati	2.872
b) Vendite	412.619
1. regolate	409.702
2. non regolate	2.917
<b>2. Gestioni di Portafogli</b>	<b>1.037.971</b>
a) Individuali	463.595
b) Collettive	574.376
<b>3. Custodia e amministrazione di titoli</b>	<b>10.565.995</b>
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni di portafogli)	
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	
2. altri titoli	
b) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni di portafogli): altri	9.458.140
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	2.495.037
2. altri titoli	6.963.103
c) titoli di terzi depositati presso terzi	9.195.611
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	1.107.855
<b>4. Altre operazioni</b>	

## PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

### SEZIONE 1 - GLI INTERESSI (voci 10 e 20)

#### 1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	31.12.2011	31.12.2010
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	226		5.351	5.577	13.566
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	22.543			22.543	15.119
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	4.789			4.789	1.826
4. Crediti verso banche	902	2.999	107	4.008	3.264
5. Crediti verso clientela	1.396	267.399		268.795	224.033
6. Attività finanziarie valutate al fair value					142
7. Derivati di copertura			1.532	1.532	29
8. Altre attività			67	67	77
<b>Totale</b>	<b>29.856</b>	<b>270.398</b>	<b>7.057</b>	<b>307.311</b>	<b>258.056</b>

Gli interessi attivi di competenza dell'impresa assicurativa, al netto della componente infragruppo, ammontano a complessive 1.247 migliaia di euro (847 migliaia di euro lo scorso anno).

#### 1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

Voci	31.12.2011	31.12.2010
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di copertura:	5.416	761
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di copertura:	(3.884)	(732)
<b>C. Saldo (A-B)</b>	<b>1.532</b>	<b>29</b>

#### 1.3 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

##### 1.3.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

Gli interessi attivi su attività finanziarie in valuta contabilizzati tra gli interessi attivi e proventi assimilati a fine esercizio ammontano a 1,2 milioni di euro, di cui 558 migliaia di euro su crediti verso banche e 638 migliaia di euro su crediti verso clientela (lo scorso esercizio complessivamente 0,7 milioni di euro).

##### 1.3.2 Interessi attivi su operazioni di leasing finanziario

Il totale degli interessi attivi rilevati come proventi dell'esercizio, e ricompresi nella voce "Crediti verso clientela – finanziamenti" ammontano a 20,0 milioni di euro (17,3 milioni di euro lo scorso anno); tra questi 18,5 milioni di euro si riferiscono a contratti indicizzati, di cui 0,9 milioni di euro su contratti con retrolocazione (nel 2010 rispettivamente 12,7 milioni di euro gli interessi su contratti indicizzati, di cui 0,9 su contratti con retrolocazione).

Gli utili finanziari di competenza degli esercizi successivi ammontano a 146,6 milioni di euro, di cui 10,9 su contratti con retro locazione (lo scorso esercizio, rispettivamente 150,8 milioni di euro, di cui 13,6 milioni di euro su contratti con retrolocazione).

#### 1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	31.12.2011	31.12.2010
1. Debiti verso banche centrali	(802)			(802)	(39)
2. Debiti verso banche	(1.830)			(1.830)	(463)
3. Debiti verso clientela	(37.761)			(37.761)	(22.507)
4. Titoli in circolazione		(51.809)		(51.809)	(33.091)
5. Passività finanziarie di negoziazione					
6. Passività finanziarie valutate al fair value		(8.218)		(8.218)	(16.779)
7. Altre passività			(24)	(24)	(16)
8. Derivati di copertura					
<b>Totale</b>	<b>(40.393)</b>	<b>(60.027)</b>	<b>(24)</b>	<b>(100.444)</b>	<b>(72.895)</b>

#### 1.5 Interessi passivi e oneri assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

In questo esercizio i differenziali su operazioni di copertura hanno evidenziato un saldo positivo e sono pertanto rappresentati nella tavola "1.2 Interessi attivi e proventi assimilati differenziali relativi alle operazioni di copertura".

#### 1.6 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

A fine esercizio gli interessi passivi su passività in valuta contabilizzati tra gli interessi passivi e oneri assimilati ammontano a 189 migliaia di euro, di cui 76 migliaia di euro su debiti verso banche e 113 migliaia di euro su debiti verso clientela (lo scorso esercizio complessivamente 255 migliaia di euro).

**SEZIONE 2 - LE COMMISSIONI (voci 40 e 50)**

**2.1 Commissioni attive: composizione**

Tipologia servizi/Valori	31.12.2011	31.12.2010
a) garanzie rilasciate	2.217	2.315
b) derivati su crediti		
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	31.568	38.821
1. negoziazione di strumenti finanziari	3.441	3.550
2. negoziazione di valute	1.123	1.327
3. gestioni di portafogli	4.473	5.060
3.1. individuali	3.765	4.377
3.2. collettive	708	683
4. custodia e amministrazione titoli	2.858	3.164
5. banca depositaria		2.478
6. collocamento di titoli	4.745	7.086
7. attività di ricezione e trasmissione ordini	7.979	9.597
8. attività di consulenza		
8.1 in materia di investimenti		
8.2 in materia di struttura finanziaria		
9. distribuzione di servizi di terzi	6.949	6.559
9.1. gestioni di portafogli	484	481
9.1.1. individuali	484	481
9.1.2. collettive		
9.2. prodotti assicurativi	6.448	6.068
9.3. altri prodotti	17	10
d) servizi di incasso e pagamento	20.933	20.863
e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione		
f) servizi per operazioni di factoring	97	57
g) esercizio di esattorie e ricevitorie		
h) attività di gestione di sistemi multilaterali di scambio		
i) tenuta e gestione dei conti correnti	62.156	63.227
j) altri servizi	22.592	19.986
<b>Totale</b>	<b>139.563</b>	<b>145.269</b>

Rispetto al dato pubblicato lo scorso anno la voce "9.3 altri prodotti" risulta ridotta di 8.868 migliaia di euro per riclassifica dello stesso importo alla voce "j) altri servizi".

## 2.2 Commissioni passive: composizione

Servizi/Valori	31.12.2011	31.12.2010
a) garanzie ricevute	(18)	(37)
b) derivati su crediti		
c) servizi di gestione e intermediazione:	(2.259)	(2.218)
1. negoziazione di strumenti finanziari	(926)	(448)
2. negoziazione di valute		
3. gestioni di portafogli		
3.1. proprie		
3.2. delegate da terzi		
4. custodia e amministrazione di titoli	(1.333)	(1.770)
5. collocamento di strumenti finanziari		
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi		
d) servizi di incasso e pagamento	(2.571)	(2.852)
e) altri servizi	(14.573)	(12.556)
<b>Totale</b>	<b>(19.421)</b>	<b>(17.663)</b>

Rispetto al dato pubblicato lo scorso anno la voce "c) 6. Offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi" è stata azzerata, con riclassifica dell'importo – pari a 8.532 migliaia di euro – alla voce "e) altri servizi".

Limitata a sole 0,8 migliaia di euro la componente di competenza assicurativa.

## SEZIONE 3 - DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI (voce 70)

### 3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Voci/Proventi	31.12.2011		31.12.2010	
	Dividendi	Proventi da quote O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote O.I.C.R.
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	5			
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita	43		364	6
C. Attività finanziarie valutate al fair value				
D. Partecipazioni				
<b>Totale</b>	<b>48</b>		<b>364</b>	<b>6</b>

La componente assicurativa ammonta a 19 migliaia di euro (6 migliaia di euro lo scorso anno).

**SEZIONE 4 - IL RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI NEGOZIAZIONE (voce 80)**

**4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione**

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze	Utili da negoziazione	Minus valenze	Perdite da negoziazione	Risultato netto
<b>1. Attività finanziarie di negoziazione</b>	<b>108</b>	<b>527</b>	<b>(304)</b>	<b>(262)</b>	<b>69</b>
1.1 Titoli di debito	92	283	(104)	(109)	162
1.2 Titoli di capitale		98	(200)	(153)	(255)
1.3 Quote di O.I.C.R.					
1.4 Finanziamenti					
1.5 Altre	16	146			162
<b>2. Passività finanziarie di negoziazione</b>					
2.1 Titoli di debito					
2.2 Debiti					
2.3 Altre					
<b>3. Altre attività e passività finanziarie: differenze cambio</b>					<b>2.009</b>
<b>4. Strumenti derivati</b>	<b>105</b>	<b>1.042</b>	<b>(1.999)</b>	<b>(824)</b>	<b>(1.653)</b>
4.1 Derivati finanziari:	105	1.042	(1.999)	(824)	(1.653)
- Su titoli di debito e tassi di interesse	40	1.042	(1.917)	(824)	(1.659)
- Su titoli di capitale e indici azionari	65		(82)		(17)
- Su valute e oro					23
- Altri					
4.2 Derivati su crediti					
<b>TOTALE</b>	<b>213</b>	<b>1.569</b>	<b>(2.303)</b>	<b>(1.086)</b>	<b>425</b>

**SEZIONE 5 - IL RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI COPERTURA (voce 90)**

**5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione**

Componenti reddituali/Valori	31.12.2011	31.12.2010
<b>A. Proventi relativi a:</b>		
A.1 Derivati di copertura del fair value	6.651	2.312
A.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	1.383	
A.3 Passività finanziarie coperte (fair value)		856
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari		
A.5 Attività e passività in valuta		
<b>Totale proventi dell'attività di copertura (A)</b>	<b>8.034</b>	<b>3.168</b>
<b>B. Oneri relativi a:</b>		
B.1 Derivati di copertura del fair value	(1.507)	(1.113)
B.2 Attività finanziarie coperte (fair value)		(458)
B.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	(6.550)	
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari		
B.5 Attività e passività in valuta		
<b>Totale oneri dell'attività di copertura (B)</b>	<b>(8.057)</b>	<b>(1.571)</b>
<b>C. Risultato netto dell'attività di copertura (A-B)</b>	<b>(23)</b>	<b>1.597</b>

**SEZIONE 6 - UTILI (PERDITE) DA CESSIONE / RIACQUISTO (voce 100)**
**6.1 Utili (Perdite) da cessione / riacquisto: composizione**

Voci/Componenti reddituali	31.12.2011			31.12.2010		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
<b>Attività finanziarie</b>						
1. Crediti verso banche						
2. Crediti verso clientela	38	(594)	(556)	60		60
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	5.431	(2.840)	2.591	11.249	(4.051)	7.198
3.1 Titoli di debito	5.046	(2.798)	2.248	10.073	(1.720)	8.353
3.2 Titoli di capitale	200	(35)	165	100	(25)	75
3.3 Quote di O.I.C.R.	185	(7)	178	1.076	(2.306)	(1.230)
3.4 Finanziamenti						
4. Attività finanziarie detenute sino a scadenza						
<b>Totale attività</b>	<b>5.469</b>	<b>(3.434)</b>	<b>2.035</b>	<b>11.309</b>	<b>(4.051)</b>	<b>7.258</b>
<b>Passività finanziarie</b>						
1. Debiti verso banche						
2. Debiti verso clientela						
3. Titoli in circolazione	1.292	(15)	1.277	1.018	(162)	856
<b>Totale passività</b>	<b>1.292</b>	<b>(15)</b>	<b>1.277</b>	<b>1.018</b>	<b>(162)</b>	<b>856</b>

Gli utili/perdite da cessione di crediti derivano dalla cessione di posizioni in sofferenza.

Gli utili/perdite da cessione/riacquisto delle attività finanziarie disponibili per la vendita rappresentano l'effetto a conto economico delle vendite dell'esercizio, comprensive del rilascio delle relative riserve da valutazione al lordo dell'effetto fiscale. Gli utili riferiti alla cessione di quote di O.I.C.R. sono inoltre comprensive del credito d'imposta.

Per le passività finanziarie il risultato è dato dagli utili/perdite per la compravendita o rimborso di prestiti obbligazionari emessi dal Banco.

La componente reddituale di competenza dell'impresa assicurativa, relativa all'operatività su attività finanziarie disponibili per la vendita, ha registrato un risultato negativo di 33 migliaia di euro (lo scorso anno un risultato positivo di 106 migliaia di euro).

**SEZIONE 7 - IL RISULTATO DELLE ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE (voce 110)**

**7.1 Variazione netta di valore delle attività/passività finanziarie valutate al fair value: composizione**

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze	Utili da realizzo	Minusvalenze	Perdite da realizzo	Risultato netto
<b>1. Attività finanziarie</b>					
1.1 Titoli di debito					
1.2 Titoli di capitale					
1.3 Quote di O.I.C.R.					
1.4 Finanziamenti					
<b>2. Passività finanziarie</b>	<b>3.266</b>	<b>2.727</b>			<b>5.993</b>
2.1 Titoli di debito	3.266	2.727			5.993
2.2 Debiti verso banche					
2.3 Debiti verso clientela					
<b>3. Attività e passività finanziarie in valuta: differenze cambio</b>					
<b>4. Derivati creditizi e finanziari</b>	<b>1.536</b>		<b>(4.783)</b>		<b>(3.247)</b>
<b>TOTALE</b>	<b>4.802</b>	<b>2.727</b>	<b>(4.783)</b>		<b>2.746</b>

**SEZIONE 8 - LE RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO (voce 130)**

**8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento crediti: composizione**

Operazioni / Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore				31.12.2011	31.12.2010
	Specifiche		di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		Da interessi	Altre riprese	Da interessi	Altre riprese		
A. Crediti verso banche							11	10	
- Finanziamenti							11	10	
- Titoli di debito									
B. Crediti verso clientela	(13.751)	(45.621)	(732)	6.305	13.276		2.142	(38.381)	
- Finanziamenti	(13.751)	(45.621)	(732)	6.305	13.276		2.142	(38.381)	
- Titoli di debito									
<b>C. Totale</b>	<b>(13.751)</b>	<b>(45.621)</b>	<b>(732)</b>	<b>6.305</b>	<b>13.276</b>		<b>2.153</b>	<b>(38.370)</b>	

**8.2 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione**

Alla data di riferimento non sono presenti rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita.

**8.3 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione**

Alla data di riferimento non sono presenti rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino alla scadenza.

#### 8.4 Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie: composizione

Operazioni / Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore				31.12.2011	31.12.2010
	Specifiche		di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		Da interessi	Altre	Da interessi	Altre		
A. Garanzie rilasciate	(305)	(236)	(9)		101		362	(87)	(102)
B. Derivati su crediti									
C. Impegni ad erogare fondi									
D. Altre operazioni									
<b>Totale</b>	<b>(305)</b>	<b>(236)</b>	<b>(9)</b>		<b>101</b>		<b>362</b>	<b>(87)</b>	<b>(102)</b>

### SEZIONE 9 - PREMI NETTI (voce 150)

#### 9.1 Premi netti: composizione

Premi derivanti dall'attività assicurativa	Lavoro diretto	Lavoro indiretto	31.12.2011	31.12.2010
<b>A. Ramo vita</b>				
A.1 Premi lordi contabilizzati (+)				
A.2 Premi ceduti in riassicurazione (-)				
<b>A.3 Totale</b>				
<b>B. Ramo danni</b>				
B.1 Premi lordi contabilizzati (+)	32.201		32.201	27.234
B.2 Premi ceduti in riassicurazione (-)	(3.095)		(3.095)	(2.560)
B.3 Variazione dell'importo lordo della riserva premi (+/-)				
B.4 Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori (+/-)				
<b>B.5 Totale</b>	<b>29.106</b>		<b>29.106</b>	<b>24.674</b>
<b>C. Totale premi netti</b>	<b>29.106</b>		<b>29.106</b>	<b>24.674</b>

**SEZIONE 10 - SALDO ALTRI PROVENTI E ONERI DELLA GESTIONE ASSICURATIVA (voce 160)**

**10.1 Saldo altri proventi e oneri della gestione assicurativa: composizione**

Voci	31.12.2011	31.12.2010
1. Variazione netta delle riserve tecniche	(6.689)	(7.298)
2. Sinistri di competenza pagati nell'esercizio	(4.184)	(3.415)
3. Altri proventi e oneri della gestione assicurativa	(6.937)	(4.555)
<b>Totale</b>	<b>(17.810)</b>	<b>(15.268)</b>

**10.2 Composizione della sottovoce "Variazione netta delle riserve tecniche"**

Variazione netta delle riserve tecniche	31.12.2011	31.12.2010
<b>1. Ramo vita</b>		
A. Riserve matematiche		
A.1 Importo lordo annuo		
A.2 Quote a carico dei riassicuratori (-)		
B. Altre riserve tecniche		
B.1 Importo lordo annuo		
B.2 Quote a carico dei riassicuratori (-)		
C. riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati		
C.1 Importo lordo annuo		
C.2 Quote a carico dei riassicuratori (-)		
<b>Totale "riserve ramo vita"</b>		
<b>2. Ramo danni</b>		
Variazioni delle altre riserve tecniche del ramo danni diverse dalle riserve sinistri al netto delle cessioni in riassicurazione	<b>(6.689)</b>	<b>(7.298)</b>

### 10.3 Composizione della sottovoce "Sinistri di competenza dell'esercizio"

Oneri per sinistri	31.12.2011	31.12.2010
<b>Ramo vita: oneri relativi a sinistri, al netto delle cessioni in riassicurazione</b>		
A. Importi pagati		
A.1 Importo lordo annuo		
A.2 Quote a carico dei riassicuratori (-)		
B. Variazione della riserva per somme da pagare		
B.1 Importo lordo annuo		
B.2 Quote a carico dei riassicuratori (-)		
<b>Totale sinistri ramo vita</b>		
<b>Ramo danni: oneri relativi ai sinistri al netto dei recuperi e delle cessioni in riassicurazione</b>		
C. Importi pagati	(2.425)	(1.467)
C.1 Importo lordo annuo	(3.336)	(1.830)
C.2 Quote a carico dei riassicuratori (-)	911	363
D. Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori		
E. Variazioni della riserva sinistri	(1.759)	(1.948)
E.1 Importo lordo annuo	(1.870)	(2.172)
E.2 Quote a carico dei riassicuratori (-)	111	224
<b>Totale sinistri ramo danni</b>	<b>(4.184)</b>	<b>(3.415)</b>
<b>Totale</b>	<b>(4.184)</b>	<b>(3.415)</b>

### 10.4 Composizione della sottovoce "Altri proventi ed oneri della gestione assicurativa"

#### 10.4.2 Ramo danni

	31.12.2011	31.12.2010
<b>Ramo Danni</b>		
<b>Proventi</b>	<b>2.610</b>	<b>1.979</b>
- Altri proventi tecnici al netto delle cessioni in riassicurazione	410	145
- Variazioni delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare		
- Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevuti dai riassicuratori	2.200	1.834
<b>Oneri</b>	<b>(9.547)</b>	<b>(6.534)</b>
- Altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	(1.089)	(178)
- Provvigioni di acquisizione	(8.373)	(6.275)
- Altre spese di acquisizione	(85)	(81)
- Provvigioni di incasso		
<b>Totale ramo danni</b>	<b>(6.937)</b>	<b>(4.555)</b>

## SEZIONE 11 - LE SPESE AMMINISTRATIVE (voce 180)

### 11.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spesa/Settori	31.12.2011	31.12.2010
1) Personale dipendente	(148.450)	(145.035)
a) salari e Stipendi	(98.934)	(98.902)
b) oneri sociali	(25.196)	(24.146)
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali	(26)	(25)
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(1.280)	(1.322)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	(10.942)	(10.746)
- a contribuzione definita	(10.942)	(10.746)
- a benefici definiti		
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	(159)	(268)
i) altri benefici a favore dei dipendenti	(11.913)	(9.626)
2) Altro personale in attività	(2.787)	(3.034)
3) Amministratori e sindaci	(5.836)	(6.906)
4) Personale collocato a riposo		
<b>Totale</b>	<b>(157.073)</b>	<b>(154.975)</b>

La componente assicurativa ammonta a 3.296 migliaia di euro (3.045 migliaia di euro lo scorso anno).

### 11.2 Numero medio dei dipendenti per categoria: Gruppo bancario

	31.12.2011	31.12.2010
<b>Personale dipendente</b>	<b>1.834</b>	<b>1.746</b>
a) Dirigenti	35	37
b) Quadri direttivi	932	897
c) Restante personale dipendente	867	812
<b>Altro personale</b>	<b>39</b>	<b>39</b>

Il numero medio del personale dipendente della compagnia di assicurazione è di 38 elementi (39 lo scorso anno), di cui 2 Dirigenti, 10 Quadri direttivi (11 lo scorso anno), e 26 restante personale.

L' Altro personale è composto da 4 elementi (1 lo scorso esercizio).

### 11.3 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti: totale costi

Non presenti alla data di riferimento

#### 11.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

	31.12.2011	31.12.2010
stanziamento oneri vari	(8.409)	(5.151)
contribuzione cassa assistenza	(1.260)	(1.108)
spese formazione e addestramento	(408)	(589)
canoni fabbricati ad uso dipendenti	(191)	(149)
altre	(1.645)	(2.629)
<b>Totale</b>	<b>(11.913)</b>	<b>(9.626)</b>

La componente assicurativa ammonta a 58 migliaia di euro (52 migliaia di euro lo scorso anno).

#### 11.5 Altre spese amministrative: composizione

	31.12.2011	31.12.2010
Imposte indirette e tasse		
- imposte di bollo	(11.154)	(9.353)
- altre	(3.687)	(4.363)
Altre spese		
- spese informatiche	(10.056)	(12.034)
- locazione immobili/cespiti	(13.219)	(12.532)
- manutenzione immobili, mobili e impianti	(3.614)	(3.876)
- postali e telegrafiche	(2.353)	(2.566)
- telefoniche e trasmissione dati	(2.946)	(3.027)
- energia elettrica, riscaldamento, acqua	(3.391)	(3.430)
- servizi di pulizia	(1.342)	(1.268)
- stampanti, cancelleria e materiale cons.	(1.411)	(1.424)
- spese trasporto	(905)	(909)
- vigilanza e sicurezza	(1.950)	(1.790)
- pubblicitarie	(1.421)	(1.686)
- informazioni e visure	(1.680)	(2.027)
- premi assicurativi	(1.120)	(929)
- spese legali	(5.490)	(5.296)
- spese per consulenze professionali	(4.331)	(3.953)
- contribuzioni varie e liberalità	(179)	(221)
- spese diverse	(10.374)	(8.459)
<b>Totale</b>	<b>(80.623)</b>	<b>(79.143)</b>

L'importo complessivo delle "altre spese amministrative" di competenza dell'impresa assicurativa, al netto dei costi infragrupo, ammonta a 1.990 migliaia di euro (2.134 migliaia di euro lo scorso anno).

Alla voce sono contabilizzati i compensi corrisposti alla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. per le diverse tipologie di servizi prestati al Gruppo.

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi 2011
Revisione contabile	PricewaterhouseCoopers	Gruppo	411
Servizi di attestazione	PricewaterhouseCoopers	Gruppo	8
Servizi di consulenza fiscale	PricewaterhouseCoopers	Gruppo	
Altri servizi: procedure concordate	PricewaterhouseCoopers	Gruppo	29

## SEZIONE 12 - ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI ED ONERI (voce 190)

### 12.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri: composizione

Voci	31.12.2011	31.12.2010
oneri per controversie legali	(3.245)	1.062
oneri diversi	7.300	14.577
<b>Totale</b>	<b>4.055</b>	<b>15.639</b>

## SEZIONE 13 - RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' MATERIALI (voce 200)

### 13.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto 31.12.2011
A. Attività materiali				
A.1 Di proprietà	(6.852)			(6.852)
- ad uso funzionale	(6.852)			(6.852)
- per investimento				
A.2 Acquisite in leasing finanziario				
- ad uso funzionale				
- per investimento				
<b>Totale</b>	<b>(6.852)</b>			<b>(6.852)</b>

La voce comprende ammortamenti di competenza dell'impresa di assicurazione per complessive 68 migliaia di euro.

**SEZIONE 14 - RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' IMMATERIALI (voce 210)**
**14.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione**

Attività/Componente reddituale	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto 31.12.2011
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà	(1.600)			(1.600)
- Generate internamente dall'azienda				
- Altre	(1.600)			(1.600)
A.2 Acquisite in leasing finanziario				
<b>Totale</b>	<b>(1.600)</b>			<b>(1.600)</b>

La componente assicurativa ammonta a 578 migliaia di euro.

**SEZIONE 15 - GLI ALTRI ONERI E PROVENTI DI GESTIONE (voce 220)**
**15.1 Altri oneri di gestione: composizione**

Voci	31.12.2011	31.12.2010
Ammortamento spese per migliorie su beni di terzi	(3.252)	(2.581)
perdite da realizzo di beni materiali	(39)	(16)
oneri su servizi non bancari	(1.198)	(2.360)
<b>Totale</b>	<b>(4.489)</b>	<b>(4.957)</b>

La componente assicurativa, al netto dei rapporti infragruppo, ammonta a 45 migliaia di euro ( 29 migliaia di euro lo scorso esercizio).

**15.2 Altri proventi di gestione: composizione**

Voci	31.12.2011	31.12.2010
recupero di imposte da terzi	12.760	11.685
recupero spese	2.013	1.630
altri	7.672	6.072
<b>Totale</b>	<b>22.445</b>	<b>19.387</b>

La componente assicurativa ammonta a 18 migliaia di euro (43 migliaia di euro lo scorso anno).

**SEZIONE 16 - UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI (voce 240)**

**16.1 Utili (Perdite) delle partecipazioni: composizione**

Componente reddituale/Valori	31.12.2011	31.12.2010
<b>Imprese sottoposte ad influenza notevole</b>		
<b>A. Proventi</b>	<b>2.763</b>	<b>3.909</b>
1. Rivalutazioni	2.763	3.380
2. Utili da cessione		
3. Riprese di valore		529
4. Altri proventi		
<b>B. Oneri</b>		
1. Svalutazioni		
2. Rettifiche di valore da deterioramento		
3. Perdite da cessione		
4. Altri oneri		
<b>Risultato netto</b>	<b>2.763</b>	<b>3.909</b>

**SEZIONE 17 - RISULTATO NETTO DELLA VALUTAZIONE AL FAIR VALUE DELLE ATTIVITA' MATERIALI E IMMATERIALI (voce 250)**

Alla data di riferimento non esistono attività materiali e immateriali valutate al fair value.

**SEZIONE 18 - RETTIFICHE DI VALORE DELL'AVVIAMENTO (voce 260)**

**18.1 Rettifiche di valore dell'avviamento: composizione**

I risultati delle verifiche di recuperabilità degli avviamenti iscritti in bilancio hanno portato a determinare rettifiche di valore, per 3,0 milioni di euro, sulla controllata C.P.C. S.A. – Lugano.

**SEZIONE 19 - UTILI (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI (voce 270)****19.1 Utili (Perdite) da cessione di investimenti: composizione**

Componenti reddituali/Settori	31.12.2011	31.12.2010
A. Immobili		
- Utili da cessione		
- Perdite da cessione		
B. Altre attività	2	
- Utili da cessione	2	
- Perdite da cessione		
<b>Risultato netto</b>	<b>2</b>	

**SEZIONE 20 - LE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE: COMPOSIZIONE (voce 290)****20.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente**

Componenti reddituali/Settori	31.12.2011	31.12.2010
1. Imposte correnti (-)	(38.241)	(32.362)
2. Variazione delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	296	(10)
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)		
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	1.947	2.622
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	(95)	(2)
6. Imposte di competenza dell'esercizio	(36.093)	(29.752)

La componente di competenza assicurativa ammonta a 1.682 migliaia di euro ( 1.033 migliaia di euro lo scorso anno).

## 20.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

	IRES		IRAP	
Risultato prima delle imposte	86.552		86.552	
Costi non deducibili ai fini IRAP			225.302	
Ricavi non tassabili ai fini IRAP			(39.384)	
Sub Totale	86.552		272.470	
<b>Onere fiscale teorico</b>	<b>27,5% Ires - 5,57% Irap (*)</b>	<b>(23.802)</b>		<b>(15.239)</b>
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	(426)		(426)	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	27.706		3.220	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	(14.320)		1.593	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	(9.789)		(41.704)	
Imponibile fiscale	89.723		235.153	
<b>Imposte correnti dell'esercizio</b>	<b>27,5% Ires - 5,27% Irap</b>	<b>(24.673)</b>		<b>(13.168)</b>

(\*) Per l'impresa di assicurazione l'aliquota irap è del 6,82%

La riconciliazione è eseguita per le sole società consolidate residenti in Italia, in quanto per le società estere non si rilevano sostanziali differenze tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio.

### SEZIONE 21 - UTILE (PERDITA) DEI GRUPPI DI ATTIVITA' IN VIA DI DISMISSIONE AL NETTO DELLE IMPOSTE (voce 310)

Alla data di riferimento non vi sono utili/perdite dei gruppi di attività in via di dismissione.

### SEZIONE 22 - UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI "TERZI" (voce 330)

#### 22.1 Dettaglio della voce 330 "Utile d'esercizio di pertinenza di terzi"

L'ammontare complessivo, pari a 949 migliaia di euro (849 migliaia di euro lo scorso anno), per 833 migliaia di euro è riferita a Chiara Assicurazioni S.p.A. e per 116 migliaia di euro a Rovere S.A. (lo scorso anno 575 migliaia di euro per Chiara Assicurazioni S.p.A. e 274 migliaia di euro per Rovere S.A.).

## SEZIONE 24 - UTILE PER AZIONE

### 24.1 Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito

Nell'esercizio non si è provveduto ad effettuare alcuna operazione sul capitale sociale o all'emissione di strumenti finanziari che potrebbero comportare l'emissione di azioni; pertanto il numero di azioni cui spetta l'utile è pari a n° 117.000.000 azioni ordinarie e n° 13.202.000 azioni di risparmio.

### 24.2 Altre informazioni

#### Utile base per azione

	Categoria azioni		Utile d'esercizio
	Ordinarie	di Risparmio	
Proposta ripartizione dividendi	12.285	1.663	
Utili non distribuiti	27.297	3.697	
	39.582	5.360	44.942
Numero medio di azioni ordinarie in circolazione:			
Categorie:			
Azioni ordinarie	117.000.000		
Azioni di Risparmio	13.202.000		
<b>Utile base per Azione:</b>	<b>0,338</b>	<b>0,406</b>	

## PARTE D - REDDITIVITA' COMPLESSIVA CONSOLIDATA

### Prospetto analitico della redditività consolidata complessiva

Voci	Importo lordo	Imposta sul reddito	Importo netto
<b>10. Utile (perdita) di esercizio</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>45.891</b>
<b>Altre componenti reddituali</b>			
<b>20. Attività finanziarie disponibili per la vendita:</b>	(42.780)	14.169	(28.611)
a) variazioni di fair value	(45.652)	15.030	(30.622)
b) rigiro a conto economico	2.542	(835)	1.707
- rettifiche da deterioramento			
- utili/perdite da realizzo	2.542	(835)	1.707
c) altre variazioni	330	(26)	304
<b>30. Attività materiali</b>			
<b>40. Attività immateriali</b>			
<b>50. Copertura di investimenti esteri:</b>			
a) variazioni di fair value			
b) rigiro a conto economico			
c) altre variazioni			
<b>60. Copertura dei flussi finanziari:</b>			
a) variazioni di fair value			
b) rigiro a conto economico			
c) altre variazioni			
<b>70. Differenze di cambio:</b>	485		485
a) variazioni di valore			
b) rigiro a conto economico			
c) altre variazioni	485		485
<b>80. Attività non correnti in via di dismissione:</b>			
a) variazioni di valore			
b) rigiro a conto economico			
c) altre variazioni			
<b>90. Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti</b>	13	(3)	10
<b>100. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:</b>	(4.748)		(4.748)
a) variazioni di fair value	(4.748)		(4.748)
b) rigiro a conto economico			
- rettifiche da deterioramento			
- utili/perdite da realizzo			
c) altre variazioni			
<b>110. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>	<b>(47.030)</b>	<b>14.166</b>	<b>(32.864)</b>
<b>120. Redditività complessiva (Voce 10+110)</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>13.027</b>
<b>130. Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi</b>	X	X	(197)
<b>140. Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>12.830</b>

## PARTE E - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

### SEZIONE 1 - RISCHIO DEL GRUPPO BANCARIO

#### 1.1 Rischio di credito

##### Informazioni di natura qualitativa

#### 1. Aspetti generali

L'attività creditizia del Gruppo è sviluppata in linea con gli indirizzi gestionali del Piano Industriale e indirizzata alle economie locali articolate principalmente nei mercati *retail, small business e piccole medie imprese*. In misura meno marcata l'attività creditizia è rivolta al mercato *corporate*.

Nelle attività rivolte alla clientela privata ed allo small business (artigiani, famiglie produttrici, professionisti) confluiscono i prodotti sostanzialmente relativi a: prestiti e depositi sotto qualsiasi forma; servizi finanziari, bancari e di pagamento; prodotti finanziari, assicurativi e di risparmio gestito; carte di debito e di credito.

Le attività rivolte alla clientela delle medie e grandi imprese e alla clientela con caratteristiche di società finanziaria, sono riferite a prodotti sostanzialmente relativi a: prestiti e depositi sotto qualsiasi forma; servizi finanziari, bancari e di pagamento; credito documentario; leasing e factoring.

La politica commerciale è perseguita per mezzo della rete periferica delle filiali sia nelle aree geografiche dove il Gruppo è tradizionalmente presente, al fine di consolidare costantemente la propria posizione, sia nei nuovi mercati d'insediamento con l'obiettivo di acquisire nuove quote di mercato ed agevolare la crescita del volume d'affari.

Per alcuni prodotti specifici (prestiti personali finalizzati, leasing) l'attività è sviluppata anche tramite esercenti convenzionati.

#### 2. Politiche di gestione del rischio di credito

##### 2.1 Aspetti organizzativi

I fattori che generano rischio di credito sono riconducibili alla possibilità che una variazione inattesa del merito creditizio di una controparte, nei confronti della quale esiste un'esposizione, generi una corrispondente variazione inattesa del valore di mercato della posizione creditoria. Pertanto, deve considerarsi una manifestazione del rischio di credito non solo la possibilità dell'insolvenza di una controparte, ma anche il semplice deterioramento del merito creditizio.

L'assetto organizzativo del Gruppo assicura un adeguato processo per il presidio e la gestione del rischio di credito, in una logica di separatezza fra funzioni di business e di controllo.

Al Consiglio di Amministrazione della Capogruppo restano riservati in via esclusiva le attribuzioni ed i poteri riguardo la determinazione degli indirizzi che incidono sulla gestione generale degli affari dell'azienda e del Gruppo. In materia di controlli interni il Consiglio di Amministrazione approva gli orientamenti strategici e le politiche di gestione del rischio, nonché la struttura organizzativa della banca. Nell'esercizio delle proprie attribuzioni in materia di direzione e coordinamento il Consiglio di Amministrazione del Banco Desio e della Brianza S.p.A., in qualità di società Capogruppo, stabilisce le concrete modalità di attuazione dei livelli di controllo previsti tenendo conto della natura e delle dimensioni dell'attività svolta dalla società controllata.

##### 2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

I sistemi di gestione, misurazione e controllo del rischio di credito si sviluppano in un contesto organizzativo che vede coinvolto tutto il ciclo del processo del credito, dalla fase iniziale di istruttoria al riesame periodico e a quella finale di revoca e recupero.

Tali sistemi di gestione, misurazione e controllo del rischio sono mutuati dalla struttura presente nella società Capogruppo ove sono accentrate le funzioni di outsourcing delle controllate.

Il Gruppo Banco Desio utilizza, a fini gestionali in ottica di Risk Management, un modello interno di *rating* (*C.R.S. - Credit Rating System*) sviluppato in seno alla Capogruppo, in grado di classificare ogni controparte in classi di rischio aventi probabilità di insolvenza omogenee. Tale sistema è un modello analitico di misurazione del rischio di insolvenza che utilizza metodi di inferenza statistica fondati sulla teoria soggettivista (o della probabilità condizionata). L'applicazione di tale modello permette di assegnare un rating sulla base delle fonti informative utilizzate e del segmento di appartenenza (*retail/corporate*); in particolare, i criteri di segmentazione delle controparti, sono costituiti tenendo conto del settore di attività economica, della forma giuridica e della dimensione del fatturato (se presente) della controparte. Le classi di rating per le controparti in bonis sono otto (dalla AAA alla CC), mentre le classi che esprimono i crediti non performing sono tre (crediti scaduti, incagli e sofferenze).

Ai fini del calcolo del requisito patrimoniale a fronte dei rischi di credito il Gruppo segue le regole previste dalla normativa per il metodo standardizzato.

### 2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Nello sviluppo del processo operativo che porta all'erogazione del credito, pur alla presenza di valutazioni positive circa i requisiti necessari, il Gruppo acquisisce ogni qualvolta possibile garanzie accessorie reali e/o personali finalizzate alla mitigazione del rischio. Sul complesso dei crediti appare preminente la garanzia reale rappresentata dall'ipoteca, riferita principalmente alla forma tecnica dei mutui (particolarmente su immobili residenziali). In forma minore, ma pur sempre su livelli significativi, sono presenti anche garanzie pignoratorie su valori mobiliari e/o denaro.

Le garanzie ricevute dal Gruppo sono redatte su schemi contrattuali, in linea con gli standard di categoria e con gli orientamenti giurisprudenziali, approvati dalle competenti funzioni aziendali. Il processo di gestione delle garanzie, in coerenza con quanto richiesto dalla nuova regolamentazione, prevede attività di monitoraggio e specifici controlli finalizzati alla verifica dell'eleggibilità.

Ad oggi il Gruppo non utilizza derivati creditizi per la copertura ovvero il trasferimento dei rischi creditizi e non ha effettuato cartolarizzazioni dirette.

### 2.4 Attività finanziarie deteriorate

Il passaggio a *sofferenza* avviene quando il cliente, alla luce degli elementi oggettivi in possesso degli uffici competenti, dimostri di non essere più in grado di fare fronte ai propri impegni e quindi di essere in uno stato d'insolvenza, anche se non dichiarato in via giudiziale.

La classificazione dei crediti verso clientela tra le partite ad *incaglio* avviene tenendo conto della rischiosità appalesatasi, dell'oggettiva impossibilità di definizione bonaria, del mancato rispetto dei piani di rientro definiti e della necessità di dare corso tempestivamente ad interventi di natura giudiziale, al fine di presidiare validamente i crediti.

Tra le partite incagliate sono in ogni caso incluse le esposizioni con specifiche caratteristiche descritte dalle disposizioni di vigilanza.

Per la classificazione tra le esposizioni ristrutturate, siano esse per cassa o "fuori bilancio", il Gruppo si attiene a quanto previsto dalle disposizioni di vigilanza, valutando analiticamente la presenza dei presupposti prescritti dalla normativa.

Per quanto attiene le esposizioni scadute, esse vengono costantemente monitorate dalle funzioni competenti mediante l'ausilio di specifiche procedure informatiche.

Per quanto riguarda i criteri e le modalità di valutazione dell'adeguatezza delle rettifiche di valore, gli stessi sono improntati all'oggettività ed alla prudenza.

La previsione di perdita rappresenta, infatti, la sintesi di più elementi derivanti da diverse valutazioni (interne ed esterne) circa la rispondenza patrimoniale del debitore principale e degli eventuali garanti. Il monitoraggio delle previsioni di perdita è costante ed organico, e comunque rapportato allo sviluppo della singola posizione. L'elemento temporale inerente l'attualizzazione del credito deteriorato è determinato da specifiche valutazioni, effettuate per singoli tipi di attività, redatte sulla base delle informazioni relative alle singole piazze giudiziarie.

## **Informazioni di natura quantitativa**

### **A. Qualità del credito**

#### **A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e in bonis: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica e territoriale**

##### *A.1.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)*

Portafogli / Qualità	Gruppo Bancario					Altre imprese		Totale
	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Altre Attività	Deteriorate	Altre	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					17.419			17.419
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	110				842.409		33.345	875.864
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza					124.626			124.626
4. Crediti verso banche					282.375		6.150	288.525
5. Crediti verso clientela	124.676	104.553	3.921	34.948	6.312.332		2.0	6.580.450
6. Attività finanziarie valutate al fair value								
7. Attività finanziarie in corso di dismissione								
8. Derivati di copertura					5631			5.631
<b>Totale 31.12.2011</b>	<b>124.786</b>	<b>104.553</b>	<b>3.921</b>	<b>34.948</b>	<b>7.584.792</b>		<b>39.515</b>	<b>7.892.515</b>
Totale 31.12.2010	89.538	78.907	4.119	31.759	7.506.719		31.779	7.742.821

A.1.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli / Qualità	Attività deteriorate			In bonis			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche Specifiche	Esposizione Netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione Netta	
<b>A. Gruppo Bancario</b>							
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				17.419		17.419	17.419
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	110		110	842.409		842.409	842.519
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza				124.626		124.626	124.626
4. Crediti verso banche				282.375		282.375	282.375
5. Crediti verso clientela	377.779	(109.681)	268.098	6.343.221	(30.889)	6.312.332	6.580.430
6. Attività finanziarie valutate al fair value							
7. Attività finanziarie in corso di dismissione							
8. Derivati di copertura				5.631		5.631	5.631
<b>Totale A</b>	<b>377.889</b>	<b>(109.681)</b>	<b>268.208</b>	<b>7.615.681</b>	<b>(30.889)</b>	<b>7.584.792</b>	<b>7.853.000</b>
<b>B. Altre Imprese incluse nel consolidamento</b>							
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione							
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita				33.345		33.345	33.345
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza							
4. Crediti verso banche				6.150		6.150	6.150
5. Crediti verso clientela				20		20	20
6. Attività finanziarie valutate al fair value							
7. Attività finanziarie in corso di dismissione							
8. Derivati di copertura							
<b>Totale B</b>				<b>39.515</b>		<b>39.515</b>	<b>39.515</b>
<b>Totale 31.12.2011</b>	<b>377.889</b>	<b>(109.681)</b>	<b>268.208</b>	<b>7.655.196</b>	<b>(30.889)</b>	<b>7.624.307</b>	<b>7.892.515</b>
<b>Totale 31.12.2010</b>	<b>303.559</b>	<b>(99.236)</b>	<b>204.323</b>	<b>7.570.190</b>	<b>(32.4869)</b>	<b>7.537.704</b>	<b>7.742.027</b>

**Dettaglio delle esposizioni in bonis**

Nella voce "Crediti verso clientela" sono ricompresi crediti netti derivanti da rinegoziazioni nell'ambito di Accordi collettivi per 28,5 milioni di euro e 404,9 milioni di euro per crediti scaduti di cui si espone l'analisi dell'anzianità degli stessi.

Portafogli/qualità	In bonis		
	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta
<b>. Crediti verso clientela</b>	<b>6.343.221</b>	<b>(30.889)</b>	<b>6.312.332</b>
<b>di cui . Crediti Scaduti</b>	<b>409.509</b>	<b>(4.616)</b>	<b>404.893</b>
. sino a 3 mesi	364.640	(3.899)	360.741
. da 3 mesi sino a 5 mesi	40.956	(605)	40.351
. da 6 mesi sino a 1 anno	3.509	(97)	3.412
. oltre 1 annomesi	404	(15)	389

**A.1.3 Gruppo bancario -Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti**

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
<b>A. Esposizioni per cassa</b>				
a) Sofferenze				
b) Incagli				
c) Esposizioni ristrutturate				
d) Esposizioni scadute				
e) Altre attività	509.097			509.097
<b>Totale A</b>	<b>509.097</b>			<b>509.097</b>
<b>B. Esposizioni fuori bilancio</b>				
a) Deteriorate				
b) Altre	20.914		(45)	20.869
<b>Totale B</b>	<b>20.914</b>		<b>(45)</b>	<b>20.869</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>530.011</b>		<b>(45)</b>	<b>529.966</b>

**A.1.4 Gruppo bancario -Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde**

Non presenti alla data di riferimento.

**A.1.5 Gruppo bancario -Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: dinamica delle rettifiche di valore complessive**

Non presenti alla data di riferimento.

**A.1.6 Gruppo bancario - Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti**

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
<b>A. Esposizioni per cassa</b>				
a) Sofferenze	202.459	(77.673)		124.786
b) Incagli	134.936	(30.383)		104.553
c) Esposizioni ristrutturate	4.361	(440)		3.921
d) Esposizioni scadute	36.133	(1.185)		34.948
e) Altre attività	7.097.063		(30.889)	7.066.174
<b>Totale A</b>	<b>7.474.952</b>	<b>(109.681)</b>	<b>(30.889)</b>	<b>7.334.382</b>
<b>B. Esposizioni fuori bilancio</b>				
a) Deteriorate	10.067	(368)		9.699
b) Altre	411.208		(913)	410.295
<b>Totale B</b>	<b>421.275</b>	<b>(368)</b>	<b>(913)</b>	<b>419.994</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>7.896.227</b>	<b>(110.049)</b>	<b>(31.802)</b>	<b>7.754.376</b>

*A.1.7 Gruppo bancario - Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde*

Casuali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturata	Esposizioni scadute
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b>	<b>156.940</b>	<b>109.126</b>	<b>4.553</b>	<b>32.904</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate				
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>99.503</b>	<b>154.285</b>	<b>1.309</b>	<b>118.215</b>
B.1 ingressi da esposizioni creditizie in bonis	8.237	96.029	267	110.556
B.2 Trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	88.052	28.227	383	930
B.3 Altre variazioni in aumento	3.214	30.029	659	6.729
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>53.984</b>	<b>128.475</b>	<b>1.501</b>	<b>114.986</b>
C.1 uscite verso esposizioni creditizie in bonis		13.695		54.723
C.2 cancellazioni	32.297	14		1
C.3 incassi	21.461	33.006	1.501	24.619
C.4 realizzi per cessioni	38			
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	188	81.760		35.643
C.6 Altre variazioni in diminuzione				
<b>D. Esposizione lorda finale</b>	<b>202.459</b>	<b>134.936</b>	<b>4.361</b>	<b>36.133</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate				

*A.1.8 Gruppo bancario - Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive*

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturata	Esposizioni scadute
<b>A. Rettifiche complessive iniziali</b>	<b>67.402</b>	<b>30.228</b>	<b>434</b>	<b>1.172</b>
- di cui: esposizione cedute non cancellate				
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>53.640</b>	<b>21.553</b>	<b>249</b>	<b>1.226</b>
B.1 Rettifiche di valore	37.449	21.322	87	1.139
B.2 Trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	15.778	230	162	86
B.3 Altre variazioni in aumento	413	1		1
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>43.369</b>	<b>21.398</b>	<b>243</b>	<b>1.213</b>
C.1 Riprese di valore da valutazione	6.093	3.803	159	697
C.2 Riprese di valore da incasso	4.979	1.617	84	223
C.3 Cancellazioni	32.297	14		1
C.4 Trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate		15.964		292
C.5 Altre variazioni in diminuzione				
<b>D. Rettifiche complessive finali</b>	<b>77.673</b>	<b>30.383</b>	<b>440</b>	<b>1.185</b>
- di cui: esposizione cedute non cancellate				

## A.2 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni

### A.2.1 Distribuzione dell'esposizione per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating esterni (valori di bilancio)

In base alle regole di compilazione previste da Banca d'Italia, la tabella in oggetto non è compilata in quanto l'ammontare delle esposizioni con rating esterni è modesto.

### A.2.2 Distribuzione dell'esposizione per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating interni

Il Gruppo non utilizza modelli di rating interno per la determinazione dei requisiti patrimoniali.

Come descritto nella sezione dedicata alle informazioni di natura qualitativa (paragrafo 2.2), in seno alla Capogruppo è stato sviluppato a fini gestionali un modello di rating orientato alla valutazione della clientela retail (privati consumatori e piccolissime imprese) e alla clientela Corporate (imprese con fatturato superiore a 1mln di euro).

Nella tabella seguente, per le esposizioni in bonis appartenenti ai segmenti di esposizione di cui sopra, si riporta l'incidenza di ogni classe di rating rispetto al totale delle esposizioni.

Esposizioni al 31.12.2011	Classi di rating interni			Totale
	da AAA a A	da BBB a B	da CCC a CC	
Esposizioni per cassa	35,9%	45,1%	19%	100%
Esposizioni fuori bilancio	61,9%	30,4%	7,7%	100%



## B. Distribuzione e concentrazione delle esposizioni creditizie

### B.1 Gruppo bancario - Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio)

Esposizioni/Controparti	Governi		Altri enti pubblici		Società finanziarie		Società di assicurazione		Imprese non finanziarie		Altri soggetti	
	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio
<b>A. Esposizioni per cassa</b>												
A.1 Sofferenze					128	(40)				86.202	(56.388)	
A.2 Incagli					191	(110)				57.330	(16.794)	
A.3 Esposizioni ristrutturate										3.921	(440)	
A.4 Esposizioni scadute										17.034	(673)	
A.5 Altre esposizioni	713.498			3.734	119.189	(249)	24.711	(85)	(24.909)	3.973.982	(24.909)	(5.646)
<b>Totale A</b>	713.498			3.734	119.508	(150)	24.711	(85)	(24.909)	4.138.469	(74.295)	(5.646)
<b>B. Esposizioni "fuori bilancio"</b>												
B.1 Sofferenze										114	(58)	
B.2 Incagli					1.500					3.339	(50)	
B.3 Altre attività deteriorate										2.100		
B.4 Altre esposizioni	25.000				6.642	(8)	873	(2)	(805)	319.190		(98)
<b>Totale B</b>	25.000				8.142	(8)	873	(2)	(805)	324.743	(108)	(98)
<b>Totale (A+B) 2011</b>	738.498			3.734	127.650	(150)	25.584	(87)	(25.714)	4.463.212	(74.403)	(5.744)
<b>Totale 2010</b>	583.722	(1)	(59)	87.406	95.691	(73)	58.638	(21)	(21.500)	4.599.546	(70.953)	(28.316)

**B.2 Gruppo bancario - Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio)**

Esposizioni /Aree geografiche	Italia		Altri paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
<b>A. Esposizioni per cassa</b>										
A.1 Sofferenze	124.676	(77.673)			110					
A.2 Incagli	104.553	(30.383)								
A.3 Esposizioni ristrutturate	3.921	(440)								
A.4 Esposizioni scadute	34.948	(1.185)								
A.5 Altre esposizioni	7.039.341	(30.634)	24.448	(237)	1.669	(5)	715	(13)	1	
<b>TOTALE A</b>	<b>7.307.439</b>	<b>(140.315)</b>	<b>24.448</b>	<b>(237)</b>	<b>1.779</b>	<b>(5)</b>	<b>715</b>	<b>(13)</b>	<b>1</b>	
<b>B. Esposizioni fuori bilancio</b>										
B.1 Sofferenze	567	(143)								
B.2 Incagli	6.068	(224)								
B.3 Altre attività deteriorate	3.064	(1)								
B.4 altre esposizioni	403.608	(913)	5.853		684				150	
<b>TOTALE B</b>	<b>413.307</b>	<b>(1.281)</b>	<b>5.853</b>		<b>684</b>				<b>150</b>	
<b>TOTALE (A+B) 2011</b>	<b>7.720.746</b>	<b>(141.596)</b>	<b>30.301</b>	<b>(237)</b>	<b>2.463</b>	<b>(5)</b>	<b>715</b>	<b>(13)</b>	<b>151</b>	
<b>TOTALE 2010</b>	<b>7.487.149</b>	<b>(132.603)</b>	<b>26.049</b>	<b>(218)</b>	<b>6.103</b>	<b>(30)</b>	<b>719</b>			

**B.3 Gruppo bancario - Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso banche (valore di bilancio)**

Esposizioni/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
<b>A. Esposizioni per cassa</b>										
A.1 Sofferenze										
A.2 Incagli										
A.3 Esposizioni ristrutturate										
A.4 Esposizioni scadute										
A.5 Altre esposizioni	348.908		159.397		597		87		108	
<b>TOTALE</b>	<b>348.908</b>		<b>159.397</b>		<b>597</b>		<b>87</b>		<b>108</b>	
<b>B. Esposizioni fuori bilancio</b>										
B.1 Sofferenze										
B.2 Incagli										
B.3 Altre attività deteriorate										
B.4 altre esposizioni	14.684		6.079		2		83		21	(9)
<b>TOTALE</b>	<b>14.684</b>		<b>6.079</b>		<b>2</b>		<b>83</b>		<b>21</b>	<b>(9)</b>
<b>TOTALE 2011</b>	<b>363.592</b>		<b>165.476</b>		<b>599</b>		<b>170</b>		<b>129</b>	<b>(9)</b>
<b>Totale 2010</b>	<b>547.105</b>	<b>(256)</b>	<b>142.702</b>		<b>969</b>	<b>(38)</b>	<b>611</b>		<b>1.572</b>	<b>(120)</b>

**B.4 Grandi rischi**

Con riferimento alla normativa di vigilanza vigente è stata rilevata n. 1 posizione, riferita al Ministero del Tesoro, per un ammontare complessivo di nominali 713,5 milioni di euro, e importo ponderato zero.

**C. Operazioni di cartolarizzazione e di cessione delle attività**

**C.1 Operazioni di cartolarizzazione**

**Informazioni di natura quantitativa**

*C.1.1 Gruppo bancario - Esposizioni derivanti da operazioni di cartolarizzazione distinte per qualità delle attività sottostanti*

Qualità attività sottostanti / Esposizioni	ESPOSIZIONI PER CASSA			GARANZIE RILASCIATE			LINEE DI CREDITO		
	SENIOR	MEZZANINE	JUNIOR	SENIOR	MEZZANINE	JUNIOR	SENIOR	MEZZANINE	JUNIOR
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione netta
<b>A. Con attività sottostanti proprie:</b>									
a) Deteriorate									
b) altre									
<b>B. Con attività sottostanti di terzi:</b>									
a) Deteriorate									
b) altre	721		721						

*C.1.2 Gruppo bancario - Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione "proprie" ripartite per tipologia delle attività cartolarizzate e per tipologia di esposizione*

Non presenti alla data di riferimento.

*C.1.3 Gruppo bancario - Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione di "terzi" ripartite per tipologia delle attività cartolarizzate e per tipo di esposizione*

Qualità attività sottostanti / Esposizioni	ESPOSIZIONI PER CASSA			GARANZIE RILASCIATE			LINEE DI CREDITO		
	SENIOR	MEZZANINE	JUNIOR	SENIOR	MEZZANINE	JUNIOR	SENIOR	MEZZANINE	JUNIOR
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione netta
<b>A.1 F.I.P. 26.04.25</b>									
Immobili									
	721		721						

*C.1.4 Gruppo bancario - Esposizioni derivanti da operazioni di cartolarizzazione ripartite per portafoglio e tipologia*

Esposizione / Portafoglio	Attività finanziarie detenute per negoziazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Crediti	31.12.2011	31.12.2010
1. Esposizioni per cassa							
- "Senior"			721			721	1.307
- "Mezzanine"							
- "Junior"							
2. Esposizioni fuori bilancio							
- "Senior"							
- "Mezzanine"							
- "Junior"							

## C.2 Operazioni di cessione

### C.2.1 Gruppo bancario - Attività finanziarie cedute non cancellate

	Attività finanziarie detenute per la negoziazione			Attività finanziarie valutate al fair value			Attività finanziarie disponibili per la vendita			Attività finanziarie detenute sino alla scadenza			Crediti v/banche			Crediti v/clientela			Totale		
	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C			
<b>A. Attività per cassa</b>																					
1. Titoli di debito	6.049						35.059														
2. Titoli di capitale																					
3. O.I.C.P.																					
4. Finanziamenti																					
<b>B. Strumenti derivati</b>																					
<b>Totale 31.12.2011</b>	<b>6.049</b>						<b>35.059</b>													<b>41.108</b>	
<i>di cui deteriorate</i>																					
<b>Totale 31.12.2010</b>	<b>352</b>						<b>123.378</b>													<b>157.068</b>	
<i>di cui deteriorate</i>																					

Legenda:

- A = Attività finanziarie cedute rilevate per intero (valore di bilancio)
- B = Attività finanziarie cedute parzialmente (valore di bilancio)
- C = Attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (intero valore)

### C.2.2 Gruppo bancario - Passività finanziarie a fronte di attività finanziarie cedute non cancellate

Passività/Portafoglio attività	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Crediti v/banche	Crediti v/clientela	Totale
<b>1. Debiti verso clientela</b>							
a) a fronte di attività rilevate per intero	6.048					5.466	<b>11.514</b>
b) a fronte di attività rilevate parzialmente							
<b>2. Debiti verso banche</b>							
a) a fronte di attività rilevate per intero						29.271	<b>29.271</b>
b) a fronte di attività rilevate parzialmente							
<b>3. Titoli in circolazione</b>							
a) a fronte di attività rilevate per intero							
b) a fronte di attività rilevate parzialmente							
<b>Totale 31.12.2011</b>	<b>6.048</b>					<b>34.737</b>	<b>40.785</b>
<b>Totale 31.12.2010</b>	<b>352</b>		<b>124.001</b>	<b>31.926</b>	<b>4.108</b>		<b>160.387</b>

## D. Gruppo bancario – Modelli per la misurazione del rischio di credito

### 1.2 Gruppo bancario – rischi di mercato

#### 1.2.1 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo – portafoglio di negoziazione di vigilanza

#### Informazioni di natura qualitativa

##### A. Aspetti generali

Le variazioni inattese nei tassi di mercato, in presenza di differenze nelle scadenze e nei tempi di revisione dei tassi di interesse delle attività e delle passività, determinano una variazione del flusso netto degli interessi e quindi margine d'interesse. Inoltre, tali fluttuazioni inattese, espongono la banca a variazioni nel valore economico delle attività e delle passività.

Le informazioni della presente sezione si riferiscono alle sole realtà bancarie italiane del Gruppo, data la marginalità delle attività detenute dalle altre società.

Il Gruppo ha adottato, nell'esercizio appena concluso, una strategia atta a consolidare un rendimento in linea con il budget pur garantendo un basso profilo di rischio mediante una bassa duration di portafoglio.

##### B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

Nell'esercizio delle proprie attribuzioni in materia di direzione e coordinamento il Consiglio di Amministrazione del Banco Desio e della Brianza S.p.A., in qualità di società Capogruppo, ha emanato specifiche disposizioni in materia di controlli nei diversi livelli nei confronti di tutte le società del Gruppo bancario.

L'attività operativa della Direzione Finanza della Capogruppo è rivolta alle sole realtà bancarie italiane del Gruppo ed è monitorata dal sistema dei controlli interni sia sui limiti operativi (in termini di consistenza e composizione per tipologia dei titoli), sia sul rischio tasso e prezzo. In particolare, al fine di contenere il rischio tasso, sono fissati limiti di duration. Giornalmente è informata sull'operatività e la consistenza dei portafogli, nonché l'eventuale raggiungimento dei limiti operativi.

Unitamente ai controlli sopra menzionati il Gruppo ha adottato l'uso di modelli interni, assegnando il monitoraggio e la misurazione del rischio tasso e di prezzo all'unità di *risk management* della Capogruppo che opera in completa autonomia rispetto sia alle aree operative sia alle controllate.

L'attività è svolta alle sole realtà bancarie italiane del Gruppo, che coprono la quasi totalità del portafoglio di negoziazione di vigilanza.

Per la quantificazione dei rischi generici, il Gruppo ha adottato un modello basato sul concetto di Valore a Rischio (Value at Risk – V.a.R.) in modo da esprimere sinteticamente e in termini monetari la massima perdita probabile di un portafoglio statico con riferimento ad uno specifico orizzonte temporale e ad uno specifico livello di confidenza in normali condizioni di mercato. Tale metodologia presenta il vantaggio di consentire l'aggregazione delle posizioni assunte inerenti a fattori di rischio di natura eterogenea; fornisce, inoltre, un numero sintetico che, essendo un'espressione monetaria, è agevolmente utilizzato dalla struttura organizzativa interessata.

Il modello è parametrico di tipo varianza-covarianza per gli strumenti di tipo lineare con l'approssimazione di tipo delta-gamma per gli strumenti opzionali, e utilizza un intervallo di confidenza del 99% con un periodo temporale pari a 10 giorni, in linea con le raccomandazioni definite dal Comitato di Basilea. Il modello copre le attività, in termini di strumenti finanziari, compresi sia nel portafoglio gestionale sia in quello di negoziazione, così come definito nella disciplina relativa alle segnalazioni di Vigilanza e sottoposti ai requisiti patrimoniali per i rischi di mercato.

Il modello utilizza le matrici contenenti le deviazioni standard di ciascun fattore di rischio (tassi, cambi e prezzi) e le relative correlazioni. Il calcolo delle volatilità e delle correlazioni si basa sulla modellazione in ipotesi di normalità dei rendimenti logaritmici giornalieri dei fattori di rischio, mediante una ponderazione esponenziale sulla base di un fattore di decadimento in un intervallo temporale pari a 250 osservazioni. L'applicativo utilizzato per il calcolo del V.a.R. è ALMpro, mentre le informazioni finanziarie necessarie alla determinazione del V.a.R. (volatilità, correlazioni, struttura a termine dei tassi di interesse, tassi di cambio, indici azionari e indici benchmark) sono fornite dal prodotto RiskSize.

Ad oggi sono esclusi dall'analisi i derivati su valute e su tassi d'interesse e le opzioni su azioni e indici stipulati ai fini di negoziazione; attività comunque operate come intermediazione. Il V.a.R. dei titoli di capitale è misurato prendendo in considerazione il legame (*coefficiente beta*) che esiste tra l'andamento del singolo strumento a quello del suo indice di riferimento (indice azionario o indice benchmark per gli O.I.C.R.).

Si eseguono attività di "stress test" mediante *shift paralleli* nella curva dei tassi, ipotizzando variazioni pari a +/-100 punti base per le sole posizioni sensibili ai tassi di interesse; sono in corso gli studi necessari che consentiranno le analisi di "backtesting".

L'attività di negoziazione è soggetta a limiti operativi stabiliti dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ed espressi per ciascun livello di delega in termini di V.a.R.. Considerata la composizione del portafoglio, i limiti operativi in termini di VaR non sono presenti nelle controllate. Uno specifico sistema di reporting è lo strumento finalizzato a fornire alle unità organizzative coinvolte un'adeguata informativa. Il contenuto e la frequenza dei report dipendono dagli obiettivi assegnati a ciascun attore del processo. Date le turbolenze del mercato che hanno caratterizzato l'esercizio 2011, i limiti in termini di V.a.R complessivo inerenti il "portafoglio gestionale" sono stati superati nel corso del periodo, rientrando tuttavia nei limiti delegati. Il modello interno non è utilizzato nel calcolo dei requisiti patrimoniali sui rischi di mercato.

### Informazioni di natura quantitativa

1. *Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari*

Valuta di denominazione: **Euro**

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>	<b>3.734</b>	<b>5.920</b>	<b>10</b>	<b>1.502</b>	<b>1.085</b>	<b>13</b>	<b>7</b>	
1.1 Titoli di debito	3.734	5.920	10	1.502	1.085	13	7	
- con opzione rimborso anticipato								
- altri	3.734	5.920	10	1.502	1.085	13	7	
1.2 Altre attività								
<b>2. Passività per cassa</b>	<b>5</b>	<b>5.493</b>	<b>549</b>					
2.1 P.C.T. passivi	5	5.493	549					
2.2 Altre passività								
<b>3. Derivati finanziari</b>		<b>154.410</b>	<b>10.328</b>	<b>10.689</b>	<b>26.126</b>			
3.1 Con titolo sottostante		44.684	7.293	9.900	26.126			
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri derivati		44.684	7.293	9.900	26.126			
+ Posizioni lunghe		36.908	7.215	62	69			
+ Posizioni corte		7.776	78	9.838	26.057			
3.2 Senza titolo sottostante		109.726	3.035	789				
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri derivati		109.726	3.035	789				
+ Posizioni lunghe		55.406	1.518	395				
+ Posizioni corte		54.320	1.517	394				

Valuta di denominazione: **Dollaro Stati Uniti**

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>								
1.1 Titoli di debito								
- con opzione rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Altre attività								
<b>2. Passività per cassa</b>								
2.1 P.C.T. passivi								
2.2 Altre passività								
<b>3. Derivati finanziari</b>		<b>56.501</b>	<b>5.141</b>	<b>736</b>				
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante		<b>56.501</b>	<b>5.141</b>	<b>736</b>				
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri derivati		56.501	5.141	736				
+ Posizioni lunghe		28.217	2.702	368				
+ Posizioni corte		28.284	2.439	368				

Valuta di denominazione: **Sterlina Regno Unito**

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>								
1.1 Titoli di debito								
- con opzione rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Altre attività								
<b>2. Passività per cassa</b>								
2.1 P.C.T. passivi								
2.2 Altre passività								
<b>3. Derivati finanziari</b>			<b>6.686</b>	<b>1.324</b>				
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante			6.686	1.324				
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri derivati			6.686	1.324				
+ Posizioni lunghe			3.441	662				
+ Posizioni corte			3.245	662				

Valuta di denominazione: **Franco Svizzera**

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>								
1.1 Titoli di debito								
- con opzione rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Altre attività								
<b>2. Passività per cassa</b>								
2.1 P.C.T. passivi								
2.2 Altre passività								
<b>3. Derivati finanziari</b>								<b>522</b>
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								522
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri derivati								522
+ Posizioni lunghe								175
+ Posizioni corte								347

Valuta di denominazione: **Dollaro Canada**

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>								
1.1 Titoli di debito								
- con opzione rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Altre attività								
<b>2. Passività per cassa</b>								
2.1 P.C.T. passivi								
2.2 Altre passività								
<b>3. Derivati finanziari</b>								<b>23</b>
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								23
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri derivati								23
+ Posizioni lunghe								11
+ Posizioni corte								12

Valuta di denominazione: **Yen Giappone**

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>								
1.1 Titoli di debito								
- con opzione rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Altre attività								
<b>2. Passività per cassa</b>								
2.1 P.C.T. passivi								
2.2 Altre passività								
<b>3. Derivati finanziari</b>								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante		7.181		644				
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri derivati		7.181		644				
+ Posizioni lunghe		3.590		322				
+ Posizioni corte		3.591		322				

Valuta di denominazione: **Altre valute**

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>								
1.1 Titoli di debito								
- con opzione rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Altre attività								
<b>2. Passività per cassa</b>								
2.1 P.C.T. passivi								
2.2 Altre passività								
<b>3. Derivati finanziari</b>								<b>5.134</b>
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								5.134
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri derivati								5.134
+ Posizioni lunghe								2.316
+ Posizioni corte								2.818

2. *Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione delle esposizioni in titoli di capitale e indici azionari per i principali Paesi del mercato di quotazione*

Tipologia operazioni/Indice quotazione	Quotati			Non quotati
	Italia	Stati Uniti	Altri paesi	
<b>A. Titoli di capitale</b>				
- posizioni lunghe	166			
- posizioni corte				
<b>B. Compravendite non ancora regolate su titoli di capitale</b>				
- posizioni lunghe				
- posizioni corte	5			
<b>C. Altri derivati su titoli di capitale</b>				
- posizioni lunghe				
- posizioni corte				
<b>D. Derivati su indici azionari</b>				
- posizioni lunghe				
- posizioni corte				

3. *Portafoglio di negoziazione di vigilanza: modelli interni e altre metodologie di analisi della sensitività*

Il monitoraggio effettuato nell'esercizio 2011 sul "portafoglio di negoziazione di vigilanza" della Capogruppo e sulle realtà bancarie italiane evidenzia una struttura con rischi di mercato contenuti. Data la politica attuata dal Gruppo di sotto pesare il rischio di prezzo, la quasi totalità del "portafoglio di negoziazione di vigilanza" è esposto al rischio tasso di interesse. La Capogruppo assume la quasi totalità del rischio tasso e prezzo, mentre per le controllate bancarie italiane l'apporto è del tutto marginale.

Il V.a.R. correlato alla data del 31.12.2011 ammonta a € 39 mila, con una percentuale inferiore a 0,53% del portafoglio di negoziazione ed una duration pari a 0,75 affermando così il basso profilo di rischio assunto.

Le analisi di scenario effettuate in termini di *shift paralleli* nella curva dei tassi, ipotizzando variazioni pari a +/-100 punti base per le sole posizioni sensibili ai tassi di interesse, alla data del 31.12.2011 evidenziano -considerando la variazione positiva dei tassi- un impatto negativo pari a € 48 mila pari a:

- 0,53 % del portafoglio di negoziazione;
- 0,01 % del margine di intermediazione;
- 0,12 % del risultato netto d'esercizio;
- 0,01 % del patrimonio netto al netto del risultato d'esercizio.

## 1.2.2 Rischio di tasso di interesse e di prezzo – Portafoglio bancario

### Informazioni di natura qualitativa

#### **A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo**

La misurazione del rischio di tasso di interesse è effettuata dalla funzione di *risk management* della Capogruppo. L'attività è svolta per le realtà bancarie italiane del Gruppo, che coprono la quasi totalità del portafoglio bancario. L'insieme dell'attività commerciale del Gruppo connessa con la trasformazione delle scadenze dell'attivo e del passivo del bilancio, il portafoglio titoli, l'operatività di tesoreria e i rispettivi derivati di copertura sono monitorati con metodologie *Asset and Liability Management (A.L.M.)* mediante l'applicativo *ALMpro*. I rischi sono misurati mensilmente in ottica statica; è attivo anche il modulo di Simulazione che consente il moni-

toraggio e la gestione del rischio di tasso d'interesse in ottica dinamica.

L'analisi statica, attualmente posta in essere, permette di misurare gli impatti prodotti dalle variazioni della struttura dei tassi d'interesse espressi in termini di variazione sia del patrimonio che del margine di interesse. Il modello copre le attività e passività, esposti al rischio tasso, compresi sia nel portafoglio bancario ai fini gestionali sia di bilancio. In questo ambito sono presentati i risultati del portafoglio bancario ai fini di bilancio escludendo dall'analisi gli strumenti finanziari rientranti nel portafoglio di negoziazione di vigilanza. La variabilità del margine di interesse, determinata da variazioni positive e negative dei tassi su un orizzonte temporale di 365 giorni, è stimata mediante la *Gap Analysis* con l'ausilio di una pluralità di approcci al fine di pervenire a stime sempre più puntuali.

Le variazioni del valore economico delle attività e delle passività sono analizzate mediante l'applicazione di approcci di *Duration Gap* e *Sensitivity Analysis*.

Le analisi sono eseguite mediante *shift* paralleli della curva dei tassi e specifici scenari di variazione dei tassi di mercato.

Nel portafoglio bancario le attività con rischio di prezzo sono rappresentate esclusivamente da partecipazioni e da quote di fondi comuni di investimento. Questi ultimi rappresentano una quota marginale e sono misurati mediante tecniche di V.a.R. descritte al paragrafo 2.1..

## **B. Attività di copertura del fair value**

Nell'ottica di una gestione prudente ed attiva dei rischi associati all'operatività, il Gruppo svolge unicamente attività di copertura di tipo Fair Value Hedge alle sole realtà bancarie italiane del Gruppo, al fine di proteggere il conto economico da rischi derivanti da variazioni avverse dei Fair Value; l'obiettivo di una copertura è quello di compensare le variazioni di Fair Value dello strumento coperto con le variazioni di Fair Value dello strumento di copertura.

Ad oggi gli strumenti coperti si riferiscono sia alle attività sia alle passività, quest'ultime esclusivamente prestiti obbligazionari, mentre come strumenti di copertura si utilizzano strumenti derivati, rappresentati da titoli non quotati - principalmente Interest Rate Swap e opzioni su tassi - impiegati al fine della copertura del solo rischio di tasso di interesse.

La Capogruppo ha predisposto un modello in grado di gestire l'hedge accounting coerentemente con la normativa di riferimento dettata dai principi contabili Ias. La metodologia utilizzata dalla Capogruppo per effettuare i test di efficacia è il "Dollar Offset Method" (hedge ratio) su base cumulativa. Tutte le coperture sono specifiche.

Il Gruppo applica, con lo scopo di rendere più affidabile e rappresentativo il fair value dell'intero strumento finanziario, la Fair Value Option ad alcune tipologie di obbligazioni emesse.

## **C. Attività di copertura dei flussi finanziari**

Il Gruppo non ha effettuato alcuna operazione di copertura di flussi finanziari.

### Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e passività finanziarie.

Valuta di denominazione: **Euro**

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>	<b>2.109.962</b>	<b>3.691.523</b>	<b>184.031</b>	<b>321.642</b>	<b>952.664</b>	<b>394.636</b>	<b>3.588</b>	<b>4.345</b>
1.1 Titoli di debito								
- con opzione rimborso anticipato		19.266		953	5.919	1.958	721	
- altri	4.789	47.856	25.937	212.323	468.476	200.642	-	
1.2 Finanziamenti a banche	73.487	49.372	1.553				97	
1.3 Finanziamenti a clientela								
- c/c	1.491.651	443	1.624	3.303	35.665	2.083		
- altri finanziamenti								
- con opzione di rimborso anticipato	49.084	2.873.717	95.176	59.197	224.831	90.024	2.247	
- altri	490.951	700.869	59.741	45.866	217.773	99.929	523	4.345
<b>2. Passività per cassa</b>	<b>4.057.244</b>	<b>993.394</b>	<b>489.629</b>	<b>299.474</b>	<b>1.265.347</b>	<b>16.906</b>		
2.1 Debiti verso clientela								
- c/c	3.973.476	71.725	44.751	17.076				
- altri debiti								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri	53.072	5.473	2.213	4.070	17.595			
2.2 Debiti verso banche								
- c/c	11.203							
- altri debiti	1.478	200.052		28.918				
2.3 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato	150				29.657			
- altri	17.865	716.144	442.665	249.410	1.218.095	16.906		
2.4 Altre passività								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
<b>3. Derivati finanziari</b>		<b>548.080</b>	<b>119.067</b>	<b>20.633</b>	<b>486.714</b>	<b>60.695</b>	<b>50.611</b>	
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe		1.264	1.605	6.314	207.757	50.695	50.611	
+ Posizioni corte		236.567	5.042	4.319	72.320			
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe		78.016	20.000	10.000	206.637	10.000		
+ Posizioni corte		232.233	92.420					

Valuta di denominazione: **Dollaro Stati Uniti**

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>	<b>214</b>	<b>65.989</b>	<b>2.148</b>	<b>34</b>				
1.1 Titoli di debito								
- con opzione rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Finanziamenti a banche	157	51.492						
1.3 Finanziamenti a clientela	57	14.497	2.148	34				
- c/c	5							
- altri finanziamenti								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri	52	14.497	2.148	34				
<b>2. Passività per cassa</b>	<b>32.196</b>	<b>35.551</b>						
2.1 Debiti verso clientela	22.180							
- c/c	22.180							
- altri debiti								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2.2 Debiti verso banche	10.016	35.551						
- c/c	9.988							
- altri debiti	28	35.551						
2.3 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2.4 Altre passività								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
<b>3. Derivati finanziari</b>		<b>304</b>						
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante		304						
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri derivati		304						
+ Posizioni lunghe		152						
+ Posizioni corte		152						

Valuta di denominazione: **Sterlina Regno Unito**

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>	<b>1.226</b>	<b>1.847</b>	<b>12</b>					
1.1 Titoli di debito								
- con opzione rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Finanziamenti a banche	693	1.712						
1.3 Finanziamenti a clientela	533	135	12					
- c/c	533							
- altri finanziamenti								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri		135	12					
<b>2. Passività per cassa</b>	<b>1.114</b>	<b>1.892</b>						
2.1 Debiti verso clientela	1.067							
- c/c	1.067							
- altri debiti								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2.2 Debiti verso banche	47	1.892						
- c/c	44							
- altri debiti	3	1.892						
2.3 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2.4 Altre passività								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
<b>3. Derivati finanziari</b>								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								

Valuta di denominazione: **Franco Svizzera**

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>	<b>2.032</b>	<b>2.502</b>						
1.1 Titoli di debito								
- con opzione rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Finanziamenti a banche	2.024	8						
1.3 Finanziamenti a clientela	8	2.494						
- c/c								
- altri finanziamenti								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri	8	2.494						
<b>2. Passività per cassa</b>	<b>1.709</b>	<b>2.550</b>						
2.1 Debiti verso clientela	1.592							
- c/c	1.592							
- altri debiti								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2.2 Debiti verso banche	117	2.550						
- c/c	116							
- altri debiti	1	2.550						
2.3 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2.4 Altre passività								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
<b>3. Derivati finanziari</b>								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								

Valuta di denominazione: **Dollaro Canada**

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>	<b>530</b>							
1.1 Titoli di debito								
- con opzione rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Finanziamenti a banche	530							
1.3 Finanziamenti a clientela								
- c/c								
- altri finanziamenti								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
<b>2. Passività per cassa</b>	<b>530</b>							
2.1 Debiti verso clientela	530							
- c/c	530							
- altri debiti								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2.2 Debiti verso banche								
- c/c								
- altri debiti								
2.3 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2.4 Altre passività								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
<b>3. Derivati finanziari</b>								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								

Valuta di denominazione: **Yen Giappone**

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>	<b>81</b>	<b>7.283</b>						
1.1 Titoli di debito								
- con opzione rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Finanziamenti a banche	71							
1.3 Finanziamenti a clientela	10	7.283						
- c/c								
- altri finanziamenti								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri	10	7.283						
<b>2. Passività per cassa</b>	<b>34</b>	<b>7.385</b>						
2.1 Debiti verso clientela	24							
- c/c	24							
- altri debiti								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2.2 Debiti verso banche	10	7.385						
- c/c	10							
- altri debiti		7.385						
2.3 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2.4 Altre passività								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
<b>3. Derivati finanziari</b>		<b>14.770</b>						
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante		14.770						
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri derivati		14.770						
+ Posizioni lunghe		7.385						
+ Posizioni corte		7.385						

Valuta di denominazione: **Altre valute**

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>	<b>3.448</b>							
1.1 Titoli di debito								
- con opzione rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Finanziamenti a banche	3.446							
1.3 Finanziamenti a clientela	2							
- c/c	2							
- altri finanziamenti								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
<b>2. Passività per cassa</b>	<b>2.925</b>							
2.1 Debiti verso clientela	2.924							
- c/c	2.924							
- altri debiti								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2.2 Debiti verso banche	1							
- c/c	1							
- altri debiti								
2.3 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2.4 Altre passività								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
<b>3. Derivati finanziari</b>								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								

## 2. Portafoglio bancario – modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

L'impostazione gestionale e strategica del Gruppo è volta a minimizzare la volatilità del margine di interesse e del valore economico complessivo.

La tabella seguente riporta i risultati dell'impatto sul Margine di interesse, in ottica statica ed in assenza di modelli comportamentali delle poste a vista, delle analisi effettuate al 31 dicembre 2011 nell'ipotesi di una variazione parallela della curva dei tassi e considerando l'effetto tempo di riprezzamento delle poste.

Indici di rischiosità al 31 dicembre 2011 (margini economici della gestione operativa come da schema di conto economico riclassificato): shift paralleli della curva dei tassi

	+100 bp	-100 bp
% sul margine atteso	3,23%	-9,53%
% sul margine di intermediazione	2,03%	-6,00%
% sul risultato di esercizio	8,77%	-25,90%
% sul patrimonio netto	0,49%	-1,46%

Per quanto riguarda il valore economico l'impatto, stimato con l'ausilio dei modelli di misurazione in ottica statica ed in assenza di modelli comportamentali delle poste a vista, ha evidenziato per l'anno 2011 un'esposizione al rischio che si è mantenuta su livelli che non comportano significativi impatti sul patrimonio complessivo.

La tabella seguente riporta le variazioni del valore economico analizzate mediante l'applicazione di approcci deterministici con shift paralleli della curva dei tassi.

Indici di rischiosità: shift paralleli della curva dei tassi alla data del 31.12.2011

	+100 bp	-100 bp
% sul valore economico	-0,78%	0,95%

### 1.2.3 Rischio di cambio

#### **Informazioni di natura qualitativa**

##### **A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio**

Il Gruppo è esposto al rischio di cambio in conseguenza della propria attività di negoziazione sui mercati valutari e per la propria attività di investimento e di raccolta fondi con strumenti denominati in una valuta diversa da quella nazionale.

Il Gruppo è esposto al rischio cambio in misura marginale. In riferimento alle sole realtà bancarie italiane, l'operatività in cambi è gestita dalla Sala Operativa della Direzione Finanza della Capogruppo.

Il rischio cambio è amministrato mediante limiti operativi, *intraday* e di *fine giornata*, sia per aree di divisa sia per concentrazione su ogni singola divisa. Inoltre, sono stabiliti limiti operativi di *stop/loss* giornalieri ed annuali.

## B. Attività di copertura del rischio di cambio

Obiettivo primario del Gruppo è di gestire in maniera prudente il rischio cambio, tenendo sempre in considerazione la possibilità di cogliere eventuali opportunità di mercato. Pertanto le operazioni che comportano assunzione di rischio cambio sono gestite mediante opportune strategie di *hedging*.

### Informazioni di natura quantitativa

#### 1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

Voci	Valute					
	Dollari USA	Sterline	Yen	Dollari canadesi	Franchi svizzeri	Altre valute
<b>A. Attività finanziarie</b>	<b>68.384</b>	<b>3.083</b>	<b>7.365</b>	<b>530</b>	<b>4.534</b>	<b>3.083</b>
A.1 Titoli di debito						
A.2 Titoli di capitale						
A.3 Finanziamenti a banche	51.552	2.405	71	530	2.024	3.083
A.4 Finanziamenti a clientela	16.832	678	7.294		2.510	
A.5 Altre attività finanziarie						
<b>B. Altre attività</b>	<b>259</b>	<b>252</b>	<b>26</b>	<b>30</b>	<b>137</b>	<b>51</b>
<b>C. Passività finanziarie</b>	<b>67.716</b>	<b>3.003</b>	<b>7.419</b>	<b>530</b>	<b>4.259</b>	<b>2.573</b>
C.1 Debiti verso banche	16.426	213	7.395		2.602	94
C.2 Debiti verso clientela	51.290	2.790	24	530	1.657	2.479
C.3 Titoli di debito						
C.4 Altre passività finanziarie	(4)					
<b>D. Altre passività</b>	<b>196</b>				<b>81</b>	
<b>E. Derivati finanziari</b>	<b>(303)</b>	<b>(69)</b>		<b>(1)</b>	<b>(201)</b>	<b>(501)</b>
- Opzioni						
+ Posizioni lunghe						
+ Posizioni corte						
- Altri derivati	(303)	(69)		1	(201)	(501)
+ Posizioni lunghe	27.460	3.022	2.794	79	170	2.316
+ Posizioni corte	27.763	3.091	2.794	78	371	2.817
<b>Totale attività</b>	<b>96.103</b>	<b>6.357</b>	<b>10.185</b>	<b>639</b>	<b>4.841</b>	<b>5.450</b>
<b>Totale passività</b>	<b>95.671</b>	<b>6.094</b>	<b>10.213</b>	<b>608</b>	<b>4.711</b>	<b>5.390</b>
<b>Sbilancio</b>	<b>432</b>	<b>263</b>	<b>-28</b>	<b>31</b>	<b>130</b>	<b>60</b>

#### 2. Modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

Il profilo di rischio cambio assunto dal Gruppo è poco significativo, considerata l'esposizione in valuta delle poste presenti e le relative coperture poste in atto mediante strumenti finanziari derivati.

## 1.2.4 Gli strumenti finanziari

### A. Derivati finanziari

#### A.1 Portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali di fine periodo e medi

Attività sottostanti/Tipologie derivati	31.12.2011		31.12.2010	
	Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
<b>1. Titoli di debito e tassi di interesse</b>	<b>22.000</b>		<b>24.000</b>	
a) Opzioni	1.000		1.000	
b) Swap	21.000		23.000	
c) Forward				
d) Futures				
e) Altri				
<b>2. Titoli di capitale e indici azionari</b>	<b>5.745</b>	<b>39</b>	<b>44.967</b>	<b>6.263</b>
a) Opzioni	5.745	39	44.967	
b) Swap				
c) Forward				6.263
d) Futures				
e) Altri				
<b>3. Valute e oro</b>	<b>238.887</b>		<b>619.881</b>	
a) Opzioni				
b) Swap				
c) Forward	63.669		82.682	
d) Futures				
e) Altri	175.218		537.199	
<b>4. Mercì</b>				
<b>5. Altri sottostanti</b>				
<b>Totale</b>	<b>266.632</b>	<b>39</b>	<b>688.848</b>	<b>6.263</b>
<b>Valori medi</b>	<b>49.846</b>	<b>39</b>	<b>98.233</b>	<b>42</b>

A.2 *Portafoglio bancario: valori nozionali di fine periodo e medi*

A.2.1 *Di copertura*

Attività sottostanti/Tipologie derivati	31.12.2011		31.12.2010	
	Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
<b>1. Titoli di debito e tassi di interesse</b>	<b>231.637</b>		<b>79.617</b>	
a) Opzioni				
b) Swap	231.637		79.617	
c) Forward				
d) Futures				
e) Altri				
<b>2. Titoli di capitale e indici azionari</b>				
a) Opzioni				
b) Swap				
c) Forward				
d) Futures				
e) Altri				
<b>3. Valute e oro</b>				
a) Opzioni				
b) Swap				
c) Forward				
d) Futures				
e) Altri				
<b>4. Merci</b>				
<b>5. Altri sottostanti</b>				
<b>Totale</b>	<b>231.637</b>		<b>79.617</b>	
<b>Valori medi</b>	<b>208.299</b>		<b>23.562</b>	

A.2.2 *Altri derivati*

Attività sottostanti/Tipologie derivati	31.12.2011		31.12.2010	
	Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
<b>1. Titoli di debito e tassi di interesse</b>	<b>158.816</b>		<b>400.682</b>	
a) Opzioni	65.800		65.800	
b) Swap	93.016		334.882	
c) Forward				
d) Futures				
e) Altri				
<b>2. Titoli di capitale e indici azionari</b>				
a) Opzioni				
b) Swap				
c) Forward				
d) Futures				
e) Altri				
<b>3. Valute e oro</b>				
a) Opzioni				
b) Swap				
c) Forward				
d) Futures				
e) Altri				
<b>4. Merci</b>				
<b>5. Altri sottostanti</b>				
<b>Totale</b>	<b>158.816</b>		<b>400.682</b>	
<b>Valori medi</b>	<b>158.816</b>		<b>393.399</b>	

A.3 *Derivati finanziari: fair value lordo positivo – ripartizione per prodotti*

Portafogli/Tipologie derivati	Fair value positivo			
	31.12.2011		31.12.2010	
	Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
<b>A. Portafoglio di negoziazione a fini di vigilanza</b>	<b>2.619</b>	<b>14</b>	<b>6.131</b>	<b>57</b>
a) Opzioni	70	14	712	
b) Interest rate swap	189		566	
c) Cross currency swap				
d) Equity swap				
e) Forward	642		785	57
f) Futures				
g) Altri	1.718		4.068	
<b>B. Portafoglio bancario - di copertura</b>	<b>5.631</b>			
a) Opzioni				
b) Interest rate swap	5.631			
c) Cross currency swap				
d) Equity swap				
e) Forward				
f) Futures				
g) Altri				
<b>C. Portafoglio bancario - altri derivati</b>	<b>1.569</b>		<b>16.028</b>	
a) Opzioni				
b) Interest rate swap	1.569		16.028	
c) Cross currency swap				
d) Equity swap				
e) Forward				
f) Futures				
g) Altri				
<b>Totale</b>	<b>9.819</b>	<b>14</b>	<b>22.159</b>	<b>57</b>

A.4 *Derivati finanziari: fair value lordo negativo – ripartizione per prodotti*

Portafogli/Tipologie derivati	<i>Fair value negativo</i>			
	31.12.2011		31.12.2010	
	Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
<b>A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza</b>	<b>2.408</b>		<b>5.493</b>	<b>65</b>
a) Opzioni	70		673	
b) Interest rate swap	3		31	
c) Cross currency swap				
d) Equity swap				
e) Forward	632		826	65
f) Futures				
g) Altri	1.703		3.963	
<b>B. Portafoglio bancario - di copertura</b>	<b>2.684</b>		<b>2.653</b>	
a) Opzioni				
b) Interest rate swap	2.684		2.653	
c) Cross currency swap				
d) Equity swap				
e) Forward				
f) Futures				
g) Altri				
<b>C. Portafoglio bancario - altri derivati</b>			<b>652</b>	
a) Opzioni				
b) Interest rate swap			652	
c) Cross currency swap				
d) Equity swap				
e) Forward				
f) Futures				
g) Altri				
<b>Totale</b>	<b>5.092</b>		<b>8.798</b>	<b>65</b>

**A.5** *Derivati finanziari OTC - Portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti – contratti non rientranti in accordi di compensazione*

Contratti non rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
<b>1) Titoli di debito e tassi d'interesse</b>							
- valore nozionale			11.000	10.000		1.000	
- fair value positivo			30	156		3	
- fair value negativo			3				
- esposizione futura							
<b>2) Titoli di capitale e indici azionari</b>							
- valore nozionale							
- fair value positivo							
- fair value negativo							
- esposizione futura							
<b>3) Valute e oro</b>							
- valore nozionale			31.866	24.381		4.504	2.918
- fair value positivo			304	263		18	57
- fair value negativo			334	2		207	90
- esposizione futura			319	244		45	29
<b>4) Altri valori</b>							
- valore nozionale							
- fair value positivo							
- fair value negativo							
- esposizione futura							

**A.6** *Derivati finanziari OTC - Portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti – contratti non rientranti in accordi di compensazione*

Non presenti alla data di riferimento:

*A.7 Derivati finanziari OTC - Portafoglio bancario: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti – contratti non rientranti in accordi di compensazione*

Contratti non rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
<b>1) Titoli di debito e tassi d'interesse</b>							
- valore nozionale			328.733				
- fair value positivo			6.620				
- fair value negativo							
- esposizione futura			1.318				
<b>2) Titoli di capitale e indici azionari</b>							
- valore nozionale							
- fair value positivo							
- fair value negativo							
- esposizione futura							
<b>3) Valute e oro</b>							
- valore nozionale							
- fair value positivo							
- fair value negativo							
- esposizione futura							
<b>4) Altri valori</b>							
- valore nozionale							
- fair value positivo							
- fair value negativo							
- esposizione futura							

*A.8 Derivati finanziari OTC - Portafoglio bancario: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti – contratti rientranti in accordi di compensazione*

Contratti rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
<b>1) Titoli di debito e tassi d'interesse</b>							
- valore nozionale			61.720				
- fair value positivo			579				
- fair value negativo			2.684				
<b>2) Titoli di capitale e indici azionari</b>							
- valore nozionale							
- fair value positivo							
- fair value negativo							
<b>3) Valute e oro</b>							
- valore nozionale							
- fair value positivo							
- fair value negativo							
<b>4) Altri valori</b>							
- valore nozionale							
- fair value positivo							
- fair value negativo							

**A.9 Vita residua dei derivati finanziari otc: valori nozionali**

Sottostanti/ Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
<b>A. Portafoglio di negoziazione ai fini di vigilanza</b>	85.669			85.669
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	22.000			22.000
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari				
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	63.669			63.669
A.4 Derivati finanziari su altri valori				
<b>B. Portafoglio bancario</b>	108.016	236.637	45.800	390.453
B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	108.016	236.637	45.800	390.453
B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari				
B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro				
B.4 Derivati finanziari su altri valori				
<b>Totale 31.12.2011</b>	193.685	236.637	45.800	476.122
<b>Totale 31.12.2010</b>	(375.998)	(107.116)	(105.417)	(588.531)

**B. Derivati creditizi**

**B.1 Derivati creditizi: valori nominali di fine periodo e medi**

Categorie di operazioni	Portafoglio di negoziazione ai fini di vigilanza		Portafoglio bancario	
	su un singolo soggetto	su più soggetti	su un singolo soggetto	su più soggetti
<b>1. Acquisti di protezione</b>				
a) Credit default products				
b) Credit spread products				
c) Total rate of return swap				
d) Altri				
<b>TOTALE 31.12.2011</b>				
<b>VALORI MEDI</b>				
<b>TOTALE 31.12.2010</b>				
<b>2. Vendite di protezione</b>				
a) Credit default products	25.000			
b) Credit spread products				
c) Total rate of return swap				
d) Altri				
<b>TOTALE 31.12.2011</b>	25.000			
<b>VALORI MEDI</b>	25.000			
<b>TOTALE 31.12.2010</b>	25.000			

**B.2 Derivati creditizi OTC: fair value positivo – ripartizione per prodotti**

Non presenti alla data di riferimento.

**B.3** *Derivati creditizi OTC: fair value lordo negativo – ripartizione per prodotti*

Portafogli/Tipologie derivati	Fair value negativo	
	31.12.2011	31.12.2010
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza		
a) Credit default products	1.906	469
b) Credit spread products	1.906	
c) Total rate of return swap		
d) Altri		469
B. Portafoglio bancario		
a) Credit default products		
b) Credit spread products		
c) Total rate of return swap		
d) Altri		
<b>Totale</b>	<b>1.906</b>	<b>469</b>

**B.4** *Derivati creditizi OTC: fair value lordi (positivi e negativi) per controparti – contratti non rientranti in accordi di compensazione*

Contratti non rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
<b>Negoziazione di vigilanza</b>							
<b>1) Acquisto protezione</b>							
- valore nozionale							
- fair value positivo							
- fair value negativo							
- esposizione futura							
<b>2) Vendita protezione</b>							
- valore nozionale			25.000				
- fair value positivo							
- fair value negativo			1.906				
- esposizione futura			2.000				
<b>Portafoglio bancario</b>							
<b>1) Acquisto protezione</b>							
- valore nozionale							
- fair value positivo							
- fair value negativo							
<b>2) Vendita protezione</b>							
- valore nozionale							
- fair value positivo							
- fair value negativo							

**B.5** *Derivati creditizi OTC: fair value lordi (positivi e negativi) per controparti – contratti rientranti in accordi di compensazione*

Non presenti alla data di riferimento.

*B.6 Vita residua dei derivati creditizi: valori nozionali*

Sottostanti/ Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
<b>A. Portafoglio di negoziazione ai fini di vigilanza</b>		25.000		25.000
A.1 Derivati su crediti con "reference obligation" "qualificata"				
A.2 Derivati su crediti con "reference obligation" "non qualificata"		25.000		25.000
<b>B. Portafoglio bancario</b>				
B.1 Derivati su crediti con "reference obligation" "qualificata"				
B.2 Derivati su crediti con "reference obligation" "non qualificata"				
<b>Totale 31.12.2011</b>		25.000		25.000
<b>Totale 31.12.2010</b>		25.000		25.000

### 1.3 Gruppo Bancario –Rischio di liquidità

#### Informazioni di natura qualitativa

##### **A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione dei rischi di liquidità**

La gestione del rischio liquidità è effettuata dalla Capogruppo tramite la Direzione Finanza con l'obiettivo di verificare la capacità del Gruppo di far fronte al fabbisogno di liquidità evitando situazioni d'eccessiva e/o insufficiente disponibilità, con la conseguente necessità di investire e/o reperire fondi a tassi sfavorevoli rispetto a quelli di mercato. Il modello di governance del Gruppo è basato sulla gestione accentrata della liquidità presso per le Banche Commerciali Italiane, per le quali la Capogruppo è anche responsabile della gestione del funding.

Con riferimento alle Banche Commerciali Italiane l'attività di monitoraggio e reporting periodico sul rischio di liquidità compete all'Ufficio Risk Management della Capogruppo sia per la liquidità strutturale sia per la liquidità operativa, effettuate rispettivamente su base mensile e su base giornaliera. L'attività di Tesoreria consiste nell'approvvigionamento e allocazione della liquidità disponibile tramite il mercato interbancario, operazioni di mercato aperto, operazioni in Pronti contro Termine e derivati.

Il perimetro di riferimento del report giornaliero della liquidità operativa si riferisce alle poste con elevato livello di volatilità e forte impatto sulla base monetaria. Il monitoraggio e il controllo del rispetto dei limiti operativi è realizzato mediante l'acquisizione delle informazioni derivanti dalle operazioni di incasso e pagamento, dalla gestione dei conti per i servizi e dall'attività di negoziazione di strumenti finanziari dei portafogli di proprietà.

Il modello della *counterbalancing capacity* permette di integrare il report con tutte quelle attività libere che possono essere prontamente utilizzate sia per essere stanziabili per il rifinanziamento presso la BCE sia per essere smobilizzate. Accanto all'applicazione degli haircut determinati da BCE per i titoli stanziabili, si predispongono adeguati fattori di sconto (suddivisi per tipologia titolo, rating, divisa) anche per tutti i titoli non stanziabili ma comunque considerati negoziabili opportunamente posizionati in bucket temporali.

Ulteriore supporto alla gestione del rischio di liquidità deriva dal monitoraggio della liquidità strutturale con l'obiettivo primario del mantenimento di un adeguato rapporto dinamico tra passività ed attività a medio/lungo termine.

L'operatività è misurata con metodologie *Asset and Liability Management (A.L.M.)* mediante l'applicativo *ALMpro* che, sviluppando tutti i flussi di cassa delle operazioni, consente di valutare e di gestire nei diversi periodi l'eventuale fabbisogno di liquidità della banca generato dallo squilibrio dei flussi in entrata ed uscita.

L'analisi della liquidità strutturale complessiva, è sviluppata su base mensile con la tecnica della *Gap Liquidity Analysis*, ossia si evidenziano gli sbilanci per data liquidazione dei flussi di capitale nell'orizzonte temporale predefinito.

Particolare attenzione è posta alla politica di *funding*, coordinata dalla Direzione Finanza della Capogruppo mediante l'organizzazione di emissioni per la normale raccolta obbligazionaria sul "retail" e delle emissioni sull'euromercato.

Nel corso del 2011 il Gruppo ha effettuato una stima d'impatto dei nuovi indicatori introdotti dalle regole quantitative - calcolo del LCR (Liquidity Coverage ratio) e NDFR (Net Stable Funding Ratio) - al fine di predisporre i giusti presidi in considerazione anche degli adeguamenti necessari per recepire le nuove norme emanate da Banca d'Italia in tema di disposizioni di vigilanza prudenziale.

## Informazioni di natura quantitativa

### 1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Valuta di denominazione: **Euro**

Voci/scaglionamenti temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorno a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
<b>Attività per cassa</b>	<b>1.542.387</b>	<b>63.233</b>	<b>24.553</b>	<b>282.893</b>	<b>480.440</b>	<b>236.367</b>	<b>557.276</b>	<b>2.400.970</b>	<b>2.177.184</b>	<b>35.709</b>
A.1 Titoli di Stato					31.630	10	123.503	373.822	202.823	
A.2 Altri titoli di debito	3.734			2.959	4.450	970	94.280	152.727	42.905	1.993
A.3 Quote OICR	39.639									
A.4 Finanziamenti	1.499.014	63.233	24.553	279.934	444.360	235.387	339.493	1.874.421	1.931.456	33.716
- Banche	73.487	15.000	5.000			1.553			97	2.9371
- Clientela	1.425.527	48.233	19.553	279.934	444.360	233.834	339.493	1.874.421	1.931.359	4.345
<b>Passività per cassa</b>	<b>4.038.798</b>	<b>54.898</b>	<b>27.426</b>	<b>81.271</b>	<b>449.434</b>	<b>424.941</b>	<b>293.768</b>	<b>1.690.273</b>	<b>52.331</b>	
B.1 Depositi e conti correnti	4.036.658	1.947	6.811	24.885	38.099	44.767	17.079	21		
- Banche	11.227									
- Clientela	4.025.431	1.947	6.811	24.885	38.099	44.767	17.079	21		
B.2 Titoli di debito	612	44.951	20.415	54.987	409.984	377.428	243.704	147.2657	52.331	
B.3 Altre passività	1.528	8.000	200	1.399	1.351	2.746	32.985	217.595		
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>	<b>135.360</b>	<b>68.257</b>	<b>366</b>	<b>51.883</b>	<b>8.459</b>	<b>14.707</b>	<b>14.323</b>	<b>126.640</b>	<b>32.030</b>	<b>2.930</b>
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale		53.473	366	51.497	7.073	10.327	10.689	26.125		
- Posizioni lunghe		42.006	183	25.753	3.371	8.732	457	68		
- Posizioni corte		11.467	183	25.744	3.702	1.595	10.232	26.057		
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	192			97	324	237	1.167			
- Posizioni lunghe	189			97	313	237	990			
- Posizioni corte	3				11		177			
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	134.880	14.784			634	1.377	4.200	109.309	44.504	5.734
- Posizioni lunghe	795	7.392			634	1.377	4.200	84.309	44.504	2.867
- Posizioni corte	134.085	7.392						25.000		2.867
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	288			289	428	2.766	(1.733)	(8.794)	(12.474)	(2.804)

Valuta di denominazione: **Dollaro Stati Uniti**

Voci/scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorno a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
<b>Attività per cassa</b>	<b>213</b>	<b>32.458</b>	<b>22.252</b>	<b>4.865</b>	<b>6.528</b>	<b>2.160</b>	<b>34</b>			
A.1 Titoli di Stato										
A.2 Altri titoli di debito										
A.3 Quote OICR										
A.4 Finanziamenti	<b>213</b>	<b>32.458</b>	<b>22.252</b>	<b>4.865</b>	<b>6.528</b>	<b>2.160</b>	<b>34</b>			
- Banche	157	32.074	19.354		64					
- Clientela	56	384	2.898	4.865	6.464	2.160	34			
<b>Passività per cassa</b>	<b>32.197</b>	<b>6.183</b>	<b>19.322</b>	<b>10.047</b>						
B.1 Depositi e conti correnti	32.197	6.183	19.322	10.047						
- Banche	10.017	6.183	19.322	10.047						
- Clientela	22.180									
B.2 Titoli di debito										
B.3 Altre passività										
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>		<b>5.796</b>	<b>396</b>	<b>39.698</b>	<b>6.160</b>	<b>3.216</b>	<b>310</b>			
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale		5.492	396	39.698	6.160	3.216	310			
- Posizioni lunghe		2.571	198	19.849	3.080	1.608	155			
- Posizioni corte		2.921	198	19.849	3.080	1.608	155			
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi		304								
- Posizioni lunghe		152								
- Posizioni corte		152								
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate							9			

Valuta di denominazione: **Sterlina Regno Unito**

Voci/scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorno a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
<b>Attività per cassa</b>	<b>1.226</b>		<b>6</b>	<b>61</b>	<b>1.780</b>	<b>12</b>				
A.1 Titoli di Stato										
A.2 Altri titoli di debito										
A.3 Quote OICR										
A.4 Finanziamenti	1.226		6	61	1.780	12				
- Banche	693				1.712					
- Clientela	533		6	61	68	12				
<b>Passività per cassa</b>	<b>1.114</b>	<b>180</b>			<b>1.712</b>					
B.1 Depositi e conti correnti	1.114	180			1.712					
- Banche	47	180			1.712					
- Clientela	1.067									
B.2 Titoli di debito										
B.3 Altre passività										
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>		<b>1.350</b>		<b>4.764</b>						
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale		1.350		4.764						
- Posizioni lunghe		641		2.382						
- Posizioni corte		709		2.382						
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate										

Valuta di denominazione: **Franco Svizzera**

Voci/scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorno a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
<b>Attività per cassa</b>	<b>2.032</b>		<b>394</b>	<b>641</b>	<b>1.482</b>					
A.1 Titoli di Stato										
A.2 Altri titoli di debito										
A.3 Quote OICR										
A.4 Finanziamenti	2.032		394	641	1.482					
- Banche	2.024				8					
- Clientela	8		394	641	1.474					
<b>Passività per cassa</b>	<b>1.709</b>			<b>2.550</b>						
B.1 Depositi e conti correnti	1.709			2.550						
- Banche				2.550						
- Clientela	1.592									
B.2 Titoli di debito										
B.3 Altre passività										
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>		<b>741</b>		<b>160</b>	<b>152</b>			248		
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale		485		160	152			248		
- Posizioni lunghe		142		80	76			124		
- Posizioni corte		343		80	76			124		
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi		256								
- Posizioni lunghe		128								
- Posizioni corte		128								
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate										

Valuta di denominazione: **Dollaro Canada**

Voci/scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorno a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
<b>Attività per cassa</b>	<b>535</b>									
A.1 Titoli di Stato										
A.2 Altri titoli di debito										
A.3 Quote OICR										
A.4 Finanziamenti	535									
- Banche	535									
- Clientela										
<b>Passività per cassa</b>	<b>534</b>									
B.1 Depositi e conti correnti	534									
- Banche										
- Clientela	534									
B.2 Titoli di debito										
B.3 Altre passività										
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>	<b>157</b>									
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	157									
- Posizioni lunghe	79									
- Posizioni corte	78									
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate										

Valuta di denominazione: **Yen Giappone**

Voci/scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorno a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
<b>Attività per cassa</b>	<b>82</b>		<b>5.586</b>	<b>1.276</b>	<b>485</b>					
A.1 Titoli di Stato										
A.2 Altri titoli di debito										
A.3 Quote OICR										
A.4 Finanziamenti	82		5.586	1.276	485					
- Banche	71									
- Clientela	11		5.586	1.276	485					
<b>Passività per cassa</b>	<b>34</b>	<b>7.385</b>								
B.1 Depositi e conti correnti	34	7.385								
- Banche	10	7.385								
- Clientela	24									
B.2 Titoli di debito										
B.3 Altre passività										
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>		<b>15.030</b>		<b>4.830</b>			<b>498</b>			
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale		260		4.830			498			
- Posizioni lunghe		130		2.415			249			
- Posizioni corte		130		2.415			249			
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere		14.770								
- Posizioni lunghe		7.385								
- Posizioni corte		7.385								
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate										

Valuta di denominazione: **Altre valute**

Voci/scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorno a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
<b>Attività per cassa</b>	<b>3.448</b>									
A.1 Titoli di Stato										
A.2 Altri titoli di debito										
A.3 Quote OICR										
A.4 Finanziamenti	3.448									
- Banche	3.446									
- Clientela	2									
<b>Passività per cassa</b>	<b>2.925</b>									
B.1 Depositi e conti correnti	2.925									
- Banche	1									
- Clientela	2.924									
B.2 Titoli di debito										
B.3 Altre passività										
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>	<b>1.788</b>		<b>2.684</b>		<b>662</b>					
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	1.788		2.684		662					
- Posizioni lunghe	643		1.342		331					
- Posizioni corte	1.145		1.342		331					
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate										

## 1.4 Gruppo Bancario –Rischi operativi

### Informazioni di natura qualitativa

#### **A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo**

Per rischio operativo si intende il rischio di subire perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali. Nel rischio operativo è compreso il rischio legale, mentre non sono inclusi quelli strategici e di reputazione.

Il Gruppo Banco Desio utilizza la definizione di rischio operativo data dalla Capogruppo all'interno del framework metodologico di riferimento che recepisce la definizione data da Banca d'Italia nella circolare n. 263 del 27/12/2006. A livello di Gruppo è svolto un processo di individuazione, classificazione e raccolta degli accadimenti pregiudizievoli.

Relativamente alla gestione dei rischi impattanti sulla continuità operativa del Gruppo, coerentemente con il proprio modello di *governance*, ed in linea con quanto previsto dalla normativa di vigilanza per i gruppi bancari, è stato deciso di adottare la gestione accentrata nella Capogruppo del piano di continuità, tenendo anche presente che la Capogruppo- sulla base di specifici accordi quadro, fornisce in outsourcing servizi operativi, assistenza e consulenza alle controllate bancarie italiane.

Per quanto riguarda il rischio legale le singole funzioni aziendali del Gruppo operano con schemi contrattuali standard e comunque previamente valutati dalle strutture aziendali preposte. Ciò premesso va evidenziato che le cause passive in essere a fine esercizio sono ricomprese per la maggior parte nell'ambito di azioni revocatorie fallimentari, e vertenze riguardanti controversie relative al servizio di negoziazione di strumenti finanziari.

Complessivamente per le banche italiane del Gruppo sono in essere cause legali per un ammontare di 79,614 milioni di euro. Tali rischi sono stati opportunamente valutati e coperti da accantonamenti prudenziali per 9,313 milioni di euro. Le cause passive rilevanti, quasi esclusivamente in carico alla Capogruppo, ammontano a circa l' 96,84% dell'ammontare totale.

### **Informativa di natura quantitativa**

Il numero di eventi pregiudizievoli rilevati dal Gruppo nel corso del 2011 ammonta a 841 eventi. Il risultato del processo di raccolta degli eventi pregiudizievoli è riassunto nella tabella di seguito riportata (i valori monetari sono espressi in migliaia di euro):

Tipo Evento	N° Eventi	% Eventi	Perdita lorda	% sul totale	Perdita netta	% sul totale	Recuperi	% recuperi
FRODE INTERNA Perdite dovute ad atti di frode, appropriazione indebita, aggiramento di statuti, leggi o politiche aziendali (esclusi gli episodi di discriminazione), che coinvolgono almeno un membro interno della banca	6	0,71%	2.053	40,32%	2.041,20	42,16%	12,16	0,59%
FRODE ESTERNA Perdite dovute ad atti di frode, appropriazione indebita, aggiramento di statuti, leggi o politiche aziendali (esclusi gli episodi di discriminazione) perpetuati da parte di terzi	282	33,53%	514	10,08%	282,42	5,83%	231,11	45%
CONTRATTO DI LAVORO E SICUREZZA SUL POSTO DI LAVORO Perdite dovute ad azioni in contrasto con le leggi e i contratti di lavoro, sanitarie e sicurezza sul posto di lavoro, e al risarcimento per infortunio o per episodi di discriminazione	3	0,36%	68	1,34%	68,44	1,41%	0,00	0,00%
ATTIVITA' RELAZIONALE CONNESSA A CLIENTI, PRODOTTI E CANALI Perdite per incapacità (non intenzionale o per negligenza) di realizzare impegni professionali presi con la clientela (compresi i requisiti fiduciari e di adeguata informazione sugli investimenti)	21	2,50%	1.141	22,41%	1.141,21	23,57	0,00	0,00%
DANNI AGLI ASSET Rientrano in questa categoria gli eventi di origine naturale o riconducibili ad azioni compiute da soggetti esterni che provocano danni ai beni materiali della banca	1	0,12%	2	0,04%	1,93	0,04%	0,00	0,00%
INTERRUZIONE ATTIVITA' E DISFUNZIONI DEI SISTEMI Perdite derivanti dal blocco di sistemi informatici o di collegamenti di linea	4	0,48%	8	0,16%	1,07	0,02%	7,15	87,00%
ESECUZIONE DELLE DISPOSIZIONI, EROGAZIONE DEI PRODOTTI E GESTIONE DEI PROCESSI	524	62,31%	1.306	25,64%	1.305,65	26,97%	0,00	0,00%
<b>Totale</b>	<b>841</b>	<b>100,00%</b>	<b>5.092</b>	<b>100,00%</b>	<b>4.842</b>	<b>100,00%</b>	<b>250</b>	<b>4,92%</b>

Il valore di perdita operativa lorda è pari a 5.092 migliaia di euro su cui, nel corso dell'anno, sono stati effettuati accantonamenti prudenziali per 4.085 migliaia di euro. Le perdite lorde spesate sono state recuperate per 250 migliaia di euro registrando una perdita netta pari a 4.842 migliaia di euro

## SEZIONE 2 - RISCHI DELLE IMPRESE DI ASSICURAZIONE

### 2.1 Rischi assicurativi

#### **Informazioni di natura qualitativa**

I rischi assicurativi sono analizzati in relazione all'attività svolta dalla compagnia di assicurazione Chiara Assicurazioni controllata dalla Capogruppo e attiva nel ramo danni.

In ottemperanza al Regolamento ISVAP n. 20 del 26/03/2008, la Compagnia, al fine di mantenere ad un livello accettabile i rischi a cui è esposta e in coerenza con le disponibilità patrimoniali, si è dotata di un adeguato sistema di gestione dei rischi, proporzionato alle dimensioni, alla natura e alla complessità dell'attività esercitata, che consenta l'identificazione, la valutazione e il controllo dei rischi maggiormente significativi.

I rischi principali oggetto di analisi qualitative e quantitative da parte della Compagnia, sono i seguenti:

- *rischio di assunzione*: il rischio derivante dalla sottoscrizione dei contratti di assicurazione, associato agli eventi coperti, ai processi seguiti per la tariffazione e selezione dei rischi, all'andamento sfavorevole della sinistralità effettiva rispetto a quella stimata;
- *rischio di riservazione*: il rischio legato alla quantificazione di riserve tecniche non sufficienti rispetto agli impegni assunti verso assicurati e danneggiati;

La procedura di censimento dei rischi e i relativi risultati quantitativi sono adeguatamente documentati nei seguenti report:

- mappatura dei rischi operativi effettuata su base annuale;
- reporting con i principali Key Risk Indicators su base trimestrale;
- valutazione del requisito patrimoniale secondo le logiche Solvency II;
- valutazione degli effetti sulla condizione di solvibilità della Compagnia a seguito di stress test.

I processi di individuazione e valutazione dei rischi sono effettuati su base continuativa, per tenere conto sia delle intervenute modifiche nella natura e dimensione degli affari e nel contesto di mercato, sia dell'insorgenza di nuovi rischi o del cambiamento di quelli esistenti.

Particolare attenzione è posta alla valutazione dei rischi nascenti dall'offerta di nuovi prodotti o dall'ingresso in nuovi mercati. In tal caso vi è un diretto coinvolgimento funzione di Risk Management della Compagnia che, sulla base delle caratteristiche tecniche del prodotto valuta il potenziale assorbimento di capitale a carico della Compagnia conseguente l'eventuale emissione del nuovo prodotto. La Compagnia una volta l'anno, in riferimento alla chiusura di bilancio effettua un'analisi prospettica quantitativa attraverso l'uso di stress test, ovvero la valutazione del Solvency Capital Requirement, che, per definizione, è pari alla massima perdita probabile con un livello di probabilità pari al 99,5% con un orizzonte temporale di un anno.

Il processo di gestione dei rischi si articola quindi, attraverso le seguenti fasi, strettamente collegate fra loro:

- definizione della propensione al rischio da parte della Compagnia;
- identificazione, valutazione e misurazione dei rischi;
- controllo e reporting;
- esecuzione di eventuali azioni correttive in caso di esposizioni che superano le soglie di rischio.

Il Consiglio di Amministrazione definisce ed approva la propensione al rischio della Compagnia, intendendo come tale il livello di rischio, sostenibile lungo un determinato periodo di tempo, che consente di raggiungere gli obiettivi patrimoniali ed economici.

## Rischio di assunzione

I limiti operativi di natura assuntiva sono applicati in piena coerenza con le condizioni contrattuali previste negli accordi di riassicurazione.

Le prassi assuntive trovano pertanto applicazione, in piena coerenza con le linee guida riassicurative, attraverso un'offerta di prodotti aderente, in termini di rischi assunti e garanzie escluse, ai limiti riassicurativi assegnati alle diverse tipologie di prodotti.

L'attività di cessione dei rischi in riassicurazione è finalizzata a mantenere un costante equilibrio dei risultati tecnici del portafoglio rispetto a tutte le dinamiche potenzialmente lesive del risultato di redditività atteso.

In ottica di salvaguardia del patrimonio aziendale e di contenimento del capitale a rischio, il piano di cessione ai riassicuratori contribuisce ad aumentare la capacità di sottoscrizione della Compagnia, offrendo uno strumento di protezione contro gli andamenti anomali della sinistralità, sia in termini di frequenza che di impatto.

La mission aziendale, così come definita sin dalle fasi iniziali di operatività della Compagnia, ha il proprio focus su un modello di business che prevede la commercializzazione di polizze assicurative danni presso gli sportelli bancari attraverso un'offerta altamente standardizzata.

La distribuzione dei prodotti della Compagnia avviene prevalentemente tramite sportelli bancari - escludendo la distribuzione tramite agenti assicurativi, reti multilevel, broker o altri distributori atipici.

La rete distributiva svolge unicamente una funzione di collocamento di prodotti assicurativi standardizzati, i contratti assicurativi sono emessi presso gli intermediari tramite una piattaforma di emissione on-line che non consente alcun tipo di personalizzazione delle tariffe predisposte dalla Compagnia, al fine di mantenere un livello di rischio coerente con i limiti assuntivi predefiniti.

L'insieme integrato di questi presidi è finalizzato al contenimento dei rischi nel rispetto della strategia approvata e con l'obiettivo di massimizzare il profilo rischio/rendimento della Compagnia.

La Compagnia colloca prodotti assicurativi distinguendo la propria offerta in due linee di prodotti:

- linea di prodotti "integrati" ai servizi bancari;
- linea di prodotti "individuali".

La raccolta premi totale al 31 dicembre 2011 è pari a € 32.379 mila, in aumento del 18,4% rispetto all'esercizio precedente.

L'analisi della raccolta premi evidenzia una significativa incidenza delle polizze integrate ai servizi bancari che rappresentano circa il 63,33% della raccolta totale.

La tipologia di durata dei contratti può pertanto essere ricondotta per il 50,1% a polizze di durata pluriennale con premio unico anticipato e per il 49,9% a polizza di durata annuale con tacito rinnovo.

## Rischi di riservazione

A presidio del rischio di riservazione, legato alla possibile quantificazione di riserve tecniche non adeguate rispetto agli impegni assunti nei confronti degli assicurati e dei danneggiati, esistono procedure formalizzate ed applicate dalle funzioni di riferimento caratterizzate dai seguenti elementi di controllo:

- adeguata separazione dei compiti e delle responsabilità nel processo di riservazione fra il personale deputato alla valutazione ed i soggetti che effettuano le verifiche in sede amministrativa;
- procedure a supporto della corretta determinazione delle riserve tecniche, tra cui:
  - processo organizzativo che prevede un costante aggiornamento delle ipotesi alla base della valutazione delle riserve tecniche rami danni prima della loro valutazione;
  - processo organizzativo che prevede l'accantonamento automatico di riserva sinistri ad ogni apertura di sinistro;
  - procedure di controllo effettuate in via continuativa che evidenziano scostamenti di riserva sinistri da assoggettare a controlli aggiuntivi.

Nel corso dell'esercizio 2011 la Compagnia ha svolto gli Stress Test richiesti dall'Autorità di Vigilanza ai sensi dell'art. 20, comma 5, del Regolamento ISVAP n.20/2008, con data di valutazione 31.12.2010. La Compagnia ha calcolato il Solvency Capital Requirement (SCR) secondo la formula standard del quinto studio di impatto quantitativo (QIS5). Lo studio ha dimostrato che anche in ottica Solvency II vi è la piena copertura dei requisiti patrimoniali minimi mediante i fondi propri della Compagnia. Il capitale disponibile è sufficiente a coprire il capitale richiesto (c.d. SCR) e che il grado di copertura (c.d. Solvency Ratio) ammonta al 184%.

## 2.2 Rischi finanziari

### Informazioni di natura quantitativa

Le linee guida di asset allocation ed i limiti operativi di investimento degli asset sono approvati dal Consiglio di Amministrazione. Il presidio dei rischi di natura finanziaria è assegnato al Comitato Investimenti che è deputato alla gestione operativa degli attivi attraverso scelte di investimento e disinvestimento dei valori mobiliari e mediante la gestione della liquidità derivante dal cash flow operativo e finanziario.

Gli investimenti patrimoniali al 31 dicembre 2011 ammontano a € 35.998 mila (+30% rispetto all'esercizio precedente). Di seguito la composizione in migliaia di euro:

<b>Attivi</b>	<b>Valore di carico</b>	<b>Peso in portafoglio</b>
Liquidità	7,615	17,46%
Azioni	0,613	1,41%
Obbligazioni	34,355	78,77%
OICVM	1,029	2,36%
<b>Totale</b>	<b>43,613</b>	<b>100%</b>

Gli assets presenti in portafoglio al 31 dicembre 2011 sono stati classificati come *Available for Sale*, rientrando perciò nel capitale circolante della Compagnia.

Gli investimenti in obbligazioni alla data di valutazione ammontano a € 34.335 mila e rappresentano circa il 78,77% del portafoglio titoli. Di seguito si riporta la composizione in migliaia di euro:

<b>Attivi</b>	<b>Valore di carico</b>	<b>Peso in portafoglio</b>
Obbligazioni Governative	22,017	50,48%
Obbligazioni Corporate	12,338	28,29%
<b>Totale</b>	<b>34,355</b>	<b>78,77%</b>

### **INFORMATIVA AL PUBBLICO**

Le informazioni, la cui pubblicazione è oggetto della disciplina prevista dal Titolo IV Capitolo 1 della circolare di Banca d'Italia n° 263/06 "Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche", sono pubblicate attraverso il sito internet della banca capogruppo entro i termini previsti per la pubblicazione del bilancio.

## **Parte F – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO CONSOLIDATO**

### **SEZIONE 1 - IL PATRIMONIO CONSOLIDATO**

#### **A Informazioni di natura qualitativa**

Il Gruppo Banco Desio dedica da sempre una primaria attenzione al capitale proprio, consapevole sia della sua funzione come fattore di presidio della fiducia dei finanziatori esterni, in quanto utilizzabile per assorbire eventuali perdite, sia per l'importanza dello stesso nella gestione a fini prettamente operativi e di sviluppo aziendale.

Un buon livello di patrimonializzazione consente, infatti, di affrontare lo sviluppo aziendale con i necessari margini di autonomia e preservare la stabilità del Gruppo.

La nozione di patrimonio contabile utilizzata dal Gruppo è data dalla somma algebrica delle seguenti voci del passivo di Stato patrimoniale: Capitale, Riserve da valutazione, Riserve, Sovrapprezzi di emissione e Utile d'esercizio.

La politica della società Capogruppo Banco Desio è pertanto quella di attribuire una rilevante priorità al capitale proprio per utilizzarlo al meglio nell'espansione dell'attività.

## B Informazioni di natura quantitativa

### B.1 Patrimonio consolidato: ripartizione per tipologia di impresa

Voci del patrimonio netto	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Elisioni e aggiustamenti da consolidamento	Totale	di cui "di terzi"
Capitale	67.805	3.137			<b>70.942</b>	3.237
Sovrapprezzi di emissione	16.145	210			<b>16.355</b>	210
Riserve	656.187	913		553	<b>657.653</b>	943
- di utili:						
a) legale	75.021	913			75.934	915
b) statutaria	435.849				435.849	28
c) azioni proprie						
d) altre	145.317			553	145.870	
- altre:						
Strumenti di capitale (Azioni proprie)						
Riserve da valutazione	(14.576)	(899)			<b>(15.475)</b>	(899)
- attività finanziarie disponibili per la vendita	(37.370)	(900)			<b>(38.270)</b>	(900)
- attività materiali						
- attività immateriali						
- copertura di investimenti esteri						
- copertura dei flussi finanziari						
- differenze di cambio	4.841				<b>4.841</b>	
- attività non correnti in via di dismissione						
- utili (perdite) attuariali relativi a priani previdenziali a benefici definiti	71	1			<b>72</b>	1
- quote delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto	(5.014)				<b>(5.014)</b>	
- leggi speciali di rivalutazione	22.896				<b>22.896</b>	
7. Utile (perdita) d'esercizio del gruppo e di terzi	45.058	833			<b>45.891</b>	949
<b>Totale</b>	<b>770.619</b>	<b>4.194</b>	-	<b>553</b>	<b>775.366</b>	<b>4.440</b>

*B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione*

Attività/Valori	Gruppo bancario		Imprese di assicurazione		Altre imprese		Elisioni e aggiustamenti da consolidamento		31.12.2011	
	Riserva Positiva	Riserva Negativa	Riserva Positiva	Riserva Negativa	Riserva Positiva	Riserva Negativa	Riserva Positiva	Riserva Negativa	Riserva Positiva	Riserva Negativa
1. Titoli di debito	738	(36.520)		(2.701)					738	(39.221)
2. Titoli di capitale	158	(168)							158	(168)
3. Quote di O.I.C.R.	631	(408)							631	(408)
4. Finanziamenti										
<b>Totale 31.12.2011</b>	<b>1.527</b>	<b>(37.096)</b>		<b>(2.701)</b>					<b>1.527</b>	<b>(39.797)</b>
<b>Totale 31.12.2010</b>	<b>597</b>	<b>(9.869)</b>		<b>(387)</b>					<b>597</b>	<b>(10.256)</b>

*B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue*

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>(9.949)</b>	<b>136</b>	<b>154</b>	
<b>2. Variazioni positive</b>	<b>3.106</b>		<b>531</b>	
2.1 Incrementi di fair value	738		523	
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative	1.868		5	
- da deterioramento				
- da realizzo	1.868		5	
2.3 Altre variazioni	500		3	
<b>3. Variazioni negative</b>	<b>31.640</b>	<b>146</b>	<b>462</b>	
3.1 Riduzioni di fair value	31.340	145	400	
3.2 Rettifiche da deterioramento				
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	104		61	
3.4 Altre variazioni	196	1	1	
<b>4. Rimanenze finali</b>	<b>(38.483)</b>	<b>10</b>	<b>(223)</b>	

## SEZIONE 2 - IL PATRIMONIO E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA BANCARI

### 2.1 Ambito di applicazione della normativa

L'area di consolidamento, secondo la normativa prudenziale (circ. di Banca d'Italia n. 263 e n. 155), include le società che presentano le seguenti caratteristiche:

- società bancarie, finanziarie e strumentali controllate direttamente o indirettamente dalla Capogruppo e a cui si applica il metodo di consolidamento integrale;
- imprese, diverse dalle società bancarie, finanziarie e strumentali, controllate direttamente o indirettamente dalla Capogruppo in modo esclusivo o congiunto oppure sottoposte a influenza notevole; a queste si applica il metodo del patrimonio netto.

Le società bancarie e finanziarie valutate a patrimonio netto e quelle qualificate, partecipate direttamente o indirettamente dalla Capogruppo in misura superiore al 10 per cento, sono dedotte dal patrimonio di vigilanza per il 50 per cento dal patrimonio di base e per il restante 50 per cento dal patrimonio supplementare; la differenza alla data della prima applicazione del patrimonio netto fra il valore di bilancio della partecipazione e la corrispondente quota del patrimonio netto della società è portata in totale diminuzione del patrimonio di base; le partecipazioni in società di assicurazione acquistate prima del 20 luglio 2006 sono dedotte dal patrimonio di base e dal patrimonio supplementare.

Il valore di bilancio delle società diverse da quelle bancarie, finanziarie e delle società bancarie partecipate in misura pari o inferiore al 10 per cento è compreso nelle attività di rischio ponderate.

L'area di consolidamento prudenziale si differenzia dall'area di consolidamento del bilancio d'esercizio costruita secondo gli standard contabili internazionali (IAS/IFRS); nel secondo caso, infatti, le società controllate o controllate congiuntamente sono trattate con il metodo di consolidamento integrale o proporzionale anche se diverse da bancarie, finanziarie e strumentali.

Nell'ambito del Gruppo Bancario non sussistono restrizioni o impedimenti al trasferimento di risorse patrimoniali fra società del gruppo bancario.

### 2.2 Patrimonio di vigilanza bancario

#### **A. Informazioni di natura qualitativa**

Il Gruppo Banco Desio pone grande attenzione alla nozione di patrimonio utilizzata ai fini della vigilanza. La determinazione del patrimonio di vigilanza è certamente importante vista la centralità assunta da questo aggregato per quanto attiene ai controlli compiuti dalle autorità competenti ai fini della stabilità dei Gruppi bancari. La normativa specifica cita, infatti, che "...su di esso sono fondati i più importanti strumenti di controllo, quali il coefficiente di solvibilità, i requisiti a fronte dei rischi di mercato, le regole sulla concentrazione dei rischi e sulla trasformazione delle scadenze; alle dimensioni patrimoniali è connessa inoltre l'operatività in diversi comparti".

Alla data del 31 dicembre 2011 il patrimonio di vigilanza consolidato del Gruppo Banco Desio è così composto:

Descrizione	Importo
Patrimonio di base	663.679
Patrimonio supplementare	75.582
Elementi da dedurre	10.344
Patrimonio di vigilanza	728.917

### **1. Patrimonio di base**

Il capitale sociale, i sovrapprezzi di emissione, le riserve, gli utili del periodo non distribuiti e gli strumenti innovativi di capitale costituiscono gli elementi patrimoniali più significativi. A tali elementi positivi vengono sottratti gli elementi negativi costituiti principalmente dalle immobilizzazioni immateriali, dalla componente residua di avviamento e dalle deduzioni derivanti dall'applicazione dei filtri prudenziali.

Il patrimonio di base rappresenta una quota pari al 89% circa del Patrimonio di vigilanza.

### **2. Patrimonio supplementare**

Le riserve da valutazione, gli strumenti innovativi di capitale non computabili nel patrimonio di base, gli strumenti ibridi di patrimonializzazione, le passività subordinate e le plusvalenze nette su partecipazioni, costituiscono i principali elementi positivi del patrimonio supplementare. A tali elementi positivi sono sottratte le deduzioni previste dall'applicazione dei filtri prudenziali.

Il patrimonio supplementare è pari ad una quota del 12% circa del Patrimonio di Vigilanza. Gli elementi da dedurre incidono per una quota del 1% circa.

### **3. Patrimonio di terzo livello**

È costituito dalla quota di passività subordinate di secondo livello non computabile nel tier 2 perché eccedente il 50% del patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre e dalle passività subordinate di terzo livello. Tale aggregato può essere utilizzato soltanto a copertura dei requisiti patrimoniali sui rischi di mercato fino a un importo massimo del 71,4% degli stessi.

## B. Informazioni di natura quantitativa

	31.12.2011	31.12.2010
<b>A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	724.414	703.014
B. Filtri prudenziali del patrimonio di base:	-41.274	-12.142
B1 - filtri prudenziali las/lfrs positivi (+)		
B2 - filtri prudenziali las/lfrs negativi (-)	41.274	12.142
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)	683.140	690.872
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	19.461	4.362
<b>E. Totale patrimonio di base (TIER1) (C-D)</b>	663.679	686.510
<b>F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	95.149	104.142
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:	-106	-145
G1- filtri prudenziali las/lfrs positivi (+)		
G2- filtri prudenziali las/lfrs negativi (-)	106	145
<b>H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)</b>	95.043	103.997
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	19.461	4.362
<b>L. Totale patrimonio supplementare (TIER2) (H-I)</b>	75.582	99.635
M. Elementi da dedurre dal totale del patrimonio di base e supplementare	10.344	13.497
<b>N. Patrimonio di vigilanza (E + L - M)</b>	728.917	772.648
O. Patrimonio di terzo livello		
P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER3 (N + O)	728.917	772.648

## 2.3 Adeguatezza patrimoniale

### A. Informazioni di natura qualitativa

La struttura patrimoniale indicata consente i seguenti ratios:

- patrimonio di base / attività di rischio ponderate <sup>(1)</sup> 10,72%
- patrimonio di vigilanza / attività di rischio ponderate <sup>(1)</sup> 11,77%

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo esamina ed approva periodicamente gli aggregati che compongono il patrimonio di vigilanza in modo da verificare sia la loro congruenza con il profilo di rischio assunto sia la loro adeguatezza ai piani di sviluppo della banca.

## **B. Informazioni di natura quantitativa**

### **Coefficienti prudenziali consolidati**

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	31.12.2011	31.12.2010	31.12.2011	31.12.2010
<b>A. ATTIVITA' DI RISCHIO</b>				
<b>A.1 RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE</b>				
1. <i>METODOLOGIA STANDARDIZZATA</i>	<b>8.455.586</b>	<b>9.244.889</b>	<b>5.522.095</b>	<b>5.585.465</b>
2. <i>METODOLOGIA BASATA SUI RATING INTERNI</i>	8.454.865	9.243.582	5.521.734	5.585.204
2.1 Base				
2.2 Avanzata				
3. <i>CARTOLARIZZAZIONI</i>	721	1.307	361	261
<b>B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA</b>				
<b>B.1 RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE</b>				
<b>B.2 RISCHI DI MERCATO</b>				
1. <i>METODOLOGIA STANDARDIZZATA</i>			<b>441.768</b>	<b>446.837</b>
2. <i>MODELLI INTERNI</i>			<b>4.436</b>	<b>6.410</b>
3. <i>RISCHIO DI CONCENTRAZIONE</i>				
<b>B.3 RISCHIO OPERATIVO</b>				
1. <i>METODO BASE</i>			<b>49.213</b>	<b>48.109</b>
2. <i>METODO STANDARDIZZATO</i>			49.213	48.109
3. <i>METODI AVANZATI</i>				
<b>B.4 ALTRI REQUISITI</b>				
<b>B.5 TOTALE REQUISITI PRUDENZIALI</b>				
<b>C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA</b>				
C.1 Attività di rischio ponderate			<b>6.192.708</b>	<b>6.246.853</b>
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			10,72%	10,99%
C.3 Patrimonio di vigilanza incluso Tier 3/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			11,77%	12,37%

(1) Le attività di rischio ponderate sono determinate come prodotto fra il totale dei requisiti prudenziali ed il reciproco del coefficiente minimo obbligatorio per i rischi di credito.

## **SEZIONE 3 - IL PATRIMONIO E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA CONSOLIDATI**

Nel bilancio consolidato del Gruppo sono iscritte le attività/passività assicurative derivanti dal consolidamento integrale di Chiara Assicurazioni S.p.A., unica società del Gruppo assoggettata alla vigilanza assicurativa (ISVAP).

Si riportano le principali grandezze patrimoniali di Chiara Assicurazioni S.p.A., al 31 dicembre 2011:

- il Margine di solvibilità disponibile (MSD) al 31.12.2011 è pari a 9.780 migliaia di euro;
- il Margine di solvibilità richiesto (MSR) al 31.12.2011 è pari a 4.924 migliaia di euro;
- il solvency ratio, definito come il rapporto tra il MSD ed il MSR al 31.12.2011 è pari a 1,99 in miglioramento rispetto al 2011.

## Parte H - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Per le informazioni sui compensi relativi agli Amministratori e Dirigenti con responsabilità strategiche si rinvia alla "Relazione sulle Politiche di Remunerazione del Gruppo" redatta ai sensi dell'Art. 123-ter T.U.F.

Per le informazioni sui piani di stock option si rinvia anche alla Parte I della presente nota.

### **Informazioni sulle transazioni con parti correlate**

La Procedura Interna adottata ai sensi del Regolamento Consob n. 17221/2010 per le operazioni con parti correlate (incluse quelle con gli Esponenti ai sensi dell'art. 136 TUB) è descritta nella Relazione Annuale sul Governo Societario.

La Procedura stessa è pubblicata, in ottemperanza al Regolamento citato, sul sito internet all'indirizzo [www.bancodesio.it](http://www.bancodesio.it) – sezione "Banco Desio / Governo Societario / Operazioni Con Parti Correlate".

Premesso che, ai sensi dell'art. 5 del Regolamento medesimo e dell'art. 154-ter del TUF dallo stesso richiamato, vanno fornite informazioni periodiche:

- sulle singole operazioni "di maggiore rilevanza" concluse nel periodo di riferimento, per tali intendendosi le operazioni che, anche cumulativamente, superano le soglie previste nell'Allegato 3 del Regolamento citato<sup>1</sup>;
- sulle altre eventuali singole operazioni con parti correlate, come definite ai sensi dell'articolo 2427, secondo comma, del codice civile, concluse nel periodo di riferimento, che abbiano influito in misura rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati del Gruppo;
- su qualsiasi modifica o sviluppo delle operazioni con parti correlate descritte nell'ultima relazione annuale che abbiano avuto un effetto rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati del Gruppo nel periodo di riferimento;

si segnala che nell'esercizio 2011 non risultano concluse operazioni di portata tale da presentare le caratteristiche di cui alle suddette lettere a), b) e c) fatta salva l'operazione di fusione per incorporazione nella Capogruppo delle controllate totalitarie Banco Desio Toscana SpA e Banco Desio Veneto SpA - efficace a far data dal 1° ottobre 2011 - che, come riportato nelle specifiche informative, è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione previo parere favorevole espresso in via vincolante dal Comitato per le Operazioni con Parti Correlate.

I rapporti con parti correlate sono generalmente regolati a condizioni di mercato o, laddove non è ipotizzabile un adeguato riferimento al mercato (come nel caso degli Accordi per i servizi di outsourcing prestati dalla Capogruppo alle controllate), a condizioni ritenute convenienti e corrette, la cui valutazione avviene nel rispetto della Procedura di cui sopra, tenendo in ogni caso presente l'interesse della società al compimento delle operazioni.

In tale contesto, non si segnalano operazioni in essere al 31 dicembre 2011 che presentino profili di rischio particolare rispetto a quelli valutati nell'ambito della ordinaria attività bancaria e/o che presentino profili di atipicità/inusualità degni di nota.

Nei paragrafi seguenti sono riepilogati i rapporti in essere per categorie di parti correlate (Società controllante, Società collegate, Esponenti e soggetti riconducibili agli stessi), evidenziando in particolare i saldi dei rapporti di c/c e dei dossier titoli alla chiusura dell'esercizio e, infine, eventuali rapporti di fornitura o di altra natura.

In tale ambito, sono evidenziate – in una logica di gestione unitaria dei potenziali conflitti d'interessi - anche quelle operazioni poste in essere ai sensi dell'art. 136 TUB che tuttavia non rientrano tra le operazioni con parti correlate ai sensi del Regolamento Consob n. 17221/2010 o, più brevemente, dell'art. 2391-bis c.c. in virtù del quale tale Regolamento è stato emanato (con riferimento, principalmente, ai seguenti soggetti: Esponenti di società controllate dal "Banco Desio"; loro stretti familiari; società in cui gli Esponenti del Gruppo ricoprono cariche di amministratore/sindaco in assenza di rapporti di controllo/collegamento).

#### I - Società controllante

Alla chiusura dell'esercizio, i saldi debitori (verso clientela) nei confronti della controllante Brianza Unione di Luigi Gavazzi & C. SpA presso Banco Desio ammontano a complessivi Euro 179,5 milioni, di cui Euro 178,9 milioni, relativi a dossier titoli. Non sussistono esposizioni debitorie in capo alla società stessa.

Nel corso dell'esercizio, non sono state poste in essere altre operazioni con detta società (ricadente anche nell'ambito di applicazione dell'art. 136 TUB in virtù delle cariche in essa rivestite da alcuni Esponenti di cui al successivo paragrafo III).

## II - Società collegate

Alla fine dell'esercizio risultano in essere due partecipazioni di collegamento:

- Chiara Vita SpA, in cui viene mantenuta una quota pari al 30%, nell'ambito degli accordi con il Gruppo Helvetia stipulati nel corso dell'esercizio 2008;
- Istifid S.p.A., in cui viene mantenuta la quota pari al 29% circa (maggioranza relativa) raggiunta nel corso dell'esercizio 2009

Nell'ambito degli accordi con il Gruppo Helvetia, permangono in essere con Chiara Vita SpA: i) un contratto di distribuzione prodotti ramo vita di durata quinquennale; ii) un correlato accordo per servizi bancari.

Alla chiusura dell'esercizio, i saldi debitori (verso clientela) nei confronti di Chiara Vita SpA presso Banco Desio ammontano a complessivi Euro 158,5 milioni, di cui Euro 40,7 milioni, relativi a dossier titoli; non sussistono esposizioni debitorie in capo alla società.

I rapporti contrattuali intrattenuti con Istifid SpA da Banco Desio consistono essenzialmente nella fornitura di servizi societari (tenuta libri soci, assistenza alle sedute assembleari, consulenza sugli adempimenti societari, ecc.) a costi usuali per servizi della specie. Con riferimento alle operazioni di chiusura dei piani di stock option "Banco Desio Veneto" e "Chiara Assicurazioni" descritte nella Parte I della presente nota, si segnala che la società collegata è stata incaricata, come per analoghe operazioni effettuate in precedenti esercizi, di una serie di attività di carattere fiduciario, con un conseguente esborso pari a Euro 0,1 milioni a carico di Banco Desio. Per quanto concerne i servizi bancari prestati da Banco Desio a Istifid SpA, alla chiusura dell'esercizio, i saldi debitori (verso clientela) ammontano a complessivi Euro 48,8 milioni, di cui Euro 23,5 milioni relativi a dossier titoli; non sussistono esposizioni debitorie in capo alla società.

Si precisa che tali saldi debitori e creditori si riferiscono anche a rapporti intrattenuti da Istifid SpA nell'ambito di mandati fiduciari conferiti da terzi.

L'ammontare delle attività/passività, nonché dei proventi/oneri, derivanti dai rapporti di Banco Desio con le predette società è rappresentato nel Par. 8.4 della Relazione sulla Gestione individuale alla voce "società sottoposte ad influenza notevole".

## III - Operazioni con Esponenti e con soggetti riconducibili agli stessi

Per quanto riguarda le operazioni di affidamento approvate nel 2011 ai sensi dell'art. 136 del TUB, si segnala che si è trattato principalmente di ordinarie operazioni di erogazione del credito a Esponenti del Gruppo e/o a soggetti agli stessi riconducibili, in relazione alle quali gli Esponenti (per tali intendendosi gli amministratori, i sindaci ed i dirigenti con responsabilità strategiche nel Banco e nelle società in rapporto di controllo) hanno comunicato di essere portatori di interessi di varia natura, in virtù di partecipazioni di controllo/collegamento detenute, cariche ricoperte e/o altri rapporti di natura economica e familiare intrattenuti con tali soggetti. Tali rapporti non hanno influito sull'applicazione dei normali criteri di valutazione del merito creditizio. L'ammontare complessivo accordato dalle Banche del Gruppo sulle n. 38 posizioni in essere al 31 dicembre 2011 è pari ad Euro 31,5 Milioni circa. I relativi utilizzi ammontano globalmente ad Euro 23,2 milioni circa nei crediti verso clientela.

Sono escluse dal computo suddetto le operazioni approvate con le società collegate di cui al precedente punto II (formalmente deliberate ai sensi dell'art. 136 TUB per effetto delle cariche ivi ricoperte da alcuni Esponenti del Banco).

Si precisa che la posizione di coloro che sono Esponenti delle sole società controllate da Banco Desio, comporta una sfera di attività circoscritta alle rispettive società, tale da escludere la loro classificazione come Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo ai sensi dello IAS 24 e/o del Regolamento Consob n. 17221/2010.

Per quanto concerne i rapporti di raccolta intrattenuti dalle Banche del Gruppo direttamente con gli Esponenti, nonché con soggetti riconducibili agli stessi, si segnala altresì che i saldi complessivi al 31 dicembre 2011 ammontano ad Euro 64,9 milioni circa nei debiti verso la clientela (comprensivo di Euro 44,8 milioni circa nei dossier titoli).

Il dettaglio relativo ai predetti rapporti di affidamento e di raccolta di cui al presente paragrafo è esposto nella seguente tavola:

(saldi al 31.12.2011 in €/milioni)	Soggetti "art. 136 TUB" rientranti tra le parti correlate "art. 2391 bis c.c." (ad esempio: Esponenti del "Banco Desio" o di "Brianza Unione"; loro stretti familiari; relative società in rapporto di controllo/collegamento)	Soggetti "art. 136 TUB" <u>non</u> rientranti tra le parti correlate "art. 2391 bis c.c." (ad esempio: Esponenti di società controllate dal "Banco Desio"; loro stretti familiari; società in cui gli Esponenti del Gruppo ricoprono cariche di amministratore/sindaco in assenza di rapporti di controllo/collegamento)	TOTALE (A+B)
	(A)	(B)	
<b><u>Operazioni di affidamento:</u></b>			
Ammontare accordato	5,8	25,7	31,5
Ammontare utilizzato	4,6	18,6	23,2
<b><u>Operazioni di raccolta:</u></b>			
Ammontare c/c e d/r (a)	7,4	12,7	20,1
Ammontare dossier titoli (b)	37,6	7,2	44,8
Totale (a+b)	45	19,9	64,9

In conformità alla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 si precisa che l'incidenza complessiva dei saldi, indicati nei precedenti paragrafi, sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico, risulta sostanzialmente marginale.

## **PARTE I - ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI**

### **Piano di Stock Grant su azioni della Capogruppo**

Con riferimento al Piano di Stock Grant per il triennio 2011-2012-2013, concernente l'assegnazione gratuita di azioni ordinarie della società a favore del Management del Gruppo Banco Desio, approvato dall'Assemblea Ordinaria del 29 novembre 2011, si rinvia alla "Relazione sulle politiche di remunerazione del Gruppo" redatta ai sensi dell'Art. 123-ter T.U.F.

### **Piano di stock option su azioni della incorporata Banco Desio Veneto SpA**

Il Piano "Banco Desio Veneto", giunto a conclusione nel corso dell'esercizio, è già stato oggetto di informativa dettagliata nel bilancio dell'esercizio 2006 (anno nel corso del quale detto Piano è stato attivato), nonché di opportuno aggiornamento nei bilanci successivi e nelle relazioni finanziarie semestrali.

A servizio delle opzioni di sottoscrizione esercitate dai beneficiari in virtù di quanto previsto dal Regolamento del Piano, in data 27 aprile 2011 è stata data esecuzione, in un'unica "tranche", all'aumento del capitale sociale del Banco Desio Veneto SpA - a pagamento con esclusione del diritto di opzione dei soci ai sensi degli artt. 2441 e 2443 c.c. - per un ammontare complessivo di nominali Euro 5.614.474 (mediante emissione di n. 5.614.474 azioni ordinarie, del valore nominale di Euro 1,00 cadauna). L'esercizio delle opzioni è avvenuto ad un prezzo medio ponderato di Euro 1,09 per azione e quindi per un controvalore complessivo di Euro 6,1 milioni.

Le azioni emesse sono state sottoscritte, su mandato dei beneficiari, dalla fiduciaria incaricata, la quale, nella stessa data del 27 aprile u.s., ha contestualmente provveduto - su istruzioni dei beneficiari - ad effettuare la cessione della totalità delle azioni sottoscritte al Banco di Desio e della Brianza SpA, al prezzo di Euro 2,08 per azione e quindi per un controvalore complessivo di Euro 11,7 milioni. Detto prezzo è stato determinato dal Consiglio di Amministrazione di Banco di Desio e della Brianza in data 24 febbraio 2011 sulla base di apposita perizia redatta come d'uso da un esperto in materia finanziaria con riferimento ai dati contabili al 31 dicembre 2010.

A seguito delle operazioni sopra descritte, la partecipazione del Banco di Desio e della Brianza SpA nel Banco Desio Veneto SpA è rimasta quindi totalitaria fino alla fusione per incorporazione a far data dal 1° ottobre 2011.

### **Piano di stock option su azioni della controllata Chiara Assicurazioni SpA**

Il Piano "Chiara Assicurazioni", giunto anch'esso a conclusione nel corso dell'esercizio, è già stato oggetto di informativa dettagliata nel bilancio dell'esercizio 2006 (anno nel corso del quale detto Piano è stato attivato) nonché di opportuno aggiornamento nei bilanci successivi e nelle relazioni finanziarie semestrali.

A servizio delle opzioni di sottoscrizione esercitate dai beneficiari in virtù di quanto previsto dal Regolamento del Piano, in data 27 aprile 2011 è stata data esecuzione, per la terza ed ultima "tranche", all'aumento del capitale sociale di Chiara Assicurazioni SpA - a pagamento con esclusione del diritto di opzione dei soci ai sensi degli artt. 2441 e 2443 c.c. - per un ammontare complessivo di nominali Euro 658.000 (mediante emissione di n. 658.000 azioni ordinarie, del valore nominale di Euro 1,00 cadauna). L'esercizio delle opzioni è avvenuto ad un prezzo di Euro 1,33 per azione e quindi per un controvalore complessivo di Euro 0,9 milioni.

Le azioni emesse sono state sottoscritte, su mandato dei beneficiari, dalla fiduciaria incaricata, la quale, nella stessa data del 27 aprile 2011, ha contestualmente provveduto - su istruzioni dei beneficiari - ad effettuare la cessione della totalità delle azioni in questione (incluse n. 151.000 azioni sottoscritte nelle prime due tranche e mantenute in portafoglio) al Banco di Desio e della Brianza SpA, al prezzo di Euro 4,42 per azione e quindi per un controvalore complessivo di Euro 3,6 milioni. Detto prezzo è stato determinato dal Consiglio di Amministrazione di Banco Desio e della Brianza in data 24 febbraio 2011 sulla base di apposita perizia redatta come d'uso da un esperto in materia attuariale con riferimento ai dati contabili al 31 dicembre 2010.

A seguito delle operazioni sopra descritte, la partecipazione del Banco di Desio e della Brianza SpA in Chiara Assicurazioni SpA si attesta quindi al 66,66%.

### **Piano di stock option su azioni della controllata Fides SpA detenute da Banco Desio Lazio SpA**

Il Piano "Fides" è stato oggetto di informativa dettagliata nel bilancio dell'esercizio 2008 (anno nel corso del quale detto Piano è stato attivato) nonché di opportuno aggiornamento nei bilanci successivi e nelle relazioni finanziarie semestrali. In sintesi, detto Piano ha per oggetto un ammontare

massimo di azioni pari al 20% del capitale sociale della controllata, società finanziaria operante in particolare, come noto, nel comparto dei finanziamenti garantiti da cessione del quinto dello stipendio. Tale quota massima permane sostanzialmente invariata anche dopo gli aumenti di capitale effettuati dalla controllata nel corso degli esercizi 2009 e 2010, per effetto di assegnazioni aggiuntive riconosciute ai beneficiari in misura tale da compensare la conseguente "share dilution" a loro carico, come previsto dal Regolamento del Piano. La platea dei beneficiari è costituita da alcuni esponenti e dipendenti della società e del Gruppo direttamente e/o indirettamente coinvolti nel processo di sviluppo dell'attività aziendale.

Per effetto delle variazioni già dettagliate nell'ultimo bilancio, al 31 dicembre 2011 residuano complessivamente n. 401.509 opzioni. Il termine finale per l'esercizio delle predette opzioni (in precedenza 1 – 31 ottobre 2011) è stato prorogato dal Consiglio di Amministrazione di Banco Desio Lazio, con delibera assunta in data 17 ottobre 2011, fino al 31 ottobre 2012.

Lo strike price di Euro 7,64 per azione tiene conto del valore normale di Euro 7,55 originariamente stabilito da apposita perizia, nonché delle successive imputazioni di oneri accessori che hanno elevato il valore di carico delle azioni Fides presso la detentrica Banco Desio Lazio SpA.

Per la valutazione delle opzioni è stato utilizzato il modello Black & Scholes; le ipotesi di base assunte per la valutazione sono analoghe a quelle degli altri piani sopra descritti. Il valore unitario di ciascuna opzione si colloca tra un minimo di Euro 0,15356 e un massimo di Euro 1,03901. La valorizzazione delle opzioni in essere ammonta globalmente ad Euro 304.752.

Per l'esercizio 2011 il costo di competenza delle predette n. 401.509 opzioni - quale risulta dal riparto del costo complessivo per i periodi di durata delle opzioni - ammonta ad Euro 89.209.

## PARTE L - INFORMATIVA DI SETTORE

Tale informativa ha come punto di riferimento la struttura organizzativa e direzionale del Gruppo, nonché il sistema di reporting interno sulla base del quale il management monitora l'andamento dei risultati e assume le decisioni operative in merito alle risorse da allocare.

Il Gruppo opera svolgendo la tradizionale attività di intermediazione creditizia, la gestione del risparmio, l'offerta di prodotti di bancassicurazione vita e danni. In tale contesto l'informativa di settore tiene conto del fatto che la struttura operativa delle banche commerciali non presenta articolazioni di segmento e/o divisionalizzazioni.

Nel presente capitolo sono riportati i risultati dei settori del Gruppo di seguito descritti:

- *banca commerciale*: dove confluiscono le attività rivolte alla clientela retail e corporate inerenti la tradizionale attività di intermediazione creditizia. Rientrano in questo settore operativo i prodotti e servizi relativi a: prestiti e depositi sotto qualsiasi forma; servizi finanziari, bancari e di pagamento; prodotti finanziari, assicurativi e di risparmio gestito; carte di debito e di credito.
- *investment banking*: dove confluiscono le attività relative al portafoglio titoli di proprietà ed al mercato interbancario;
- *asset management*: comprende le attività svolte dalle società controllate Brianfid Sa, Banca Credito Privato Commerciale Sa e Rovere SA;
- *corporate center*: riporta i risultati delle funzioni di governo e controllo del Gruppo che svolgono attività di supporto alla gestione e coordinamento del portafoglio di business. Comprende, inoltre, le attività di service, identificate come le attività trasversali svolte a supporto dell'operatività e affidate al corporate center per garantire efficienza produttiva e coerenza organizzativa. La struttura del corporate center è individuabile nelle funzioni accentrate presso la società Capogruppo a supporto delle società del Gruppo (amministrazione, finanza, controllo di gestione, risk management, amministrazione personale, sistemi informativi, gestione immobili, ...). Nel corporate center sono inoltre allocate le elisioni infragruppo eccetto nel caso in cui i saldi infragruppo siano tra imprese all'interno dello stesso settore.

I dati economici e patrimoniali per settore corrispondono alle rispettive voci di bilancio ed i criteri per la loro determinazione sono i seguenti:

- *margini di interesse*: è calcolato per contribuzione sulla base di tassi interni di trasferimento differenziati per prodotto e per durata;
  - *margini da servizi*: è ottenuto da una allocazione diretta delle singole componenti commissionali effettive attive e passive;
  - *costi operativi*: sono allocati ai singoli settori operativi tramite un processo che prevede l'attribuzione dei costi alle singole unità organizzative presenti nel settore, in via diretta o tramite driver, secondo la logica del full costing;
- accantonamenti e rettifiche: sono allocati sia in via diretta sia tramite criteri di allocazione.

Per ogni settore riportato, inoltre, è fornita l'evidenza dei principali aggregati patrimoniali e della raccolta indiretta (amministrata e gestita).

I dati per settore sono evidenziati prima dei saldi infragruppo, eccetto nel caso in cui i saldi infragruppo siano tra imprese all'interno dello stesso settore operativo.

Dati economici	31.12.2011	Banca commerciale	Investment banking	Asset mng	Corporate center
Margini della gestione finanziaria e assicurativa (1)	362.769	326.863	15.916	11.864	8.126
Costi di struttura (2)	-246.148	-200.069	-1.846	-9.165	-35.068
Accantonamenti e rettifiche (3)	-37.402	-38.468		-766	1.832
Utili (Perdite) delle partecipazioni valutate al P.N.	2.763				2.763
Utili (Perdite) da cessione di investimenti	2			2	
<b>Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>81.984</b>	<b>88.326</b>	<b>14.070</b>	<b>1.935</b>	<b>-22.347</b>

(1) inclusi altri oneri/proventi di gestione

(2) spese amministrative, rettifiche nette su attività materiali ed immateriali

(3) Rettifiche nette per deterioramento di crediti ed attività finanziarie, accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri

Dati patrimoniali	31.12.2011	Banca commerciale	Investment banking	Asset mng	Corporate center
Attività finanziarie	1.066.594	34.994	1.021.489	10.323	-212
Crediti verso banche	288.525		168.134	145.288	-24.898
Crediti verso clientela	6.580.450	6.573.677		6.773	
Debiti verso banche	267.998		291.446		-23.448
Debiti verso clientela	4.347.706	4.210.068		137.658	-20
Titoli in circolazione e Passività finanziarie valutate al fair value	2.696.584	2.696.584			
<b>Raccolta indiretta: Amministrata e gestita</b>	<b>10.821.717</b>	<b>9.908.851</b>		<b>912.866</b>	

Dati economici	31.12.2010	Banca commerciale	Investment banking	Asset mng	Corporate center
Margine della gestione finanziaria e assicurativa (1)	346.750	303.513	19.194	13.705	10.338
Costi di struttura (2)	-242.326	-196.179	-1.863	-9.257	-35.027
Accantonamenti e rettifiche (3)	-25.121	-40.756	-5		15.640
Utili (Perdite) delle partecipazioni valutate al P.N.	3.909				3.909
Utili (Perdite) da cessione di investimenti					
<b>Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>83.212</b>	<b>66.578</b>	<b>17.326</b>	<b>4.448</b>	<b>-5.140</b>

(1) inclusi altri oneri/proventi di gestione

(2) spese amministrative, rettifiche nette su attività materiali ed immateriali

(3) Rettifiche nette per deterioramento di crediti ed attività finanziarie, accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri

Dati patrimoniali	31.12.2010	Banca commerciale	Investment banking	Asset mng	Corporate center
Attività finanziarie	999.053	27.758	963.039	8.787	-531
Crediti verso banche	302.852		238.386	139.481	-75.015
Crediti verso clientela	6.476.720	6.469.570		7.150	
Debiti verso banche	171.918		253.332		-81.414
Debiti verso clientela	4.459.599	4.331.719		127.900	-20
Titoli in circolazione e Passività finanziarie valutate al fair value	2.448.734	2.448.734			
<b>Raccolta indiretta: Amministrata e gestita</b>	<b>11.605.011</b>	<b>10.411.111</b>		<b>1.193.900</b>	

# BANCO DI DESIO

Società Anonima Cooperativa a Capitale Illimitato  
Sede in DESIO

## SITUAZIONE GENERALE DEI CONTI AL 31 AGOSTO 1924

CONTI	MOVIMENTI		SALDI	
		80.000		
Capitale Sociale . . . L.		31.600,00	21.502,65	35.000,—
Fondo di riserva . . .		41.600,00	567,—	31.000,00
Cassa . . .	3.955.338,15	3.043.534,10	720.081,50	
Conto Cedole . . .	14.024,45	13.407,45	61.617,00	
Portafoglio . . .	2.184.997,35	1.404.916,—	251.511,20	
Effetti all'incasso . . .	345.194,—	314.095,95	255.345,36	
Titoli di proprietà . . .	312.687,50	90.970,—	477.984,15	113.982,50
Corrispondenti . . .	2.048.489,34	2.393.243,05	11.095,70	5.468,85
Correntisti . . .	2.707.062,45	1.840.571,80		1.209.594,45
Conti diversi . . .	180.733,35	17.728,90		206.375,84
Depositi risparmio . . .	468.999,33	1.765.573,76		1.331,50
vincolati . . .	26.054,21	372.440,05		1.202,05
liberi . . .	2.621,—	3.052,90		13.417,75
Dividendi in corso . . .	685,75	1.077,80		65.805,95
arretrati . . .	61.624,45	75.042,20		577,58
Cedenti ed incassi . . .	1.230.907,75	1.297.774,—	5.000,—	6.016,34
Assegni circolari . . .		377,58		
Titoli eserc. preced. . .	5.261,—	291,—	47.501,—	47.501,—
Mobili e sp. impianto . . .	67.532,46	74.448,90		
Perdite e profitti . . .	74.561,—	27.000,—		
Depositi garanzia . . .	27.000,—	74.561,—		
Depositanti . . .			1.921.667,06	1.921.667,06
L.	13.924.343,14	13.924.343,14		

Il Direttore  
Avv. VOLONTÈ REXNERO

Il Presidente  
S. COLOMBO

I Sindaci  
G. BIASOTTI  
R. MALBONDI  
R. PIRAYASO

### AVVISO PUBBLICO

La Cassa Bancala di DD. e PP. in Desio, Società Anonima Cooperativa a Capitale Illimitato ha modificato la propria denominazione in quella di BANCO DI DESIO, mantenendo inalterata la forma di Società Anonima Cooperativa a Capitale Illimitato e nel 22 Settembre p. p. ha trasferito la propria Sede in Via Più XI N. 2 (Tel. 127).

### OPERAZIONI DEL BANCO

Scelta Cambiali vincenti di almeno due mesi, con scadenza non oltre i sei mesi.  
Accorda anticipazioni sopra titoli e valori.  
Aperto conto corrente all'interesse del 4 per cento con facoltà di disporre del residuo mediante check.  
Emette libretti di Risparmio al portatore all'int. del 3 per cento.

Libretto di Risparmio vincente al portatore all'interesse del 3 e mezzo e 4 e tre quarti per cento ad un interesse speciale.  
Ad interesse di tutte le categorie dei depositi sono netti di qualsiasi ritenute.  
Corrente e vincoli titoli e valori per conto di terzi.  
Assicura l'incasso di effetti e cedole.  
Balsate assenti nelle principali piazze d'Italia.

5.261,—  
67.532,46  
74.561,—  
27.000,—

261,—  
74.448,90  
27.000,—  
74.561,—

L.

13.924.343,14

13.924.343,14

...ale Illimitato  
L 31 AGOSTO 1924

SALDI

	85.000, —
	31.603,97
21.802,65	
557, —	
720.081,95	
31.188,05	
251.717,56	
255.245,66	
577.084,15	
11.499,70	
	115.932,50
	5.468,65
	1.299.334,42
	246.375,8
	1.331,5
	1.292,0
	18.417,7
	66.866,7
	577,
5.000, —	
	6.916
47.561, —	
	47.561
14	1.921.667,06
	1.921.66

Attestazione ai sensi  
dell'art. 154-bis  
del D.LGS. 58/98

---

# 11

Bilancio

**ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO  
AI SENSI DELL'ART. 154 BIS DEL D. LGS. 58/98**

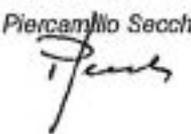
1. I sottoscritti Nereo Dacci, Amministratore Delegato, e Piercamillo Secchi, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, di Banco di Desio e della Brianza S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154 bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
  - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
  - l'effettiva applicazionedelle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2011.
2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2011 si è basata su di un processo definito da Banco di Desio e della Brianza S.p.A. in coerenza con il modello *Internal Control Integrated Framework*, emesso dal *Committee of Sponsoring Organization of the Treadway Commission*, che rappresenta un framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.
3. Si attesta, inoltre, che:
  - 3.1 il bilancio consolidato:
    - a. è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
    - b. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
    - c. è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
  - 3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Desio, 20 marzo 2012

L' Amministratore Delegato

  
Nereo Dacci

Il Dirigente Preposto alla redazione  
dei documenti contabili societari

  
Piercamillo Secchi

# BANCO di DESIO

SOCIETA' ANONIMA CAPITALE INTERAMENTE VERSATO L. 300.000

*Sede Sociale in DESIO*

## BANCO di DESIO

SOCIETA' ANONIMA CAPITALE INTERAMENTE VERSATO L. 300.000

*Sede Sociale in DESIO*

**FILIALE in NOVA MILANESE**

Fondata nel 1863 sotto la denominazione di CASSA RURALE

LIBRETTI a risparmio liberi al 5,50 % netto

+ vincolati dal 4 % al 5,50 % secondo la durata del vincolo.

CONTI CORRENTI per corrispondenza e su libretti con facoltà di disporre mediante assegni

COMPRA - VENDITA di titoli di Stato e privati

EMISSIONE DI ASSEGNI CIRCOLARI

ASSEGNI SULL' ESTERO

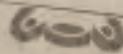
SCONTO EFFETTI commerciali a due firme

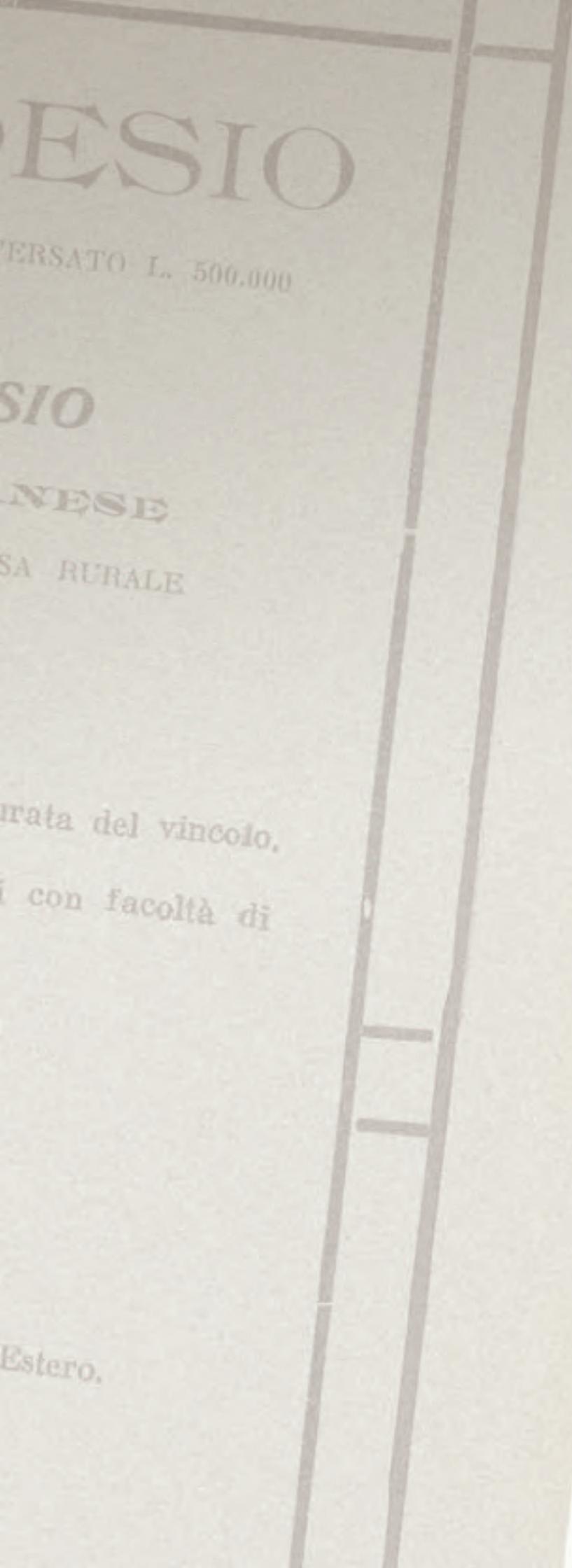
INCASSO EFFETTI su tutte le piazze del Regno e sull'Estero.

ANTICIPAZIONI su titoli di Stato e privati

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

**CORRISPONDENTE DEI PRINCIPALI ISTITUTI  
DI CREDITO DEL REGNO**





## Relazione della società di revisione

---



**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N. 39**

Agli Azionisti di  
Banco di Desio e della Brianza SpA

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa di Banco di Desio e della Brianza SpA - e sue controllate ("Gruppo Banco Desio") - chiuso al 31 dicembre 2011. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori di Banco di Desio e della Brianza SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 6 aprile 2011.

3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Banco Desio al 31 dicembre 2011 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Banco Desio per l'esercizio chiuso a tale data.

4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione Banco Desio - Governo Societario del sito internet di Banco di Desio e della Brianza SpA, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori di Banco di Desio e della Brianza SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e

**PricewaterhouseCoopers SpA**

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Matteotti 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. 3.754.400,00 Euro i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12070880155 iscritta al n. 43 dell'Albo Consob - Altri Uffici: Bari 70104 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 0805640211 - Bologna Zola Predosa 40069 Via Tevere 18 Tel. 052686211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wührer 23 Tel. 0303697501 - Catania 95129 Corso Italia 300 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0554488811 - Genova 16121 Piazza Dante 7 Tel. 010290041 - Napoli 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136581 - Padova 35138 Via Vittoria 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 052222848 - Roma 00154 Largo Pascheri 29 Tel. 065700251 - Torino 10129 Corso Palestro 10 Tel. 011558771 - Trento 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Pellicani 40 Tel. 0422595011 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0402480781 - Udine 33100 Via Postolle 43 Tel. 04325979 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458663001

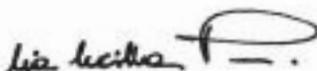
[www.pwc.com/it](http://www.pwc.com/it)



gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato di Banco di Desio e della Brianza SpA al 31 dicembre 2011.

Milano, 4 aprile 2012

PricewaterhouseCoopers SpA

  
Lia Lucilla Turri  
(Revisore legale)



Veduta del centro di Desio in una cartolina dei primi del '900.  
(Archivio storico Banco Desio)

# Deliberazioni assembleari

---

# 11

Bilancio

## **DELIBERAZIONI ASSEMBLEARI**

### **Bilancio al 31 dicembre 2011**

In data 26 aprile 2012, sotto la presidenza dell'Ing. Agostino Gavazzi, l'Assemblea Ordinaria, riunitasi in prima convocazione, ha assunto le deliberazioni concernenti l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2011.

### **Altre deliberazioni dell'Assemblea Ordinaria**

L'Assemblea Ordinaria ha poi approvato la Relazione Annuale sulle Politiche di Remunerazione del Gruppo redatta in ottemperanza delle disposizioni di vigilanza in materia.

L'Assemblea Ordinaria ha inoltre deliberato di affidare l'incarico di revisione legale dei conti, per gli esercizi 2012-2020, alla società di revisione Deloitte & Touche SpA.

L'Assemblea Ordinaria ha infine provveduto alla nomina della prof. Marina Brogi quale nuovo Amministratore del Banco in sostituzione del dimissionario prof. Luigi Guatri.

Le predette deliberazioni (così come quelle del Consiglio di Amministrazione riunitosi al termine della seduta assembleare e concernenti in particolare la composizione del Comitato Esecutivo e degli altri Comitati istituiti in seno al Consiglio stesso) sono state oggetto di informativa al pubblico mediante Comunicato Stampa ai sensi di legge.

I poteri attribuiti agli organi consiliari sono compendati nella Relazione Annuale sul Governo Societario.

printing  
sarigraphic snc  
seregno · mb  
via gandhi 10